LA STAMPA

ANNO 127. N. 251 · LUNEDI' 13 SETTEMBRE 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

Strage nei Territori, uccisi anche tre soldati. Il Papa: Dio protegga Rabin e Arafat

Israele e Olp, sangue sulla pace

Oggi storica firma dell'accordo alla Casa Bianca

DA CLINTON SENZA PISTOLA

SU quel famoso prato della Casa Bianca, percorso per decenni dai leader d'Israele, immutabilmente alleati dell'America, camminerà oggi Yasser Arafat, il capo dell'Olp condannato dalla stessa America come nemico d'Israele e dell'Occidente: l'uomo al quale è stato più volte negato o contestato lo stesso visto d'ingresso per raggiungere il palazzo dell'Onu. Arafat alla Casa Bianca! Ma senza la rituale pistola, finalmente, e a fianco dei vecchi nemici israeliani. Qui sta il fatto storico.

Come tutti i fatti storici, esso rischia di essere sommerso dalla retorica. Tuttavia la retorica normalmente enfatizza episodi reali (magari sopravvalutandone gli aspetti positivi e minimizzando pericoli e incognite). E la firma, oggi, dell'accordo Israele-Olp è un grande episodio reale. Significa la fine, in prospettiva, della più grave crisi regionale (con forti implicazioni mondiali) di questo mezzo secolo. E intanto la rottura di un'«impasse», perché, comunque vadano le cose, cioè quali che siano i pericoli e le incognite, niente sarà più come prima, tra arabi e israeliani.

Il padrone di casa è Bill Clinton, che comprensibilmente cerca di trarre ogni possibile vantaggio politico, per il suo governo, dallo storico accordo. Si dice: ma in fondo l'America ha fatto poco, i due contendenti si sono intesi tra loro, a parte la straordinaria mediazione «tecnica» dei norvegesi. Però lo stesso Kissinger, per certi aspetti critico o scettico sull'accordo, ha ricordato che la «struttura» (parola a lui cara) del negoziato è stata messa in atto da Bush e Baker, dopo la vittoria nel Golfo; e avrebbe potuto ricordare i suoi stessi meriti personali, dopo la guer-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LE OMBRE DELL'INTESA

Prossimo nodo Gerusalemme

NEW YORK. Dietro una cerimonia fastosa, si nascondono numerose trappole. Gerusalemme costituirà il prossimo nodo. Nella foto Rabin.

Gaetano Scardocchia A PAG. 3

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, al suo arrivo a Washington

GERUSALEMME. Washington celebra oggi la storica firma all'accordo di pace tra Israele ed Olp, ma l'evento ieri ha pagato un prezzo amaro nei Territori occupati: sette morti, quattro israeliani e tre palestinesi. Un gippone dell'esercito nella striscia di Gaza è caduto in un'imboscata di Hamas. I tre militari a bordo sono stati uccisi senza avere il tempo di reagire. Ed era solo l'inizio. A Rafah, nell'ultimo settore della striscia di Gaza, un palestinese è saltato in aria, dilaniato dalla granata che si stava preparando a usare. Poi, alcuni chilometri più a Nord un palestinese ha lanciato la sua auto imbottita di bombole di gas contro un camion di soldati. Le bombole non sono esplose ed è morto solo il «kamikaze». Infine lungo la strada che collega Tel Aviv e Ashdod, un uomo è salito a bordo di un autobus e ha ucciso l'autista. Subito dopo un soldato lo ha ucciso con un colpo di pistola. Ieri il Papa ha pronunciato un augurio: Dio protegga e dia forza a Rabin e Arafat.

M. Càndito, P. Passarini
F. Squillante e M. Tosatti A PAG. 2 e 3

Pari dei bianconeri (1-1), gol di Ravanelli

Milan e Torino in fuga La Juve soffre a Foggia

I granata superano l'Udinese per 1-0
Sconfitti Inter e Lazio, Roma in crisi

Milan e Torino in fuga, a quota sette punti. I rossoneri hanno superato l'Atalanta per 2-0; i granata, nella gara in notturna, hanno sconfitto l'Udinese con un gol di Silenzi (foto). La Juve ha sofferto a Foggia, pur sprecando molte occasioni: al gol di Roy ha replicato Ravanelli. Ko l'Inter (0-1 a Cagliari) e la Lazio; battuta a Cremona. In crisi la Roma, superata in casa dal Napoli. NELLO SPORT

«La magistratura ha avuto troppi morti, non merita critiche generalizzate e immorali»

Scalfaro: basta con le accuse ai giudici

Duro attacco ad Andreotti: «Nessuno può condannarli»

ASIAGO. Giù le mani dalla magistratura, no alle accuse «generiche e generalizzate, e perciò assolutamente immorali»: così il presidente della Repubblica Scalfaro ha replicato - senza mai nominarlo - all'avvocato americano di Andreotti e al suo polemico dossier. Scalfaro ha anche ricordato «i morti che la magistratura ha avuto per la difesa dei principi dello Stato e della libertà». Un riferimento ai preoccupati interventi del procuratore Caselli, che aveva sottolineato il rischio di «isolamento», e di altri giudici impegnati contro mafia e corruzione che affermano: «In questo momento ci possiamo aspettare di tutto».

«No» deciso agli attacchi generici. Ma nessuna paura della verità. Se qualcuno fosse a conoscenza di fatti precisi «lo denunci e lo dica»: i giudici - ha detto Scalfaro - stanno dimostrando di essere «serenamente fermi» anche in casa propria.

F. La Licata, M. Tropeano A PAG. 5

Da Ciampi freno alle elezioni

«Finché c'è la fiducia io resto»
Napolitano: la verifica a dicembre

di Alberto Rapisarda A PAGINA 4

A Crotone cresce la paura

Oggi a Roma verdetto sull'Enichem
Operai pronti a un'altra battaglia

di Fulvio Milone A PAGINA 9

In centomila per la Punto

Torino, successo della kermesse dedicata alla nuova auto Fiat

SERVIZI IN CRONACA

IN CALABRIA 50 ANNI FA

Ebrei, il Lager della salvezza

Duemila ebrei vissero per tre anni in un Lager calabrese, senza umiliazioni né torture. Fu il campo della salvezza, venne liberato 50 anni fa.

E. Deaglio A PAG. 13

Vince Hill, incidente-choc a Fittipaldi

Una Ferrari da sogno Alesi secondo a Monza

MONZA. Sembrava, alla fine, un Gran Premio d'Italia d'altri tempi. Una folla enorme e le bandiere rosse del cavallino per festeggiare una Ferrari che torna a far sognare. Jean Alesi (a sinistra nella foto) ieri ha conquistato il secondo posto alle spalle della Williams Renault di Damon Hill. Prost si è ritirato, al terzo posto Andretti. Incidente da brivido per Fittipaldi. NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

«Portatevi un parente per la trasfusione»

NEW YORK

MANCA il sangue a New York, gli ospedali hanno esaurito le riserve, ogni mattina la radio della Cbs ripete l'appello con una urgenza sempre più evidente. Dice: le riserve di sangue nella zona di New York sono completamente esaurite. Coloro che sanno di doversi sottoporre a operazioni chirurgiche e che sono in condizioni fisiche di farlo, si preparino ad usare il proprio sangue.

Ma le situazioni di emergenza richiedono che ci siano le riserve, occorrono i donatori.

Da molto tempo un ambiente umano e metropolitano instabile come New York aveva smesso di produrre donatori volontari. Era uno slancio individuale basato su un senso di appartenenza a una comunità, di solidarietà con gli altri, immaginati come i vicini di casa e i vicini di vita.

Quello slancio si è spento con il disintegrarsi dei rapporti spontanei nella città, dove adesso i legami più forti sono quelli dell'utilità, della prestazione, non quelli dell'aggregarsi naturale di persone che vivono insieme.

In una cultura pratica si era trovata una soluzione: pagare. Ma dare il sangue a pagamento è un gesto che ripugna a coloro che un tempo lo avrebbero fatto per slancio. Perciò si presentavano agli ospedali persone che non avevano altro da vendere, e che depositavano con il proprio sangue, l'unico disponibile, la traccia di una vita di stenti, di pena, di droga.

E' esploso l'Aids, e questo sangue così tristemente donato a pagamento ne è stato un veicolo. All'inizio il problema era ignoto, e il controllo sul sangue donato riguardava solo poche malattie. Sono cominciati a esplodere contagi a catena, le storie agghiaccianti che conosciamo tutti. Con la coscienza del pericolo i controlli sono diventati severi. Si parla di un rischio marginale, quasi inesistente. Eppure i medici sono i primi a suggerire ai pazienti: portatevi il vostro sangue, o quello di un parente o di un amico fidato. La città torna a dividersi in piccole tribù, chiuse e diffidenti.

Intanto la paura per gli aghi - benché infondata - tiene lontane degli ospedali e dall'idea di donare sangue le persone sane, i volontari di un tempo. E l'esperienza ha sconsigliato di mantenere in vita il mercato del sangue a pagamento. Ormai si sa che in gran parte è sangue infetto.

Gli appelli della radio e della televisione continuano, e vi sono immagini esemplari di persone celebri (attori, politici) che compiono il gesto di donare. Ma la gente resta lontana. E ciascuno spera di scampare quel momento di emergenza in cui hai bisogno, subito, del sangue di un altro. O cerca di credere che in quel momento gli sarà accanto la persona giusta.

E' una situazione drammatica, ma anche esemplare. Chi aiuterà chi? E perché dovrebbe farlo?

Due ostacoli sono caduti come macigni sul percorso dell'aiuto reciproco che in qualche modo, fra mille egoismi, ha segnato il mondo che ci piace definire civile: uno è la paura, che è comprensibile, che ha mille motivazioni e trova spunti continui nella cronaca. Ma - dicono i medici - è una paura infondata. Se fosse in pericolo un donatore, lo sarebbe qualunque malato, e persino i medici.

L'altro è il non saper più rispondere alla domanda: perché dovrei farlo? Stranamente gruppi volontari che si occupano di tutto, dalle balene agli inceneritori, non si occupano della donazione del sangue. New York è senza alcuna riserva e nessuno sembra rendersi conto di essere personalmente in pericolo. E' un segno del futuro, e non dei migliori.

Furio Colombo

Libro Usa rivela: il cacciatore di nazisti «alleato» dell'ex presidente austriaco

«Wiesenthal ha protetto Waldheim»

Aveva le prove dei suoi crimini, ma le nascose

NEW YORK. Simon Wiesenthal, il famoso «cacciatore di nazisti», sarebbe stato un determinante alleato dell'ex presidente austriaco Kurt Waldheim nella battaglia ingaggiata per tenere nascosto il proprio passato di servitore del Terzo Reich. La clamorosa accusa è contenuta in un libro che sta per uscire negli Usa. Gli autori sono attendibili: Eli Rosenbaum (vicedirettore dell'ufficio «Indagini speciali» del dipartimento della Giustizia Usa) e William Hoffer. Nel loro libro raccontano: «La mancata segnalazione da parte di Wiesenthal di ciò che aveva scoperto costituì un certificato di pulizia per Waldheim. Un errore che Wiesenthal non ebbe mai il coraggio di ammettere. Anzi, quando uscirono nuove prove contro Waldheim, Wiesenthal usò il suo prestigio per spargere dubbi sull'affidabilità di quei documenti».

Franco Pantarelli A PAGINA 10

Agguati nei Territori: uccisi tre militari e un autista israeliani, morti anche tre palestinesi

Un massacro per macchiare la pace

Terroristi arabi attaccano i pullman
La censura blocca le notizie sui morti

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre la grande Storia, oggi, a Washington, si prepara a celebrare una sua giornata memorabile, di presidenti e noti uomini politici in conclave, qui la piccola storia, quella degli uomini senza nome, paga intanto il suo conto alle speranze di un futuro difficile: ieri è stata una giornata da massacro, ci sono 7 morti, 4 israeliani e 3 palestinesi. Ma avrebbero potuto essere anche assai di più; e molti altri ancora ce ne saranno, purtroppo; la pace ha questo prezzo amaro.

Il lungo elenco era cominciato già sabato con i 2 palestinesi uccisi a Ramallah dai soldati, durante una battaglia di strada. Ieri la tragica bilancia ritrovava il suo nuovo equilibrio subito, a metà del mattino: un gippone dell'esercito in perlustrazione nella striscia di Gaza cadeva in un'imboscata di Hamas, e i tre soldati venivano uccisi quasi senza che facessero a tempo a difendersi. La sparatoria è stata breve; raggiunti al petto dalle raffiche di mitra, due morivano dentro la stessa jeep e uno riusciva soltanto a balzare giù ma veniva finito per strada, a pochi metri dal suo automezzo. I miliziani di Ezz Alddin Alqamasah (braccio armato di Hamas) prendevano le armi dei soldati, e i documenti, e poi sparivano nel silenzio improvviso che s'era fatta nel quartiere. Il gippone restava col motore acceso, quasi sotto il minareto della moschea di Al Zeitun da dove, nella preghiera del venerdì, lo sheick aveva chiamato alla rivolta e alla punizione degli infedeli.

La notizia arrivava a Gerusalemme, al premier Rabin, mentre il governo era riunito per l'approvazione formale degli accordi di pace con l'Olp. Il vecchio generale stringeva i pugni, e si induriva per un attimo; poi consultava rapidamente Peres: la conclusione era che nulla doveva turbare il clima di pacificazione che faticosamente si sta tentando di creare in questo paese, e il gabinetto continuava i lavori di routine. La censura bloccava la diffusione delle notizie, un messaggero partiva dal comando militare per avvisare i familiari dei tre morti, tutti di origine drusa. Alla fine della seduta, un'ora più tardi, i ministri presentavano facce sorridenti alle telecamere che aspettavano fuori. Neanche un bisbiglio poteva passare sui morti, ancora abbandonati a cuocere sotto il sole, per il completamento dell'inchiesta.

Ma era solo l'inizio. A Rafah, nell'ultima parte della terra di Gaza, già sul confine con l'Egitto, un palestinese saltava intanto in aria con la granata che si stava preparando a usare contro qualcuno. E appena alcuni chilometri più a Nord, ma ancora all'interno della striscia di Gaza, nel primissimo pomeriggio si sfiorava anche il grande massacro: un palestinese militante di Hamas lanciava la sua auto contro un camion di soldati che stava transitando verso Erez; l'auto era imbottita di bombole di gas, che però, fortunatamente, non si innescavano, nonostante il durissimo impatto. Il palestinese moriva alla guida dell'auto-bomba, una soldatessa e una guardia carceraria restavano leggermente feriti dentro il camion.

Il conto dei morti ora era arrivato a 5, e la giornata era ancora lunga. La notizia di questi due incidenti veniva intanto comunicata a Rabin mentre il premier stava facendo gli ultimi preparativi burocratici per la partenza per Washington; Rabin informava Peres, il colloquio telefonico durava alcuni minuti e poi i due leaders decidevano di mantenere la censura soltanto sulla morte dei 3 soldati. La radio cominciava a dare un notiziario di scontri e di morti senza nome, era il bollettino n.2 della lunga battaglia per la pace. Israele sentiva i primi brividi di freddo. Ma intanto questa nuova pace andava festeggiata, e un corteo infinito di automobili strombazzanti si formava sotto il palazzo del governo, per accompagnare con le bandiere e con i canti il trasferimento di Rabin e Peres verso l'aeroporto di Tel Aviv.

In quella stessa ora, però, una sessantina di chilometri più a Sud, lungo la strada che collega Tel Aviv a Ashdod, dalle parti del piccolo villaggio di Yavni, un uomo fermava l'autobus 300 e saliva a bordo. Appena il pullman ripartiva, l'uomo tirava fuori dalla giacca un coltello e urlando «Allah U Akbar» scannava dalle spalle l'autista; i passeggeri gridavano di terrore, l'autista prima di morire riusciva ad aprire la porta posteriore e la gente atterrita si precipitava in strada. Nel terrore che si scatenava sull'autobus, l'uomo accoltellava ancora un soldato e una soldatessa che tentavano di fermarlo, prima che un altro soldato lo uccidesse con un colpo di pistola. Cadendo a terra, il palestinese lasciava scivolare sul pavimento dell'autobus cinque granate: il traffico sulla strada più importante d'Israele, che collega Tel Aviv a Bersheiva, restava bloccato fino a notte, per permettere agli artificieri di disinnescare le bombe.

Mentre Rabin saliva sulla scaletta dell'aereo - era ormai il tramonto - un aiutante gli diceva che ora il conto dei morti era arrivato a 7. La gente, dalla terrazza dell'aeroporto, ignara della battaglia in corso, salutava felice il viaggio della pace; il vecchio generale guardava e piegava le spalle. Qualche minuto prima aveva detto: «Se sarà necessario, stringerò la mano anche ad Arafat».

Arrivava la notte. La censura sui soldati morti ora poteva essere tolta. Gli aerei di Rabin e Arafat viaggiavano verso Washington portando in volo la speranza, ma qui, sulla terra della gente qualunque, continuava intanto il massacro: un'agguato bloccava vicino a Hebron un altro autobus in cammino verso Gerusalemme, e fortunatamente ci sono solo feriti ma nessun altro morto. Hamas sta giocando ogni sua carta per cancellare la pace, e oggi - in concomitanza con la firma di Washington - ha chiamato allo sciopero generale i Territori Occupati. La lista dei morti senza nome è già spalancata sul sole di stamane; qui sarà una giornata molto lunga.

Mimmo Càndito

La jeep con i soldati uccisi a Gaza. Sotto, il leader della Jihad islamica Asad Bayoud al-Iamimi [FOTO REUTER]

Wojtyla: Dio protegga l'accordo

Un giornale: a Natale il Papa in Terra Santa

CASTELGANDOLFO. Finalmente papa Wojtyla rompe il silenzio sul Medio Oriente con un augurio: che Dio protegga, e dia forza a Rabin e Arafat. Ma nelle parole pronunciate ieri all'«Angelus» la gioia è venata, ancora, di incertezza e di preoccupazione. Più ottimista di Giovanni Paolo II, un settimanale egiziano, «Rose El Yussef» lancia dal Cairo uno «scoop» mondiale, senza però citare alcuna fonte. Sarebbero «in corso contatti segreti fra Israele e il Vaticano per preparare una visita a Gerusalemme di papa Giovanni Paolo II il 24 dicembre, in occasione delle festività natalizie». Secondo il giornale cairota, «la preparazione di tale visita è cominciata un anno fa, quando il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres si recò in visita al Vaticano e invitò il pontefice a recarsi in Israele». Fra la Santa Sede e lo Stato di Israele non ci sono ancora relazioni diplomatiche; una commissione bilaterale, creata nel luglio 1992, sta faticosamente affrontando i numerosi problemi che hanno finora permesso questa anomalia nella storia diplomatica del Vaticano. E la quantità di questioni è tale da far sembrare difficilmente praticabile l'ipotesi del settimanale egiziano.

Papa Wojtyla ha parlato all'Angelus della pace in Medio Oriente. Secondo un giornale arabo il Papa prepara per Natale un viaggio a Gerusalemme

La notizia della pace imminente ha colto Giovanni Paolo II in pieno viaggio nei Paesi baltici, a Riga. Ma le sollecitazioni, e le richieste di un commento non sono state soddisfatte che in maniera generica e parziale. Ieri mattina dal balcone della villa pontificia di Castel Gandolfo ha dedicato un lungo commento alla possibile pace. «Oggi - ha detto - abbiamo anche un altro particolare motivo per rivolgere al Signore una fervida preghiera. Esso ci viene dalla Terra Santa e dal Medio Oriente, da dove, dopo tanto tempo e troppe sofferenze, ci giungono storici segnali di volontà di pace».

Papa Wojtyla ha ringraziato «il Signore per aver ispirato il cuore di coraggiosi responsabili a superare diffidenze, paure e gravi difficoltà obiettive e a iniziare, finalmente, un concreto e costruttivo cammino per il bene dei loro popoli e della regione». Ma l'impressione è che nei palazzi pontifici si esamini con preoccupazione, più che con gioia, il futuro. «E' l'inizio di un arduo cammino, lungo il quale le difficoltà certamente non mancheranno: è il prezzo della pace tra i popoli e anche il prezzo della pace dei cuori».

Non ci si fanno illusioni, insomma, dietro il portone di bronzo. «Solidali con tutti i credenti - ha detto ancora Giovanni Paolo II - e con tutti gli uomini di buona volontà del Medio Oriente, chiediamo a Dio che continui a proteggere e dare forza a tutti coloro che sono stati artefici di questi eventi. Che Dio ispiri fiducia anche a coloro che ancor sono dubbiosi e che, colpiti da tante delusioni e paure, ritengono ancora lontane la pace e la giustizia». La sensazione di estrema cautela delle prime, stentate dichiarazioni dell'entourage pontificio quando sulle prime pagine di tutto il mondo è esplosa la notizia dell'accordo, acquista ancora più corpo dopo questo intervento calibrato e meditato di papa Wojtyla. «Con questi sentimenti di speranza - conclude il suo messaggio - il mio pensiero non può evitare di andare a Gerusalemme, città del Signore e crocevia di pace e fratellanza per la Terra Santa, per l'intera regione e per tutti i popoli che vi abitano».

Nel testo sono più numerose le parole, e i concetti, che esprimono dubbio, paura, diffidenza e cautela rispetto alla speranza e agli altri sentimenti positivi. Una circostanza singolare, se si pensa che domani può cominciare a finire un massacro durato oltre quarantacinque anni. Non si fa cenno della commissione bilaterale, che proprio oggi dovrebbe tornare a riunirsi a Gerusalemme, e non si parla dell'apertura di relazioni diplomatiche con lo Stato di Israele. La Santa Sede d'altronde è dai tempi della riunione di Madrid, quella in cui si diede l'avvio ai contatti diretti fra palestinesi e israeliani, che si trova in una posizione meno centrale del passato in tema di Medio Oriente. E questo a dispetto del ruolo (i luoghi santi) che storicamente le appartiene. Ma non bisogna dimenticare che centinaia di migliaia di cattolici vivono in Paesi arabi contrari alla firma di Washington.

Marco Tosatti

IN BREVE

Londra addestrerà l'antiterrorismo Olp

LONDRA. La Gran Bretagna fornirà all'Olp informazioni e corsi di addestramento per costituire una squadra anti-terrorismo destinata a tenere testa agli estremisti disposti a tutto pur di ostacolare il processo di pace con Israele. Ne ha dato notizia il giornale «The Mail», dicendo che governo e Olp hanno concluso a questo scopo un accordo al termine di «una serie di colloqui segreti». [Agi-Ap]

Gli islamici indicono una «giornata di lutto»

BEIRUT. Diciannove organizzazioni di musulmani integralisti libanesi e di palestinesi che vivono in Libano - contrari all'intesa di pace - hanno indetto per oggi una «giornata di lutto». Alla «giornata» partecipa anche il movimento integralista sciita «hezbollah». [Ansa]

Ignoti vandali in casa della suocera di Arafat

PARIGI. L'appartamento della suocera di Yasser Arafat alla periferia di Parigi è stato visitato da ignoti e la signora Tawil Sahedy parla di «minaccia» per il capo dell'Olp. La donna è partita nei giorni scorsi per Washington. La donna ha affermato che si tratta di «una intimidazione o una minaccia» per Arafat: «Hanno infranto finestre, sfasciato lampadari e messo tutto a soqquadro ma senza portare via nulla». [Agi]

Banca Mondiale: piano da 3 miliardi di dollari

WASHINGTON. La Banca Mondiale ha elaborato un piano d'intervento economico per i territori occupati per un totale di tre miliardi di dollari in dieci anni. Il piano sottolinea la necessità di interventi urgenti in Cisgiordania e Gaza per risollevare i servizi pubblici. [Ansa]

Kohl: i finanziamenti da europei ed arabi

BERLINO. In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Berliner Morgenpost», il cancelliere tedesco Helmut Kohl dice che il processo di pace in Medio Oriente va sostenuto con aiuti economici soprattutto da parte di Paesi europei storicamente legati a quell'area geografica e da parte dei ricchi Paesi petroliferi del Golfo.

Israele: si è dimesso il ministro degli Interni

TEL AVIV. Il ministro degli Interni israeliano Aryeh Deri - che è sospettato di frode e di corruzione - ha rassegnato le dimissioni ieri nel corso della riunione del governo. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

DA CLINTON SENZA PISTOLA

ra del Kippur (1973), nell'avviare quel dialogo tra Israele ed Egitto che avrebbe portato alla pace di Camp David, premessa indispensabile di quanto è ora accaduto. Fra l'altro, quella fu la prima, grande «cerimonia» sul Medio Oriente, in terra americana.

L'amministrazione Clinton (succede) ha raccolto i frutti del lavoro di governi precedenti, e di altre circostanze storiche, prima fra tutte la scomparsa dell'Urss, vecchia alleata dell'Olp. Ma non è vero che non abbia fatto nulla. Quanto meno, ha fornito, ha continuato a fornire, un incoraggiamento e una garanzia: a Israele, ma in un certo senso anche all'Olp, orfana di ogni altro appoggio. E in ogni caso getta ora tutto il peso dell'America in favore del processo di pace, anche al di là di questo episodio decisivo, ma non conclusivo.

Infatti, non si tratta solo di portare a compimento l'accordo sulla Palestina, che è già un'impresa terribilmente complessa; bisogna puntare a una soluzione generale per il Medio Oriente, che coinvolga tutti i Paesi ex belligeranti, dalla Giordania alla Siria e al Libano. E se per la Giordania sembra cosa fatta, non così è per la Siria, eternamente ambigua, cioè sospesa tra il realismo e l'ambizione di essere il punto di raccordo di tutti gli scontenti dell'area (il Libano, quel che ne è, segue le direttive siriane). Chi, se non l'America, può esercitare su Damasco le pressioni giuste, nel senso giusto, da quando non c'è più l'Urss?

Insomma Clinton ha molti titoli per essere il padrone di casa. E nello stesso tempo ha molte responsabilità. Ma non può essere lasciato solo. Semmai questo è il punto. Come su altre questioni non meno gravi (basti pensare alla ex Jugoslavia), l'Europa ha saputo finora fornire più critiche che contributi all'azione degli Stati Uniti. Adesso, sul Medio Oriente, si dice decisa a fare la sua parte, in senso politico ed economico. Speriamo.

E infine c'è un caso particolare, che non attiene ad aiuti economici e tanto meno a garanzie strategiche, ma può influire anch'esso sulla pacificazione generale. E' il caso del Vaticano, che continua a non avere relazioni diplomatiche con Israele: e questo è un paradosso, il giorno in cui s'incontrano Rabin e Arafat. Grande compiacimento e grandi auguri, nelle parole di ieri del Papa, ma anche molta cautela diplomatica. Certo, la questione dei luoghi santi è complessa, ma se Gerusalemme è la patria di tre religioni, non si vorrebbe che proprio quella cristiana mancasse, o fosse in ritardo, a un appuntamento cruciale della Storia, o della Provvidenza.

Aldo Rizzo

Mille miliardi Cee a Arafat

Delors e Claes lo invitano a Bruxelles

ALDEN BIESEN
DAL NOSTRO INVIATO

La pace tra palestinesi e israeliani è una svolta «paragonabile alla caduta del muro di Berlino», ha detto il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd. A quest'appuntamento storico l'Europa non vuol mancare. Jacques Delors, presidente della Commissione europea, ed il belga Willy Claes, presidente di turno della Cee, saranno così oggi a Washington, per la firma dell'accordo, portando con sé un dono di tutto rispetto: 500 milioni di Ecu, pari a 900 miliardi di lire, per aiutare i palestinesi a costruire il proprio Stato. I due inviteranno Arafat a Bruxelles, per discutere un piano di rinascita economico.

Ma i ministri degli Esteri della Cee, riuniti nel castello medievale di Alden Biesen, nel Limburgo belga, sperano di poter fare di più. L'intuizione è la stessa che generò la Cee. Nel '57, per evitare si ripresentassero le condizioni per nuovi conflitti in un'Europa già devastata da due guerre mondiali, sorse la Comunità del carbone e dell'acciaio. Mettere in comune le risorse strategiche del continente significava integrare le economie degli Stati in modo da rendere impossibili nuove guerre. Seguirono la Comunità dell'energia atomica e quella economica.

Oggi, per bocca di Delors, la Cee propone per il Medio Oriente qualcosa di molto simile: una «Comunità dell'acqua, dell'energia e delle infrastrutture». I mille miliardi di aiuti ai territori occupati, scaglionati su cinque anni, dovrebbero servire solo a risollevare i territori palestinesi occupati da Israele. Qui chi lavora guadagna un decimo di un israeliano (ma a Gaza i disoccupati sono il 50%), c'è un telefono ogni 46 abitanti, e 140 villaggi su 800 sono privi di elettricità. Per Gaza e Gerico, i due nuclei attorno ai quali dovrà sorgere lo Stato palestinese, la Cee prevede un ulteriore aiuto «d'urgenza» pari a 20 milioni di Ecu (36 miliardi di lire). Serviranno a costruire un ospedale e case per i senzatetto.

D'altra parte la Cee vuole da subito ampliare la portata dell'accordo di cooperazione firmato nel 1975 con Israele, per rassicurare lo Stato ebraico. E gli europei sperano di poter ripensare alla luce della pace l'insieme dei rapporti di cooperazione con i cinque Paesi della regione (Egitto, Israele, Siria, Giordania e Libano). L'idea è appunto quella di una Comunità economica, che prenda i passi dalle risorse strategiche: acqua ed energia. In base a questo progetto, verrebbero indirizzati verso progetti *regionali* i fondi fino ad ora distribuiti dalla Cee ai cinque Paesi. Non si tratta di poca cosa. Nel quinquennio 1992-1996 la Cee ha infatti stanziato oltre mille miliardi per l'Egitto, 285 per la Siria, 230 per la Giordania, 150 per Israele e 125 per il Libano.

Fabio Squillante

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fabucchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2303 del 11/12/1992
La tiratura di domenica 12 settembre 1993 è stata di 626.858 copie

Duello a distanza prima della firma. Arafat: la Città Santa sarà nostra, Rabin: se lo può scordare

Donne ebree e palestinesi manifestano per la pace in Israele. Qui accanto Arafat col premier tunisino Karoui, prima di partire per gli Usa. Sotto, Clinton [FOTO REUTER]

Gli ex nemici alla Casa Bianca ma è già lite su Gerusalemme

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Una polemica a distanza sul futuro di Gerusalemme, esplosa ieri tra Yasser Arafat e Yitzhak Rabin, ha ricordato ieri a tutti quanto sarà tortuoso e difficile il cammino verso una pace stabile tra israeliani e palestinesi dopo la storica firma che avrà luogo questa mattina alla Casa Bianca. «Gerusalemme sarà la capitale dello Stato palestinese», ha dichiarato, prima di lasciare Tunisi, il presidente dell'Olp al quotidiano londinese di lingua araba «al-Hayat». «Se lo può scordare» gli ha replicato con la caratteristica bruschezza il primo ministro israeliano, intervistato dalla Nbc. «Gerusalemme resterà la nostra capitale per sempre». In realtà la «dichiarazioni di principi» che verrà firmata oggi «pospone» ogni discussione sul futuro di Gerusalemme fino allo stadio finale dei negoziati, cioè tra cinque anni. Fino ad allora ogni dibattito sarà legittimo e la polemica di ieri non mette a repentaglio il grande sogno della pace che oggi comincia a diventare realtà. Il realizzarsi, tra cinque o più anni, di un altro grande sogno, come quello di una federazione israelo-palestinese, potrebbe anche relegare questa polemica tra i «memorabilia» di una storia lontana. Intanto, in una Casa Bianca blindata e elettrizzata, si è lavorato per tutto ieri ai delicati preparativi della cerimonia.

Rabin e Arafat, circondati da emozione, gioia e anche rabbia, hanno lasciato ieri i rispettivi quartier generali, Tel Aviv e Tunisi, per raggiungere Washington.

Ma non saranno loro a firmare la pace. Il Segretario di Stato americano, Warren Christopher, nel confermare la notizia, ha definito «appropriato» che la firma avvenga a livello di ministri, cioè al livello al quale si sono concluse le trattative. Firmerà quindi, per Israele, Shimon Peres e, per l'Olp, il vice ministro degli Esteri Mahammud Abbas, dal momento che il titolare della carica, Farouk Kaddoumi, era contrario all'accordo e ieri non era neppure tra le persone che hanno salutato Arafat alla partenza.

«Stringerà la mano ad Arafat?», hanno chiesto i giornalisti a Rabin. «Se sarà necessario», è stata la sua secca risposta di vecchio soldato sprezzante della retorica. Ma Rabin ha messo anche in chiaro che il fatto che a firmare non sia lui ma Peres non significa per nulla che lui sia freddo verso l'accordo di pace. «Io sono dietro tutto questo e il mio appoggio è totale», ha detto. Sabato, parlando al telefono con Bill Clinton, che lo ha personalmente raccontato ai giornalisti, il vecchio soldato ha detto: «Una pace firmata tra amici non ha senso, le paci si firmano tra nemici».

Arafat ha lasciato Tunisi con il solito vestito militare, la «kefiah» a quadretti bianco-neri e al fianco la classica fondina con la pistola. Ha sempre portato la pistola, per ricordare a tutti come la sua vita, scandita da una cinquantina di attentati, sia in pericolo. La indossò anche nel '74, nell'Assemblea generale dell'Onu e, a causa di questo gesto, non ha da allora più messo piede negli Stati Uniti. Ma questa volta la pistola resterà fuori dalla Casa Bianca. Anzi, si è saputo che Arafat ha portato con sé due vestiti borghesi, uno grigio e l'altro «kaki». Deciderà all'ultimo momento quale indossare per la cerimonia della firma. Tutto è cambiato. L'uomo abituato, per ragioni di sicurezza, a cambiare letto ogni notte, o a dormire in auto parcheggiate in spiazzi ben guardati, e a non dire la rotta dei suoi viaggi nemmeno ai piloti del suo aereo fino a decollo avvenuto, ieri ha stupito i giornalisti comunicando in anticipo l'ora della sua partenza. Sa che adesso, invece che temere gli uomini dei servizi segreti israeliani, può fidarsi completamente di loro, perché sono i primi a volerlo vivo.

La paura della morte ha ormai lasciato il posto al terrore dell'etichetta. Raymonda Tawil, madre di Suha, la trentaduenne moglie cristiana di Arafat, ha telefonato a un'amica americana per chiedere consiglio sulla toilette della figlia. «Tienti sul semplice - è stata la risposta di Gail Pressberg, attivista per la pace -. Vai da Neiman (un supermercato per l'abbigliamento, ndr) e compra un vestito di seta corto per la cerimonia e uno lungo per il ricevimento formale della sera». Raymonda, che è in Virginia in visita al figlio, è andata in un «mall» e ha eseguito.

Ieri, mentre battaglioni di persone addette al protocollo definivano i posti per gli ospiti sul prato Sud, e gli uomini della sicurezza sceglievano professionalmente i migliori appostamenti per i loro fucili con mirini a raggi infrarossi, tutta Washington non parlava d'altro che di questa grande pace in una domenica frizzante e luminosa, tipica dell'autunno sul Potomac. Solo 2 mila 500 fortunati avrebbero avuto «il biglietto più caldo in città».

Gli uomini di Clinton hanno precisato che non ci saranno «baci» oggi alla Casa Bianca, anche se sarà difficile contenere il Presidente, incline agli abbracci anche quando è meno elettrizzato di quanto non sia ora in quanto «padrino» della grande pace. Ha raccontato ai giornalisti le buone speranze ricevute da Hafez el-Assad per una pace con la Siria. Quella con la Giordania è già pronta. Ma Rabin porterà con sé alla Casa Bianca quattro donne, che hanno perso i mariti a causa del terrorismo palestinese. «Non stringerò mai la mano ad Arafat», ha detto Smadar Haran, una di loro. Ci vorrà tempo per rimarginare le troppe ferite dell'odio.

Paolo Passarini

DIRETTA TV

Per Rai e Telemontecarlo

ROMA. La firma a Washington dell'accordo tra Israele e Olp sarà trasmessa oggi in diretta a reti unificate da Tg1, Tg2 e Tg3, a partire dalle 16,30. Il titolo dello speciale è «Shalon Salaam». Dalle 17 anche Telemontecarlo manderà in onda le storiche immagini. Alla radio sarà possibile seguire tutto su Gr2. I giornalisti delle tre testate Rai-Tv lavoreranno per la prima volta insieme per seguire, minuto per minuto, le fasi della cerimonia e per ricostruire, attraverso approfondimenti e collegamenti con le diverse realtà mediorientali, le tappe del cammino verso la pace. Nello studio centrale di Roma saranno ospiti l'ambasciatore di Israele in Italia Saul Pazner, il rappresentante dell'Olp Nemer Ammad, il giornalista Arrigo Levi e monsignor Clemente Riva, segretario generale della Commissione per l'ecumenismo. Da Parigi verrà intervistato Maxime Rodinson, uno dei maggiori studiosi di Medio Oriente. [Ansa]

Giordania

Domani l'intesa con Israele

WASHINGTON. Il premier israeliano Yitzhak Rabin ha rivelato ieri che martedì sarà annunciato il raggiungimento di un accordo bilaterale con la Giordania. La notizia è stata confermata da fonti diplomatiche giordane.

«Ho buone ragioni per ritenere che martedì possa essere annunciata la firma di un ordine del giorno sul calendario dei colloqui di pace con la Giordania», ha detto Rabin in una intervista con la Cnn poco prima della sua partenza da Israele.

Un portavoce della delegazione giordana ha confermato a Washington che il raggiungimento di un'intesa sarà annunciato martedì con una conferenza stampa congiunta al Dipartimento di Stato.

Le due delegazioni stanno dando gli ultimi ritocchi ai documenti, frutto di 22 mesi di negoziati. Il portavoce giordano ha sottolineato che per martedì non è prevista alcuna firma, ma solo l'annuncio dell'intesa raggiunta.

Per quanto riguarda la Siria, Rabin ha invece espresso nella sua intervista alla Cnn pessimismo sulla eventualità di una intesa a breve termine.

Circa i negoziati con il Libano, Rabin ha affermato che «Israele non desidera un solo centimetro di territorio libanese. Il problema riguarda solo le garanzie di sicurezza». [Ansa]

IL CASO

LA CERIMONIA E IL DOCUMENTO

Le dieci spine dell'accordo

Dalla capitale ai limiti dell'autogoverno

NEW YORK

CHE Yasser Arafat indossi la consueta uniforme verde-oliva, che sfoggi la kefiah con i colori palestinesi, che stringa o non la mano a Rabin, quale che siano insomma le sue sembianze e i suoi gesti, il fatto di essere presente stamane alla cerimonia nei giardini della Casa Bianca rappresenta agli occhi del mondo il suggello della sua straordinaria trasformazione nel giro di pochi giorni: da rivoluzionario semi-fallito a grande uomo di Stato.

E sebbene l'una e l'altra parte in causa cerchino di stiracchiare in senso opposto il significato del rituale odierno, affermando o negando che esso segni l'inizio di un processo che porterà alla creazione di uno Stato sovrano, resta il riconoscimento di fatto - come notava ieri il New York Times - che i palestinesi «sono un popolo distinto, definito dal territorio che essi identificano come la loro patria, e sono dunque titolari del diritto di negoziare il proprio destino».

Ma, anche se come simbolo non verrà mai dimenticata, la firma odierna di quella che viene definita una «dichiarazione di principio sugli assetti dell'autogoverno transitorio» mette in moto un processo vago e complesso, sul quale bisognerà innestare nuove, continue e più articolate trattative e la cui meta finale rimane volutamente indeterminata. Il contrasto è immenso tra la grandiosità della cerimonia e la relativa modestia del testo che viene sottoscritto. Cerchiamo perciò di rispondere ad alcune delle domande che più di frequente vengono poste.

Quando e da quali territori si ritireranno le truppe israeliane?
Da una parte dei territori occupati con la guerra del 1967, e precisamente dalla striscia di Gaza, dove la gente vive in condizioni miserabili, e dalla città di Gerico, in Cisgiordania, assai più prospera. Il ritiro comincerà entro quattro mesi. Gli israeliani rimarranno per ora nel resto della Cisgiordania, continueranno a controllare i confini dei territori, e dunque chi entra e chi esce, e proteggeranno gli insediamenti israeliani (oltre centomila coloni) ora esistenti e sui quali manterranno completa giurisdizione.

Arafat dice che la bandiera palestinese sventolerà dai minareti di Gerusalemme.
Lo dice per mobilitare i suoi seguaci, ma non è così. La parte orientale di Gerusalemme - che fu conquistata nel 1967 e che in teoria rientra nei territori occupati - è stata annessa da Israele «per l'eternità». Tuttavia Israele accetta di ridiscutere lo status della città entro il terzo anno di autogoverno palestinese a Gaza e Gerico. E' una grande concessione in via di principio. Ma non bisogna farsi soverchie illusioni: avendo annesso qualcosa come settantacinque chilometri quadrati, il massimo che si può immaginare è che gli israeliani siano disponibili a qualche marginale ritocco del confine.

Potranno emigrare nei due territori i palestinesi della diaspora?
Questo è uno dei punti più dolorosi per Arafat e per l'Olp. Mentre si prevede la creazione di un comitato misto per stabilire le modalità di riammissione dei profughi della guerra del 1967, non si fa parola dei palestinesi fuggiti o espulsi prima del 1967. Ora è vero che i vecchi fuorusciti si sono stabilmente inseriti in altri Paesi arabi e nel resto del mondo e molti di essi non hanno alcuna voglia di trasferirsi in territori, come Cisgiordania e soprattutto Gaza, già sopraffollati, ma resta il fatto che l'accordo cancella il loro storico sogno: il ritorno nella patria perduta. Questo è uno dei motivi per i quali molti palestinesi ripudiano l'accordo.

In che cosa consiste, in pratica, l'autogoverno dei palestinesi?
Per ora e per i prossimi cinque anni (tanto dura il periodo transitorio) possiamo parlare di una limitata autonomia amministrativa. Eleggeranno un Consiglio (la cui struttura deve essere ancora concordata) che sostituirà il governo militare israeliano e disporrà di una «robusta forza di polizia» per mantenere l'ordine pubblico interno, mentre le responsabilità complessive della sicurezza resteranno nelle mani degli israeliani. Dal testo si capisce che se la polizia palestinese non ce la fa a mantenere l'ordine, Israele si riserva il diritto di far intervenire le sue truppe.

Saddam Hussein e Shimon Peres. A sinistra l'abbraccio fra Arafat e il rabbino Hirsh a Tunisi qualche giorno fa [FOTO REUTER]

Un punto fermo Ora i palestinesi sono un popolo

Che competenze avrà questo Consiglio?
Evidentemente nessuna in tema militare e di politica estera. Ricordiamoci che Israele ha promesso all'Olp, almeno per i primi cinque anni, solo l'autonomia, non certo l'indipendenza e la sovranità. Le competenze legislative del Consiglio sono un poco più estese di quelle di una regione italiana e più simili a quelle di un Land tedesco: pubblica istruzione, sanità, assistenza sociale, tassazione, turismo, servizi pubblici in generale.

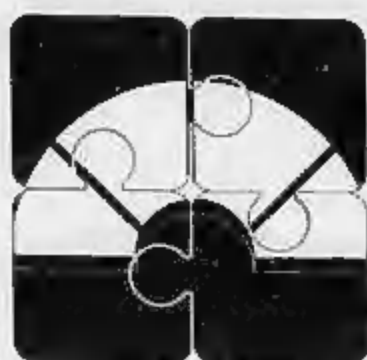
Potranno i palestinesi arrestare e processare un colono israeliano che abbia commesso un reato?
Pare proprio di no. La polizia palestinese dovrà occuparsi dei palestinesi. Le autorità israeliane conservano la giurisdizione non solo sui coloni ma su tutti i cittadini israeliani anche quando si trovano nei territori dell'autonomia palestinese, dove del resto potranno muoversi liberamente. Possiamo immaginare che un poliziotto palestinese fermi un israeliano che abbia commesso un reato, ma è chiaro che deve immediatamente consegnarlo agli israeliani. Resta aperto il problema opposto: gli israeliani consegneranno ai palestinesi un loro soggetto che abbia commesso un reato in Israele? Anche in caso di un atto di terrorismo?

E' prevista una collaborazione economica tra le due parti?
Sì, verrà formato un comitato misto che si occuperà dei problemi del commercio, della finanza e dell'industria. Si tratta di un capitolo molto importante dell'accordo. Senza uno sviluppo economico, senza la promessa di un minimo di prosperità, l'esperimento dell'autonomia è destinato a fallire. Il reddito medio dei territori occupati è oggi di 1350 dollari all'anno, otto volte di meno del livello di Israele. La Banca mondiale, in un rapporto pubblicato ieri, afferma che Cisgiordania e Gaza hanno bisogno di tre miliardi di dollari soltanto per migliorare i servizi pubblici, mentre gli economisti palestinesi parlano di sei miliardi di dollari per avviare un minimo di sviluppo economico. Sono somme immense: Israele e Olp dovranno collaborare nella ricerca degli aiuti esterni. L'America si sta muovendo per coordinare gli sforzi: è importante che gli Stati del Golfo abbiano promesso il loro contributo, accantonando il rancore per l'appoggio che Arafat aveva dato a Saddam Hussein.

Potranno battere moneta i palestinesi?
Nel testo dell'accordo non se ne parla, ma appare un'impresa del tutto irrealistica. E' vero che la moneta è un simbolo importante per esaltare le ambizioni di indipendenza. Ma che senso avrebbe una moneta priva di valori e che tutti rifiuterebbero? E' prevedibile invece che nei due territori continueranno a circolare, come accade oggi, le monete israeliane e giordane.

Come evolverà l'autonomia dopo i cinque anni del periodo transitorio?
Nessuno può dirlo. Ed è proprio questa ambiguità delle intenzioni che ha reso possibile il compromesso. Se l'esperimento funzionasse bene, gli israeliani potrebbero essere disposti ad allentare ancor più le redini, consentendo forme di sovranità oggi non previste. Ma è chiaro che i territori ex occupati dovranno restare smilitarizzati. E' possibile immaginare invece forme di federazione (con la Giordania, con Israele, con ambedue) che corrisponderebbero a una combinazione di interessi economici oggi già visibile.

Quali sono le maggiori incognite?
La forza dei nemici di Arafat, in particolare degli integralisti islamici, e l'atteggiamento della Siria. Gli Stati Uniti dovranno convincere siriani e israeliani a concludere un accordo di pace. Altrimenti Damasco renderà la vita impossibile agli uomini di Arafat e alla loro sperimentazione di autogoverno.

Gaetano Scardocchia

Il presidente del Consiglio ribadisce: finché avrà la fiducia, il mio governo andrà avanti

Ciampi fa sognare il fronte anti-elezioni

Napolitano: a dicembre la verifica

ROMA. Ciampi ribadisce e conferma, con una nota diffusa ieri, quel che aveva detto sabato a Bari: «Fino a che godrà la fiducia parlamentare, il governo eserciterà con piena responsabilità i suoi poteri costituzionali per prendere tutte le iniziative e svolgere tutte le azioni imposte dai gravi problemi del Paese». Il presidente del Consiglio avvisa che queste cose le dirà ufficialmente il 21 settembre in Parlamento.

Sembrerebbe una ovvietà se il governo non avesse assicurato a più riprese, tra giugno e luglio, che le sue priorità erano riforma elettorale e legge Finanziaria e poi si sarebbe rimesso nelle mani di Scalfaro che avrebbe deciso cosa fare. Ora, invece, il presidente del Consiglio annuncia che è pronto a prendere «tutte» le iniziative necessarie. E fa capire con chiarezza che il governo non ha alcuna intenzione di porsi limiti di tempo e di funzioni.

Di colpo riprendono quota le azioni di questa undicesima legislatura data per moritura alla fine di agosto dai presidenti delle due Camere dopo essersi incontrati, separatamente, col Presidente della Repubblica. Allora sembrava inevitabile andare a votare al più tardi in marzo, sotto la pressione dell'opinione pubblica. Le dichiarazioni di Martinazzoli a favore delle elezioni nel 1997, al Quirinale erano state considerate alla stregua di battute di spirito, da non prendere sul serio. Son passati appena quindici giorni e la scena pare cambiata.

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

La svolta è avvenuta quando Martinazzoli ha agganciato Mario Segni. Conquistando un appoggio condizionato del capo dello schieramento dei rinnovatori referendari in cambio, par di capire, di una qualche riforma che avvicini l'elezione diretta del capo del governo. Se il patto terrà, Martinazzoli avrà scompaginato il campo dei favorevoli alle elezioni a marzo, togliendogli un essenziale pilastro.

Dall'annuncio dell'incontro hanno ricominciato a sperare quanti non vogliono elezioni ravvicinate. «Perché sulla scia del dialogo Segni-Martinazzoli riprende visibilità il polo laico-socialista e sbiadisce Alleanza democratica - spiega il dc Francesco D'Onofrio -. Perché la dc che era data per morta dimostra che si muove e i laico-socialisti potrebbero avere la possibilità di riprendersi. Perché si potrebbe formare un polo che vada da Spadolini ad Amato, Carraro, Carniti per presentare candidature credibili per i Comuni di Roma e Napoli. E il voto di quindici milioni di elettori a novembre potrebbe dimostrare che il centro-sinistra non è morto».

Su questa scommessa si muovono i giochi appena avviati. La verifica ci sarà a dicembre, ricorda Giorgio Napolitano: «Entro il 21 dicembre prossimo, così come prevede la legge, saranno compiuti tutti gli adempimenti necessari e a quel punto il governo si rimetterà al Parlamento e al Capo dello Stato».

A quel punto, contrariamente alle previsioni, potrebbero aprirsi per Ciampi spazi per continuare a governare. «Purché non peggiorino le condizioni generali del Paese, si stiano realizzando altre riforme e a novembre l'area del centro-sinistra si dimostri in ripresa» spiega D'Onofrio.

Così, il Ciampi che spiega che il Parlamento funziona e che il governo andrà avanti viene visto dal fronte anti-elezioni come uno che dice: se vi serve un governo c'è già il mio. Non servono sostituti come Segni e altri. «Di fatti, Ciampi non può aver detto che il Parlamento è bello solo per evitare che noi gli facciamo saltare la legge Finanziaria» riflette D'Onofrio.

Per Ciampi le speranze di ripresa degli sconfitti di giugno diventano un fattore di forza. Perché le truppe parlamentari del vecchio centro-sinistra faranno un ferreo quadrato attorno a lui e alla sua legge Finanziaria se vedranno confermato il sogno di poter tirare avanti oltre marzo. E Ciampi potrebbe far digerire provvedimenti che nessun altro governo ha mai avuto il coraggio di presentare.

Le grandi manovre in corso lavorano sull'ipotesi di un cambio di maggioranza, sempre che a novembre tutto vada bene per Martinazzoli. Cosa faranno pds e Lega che, al momento, danno la loro astensione a Ciampi nato come capo di un «governo del Presidente», quando diventasse il capo di un governo con uno schieramento politico definito alle spalle? Uno schieramento che, in verità, è risicato e debole in Parlamento e che avrebbe assoluto bisogno dei voti dei repubblicani e di altri ancora. E ieri il repubblicano Passigli già prometteva i voti del suo partito se sulla Finanziaria venissero a mancare quelli di «alcune forze che sinora hanno sorretto il governo».

Alberto Rapisarda

Il presidente della Camera Giorgio Napolitano Ciampi ha chiarito che il suo governo risponde alla fiducia delle Camere

Lavoro, nessun toccasana

Giugni: facciamo il possibile ma la crisi è internazionale

ROMA. **Ministro Giugni, le ultime cifre sulla Finanziaria diffuse sabato nascondono alcune sorprese, come il limite massimo del 55% della rendita sulle pensioni-baby degli statali. Non era questa la cifra uscita dal Consiglio dei ministri...**

«Fino a sabato, infatti, la cifra che io avevo era del 48%. Non so che cosa possa essere accaduto nel frattempo».

L'intero capitolo delle pensioni-baby, comunque, è fra quelli oggetto di critiche, ad esempio da parte sindacale.

«Si tratta di un'operazione di perequazione».

Non per i sindacati che promettono di fare il possibile per ottenere delle variazioni su questo capitolo e sullo slittamento di due mesi.

«Facciano pure. Basta che si tenga presente il principio, anzi l'obbligo di legge, secondo cui variazioni simili vanno opportunamente compensate».

Anche un altro membro del governo, il ministro Costa, sostiene che alcuni aspetti verranno e dovranno essere rivisti.

«Anche io ho una certa esperienza e so benissimo che alla fine, dopo l'esame delle Camere, non uscirà la Finanziaria che è stata presentata dal governo, ma sarebbe prematuro né è mio compito dire fin da ora quali voci verranno sottoposte a modifiche».

Forse le pensioni baby degli organi istituzionali che, come sostiene il psdi, rappresentano un esempio di distribuzione non equa dei sacrifici, al contrario di quanto ha sostenuto Ciampi?

«I dipendenti degli organi istituzionali godono di un regime autonomo, non vengono assoggettati dunque al nuovo trattamento previsto dalla Finanziaria '94. Certo, sarebbe auspicabile che Camera e Senato operino in quel senso. Proprio di pensionati quarantenni, ex dipendenti del Parlamento, è piena l'Italia, anzi le aule universitarie. Ma andrebbe considerata come una forma di riequilibrio dei sacrifici di scarso effetto quantitativo: il gettito che potrebbe produrre è molto limitato».

Il numero due della Cisl, Raffaele Morese, sostiene che solo con il consenso del sindacato si potrà rendere più moderna la pubblica amministrazione.

«Francamente, mi sembra un po' eccessivo».

Ma le critiche investono anche l'aspetto occupazione. Si è fatto troppo poco, si dice e si insiste sui 40 mila miliardi del piano-Amato che potrebbero essere resi disponibili.

«Ragionando così possiamo anche rinunciare subito alla Finanziaria e dichiarare la bancarotta. Quei soldi sono già stati utilizzati, sono nelle pieghe della Finanziaria».

Gino Giugni

Non esiste però una voce specifica.

«Questo è vero. Forse è stato un eccesso di modestia da parte del governo, forse si dovrebbero evidenziare i capitoli e probabilmente sarebbe il caso che della questione si occupi il Parlamento, comunque sia, dovunque si parla di spesa per opere pubbliche e dovunque non si parla di aumento del costo del lavoro, bisogna intendere occupazione».

Aumento del costo del lavoro?

«Già, non mi faccia da dire chi ma è stato chiesto anche questo».

Fra le critiche giunte c'è anche quella del presidente della commissione Bilancio della Camera, Tiraboschi, che «mancano strumenti di rilancio dell'industria» e che «non ci si può illudere con i discorsi di De Benedetti e con la Punto si potrà cambiare».

«Beh, a me la Punto basterebbe. Significherebbe risolvere i problemi di Torino, Milano e, quando decollerà, anche di Melfi. Comunque sia, per risolvere la crisi occupazionale non esiste una formula magica. Persino gli Stati Uniti in questo momento di recessione mondiale hanno sentito il bisogno di consultarsi con gli altri Paesi. In ottobre, infatti, l'Italia parteciperà insieme con le altre sei potenze ad un G7 sull'occupazione».

Flavia Amabile

IL CASO

RISPARMI IN CASERMA

«Meno naja, più professionisti»

Fabbri: così taglieremo quindicimila reclute

ROMA

I meccanismi di chiamata alle armi non cambiano: la cartolina rosa continuerà ad arrivare a casa di tutti i giovani che hanno compiuto i diciotto anni. Solo che, nel selezionarli con le visite mediche e i test, saremo più esigenti, cioè recluteremo soltanto i più adatti, innalzando la soglia richiesta per l'esclusione dal servizio militare. In questo modo, tra tutti i distretti, recluteremo complessivamente nel '94, quindicimila militari di leva in meno».

Il ministro della Difesa Fabio Fabbri, socialista, è soddisfatto: si sente anche lui «parte integrante» della manovra finanziaria messa in atto dal governo Ciampi. E, dice, non è successo quel che si temeva negli ambienti militari, che cioè la parola d'ordine del risparmio nella pubblica amministrazione indebolisse l'efficienza delle forze armate.

Ma come è possibile salvare capra e cavoli, risparmiare quattrini e conservare, anzi incrementare l'efficienza dell'esercito?

«I tecnici mi hanno spiegato, e del resto è un dato intuitivo, che un militare professionista, un volontario, equivale in termini di resa pratica a due giovani di leva. La ragione è semplice: sui dodici mesi del servizio obbligatorio, sei trascorrono per l'addestramento e il soldato è utilizzabile soltanto nel secondo semestre. Per i volontari, l'addestramento ha la stessa durata ma la ferma può durarne 3, e secondo il nostro nuovo ordinamento potrà essere protratta fino a 5: il soldato, quindi, renderà molto di più e incrementerà la sua esperienza professionale».

L'esercito quindi vedrà assottigliarsi i suoi effettivi?

«Sì, ma non di quindicimila uomini, poiché al loro posto verranno reclutati 4000 volontari in più».

Quel che interessa alla gente, però, è soprattutto capire i criteri in base ai quali i distretti militari lasceranno a casa 15 mila giovani.

«Ripeto, non faranno altro che applicare i criteri già in uso nella selezione dei giovani di leva utilizzandoli però con maggior severità. Sarà più facile, insomma, essere esonerati o riformati. Ma i giovani riceveranno comunque la chiamata alle armi e passeranno la visita».

Quanto risparmierà l'amministrazione con questo nuovo rapporto tra militari di leva e professionisti?

«Si calcola un risparmio di circa 100 miliardi all'anno».

Ma come fate ad esser certi di trovare 4000 giovani disposti al servizio volontario di 3 o 5 anni?

«E' questa l'innovazione più importante - spiega l'ammiraglio Stagliano, capo di gabinetto del ministro Fabbri -. Attualmente la legge prescrive che un'aliquota dei posti messi a concorso dalla pubblica amministrazione in tutti i ruoli di impiego sia preferenzialmente riservata ai militari a lunga ferma, quelli che sono rimasti sotto le armi per due o tre anni. Nella realtà, però, questa norma viene sostanzialmente disattesa».

E allora?

«Allora, per arrivare ad avere forze armate per metà composte da militari professionisti, dobbiamo introdurre nell'ordinamento un reale incentivo occupazionale. Ed abbiamo chiesto che venga inserita nell'ordinamento una clausola che preveda il passaggio automatico dei volontari, alla scadenza della ferma lunga, nelle forze di polizia, dei vigili del fuoco, dei vigili urbani eccetera».

Quindi 4000 giovani risolveranno il problema del lavoro arruolandosi volontari...

«Più di quattromila: ci sarà anche un'aliquota destinata alla Marina ed all'Aeronautica».

Ma non c'è il rischio che quest'innovazione diventi una porta d'accesso troppo facile al mondo del lavoro?

«E' naturale che il passaggio automatico dalle forze armate ad un'occupazione fissa in un corpo di polizia, o nei vigili del fuoco o in altri amministrazioni del genere sarà condizionato anche alla qualità del servizio prestato».

Quando il piano andrà a regime, di quanti effettivi saranno formate le forze armate italiane?

«Dovrebbero scendere dagli attuali 230 mila uomini a circa 150 mila, di cui i volontari saranno poco meno della metà: 60-70 mila unità».

Sergio Luciano

In alto il ministro della Difesa Fabio Fabbri. A destra, un gruppo di soldati

«Nel selezionare i giovani di leva saremo esigenti. Lasceremo a casa i meno adatti»

MANOVRA

COSA CAMBIA NELLE SCUOLE

I «nuovi» presidi, tra registri e bilanci

Una sfida contabile nelle pieghe del piano Jervolino

ROMA. L'autonomia didattica, di ricerca e sviluppo, organizzativa e finanziaria degli istituti e scuole italiani diventa realtà. Con i provvedimenti contemplati dalla Finanziaria '94, la proposta del ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino ha ora le gambe per camminare.

E' una vera rivoluzione per il sistema scolastico italiano che dovrà ora riorganizzarsi, tenuto conto della nuova personalità giuridica acquisita dagli istituti e scuole di ogni ordine e grado. Ai presidi, novelli manager, spettano quindi maggiori poteri, ma anche compiti più impegnativi, compresi quelli finanziari, pure in stretto collegamento con gli enti locali. Una scuola quindi più decentrata, responsabilizzata, ma anche più facilitata a calarsi nella realtà. All'amministrazione centrale, quindi al ministero della Pubblica Istruzione, restano i compiti di indirizzo, programmazione, sviluppo e coordinamento.

Sono molte le novità di questa svolta, fissate da un regolamento governativo che entrerà presto in vigore. E' interessante ad esempio il maggior collegamento con il mondo del lavoro. Si prevedono infatti forme di collaborazione fra istituzioni scolastiche e tra queste e il mondo del lavoro per favorire iniziative di studio, ricerca e formazione, anche con l'istituzione di corsi post-secondari di perfezionamento e specializzazione. Un'esigenza molto sentita, considerata l'importanza di una formazione sempre più aggiornata e innovativa per stare al passo con i tempi.

Una vera novità è il capitolo più strettamente finanziario. Scuole e istituti avranno la diretta gestione dei beni patrimoniali e potranno stipulare convenzioni con altre scuole, ma anche con amministrazioni pubbliche ed enti privati e pubblici «per comuni progetti educativi e formativi».

Un gruppo di studenti sui banchi di una scuola media

Un capitolo importante è poi quello relativo alla «razionalizzazione» della gestione del personale e al reclutamento dei docenti per attività extracurriculari, sempre tenuto conto dell'autonomia finanziaria degli istituti. E i capi d'istituto dovranno rispondere dei risultati ottenuti in merito ai nuovi compiti di «direzione, promozione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e professionali» nonché della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Insomma, i conti dovranno quadrare. Tra l'altro, a decorrere dal 1° gennaio '94, il servizio di cassa delle istituzioni scolastiche, artistiche, educative e dei Distretti scolastici è affidato alle Poste, attraverso il servizio dei conti correnti postali.

Un'altra nota positiva. L'autonomia scolastica rafforzerà il ruolo degli organi collegiali, non solo nella partecipazione ma anche nella gestione delle istituzioni scolastiche, tra l'altro anche con l'integrazione del consiglio di circolo e di istituto con enti e soggetti esterni «interessati alla realizzazione di progetti».

Si parla anche di unificazione di uffici e servizi preposti a compiti di gestione, nonché l'istituzione di «dipartimenti e servizi per assolvere ai compiti di promozione, programmazione, sviluppo, coordinamento e valutazione del sistema scolastico».

La parola d'ordine è dunque razionalizzare. Il problema è ora tradurlo in concreto, il che non si presenta né facile né semplice. Se ci saranno intoppi e difficoltà per il nuovo assetto organizzativo sotto il profilo di funzionalità e produttività, salteranno fuori da una verifica triennale. E ora il gran debutto. Con tanti auguri.

[st. c.]

Il capo dello Stato replica indirettamente alle dichiarazioni del legale americano di Andreotti

Scalfaro respinge le accuse ai giudici

«Nessuno ha diritto di sollevare condanne immorali»

ASIAGO. Il Capo dello Stato non condivide le accuse di parzialità che sempre più spesso vengono rivolte alla magistratura. Anzi, secondo l'autorevolissima interpretazione, «nessuno ha il diritto di sollevare la generica e generalizzata, e perciò assolutamente immorale, condanna». Il riferimento, anche se non esplicito, è diretto all'attacco, una dura requisitoria, che l'avv. Sofaer - il legale statunitense di Giulio Andreotti - ha indirizzato nei confronti dei magistrati della procura della Repubblica di Palermo che hanno chiesto l'autorizzazione a procedere, ipotizzando il reato di concorso in associazione mafiosa, contro l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

La presa di posizione di Oscar Luigi Scalfaro, inserita in un discorso più generale e recitata senza mai nominare i personaggi in questione, sembra prender le mosse dalla necessità di tutelare in ogni senso (compresa la difesa «fisica» di uomini esposti in una trincea difficile) i magistrati che, in questo momento, stanno lavorando in condizioni non facili.

Non più tardi di sabato scorso, subito dopo aver appreso il contenuto del memoriale di difesa scritto da Sofaer con l'elenco di «addebiti» che venivano mossi ai giudici, il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, aveva replicato in modo piuttosto duro. E aveva concluso la sua dichiarazione facendo intendere che accuse come quelle rivolte da Sofaer in ultima analisi servivano ad isolare la magistratura, già abbastanza «sovraesposta».

Ieri l'intervento di Scalfaro, che suona come una pronta risposta, in termini di mobilitazione concreta, ad un attacco - quello del legale statunitense - a molti sembrato non adeguato e forse anche spropositato rispetto a quelli che dovrebbero essere i compiti di un avvocato difensore.

Il Capo dello Stato ha parlato alla «Festa di Famiglia» del raduno dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, svoltasi nel campo sportivo di Asiago. Scalfaro ha messo in guardia a non far parte di «coloro che, perché taluni sbagliano, condannano tutti». Specialmente riguardo alla magistratura che - ha insistito il Presidente - «in un periodo difficile» sta assolvendo un compito alto ed ha diritto di sentire tutta la nostra fiducia.

Ma è andato anche oltre, Scalfaro, aggiungendo che nessuno «ha il diritto di muovere generiche e generalizzate, e perciò assolutamente immorali, condanne alla magistratura, con i morti che ha avuto per la difesa dei principi dello Stato e della libertà» e che si sta dimostrando, proprio in questi giorni, «serenamente ferma» anche in casa propria.

Proprio l'esplicito riferimento «ai morti» ha fatto pensare che, tra i motivi che hanno indotto Scalfaro ad intervenire, vi fosse anche quello di salvaguardare i magistrati di Palermo da un isolamento che in passato si è dimostrato fatale per molti. E comunque Scalfaro ha voluto ribadire di non condividere gli attacchi generici. Ma se qualcuno fosse a conoscenza di fatti precisi «lo denunci e lo dica», dal momento che la magistratura ha dimostrato di saper sfuggire anche alle tentazioni di tipo corporativo.

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro ieri al raduno dei reduci di Asiago. A sinistra, il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

Il ministro Mancino: sto con quei magistrati che lavorano per la verità

L'eco della memoria difensiva di Abraham Sofaer è giunta anche nel pieno della Festa dell'Unità dove erano presenti il ministro dell'Interno e il presidente della Commissione Antimafia. A Mancino è stato chiesto cosa pensasse di quel dossier e del fatto che fosse stato anche presentato come una sorta di «rimprovero» per come sulla vicenda si erano mosse le autorità italiane.

«Mi interessa poco - ha risposto Nicola Mancino - l'opinione che esprime un avvocato. Andreotti si deve difendere nel modo che ritiene più giusto. Di questo americano non so che farmene». Ma con chi sta il ministro, visto che i giudici si sentono delegittimati? «Non mi si chieda dove sto. Io sto dalla parte dei magistrati che lavorano per fare emergere la verità». Quindi ha concluso: «Io dico che Andreotti ha tutto il diritto di difendersi e che la magistratura ha tutto il diritto di andare avanti». Secca la presa di posizione di Luciano Violante: «Quando un avvocato scrive cose così inesatte, o il cliente molla l'avvocato o l'avvocato molla il cliente». Secondo Violante, un parlamentare come Andreotti «non può accettare le scorrettezze del suo avvocato».

Da registrare anche una presa di posizione del sen. Giovanni Pellegrino, presidente della giunta che ha concesso l'autorizzazione a procedere per Andreotti. Alle accuse di Sofaer, che rimprovera i giudici di aver pubblicizzato le dichiarazioni dei pentiti, Pellegrino replica che «l'inserimento delle dichiarazioni dei pentiti nel testo della richiesta di autorizzazione a procedere e quindi la loro pubblicità è stata del tutto conforme ad una prassi seguita, in questa legislatura, da quasi tutte le procure d'Italia».

Francesco La Licata

Ad Asiago

Il Presidente fra i reduci

ASIAGO. «C'è proprio da aspettare che gli uomini siano morti per accorgersi che possono essere sepolti insieme perché sono fratelli?»: il presidente Scalfaro, prima di rendere omaggio al sacrario di Asiago dove sono sepolti insieme caduti italiani ed austriaci della prima guerra mondiale, ha messo l'accento sul significato della fratellanza. La guerra, ha detto, «dimostra soltanto che viene meno la capacità di dialogare, viene meno la capacità diplomatica e si pensa che i muscoli, la forza, le armi possano avere ragione».

Scalfaro ha aggiunto che «in un caso estremo le armi si ha il diritto ed il dovere di usarle». «Ce lo dicono il codice dei principi fondamentali del diritto che quando è aggredita una persona occorre andare in suo aiuto. Altrimenti vi è un altro reato previsto dal codice».

Un «diritto-dovere di legittima difesa» da applicare «quando è aggredito l'uomo e anche quando è aggredito il patrimonio più sacro all'uomo che è la libertà». [Ansa]

IL PALAZZO

Messaggi e simboli sui vassoi d'argento

A vassoio (d'argento, e sembra anche di notevoli dimensioni) non si guarda in bocca. Ancora di meno se donato dal presidente Andreotti per il matrimonio della figlia dell'esattore Salvo. Era - o sarebbe stato, giacché Andreotti nega di aver mai conosciuto Salvo e quindi di aver spedito il regalo - l'anno 1976.

Dopo 17 anni la possibilità di dimostrare o meno l'esistenza di un rapporto tra Andreotti e i Salvo, questione che non soltanto i giudici di Palermo considerano decisiva, è dunque affidata ad un evento nuziale.

Ma anche qui, come nel «Padrino», gli sposi sembrano semplici controfigure. E se il matrimonio, descritto dal giornalista Pino Buongiorno nella sua biografia di Riina, è sagomato sul padre della sposa, più che a rallegrare la giovane coppia, quel dono sarebbe stato esposto soprattutto a misurare l'autorevolezza del mittente e il prestigio del reale destinatario. Come un messaggio silente, eppure carico di significati simbolici.

Se non è vera, questa storia del vassoio sponsale andreottiano, è davvero molto bene inventata. E non soltanto perché storicamente rinvia a diversi altri casi di nozze mafiose e compromettenti (l'ex ministro Mannino dovette spiegare la sua presenza a un banchetto con i temibili Caruana). O perché del tutto in linea con le consuetudini dc che impongono la partecipazione del politico nei momenti fondamentali dell'esistenza. Ma soprattutto è suggestiva, questa storia, perché va al cuore di un qualcosa di molto italiano che sta a metà strada fra il potere e il familismo, in una dimensione quasi sconosciuta e con implicazioni sorprendenti, a loro modo sintomatiche di una stagione giunta comunque al *redde rationem*.

Il matrimonio della figlia di Salvo, certo, ne illuminerebbe la fase terminale, ma regali di nozze con ritorno più o meno scandalistico paiono accompagnare il declino della vecchia politica. Perciò è quasi spontaneo ricordare come avesse destato un qualche interesse, anche da parte dei magistrati, una lista di ricchissimi presenti (orecchini d'oro e brillanti del valore di 14 milioni) effettuati da industriali farmaceutici a beneficio della figlia dell'allora ministro Cirino Pomicino, novella sposa in un fastoso matrimonio che segna forse l'ultimo sprazzo di mondanità festaiola.

Fino a quel momento un altro matrimonio, quello della figlia di Licio Gelli, e quindi altri regali di nozze a rischio avevano appassionato addirittura corpi separati dello Stato, italiani e non. Tutti i donatori, infatti, avevano voluto ringraziare di persona il maestro venerabile, con formule stereotipe - «dono veramente notevole e gradito per il suo gusto raffinato e per la sua squisita fattura», oppure, in forma un po' meno impegnativa, «dono veramente gradito per il suo gusto raffinato e personalizzato» - che hanno fatto a lungo la felicità dei cercatori di pulci nell'inchiesta P2. Il guaio è che tra i ringraziati, nell'archivio uruguaiano di Gelli recuperato parzialmente dal Sismi, ci doveva essere (fascicolo 208) anche il presidente della Repubblica Cossiga. Il che non distese gli animi.

Prima di allora i capi dc inviavano doni in tutta serenità. E quando, con decreto ministeriale, il titolare del Commercio Estero De Mita volle regalare al figlio di Fanfani e alla figlia di Bernabei un controtavola d'argento da 231.840 lire, in fondo, si ebbe solo la protesta del «difensore civico» Bertuzzi che gli scrisse, provocatorio «Con piacere le do notizia che anche mia figlia Paola si sposa...».

Filippo Ceccarelli

REAZIONI

LA PROCURA DI PALERMO

«Una campagna di falsità Ci aspettiamo di tutto»

SIAMO consapevoli del fatto che in questo momento ci possiamo aspettare di tutto, non soltanto in merito a quest'inchiesta ma per tutti i procedimenti a cui stiamo lavorando». Parla così Guido Lo Forte, procuratore aggiunto della Procura di Palermo. Quel memoriale preparato dal difensore americano di Giulio Andreotti non è arrivato inaspettato. I giudici guidati da Giancarlo Caselli in qualche modo si aspettavano qualcosa di simile: «E' un'ulteriore fase della programmata campagna di delegittimazione dei pentiti che per altro loro stessi avevano annunciato in tempi non sospetti», spiega Gioachino Natoli, sostituto procuratore.

C'è uniformità di vedute tra i giudici palermitani. Così le parole che il capo della Procura ha pronunciato ieri nella lontanissima Sariana, cittadina in provincia di Rovigo, sembrano acquistare maggior forza. Secondo Caselli, infatti, è finita l'epoca del «palazzo dei veleni» e «la Procura sta registrando una voglia di lavorare nuova, diversa. Il segnale più importante è quello della partecipazione della gente, della voglia di scendere in piazza per dire no alla mafia». E Caselli ha ribadito che ci sono le falsità di alcune indicazioni contenute nel memoriale.

Lo Forte aggiunge: «Il procuratore capo Caselli allo stato attuale ha riassunto il nostro pensiero. Certo che il problema dovrà essere esaminato nelle sedi competenti e cioè gli organi governativi visto che nel memoriale si mette in discussione il trattato tra Italia e Usa per la gestione dei pentiti».

Guido Lo Forte, procuratore aggiunto a Palermo

Natoli: «Un attacco ai pentiti». Lo Forte: «Il caso investe gli organi di governo»

Per il procuratore aggiunto «emerge in quelle pagine un travisamento dei fatti perché si tende a far credere che c'è stata una violazione delle norme che in realtà non è mai avvenuta». E nel memoriale ci sono delle informazioni che anzi possono essere frutto di ingenuità». Ad esempio «alcuni comportamenti che sono obbligatori per la legge italiana, in quel memoriale vengono prospettati come irregolari dicendo così una cosa non vera. E' il caso della richiesta d'autorizzazione a procedere che non può essere segreta».

«In quel memoriale ci sono notizie infondate e inesatte. Così vogliono delegittimare i pentiti - aggiunge Natoli -. In tempi non sospetti questa operazione era già stata annunciata prima da Tommaso Buscetta, poi da Mannoia e infine da Mutolo». Un'operazione di delegittimazione che secondo Natoli è entrata in una seconda fase: «Ci provarono tempo fa all'epoca del processo ai fratelli Gambino negli Stati Uniti. Ci fu il tentativo di far passare una sentenza tecnica come una sentenza che delegittimava i pentiti». Per il sostituto procuratore questi tentativi di inquinamento andranno avanti, ma dalla trincea di Palermo l'intervento del Presidente della Repubblica è stato accolto come un invito a proseguire senza guardare in faccia a nessuno: «Scalfaro ha dimostrato una grandissima sensibilità istituzionale - dice ancora Natoli - e una grande attenzione ai problemi della giustizia».

Maurizio Tropeano

Cautela anche sulle pesanti accuse a Curtò, che «potrebbe essere interrogato in settimana»

«Se Cusani ha qualcosa da dire, parli in aula»

Così i magistrati milanesi replicano al «memoriale» del finanziere

MILANO. «Se Cusani ha qualcosa da dire lo dica in aula, il 28 ottobre». Non si scompongono i magistrati di Tangentopoli davanti a quel memoriale di 14 pagine che il finanziere portatangenti dell'Enimont ha lasciato nelle mani dei giudici di Brescia.

Scelta meditata quella di Sergio Cusani: non parla con i giudici di Milano, quattro mandati di cattura, cella singola dal 23 luglio, e il rinvio a processo per metà ottobre. Non parla con Di Pietro e contemporaneamente apre con la procura di Brescia, interrogatori e poi memoriale.

Fa di tutto Cusani pur di evitare quel processo che lo attende a Milano. Un processo che il finanziere prima ha invocato, e poi ha respinto. Quando si è trovato unico tra gli imputati rinviati a giudizio dell'affare Enimont, voragini a bilancio, mazzette a profusione (150 miliardi).

Gioca sulle competenze adesso, Sergio Cusani. E ai magistrati di Brescia che lo interrogano per capire la posizione del giudice Curtò in tutta la vicenda lui si offre con il memoriale.

Sergio Cusani finanziere «porta-tangenti» dell'Enimont

Quattordici fogli dattiloscritti con storia, retroscena e filosofia della guerra della chimica. Tutto rigorosamente senza nomi che scottano, solo pesantissime allusioni «ai nemici più numerosi dei capelli che Raul Gardini portava in testa».

Semplice la storia di Enimont raccontata da Cusani. Da una parte Gardini, il buono, dall'altra i cattivi: Eni, politici, lobbisti, giudice Diego Curtò, fino al custode giudiziario delle azioni Enimont, l'avvocato Vincenzo Palladino.

Scrive senza mezzi termini Cusani: «Gardini fu vittima di una concussione. Non sarebbe stato messo in ginocchio senza l'intraprendenza di Palladino e del Tribunale che sequestrò le azioni».

Poi apre, ma non troppo, il capitolo dei giornalisti: «penne pulite» contattate a pagamento per «influire potentemente sugli andamenti della vicenda e sugli esiti successivi». Di nomi, anche qui, non se ne fanno. Ma la sostanza c'è, ben diversa da quel «progetto mai realizzato» di cui parla Carlo Sama. E allora?

Studiano le carte i giudici bresciani. Anche questo memoriale che tira pesantemente in ballo il giudice Curtò, accusato di avere favorito l'Eni contro la Montedison. Per ora il presidente vicario del Tribunale deve rispondere «solo» di quei 400 mila franchi presi dall'avvocato Palladino, a chiusura della vertenza sul colosso della chimica. C'è altro?

Non si sbilanciano i magistrati del pool antitangenti bresciano che sabato si sono riuniti per fare il punto della situazione. Alla fine dell'incontro nessuna dichiarazione da Guglielmo Ascione, Francesco Maddalo e dal procuratore capo Francesco Lisciotto.

Nemmeno la data di un nuovo eventuale interrogatorio del giudice Curtò, da dieci giorni rinchiuso nel carcere di Verziano. «Potrebbe avvenire in settimana», si sono limitati a dire. E c'è attesa anche per l'interrogatorio della signora Curtò, Antonina Di Pietro, pure lei sotto inchiesta per quei franchi svizzeri messi in borsetta a Lugano.

Fabio Poletti

Il Congresso forense polemizza anche col Guardasigilli sul giudice di pace

Avvocati, ultimatum al governo

«Entro marzo la nuova legge sulla professione»

ROMA. Quasi un ultimatum degli avvocati italiani al governo e al Parlamento: è questa, al termine di quattro giorni di serrato dibattito, la conclusione del 22° Congresso forense. Gli avvocati invitano, infatti, i poteri esecutivo e legislativo a varare entro il prossimo 31 marzo una legge che ridisegni integralmente il loro ordinamento professionale, annunciando fin d'ora che, in caso contrario, il Consiglio nazionale forense convocherà un congresso straordinario per discutere e adottare iniziative di protesta.

Altrettanto puntuale la critica nei confronti del ministro della Giustizia e dell'Associazione nazionale magistrati sui problemi del giudice di pace, della separazione delle carriere e dell'accesso degli avvocati in magistratura.

Significativa la posizione emersa dal congresso di Roma sulla delicata e controversa questione dell'accesso di avvocati particolarmente qualificati nei ranghi della Corte di cassazione, in base all'articolo 106 della Costituzione. Gli avvocati chiedono che il disegno di legge attualmente in discussione alla Camera contempli anche la possibilità per tutti i penalisti inseriti presso la Suprema Corte di ricoprire incarichi direttivi di livello superiore, così come è previsto per i magistrati. Inoltre, per una maggiore e più incisiva presenza della categoria nella gestione degli affari giudiziari, i penalisti sollecitano la previsione che per le nomine di qualsiasi incarico direttivo in magistratura sia obbligatorio anche il parere dei Consigli degli Ordini forensi.

E' stata deliberata, infine, l'istituzione entro breve tempo di un organismo permanente di controllo e di verifica per l'attuazione delle riforme giudiziarie, quella «law commission» propugnata proprio in apertura delle assise dell'Eur dal presidente del Consiglio nazionale Edilberto Ricciardi.

La richiesta di differire l'entrata in vigore della figura monocratica del giudice di pace - un punto, questo, sul quale come è noto il Guardasigilli non vuol sentir ragioni - è stata proposta ai delegati dal presidente dell'Ordine forense di Bologna Pietro Ruggieri. E ha raccolto massicce adesioni, in considerazione del fatto che, secondo gli avvocati, il giudice di pace e la parziale riforma del codice di procedura civile non possono essere avviati per la carenza di strutture e mezzi e per la necessità di sostanziali modifiche alle norme che introducono le importanti riforme. In particolare gli avvocati sottolineano come in alcune regioni non siano stati ancora designati gli aspiranti al ruolo di giudice di pace e l'incongruenza in base alla quale le competenze assegnate al giudice di pace «porterebbero inevitabilmente al congelamento dei giudizi regolati dal nuovo rito». [Ansa]

«Gestisce le difficoltà del Paese con mentalità da banchiere»

Dc, cannonate contro tutti E De Mita attacca Ciampi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Rosy Bindi dice che «bisogna cambiare Achille Occhetto» e che Bossi è fascista anche se non lo sa, «come Mussolini nel '19». Ciriaco De Mita critica senza mezzi termini Carlo Azeglio Ciampi che «corre un grosso rischio a gestire le difficoltà del Paese solo con la contabilità finanziaria e dimostra di avere una mentalità da banchiere». Il capo della segreteria di Martinazzoli, infine, se la prende con Eugenio Scalfari ed Occhetto. «Rimangono - spiega - ancorati a vecchi schemi e pregiudizi». Eppoi assicura al direttore de La Repubblica che «non c'è stata la mano di alcun cardinalone, arcivescovone o altra guida spirituale cattolica dietro l'incontro Martinazzoli-Segni». Mentre accusa il pds di «utilizzare ogni alleanza in vista di una propria egemonia».

Non si sa se si tratta dell'ultima conseguenza dell'incontro tra Martinazzoli e Segni o, ancora, dall'improvvisa scoperta fatta da molti democristiani o post-dc di non essere morti. Sta di fatto che il partito popolare comincia a credere in se stesso. Così ieri presi da quel corraggio che li aveva abbandonati durante la tempesta di questo ultimo anno, i dirigenti di piazza del Gesù, sparsi per mezza Italia, hanno polemizzato contro tutti quelli che li vogliono spacciati. E lo hanno fatto tirando fuori il muso duro del passato.

Ciriaco De Mita, ad esempio, nel convegno che ha organizzato all'ultimo momento in provincia di Avellino ha dato vita ad un vero «show» contro la Lega. Ha spiegato che la dc non si alleerà «mai e poi mai» con il partito di Bossi. A Gianfranco Miglio, ideologo dei leghisti, ha detto di tutto: lo ha definito «un fenomeno di folklore»; gli ha ricordato che la storia della dc è «unitaria», «ma - ha aggiunto - è difficile ricordare qualcosa ad un rincoglionito». Poi, puntualizzando alcune affermazioni del passato, ha detto di non ritenere la Lega fascista, «il problema è che Bossi fa parlare i balilla ed utilizza i professori in decadenza quando deve attaccare qualcuno».

Nello stesso convegno la Bindi ha, invece, rimarcato l'importanza del rapporto tra la nuova dc e Alleanza Democratica sforzandosi di darne - per favorire il dialogo con il nuovo interlocutore - una chiave di lettura il più possibile aperta. «Il rapporto tra noi e loro - ha spiegato - deve aprirci ad un dialogo più ampio, sapendo bene che insieme affermiamo l'alternatività netta alla Lega e a qualunque collaborazione con essa». «In ogni caso - ha aggiunto - non possiamo pensare di ridurre Ad ad un satellite del nuovo partito popolare. Ad non è disposta a fare il monile dello scudocrociato così come non è disposta a dare il cespuglio sotto la quercia del pds. Proprio per questo l'unico modo per dare concretezza a questo rapporto naturale con Alleanza Democratica è quello di cambiare Occhetto».

Se la Bindi la pensa così Pierferdinando Casini, che fa parte dei «centristi» del partito, è più cauto nei rapporti con i pidiessini. Lui, come Sandro Fontana, il ministro Merloni ed altri (la nuova corrente si è riunita nelle Marche), considera il partito di Occhetto alternativo sul piano programmatico alla dc. «La dc - ha aggiunto ancora Casini - non deve collocarsi per dei complessi culturali nell'area progressista. Anzi il pds e gli altri si devono ancora spiegare cosa significa oggi progressista».

Parlano e si differenziano i dc, ma nessuno ventila più un ipotetico scisma democristiano. La Bindi, come al solito, quando parla fuori dal Veneto assume toni meno categorici nelle sue richieste di «rottura con il passato». Casini è pronto a giurare che non può esistere una dc del Sud e una del Nord. «Se si accetta questo schema - ha detto - è meglio che con il partito popolare chiudiamo subito». Mentre Mastella anche se continua a parlarne ripete ai quattro venti che non sarà mai un nuovo partito semmai una nuova corrente. E in fin dei conti il fatto nuovo di questa domenica di convegni è proprio quello che i dc sono usciti dalle catacombe e dall'isolamento dove li aveva rinchiusi Tangentopoli.

FORMIGONI ANTI-BINDI

«I congressi vanno fatti»

MILANO. L'on. Roberto Formigoni «spara» su Rosy Bindi che ha detto «non si celebrino più i congressi della dc». Al contrario, dichiara Formigoni, «i congressi vanno fatti e subito, almeno laddove, come al Nord, sono state raccolte con serietà le adesioni al manifesto di Martinazzoli. Se i congressi non fossero celebrati, quale classe dirigente potrebbe portare avanti il processo di costruzione del partito popolare? Con quale investitura democratica? Non vorrei che Rosy Bindi pensasse ad un partito fatto tutto di leader carismatici, magari a sua immagine e somiglianza. Un partito democratico si costruisce con processi democratici, non con i metodi che la Bindi sembra preferire». «Per fortuna ho parlato in settimana con Martinazzoli - ha concluso Formigoni - e l'ho trovato d'accordo, come d'accordo è Bodrato, commissario da un anno della dc lombarda: l'epoca dei commissari è finita, i congressi in Lombardia e altrove si faranno in tempi brevissimi». [r. int.]

Ciriaco De Mita

Polemica sulla manifestazione del 25

Bertinotti: in piazza anche se spiace al pds

«D'Alema sbaglia a chiedere un rinvio» Ma i consigli operai tentano di mediare

ROMA. La manifestazione del 25 settembre spacca la sinistra. Con D'Alema che chiede un rinvio, Bertinotti che lo rifiuta, Lucio Magri che invita a non disertare. E l'unità della sinistra, voluta da tutti a parole, che arretra nelle lotte per l'egemonia, nel pendolo che oggi impone alla Quercia di riavvicinarsi al centro con chiari segnali di autonomia sull'altro fianco.

Proclamata dai consigli operai scontenti dall'accordo di luglio, la manifestazione del 25 era stata subito sponsorizzata da Rifondazione. Lucio Libertini ci si era impegnato personalmente e ci aveva lavorato fino all'ultimo. Ma, a neanche due settimane, ecco che il pds la contesta e propone di rinviarla per ridiscuterne le premesse. Perché quelle attuali sarebbero condizionate dal partito Cossutta e Garavini.

Lo dice chiaro e tondo Massimo D'Alema, che alla festa de *L'Unità* di Bologna sabato sera chiede secco il rinvio. «Non ci possiamo accodare a una manifestazione che ha il segno di un condizionamento partitico, di un interesse ristretto, soprattutto da parte di Rifondazione», spiega il vice di Occhetto, che invita il movimento dei Consigli a discutere una nuova piattaforma che consenta di dar vita a una manifestazione non contro il sindacato ma per rinnovarlo. «Altrimenti noi faremo la nostra parte nella battaglia d'autunno promuovendo un nostro appuntamento», minaccia D'Alema che poco prima aveva insistito sul fatto che «l'unità di sinistra e progressisti è una strada obbligata».

Un ricatto che non piace a Fausto Bertinotti, ala dura dei delusi dagli investimenti pro occupazione proposti da Ciampi.

Fausto Bertinotti

L'ultrasinistro della Cgil rifiuta ogni cambiamento di programma. «La manifestazione deve essere fatta ed è urgente, perché il governo ha preso delle misure che sono contro gli interessi dei lavoratori - ribadisce senza mezzi termini. - Quel che posso dire è che sarà una manifestazione aperta. E mi auguro che il pds, invece di proporre rinvii, alla fine decida di parteciparvi». Un invito unitario che somiglia a quello del rifondazionista Lucio Magri, che chiude la festa di *Liberazione* lanciando un'intesa sulla difesa di salario, pensioni, stato sociale, occupazione». E propone di «andare tutti in piazza il 25 coi consigli di fabbrica».

Ma proprio dai consigli viene una proposta di compromesso. La lancia Paolo Cagna, leader del movimento consiliare, disposto a un rinvio di una settimana «purché il pds non chieda di ridiscutere la piattaforma». E la palla ripassa alla Quercia. [m. g. b.]

FLASH

Costa: siamo pronti a sostenere Angioni

CASERTA. «L'Unione di centro si prefigge di unire non coloro che vogliono governare o sottogovernare ad ogni costo, ma coloro che la pensano allo stesso modo». Con queste parole Raffaele Costa ha presentato l'Unione di centro e le sue prossime iniziative politiche nel corso di una manifestazione che si è svolta a Caserta. «Il bolide della Lega - ha aggiunto Costa - non vincerà la gara di Formula 1, in quanto delle tre ruote che servono per vincere le elezioni (Nord, Centro, Sud) dispone soltanto della prima». A proposito delle elezioni a Roma, il segretario del pli ha detto che nei prossimi tre giorni si dovrà assumere una decisione: «Se il gen. Angioni - che ha tutti i requisiti per essere un sindaco credibile - vorrà accettare la candidatura saremo al suo fianco con tanti esponenti della società civile che già hanno manifestato la loro convergenza». [Ansa]

«Miglio, allora Craxi è meglio di Di Pietro?»

ROMA. «Il settentrionale Bettino Craxi è antropologicamente più rispettoso delle leggi del meridionale Antonio Di Pietro?». Così il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio risponde al «cosiddetto professor Miglio»: nella Lega «si sta assistendo alla vera e propria costruzione di una corrente nazista che fa capo direttamente a Miglio. La sua ultima trovata antimeridionale richiama differenze tra settentrionali antropologicamente rispettosi delle leggi e meridionali antropologicamente anarchico-individualisti». «Il professore - prosegue Pecoraro Scanio -, perdendo memoria dei fatti storici (sarà l'età), ci propone dunque come esempio di rispetto delle regole i settentrionali Craxi, De Michelis e Pillitteri? E biasima forse l'antropologica inosservanza delle leggi del meridionale Di Pietro?» [Ansa]

Intesa tra Fabbri e Les Aspin ma i nostri parà se ne andranno comunque da Mogadiscio

Somalia, Clinton accetta la «via italiana»

Anche gli Usa per una soluzione politica

ROMA. «Siamo entrambi d'accordo che in Somalia la via da battere sia quella politica». Lo statunitense Les Aspin, segretario alla Difesa, esce dall'incontro con Fabio Fabbri e rilascia le fatidiche parole che il governo italiano attendeva con ansia.

Lo strappo tra Roma e Washington è parzialmente ricucito. Anche il governo di Bill Clinton, insomma, riconosce che in Somalia si deve cambiare registro. «Abbiamo osservato con piacere un significativo avvicinamento delle posizioni dei nostri Paesi», commenta soddisfatto Fabbri.

Ma nulla cambia nelle decisioni del nostro governo: «Il capitolo Mogadiscio è definitivamente chiuso. Italfor lascerà la capitale somala entro pochi giorni, se non poche ore. La nostra posizione è fermissima e le scelte fatte si sono dimostrate fondate alla luce degli ultimi avvenimenti».

Dura più del previsto, l'incontro tra i due ministri della Difesa. Fabbri accoglie l'ospite americano in una domenica pomeriggio deserta. Parlano a quattr'occhi per oltre un'ora. Poi un breve incontro con la stampa.

«Trovandosi in Europa, Aspin ha voluto spontaneamente incontrarmi e io ne sono lieto», esordisce il ministro italiano.

L'incontro tra i due ministri viene definito «preparatorio» del prossimo viaggio di Carlo Azeglio Ciampi in Usa. In quell'occasione, il capo del governo incontrerà Clinton e ribadirà la nostra impostazione «umanitaria».

Fabbri illustra ancora una volta la posizione italiana: che in Somalia si spara troppo e che invece va rilanciato il dialogo tra le fazioni.

Ma la rottura con il segretario generale dell'Onu ha fatalmente coinvolto nella polemica anche gli americani. «La nostra alleanza e amicizia non possono e non devono essere scosse», premette ancora pubblicamente Fabbri.

Il fatto è che nel salottino riservato dove i due hanno parlato, Fabbri ha ricordato ad Aspin il cruciale ruolo statunitense in Somalia. «Gli ho letto brani del mio intervento alla Camera», spiega. E cioè che le ripercussioni tra Italia e Usa erano «inevitabili», visto che il rappresentante personale a Mogadiscio di Boutros Ghali è l'ammiraglio Howe e che il vicecomandante di Unosom è il generale Montgomery. Due altissimi ufficiali statunitensi situati nei due posti chiave.

Ma adesso è giunto il momento di appianare i contrasti. «Abbiamo sottolineato - dice Aspin - che in Somalia è in corso un'operazione dell'Onu e i conflitti con l'Onu non devono incrinare i nostri rapporti. Ma questo incontro ci ha aiutati a capire e chiarire meglio le posizioni dei nostri due Paesi». Ma fin qui è gergo diplomatico. La sostanza, ammette Aspin, è che «le vie importanti di approccio sono due, quella militare e quella politica. Siamo d'accordo entrambi che la via da battere sia quella politica».

Certo, non tutto è risolto. Aspin dice che tra Italia e Stati Uniti ci sono «molti punti comuni».

Implicitamente ammette che ce ne sono anche di differenti. E quando lo chiedono a Fabbri, quali siano i punti di divergenza, il ministro risponde: «Punti di disaccordo aspro non ce ne sono. Ho trovato nel mio collega una grande preoccupazione, pari alla mia, per la situazione. A dire la verità, però, sono stato solo io a insistere sugli eccessi dell'azione militare e sull'assenza di azione politica».

Fabbri trova il tempo per dare ancora una risposta ai nigeriani, che ci accusano di pagare i clan di Mogadiscio per non farci sparare addosso. «Sono accuse totalmente destituite di ogni fondamento. Menzogne. Calunnie ridicole a cui non c'è neppure da rispondere».

Francesco Grignetti

Il ministro della Difesa Fabbri (a sinistra) e il segretario della Difesa statunitense Les Aspin (a destra) Nel riquadro il segretario dell'Onu Boutros-Ghali

Roma indignata per le accuse nigeriane di traffici con Aidid «Non meritano neppure risposta»

«No ai caschi blu del Terzo Mondo»

I clan contro l'avvicendamento Folgore-pakistani

MOGADISCIO. I militari italiani che fanno parte delle forze di pace delle Nazioni Unite in Somalia, sono rimasti ieri a controllare i posti di blocco a loro affidati nove mesi fa, perché l'ostilità dimostrata dalla popolazione ha impedito il previsto avvicendamento con caschi blu pachistani in tre località.

Gli anziani dei quartieri interessati dai posti di blocco «Teatro nazionale», «Obelisco» e «Banca» hanno chiaramente detto al comando del contingente italiano che essi non vogliono la sostituzione degli italiani con militari «appartenenti al Terzo Mondo», ma con quelli di altri contingenti europei.

Nella mattinata la tensione era già salita al «Teatro» con lanci di pietre ed incendi di copertoni. Il comandante del contingente italiano, gen. Carmine Fiore, ha avuto una serie di incontri con gli «anziani» dei quartieri per convincerli ad accettare l'avvicendamento ai posti di blocco.

Un incontro fra il comandante dell'Unosom, il generale turco Cevik Bir e il generale Carmine Fiore, in programma ieri sera, è stato annullato e altri contatti sono previsti per oggi.

Nella notte, miliziani somali hanno attaccato con armi leggere l'università ed il complesso di edifici dell'ambasciata statunitense. Caschi blu tunisini, turchi e marocchini hanno risposto al fuoco, ma non vi sono state vittime. Nel frattempo il numero due della rappresentanza diplomatica italiana all'Onu ed attualmente incaricato del governo italiano per la Somalia, Mario Scialoja, ha smentito categoricamente accuse mosse dal quotidiano inglese «The Times» e da quello italiano «Indipendente», secondo le quali gli italiani avrebbero pagato gli uomini di Aidid per tenere il posto di blocco «Pasta», dove il 3 luglio perirono in un agguato tre soldati del contingente italiano ed altri 22 rimasero feriti. Il diplomatico ha detto che gli italiani hanno sempre e solo fornito e continuano a fornire alla popolazione aiuti umanitari.

Parlando con i giornalisti e senza fare alcun riferimento all'attuale situazione, il responsabile politico dell'Unosom, l'ammiraglio statunitense Jonathan Howe, ha detto riguardo alla posizione italiana che «le discussioni ed i dibattiti all'interno di una forza multinazionale vanno molto bene, ma quando bisogna agire ci si deve comportare come un solo uomo».

In una intervista concessa alla rete televisiva Cnn, il vice-presidente degli Stati Uniti Al Gore ha difeso ieri le forze americane che operano in Somalia ed ha detto che, nonostante i sanguinosi incidenti dei giorni scorsi, «la loro presenza ha contribuito a migliorare la situazione». Gore ha detto anche che gli Stati Uniti per il momento non intendono richiamare i propri uomini dal Paese africano, anche se al Congresso e tra l'opinione pubblica il partito del ritiro si sta ingrossando di giorno in giorno.

[Ansa]

DAL MONDO

Gorbaciov: pronto a tornare in politica

LONDRA. Mikhail Gorbaciov tornerebbe sulla scena politica se la Russia avesse bisogno di lui ma non intende aprirsi la strada del ritorno «a gomitate». Lo ha detto in una intervista alla Bbc. «Se la gente ritenesse di aver bisogno di me, risponderei di sì - ha detto l'ex presidente sovietico - diciamo di sì, che lo farei, ma certamente non tornerò mai sgomitando...starò a vedere». [Agi]

Ancora attentati due morti in India

NUOVA DELHI. Altri morti e feriti in India, all'indomani dell'attentato dinamitardo davanti alla sede del movimento giovanile del partito del Congresso, costato la vita a otto persone a Nuova Delhi. Sono esplose quattro bombe in diverse località del paese. A Secunderabad, nello Stato dell'Andhra Pradesh (1300 chilometri a Sud della capitale), la deflagrazione di un ordigno in un ufficio ferroviario ha causato due morti e due feriti fra gli impiegati. Altri tre attentati, che però non hanno provocato vittime sono avvenuti nello Stato del Manipur. [Agi]

Colera e peste in Kazakhstan

MOSCA. Lo stato di urgenza è stato decretato a Alma Ata, dopo che 200 casi di colera e due di peste sono stati registrati in Kazakhstan. «Misure sanitarie speciali» sono state adottate, ha riferito la Radio russa, senza fornire ulteriori precisazioni. Anche in Russia a fine agosto erano stati registrati dei casi di colera. [Ansa]

Geroglifici di Palenque decifrati col computer

LONDRA. Dopo aver resistito a 40 anni di studi e ricerche di archeologi di tutto il mondo, i geroglifici della lapide sepolcrale del tempio maya di Palenque in Messico hanno, a quanto sembra, capitolato. Maurice Cotterell, un tecnico inglese afferma di aver decifrato sia la lapide sia il calendario maya. Cotterell ha utilizzato un computer dell'Istituto Tecnologico di Cranfield per calcolare un periodo solare di 1.366.040 giorni, numero che i maya ritenevano magico. [Agi]

EX JUGOSLAVIA

Ammutinamenti nell'enclave della Krajina, 15 ufficiali fucilati, arrestate centinaia di persone

I serbi riportano la guerra nelle città croate

Pioggia di bombe, Zagabria proclama il cessate il fuoco unilaterale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'acuto suono delle sirene dell'allarme generale coperto dalle violente detonazioni di decine di missili sparati dai serbi ha riportato la guerra in quasi tutte le città della Croazia. Dopo l'attacco contro la periferia di Zagabria, dove un razzo terra-terra del tipo Frog ha ferito 7 civili, ieri mattina, i separatisti serbi hanno continuato a bombardare i sobborghi della capitale croata. Una pioggia di proiettili è caduta di Samobor, Jastrebarsko, e Pokupsko, località che distano pochi chilometri dal centro della città. Due persone hanno perso la vita a Ivanicgrad, sulla quale sono caduti 6 razzi, mentre i feriti non si contano più.

Il bilancio delle ultime quarantott'ore dell'offensiva serba in Croazia è di 18 civili uccisi,

Il presidente croato Franjo Tudjman

tra cui donne e bambini, e 84 feriti. Migliaia di proiettili di vario calibro sono stati sparati contro Karlovac, Gospic, Zara, Sebenico, Kutina e numerose altre città croate. L'inizio dell'anno scolastico previsto per stamani è stato rinviato a causa degli improvvisi attacchi.

A Zagabria si è riunito ieri il Consiglio della difesa e della sicurezza nazionale. Il presidente Tudjman ha dato ordine all'esercito croato di cessare il fuoco e di non rispondere alle provocazioni dei serbi nelle prossime ventiquattro ore. «Faremo ogni possibile sforzo per trovare una soluzione di pace». Ma in realtà sono stati i croati a dare il via agli scontri.

Ma il caos regna anche nella stessa Krajina, la regione dell'entroterra croato occupata dai separatisti serbi. A Knin, capoluogo dell'autoproclamata Repubblica serba, nelle ultime settimane le autorità hanno arrestato più di 400 persone. Quindici ufficiali sarebbero stati fucilati perché non hanno obbedito agli ordini. Sempre più numerosi si sono i «disertori», ovvero i giovani che rifiutano la mobilitazione generale.

Mentre in Croazia rischia di esplodere un nuovo conflitto globale, continua la ribellione dei militari serbi a Banja Luka, la «capitale» della Repubblica serba di Bosnia. Giunto in città il leader serbo-bosniaco Karadzic ha ordinato agli ammutinati di ritirarsi in caserma perché il Parlamento ha accettato tutte le loro richieste, ma per il momento essi continuano a bloccare la città con i carri armati e le autoblindo. Karadzic ha definito «catastrofiche» le possibili conseguenze della loro azione. Mentre la situazione diventa sempre più complessa, il ministro della Difesa americano Les Aspin ha dichiarato ieri che la Nato progetterebbe di inviare in Bosnia 50 mila uomini per assicurare la realizzazione del piano di pace.

Ingrid Badurina

MOSCA

L'ultimo orrore della Guerra Fredda: i sovietici volevano provocare catastrofi con esplosioni nucleari

Una bomba sismica per devastare l'America

Gli scienziati dell'Urss studiavano come dirigere i terremoti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Può sembrare fantascienza; ma l'Urss - rivela il «Sunday Times» riferendo ciò che ammettono oggi alcuni generali e scienziati di Mosca - hanno per anni studiato la possibilità di devastare gli Stati Uniti con una «guerra geofisica». Fin dagli Anni Sessanta i sovietici avrebbero cercato di approfondire la correlazione fra le esplosioni nucleari sotterranee e i terremoti, nella speranza di creare una «bomba sismica» e scatenare un'offensiva senza esserne ritenuti responsabili. Oleg Kalugin, secondo il giornale, afferma di avere scoperto nel 1988, quando fu incaricato dal Kgb di controllare le ricerche segrete dell'Accademia delle Scienze, accurati studi che descrivevano come un'esplosione nucleare potesse essere «manovrata» per provocare una scossa delle placche tettoniche: «Soltanto la natura avrebbe potuto essere ritenuta colpevole».

L'idea, a quanto pare, era emersa all'inizio degli Anni Sessanta. I sismologi sovietici si resero conto che le esplosioni sotterranee erano sovente seguite, alcuni giorni dopo, da terremoti a centinaia di chilometri di distanza. Cercarono allora di stabilire un nesso scientifico, facendo esplodere negli anni successivi altri 32 ordigni nucleari di grande potenza. Quando i militari vennero a sapere di quella ricerca, all'inizio degli Anni Ottanta, enormi somme furono stanziate per sviluppare la teoria della «bomba sismica». «Ufficialmente quelle esplosioni erano per una migliore comprensione della struttura geologica della Terra - ha ammesso Aleksej Jablokov, consigliere di Eltsin sulle questioni ambientali -, ma tutti sospettavano che i militari stessero cercando l'arma sismica, sebbene sembrasse allora pura fantascienza».

Uno scienziato dell'Istituto di Geologia di Mosca, Aleksej Nikolaev, ha affermato che gli esperimenti effettuati nel poligono nucleare di Semipalatinsk, nel Kazakhstan, avevano provocato terremoti in Tagikistan, in Uzbekistan e persino in Iran. Altri scienziati sono addirittura convinti che il terremoto che devastò l'Armenia nel 1988, uccidendo 45 mila persone, sia stato propiziato da un'esplosione avvenuta la settimana prima in Nuova Zemlia, a tremila chilometri di distanza. «Gli effetti non sono mai immediati», ha spiegato Nikolaev: «Possono venire dopo due giorni, una settimana o parecchie settimane».

Poteva essere questa, semmai, una delle debolezze della nuova arma: non se ne poteva fare un preciso strumento di guerra. Tanto più che la «bomba sismica», ha affermato lo scienziato, avrebbe potuto propiziare un terremoto che prima o poi sarebbe comunque avvenuto, ma non crearne uno in una zona «sana». Di diverso avviso, tuttavia, è apparso un altro scienziato. Ikram Kerimov, vicedirettore all'Istituto di Geologia dell'Azerbaigian, afferma che «occorrono ancora molte ricerche»; ma che «è possibile usare la sismologia come arma». Ma le ricerche, con la scomparsa dell'Urss, sono terminate: nessuno saprà mai se davvero la «bomba sismica» fosse destinata a entrare negli arsenali della guerra fredda.

Fabio Galvano

Polemiche sulla sua affermazione: «Per salvare il drogato bisogna licenziarlo»

Valanga di accuse a don Benzi

Il Coordinamento delle comunità: idea repressiva e inutile
Per il Gruppo Abele va contro l'esperienza del passato

ROMA. La dichiarazione-choc è dell'altro ieri, a Rimini, convegno sulle tossicodipendenze. E don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII, con la sua proposta di negare il diritto al lavoro agli eroinomani ha sollevato un coro di «no» tra chi da tempo, anche nel mondo cattolico, si dedica alla lotta alla droga.

Il Cnca, Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, bolla l'idea di Benzi come repressiva e inutile: colpevolizza invece di aiutare il tossicomane. Il Gruppo Abele ricorda le esperienze positive di inserimento nel mondo del lavoro per i tossicodipendenti. Nessun tipo di pedagogia, ribattono tutti, può escludere dal mondo della scuola o da quello del lavoro.

«Don Benzi incomincia a essere insopportabile con le sue uscite» dice Angelo Piddau dalla comunità di cui si occupa in Sardegna: «Bruciamoli, questi tossici, così il risultato sarà completo. Non è la prima volta che don Benzi esce dal seminato. L'anno scorso aveva parlato di cadaveri negli armadi delle comunità, poi non aveva fatto nomi e prodotto prove. Ora quest'idea del lavoro negato mi sembra solo pazzesca». In netto disaccordo con Oreste Benzi è anche don Antonio Mazzi, fondatopre delle comunità Exodus: «La proposta è inaccettabile. Il lavoro è un'occasione per recuperare chi è passato dalla parte dell'eroina».

Contro la proposta di don Benzi è sceso in campo anche il ministro dei Trasporti Raffaele Costa: «Per 4 anni mi sono occupato di lotta alla droga - ha detto Costa -. Credo che due siano gli strumenti per il recupero: l'amore e il rigore. Senza disciplina, è vero, non si fanno passi avanti. Ma non bisogna lasciar solo il giovane nel suo tormento, in qualche caso l'isolamento conduce alla morte. Don Benzi ha scelto, certo non per crudeltà ma per convinzione, una strada. Altri hanno il dovere di dissentire». **[r. cri.]**

INTERVISTA

IL SACERDOTE DELLE POLEMICHE

Don Oreste Benzi ha proposto che ai tossicomani non sia permesso di continuare a lavorare. Un'idea che ha subito suscitato polemiche

«La mia è la terapia del padre»

«Isolati fino in fondo chiederanno aiuto»

DON Benzi, nessuno è d'accordo con lei. Come lo spiega?

«Nessuno ha capito quello che ho detto. Eppure mi sembrava di essere stato chiaro, preciso».

Lei ha proposto che il diritto al lavoro sia negato al tossicodipendente. O no?

«Io ho detto questo: non sia permesso ai tossicomani di continuare a lavorare. Sia data loro una specie di "aspettativa": perché si curino, escano dalla droga. Nello stesso tempo, sia fatta intorno a loro terra bruciata perché l'uso dell'eroina diventi tanto difficile da spingerli a chiedere aiuto. Una volta accettato l'aiuto di cui hanno bisogno ritrovano il senso della vita. Quello che propongo è un metodo terapeutico. Io la chiamerei la "terapia del padre". La figura del padre, che dà il senso della conquista attraverso il sacrificio, nella società contemporanea è scomparsa. Non c'è più il padre, negli Anni Novanta».

Il padre che castiga? La solitudine non è la «terapia» peggiore per i tossicomani?

«E' la terapia migliore, invece. C'è un'ignoranza pazzesca su questo punto. L'eroinomane non ha amici. Anche quando è in gruppo, il gruppo serve solo ad aiutarsi a vicenda a trovare la roba. Ma il tossico è solo con il suo rito. Allora vada fino in fondo nella sua solitudine e la guardi bene in faccia, tagliato fuori da tutto. Soltanto così la troverà insostenibile, difficilissima o impossibile. E chiederà aiuto. Oggi l'uso dell'eroina è compatibile con il lavoro, ma è una compatibilità a termine: prima o poi il crollo arriva. Tanto vale affrontarlo subito: più intenso sarà il disagio, prima l'eroinomane guarirà».

> «Chi mi critica non ha capito nulla Io sto coi ragazzi»

Dunque il concetto di lavoro-occasione di recupero è da buttare?

«Il lavoro nelle comunità ha una valenza molto positiva. Ma nelle comunità ci sono ragioni per lavorare: riscoprire il valore della vita e della compartecipazione. Un tossicomane che lavora fuori dalla comunità non lavora per uscire dalla droga, ma per comprarla. Noi abbiamo 24 comunità, con 400 persone ospiti. Non saranno tantissime, ma credo che anche la mia esperienza valga qualcosa: il 70 per cento di loro arrivano dal mondo del lavoro, anche impiegatizio e dell'artigianato. Nelle nostre 15 cooperative gli ex tossici lavorano con gli handicappati, e riscoprono valori veri. Non si riscoprono valori quando si sta in officina o dietro una scrivania e non si vede l'ora di uscire per andare a bucare».

Negare l'officina o la scrivania ai tossicomani non le sembra colpevolizzante, persino «razzista»?

«No, affatto. Se un tossico fosse capace di sentire il rimorso potremmo anche parlarne. Invece non lo è, la sua volontà è mirata soltanto a trovare eroina. E l'eroina ammazza i sentimenti, separa dalle relazioni interpersonali. Infatti appena può non più drogarsi il tossico piange per sua madre, recupera i sentimenti. Tutti quelli che adesso s'indignano e fanno coro contro di me sfondano una porta aperta: ovvio che il lavoro sia essenziale nel recupero, ma deve essere un lavoro motivato bene».

Che cosa pensano della sua proposta i tossicomani, don Benzi? Ne ha parlato con loro?

«Certo, e sono d'accordo con me. Lo dicono tutti: sono rinati soltanto quando sono stati messi di fronte alla scelta tra l'eroina e la vita».

Eva Ferrero

ANALISI

Quei vanitosi preti della tv

E' davvero assai facile perdere la testa se si occupa una qualunque posizione pubblica: ed è altamente probabile che i titoli dei giornali e gli schermi televisivi trasformino una comprensibile vanità in una vertigine narcisistica. Meno prevedibile è che tale sindrome - umana, troppo umana - affligga filantropi e anacoreti, uomini di Dio e chi fa dell'altruismo la propria missione. La recente sortita di don Benzi sembra, appunto, la manifestazione patologica di quel «rischio professionale». Questo, testualmente, le sue parole: «Le fabbriche devono licenziare i tossicodipendenti e non deve essere permesso loro di svolgere alcun tipo di attività lavorative fino a quando non sia certificato un pieno recupero. L'unica via possibile per costringere il tossicodipendente a smettere è fare "terra bruciata" attorno a lui». Il linguaggio - come sempre rivelatore - tradisce o il carattere di un comandante delle guardie forestali o le aspirazioni di un pilota di elicottero lancia-napalm. E, a conferma dell'attendibilità di quelle parole, don Benzi porta i dati della propria esperienza: tra chi ha portato a termine il programma delle sue comunità, «il 90% non fa più uso di droghe pesanti o leggere». Ma dove è la documentazione scientifica di tali risultati?

Nel merito, le repliche sono state unanimi. La più efficace opportunità di sottrarsi all'eroina risiede, infatti, in una strategia esattamente opposta a quella proposta dal sacerdote di Rimini: ovvero l'intensificazione delle relazioni sociali e il rafforzamento dei legami (di famiglia, di ambiente, di lavoro, di gruppo). Per il tossicomane, il processo di degrado coincide strettamente con il ridursi della vita di relazione e il precipitare nell'universo chiuso di un'esistenza interamente concentrata sull'eroina, sull'urgenza di trovarla e consumarla: e sul parlare - ossessivamente - il «discorso della droga», all'interno di ambienti monomaniacali e claustrofobici.

Da qui, l'importanza di relazioni che abbiano un'altra ragion d'essere e un altro senso; da qui il ruolo che assume, nell'esperienza del tossicomane, la possibilità di conservare rapporti, di coltivare aspettative, di sentirsi inserito dentro progetti di vita: lavoro e affetti, comunicazione e scambi. Questa è un'acquisizione incontestabile da un punto di vista terapeutico: ed è difficile che le parole di don Benzi possano metterla in discussione. E, tuttavia, il suo intervento preoccupa per una ragione più generale.

In Italia, i sacerdoti, le associazioni religiose, il volontariato di ispirazione cattolica svolgono non solo il ruolo di unici titolari e interpreti della morale collettiva, ma anche quello di soli «consolatori degli afflitti» e «soccorritori dei derelitti». Possono farlo sia perché, spesso, svolgono qual ruolo assai egregiamente; sia perché altri (le istituzioni pubbliche e i soggetti sociali non religiosi) sono assenti o inadeguati. Ma questo finisce con l'attribuire loro - ai preti della tv, per esempio - una funzione ridondante: e di «mondanizzare» le loro parole e le loro opere. Insomma - anche per responsabilità del sistema dell'informazione - il ruolo di questi sacerdoti rischia di essere sempre più quello degli opinionisti: litigiosi tra loro (dovreste sentire i reciproci giudizi), intolleranti verso chi la pensa diversamente, innamorati della propria immagine, come neanche Alberto Castagna. E pronti a vendersi l'anima (si fa per dire) in cambio di un titolo di giornale, di una «provocazione» o di uno scoop, come hanno scritto, appunto, i quotidiani a proposito di don Benzi.

Venderla, magari no, l'anima: ma perderla sì, in un profluvio di piccole (ma così piccole da risultare piccine) moralità; di bonomia travestita da messaggio evangelico, di buonsenso gabellato per dottrina; o, peggio ancora, di futilità presentate - orrore! - come «dialogo con i giovani». Dio perdoni don Gelmini (e trattenga, se può, don Mazzi dall'imitarlo), ma «Notte Rock» ha sfiorato il blasfemo, con Renato Zero che parlava della Madonna. Certo, non tutti sono così: basti pensare a due sacerdoti, collocati su posizioni culturali diversissime, come don Picchi e don Ciotti, esemplari per discrezione e per serietà; e basti pensare alla trasmissione «Frontiere dello spirito» di monsignor Gianfranco Ravasi.

Resta il fatto che il ruolo pubblico di molti preti sembra davvero ormai «mondanizzato», e proprio nel significato del Vangelo di Giovanni: come sudditanza alle lusinghe del consenso e del successo. Anche questa può essere simonia: ovvero commercio di beni e funzioni spirituali in cambio di gratificazioni pubbliche, applausi, *audience*.

Luigi Manconi

E' mancato
Teofilo Buronzo
Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Dionisia**, i figli **Luisella, Maria Pia, Gian Vittorio, Marco**, le nuore, i generi, i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ad Emanuela per la sua affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Gesù Nazareno, per gli orari telefonare al n. 544.029. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalvo. Non fiori, ma eventuali offerte alle opere parrocchiali di Gesù Nazareno.
— **Torino**, 12 settembre 1993.

Antonio, Federico, Anna, Giovanna, Michele, Margherita, Emanuele, ricordano con affetto il loro caro **NONNO**.

Carlo e Laila Robotti; Ico, Paola e Andrea Robotti; Clara e Giovanna Robotti, sono vicini con affetto a Dioni e famiglia nel ricordo del carissimo **FILINO**.

La famiglia **Sciolla** si unisce al dolore di Dionisia per la perdita del caro **FILINO**.

Giulio, Gabriella, Lorenzo e Silvia partecipano commossi al dolore di Luisella e famiglia.

Si stringono a Gian Vittorio e famiglia **Enrico, Carla, Marco, Consuelo, Gianmaria, Arianna**.

Partecipano al dolore di Dioni e famiglia: **Eugenio Francesca Avezzano; Cesare Grazia Brignano-Goggia; Elverio Galli**.

Cristiana ricorda **FILINO** con grande affetto.

F.lli Gina Catella sono affettuosamente vicini a Dionni et famiglia per scomparsa indimenticabile amico **FILINO**.

Sono affettuosamente vicini a Pia e Giuliano gli amici: **Luisella, Livia e Eugenio, Angela e Carlo, Paola, Amelia e Fulvio, Gigo, Letizia, Elena e Pier Roberto**.

Lidia Audano con **Paolo** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Buronzo.

I nipoti **Falda, Massori, Torre** ricordano con affetto e rimpianto il caro zio **FILINO**.

La famiglia **Chiaudano** affettuosamente partecipa.

Clotilde, Alfredo e famiglia fraternamente partecipano.

Eraldo Nuccy Luisella Gatti prendono viva parte al dolore.

La famiglia **Dagna e Campagnoli** ricordano **FILINO** e partecipano vivamente al dolore di Dioni e famiglia.

Angela Anardi Nazzoli è fraternamente vicina a Dioni e ai figli in questo doloroso momento.

Serenamente è mancato
Luigi Revelli
anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Mario** con **Stefania** ed il nipote **Simone**. I funerali avranno luogo lunedì 13 settembre, alle ore 14,30 presso la parrocchia San Domenico Savio di Vinovo, fraz. Garino.
— **Torino**, 12 settembre 1993.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Olgasi
anni 63
Lo ricordano con affetto la moglie, il figlio, la nuora, la nipote **Cristina**, cognati, parenti tutti.
— **Torino**, 11 settembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia Caldarola in Portaluri
L'annunciano marito, figlio, sorelle. Funerale martedì 14 ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 10 settembre 1993.

Partecipano al dolore di Ines, per l'improvvisa scomparsa di
Pietro Martucci
il fratello **Antonio** la cognata **Elisa** i nipoti **Angelo Mario Anna Agnese** col marito **Giorgio Bergallo** e loro figli.
— **Torino**, 9 settembre 1993.

E' serenamente mancato
Pietro Severin
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, nipoti.
— **Torino**, 13 settembre 1993.

Si è riunita nel Signore al suo Franco
Carmen Fassini ved. Baldracco
Lo annunciano i figli: **Giacinto e Annamaria** con **Laura e Guido, Franca e Mauro** con il piccolo **Paolo, Riccardo e Gabriella; Maria Teresa e Giulio** con **Paolo e Michele, Pier Giorgio e Laura** con **Vittorio**; la cognata **Teresa**. Un ringraziamento particolare al primario e all'équipe medica del Centro neurorianimazione dell'ospedale Molinette. Funerali oggi, alle ore 13,30 da ospedale Molinette (via Santena) e alle ore 16 nella parrocchia della frazione Occa di Envie (CN). La S. Messa di settima verranno celebrate: venerdì 17 settembre alle ore 18 nella parrocchia di Pino Torinese e sabato 18 settembre alle ore 15 nella parrocchia di Valcasotto (CN). Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Maria Maddalena di Chieri, tel. 947.88.28.
— **Pino Torinese**, 13 settembre 1993.

Angelo Eugenia Ferrali e figli profondamente commossi partecipano al dolore dei figli ricordando la carissima **CARMEN**.

Alberto, Renata, Simonetta, Federica Sabbadini commossi partecipano.

Serenamente ci ha lasciati
Augusto Naretto
Lo annunciano i figli **Elisabetta** con **Luigi, Anna** con **Cesare, Gigi** con **Daniela, Nino** con **Giuliana**, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Muzzano Biellese martedì 14 settembre ore 15.
— **Torino**, 11 settembre 1993.

Lorenzo e Stefania, Luciano e Ludovica partecipano al dolore di Gigi per la scomparsa del **PADRE**.

Ci ha lasciati
Adelina Girardi in Momeo
Lo annunciano il marito **Beppe**, il figlio **Giancarlo** con **Giorgina** e l'adorata **Lucina**, e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 14 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Maria Goretti.
— **Lanzo T.se**, 10 settembre 1993.

I fratelli **Vespa** partecipano al dolore.

Fernanda e Mario Diventi partecipano al lutto di Beppe e Giancarlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marchionni
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie **Clementina Gregorio**, i figli **Guido e Giorgio** con le mogli **Rosa e Margherita**. I nipoti **Susanna e Marco**. Non fiori ma offerte all'associazione Faro. Per orario funerali telefonare al 85 17.33.
— **Torino**, 11 settembre 1993.

Emma, Maurizio, Serafina, Emilio e Giulio Meniucci si stringono nel dolore a Federico, Gianni e a tutti i familiari della cara
Luciana Toso
— **Torino**, 13 settembre 1993.

Rocco Meliferni partecipa al dolore di Federico, Gianni e della famiglia.

ANNIVERSARI

1992 1993
Alessandro Morgantini
Ricordandolo, **Stefano, Donatella, Guido, Massimiliano, Rita, Bruno.**

13-9-1992 13-9-1993
DOTT. ING.
Teresio Beppe Ansaldi
Nel primo anniversario della scomparsa **Giuseppina, Cesare e Federico** lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Carabinieri indagano

Figlia violentata perché il padre non paga il pizzo

MILANO. I carabinieri della compagnia di Rho (Milano) hanno avviato indagini per verificare la fondatezza della notizia, pubblicata con grande risalto da un quotidiano, secondo la quale la figlia quindicenne di un commerciante della cittadina del Milanese sarebbe stata violentata da alcuni taglieggiatori che si sarebbero così vendicati per il rifiuto dell'uomo di pagare l'aumento del pizzo. Nessuna denuncia in merito è stata ancora sporta ai carabinieri di Rho o alla questura di Milano da parte dell'imprenditore. Paolo Bocedi, presidente regionale di «Sos impresa», l'associazione antiracket della Confesercenti, nel commentare l'episodio, ha precisato tuttavia di avere solo raccolto delle voci e di non conoscere il nome della vittima della presunta violenza. Lo stesso Bocedi ha invitato lo sconosciuto imprenditore a presentare denuncia alle autorità. **[Ansa]**

Fuggito all'estero

Mendella cacciato dall'anagrafe del suo Comune

LUCCA. Giorgio Mendella, l'ex telefinanziere di Intermercato e Retemia, latitante dal 19 marzo 1991, rinviato a giudizio per associazione a delinquere e truffa, è stato cancellato d'ufficio dall'anagrafe del suo Comune di residenza, Fosciandora in Garfagnana.

L'attività dell'ex telefinanziere, che più volte in questi anni si è fatto vivo con messaggi e cassette registrate nonché attraverso telefonate a giornali per difendere il suo operato, sarà al centro, il 22 ottobre prossimo, dell'udienza convocata dal giudice per le indagini preliminari di Lucca Francesco Terrusi. Per il 25 settembre, invece, si terrà allo stadio dei Pini di Viareggio, la quinta convention degli ex azionisti e mutuanti di Intermercato, circa duemila in tutta Italia, che hanno rilevato l'emittente Retemia e sono in attesa del rilascio della concessione governativa. **[Ansa]**

Ma i magistrati sono cauti: non si esclude la possibilità di depistaggi

Cede anche Calò, cassiere dei boss

Avrebbe svelato i retroscena delle autobombe

PALERMO. Forse progetta di pentirsi il cassiere della mafia, Pippo Calò, gran commis delle cosche e condannato all'ergastolo per l'attentato al treno 904. Vuol seguire l'esempio di altri mafiosi che collaborano con la giustizia? Oppure intende fare solo qualche ammissione? C'è una terza ipotesi: può essere l'ennesimo depistaggio per sollevare uno dei tanti polveroni che finora hanno seminato scompiglio fra gli investigatori. Quelle del depistaggio, dell'intimidazione e della calunnia sono armi utilizzate con tecnica raffinata dai clan dei corleonesi, con il quale Pippo Calò, a suo tempo influente membro della cupola e capo della «famiglia» del rione palermitano Porta Nuova, è legato perlomeno da 15 anni. I legali di Calò recentemente hanno reso noto che il loro cliente dovrebbe essere convocato dalla commissione parlamentare sulle stragi.

Pippo Calò, cassiere della mafia

Dubbi e indiscrezioni si intrecciano da sabato tra Roma e Palermo, da quando si è saputo che il capomafia, che a Roma per parecchio tempo si occupò delle finanze delle cosche, è stato interrogato poco tempo fa dal giudice romano Silverio Piro. Non ci sono per ora conferme alla notizia che il boss abbia fatto rivelazioni sui recenti attentati, soprattutto sulle autobombe di Roma. L'incontro potrebbe anche essere servito soltanto a mettere a fuoco alcuni particolari. Su Calò, infatti, a tanto tempo dalla cattura si continua a indagare. Nel confermare la condanna a 23 anni emessa nell'87 nel primo maxiprocesso a Cosa nostra, la Cassazione ha ordinato nuovi accertamenti su Calò. Un personaggio ambiguo e pericoloso, infiltrato negli ambienti politici e indicato da Buscetta come un grosso trafficante di droga, complice dei terroristi neri e amico della banda della Magliana.

Fino a oggi Pippo Calò è stato considerato un capo irriducibile e in qualche modo le indiscrezioni che lo riguardano possono essere inserite nel filone delle ultime sensazionali rivelazioni che hanno aperto vistose crepe nel fitto dispositivo di protezione creato da Totò Riina, quello in definitiva che aveva consentito al boss dei boss di eludere per ben 23 anni le ricerche. Calò, detenuto «pericoloso» nel carcere di massima sicurezza di Rebibbia a Roma, potrebbe aver avviato una trattativa con i giudici per strappare loro un trattamento carcerario meno rigido. **[a. r.]**

Oggi il Consiglio dei ministri decide la sorte degli operai dell'Enichem barricati in fabbrica

Crotone, torna la guerra

«Senza garanzie passiamo alle molotov»

La ciminiera dell'Enichem e una fase delle manifestazioni di protesta

Il vescovo annuncia «Se ci sarà bisogno andrò anch'io nello stabilimento Ma per carità basta violenze»

CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

La loro sorte i 333 ribelli dell'Enichem la conosceranno stasera, quando squillerà l'unico telefono rimasto in funzione nella fabbrica devastata, in una stanzetta al primo piano di quella che fino a una settimana fa era la palazzina degli impiegati. Dall'altro capo del filo i «dannati» di Crotone ascolteranno la voce di Rocco Gaetani, 36 anni, operaio elettricista che con altri tre sindacalisti di Crotone parteciperà alla riunione convocata dal governo a Roma, a Palazzo Chigi. Toccherà a lui il compito ingrato di comunicare la risposta dell'azienda alle condizioni poste dagli operai per mettere fine alla rivolta. Se la cassa integrazione sarà revocata e l'Eni sarà disposta a discutere sul mantenimento dei posti di lavoro, l'ordine tornerà a regnare nella fabbrica-polveriera. Altrimenti? Tra i sindacalisti è tutto un rincorrersi di inviti alla ragionevolezza, ma qui nessuno se la sente di garantire la calma. Anzi: dietro i cancelli sbarrati volano minacce gravi. «Scrivetelo pure: sarà guerra, la guerra del fosforo», rispondono senza mezzi termini gli occupanti. Qualcuno dice che in un capannone sono conservate centinaia di bottiglie piene di materiale infiammabile, che potrebbero essere usate come bombe incendiarie. Ma trovare conferme a notizie del genere in questa domenica di passione è un'impresa impossibile. L'unica realtà incontestabile sono gli otto grossi contenitori di fosforo e le due auto dell'azienda accartocciate dal fuoco appiccato lunedì scorso, messi di traverso sulla strada statale 106 isolata dalla polizia.

In fabbrica, alla vigilia del lunedì che potrebbe trasformarsi in una giornata drammatica per Crotone, regna un silenzio sinistro. Gli operai cupi e taciturni sostano davanti ai cancelli chiusi e lanciano occhiate diffidenti verso gli estranei che si presentano all'ingresso. Neanche la cronaca delle partite di calcio trasmessa da una radio a tutto volume riesce a distrarli. E' stanco e angosciato pure Rocco Gaetani. Siede con il sindaco Carmine Talarico davanti al telefono della saletta operativa improvvisata dai rivoltosi, che da sei giorni occupano la fabbrica. Sta tentando di mettersi in contatto con la redazione di un giornale del Nord, e smoccola a bassa voce: «Ci descrivono come dei miserabili, cenciosi in cerca di elemosina». Il sindaco pidiessino è stato a Bologna, e racconta come è stato accolto alla Festa dell'Unità: «Sono stato applaudito per quattro minuti», precisa, ma poi confessa una piccola sconfitta: «Ho tentato di far venire l'arcivescovo di Crotone, Giuseppe Agostino, che è dalla nostra parte, per un dibattito con Fabio Mussi. Ma lui non ha voluto». Monsignore verrà oggi in fabbrica per portare calma e conforto ai più esasperati? Lui si schermisce: «Il mio ruolo è stato enfatizzato, sono solo un umile messaggero di pace. Non ho fatto programmi. Se ve ne sarà bisogno, sarò lì». Mantiene un contatto costante con i cassintegrati. In mattinata ha ricevuto la telefonata di uno di loro, che gli ha chiesto se è vero quel che si dice in giro, cioè che ha parlato con Ciampi. Ha risposto di no, ma ha ancora una volta esortato il suo interlocutore: «Mi raccomando, tu e gli altri siate duri sul piano delle rivendicazioni. Ma per carità, basta con le violenze e i danneggiamenti».

Rocco Gaetani ha gli occhi che gli si chiudono per il sonno e la barba lunga. Ma la stanchezza non gli impedisce di ripetere cosa lui e gli altri operai vogliono ottenere dall'Enichem: «Primo: revoca della cassa integrazione, perché in queste condizioni non c'è alcuna garanzia di rientro in fabbrica. Secondo, l'avvio della discussione su un piano di reindustrializzazione per Crotone. Terzo, garanzie sul futuro dei lavoratori dell'Enichem. Basta con le promesse non mantenute, vorrei sapere chi, dopo avere ricevuto tanti schiaffi, sarebbe disposto a porgere l'altra guancia».

Cala la sera nello stabilimento devastato, e davanti ai cancelli si forma un capannello. Gli operai sono in fila per mangiare: un panino e una bottiglia d'acqua minerale. «Fino a ieri - spiega Rocco Gaetani - ce li hanno portati i nostri colleghi della Pertusola, una fabbrica che produce zinco. Oggi, però, la cena è offerta dai lavoratori dell'ospedale civile. Sono venuti in tanti a portarci solidarietà». Già, la solidarietà. Oggi, nei 27 Comuni del Crotonese, è stato indetto uno sciopero generale, il secondo dopo quello di giovedì. La città che vive d'industria non può non schierarsi al fianco degli operai, ma la paura è tanta perché chiunque, anche un bambino, sa cosa si produce in quello stabilimento: fosforo e ammoniaca. E nessuno, da giorni, ha potuto verificare il funzionamento dei sistemi di sicurezza che dovrebbero scongiurare eventuali incidenti dall'esito catastrofico. E poi, c'è l'esasperazione e la rabbia dei cassintegrati, unici padroni del campo. Ma di rischi, nell'Enichem, nessuno vuol sentire parlare. «E' tutto sotto controllo - assicura Gaetani -, ci siamo divisi in squadre per sorvegliare depositi e attrezzature. La fabbrica occupata è sicura proprio perché ci siamo noi».

Fulvio Milone

INTERVISTA

I PIANI DEL QUESTORE

«Siamo preparati a tutto»

Mille uomini per sedare la ribellione

CROTONE

ECCO l'uomo che ha il compito di sedare la rivolta dei ribelli di Crotone, se rivolta ci sarà stasera. E' Gianni Carnevale, questore di Catanzaro. Il suo compito è dei più difficili: garantire l'ordine pubblico nella città che rischia per prima di subire gli effetti di quell'autunno caldo preannunciato nei mesi scorsi dal ministro dell'Interno Mancino. «Mi sento come uno che ha tutti i riflettori puntati addosso. E la cosa, le assicuro, non è piacevole», dice.

Come si prepara alla giornata di domani?

«La situazione a Crotone è molto tesa, è inutile negarlo. Ma io credo che alla fine prevarrà la ragione di tutti, a cominciare dagli operai e dai sindacati».

Lunedì scorso è andata diversamente: lo stabilimento è stato devastato.

«Noi siamo pronti a fare il nostro dovere. Sia chiaro che le forze dell'ordine non faranno assolutamente nulla per esasperare gli animi».

Sia più chiaro.

«Non saremo certo noi a provocare incidenti. La nostra sarà un'attività di vigilanza. Agiremo solo se saremo costretti a farlo. Ciò potrebbe avvenire in due casi. Primo: se fossimo attaccati. Secondo: se qualcuno avesse la sciagurata idea di mettere a repentaglio la sicurezza della popolazione».

A proposito di sicurezza: lei sa che, oltre al fosforo, nella fabbrica occupata c'è anche l'ammoniaca? 50 tonnellate...

«L'ammoniaca è un materiale altamente tossico, se fosse usata male potrebbe provocare un vero disastro. Ma io credo che a nessuno possa venire in mente di arrivare a tanto. A meno di non trovarsi davanti a un kamikaze, perché lui sarebbe la prima vittima di una simile pazzia. No, non credo che si giungerebbe a tanto».

E' vero che tra le misure previste c'è anche un piano di evacuazione della città?

«L'unica cosa che posso dirle è che il nostro compito è quello di tutelare la cittadinanza da eventuali danni irreparabili. Abbiamo predisposto una serie di servizi. Abbiamo contatti, fra gli altri, anche con la protezione civile. Ma queste sono ipotesi estreme. Glielo ripeto, sono convinto che non si arriverà a tanto».

Si dice anche che in fabbrica hanno preparato bottiglie piene di fosforo.

«Sono state usate già lunedì scorso, se proprio vuole saperlo. Ma noi siamo pronti a assicurare l'incolumità della gente, compresa naturalmente la nostra».

E' vero che a Crotone sono arrivati più di mille fra poliziotti, carabinieri e militari della guardia di finanza?

«La città è presidiata, e se sarà il caso avremo altri rinforzi».

[f. mil.]

«I veri barbari sono al Sud»

Serra sbeffeggia Bossi: altro che i leghisti

Da sinistra, il direttore di «Cuore» Michele Serra e il leader della Lega Nord, il senatore Umberto Bossi

ROMA. I veri barbari? Sono quelli che lottano per il posto di lavoro in Calabria, non i leghisti. Dalle colonne di «Cuore», il direttore Michele Serra attacca la definizione che Giorgio Bocca aveva dato degli uomini del Carroccio. Lo fa con un editoriale che illustra il titolone di copertina: «Ce l'hanno più duro i terroni». Serra spiega che «l'idea di una scarica di nuova energia, di esuberanza social-muscolare destinata a spazzare via i fori cadenti della prima Repubblica in rovina» non può essere identificata con i seguaci di Bossi visto quanto sta accadendo a Crotone. «Se Bocca fosse nato a Locri e non a Cuneo - aggiunge - direbbe che la rabbia incendiaria degli operai del Sud sta al mugugno da pausa-caffè del capufficio leghisti come il tuono sta al peto».

Secondo il direttore di «Cuore», l'esuberanza barbarica è «occupare le stazioni, bruciare le fabbriche, ricattare il potere con i sassi in mano». E ancora: «Al Sud basta un cerino per accendere la società, al Nord non basterebbero tutti i Ronson dei commercialisti lumbard per dare davvero fuoco al loffio malumore da Iva che fa da carburante a Sempreduro». «Ma sì - ammette poi -, la Lega si alleva in seno i suoi rancorosi, i suoi violenti». Però «sono sparute minoranze disperse in un movimento minato alla base dal buon senso».

Sulla scorta di queste considerazioni, ecco la conclusione di Serra: Crotone è l'avamposto della barbarie, «del Maghreb affamato, dell'Africa che corre i 10 mila metri nel tempo necessario a Speroni per annodarsi il cravattino». Quindi, l'avvertimento finale: «Trema madamin di Pinerolo, barricati in casa impiegato di Saronno. L'Enorme Terronia sta per mettersi in moto. Del federalismo se ne fotte. Vuole mangiare. O aggiungi un posto a tavola o ti porteranno via tavola, sedie, piatti, bicchieri e il centrino della nonna».

[r. cri.]

Savona, rivolta alle Vetrerie

I 150 operai bloccano le strade «No alla chiusura dell'azienda»

SAVONA. Crotone fa scuola. Alle Vetrerie Valbormida di Carcare (Savona), gli oltre 150 dipendenti presidiano la fabbrica insieme ai rappresentati delle organizzazzioni sindacali. Gruppi di operai sono saliti sui tetti della fabbrica e minacciano di riversare 60 mila litri di nafta nel fiume Bormida.

Lavoratori, organizzazioni sindacali e gli abitanti del posto non sono disposti ad accettare il diktat dell'azionista di maggioranza, il gruppo Bottero di Cuneo, che ha messo in liquidazione l'azienda. Il consiglio di fabbrica accusa: «Le Vetrerie Valbormida hanno ancora un mercato: L'azionista di maggioranza ha barattato la chiusura dell'azienda con la vendita dei macchinari e la fornitura di pezzi di ricambio a due grossi gruppi del settore, la multinazionale Saint Gobain e la Avir.

Un business dal quale il gruppo Bottero è sempre stato escluso. «Per accedervi - sostiene Rinaldo Persico (Cgil) - Saint Gobain e Avir hanno imposto la chiusura delle Vetrerie Valbormida. Un ricatto che si vuole fare pagare ai lavoratori». E i lavoratori, mentre le organizzazioni sindacali richiamano alla calma, minacciano «gravi conseguenze»: il blocco della statale 29, anche con mezzi pesanti, dalle 9 di oggi a non si sa quando, e «gesti - afferma un comunicato del Consiglio di fabbrica - ancora più eclatanti». Poi, c'è chi minaccia l'incendio di qualsiasi automezzo carico di bottiglie che uscirà dai magazzini dell'azienda (Spigno e Nizza Monferrato). Intanto l'assessore regionale, Bruno Valenziano, tenta una mediazione fra le parti.

Ma è un'impresa improba. Le Vetrerie, 36 miliardi di fatturato, vantano crediti per 13 miliardi. Almeno 6 e mezzo difficilmente esigibili. Riguardano forniture di bottiglie alla «Fiuggi», trattate con Giuseppe Ciarrapico.

Nel presunto pacchetto di scambio per la chiusura delle Vetrerie Valbormida ci sarebbe la cessione di altri due clienti delle Vetrerie Valbormida, Carapelli e Martini & Rossi, alla Saint Gobain e alla Avir.

[b. b.]

Un libro pubblicato negli Stati Uniti lancia gravi accuse al cacciatore di nazisti

«Wiesenthal aiutò Waldheim»

«Sapeva tutto ma non raccontò nulla a Israele»
La difesa: ho risposto solo a quanto mi hanno chiesto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nella sua battaglia per tenere nascosto il proprio passato di servitore del Terzo Reich, Kurt Waldheim ha avuto un alleato decisamente impensabile, nientemeno che Simon Wiesenthal, il famoso «cacciatore di nazisti». La clamorosa accusa è contenuta in un libro che sta per uscire negli Stati Uniti e di cui ieri il «New York Times» ha dato alcune anticipazioni. Gli autori sono Eli Rosenbaum (vicedirettore dell'ufficio «Indagini speciali» del dipartimento della Giustizia americano) e William Hoffer, che tempo fa ebbe molto successo con il suo «Non senza mia figlia», la storia della moglie americana di un iraniano, intrappolata nella rivoluzione islamica da cui fu tratto anche un film. Il loro libro, dal titolo «Betrayal», tradimento, porta nuove prove sulle attività svolte da Waldheim quando indossava la divisa nazista. Ma soprattutto spiega come mai Waldheim sia riuscito a coprire le sue gesta con tanta efficacia. Le prove per inchiodarlo, dicono Rosenbaum e Hoffer, erano già disponibili nel 1979, grazie a una ricerca fatta nel Centro di documentazione di Berlino, allora gestito dai francesi. Da quel lavoro risultò che Waldheim aveva fatto parte, col grado di tenente, della divisione «E» dell'armata nazista, il cui comandante, il generale Aleksander Loeher, era stato impiccato alla fine della guerra proprio per le atrocità commesse, e che quindi la versione da lui fornita era falsa. Ma quelle prove non uscirono fuori fino al 1986, sicché Waldheim aveva potuto continuare a sostenere la sua tesi, accreditata peraltro dalla Cia, ed è probabile che a questo punto anche il servizio segreto americano sia chiamato a rispondere di questa sua «scelta». Ma chi aveva compiuto la ricerca al Centro di documentazione di Berlino? E perché non aveva divulgato ciò che aveva scoperto? A questa domanda non era stato possibile finora dare una risposta.

Ebbene, ora la risposta la fornisce il libro «Betrayal»: l'autore di quella ricerca, dice, fu Simon Wiesenthal in persona, che la compì per conto del governo israeliano. La mancata segnalazione da parte di Wiesenthal di ciò che aveva scoperto, dicono Rosenbaum e Hoffer, costituì in pratica un «certificato di pulizia» per Waldheim. Ma il cacciatore di nazisti, interpellato dal «New York Times», nega con indignazione rifugiandosi dietro il «preciso quesito» che gli era stato posto dal governo israeliano. «La domanda cui dovevo rispondere era se Waldheim era stato nelle SS o se era stato nazista. Nessuno mi chiese di raccontare ciò che lui aveva concretamente fatto durante la guerra». Insomma Wiesanthal si limitò a rispondere «letteralmente» al quesito «ideologico» che gli era stato posto, trascurando il particolare dell'appartenenza di Waldheim alla divisione «E». Un «errore atroce», dicono Rosenbaum e Hoffer, che oltretutto Wiesenthal non ebbe mai il coraggio di ammettere. Anzi, proprio per coprire il suo errore finì per coprire Waldheim.

Quando infatti uscirono ulteriori prove sulle attività di quel tenente (un ordine da lui trasmesso di uccidere un gruppo di partigiani e di loro «sospetti sostenitori» catturati in Jugoslavia nel 1942; la sua partecipazione alla deportazione dei civili dalla città di Kozara, in Bosnia; un messaggio in cui lui avvertiva che il quartiere ebraico di Ioannina, in Grecia, era «un centro di addestramento della Resistenza», sicché le truppe tedesche rastrellarono il quartiere), Wiesenthal usò il suo prestigio per spargere dubbi sull'affidabilità di quei documenti. «Se qualcuno può essere considerato colpevole di disonestà nel campo della caccia ai nazisti, questo è lui», dicono Rosenbaum e Hoffer.

Sì, ammette a questo punto anche il direttore del Centro Wiesenthal di Los Angeles, Marvin Hier. Ci sono stati dissapori con quello che lui definisce «l'atteggiamento cauto» tenuto da Wiesenthal sul caso Waldheim; ma restano i suoi grandi meriti. «Niente sarebbe stato possibile senza di lui», che rimane sempre quello che ha trovato Adolf Eichmann. Il Premio Nobel Eli Wiesel non vuole polemizzare ma dice che «Betrayal» è un libro «accurato ed eloquente» e che la sua pubblicazione è «importante».

Franco Pantarelli

«All'inizio si trattava di una leggerezza, ma poi finì per coprirlo apertamente»

Da sinistra, il cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal e l'ex presidente austriaco Kurt Waldheim

Il piano della regina d'Inghilterra

Il principe Carlo d'Inghilterra potrebbe diventare il super-ambasciatore del regno

Carlo, ambasciatore per salvare la faccia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il futuro ruolo di Carlo d'Inghilterra - sarà una sorta di «ambasciatore speciale» - è stato discusso questo weekend dalla regina Elisabetta e dal primo ministro John Major nel corso dell'annuale summit - nel castello scozzese di Balmoral - che segue la riapertura dell'attività politica dopo la pausa estiva. Ma l'esito dell'incontro, che potrebbe segnare un rilancio per l'immagine del principe scalfita dalla popolarità di Diana, è stato relegato in secondo piano - nel ventaglio di trame che compongono la saga reale inglese - dalle indiscrezioni pubblicate da un giornale della domenica. Secondo «The People» la principessa Anna, che ha 43 anni e che nel dicembre scorso ha sposato il comandante Tim Laurence dopo il divorzio da Mark Phillips, sarebbe in attesa del terzo figlio. Da Buckingham Palace, ovviamente, proviene un «no comment».

La decisione di attribuire nuove competenze a Carlo, ma soprattutto di precisare quale sarà il suo ruolo futuro e quale potrà invece essere quello di Diana, riflettono un piano a lungo discusso da Buckingham Palace con vari settori del governo inglese. Carlo - suggeriva ieri il «Sunday Express» - potrebbe svolgere un più ampio ruolo in occasione di taluni incontri ad alto livello; per esempio dove Washington delega gli ex presidenti. Oppure potrebbe assumere le caratteristiche di un «commesso viaggiatore» dell'azienda-Inghilterra.

Carlo, che è rientrato a Londra la scorsa settimana dopo una brevissima vacanza nel Sud della Francia, sa di dovere rilanciare la propria immagine.

Non ha il carisma naturale di Lady D, riconoscono i suoi collaboratori, e dovrà quindi impegnarsi più a fondo nelle sue attività pubbliche (è coinvolto con circa 200 associazioni benefiche ed è il motore dietro un programma di addestramento scientifico e industriale fra i giovani). A parte gli impegni all'estero - nei prossimi mesi affronterà due importanti viaggi nel Golfo e in Australia, mentre Diana dovrà accontentarsi di Bruxelles e Lussemburgo - che potranno già risentire del nuovo ruolo discusso da Elisabetta e da Major, egli ha deciso di aprire la propria vita a un documentario televisivo che sarà messo in onda l'anno prossimo, in occasione dei 25 anni dalla sua investitura in Galles.

Ma è piuttosto la gravidanza di Anna a far parlare gli inglesi. «Finora è stato un segreto - ha detto un suo amico al giornale inglese - ma adesso si sa che la principessa è di tre mesi. E' magnifico». Per tutta la giornata, tuttavia, le fonti ufficiali hanno «rifiutato di confermare o smentire. «Non siamo disposti a discutere eventuali gravidanze finché le persone coinvolte non sono pronte ad annunciarle», ha detto un sibillino portavoce: «Su quest'argomento non replichiamo mai alle voci di stampa». Ma il sasso, ormai, è stato lanciato.

Anna ha già due figli: Peter, di 15 anni, e Zara, di 12. Ed è, improvvisamente, il personaggio reale attorno a cui si sta creando più attenzione. Potrebbe essere lei, per esempio, la reggente - in attesa della maggiore età del principe William - qualora Carlo rinunciasse alla corona. E al di là dei pettegolezzi - ultima trovata di un giornale inglese è stata una cartomante, che con i tarocchi ha previsto felicità con una nuova compagna per il principe Carlo che però non diventerà re, infelicità e malanni per Diana attraverso due disastrose avventure sentimentali, secondo matrimonio di Andrea e sciagurati flirt per Fergie - Anna appare come un baluardo, immune dagli scandali.

Recentemente la principessa è tornata a vivere a Buckingham Palace, lasciando l'appartamento di Dolphin Square dove si era sistemata dopo il matrimonio con Tim Laurence. Dicono che nell'equilibrio della maturità sia diventata una donna felice; e anche se in passato ebbe a parlare della maternità come di «nove mesi molto noiosi», definendola «il rischio professionale dell'essere moglie», chi la conosce la descrive «raggiante».

La principessa Anna

Fabio Galvano

IL CASO

MULTINAZIONALE DELLA SVASTICA

E' negli Usa il cervello dei nazi tedeschi

Tutto il materiale di propaganda è spedito per posta

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un quarantenne americano nato da genitori tedeschi, Gary Rex Lauck, dietro il mercato miliardario di croci uncinate e videocassette celebrative, canzoni di guerra del Terzo Reich e immagini del Führer, che da mesi invadono l'Europa e la Germania attizzando la xenofobia e l'odio razziale. La maggior parte del materiale di propaganda neonazista arriva alle bande di skinheads tedeschi protagonisti delle aggressioni agli stranieri da Lincoln, nello Stato americano del Nebraska. E direttamente a casa, per posta, con imballi assai discreti che sfuggono agilmente ai controlli della polizia federale.

Fra i naziskin la fama di Gary Lauck è vasta e solida. Gli ordini piovono a migliaia tutto l'anno, assicura, e si può anche scegliere direttamente dal catalogo, una brochure ed effetto: in copertina, un ragazzo con una croce uncinata sul bracciale fa saltare in aria un ripetitore televisivo; sullo sfondo, il corpo di un uomo: un ebreo, come si desume dalla stella gialla cucita sulla giacca.

Ma se il materiale in lingua tedesca rappresenta la maggior parte del fatturato dell'azienda, sono in vertiginosa crescita anche le traduzioni di testi e slogan in russo, in inglese e in ungherese.

Sul fatturato neanche una parola, naturalmente; ma Lauck fa capire che non c'è crisi e che gli affari vanno benissimo: le due banche di Lincoln, ammette, «non devono darsi da fare per cercare marchi tedeschi da altre parti. Gli bastano quelli che verso regolarmente io».

Ma dietro il commercio c'è anche la partecipazione ideologica, la passione per la lotta, lo stimolo: «La mia attività? E' un'arma efficace, che quanto a importanza non è inferiore alla preparazione delle armi vere e proprie per i combattenti», ha confessato Lauck.

Ogni due mesi, inoltre, il mercante diventa editore di se stesso. Il suo «Battle Cry» è un bollettino nazi Doc, assicura chi l'ha sfogliato. Fra i titoli dell'ultimo numero ce n'è uno che ha particolarmente allarmato le autorità federali: «Possibilità teoriche di una resistenza armata contro lo Stato tedesco». E nella rubrica dei consigli ce n'è sempre uno ai clienti: meglio servirsi di un anonimo fermo-posta, meglio evitare nomi e indirizzi, per evitare qualche guaio con la legge.

In Germania è infatti reato distribuire e acquistare materiale di propaganda nazista (si rischia fino a cinque anni di carcere); in America no: la ditta di Lauck è regolarmente registrata a Lincoln, il suo commercio è noto.

Soprattutto per questo a Bonn sono irritati: «Gli americani sono i primi ad attaccare il neonazismo tedesco che risorge, ma consentono tranquillamente la produzione e la distribuzione di questi materiali», deplorano al «Verfassunschutz», i servizi segreti interni incaricati della lotta al neonazismo.

«Lauck non interessa alla Cia né all'Fbi perché fa soltanto propaganda, e sta bene attento a non commettere violenze».

Qualche volta, invece, la polizia tedesca ce la fa. Nel 1992 i sequestri di materiale spedito da Lincoln sono stati una settantina: videocassette, stemmi, bandiere con la croce uncinata, dischi di canzoni belliche, decalcomanie xenofobe, manifesti del tipo «Non comprate dagli ebrei» o «Siamo tornati».

Troppo poco, tuttavia, considerato il traffico regolare fra le due sponde dell'Atlantico che alimenta gli arsenali ideologici delle bande nazi, in tutta la Germania. Ha commentato Lauck dopo un sequestro: «E' proprio vero che i tedeschi devono annacquare tutto. Poveretti, non possono più dire neanche 'Heil Hitler'». Ma lui in Germania non ci torna: quando c'è stato l'ultima volta, nel 1976, ha passato qualche settimana in carcere. Lo avevano sorpreso con ventimila stemmi nazisti, che stava consegnando a dei clienti.

Emanuele Novazio

Negli Stati Uniti è stato scoperto un deposito dal quale parte il materiale di propaganda destinato ai naziskin in Germania

IL TEMPO

L'autunno incalza

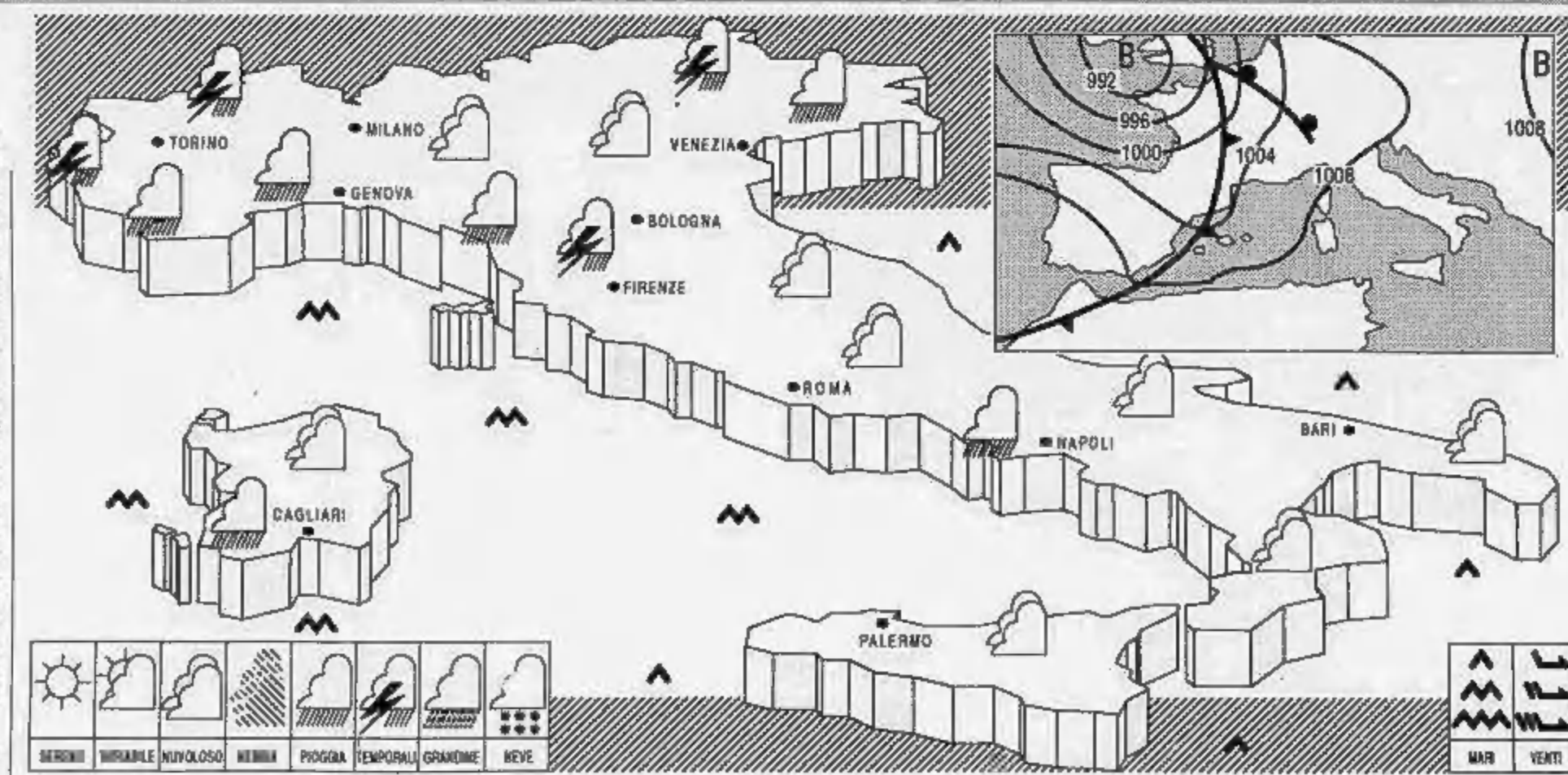
Questa settimana le temperature si manterranno abbastanza elevate al Centro ed al Sud, e così anche il tasso di umidità, mentre al Nord resteranno contenute dallo schermo nuvoloso che impedirà l'insolazione, al punto da non consentire che raggiungano i valori stagionali. Soltanto sul finire della settimana l'aria fredda delle alte latitudini avrà modo di invadere la Penisola, comporterà una drastica diminuzione della temperatura e l'avvio di un'ondata temporalesca. Per oggi intanto, mentre sulle regioni centro-meridionali prevarranno le schiarite, salvo locali formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche, sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana compariranno le prime avvisaglie nuvolose e l'incipiente peggioramento. Insorgeranno venti sciroccali sui versanti di Ponente ed aumenteranno leggermente le temperature. Nel corso della giornata di domani si delineerà un marcato peggioramento su tutto il Nord, sulla Sardegna, sulla Toscana, sull'Umbria fino al limite del Lazio. Comporterà piovaschi e temporali che localmente si presenteranno di forte intensità senza escludere qualche nubifragio. Le località più esposte a questo rischio saranno la Liguria, l'Alta Toscana e le regioni padano-venete a ridosso delle Prealpi. Sulle restanti regioni centrali, sulla Campania e sulla Sicilia interverrà della nuvolosità irregolare. Sulle regioni meridionali invece prevarrà il sereno. Nel corso della giornata di mercoledì gli episodi di maltempo si sposteranno verso il Sud e le regioni adriatiche mentre su tutte le altre si alterneranno schiarite ed annuvolamenti. La temperatura invertirà la tendenza al Nord e sulle regioni settentrionali aumentando di qualche grado, mentre diminuirà sulle regioni adriatiche. Il ritorno dell'alta pressione lascia prevedere comunque nella giornata di giovedì e nella prima parte di venerdì una prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Soltanto dal pomeriggio di venerdì tornerà ad annuvolarsi il cielo sulle regioni nord-occidentali.

Marcello Loffredi

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · BARI · NAPOLI · CAGLIARI · PALERMO

B · 992 · 996 · 1000 · 1004 · 1008 · 1008 · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

I NOSTRI SOLDI

Non solo titoli di Stato al market del risparmio

LA tendenza attuale dei titoli di Stato a diminuire il loro rendimento, man mano che avvengono le [illegible] emissioni (e, in particolare, è forse inutile aggiungerlo, per i Bot, sia perché le emissioni sono più frequenti e, di regola, di più cospicui ammontari, sia perché sono più, come dire, «manovrabili, da parte del Tesoro, anche grazie all'ampia gamma delle loro scadenze), continua a costituire la parte del leone nella corrispondenza con i miei lettori. Mi vedo, pertanto, «invitato», e in modo energico, a tornare sull'argomento. Leggiamo, dunque, la lettera che mi scrive Giacomo D., di Torino, il quale, dopo una non breve premessa sui valori del risparmio, soprattutto se accumulato [illegible] «privazioni di tutta una vita di lavoro», entra nel vivo.

«Sono più che convinto - afferma - che non ultima causa di questo insteso prolungarsi in Italia del ristagno dei consumi sia il minor afflusso, nelle tasche delle famiglie, di denaro proveniente dai rimborsi dei Bot semestrali e trimestrali [illegible]mente scaduti e dalle provvisioni che si leggono per quelli di prossima scadenza». A questo punto, interromperei il signor Giacomo D. per correggere l'errore in cui, certo inavvertitamente, è caduto. E' chiaro che, consistendo il rendimento dei Bot nella differenza «in più» del rimborso, rispetto alla somma pagata al momento della sottoscrizione, [illegible] sei o tre mesi fa i sottoscrittori dei Bot scaduti o in scadenza in questo periodo sapevano quale sarebbe stato il rendimento dei loro titoli e, quindi, l'entità dell'afflusso di denaro nelle loro tasche. E', però, indubbiamente vero che tra le cause del [illegible] e proprio sciopero dei consumatori, in atto nel nostro Paese, c'è da tener conto, in questi ultimi tempi, anche del parziale inaridirsi di quella fonte costituita, per una buona percentuale di famiglie, dal rendimento dei loro risparmi investiti in titoli di Stato. Se, infatti, esse posseggono oltre la metà dei titoli in circolazione, e se sarà confermata la cifra di 189 mila miliardi di lire, prevista per il pagamento da parte del Tesoro degli interessi dei titoli di Stato quest'anno, vuol dire che alle famiglie (cioè, ai privati in quanto tali), sono andati e andranno nel 1993 almeno 100 mila miliardi (in media grossolana, 5 milioni per famiglia), per le loro attività finanziarie in titoli di Stato. Ma vuol [illegible] anche, questa cifra, che, senza la drastica riduzione che si è avuta del loro rendimento «nelle tasche delle famiglie» sarebbero entrate parecchie migliaia di miliardi in più, e assai maggiore avrebbe potuto essere l'entrata futura.

La lettera di Giacomo D. prosegue, ovviamente, con la domanda: «Dato che mi trovo ad avere disponibili qualche decina di milioni, che questa volta non ho ancora reinvestito nei Bot, quale impiego può suggerirmi, che conservi le stesse caratteristiche di breve termine e di sicurezza dei Bot e, possibilmente, mi dia un rendimento analogo (meglio ancora se superiore)? Al limite, sarei lieto di accettare un impiego del mio risparmio anche meno redditizio, per vendicarmi di quello che considero, da parte dei Bot, un vero e proprio tradimento».

Non è nel programma di questa rubrica fare il processo alle intenzioni, [illegible] se [illegible] al massimo contribuire a modificarle, se condurrebbero il lettore su un cammino pericoloso. Mi limiterò, quindi, a dare al signor Giacomo D. i suggerimenti richiestimi, [illegible] entrare nel merito del suo «desiderio di vendetta». Dirò solo, a proposito di quest'ultimo, che la più [illegible] asta dei Bot, quella di giovedì scorso, 9 settembre, ha segnato un altro punto a favore del Tesoro, anzi, due punti: il primo [illegible] richiesta di oltre 33 mila miliardi, più del doppio dei Bot offerti ai sottoscrittori; il secondo punto [illegible] il rendimento dei Bot annuali, sceso al di sotto dell'8 per cento, e precisamente al 7,89, al netto della ritenuta fiscale e della commissione bancaria dello 0,45 per i risparmiatori, contro l'8 per [illegible] netto dell'asta precedente. Questo, indubbiamente, facilita la mia risposta al lettore, anche se non giustifica il suo «desiderio di vendetta». La facilità, perché a questo livello, i certificati di deposito bancari (C.D.) possono sostituire l'impiego «alternativo» ai Bot, come sicurezza, il breve termine e il rendimento analogo: le scadenze variano dai 3 ai 24 mesi e oltre, a scelta del risparmiatore, la ritenuta fiscale sul rendimento varia dal 30 per cento per i C.D. fino a 12 mesi, al 25 per quelli da oltre 12 a meno di 18 mesi, al 12,50 per cento (come per le obbligazioni e i titoli di Stato) per i C.D. dai 18 mesi in su; il rendimento, per i certificati offerti attualmente, è intorno all'8,5-9 per cento, al lordo della rispettiva ritenuta fiscale, pari al 6,30-7,40 netto. Come si vede, la differenza rispetto al rendimento dei Bot annuali si è ridotta a meno di 50 centesimi, in particolare per i C.D. di 18 mesi e oltre, tale da non turbare il «desiderio di vendetta» del nostro lettore.

Aggiungerei, ai suggerimenti sugli impieghi «alternativi» del risparmio, anche il «pronto contro termine» bancario, che oggi offre al risparmiatore un rendi[illegible] del 7,30-7,50 netto. S[illegible] per tralasciarlo perché il signor Giacomo D. parla di un risparmio suo disponibile di «qualche decina di milioni», mentre, per il «pronto contro termine» le banche richiedono almeno [illegible] milioni. Ma, non si sa mai. E' vero, caro lettore?

Mario Salvatorelli

Comma per comma le disposizioni di Cassese sui dipendenti pubblici

Statali, l'incubo della mobilità

Ecco i casi in cui si rischierà il trasferimento

ROMA. E' stata senz'altro la novità più traumatica e sarà anche quella più difficile da far «digerire» al Parlamento: fatto sta che la riforma della pubblica amministrazione su cui s'impernia il piano-risparmi della finanziaria '94 introduce nell'impiego pubblico criteri di economicità e produttività nella gestione del personale fino a ieri ignoti. Vediamo come.

Innanzitutto la «mobilità», cioè in sostanza il rischio, per i dipendenti pubblici, di essere cambiati di [illegible]ni e amministrazione. Il documento del governo prevede questa possibilità in tre casi: «1) in [illegible]guenza delle operazioni di riordino e di fusione delle amministrazioni e degli enti pubblici; 2) in conseguenza della trasformazione in società per azioni di amministrazioni e aziende autonome e di enti pubblici economici; 3) in conseguenza della determinazione dei carichi di lavoro, verificati con specifico riferimento alla quantità totale di atti o di operazioni, prodotti nella [illegible] degli ultimi tre anni, ai tempi standard di esecuzione delle attività e, ove sia rilevante, al grado di copertura del servizio reso in rapporto alla domanda espressa e potenziale».

In altre parole tutti gli uffici pubblici dove si lavora poco perché c'è poco da fare rischiano di vedersi decurtare l'organico.

Sabino Cassese

Ma [illegible] accadrà ai dipendenti pubblici che risultassero «eccedenti» a questi controlli? «Il personale che risulti eccedente rispetto alle esigenze di servizio è collocato in disponibilità», recita il provvedimento del governo.

E spiega: [illegible] esso è corrisposta, per la durata della disponibilità, un'indennità pari all'80% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi emolumento, comunque denominato, ancorché [illegible] a servizi e funzioni di carattere speciale. L'indennità non può comunque essere di ammontare superiore a lire 1.500.000 lorde mensili, fatta salva la corresponsione, [illegible] dovuta, dell'assegno di famiglia. Il predetto periodo in disponibilità è utile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza, [illegible] oneri a carico del personale». E cessa quando «il dipendente sia trasferito ad altre amministrazioni».

Le piante organiche verranno «rideterminate in misura pari ai posti coperti o per i quali, al 31 agosto 1993, fosse in corso di espletamento un concorso o fosse stato pubblicato un bando di concorso».

Un'altra grossa innovazione riguarda i concorsi: «Le commissioni di concorso sono composte da tecnici esperti nelle materie di concorso; non possono farne parte componenti degli organi politici, degli organismi sindacali e di rappresentanza dei dipendenti».

Il piano proibisce inoltre alle amministrazioni pubbliche «di assumere personale a tempo determinato e di stabilire rapporti di lavoro autonomo per prestazioni inferiori a tre mesi [illegible] la medesima persona nell'arco di un [illegible]. Assunzioni effettuate in violazione di quanto sopra determinato determinano responsabilità personali, patrimoniali e disciplinari a carico di chi le ha disposte e sono nulle di pieno diritto».

[r. e. s.]

Che fatica lavorare alle poste

Lo sportello produrrà il doppio vendendo ambi, terni, Bot e Cct

ROMA. Le Poste diventeranno società per azioni e faranno concorrenza alle banche in un'attività estremamente redditizia: il collocamento dei titoli di Stato e la raccolta delle giocate del lotto. Entreranno così in più stretti rapporti con due amministrazioni pubbliche in più, quelle del lotto (ministero delle Finanze) e quella della tesoreria che emette Bot, Cct, Btp e così via.

L'innovazione, di per sé molto interessante perché estende la rete di raccolta di queste forme di finanziamento dello Stato facilitando ai cittadini l'accesso ai servizi, cambierà però profondamente la natura degli uffici postali, che tenderanno a somigliare alle banche molto di più di quanto non accada già oggi. Questo comporterà una serie di nuovi problemi che non sfuggono ai sindacati e che richiederanno, per essere risolti, imponenti investimenti finanziari.

Il problema principale sarà quello della sicurezza. Già oggi gli uffici postali sono nel mirino dei rapinatori per la distribuzione delle pensioni, loro delegata, per l'attività di spedizione di vaglia e per la magra raccolta di risparmio che fanno vendendo Buoni postali. Con la nuova legge il flusso di denaro che passerà per gli uffici postali aumenterà nettamente, e con esso l'«appetibilità» degli uffici stessi agli occhi dei malintenzionati. Sarà dunque necessario rafforzare le misure di sicurezza a tutela dell'incolumità degli impiegati e dei valori trattati. Ma installare i «metal detector» negli uffici, o tanto più predisporre servizi di vigilanza armata, avrà un costo molto elevato.

L'altro problema sarà quello della riconversione del personale. Alle Poste non viene assegnato un organico più ampio di quello attuale, in relazione ai nuovi incarichi. Dovranno perciò essere gli attuali impiegati a imparare a vendere titoli di Stato e terni al lotto. Che possano riuscirci presto e bene sarà, come dire, una lotteria.

INTERVISTA

UN ANNO FA IL CROLLO DELLA LIRA

Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi: caro Abete, il calo dei tassi è già stato forte

«La svalutazione, un'utile sconfitta»

«Realistico e raggiungibile l'obiettivo annunciato da Ciampi di un'inflazione al 2,5% per il 1994»
«Sul mercato c'è un ritorno della liquidità e sappiamo che si tratta di un segnale di ripresa»

BERGAMO

LA svalutazione della lira e la sua uscita dallo Sme compie un anno. Come valuta quella decisione un esponente con un passato di spicco ai vertici delle banche private come Tancredi Bianchi, ordinario alla Bocconi e attuale presidente dell'Abi? Una misura necessaria e che ha dato esiti positivi, non però disgiunta da una politica del rigore: è questo in sintesi il pensiero dell'uomo che siede al posto di Piero Barucci, chiamato da Ciampi nel suo governo. E cerchiamo di capire il perché.

Professore, la crisi valutaria del '92 fu gestita bene o male?

«Le svalutazioni sono sempre fatti traumatici, ma ne abbiamo anche tratto vantaggio. Abbiamo ripreso molte quote di mercato tradizionale che avevamo perduto e conseguentemente abbiamo migliorato la nostra bilancia commerciale».

Lei quindi non condivide il giudizio critico, ad esempio del vice presidente della Bers, Mario Sarcinelli, sulla svalutazione [illegible] meccanismo di recupero della competitività, senza quindi agire sui costi ma solo ristabilendo l'equilibrio con la leva del cambio...?

«Abbiamo difeso il cambio finché è stato [illegible] all'infinito, e certo [illegible] come misura competitiva. Il recupero della competitività è anche legato ad altri fattori, come un anno di moderazione sindacale che ha consentito di non aumentare i costi di produzione. La svalutazione si è rivelata anche un correttivo utile per diminuire il debito pubblico e ha inoltre permesso alle imprese di avere minori costi di finanziamento. Tutto questo ha fatto sì che il '93, rispetto al '92, [illegible] migliori prospettive per l'export».

La svalutazione era quindi una decisione obbligata o si potevano battere altre strade?

«Si poteva decidere di resistere. Con il senno di poi sono tutti bravi a sentenziare, ma con la situazione dell'anno scorso non credo si potesse fare altrimenti».

Tancredi Bianchi presidente dell'Abi

Alcuni ritengono che [illegible] mai Amato ha tardato anche troppo a svalutare la lira. Condivide anche lei questo parere?

«Certo, ma un dente fa male e va tolto, è inutile perdere tempo. Insomma se un male è inevitabile, meglio non tergiversare. Ora, a posteriori, direi che tanto valeva svalutare un mese prima».

[illegible] risponde agli industriali italiani, Abete in testa, che chiedono un ulteriore ribasso di 2-3 punti del tasso di sconto?

«Ricorderei che a partire dal momento della massima crisi il tasso di sconto è stato limato di 6 punti e mezzo. Il che non è poco. E nemmeno possiamo confrontare il nostro attuale tus all'8 e [illegible] con quello tedesco al 6 e mezzo senza tener conto delle nostre difficoltà legate al debito pubblico».

Ciampi ha previsto per il '94 un'inflazione programmata del 2,5%: è un dato possibile e realistico?

«Sì, penso proprio di sì. Certo, la politica di risanamento del governo non si risolve in pochi mesi, ma richiede ancora anni di sacrifici da parte di tutti. Occorre che si capisca che lo sforzo cui [illegible] chiamati è enorme, ma è necessario. Bisogna quindi accettare la politica molto saggia di Ciampi: se si arriva al traguardo da lui prefissato sul fronte dell'inflazione programmata avremo tutti dei benefici, a partire dal riequilibrio dell'attuale voragine del disavanzo pubblico. E senza ricorrere a nuove stangate».

Quindi, anche un aiuto per uscire da questa crisi pesante?

«Il Governatore della Banca d'Italia, nella sua relazione di maggio aveva previsto una svolta positiva a partire dal '95-'96 con il proseguimento del miglioramento grazie una politica coerente. E io mi auguro che ciò avvenga già nel '95. L'obiettivo è il riequilibrio tra Pil e debito pubblico. E molto dipende dalla ripresa economica di cui già s'intravedono dei segnali positivi».

Dal suo osservatorio, quali [illegible] questi segnali?

«E' significativa ad esempio la nuova liquidità degli operatori. E sappiamo che la liquidità è la premessa della ripresa».

In tutta sincerità, le banche hanno svolto fino in fondo il ruolo attivo per aiutare la ripresa, al di là della svalutazione?

«Credo proprio di sì. Le banche hanno avuto il merito di [illegible] aver fatto precipitare nessuna azienda importante».

Stefanella Campana

I NOMI E GLI AFFARI

Artoni fa la fronda, Berlanda fa l'indiano, Consob in crisi

Puntuale come le maree, ecco un'altra bella crisi Consob. Il commissario **Roberto Artoni**, bocconiano ed esponente della sinistra all'interno della [illegible]missione, vuole tornare alla cattedra. Ha capito, l'occhioceruleo professore, che nell'Italia che marcia verso il rinnovamento, non è la Consob il luogo adatto per fare del nuovo. Meglio riprendere il lavoro in via Sarfatti, trampolino inesauribile di idee e possibilità.

Non è forse da lì che, su consiglio di **Mario Monti** e **Giovanni Spadolini**, è salpato due mesi or [illegible] **Claudio Demattè** per la presidenza Rai? Dove, bisogna ammetterlo, in quattro e quattr'otto una mezza rivoluzione l'ha già fatta. E senza quasi colpo ferire.

Artoni dimissionario

Non sorprende troppo, questa crisi Consob. Mai [illegible] in questi mesi intorno a via Isonzo ne sono successe di tutti i colori. Tanto per cominciare, Manipulite ha coinvolto pesantemente le vecchie gestioni di **Franco Piga** e **Bruno Pazzi**.

Bessone il vicario

E a questo proposito sarebbe un po' nervoso il commissario **Mario Bessone**, designazione garofano. L'unico sopravvissuto dalle [illegible] geologiche precedenti, quelle che avevano approvato la quotazione di Enimont e della Premafin di **Salvatore Ligresti**. Tanto per fare due esempi.

Il professore genovese avrebbe perfino parlato di dimissioni, chiedendo agli altri commissari, **Antonio Zurzolo** e **Mario Di Lazzaro**, di seguirlo. Invito subito declinato, essendo i due arrivati in Consob con la nuova presidenza. La decisione di Artoni l'ha preso in contropiede.

Poi c'è la faccenda dei titoli Ferfin, il crack del gruppo Ferruzzi, le società che vanno a rotoli. Da bravo «pastore bergamasco», **Enzo Berlanda** è riuscito finora a mantenere calma ed equilibrio, dribblando gli scogli, e tenendo unito il gregge.

Del resto lui, su quella poltrona, [illegible] ci voleva andare. Ve lo costrinse l'allora presidente del Consiglio **Giulio Andreotti**, per liberare il suo collegio senatoriale supersicuro, che venne passato al cassiere scudocrociato **Severino Citaristi**. E alla luce di quanto è poi successo, si capisce perfettamente il perché.

Berlanda aveva sperato di superare il caso Artoni senza scosse.

Berlanda il presidente

Un altro nome di sinistra, quello di **Filippo Cavazzuti**, [illegible] stato immaginato per la successione. Invece, proprio il pidiessino **Francesco Visco** ha dato fuoco alle polveri, sparando a zero sull'intera Consob. Forse [illegible] sapeva di Cavazzuti, o Cavazzuti non gli piace? Chissà!

Cavazzuti l'out-sider

La Consob si porta dietro, ora lo sappiamo, molti peccati mortali. E il problema dei controlli è sempre scottante. Oggi più che mai. [illegible] può la Consob rappresentare un momento rivoluzionario nell'Italia che cambia?

Se **Carlo Azeglio Ciampi** non avesse deciso di abolire le [illegible]missioni ministeriali per risparmiare sulle spese, questo stuzzicante interrogativo sarebbe materia perfetta per una di loro.

Si può solo ricordare un fatto. **Guido Rossi**, designato presidente Consob nell'81 da **Nino Andreatta**, lasciò la commissione un anno dopo con grande rumore, proprio [illegible] [illegible] faccenda di controlli. Scottante oggetto del contendere: la quotazione dell'Ambrosiano di **Roberto Calvi**.

Contrariamente a Berlanda, Rossi è un attaccante nato. Anche in Consob partì lancia in resta. Fu lui a far conoscere ad un'Italia immobile, e sbalordita, il concetto di «trasparenza». Ma il [illegible] come che la Consob [illegible] era la leva adatta a sollevare il mondo.

Oggi, quel mondo, Rossi si prepara a sollevarlo come «presidente-commissario» del gruppo fondato da **Serafino Ferruzzi**. La rivoluzione, forse, bisogna farla dall'altra parte della barricata.

Prodi l'anti-Cuccia

Siglienti l'uomo-Comit

Irti il giurista

Banche e banchieri sono nella bufera. Mentre i legali trattano il ritorno di **Enrico Braggiotti**, tirato in ballo da **Vincenzo Palladino** come [illegible] tra lui e **Raul Gardini**, nell'occhio del ciclone è entrato, definitivamente, il Banco di Sicilia.

Per l'istituto presieduto da **Guido Savagnone**, Bankitalia sta studiando un piano di salvataggio attraverso altre banche. Se non riuscirà, sarà commissariamento. Ma l'operazione deve riuscire, non può **Antonio Fazio** cadere sulla prima operazione del suo governatorato.

Fors'anche sospinto da questi eventi, **Romano Prodi** ha dato un bel calcio d'avvio alla partita della privatizzazione per le due superstiti Bin, Comit e Credit. Fallito col Credit il tentativo del nocciolo duro alla francese, gli istituti guidati da **Sergio Siglienti** e **Natalino Irti** andranno sul mercato a briglia sciolta.

Il grattacapo del controllo, cui sono interessati in molti, **Enrico Cuccia** compreso, è cortesemente rinviato al match di ritorno. Ma il presidente dell'Iri non si è fermato qui. Altro fischio, ed ecco partire Telecom Italia, progetto dell'amministratore delegato di Stet, **Michele Tedeschi**.

Altro fischio e sulla rampa di lancio arrivano la corteggiatissima tenuta di Maccarese (perfino **Gilberto**, **Luciano** e **Giuliana Benetton** la vogliono) e l'Ilva, regno di **Hayao Nakamura**.

Per l'Iri si inaugura un frenetico autunno.

[illegible] Sacchi

Cuccia il regista

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

L'Unione Industriale di Torino nasce nel 1906, con il nome «Lega Industriali Torinesi». La Lega torinese fu il nucleo da cui poco dopo nacque, nel 1910 sempre a Torino, la Confederazione Generale dell'Industria (Confindustria). La spinta principale alla sua costituzione fu soprattutto di natura sindacale: nello stesso periodo, infatti, nascevano i Sindacati dei Lavoratori. Già da allora, però, la Lega si proponeva scopi più ampi di sostegno al tessuto produttivo; si legge, infatti, nel suo primo Statuto, che tra i suoi obbiettivi si poneva quello di «tutelare e difendere gli interessi collettivi dei soci e dell'industria». Oggi, l'Unione Industriale di Torino conta ***2463 imprese associate*** *(comprese le aziende ad essa aderenti attraverso il Collegio Costruttori),* ***per 212.396 addetti.*** *Dalle aziende associate all'Unione dipende il 60% circa della forza lavoro occupata nell'industria in provincia di Torino. L'Unione Industriale di Torino è articolata in* ***33 Ass[illegible]zi[illegible]ni e Gruppi di Categoria,*** *dotati di rispettive Segreterie, che seguono le problematiche sindacali di ogni azienda associata, oltre ad assisterla in tutte le problematiche specifiche del suo settore merceologico e ad indirizzarla per risolvere problemi di carattere più generale, avvalendosi, innanzitutto, dei Servizi messi a disposizione dall'Unione stessa. Il settore - molto articolato - dei Servizi alle imprese costituisce una sorta di «cartina di tornasole» della capacità dell'Associazione di dare risposte adeguate ai bisogni, sempre in evoluzione, del sistema produttivo. I servizi vengono erogati direttamente dall'Unione Industriale, attraverso i propri uffici; in alcuni casi, essi vengono elargiti, in tutto o in parte, in stretta collaborazione con l'AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino) o attraverso enti appositamente costituiti.*

S[illegible] - **Consulenza in materia di legislazione sul lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale: assistenza** nell'impostazione, conduzione e soluzione delle **trattative e questioni sindacali** in ordine sia **collettivo** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ecc.), [illegible] **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). Fornisce infor[illegible] sistematiche sulla normativa sindacale, compresi eventuali riferimenti al **diritto comunitario**, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**. Cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori; Rappresenta le Imprese e l'Associazione nelle principali Commissioni (a livello regionale, provinciale, [illegible]scrizionale) in [illegible] di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla defi[illegible] della politica sindacale e contrattuale della Confindustria, alla contrattazione interconfederale [illegible] intersettoriale ed [illegible] stipulazione [illegible] principali contratti di lavoro; mantiene contatti, direttamente o tramite Confindustria, con i Ministeri competenti. [illegible]a iniziativa, di concerto con i Sindacati una [illegible] **dati dei lavoratori in mobilità**, per la cui riassunzione la [illegible] prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di corsi di riqualificazione per il [illegible] reinserimento lavorativo. (Tel. 011/57.18.265).

P[illegible] - **Reperimento e diffusione tra le imprese della normativa previdenziale;** redazione [illegible] **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»** e di [illegible] pubblicazioni, **Consulenza** [illegible] **alle imprese e cura** [illegible] **singole pratiche e ricorsi** presso gli Enti **pubblici competenti** (INPS; INAIL, Ispettorato Provinciale [illegible] Lavoro; Ufficio Provinciale e Regionale Lavoro; Ministeri del Lavoro e Bilancio); **rappresentanza** [illegible] **imprese e dell'Associazione presso gli** [illegible] **pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). Partecipazione a gruppi di studio presso la Confindustria sulle problematiche previdenziali. Cura di [illegible] di aggiornamento e di informazione diretti alle aziende. (Tel. 011/57.18.205).

I[illegible] E SICUREZZA SUL [illegible] (servizio AMMA) - **Assistenza tecnica e legislativa**, anche attraverso sopralluoghi in azienda **(prevenzione infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale**: il servizio è dotato di strumentazione per la **quantificazione** [illegible] **rischi** [illegible] **rumore)**. Attività di normazione attraverso la partecipazione [illegible] Enti, quali CEI (Comitato [illegible] tecnico Italiano), [illegible] (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili e Collaudi), [illegible] (Ente Italiano Normalizzazione), attività di ricerca in collaborazione con Istituti Universitari, **CNR**, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris». **Attività di** [illegible]e destinata agli operatori aziendali, attraverso il **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione, ente alla cui fondazione [illegible] ha concorso anche l'AMMA). (Tel. 011/57.18.210).

F[illegible] - L'attività di formazione e [illegible] aggiornamento è vasta ed articolata e viene promossa [illegible] pressoché tutti i Servizi e le Categorie dell'Associazione in relazione alle problematiche di propria competenza. Parallelamente a queste molteplici attività autonome e occasionali, all'interno dell'Associazione operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi [illegible] formazione, rivolti a imprenditori, dirigenti e tecnici**. [illegible] tratta del [illegible] (circa 200 corsi all'anno, con 3000 presenze complessive) e il Servizio Addestramento e Formazione dell'AMMA (150 corsi [illegible] '92, [illegible] partecipanti). [illegible] spesso promuove iniziative di interesse anche [illegible] gli altri settori merceologici. **Il PFJ** [illegible] 011/57.18.426) ha una tradizionale specializzazione nella **formazione rivolta direttamente all'imprenditore** e, quindi, nell'approfondimento [illegible] quegli aspetti che [illegible] specificamente coinvolgono il titolare d'azienda: responsabilità civile e penale; gestione delle risorse umane; comunica[illegible] interna [illegible] esterna all'impresa. Il mutare continuo delle esigenze aziendali viene testato attraverso le Associazioni e i Gruppi [illegible] Categoria e i Clubs dei Dirigenti. Le aree oggi di maggior interesse ed attua[illegible]: **qualità; organizzazione delle vendite; tributario; ambiente e sicurezza.** Sempre più spesso, il servizio programma e organizza corsi formativi per singole aziende, che si svolgono presso l'impresa stessa. **Servizio Addestramento e Formazione** [illegible] (tel. 011/57.18.372). Offre una gamma completa [illegible] servizi formativi: formazione interaziendale con seminari brevi o corsi di riqualificazione rivolti a[illegible]. Quadri, Tecnici; interventi specialistici rivolti a neolau[illegible] e neodiplomati; formazione e consulenza aziendale specifica. Il servizio si propone non [illegible] come promotore di formazione, ma come partner permanente per le piccole e medie imprese associate, [illegible] **definizione delle strategie per la valorizzazione delle risorse umane e per il miglioramento dell'organizzazione**. I temi affrontati più frequentemente, nell'ultimo periodo, sono quelli orientati [illegible] **lean production** (organizzazione snella), volte a ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza produttiva. Entrambi i servizi sono, attualmente, impegnati insieme con il Servizio Sindacale, nell'organizzazione di corsi [illegible] riqualificazione e aggiornamento per i lavoratori in [illegible]. [illegible] **Professionale «Giancarlo Camerana»** (ente fondato, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA; attualmente, vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino - Tel. 011/57.18.287). Le attività della Scuola [illegible] indirizzate all'aggiornamento professionale di operai e [illegible] del settore metalmeccanico e [illegible] articolate in **Corsi serali** gratuiti, rivolti a lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad acquisire una maggior qualifica professionale, **Corsi FAP**, offerta «a catalogo» alle aziende di [illegible] di Formazione e Addestramento Professionale, per l'aggiornamento dei loro tecnici; **Corsi Finalizzati** progettati su richiesta [illegible] aziende e svolti presso le loro sedi, in relazione alle loro specifiche esigenze.

PRIMIMPIEGO - **Selezione** [illegible] **personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca** [illegible] **prima occupazione, per l'inserimento in azienda**. Il servizio usufruisce di banca dati informatizzata, con i profili essenziali dei giovani, raccolti tramite questionario, attraverso testate giornalistiche e scuole. Dopo un'analisi approfondita delle esigenze dell'azienda (posizione lavorativa) e [illegible] prima scelta dei candidati [illegible] la [illegible] dati, viene effettuata la selezione personalizzata degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo, per giungere alla proposta finale all'azienda. (Tel. 011/57.18.279).

ASSISTENZA SOCIALE [illegible] - **Assistenza, coperta da segreto professionale,** [illegible] **dipendenti** delle aziende convenzionate [illegible] servizio [illegible] **ai loro familiari**, fornendo informazioni sulle previdenze [illegible] previste dalla legge e curan[illegible]ter delle pratiche presso gli Enti pubblici. (Tel. 011/57.18.458).

TRIBUTARIO - Circa 15.000 consulenze telefoniche all'anno, cui, nei molti casi necessari, seguono colloqui personali con i responsabili dell'azienda: questo è il [illegible] che meglio descrive l'attività prestata agli associati nell'interpretazione delle [illegible] tributarie. In particolare, il servizio interviene su questi specifici argomenti: **Imposta** [illegible] **Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizza fidejussoria per rimborsi accelerati, [illegible]a comunitaria). **Disciplina della Bolla di Accompagnamento; Disciplina dell'Emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori [illegible] cassa e della **Ricevuta Fiscale; Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di [illegible] di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi). **Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamento delle Imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); **Normativa penale tributaria, Disciplina delle Imposte Indirette** (di registro, sull'incremento [illegible] valore degli immobili, di [illegible], sulla pubblicità). Il servizio è impegnato anche sul fronte dell'informazione agli operatori, attraverso la diffusione di documentazione e la promozione di incontri di studio e di corsi di formazione. Sul piano propositivo generale (legislativo, [illegible].), il [illegible] partecipa [illegible] Commissione Fisco, costituita nell'ambito del Comitato Tecnico «Economia e Impresa» di Confindustria. (Tel. 011/57.18.337).

L[illegible] - Fornisce consulenza e informazioni [illegible] **diritto del lavoro e sui principi generali in tema di società, consorzi**, [illegible]chi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina [illegible] produzione e del commercio, trasporti, utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze: concessioni e autorizzazioni; pesi e misure; [illegible] e Telecomunicazioni. Effettua **ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina** sulle materie sopra indicate. Fornisce regolarmente, anche attraverso la **rivista trimestrale «Giurisprudenza Piemontese»**, documentazione sulle sentenze [illegible] diritto del lavoro di interesse imprenditoriale. Segue il **procedimento di formazione** [illegible] **leggi** di interesse per l'impresa presso le Camere. Fornisce informazioni e documentazione in merito ad aspetti comparati [illegible] diritto [illegible] lavoro. Nell'ambito [illegible] servizio, particolare attenzione viene prestata alla normativa Comunitaria [illegible] interesse socio-economico e del [illegible] recepi[illegible] nell'ordinamento italiano. (Tel. 011/57.18.271).

[illegible] E AMBIENTE - **Fornisce, anche con sopralluoghi diretti in azienda, informazioni, consulenza e assistenza sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali.** Offre assistenza tecnica specializzata in materia [illegible] inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. Queste [illegible] prestazioni più specifiche: **Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con Enti distributori, contributi per risparmio energetico; **Acque:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni [illegible] derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento), **Aria:** autorizzazioni; normativa nazionale e regionale; verifica [illegible] limiti [illegible] accettabilità [illegible] emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento; [illegible] criteri [illegible] smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni e catasto, stoccaggi, imballaggi; **Rumore:** problemi dell'ambiente [illegible] stabilimenti, limiti [illegible] accettabilità; [illegible] **di incidenti rilevanti;** individuazio[illegible] delle attività soggette a dichiarazione e notifica. **Le ultime iniziative** messe a punto dal servizio [illegible] le normative CEE, particolarmente articolate [illegible] tema di tutela ecologica: **ECOLABEL** (etichettatura ecologica CEE, che attesta che i prodotti rispondono a determinate caratteristiche di rispetto ecologico); [illegible] (certificazione ambientale secondo [illegible] schema CEE, che riconosce il rispetto ecologico [illegible] parte dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **etichettatura e schedatura preparati e sostanze pericolosi.** (Tel. 011/57.18.452).

CREDITO E FINANZA - Il servizio effettua **l'analisi della situazione finanziaria aziendale; individua le coperture fin[illegible]ziarie più idonee**, sulla [illegible] degli investimenti realizzati o previsti dall'azienda e verifica [illegible] possibilità [illegible] ottenere **finan[illegible] agevolati.** Calcola il costo effettivo [illegible] diverse forme [illegible] finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.), [illegible] **l'orientamento delle scelte di [illegible]mento [illegible] [illegible]rie dell'impresa.** [illegible] particolare, in caso di finanziamenti agevolati: **imposta le domande [illegible] finanziamento** e/o verifica le stesse prima della presentazione agli Enti competenti, mantiene i contatti c[illegible] gli Istituti finanziatori ed i Ministeri e verifica che l'iter delle domande di finanziamento [illegible] svolga nei tempi possibilmente più brevi; fornisce consulenza per **l'impostazione [illegible] strumenti di controllo finanziario aziendale; stipula convenzioni a condizioni di favore e ricerca,** di concerto con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di [illegible] iniziative, informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni.** (Tel. 011/57.18.322).

C[illegible] CON L'ESTERO - Tre, sostanzialmente, le direzioni del suo intervento: a) **partecipazione a fiere com[illegible] [illegible] [illegible]tto il mondo,** con assistenza operativa e di rappresentanza [illegible] aziende associate nei primi contatti con i cli[illegible]. In tali occasioni, inoltre, gli operatori del servizio raccolgono proposte d'affari dagli enti ed [illegible] contattati all'estero, per riversarle sulle associate. b) promozione [illegible] organizzazione, in sede, di **incontri commerciali operativi tra le Direzioni Acquisti della grande committenza straniera** [illegible] aziende [illegible]te, c) creazione di un ufficio [illegible] **rappresentanza** [illegible] **permanente** in Cina, a **Pechino**: una strategia che si intende attuare prossimamente anche verso altri Paesi, ritenuti cruciali per lo sviluppo commerciale. [illegible] quanto riguarda le specifiche prestazioni, il servizio elabora e fornisce [illegible], notizie e consulenza [illegible] te[illegible] di: **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa); **dati statistici** relativi alle importazioni [illegible] e [illegible] Paesi OCSE; **normative** [illegible] **accordi comunitari ed internazionali.** Fornisce specifici **servizi nell'area marketing**: ricerche e selezione di mercato, [illegible] prodotto, [illegible] agenti, [illegible] rappresentanti, importatori [illegible] utilizzatori. Organizza convegni, giornate di studio, seminari, **incontri con delegazioni estere.** Intrattiene rapporti [illegible] Rappresentanze diplomatiche e commerciali, [illegible] gli Enti italiani ed internazionali preposti alle [illegible] funzioni del Commercio Estero, con i principali Istituti di credito italiani ed esteri. Assiste le aziende nelle operazioni per la **realizzazione [illegible] diritti all'esportazione.** (Tel. 011/57.18.296).

U[illegible] E TERRITORIO - Informazioni su **formazione o revisione ed aggiornamento di piani comprensoriali, piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi, aree industriali attrezzate** e convenzioni quadro per le rilocalizzazioni. Assiste le [illegible] per la presentazione delle **osservazioni a tali strumenti urbanistici** e in merito ai relativi meccanismi di attuazione. Informazioni dettagliate [illegible] assistenza [illegible] sui diversi problemi [illegible] all'**edilizia industriale.** Offre un quadro informativo completo [illegible] leggi nazionali, regionali e regolamenti comunali e loro interpretazione. (Tel. 011/57.18.462).

SPORTELLO [illegible] QUALITA' - Realizzato in collaborazione con [illegible] **Piemontese** (Associazione Italiana per la Qua[illegible]). Scopo [illegible] servizio è diffondere la cultura della Qualità tra le piccole e medie imprese, fornendo informazioni e strumenti concreti, per orientarsi in questa [illegible] [illegible] competitiva. Ultima iniziativa è la **«Guida di [illegible] del Sistema [illegible]»**: [illegible] vero e pro[illegible] manuale di facile consultazione, disponibile presso l'Associazione, per consentire all'imprenditore di effettuare l'autovalutazione del proprio Sistema Qualità. [illegible] manuali sono in arrivo: la **«Guida di Autovalutazione del [illegible] di Investimento»** e la **«Guida ai sistemi informativi per la Qualità»**. La prima riguarda l'autovalutazione dei mezzi tecnologici del processo produttivo. [illegible] seconda in[illegible] aiutare l'impresa a definire, [illegible] modo [illegible] e consapevole, le proprie problematiche organizzative e produttive e le [illegible] [illegible] prioritariamente attraverso i sistemi informativi. (Tel. 011/57.18.284).

S[illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] - L'Ufficio Studi Economici (indagini congiunturali e monotematiche, sulla realtà economico-produttiva torinese e piemontese, documentazione statistica e scientifica - tel. 011/57.18.462) e l'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne (tel. 011/57.18.415) svolgono prevalen[illegible] attività di supporto ai Servizi dell'Unione Industriale, [illegible] sono a disposizione - ciascuno per le proprie competenze - degli associati per fornire [illegible], informazioni, sostegno operativo e di indirizzo.

C[illegible] CONGRESSI - R[illegible] in sale di diversa dimensione e capienza. Il Centro è affiancato, per il [illegible] di ristorazione congressuale, [illegible] **Circolo** [illegible] che è usufruibile da[illegible] imprenditori associati anche per i loro incontri d'affari. Il Centro Congressi è una struttura commerciale, aperta a chiunque abbia l'esigenza di organizzare meeting e incontri sociali, ma **le imprese associate** possono accedervi **a condizioni di preferenza e di particolare favore.** (Tel. 011/57.18.449).

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

LE GIORNATE DELL'ACQUA

Organizzata per il 9 e 10 settembre, a Torino, dall'Azienda Acquedotto Municipale di Torino e dalla Federgasacqua, insieme con l'Association Générale des Hygiénistes et Techniciens Municipaux e la Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque, l'ottava edizione delle Giornate Tecniche Italo-Franco-Svizzere, sui problemi più attuali dell'utilizzo della risorsa acqua.

La crisi dei servizi idrici italiani è evidente: circa il 36% della popolazione soffre di disagi [illegible] rifornimento (il 9% della popolazione del Nord, il 26% di quella del Centro, il 70% di quella del Sud e [illegible] Isole). La situazione italiana è certo più grave di quanto si verifica nelle vicine Francia e Svizzera.

Per questo è necessario un confronto di capacità tecniche ed organizzative, affinché il caso italiano venga risolto il più presto possibile, così [illegible] non obbligare molte famiglie ad acquistare acqua minerale, con una spesa oltre dieci volte superiore.

L'acqua italiana è la meno cara d'Europa (circa 500 lire per 1000 litri), ma è anche quella che soffre di maggiori carenze qualitative e quantitative. La situazione è destinata, peraltro, a cambiare con una generale ristrutturazione delle aziende del settore e con l'avvento [illegible] tariffe più adeguate, che consentano di aumentare notevolmente la mole degli investimenti, previsti nell'ordine di 60.000 miliardi nell'arco dei prossimi 10 anni.

Il problema dell'acqua diventa, quindi, di sempre maggiore importanza e attualità; queste le ragioni che hanno portato la Federgasacqua, l'Association Générale des Hygiénistes et Techniciens Municipaux (AGHTM) e la Società Svizzera dell'Indu[illegible] del Gas e delle Acque (SSIGA), insieme con l'Azienda Acquedotto Municipale di Torino (AAM), ad organizzare l'ottava edizione delle GIORNATE TECNICHE INTERNAZIONALI [illegible] tre temi di interesse comune per gli esperti: i progressi delle tecniche di filtrazione; la sorveglianza della qualità dell'acqua; le po[illegible] e la protezione delle [illegible]nalizzazioni.

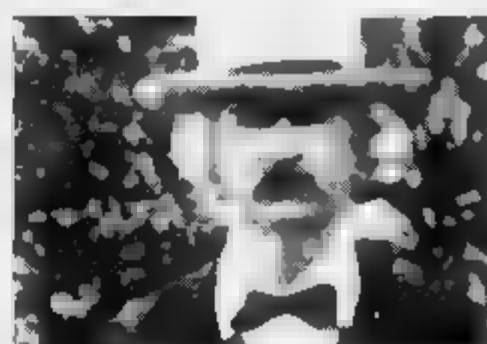
Le Giornate Italo-Franco-Sviz[illegible] - che seguono l'analogo appuntamento di Friburgo del 1990 - si sono svolte a Torino il 9 e 10 settembre.

Nell'organizzare questo [illegible]tro, si è voluto offrire un insieme di informazioni tecniche [illegible] attualità, nell'intento di parago[illegible] e integrare le esperienze dei tre Paesi, che [illegible] confinanti e interessati da situazioni e da problematiche pressoché identiche.

Per questo motivo, le tre Associazioni che hanno presentato queste giornate si sono rivolte - [illegible] ha ricordato il Direttore generale dell'A.A.M. di Torino, ing. Giorgio Merlo - «non solo ai tecnici del settore e ai progettisti, che hanno [illegible] specifico interesse per i temi trattati, ma anche a coloro che hanno direttamente o indirettamente [illegible]sponsabilità di gestione dei servizi idrici e di pianificazione del territorio e, in generale, a tutti coloro che in qualche modo hanno a che fare con l'acqua e [illegible] l'ambiente».

Nel [illegible] delle tre giornate, i partecipanti e gli accompagnatori hanno potuto visitare i grandi impianti dell'area torinese: l'impianto di potabilizzazione del fi[illegible] Po (Azienda Acquedotto Municipale) e l'impianto [illegible] depurazione delle acque reflue di Torino e di 18 comuni consorziati (Azienda Po Sangone).

PARIGI CHIAMA SCAPARRO

A conclusione delle celebrazioni per [illegible] bicentenario, Maurizio Scaparro è stato invitato a presentare *Il Teatro Comico* [illegible] Goldoni [illegible] Parigi e Strasburgo. Rappresentazioni previste per la primavera '94.

MARK TWAIN OMOSESSUALE?

Mark Twain era un gay. Lo sostiene uno studioso americano, secondo il quale l'autore [illegible] *Huckleberry Finn*, sposato e padre di quattro figli, avrebbe avuto una doppia vita. In America [illegible] polemica.

Cinquant'anni fa gli inglesi liberavano il primo campo: era in Calabria, un medico ha scoperto la sua storia dimenticata

EBREI
Il Lager della salvezza

Fra i 2000 internati intellettuali e artisti prestigiosi. Per loro un sussidio quotidiano, docce e permessi di uscita. Avevano una scuola, giornali, concerti. E un torneo di calcio

Anche un gruppo di cinesi fra i prigionieri [illegible] campo [illegible] Ferramonti di Tarsia, vicino a Cosenza. Nell'immagine grande la prima foto scattata dopo la liberazione per opera dell'Ottava Armata britannica

COSENZA

CINQUANT'ANNI fa, la mattina [illegible] [illegible] settembre 1943, un carro della Ottava Armata britannica che risaliva la piana cosentina varcò il perimetro [illegible] un complesso di baracche e liberò [illegible] «campo di concentramento» di Ferramonti. Dentro c'erano duemila persone: uomini, donne, bambini. Molto magri, in genere, ma intatti. In maggioranza erano ebrei [illegible] varie nazionalità europee. Dopo il primo stupore ci furono abbracci e distribuzione di corned beef. Venne [illegible]mato il [illegible] Chetwyn, addet[illegible] alla documentazione [illegible] della campagna italiana, [illegible] così venne scattata la foto che vedete.

Destinata [illegible] rimanere sepolta negli archivi militari [illegible] Londra, ma storica perché Ferramonti fu il primo campo di concentramento per ebrei liberato nel cor[illegible] della seconda guerra mondiale in tutta Europa. Ci sarebbero voluti altri dieci mesi perché ne venisse scoperto un altro, ben più tragico: a Majdanek, periferia di Lublino, in Polonia, il [illegible] luglio 1944 l'Armata Rossa penetrò in un complesso di edifici precipitosamente abbandonati, dove rimanevano però visibili una camera a gas e un forno crematorio, la prima prova della destinazione finale del «viaggio degli ebrei».

A Ferramonti invece si salva[illegible] tutti, per [illegible] fortunata coincidenza di date, nella confusione dei giorni dell'armistizio. Poche settimane, forse pochi giorni e, se l'avanzata degli Alleati fosse stata [illegible] rapida, gli internati sarebbero stati trascinati nel Nord Italia e di qui - come successe a ottomila internati - avviati in treno verso i campi di sterminio del Reich.

Storia rimossa, quella di Ferramonti, rimasta sconosciuta per decenni [illegible] scoperta solo grazie alle ricerche di un medico pediatra cosentino, Carlo Spartaco Capogreco, che ne scrisse sei anni fa e il cui libro - «Ferramonti» - torna in questi giorni in libreria ristampato dall'editore Giuntina.

Il luogo: la piana paludosa e malarica che da Cosenza giunge fino a Sibari seguendo [illegible] corso del fiume Crati. Qui, frettolosamente, nel giugno del 1940 venne decisa la costruzione di [illegible] campo di concentramento per «sudditi nemici», decine di baracche appaltate per sette milio[illegible] alla ditta Eugenio Parrini di Roma. Posto sotto la Direzione Generale Demografia [illegible] Razza del ministero dell'Interno, il campo venne immediatamente popolato da centinaia [illegible] ebrei arrestati soprattutto nel Nord Italia: profughi provenienti dall'Austria, dalla Germania, dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia che avevano scelto l'Italia nonostante le leggi razziali del 1938, come male minore [illegible] un'Europa sempre più hitleriana. Erano professori, professionisti, imprenditori, impiegati che giunsero insieme alle loro famiglie. Col tempo a loro si sarebbe aggiunta [illegible] schiera di personaggi inconsueti, a formare il più grande campo [illegible] concentramento costruito dal fascismo. Di cui però allora pochissimi sapevano e di cui subito dopo si perse la memoria.

Racconta Capogreco: «Io [illegible] sentii parlare la prima volta al liceo. Volli andare a vedere, ma in quella zona [illegible] [illegible] passata l'autostrada e non c'era più niente, se non gli uffici in [illegible]tura dell'amministrazione. Le baracche erano state smantellate per fare legname. Gli anziani dei paesi ricordavano, con mille particolari; ma per l'ufficialità, Ferramonti non era mai esistito. Non [illegible] libro, non una targa, nulla. Ma quando andai per le mie ricerche [illegible] Israele, scoprii tanti ex internati che si chiamavano [illegible] "ferramontini" [illegible] che anche dei ragazzini conoscevano il nome Ferramonti. Sapevano che [illegible] stato [illegible] "campo buono", una specie [illegible] "anti Auschwitz". Qualcuno sapeva anche che [illegible] in Calabria». [illegible]en mano [illegible] [illegible] messi [illegible]eme i pezzi, la storia di Ferramonti apparve come quella di una piccola Europa, silenziosamente concentrata su una piana desolata, [illegible] dove la storia era raramente passata. Di [illegible] micro[illegible] che [illegible] abitato [illegible] un'anticamera, [illegible] due porte davanti: [illegible] che dava sullo sterminio, l'altra che si apriva sulla liberazione.

Non fu un campo di punizione, Ferramonti. Era circondato da filo spinato e guardato dalla milizia armata, ma gli internati ricevevano un sussidio (sette lire al giorno), erano nutriti, usufruivano [illegible] docce, potevano ottenere permessi di uscita - per una visita medica a Cosenza, ma anche per un bagno al fiume. Era permessa, anche se censurata, [illegible] corrispondenza. La direzione del campo fu sempre «umana» e «accomodante» (non [illegible] [illegible] che il direttore prendesse dei ragazzini e li portasse a fare un giro in macchina) e permise un notevole autogoverno. Un parlamento, eletto in ogni camerata, che eleggeva poi un «capo dei capi». Un giudice pacificatore delle controversie. Una biblioteca. Un giornale. Scuole, [illegible] regolari pagelle. Concorsi letterari, concerti, tornei di football. Funzioni religio[illegible] Una sinagoga. Venne discusso, e deciso di tollerare, un limitato e discreto esercizio della prostituzione.

Da Ferramonti passarono alcuni nomi prestigiosi della cultura ebraica europea: il chirurgo ungh[illegible] Ladislao Schwarz; l'editore viennese Gustav Brenner, il pittore Michel Fingesten, il direttore d'orchestra Lav Mirski, il [illegible]estro di scacchi Jean Hermann, il giudice Barant della corte d'appello di Danzica. E poi, le persone più inattese. Per esempio i cinquecento naufraghi della nave «Pentcho». Realtà romanzesca, la loro vicenda. Erano tutti membri di un'organizzazione sionista di Bratislava, che [illegible] acquistato una vecchia carretta a ruote per la naviga[illegible] fluviale del Danubio. Obiettivo, la Palestina. Vagarono per [illegible] fiume, comandati da un vecchio capitano della Marina zarista, che cedette per intossicazione da morfina. Vennero mitragliati, andarono alla deriva, arrivarono a Istanbul attraverso il Mar Nero, poi al Pireo, poi a Rodi dove fecero naufragio. Qui vennero arrestati e infine spediti a Ferramonti. Quando vi arrivarono il campo sembrò loro l'anticipazione di un kibbutz.

«Sembrava in parte [illegible] borgata ebraica dell'Europa orientale - ha raccontato a Capogreco uno degli internati - e in parte una colonia di pionieri in Palestina. Si parlava yiddish e alcune parole le avevano imparate anche gli agenti della milizia». Un mondo separato, in attesa.

Gli internati ricevettero tre visite di Israele Kalk, un ebreo russo diventato ingegnere a Milano che [illegible] fondato un'organizzazione di sostegno per gli internati. Ricevettero la visita del nunzio apostolico presso [illegible] governo italiano, monsignor Borgoncini-Duca, che tenne informato il Vaticano sulla situazione [illegible] campo. Nell'ottobre del 1942 videro arrivare, nella forma di tre polacchi stremati, lo spettro di quanto qualcuno sospettava, ma [illegible] voleva credere. Veniva[illegible] [illegible] Siedlce, a Est di Varsavia, e raccontarono di essere stati trasportati a Treblinka; di avere subito quindici ore al giorno di lavoro f[illegible] [illegible] aver visto impiccagioni per la minima infrazione. Loro erano riusciti [illegible] fuggire, saltando su un treno che portava la bandiera italiana. Così riuscirono ad arrivare fino a Vipiteno. Di [illegible] i carabinieri li spedirono in Calabria. Arrivarono dei cinesi che vendevano «cravatte» al Nord e si unirono a un gruppo di marinai cinesi per formare, nel campo, una cooperativa di lavandai. Arrivò Vignolini, terzino del Genoa, internato perché comunista. Divenne un punto forte della squadra di calcio Ferramonti, insieme [illegible] Glaser, portiere della Nazionale jugoslava. Arrivò il generale còrso Marchetti.

[illegible] arrivò anche il 1943, che gli internati seguirono ascoltando Radio Londra: lo sbarco in Sicilia, la caduta del fascismo, i movimenti di ritirata lungo il fiume Crati della potente divisione corazzata Hermann Goering. Dal campo vedevano luci e [illegible]ivano rumori. Molti recitarono la poesia di August von Platen, quella che noi conosciamo nella traduzione di Carducci: «Cupi a notte canti suonano/ da Cosenza sul Busento...». Infine arrivò l'Ottava Armata inglese accolta da quelli della Pentcho [illegible] una sola domanda: quando possiamo ripartire per la Palestina?

Queste furono le vicende del più grande campo di concentra[illegible] fascista. Capogreco mi dice: «All'Archivio Centrale di Roma ho trovato un documento, datato proprio 25 luglio 1943, firmato [illegible] capogabinetto di Mussolini. Si prospettava il trasferimento degli internati di Ferramonti in provincia di Bolzano». Sarebbe stato attuato? «Non lo so. Per tutta la durata del campo, non ci fu mai antisemitismo da parte delle autorità di Ferramonti. Era la "buona periferia". Ma chi può dire come avrebbero reagito davanti a un ordine?».

Di Ferramonti, in realtà, alla provincia di Cosenza restò molto, perché gli internati non [illegible]darono via subito. [illegible] Cosenza pubblicarono un giornale, Mirski diede un grande concerto, furono parte attiva nel movimento per la rimozione del prefetto fascista. Ladislao Schwarz rimase [illegible] medico per decenni e nei paesi [illegible] ricordano ancora. Fingesten dipinse un martirio di San Bartolomeo nella chiesa di Bisignano. Brenner fondò una casa editrice, [illegible] prima [illegible] occuparsi della storia [illegible] dei beni culturali della provincia di Cosenza, e an[illegible] oggi attiva, diretta dal figlio.

Partirono un po' alla volta. Duecento, invitati personalmente da Roosevelt, per New York. Quelli del Pentcho per la Palestina. I cinesi, chissà dove.

Fantasmi di un'Europa che non c'è più. Idiomi, idealismi, libri, forti miopie, violini nella piana malarica del fiume Crati, dove il primo vero pane era il chinino.

Enrico Deaglio

Un incontro e un convegno

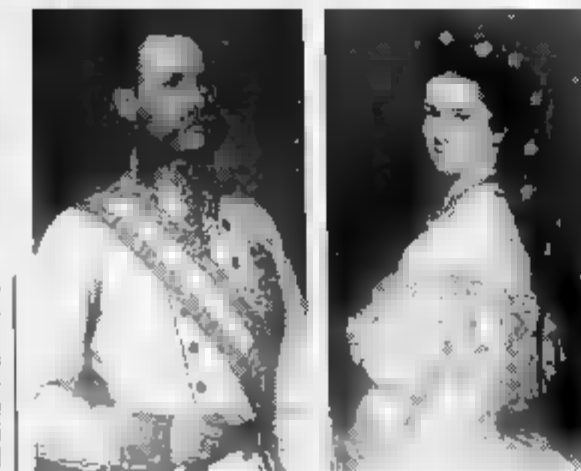
A cinquant'anni dalla liberazione del campo di Ferramonti, oggi e domani a Tarsia e a Cosenza, due giornate [illegible] testimonianza [illegible] di studio promosse dalla Fondazione internazionale per l'amicizia tra i popoli di Tarsia. In programma un incontro con [illegible] internati (tra cui Alexander Demajo, ebreo serbo, ex generale e ambasciatore jugoslavo); una corsa ciclistica, [illegible] concerto e la proposta della costituzione di un museo nel luogo dove sorse il campo.

Patrocinato dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, oggi a Cosenza si tiene un convegno internazionale di studi [illegible] partecipano gli storici Claudio Pavone, Klaus Voigt, Enzo Collotti, James Walston, Johathan Steinberg, Anna Rossi Doria, Menachem Shelan, Luigi Maria Lombardi Satriani. [e. d.]

Ha fatto bancarotta il locale viennese simbolo della Mitteleuropa austera e snob

Pasticcini e grande musica, il sacrario è in pericolo

Demel, due secoli di gloria tra Francesco Giuseppe, Sisi e Toscanini

L'imperatore Francesco Giuseppe e la moglie «Sisi» erano clienti assidui [illegible] Demel: a lei piaceva in particolare il sorbetto alla viola, la cui ricetta [illegible] [illegible] portata a Vienna dai turchi

IL celebre caffè-pasticceria Demel, a cui sono legati ol[illegible] due secoli [illegible] storia della capita[illegible] absburgica, h[illegible]to bancarotta [illegible] rischia di chiudere per sempre. Così scompare uno dei monumenti più rappresentativi [illegible] Vienna.

In origine il locale si trovava nel Michaelerplatz, vicino alla casa di Metastasio e di Haydn. [illegible] solo nella seconda metà dell'800 che l'«imperial-regia pasticceria» [illegible] trasferita dove si trova tuttora: [illegible] n. 14 del Kohlmarkt. Sarebbe impossibile racchiudere in poco spazio la storia e [illegible] tradizione del Demel, che a Vienna è quasi più nota del duomo di Santo Stefano. E non solo a Vienna. L'imperatore Francesco Giuseppe, per altro sempre così riservato, parlava volentieri delle leccornie del Demel, mentre la moglie, la famosa e schizzinosa «Sisi», si deliziava con [illegible] sorbetto alla viola, la [illegible] [illegible] [illegible] stata portata a Vienna dai turchi. Gli altri membri della corte non erano da meno.

Il personale di servizio, per tradizione, era esclusivamente [illegible] sesso femminile. Vestite di bianco e nero, le «demeline», come si chiamano ancora adesso, avevano una lingua tutta propria e parlavano in [illegible] persona: «Bacio le mani. Il si[illegible] conte ha già scelto? Il signor conte ha ancora un desiderio?». Guai a sbagliare il titolo dei clienti! Anche i comuni mortali volevano essere chiamati con il loro titoluccio, [illegible] pure quello di *mastro falegname*. Solo che al Demel i falegnami [illegible] andavano, se ci andavano, per riparare qualche sedia o qualche tavolo, non certo [illegible] sedersi accanto [illegible] un aristocratico: sarebbe stato un sacrilegio e le demeline non l'avrebbero mai per[illegible]. Più che cameriere, esse, con quel vestito quasi monacale, sembravano delle vestali.

Per questo nel Demel non si verificarono mai scandali, come invece capitava nel caffè Sacher, dove gli aristocratici [illegible] abbandonavano a ogni sorta [illegible] dissolutezza. Una vol[illegible] un nipote di Francesco Giuseppe, l'arciduca Otto d'Asburgo, meglio noto come il «bell'Otto», vi comparve completamente nudo, esibendo il suo arciducale *pudendum*. Niente di tutto questo nel Demel, che rimase sempre fedele alla tradizione, anche in fatto [illegible] musica. I suoi clienti guardavano con sospetto al[illegible] innovazioni e Verdi era uno dei loro idoli musicali. Solo Richard Strauss veniva accettato con piacere, forse anche perché si era ispirato al Demel per il suo balletto *Schlagobers*, panna [illegible]. Ma quel titolo così appetibile stuzzicò anche la vena satirica di [illegible] bello spirito: «Panna montata per pa[illegible] montata, io preferisco quella del Demel». Nel locale, i direttori d'orchestra venivano regolarmente chiamati, secondo l'uso antico, *Kapellmeister*. Solo a Franz Schalk, e più tardi [illegible] Furtwängler e a Clemens Kraus, fu riservato l'appellativo di «Dirigent». Quanto all'appellativo di Maestro, esso fu dato a Toscanini e a nessun altro.

Pur fra mille difficoltà, [illegible] Demel sopravvisse alla caduta della monarchia absburgica e alle due guerre mondiali, conservando sempre la [illegible] etichetta. Il terzultimo proprietario era un pittore dal nome altisonante: Federico von Berzeviczy-Pallovicini. Visse anche in Italia, dove fondò la rivista *Aria d'Italia* ed ebbe per collaboratori nomi come Malaparte, Ungaretti, Visconti, De Chirico e De Sica. Ma nel 1972 vendette [illegible] proprietà e così il Demel, con tutta la sua storia bisecolare, cade in mani che peggiori non potevano [illegible] Il nuovo proprietario [illegible] chiamava Ugo Proksch, un «porcaro di professione», com'ebbe a definirsi lui stesso, [illegible] un maneggione da far impallidire quelli di Tangentopoli. Basti dire che, nell'intento di frodare l'assicurazione, fece affondare nell'Oceano Indiano la nave da carico Lucona, provocando la morte di sei persone. Fu condannato all'ergastolo. Prima, però, aveva mandato a fondo mezzo governo, trascinando nella rovina alcuni ministri, per la maggior parte socialisti.

Resta un mistero come un «porcaro» così rozzo [illegible] potuto incantare tanta gente. Vada per le principesse e le contesse, le quali trovavano «delizioso» il Proksch che «urinava» negli angoli dei salotti-bene: pare che la cosa le aiutasse a risolvere il gravoso problema della noia. Ma che dire dei politici navigati e degli industriali? Eppure tutti gli facevano la corte per essere ammessi nel suo «Club 45», che aveva sede proprio nel Demel.

Nel 1991 il Demel fu rilevato dal tedesco Günter Wichmann per circa 20 miliardi di lire. Ma ora i debiti assommano a più di due volte tanto. Ed è arrivato il fallimento. Il vestito [illegible] demeline ha sempre qualche [illegible] [illegible] monacale, però la gonna si è [illegible] [illegible] molto e sfiora già il ginocchio...

Anacleto Verrecchia

IL CASO. In scena dopo 15 anni di silenzio: subito Londra si divide

Pinter, tossicchiando con rabbia

Impegno politico addio, si torna al dramma famigliare
E l'editoria scopre il primo romanzo: una storia di nani

ESASPERATA dalla parsimonia con cui negli ultimi anni il suo massimo drammaturgo vivente centellinava gli interventi producendo solo sceneggiature cinematografiche o minuscole pièces di pochi minuti quasi improponibili come libro, l'editoria inglese ha recuperato di Harold Pinter persino un ro[illegible] scritto [illegible] vent'anni e rimasto inedito anche dopo che l'autore l'aveva in parte riciclato in un lavoro teatrale. E [illegible] ap[illegible] un po' troppo acerbo per interessare [illegible] sé, questo *Nani*, uscito in patria nel 1990 e [illegible] tradotto per Einaudi, può servire come documento della formazione dell'autore, [illegible] pure confermando il già noto, come la [illegible] maggior propensione ad architettare dialoghi vivaci che a inventare una vera storia: col tempo Pinter avrebbe imparato [illegible] investire al meglio i suoi talenti, trasformando anche i limiti in punti [illegible] forza. Inoltre nell'occuparsi qui di tre giovinastri di origine ebraica e di estrazione popolare, provenienti dai quartieri poveri di Londra, Pinter ricorda quanto [illegible] autobiografico ci sia nella sua opera, a scavare sotto strati [illegible] [illegible] detto: considerazione quest'ultima confermata dall'attesissima nuova commedia *Moonlight*, la sua prima [illegible] lunghezza di serata intera dopo *Tradimenti* (1978), che nel frattempo [illegible] finalmente visto la luce. Le anteprime si svolgono in un teatrino off della capitale britannica, dove dovranno convincere l'impresario - le leggi di mercato sono uguali per tutti - prima di un trasferimento nel West End.

Un triangolo borghese

Per certi aspetti *Moonlight* appare più vicina al romanzo *Nani* (sia pure goffo e abortito) che ad alcune prove più recenti. Col suo triangolo quasi borghese, *Tradimenti* [illegible] un testo brillante [illegible] ben costruito in senso tradizionale, [illegible] cui fu tratto [illegible] buon film. Lo aveva preceduto *Terra di nessuno* (1975), incontro fra due anziani intellettuali che potrebbero [illegible] non potrebbero conoscersi da tempo; il clima era pieno di minaccia e di mistero, [illegible] come nel Pinter più classico regnava il non detto: ma l'ambiente non era quello della cosiddetta working class, con la sua birra [illegible] col suo football domenicale.

Questo è lo sfondo di quasi tutti i testi precedenti, ai quali dunque l'odierno *Moonlight* si riallaccia, accantonando fra l'altro il recente [illegible] sbandierato impegno politico dell'autore, ultimamente molto attivo nel protestare contro i regimi totalitari. I temi principali di *Moonlight* riguardano il privato, sono infatti la famiglia, il passato, la morte.

Tre coppie di personaggi più un personaggio singolo agiscono a turno, ma talvolta si [illegible] frontano, in zone del palcoscenico illuminate a turno. Una contiene la camera da letto dove Andy (50-60 anni) sta morendo, assistito dalla moglie Bel. Un'altra è [illegible] camera, in un'altra [illegible], di Fred (27) e Jake (28), figli [illegible] Andy e Bel. In una terza zona, neutra, monologa Bridget (16), altra figlia di Andy e Bel; [illegible] sempre qui si affaccia anche un'altra coppia composta da Ralph e Maria, coetanei di Andy [illegible] Bel.

Il morente, Andy, parla con eloquente umorismo cockney delle proprie condizioni, battibecca allegramente con la [illegible] glie, rievoca i propri amori, tanto tempo prima, con Maria, dalla quale non ignora i trascorsi saffici proprio con [illegible]. Vorrebbe, prima di andarsene, rivedere i figli, ma Bel [illegible] riesce [illegible] rintracciarli.

«Lavanderia cinese»

Dal canto loro, Fred e Jake sono asserragliati nella loro stanza, dove pinterianamente giocano ad assumere altre identità, parlandosi [illegible] se non [illegible] conoscessero, o come se fossero spie, o membri di un club esclusivo, salvo rivivere un momento di quando [illegible] ragazzi. Quando finalmente la madre li rintraccia al telefono, rispondono: «Lavanderia cinese».

Ralph, che viene a trovare Andy, è un ex arbitro dilettante di calcio e pronuncia [illegible] sproloquio contro la cultura e il troppo pensare, che [illegible] per averli provati. Bridget, con cui la commedia [illegible] apre o si chiude, ha già compiuto [illegible] passo che Andy si accinge a compiere, ossia è morta, chissà da quanto - è il simbolo dei rimpianti e della separazione della famiglia - e si aggira in una sorta di giungla incantata, bagnata dalla luce della Luna.

Come [illegible] solito Pinter non ha una vicenda da raccontare, ma mostra una situazione di stallo, che i protagonisti cercano di movimentare [illegible] le parole, ovvero con schermaglie verbali dietro cui si nascondono, magari mentendosi reciprocamente e mentendo al pubblico, talvolta con abbaglianti seppure effi[illegible] vampate di comicità surreale. Il contesto [illegible] una s[illegible] di prigioni, spoglie e lucidamente osservate come le stanze vuote [illegible] Francis Bacon, l'artista figurativo che a Pinter più assomiglia, al ghigno atroce e deforme delle cui figure squarciate o liquefatte [illegible] commediografo sostituisce il sollievo momenta[illegible] dell'ironia.

Masolino [illegible]

[illegible] DI CRITICI

Pubblico freddo alla «prima»

LONDRA. Dopo un silenzio di 15 anni Harold Pinter è tornato alle [illegible] inglesi con un lavoro «completo» che sicuramente mette a tacere il [illegible] confessato timore di «non avere più idee». Ma *Moonlight* non ha fatto l'unanimità fra i critici londinesi. Lodi immense da alcuni, ma anche esplicite riserve di altri, determinati forse a colpire il personaggio-Pinter - «il vecchio rabbioso del teatro», l'ha definito l'*Observer* - più che a destreggiarsi sul merito del suo ultimo lavoro.

«La più ossessiva delle sue opere minori», la definisce il *Sunday Times*. Non è uno spettacolo facile, ma nessuno si aspettava che lo fosse. E tossicchiando in sala, quasi a volere sfidare la notoria arroganza di [illegible] fra gli autori più apprezzati ma meno amati, il pubblico ha forse indicato di avere le stesse perplessità dei critici. [f. gal.]

Harold Pinter in un'immagine risalente alla [illegible] ultima comparsa [illegible] pubblico. Il drammaturgo ha attraversato [illegible] lunga crisi creativa da cui [illegible] uscito [illegible] la [illegible] commedia

---

Garzanti gli respinge un libro, il giudice chiede i danni: epico scontro negli Anni 80

Curtò e il manoscritto perduto

Fece causa: «Era una copia con correzioni creative»

MILANO

SONO i primi Anni Ottan[illegible] e il giudice Diego Curtò, oggi in carcere per il pasticciaccio Enimont, cerca [illegible] editore per la sua ultima fatica letteraria *La pelle del giudice*. Un [illegible] che egli ritiene delicato e perfino audace. Come dimostra la piccola storia che segue e che vide allora, avversari in tribunale, lo stesso Curtò e la casa editrice Garzanti.

Dunque Curtò cerca un editore e sceglie la Garzanti. Il manoscritto arriva in via Senato, vie[illegible] mandato in lettura. Ma i pareri non sono favorevoli e il direttore letterario Piero Gelli decide di non pubblicarlo. Scrive Gelli una cortese letterina [illegible] giudice, spiegando che [illegible] [illegible] possibile». E si appresta a gettare, come d'abitudine, il dattiloscritto nel cestino.

Ma Curtò risponde [illegible] [illegible] giro di posta, chiedendo la restituzione dell'opera. Salvato dal macero, [illegible] [illegible] testo viene inviato [illegible] fattorino all'indirizzo di [illegible]a del magistrato. E qui il solito destino gioca il [illegible] scherzo. Il fattorino arriva, il portone è aperto ma la portinaia non c'è. Non ci sta su molto a pensare il messaggero della Garzanti e dopo qualche minuto d'attesa decide di lasciare il plico sulla mensola del mobiletto, dove vede allineate le cassette della posta degli inquilini.

[illegible] non [illegible] una mensola, ci scusiamo di andare un po' a casaccio. Sono passati molti anni e i ricordi dei testimoni [illegible] [illegible] precisi come dovrebbero. Alcuni dettagli sfuggono. Resta, tuttavia, ben certo un punto: il pacco viene lasciato incustodito.

Cosa accade a questo punto è [illegible] mistero. Passa di lì un ladro di manoscritti? O forse un segre[illegible] ammiratore (ammiratrice) del giudice, che non resiste all'occasione di portarsi a casa un suo cimelio? Fatto sta che il pacco sparisce. Perso per sempre.

La portinaia [illegible] [illegible] [illegible] portinaio?) racconta di non averlo trovato. Il fattorino insiste di averlo portato. Il percorso del fattorino viene ricostruito, le [illegible] della portinaia pure. Si confrontano tempi e minuti. Ma ogni ricerca è vana e il giudice si infuria.

[illegible] infuria a tal punto il giudice Curtò, che cita per danni la Garzanti. Gli manca il coraggio di sostenere che la copia inviata all'editore è un pezzo «unico», ma afferma di aver apportato, a quella copia e a quella soltanto, «correzioni creative», di suo pugno. Donde il danno.

Gli avvocati delle due parti discutono, la storia delle correzioni non regge, la prima sezione del tribunale prende tempo. Curtò cambia strategia. Insinua che qualcuno, entrato in possesso del dattiloscritto, potrebbe sottrargliene la paternità. La te[illegible] fa acqua, [illegible] il «creativo» Curtò non si perde d'animo. Ne ha pronta [illegible] terza.

Afferma ora che il testo tratta argomenti delicati. [illegible] [illegible] verranno stampati, e quindi ufficializzati, potrebbero circolare underground, [illegible] usati contro di lui, compromettendolo. Si vede perciò costretto a far uscire il libro a sue spese presso le Edizioni del Pesce d'Oro (Scheiwiller). Esige che Garzanti gli ripaghi i costi della pubblicazione.

Nel frattempo sono passati circa due [illegible]i, [illegible] giudice della prima sezione è cambiato. La querelle finisce per stanchezza, transata, in quasi nulla: stufa, la Garzanti si accolla la parcella dell'avvocato che ha difeso Diego Curtò. *La pelle del giudice* [illegible] in libreria. E' l'anno del Signore 1984.

Valeria Sacchi

Il giudice Diego Curtò

PAROLAIO

DOLCE META'. Dopo aver paragonato la narrativa italiana corrente [illegible] un'eterna variazione sul [illegible] «i disturbi di sora Cecia» (esempio: «Sapesse, sora mia, 'sto stronzo de mi' fijo mi dà solo dispiaceri...»), Alberto Arbasino sul *Corriere della Sera* prende in giro quegli scrittori che quando hanno intenzione di congedarsi da Milano, anziché limitarsi a «lasciare un annuncio sulla segreteria telefonica», si sentono in obbligo [illegible] proclamarlo all'universo intero con «annunci epocali». Se tuttavia, come è presumibile, Arbasino intendeva riferirsi al messaggio con cui Vincenzo Consolo ci aveva informato che avrebbe abbandonato Milano un minuto dopo la vittoria del sindaco Formentini, allora dovrà rettificare il giudizio. A quasi novanta giorni da quel solenne proclama, infatti, Consolo ha dichiarato che [illegible] suo «distacco» dalla Madonnina sarà soltanto «progressivo» e non immediato e totale come era parso di capire. Non un esilio intero, insomma. [illegible]imezzato, basta [illegible] avanza.

SCAMBIOPOLIS: Giorgio Bocca rivela a *Epoca* [illegible] aver mandato al «gran nemico» Giampaolo Pansa [illegible] copia del suo *Metropolis* con la dedica: «Sono stanco della guerra dei trent'anni». Lettori non meno attenti che maligni hanno invece notato che, a pagina 205 del suo nuovo libro, Bocca [illegible] scivolato su una lieve imprecisione accennando, nella ricostruzione dell'arresto di Salvatore Ligresti, a un compagno di cella [illegible] costruttore, un «drogato gentile» di [illegible] Ennio Amodio. Ma Ennio Amodio di Ligresti non è [illegible] coinquilino a San Vittore, bensì l'avvocato difensore.

DE COUBERTIN. Perdere con stile. Facile a dirsi, [illegible] poi uno [illegible] sconfitto al premio Campiello e rischia di reagire come lo scrittore Fulvio Tomizza. Il quale che fa invece di complimentar[illegible] sportivamente con il vincitore Crovi? Accusa «il livello basso della giuria popolare: votano i libri più facili». Del resto, bisogna anche saper vincere. Ma Raffaele Crovi, anziché assaporare in silenzio le gioie del riconoscimento ottenuto, si sente in obbligo su *Panorama* di difendere pro domo sua l'«alto» livello della giuria, che naturalmente «premia sempre i libri migliori».

LUMEN GENTIUM. France[illegible] De Gregori annuncia con modestia al *manifesto*: «Ho sempre avuto un percorso di una chiarezza illuminante».

JURASSIC PARK. Sul *Corrie[illegible] della Sera* Antonio Gnisci propone un ritratto impietoso degli intellettuali «appannati», del genere [illegible]osti e sdegnosi»: «Hanno fatto finta di rappresentare un'opposizione monumentale e risentita, arrogante e trombona [illegible] Fortini e Cases pagati dall'*Espresso* e *Panorama* per sfogare i loro privati umori atrabiliari vendendoli per coscienza critica».

VIALE DEL TRAMONTO. Introducendo una raccolta di saggi di Oswald Spengler di prossima pubblicazione presso SugarCo, Marcello Veneziani ricorda i giudizi sprezzanti sull'autore del *Tramonto dell'Occidente* formulati da Roberto Calasso nel 1979 e poi inseriti ne *I quarantanove gradini* del 1991: [illegible]' inutile leggere Spengler», «un nome condannato senza appello» per «la maggioranza dei colti», buono solo per «le portinerie argentine» e le «periferie giapponesi». Tuttavia Calasso, direttore dell'Adelphi, nono[illegible] la condanna «senza appello» dei «colti» ha deciso di pubblicare pochi mesi fa *A me stesso* dell'«inutile» Spengler. Chissà cosa deve avergli fatto cambiare idea.

CROCE E DELIZIA. Passionaccia inestinguibile, diabolica tentazione quella dei preti per la politica. Con qualche esagerazione. Padre Bartolomeo Sorge si [illegible] in dovere di avvertire il mondo che la Lega è «fuori dalla Grazia di Dio» (in senso teologico, non umorale). E monsignor Ernesto Vecchi [illegible] reca alla Festa dell'Unità per dire che «il motto trinitario libertà-uguaglianza-fraternità è stato scippato al cristianesimo dal secolo dei lumi».

IL PRANZO E' SERVITO. Il filosofo Rosario Assunto sul *Giornale* in un articolo-crociata dove [illegible] esalta la «bresaola di mulo dei Grigioni» come simbolo di un positivo rapporto tra «arte» e «gastronomia»: «Darò del cialtrone [illegible] chi accusi di razzismo la [illegible] insofferenza p[illegible] il ristorante cinese che da piazza Santa Maria Novella ha sfrattato "Il girarrosto"».

Pierluigi [illegible]

Francesco De Gregori

Raffaele Crovi

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Discutete fra di voi e poi riferite

Previsioni [illegible] contestazioni

Gent.mo Del Buono, in questi giorni così sofferti e tribolati credo che una sana rilettura della nostra Storia possa risultare utile e chiarificatrice. Io, infatti, ho [illegible] la ventura di rilegge[illegible] un servizio apparso [illegible] *Storia Illustrata* n. 341 dell'aprile 1986), che analizza la Costituzione italiana. [illegible] domanda: «Cosa è da conservare e cosa è [illegible] cambiare nella Costituzione italiana?» rispondevano alcuni eminenti personaggi politici [illegible] uomini di cultura; ecco un passaggio significativo di Gianfranco Miglio: «Secondo un'indagine della Demoskopea che verrà presto pubblicizzata, questa volta rivolta a 500 uomini politici, le riforme chiave trovano, [illegible] [illegible] la [illegible] impressionante, l'opposizione del 70-[illegible] per [illegible] [illegible] politici, mentre sono appoggiate da oltre il 70 per cento dei cittadini. Ci troviamo, quindi, in una [illegible] [illegible] stallo e di totale divergenza. Insomma, presto avremo la dimostrazione scientifica del fatto che la classe politica non rappresenta più il Paese. Come potrebbe verificarsi un cambiamento? Ritengo che le piccole riforme della commissione Bozzi non arriveranno mai a conclusione. Penso che un cambiamento possa verificarsi solo in conseguenza di una grave crisi agonica del sistema. Solo essa porterà a riforme sostanziali...».

Interessante, vero? Per un «vecchio, pazzo, demente, fascista e razzista», come si legge in questi giorni nelle dichiarazioni di molti politici e cittadini assennati, «che straparla e basta!». Chiunque in Italia, prima di parlare, dovrebbe spulciare libri e riviste degli ultimi vent'anni, poi mettere in funzione il cervello e per ultimo mettere in moto la lingua. Ah, dimenticavo, tra i soloni che risposero alla domanda di *Storia Illustrata* non poteva mancare l'esimio Andreotti Giulio; ecco il suo gustoso responso: «La Costituzione va completata (specie nel rapporto giuridico con la Comunità europea, che nel 1947 non esisteva, e con una migliore normativa fra centro e regioni, allora appena abbozzata) e va accentuata nei punti... ancora in sofferenza. Il riconoscimento giuridico [illegible] partiti è pericoloso perché comporta il rischio di intromissioni governative illecite. Devo però dire che non si pensava allora al finanziamento pubblico dei partiti: oggi qualche controllo sui bilanci è legittimo. In quanto al metodo democratico, richiesto dalla Costituzione, è affidato al costume e al... tribunale degli elettori...».

Una vera chicca. Il tempo cancella tutto, si dice, ma, per fortuna la Storia sembra non volersene accorgere.

Alessandro Forno
Caselle (Torino)

Fantastoria

Egr. Sig. [illegible] Buono, dopo la pubbli[illegible] della mia lettera (1° giugno corrente anno), da un paio di mesi, vede che anche sul suo giornale si sono scatenati giudizi poco lusinghieri sulla letteratura di questi ultimi 50 anni, smitizzando nubi di mostri [illegible] creati da critici e mass media, figli di questa democrazia al crepuscolo e dura a morire. Non ho la presunzione di credere che sia stato il mio misero scritto a stimolarli, bensì il sentirsi un po' più liberi da quel tabù che l'imprigionavano ancora e... che a poco a poco, forse, vanno dissolvendosi.

Riguardo all'ultimo periodo della mia precedente lettera, corollario del mio «difficile scritto», da lei non pubblicato forse per mancanza di spazio grafico, nel quale scrivevo: «Spero che questa prossima nuova Repubblica e, auguriamoci, vera democrazia, ci faccia l'eccelso dono di una verità storica assoluta, anche riguardo al ventennio di Mussolini e il fascismo, prodotto nato per colpa di una democrazia precedente, simile a questa di oggi che per fortuna volge al crepuscolo», oso proporre a una penna che conta questo tema che credo originale: «Ipotizzate la mancata [illegible] di Mussolini e ricostruite con la fantasia il ventennio privo del fascismo, tenendo presente la condizione contingente dell'epoca [illegible] quella democrazia: sarebbe rimasta una democrazia? Oppure, in tale contesto, sarebbe di[illegible] una dittatura rossa? La mafia, la camorra, la 'ndrangheta e la massoneria, allora, quali livelli [illegible] potere avrebbero raggiunto»... [illegible] così via, supponendo.

Tema affascinante! Mi auguro che qualcuno che ne abbia la facoltà e... il coraggio, lo trovi [illegible] e [illegible] cetti [illegible] impegnarsi, seguendo liberamente la strada della verità, a costo di giocarsi [illegible] penna e il suo prestigio. Cordialità.

Corrado Bartolomei
Quartu Sant'Elena (Cagliari)

[illegible]

Egr. Sig. [illegible] Buono, il giudice Curtò gravemente compromesso! Tv e stampa danno grande rilievo alla [illegible] come un sorprendente scandalo... Mi vien da riflettere: e se Di Pietro quel fatidico giorno avesse preso una «mazzetta» sulla mazzetta di Chiesa? Quanto [illegible] andati avanti ancora così? Forse l'allegro paese di Bengodi non sarebbe ora paralizzato, ci sarebbe meno disoccupazione, l'olezzo dei soldi sporchi avrebbe continuato a inebriarci. Certo che siamo proprio marci!

In vacanza, ho fatto [illegible] lungo giro in Sicilia, non solo naturalistico, [illegible] anche culturale e «sociale». Sì, perché [illegible] [illegible] andato per alberghi a tre stelle, [illegible] in camping e camminando tanto a piedi, fermandomi a parlare con la gente della strada. Tutti, dico tutti, dal barbiere al fruttivendolo, dal padrone del camping allo studente si sono preoccupati [illegible] dire: «Riferitelo "su" che noi non siamo come dice la tv, noi siamo brava gente». Ed è vero, è sacrosantamente vero. Solo che loro, i siciliani, hanno il difetto [illegible] essere la quintessenza dell'italiano medio. Buoni fino [illegible] fessaggine, fedelissimi all'amicizia (ma basta la «conoscenza»), per tradizione [illegible] per storia succubi del potere [illegible] qualcuno, inclini a subire l'ascendente [illegible] mitico Nord, propensi all'intrallazzo, godurìosi nel mercanteggiamento.

La «mazzetta», la «tangente», la «cresta» o lo «sconto», noi italiani ce l'abbiamo nel sangue. Tutti chi più chi meno siamo mafiosi. Se per mafia si intende non solo la [illegible] delinquen[illegible], ma il favoritismo, il parteggiamento, il complesso del furbo, l'arrangiarsi. Cosa sarà di noi? I «senatori» hanno detto la loro e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: nei giovani, oltre i difetti tipici e incancellabili del sangue italico, vedo [illegible] mollezza, un'apatia, un'inerzia da «sazietà» che fanno paura... La Chiesa, che [illegible] fa da culla a balia, avrebbe potuto e potrebbe far qualcosa, [illegible] le fatue voci che si leva[illegible] [illegible] e [illegible] fanno solo innervosire... Perdoni lo sfogo, [illegible] stima.

Claudio Pesce
San Benigno C.

Gentili signori Forno, Bartolomei, Pesce, [illegible] l'impressione che dovreste proprio discutere tra voi tre. E poi avreste la cortesia [illegible]i riferire a noi che siamo privi [illegible] velleità di ucronia?
[o. d. b.]

Grande ritorno a Mantova

«Barche [illegible] pescatori», incisione di Adamo Scultori da Giulio Romano

I kolossal classici di Giulio Romano

MANTOVA

GIULIO Romano torna nelle sale di Palazzo Te, dopo la grande mostra di quattro anni or sono. Il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura espone nelle restau[illegible] Fruttiere, fino al 21 novembre, oltre trecento incisioni tratte lungo tre secoli da disegni originali e [illegible] opere eseguite o ideate da Giulio, oltre a una ventina di disegni, provenienti soprattutto dall'Albertina di Vienna e dal Louvre.

Per gli appassionati di mostre, ma anche per gli studiosi, si tratta di una grande occasione. La mostra è il frutto di ricerche e acquisizioni che avevano avuto una enorme impulso per la grande esposizione su Giulio Romano architetto e pittore, organizzata nel 1980 sempre al Palazzo Te, come [illegible] Renzo Zorzi, presidente del Centro, nell'introdurre [illegible] catalogo di edizione Palombi (a cura, come la mostra, di Stefania Massari dell'Istituto per la grafica).

Sarebbe però riduttivo considerare come [illegible] complemento finale di alta e raffinata filologia lo spettacolo tumultuoso offerto dalla mostra, la cavalcata lungo i secoli e i repertori iconografici delle scuole d'Italia e d'Europa e le fonti dell'immaginario eroico-classico, mitologico, eroti[illegible]

[illegible] realtà il processo degli studi che ha già reso giustizia a Giulio, traendolo dall'ombra del più fedele imitatore di Raffaello nella «maniera invenzione, disegno e colorito», come ci tramandò Giorgio Vasari, trova in questa mostra un ampliamento e una conferma clamorosi.

La lezione di Raffaello

Un punto essenziale riguarda proprio la parola «invenzione», che Vasari trae dal vocabolario dei letterati - l'«inventio» latina - ma anche delle botteghe del primo '500.

Che cos'è l'invenzione? E' una ricchezza di ideazione, con un repertorio visivo caratterizzato dalla massima complessità di significati (descrittivo, narrativo, naturalistico e fantastico, simbolico e allegorico, moderno e classico): [illegible] conquista che avviene [illegible] quel momento chiave della rivoluzione tecnologica e culturale prodotta dalla stampa, che permette la riproduzione e la diffusione dell'immagine, [illegible] solo della parola.

La prima rivelazione della mostra consiste dunque nella dimostrazione che Giulio Romano, cogliendo e potenziando le qualità imprenditoriali che fanno di Raffaello un vero rivoluzionario nel sistema delle arti, si poneva il problema della diffusione delle «invenzioni» - quelle proprie e inizialmente, a Roma, quelle [illegible] Raffaello e forse [illegible] compagni di lavoro e di strada -, disegnando direttamente per la traduzione in stampa da parte di Marcantonio Raimondi, Agostino Veneziano, Marco Dente.

Creativo come Cecil B. De Mille

Ed [illegible] allora, in un intreccio di rapporti e di funzioni per nulla straordinario nei cantieri raffaelleschi, che nella Stufetta [illegible] Cardinal Bibiena in Vaticano, commessa a Raffaello e terminata [illegible] 1516, Giulio affresca il gruppo [illegible] *Venere e Adone* e nel contempo traccia con significativa nettezza il disegno dell'Albertina di Vienna destinato alla stampa a bulino di Marco Dente. Questa stampa trasforma l'immagine dipinta e accessibile da pochissimi in invenzione mitologica diffusa per secoli fra gli artisti.

La creatività autonoma di Giulio, degna di Cecil B. De Mille, tumultuosa, muscolosa, trionfalmente manieristica quanto nutrita di modelli classici, esplode quando a Mantova egli è il signore assoluto delle arti, valendosi di incisori come il Ghisi e gli Scultori, padre e figli. Così oggi quel prototipo [illegible] cantiere d'arte che è il Palazzo Te con i suoi affreschi e stucchi, camini e pavimenti, mattonati e aiuole, ospita su pareti e soffitti un repertorio infinito [illegible] immagini che i fogli a stampa diffond[illegible] per secoli, [illegible] '500 della maniera internazionale fino al '700 neoclassico.

Marco Rosci

Esposte a Nizza le «Teste di Carattere» di Franz Xaver Messerschmidt

Autoritratto della schizofrenia

Uno scultore prigioniero delle sue maschere

NIZZA

IN fondo ha ragione lo psicoanalista Ernst Kris. [illegible] le guardi una a una le impressionanti *Teste di Carattere* di Franz Xaver Messerschmidt, cedi alla fine [illegible] rischio ipnotico che ognuna di queste, singolarmente, prenda a comunicarti [illegible] [illegible] misteriosa, insistente sordità opaca: un inquietante, infrangibile silenzio espressivo, nonostante l'intensità ricercata di quelle smorfie. Ma [illegible] ti abbandoni ad una frequentazione più corale, rimbalzando lo sguardo da una all'altra testa, come in un effetto d'eco rifratto dal piombo, ecco che la reazione è completamente differente.

E' la spassante sensazione che [illegible] prova ad [illegible] nella palazzina *fin de siècle* del Musée Massena di Nizza, dove sino al 3 ottobre [illegible] fin troppo ben ambientati (tra specchi e stucchi, che un poco attenuano quest'effetto straniante di rifrazione) le sorprendenti maschere che [illegible] scultore barocco Messerschmidt torturò per anni, [illegible] sua contrastata senescenza di artista malato.

Arrivano dalla Galleria Slovacca di Bratislava, ed anche per chi le ha vedute talvolta [illegible] nei manuali di fisiognomica e nelle storie [illegible] scultura tedesca, queste teste comunicano, miste[illegible] insieme una forza goethiana [illegible] un'inquietudine da «perturbante» alla Freud, una modernità senza tempo che scavalca impressionantemente la galanterie [illegible] secolo di Boucher e di Boccherini. Impressionante pensare che Messerschmidt, il quale è legato al barocco sovraccarico dei suoi maestri-zii, quegli Straub che glassano Monaco e la Baviera di orpelli franenti, e che molto imparò, nella sua arte di scolpire il legno, da quel Donner che decorò il castello [illegible] Mirabell di Strasburgo e [illegible] molto rococò Ferdinand Moll che elaborò alcuni dei sarcofagi della Cripta dei Cappuccini, sappia ad [illegible] certo punto della sua vita, piagato in verità da ricorrenti crisi nervose, ritirarsi a Bratislava e dedicarsi quasi maniacalmente a queste [illegible] teatrali maschere di deformazioni mimica. Bratislava (che allora si chiamava Presburg) ed era il centro residenziale della corte di Maria Teresa, la quale molto aveva in adorazione il nostro artista (e che si meritò col marito un ottimo busto scolpito) non era lontana da Vienna, dove già si manifestavano [illegible] prime avvisaglie del gusto neoclassico. Ma indubbia[illegible] il cammino di Messerschmidt, dai primi busti pomposi (eppure mai idealizzati, sempre vicini alla verità tormentosa della vita, [illegible] dimostra anche il ritratto del Cappuccino, che sarebbe diventato [illegible] luterano a Pietroburgo) sino a questi allarmanti studi di carattere (che riprendono l'austerità dei busti antichi, per inventarvi sopra una trama assolutamente moderna) è determinato soprattutto dal procedere insidioso della sua malattia. A leggere la sua storia, pare d'esser finiti in un racconto fosco di E. T. A. Hoffmann: celebratissimo all'epoca, vezzeggiato dalla nobiltà, protetto [illegible] [illegible] spregevole pittore fiammingo Martin Van Meytens, che lo appoggia all'Accademia di Vienna di cui è direttore, forse anche a causa del manifestarsi delle [illegible] prime crisi schizofreniche, Messerschmidt viene privato di una cattedra d'insegnamento che gli [illegible] [illegible] promessa. [illegible] riesce assolutamente a metabolizzare questo affronto, la sua patologia paranoica raggiunge vertici [illegible] ci, «mi sembra in realtà che tutta la Germania si senta obbligata a perseguitarmi», abbandona Vienna e svende la propria ricca [illegible] [illegible] ritira a vivere a Presburg [illegible] il fratello [illegible] cui ha comunque rapporti tesissimi, e [illegible] rinserra, letteralmente, dentro la trappola animata [illegible] queste teste [illegible] cui si fa proteggere e che lo inseguono per più [illegible] dieci anni dal 1770 all'83. Non sono nemmeno più studi di fisiognomica illuminista, ma una sorta di reiterato autoritratto deformato, cui Messerschmidt delega la messa in scena continua, teatrale, di smorfie ed atteggiamenti: *Un vecchio intrattabile con occhi deliranti. L'irritato. Odore d'incenso. Ipocrita calunniatore* e via così. Forse l'estremo tentativo per trattenere sullo schermo di piombo e stagno patinato [illegible] disse che le sue crisi paranoiche fossero sintomi di saturnismo) le maschere fuggenti della sua identità, assalita dalla schizofrenia.

Non stupisce che [illegible] interessarsi di lui, oltre ai Wittkover, fosse la psicoanalista Kris, che nel '32 studiò questo caso clinico. A [illegible] l'amico Nicolai, Messerschmidt (che odiava i visitatori e minacciava spesso di buttare le sue sculture nel fiume) armava lo studio con le sue teste, quasi a difendersi dagli influssi dei «demoni della prospettiva, che gli facevano visita soprattutto la notte». Proprio come Modigliani, che secondo Lipchitz disponeva le sue sculture in circolo, per riceverne il beneficio di una «musica» propiziatoria.

Marco Vallora

[illegible]

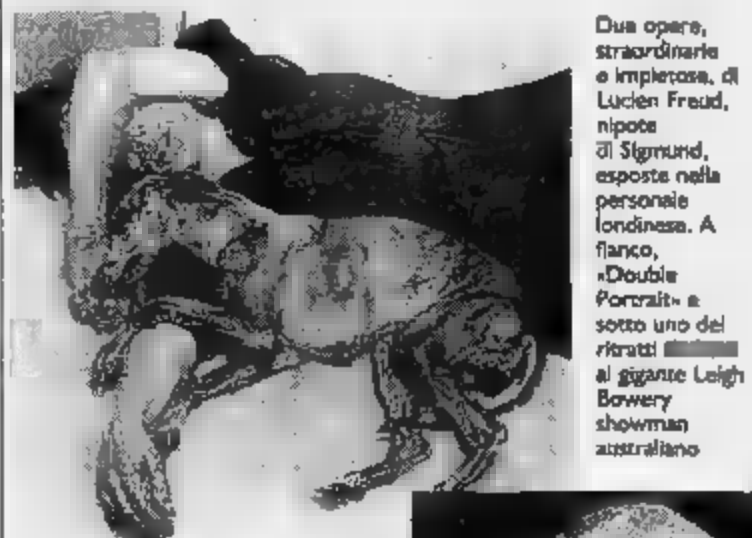
Artisti nel nome di Lavater

NIZZA. La mostra non si limita al solo Messerschmidt: traccia anche un breve percorso della fisiognomica attraverso l'arte, Giovan Battista della Porta, il pittore di corte Charles Le Brun, discepolo di Descartes, Daumier, la scultrice Claudel, sorella del poeta e vampirizzata da Rodin. Messerschmidt, detto l'«Hogart [illegible] Scultura», influenzato dal francese Houdon, «il ritrattista [illegible] Voltaire», e da [illegible] amico [illegible] Mesmer, [illegible] medico Van Swieten (un cognome che ricorrerà anche nella biografia mozartiana), deve molto alla fisiognomica [illegible] Lavater, il parroco di Zurigo, ossessionato dalle analogie zoomorfe. Di questa curiosa scienza [illegible] occupa il ricco catalogo Régie des Musées de Nice, che insegue le influenze dello scultore barocco anche negli artisti contemporanei, come Urs Lüthi o Arnulf Rainer. [m. vall.]

«L'espiègle rosé». Le maschere dello scultore barocco vengono da Bratislava

Al centro della pagina «Satirikus» e a destra «Le massaude», di Franz Xaver Messerschmidt

Londra: capolavori di un artista scontroso

La sessualità cruda del nipote di Freud

Due opere, straordinarie e impietose, di Lucien Freud, nipote di Sigmund, esposte nella personale londinese. A fianco, «Double Portrait» e sotto uno dei ritratti [illegible] al gigante Leigh Bowery showman australiano

E' il più grande dopo sir Bacon

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'anteprima della sua mostra non si [illegible] neppure fatto vedere: «L'importante è che si vedano i miei l[illegible]ri», ha fatto sapere. Così, acclamata dai critici come una delle più importanti occasioni [illegible] calendario internazionale, [illegible] è avviata alla Whitechapel Art Gallery l'attesa personale di Lucien Freud, oggi considerato il più grande pittore inglese vivente e - dopo la morte di Francis Bacon - forse il più fertile nel panorama mondiale. Ma anche il più schivo, il più misterioso, il più scontroso: non per arroganza, ma in nome di una dedizione al lavoro («E' l'unica salvezza, l'unica speranza: [illegible] futuro è nel prossimo quadro») che a 70 anni lo inchioda al suo studio londinese di Holland Park, giorno e notte, sempre alla ricerca del nuovo.

C'è forse qualcosa di freudiano - [illegible] è un gioco [illegible] parole, Lucian è nipote di Sigmund - nella sua insistenza a negarsi: niente tv, niente interviste, nulla che esuli dalla sua [illegible]ta e rigorosa vita d'artista. Co[illegible] se davvero tutto ciò dovesse portare via [illegible] parte del suo essere, interferire con l'arte. In questa mostra dei suoi più recenti lavori - 56 dipinti a Londra fino al 21 novembre, poi a New York e Madrid - ha lasciato che siano i quadri a parlare per lui. E lo fanno ad alta voce.

I suoi nudi senza compro[illegible] - compreso un impietoso autoritratto, sua unica difesa un p[illegible] di scarponi slacciati - rivelano, secondo i critici, [illegible] vitalità inesauribile. E tutta una serie di ritratti del corpulento showman australiano Leigh Bowery sottolineano un nuovo vigore: fra questi un grande quadro in cui la [illegible] linità quasi ripugnante del gigante australiano si appoggia alla grazia e alla debolezza della [illegible] esile compagna Nicola, e che alcuni critici hanno già salutato [illegible] «uno dei più grandi dipinti di questo [illegible]

La verità, dietro quelle tinte forti, quelle pennellate vigorose e quella brutalità espressiva condita [illegible] [illegible] sessualità quasi da voyeur, [illegible] che Lucien Freud - come suo nonno Sigmund - ha sempre voluto penetrare sottopelle, sostituendo la grottesca atmosfera [illegible] suo studio spoglio al divano dello psicanalista, con effetto devastante, che ricorda gli ultimi autoritratti di Rembrandt.

Fabio [illegible]

SCEGLIENDO **FRA LE [illegible]**

Quei quadri leggeri come piume

FIESOLE

Bronzi gialli

Palazzina Mangani. «Antichi bronzi cinesi» (fino al 10 ottobre). Si tratta di novanta capolavori del Museo Missionario di San Francesco a Fiesole legato alle Missioni in terre come la Cina ed il Nord Africa. I pezzi di epoca Ming (1368 - 1644) e Qing (1644 - 1911) documentano l'attività bronzistica cinese. Gli oggetti sono di raffinata esecuzione, [illegible] offrono la possibilità di [illegible] differenti metodologie stilistiche ed esecutive. Catalogo Ed Octavo a cura [illegible] L. Montuschi.

LUGANO

Vedova allo specchio

Villa Malpensata. «Emilio Vedova» (fino al 7 novembre). Un preciso percorso dell'opera di Vedova a partire dal 1937 (con lo splendido: *Autoritratto sullo specchio a terra a S. Moisè*) passando per le «geometrie nere» (1946-50), le esplosioni [illegible] colore-segno-luce del *Ciclo della protesta* fino ai *Plurimi* berlinesi (1964), ai *Plurimi binari* (1977), ai dissacranti tondi, al grande ciclo di *...in continuum*. Catalogo Electa, a [illegible]ra di Rudy Chiappini, [illegible] testi di: G. Celant, M. Cacciari, W. Schmied, J. Merket.

[illegible]

Materiali impensati

Pinacoteca Casa Rusca. «Rolf Iseli» (fino al 14 novembre) Mostra antologica [illegible] Iseli, artista svizzero nato nel 1934 operan[illegible] anche in Francia. La mostra presenta 125 opere (le prime datate 1925) fra le quali compaiono anche le pitture monocrome dei primi Anni Sessanta. Il lavoro di Iseli trova la sua massima evoluzione quando cominciano a comporsi insieme colori e pittura (olio, acquarello, grafite, carboncino, [illegible]c.) ed oggetti di varia provenienza, dalla terra ai chiodi, alle lanure, alle piume. A cura di Pierre Casè.

[illegible]

Le ceramiche più belle

Palazzo delle Esposizioni. [illegible] Concorso Internazionale delle ceramiche» (fino al 24 ottobre). Delle oltre duemila opere presentate, solo 163 (provenienti da 42 nazioni) hanno superato l'esame delle due giurie internazionali e danno vita ad una visione completa delle proposte dell'arte ceramica di tutto il mondo. In evidenza i due vincitori [illegible] equo: il belga Tjok Dessauvage e l'italiano Aldo Rontini. Altra rassegna importante quella dedicata alle ceramiche di Alberto Burri.

[illegible]

Terra desolata

Baglio delle Case [illegible] Stefano. «Robert Wilson. Memorie della terra desolata» (fino [illegible] 30 settembre). Mostra antologica di opere, disegni e video, che Wil[illegible] (premio alla Biennale di Venezia) ha messo insieme a partire [illegible] lavoro preparatorio di un'opera corale ideata per Gibellina.

[illegible] BREVE

VENEZIA. Totem Gallery. «Roberto Caracciolo» (fino al [illegible] ottobre). Una pittura astratta, geometrica, condotta con tradizionale sapienza, infatti il colore è lavorato a lungo, sovrapposto, stratificato, pensato e meditato, così da raggiungere risultati altamente poetici.

[illegible] DEI [illegible] Palazzo degli Studi. «Teorema femminile» (fino al [illegible] settembre). Mostra pensata come un'opera fluida, intrecciata da linguaggi diversi, concepiti e realiz[illegible] da artiste. Fotografie: Maria Mulas, teatro: Rosa di Lucia, poesia: Mimma Pisani, video-scrittura: Maria Sebregondi e Colette Dupriez, e inoltre Ito Fukushi, Mary Rosin, Silvia Donini, Mariella Bettineschi, Luisa Pisani. A cura di Marco Nereo Rotelli.

MENDRISIO. Museo d'Arte. «Flor Garduno. Testimoni del tempo» (fino al 17 ottobre). La fotografa [illegible] Flor Garduno documenta la vita culturale degli indigeni d'America dopo quasi cinque secoli di conquista in cento fotografie, frutto di quasi 10 anni di lavoro nelle zone rurali. Catalogo Motta editore.

«Guatemala 1989», una delle foto con [illegible] Flor Garduno documenta la vita degli indigeni in America

Marisa Vescovo

I DISCHI

Vent'anni di stelle per «Umbria Jazz»

NON è stata un'estate di trionfi [illegible] clamori per i festival jazz. Questo [illegible] vuol dire necessariamente che si [illegible] parlare [illegible] fiasco. Chi davvero [illegible] passione per questa musica, che si trova - al pari di altri generi - [illegible] impasse progettuale, ha avuto più che discreti cartelloni per soddisfare i propri interessi. Una minor disponibilità [illegible]ica degli enti pubblici non ha forse permesso di [illegible] fondi cospicui [illegible] mantenere al livello degli anni scorsi, davvero alto e dispendioso, le manifestazioni. Molto probabilmente sono finiti contemporaneamente i tempi del denaro facile per [illegible] ed estati in festa [illegible] le stagioni delle grandi folle [illegible] più [illegible] mode che da amore. E poi, comunque, chi può vantare suc[illegible]i in questo 1993 che si può definire Anno del Gambero?

Purtroppo non è caduto in una stagione felice il ventesi[illegible] compleanno [illegible] Umbria Jazz, principessa delle rasse[illegible] italiane del settore. Al di là di ogni polemica sulle scelte culturali adottate anno [illegible] anno, [illegible] rassegna umbra ha avuto [illegible] indubbio valore nella sua funzione divulgatrica di una musica altrimenti costretta in cantina o in ristretti enclavi specialistici a rivivere [illegible] continuazione riti iniziatici. Vent'anni sono abbastanza e, nel corso della sua esistenza ormai fuori dall'adolescenza, Umbria Jazz ha portato nel nostro Paese quanto [illegible] meglio il mondo del jazz ha offerto, in qualche caso contribuendo alla scoperta di qualche artista. Una funzione mediatrice e anticipatrice che va riconosciuta ad Umbria Jazz.

[illegible] breve riassunto di questo percorso lo offre un disco celebrativo: «20 anni di Umbria Jazz» (Bmg Ariola, 1 Cd). Quasi un'ora di musica e di storia in cui [illegible] in passerella numerose stelle dell'uni[illegible] [illegible] jazz. Che ci si trova? L'estro [illegible] il virtuosismo [illegible] Dizzy Gillespie («Night in Tunisia»); [illegible] frontiere sperimentali e politiche di Gerry Mulligan («Boplicity»), la sensibilità raffinata di Carmen [illegible] erede [illegible] grandi dame [illegible] jazz («You know who»), la dolcezza [illegible] [illegible] genialità che esce dalla tromba di Chet Baker (in un classico come «Somewhere over the rainbow»), l'esplosiva latinità di Tito Puente («What is this thing called love»), uno stomp ringiovanito da Gil Evans, l'eleganza mediterranea innestata [illegible] un'anima di Rio (Enrico Rava [illegible] «El samba graziela»), l'intensità sanguigna di [illegible] blues marchiato da B. B. King («Sweet little angel»).

E poi [illegible] seducenti improvvisazioni di un polistrumentista come Michael Brecker, una chitarra [illegible] una voce [illegible] sogno (quelle di Tuck [illegible] Patti) per un brano strafamoso [illegible] «As time goes by», John Pizzarelli che innesta la sua chitarra [illegible] recupera l'allegria Anni 40 delle grandi orchestre («Three little words»), i Perigeo sposano rock e jazz con un gusto italiano («Take off»), Charlie Mingus scompone [illegible] ricompone i colori messicani [illegible] ne realizza un affresco surrealista («Tijuana [illegible] shop»), Keith Jarrett cattura i respiri del silenzio [illegible] li amplia [illegible] l'amore di un ecologista («Silence»).

Quindici brani in tutto. Ma non era possibile arrivare [illegible] venti, quante [illegible] le candeli[illegible] del compleanno? [illegible] Compact disc offre possibilità [illegible] spazio maggiori - che raramente l'industria discografica sfrutta a pieno [illegible] ogni settore musicale -, perché non sfruttarle e dare [illegible] visione in po' più completa? [illegible] appunto: perché non si [illegible] utilizzate registrazioni dal vivo di esibizioni viste a Umbria Jazz? Peccato poi che la celebrazione sia troppo fredda, [illegible] neanche una riga di storia [illegible] cronaca della rassegna. Così il disco sembra una furbata commerciale. E, ahimè, nonostante il valore [illegible] musica raccolta, questa è [illegible] rassegna di artisti della stessa scuderia discografica esibitisi a Umbria Jazz.

Siamo in [illegible] di antologie celebrative «partigiane»? Allora continuiamo. Ecco una raccolta un po' precoce, visto che siamo ancora in estate, che segnala «Sounds of '93» (Grp, 1 Cd). La forzatura la si può tollerare visto che all'orizzonte non è annunciato nessun fulmine innovativo. Ecco così allineati i campioni della Grp che stanno caratterizzando [illegible] suono jazz di questi anni. Non c'è nessuna sensazionalità ma tanta ricerca di sonorità, ritinteggiatura [illegible] atmosfere, gran spolverio di virtù solistiche. E, segnatamente, un grande ricorso a temi musicali [illegible] colori sudamericani. In alternativa ricordi di stili targati Anni 30 e 40. La carrellata include «Traffic Jam» dei bravi New York Voices, «Memoirs» dei Yellowjackets, «Caravan» di Dave Grusin, «Blue '93» di Arturo Sandoval, «Until always» degli Acoustic Alchemy, «Speack low» [illegible] Diane Schuur tratta dal musical «One touch of Venus».

Alessandro Rosa

Jessica Lange è pentita: «Smetto di fare l'attrice, ora preferisco i miei bambini»

«Sex symbol? No, supermamma»

«Non rifarei questo mestiere»

DEAUVILLE. «Non voglio più fare l'attrice. Invecchiando ho capito che non me ne importa proprio nulla. Anzi, se potessi tornare indietro, non rifarei mai questo mestiere». Sono le parole della sensuale «sfrontata» Jessica Lange, [illegible] Deauville per onorare l'omaggio che il Festival [illegible] cinema americano le ha dedicato. Ieri sera, durante la [illegible] di chiusura della manifestazione, ha ricevuto «Il Trofeo delle Star» disegnato da Baccarat e riservato a pochi festeggiati (anche John Malkovich [illegible] Richard Fleischer). «Riferei un mestiere più tranquillo e solitario - ha proseguito la Lange - [illegible] [illegible] scrittrice o la fotografa. Ma non sono affatto delusa dalla mia carriera. Ho fatto tutto quello che volevo ed anche troppo. Ora ho cose più interessanti a cui dedicarmi, [illegible] [illegible] i [illegible] bambini. Invece di fare film preferisco condurre una vita intensa con la mia famiglia. Leggo molte sceneggiature e, dopo [illegible]ci pagine, mi rendo sempre conto che [illegible] parte è tanto valida da farmi abbandonare i miei compiti di madre».

La quarantaquattrenne attrice [illegible] legata da undici anni al drammaturgo [illegible]am Shepard con [illegible] quale condivide due figli. Vivono apparentemente felici in Virginia, in una fattoria [illegible] tanti cavalli, insieme alla figlia dodicenne che l'attrice ha avuto dalla precedente relazione con il ballerino Mikhail Barishnikov. Oggi la bella Jessica sembra rinnegare il tempo in cui, dividendosi tra il lavoro di cameriera [illegible] Greenwich Village e indossatrice part-time, fece di tutto per sfondare come attrice. Il primo ruolo in «King Kong» le diede fama da sex-symbol che seppe riscattare [illegible] [illegible] cinque nomination [illegible] un Oscar quale attrice non protagonista di «Tootsie».

Appare più giovane che nelle foto, ha i capelli biondi corti che le incorniciano il viso, indossa gonna e cardigan giallo con ampia scollatura che [illegible]pre la sottoveste di pizzo e una grande croce portata [illegible] elegante disinvoltura. «Prima pensavo di poter fare tutto - confessa - [illegible] poi ho capito che la famiglia [illegible] la cosa più importante». E nega con spontanea semplicità le ricorrenti voci che davano Sam Shepard in fuga dal tetto coniugale. «Voci che mi fanno solo ridere. Viviamo una vita talmente appartata che non credo ci sia qualcuno in grado [illegible] approfondire la nostra relazione intima. Comunque tutto può succedere... Penso che staremo insieme fintanto che ci sopporteremo. Sam è un uomo straordinario, un padre devoto e [illegible] destinati a stare insieme».

Jessica Lange [illegible] anche la sorprendente interprete di «Blue sky», lungometraggio inedito del '91 che Tony Richardson ha ultimato poco prima di morire di Aids. Il film, presentato ieri [illegible] Deauville in chiusura di Festival, narra la storia di una donna psicolabile il cui atteggiamento sensualmente provocatore [illegible] non pochi problemi al marito militare. «E' molto facile interpretare una donna matta perché ti permette di fare molte cose. E' un ruolo liberatore, in un certo senso». L'attrice detiene una casa di produzione che sta sviluppando [illegible] sceneggiatura tratta dal Premio Pulitzer «Thousand neckers» [illegible] Jane Smiley, [illegible] romanzo ispirato alla storia di re Lear. «Il progetto è ancora in uno stadio molto iniziale. Se risulterà interessante può darsi che mi convinca ad interpretarlo».

[illegible] sempre scelto le parti basandosi sulla qualità del lavoro?

«No. Ho anche accettato il ruolo di "Cape Fear" perché volevo lavorare con Marty (Scorsese) e Bobby (De Niro). Ma poi ho dovuto lottare per renderlo interessante perché non aveva molto spessore. E' [illegible] l'unica volta e sarà anche l'ultima».

Si considera [illegible] ribelle?

«Ho sempre fatto quello che ho voluto. E ho scelto di vivere lontano da Hollywood. Ma non è questo essere ribelli».

Daniela Bisogni

«Con Sam Shepard siamo felici e destinati a stare insieme le voci che parlano di crisi mi fanno soltanto ridere»

L'attrice Jessica Lange oggi ha quarantaquattro anni e vive in [illegible] fattoria in Virginia [illegible] il marito Sam Shepard (in alto) e con i tre figli. Ha appena ricevuto il «Trofeo delle Star» a Deauville. Nel suo curriculum, cinque nomination e [illegible] Oscar

---

Chiambretti racconta la sua «Notte dei leoni»

Pierino tagliato è un giallo [illegible] Lido

VENEZIA. Il Lido ancora sotto la bufera Chiambretti. La querelle continua su quei [illegible] minuti cancellati dal filmato che apriva la «Notte dei leoni» su Raiuno. Censura o fretta? I telespettatori a [illegible] [illegible] ne sono accorti, eccome, perché i tagli erano fatti male. Troppi i buchi neri, il senso o [illegible] si capiva bene o lasciava senza risate. «A 15 minuti dall'inizio il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni - racconta Chiambretti - ha deciso di togliere [illegible] parte del mio programma. Non [illegible] autorizzato a farlo, soprattutto senza avvertirmi visto che mi ritengo, con Tatti Sanguinetti, l'autore di quel filmato».

Chiambretti però non parla di censura: «Mi dispiaccio per il modo con cui [illegible] stati tagliati quei minuti, non per quello che c'era dentro. Quello che si è visto non è un "montato" del mio programma, ma [illegible] "smontato". Comunque chiarirò personalmente, e al più presto, tutto quanto [illegible] Fuscagni».

Gli spezzoni eliminati contenevano riferimenti all'ex direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli e all'onorevole Gianni De Michelis, alla prima [illegible] però negato che ci sia stata censura: «Il filmato era troppo lungo», [illegible] la [illegible] risposta. Ma al telespettatore, comunque, non sarà sfuggito che troppo lungo era l'omaggio Rai al film americano «Jurassic Park», troppo lunga era la presentazione del programma sui dinosauri di Piero Angela che, sempre secondo i soliti maligni, in questo momento è meglio «appoggiato» del folletto Chiambretti.

I soliti maligni dicono anche un'altra [illegible] «Chiambretti non si è opposto [illegible] quei brutti tagli per poter fare, poi, [illegible] vittima».

L'interessato nega e si arrabbia: «Troppe chiacchiere [illegible] quella della critica che sarebbe stata fatta da Verdone nei miei confronti. Ieri Carlo mi ha chiamato per chiarire tutto, non ha mai detto che [illegible] un comico finito, è stata un'invenzione dei giornali». Quindi pace fatta fra artisti [illegible] per restare in tema, sabato sera quelli meno divi di «La sai l'ultima?», su Canale 5, hanno battuto gli altri più divi del galà [illegible]. La Fininvest [illegible] stata scelta da 5 milioni [illegible] telespettatori, la Rai solo da [illegible].

TEATRI

CENTRO D'ARTE VARIA CRAVELLI - [illegible] (Teatro [illegible] teatro). [illegible]zione artistica Michele di Mauro. Per il primo anno prove d'iscrizione il 25/9 e il 2/10 ore 14.30 [illegible] sede (via Preziosa 11, Moncalieri). Per informazioni tel. 621.1149.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE TEATRO D'UOMO: Scuola di Recitazione Anna Bolens. Iscrizioni ai corsi [illegible] adulti ragazzi bambini dal lun. al ven. or.: 17/20 tel. 621.1570.

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni [illegible] di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Informazioni via Pomba 4, [illegible] 011/88.44.77.

CENTRO DI [illegible] Tel. 651.9157.

[illegible]INGER: Danza classica e contemporanea per bambini ed adulti. Danza Jazz, danza per i piccolissimi dai 18 ai 3 ai 5 anni. Ginger - via Piana 4, tel. 837.692.

TANGRAM TEATRO. SCUOLA DI RECITAZIONE: Dir., Canto, Recit., Imp. Danza. S. Teat. [illegible] Corp. Tel. 551.9157.

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET: Scuola di danza diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. [illegible] d'Azeglio 17. Tel. 669.06.68, ore 9-12/15-19.

[illegible] NUOVO - SCUOLA DI [illegible] CLASSICA [illegible] CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Seminario di settembre di danza classica e contemporanea con Carla Perotti, Daniela Chianini e Maria Elena Fernandez. Per inf. ore 9-12/15-19.

TEATRO NUOVO - [illegible]LA DI RECITA[illegible] [illegible] diretta [illegible] Enza Giovine. Inf. [illegible] d'Azeglio 17. Tel. [illegible].

RITROVI

ARLECCHINO: Ore [illegible] riapertura.

CLUB 84: [illegible] [illegible]. Domani [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi Soleil.

CLUB [illegible]: [illegible] chiuso. Domani sera ore [illegible] «Non solo Boogie» [illegible] Luciano Fantino e la sua orchestra.

DU PARC ESTIVO: oggi ore 15,15 e passo di danza.

LA LUCCIOLA (ol. rinnovata. La conosci?) (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 Pecione. Ingr. libero

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore [illegible]. Tel. 661.4841 - 661.5106.

[illegible]. PROVENZALE (str. [illegible] Ghiacciale 78, TO): grigliate [illegible] di pesce per 2 persone L. [illegible].000. Tel. 734.341.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana'e e Albenina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Mostra di Selvo Claudio. Fino [illegible] 23 [illegible].

SALETTA D'ARTE [illegible] (via [illegible]bra 141 - Carmagnola): Opere del maestro Enrico Paulucci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]O' (piazza Vittorio 10): Scavoletto. [illegible] (corso Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): Pittori della Galleria.

SETTEMBRE MUSICA - Serata sensuale e 1700 spettatori al Teatro Regio per i Tangueros

Ballando ballando, il tango ti conquista

Il pubblico sedotto dalle movenze di sei straordinari ballerini

TORINO. Ballando ballando «Settembre musica» si ritaglia uno spazio più ampio, «leggero» [illegible] conquista nuovi fans. Il tango attrae, i «Tangueros» entusiasmano. L'operazione è ineccepibile sul piano dell'immagine e della diffusione. Intelligente anche per ciò che concerne la ricerca del genere musicale. Chi non ama il tango? Il Regio l'altra sera è stato preso d'assalto: giovani [illegible] [illegible] giovani, persone di mezz'età, anziani alla ricerca di un filo [illegible] memoria [illegible] di qualche emozione. Sulla nuda scena, luci soffuse, una pedana posta in senso trasversale, sette appassionati musicisti. E in pista, soltanto loro: sei Tangueros. Bravissimi, sinuosi, avvincenti, millimetrici, ondeggianti come un oceano, acrobatici fino al virtuosismo. Tre coppie, Alejandro Aquino e la veneziana-argentina Mariachiara Michieli, Claudio Gonzales [illegible] Veronica Salmeron ed i più giovani (quale aggettivo si può spendere per loro?) Claudia Codega e Esteban Moreno.

Una [illegible] [illegible] i Tangueros, ed è in gioco la seduzione: quella di due corpi che s'inseguono, si sfuggono, si raggiungono, si flettono per ricongiungersi. [illegible] non si lasciano. Ma il tango, quello puro, vissuto nelle sere davanti ai fuochi degli accampamenti gitani, sale alla memoria [illegible] fa riflettere. Mentre la penombra, tradisce. Ti lascia immaginare che [illegible] pedana con gli orchestrali sia una nave di sublimi musicisti alla deriva in un mare che non accenna [illegible] placarsi, che ti porta lontano; che ti attrae e distrae da quei virtuosi che ballando ballando fra «cortes» (stop della ballerina), «quebradas» (torsioni) e «pasos» (passeggiata) e perfette «refaladas» (scivolata) si «perdono» in mille vituosismi interpretativi. Viene allora spontaneo pensare che il tango, sanguigno ed erotico, non può essere distratto dalla musica: musica e movenza insieme, indissolubilmente. E ci par di credere che fra quella nave d'orchestrali e i ballerini [illegible] ancorati alla spiaggia, ci sia una frattura; una frattura sottile che immalinconisce.

Aquino e Mariachiara Michieli

Ecco, forse a questo spettacolare Tango di «Settembre [illegible]usica» è mancato un racconto teatrale: la storia [illegible] la mano d'un geniale regista che musica e movenze sapesse sospingere verso onde di più frementi passioni.

Ma sono, s'intende, [illegible]ni personali, immagini che nascono nel buio della sala e che rendono comunque partecipi del caloroso successo riportato dai Tangueros. E' doveroso ricordare i nomi dei musicisti: Horacio Romo (bandoneon), Carlos Riccione e Fernando Rodriguez (violini), Cristian Zara[illegible] (pianoforte), Gustavo Hunt (tastiera), Amilcar Tolosa (contrabbasso). Il bis? Un trascinante valzer, parente stretto [illegible] tango. Entusiasmo incontenibile per i 1700 al Regio, che di serate così ne vorrebbero vivere qualcuna in più.

Armando Caruso

Austriaco, aveva 81 anni

Morto Leinsdorf diresse il Requiem [illegible] New York nel '91

ZURIGO. Lutto per il mondo musicale internazionale: il direttore d'orchestra austriaco Erich Leinsdorf è morto sabato in una clinica [illegible] Zurigo all'età di [illegible] anni in seguito [illegible] [illegible] malattia di natura imprecisata. Nato a Vienna nel 1912, Leinsdorf [illegible] emigrato negli Stati Uniti nel 1938 assumendo vari incarichi di direzione orchestrale fra cui quello prestigiosissimo di direttore musicale della Orchestra Sinfonica di Boston fra il 1962 e il 1969. Negli ultimi an[illegible] si era limitato a dirigere su invito importanti orchestre di tutto il mondo.

Fra gli eventi musicali che lo ebbero protagonista vi fu la direzione di un applauditissimo Requiem mozartiano con la Filarmonica di New York nel dicembre [illegible] nel quadro delle celebrazioni per il [illegible] anniversario della morte del compositore.

Il regista recita Leopardi alla Sagra Umbra

Luca Ronconi si è diplomato attore a vent'anni, all'Accademia Nazionale di arte drammatica e per una decina d'anni la sua attività è stata quella d'interprete: diretto, tra gli altri, [illegible] Squarzina e poi da Strehler in «Tre quarti di luna», e [illegible] De Lullo in «Diario di Anna Frank». La sua prima regia stata «La buona moglie» di Goldoni, nel 1963.

Luca Ronconi ha recitato con affetto e un pizzico d'ironia imponendo il silenzio a una grande sala nata per l'opera lirica come quella del Morlacchi di Perugia

Ronconi: che attore

Voce di grande espressività

PERUGIA. Desiderosa di inaugurarsi, come usa, con una serata di teatro, la Sagra Musicale Umbra lo ha fatto quest'anno [illegible] austerity chiedendo a Luca Ronconi di intrattenere il pubblico leggendo Leopardi, e il risultato è stato perfettamente incantevole oltre che istruttivo quanto ci [illegible] poteva aspettare. E' interessante sentir suonare [illegible] piano da Bernstein o la viola da Giulini, e anche Ronconi cominciò attore, ossia strumento, e [illegible] passò a dirigere l'orchestra. Come [illegible]ore era intelligente, sornione, molto ben preparato; per emergere davvero gli faceva difetto, forse, quella specie di magnetismo naturale [illegible] hanno i sommi, ovvero, in mancanza di quello, la grinta necessaria per sgomitare, per mettersi in evidenza; e[illegible] piut[illegible] un osservatore, un testimone, che un protagonista. Ma possedeva, [illegible] ne [illegible] dimenticati, un eccellente strumento vocale, di grande preci[illegible] pulizia ed espressività: tale da consentirgli ancora oggi, senza immagine troppa preparazione, di imporre il silenzio a [illegible] grande sala nata per l'opera lirica come quella del Teatro Morlacchi, per [illegible] più partendo, non senza civetteria, da una posizione defilata. Quando entra a passo di carica, in maglione e occhiali e con un fascio di fogli stretti in mano, Ronconi va infatti dritto a sedersi su di una poltroncina messa di profilo rispetto alla sala, un po' indietro e lateralmente - [illegible] sipario è già alzato, la scena, nuda, mostra solo la bianca parete di fondo del teatro con [illegible] scritte «Vietato fumare»; a qualche di[illegible] dalla predetta poltrona c'è una scrivania, questa in posizione frontale, e ai due angoli del proscenio, altrettanti leggii - [illegible] seduto così, guardando inizialmente in quinta, attacca [illegible] alcun preambolo [illegible] primo dei nove pezzi in programma. [illegible] questo «Memorie [illegible] primo amore» un Leopardi poco più che diciottenne registra e analizza puntigliosamente i propri turbamenti [illegible] cospetto di una presenza femminile, una signo[illegible] accettabilmente graziosa lontana parente della famiglia, venuta in visita per un paio di giorni: ne nasce [illegible] documento straordinario di penetrazione e di smarrimento, di lucidità e di ingenuità. Ronconi lo porge con affetto e [illegible] una punta di ironia, badando a rendere, con distacco ma senza dubbio da interprete, la giovinezza del Leopardi [illegible] parla, il suo singolare miscuglio di acerbità e di por[illegible] capacità di scavare nelle [illegible]. Con questo solo pezzo irresistibile egli richiama l'attenzione, incuriosisce sul personaggio-Leopardi prima ancora di presentarcene la poesia, e insomma vince [illegible] partita quasi prima ancora [illegible] avere cominciato a giocare.

Durante il resto della performance, alla fine della quale il cronometro si ferma sul tempo certo poco ronconiano di 65', il regista qui attore alterna prose e poesie spostandosi nei quattro punti suelencati. Le poesie, dette a memoria, sono «La sera del [illegible] di festa», «Ultimo canto di Saffo», «Aspasia» e «Le ricordanze»; fra le prose sono tre dialoghi, quello fra un venditore [illegible] di almanacchi e un passeggero, quello di Federico Ruysch e le sue mummie, e quello fra [illegible] e la Morte. Senza assegnare voti, che sarebbe assurdo in una occasione [illegible] cordiale e quasi alla buona, le prose hanno avvinto più delle poesie, [illegible] po' perché qui era più facile ritrovare [illegible] voce [illegible] geniale [illegible]niaco che inizialmente Ronconi aveva impostato [illegible] tanta efficacia, un po' per il garbo con cui la duttile voce dava vita agli interlocutori, per esempio le sospirose mummie; senza dimenticare ovviamente l'espressiva sonorità della lingua leopardiana, ultimo esempio forse di un italiano saporito anche nell'aulicità. In confronto a questi momenti così godibili le declamazioni dei versi, sempre [illegible] grande classe, appaiono più interiori, più private; meno aiutato, l'ascoltatore è chiamato a fare un po' di lavoro anche lui. Ho parlato al presente, ma è [illegible] un'una tantum, [illegible] sono previste repliche. D'altro [illegible] si può sempre cambiare idea. Chi c'era, ha applaudito con [illegible]

Le due serate «autoridotte» da Riva del Garda

Banfi & Mirabella per scordare Pippo

ROMA. [illegible] coraggio. In questa Rai del grande cambiamento, pochi fronzoli, [illegible] lustrini, stipendi autoridotti e varietà anche in prima serata, Lino Banfi, insieme [illegible] Michele Mirabella, [illegible] accettato di condurre le due serate [illegible] varietà [illegible] Raiuno «Uno, due, tre... Rai» in onda [illegible] Riva del Garda il 16 e il [illegible] settembre alle 20,40. Che coraggio: andare ad occupare il posto che doveva essere [illegible] Pippo Baudo, [illegible] nel genere varietà che in questo [illegible] alla Rai sembra decisamente in ribasso, affrontare il pubblico viziato [illegible] del sabato sera di Raiuno. Il tutto, naturalmente, all'insegna dell'economia, secondo i dettami derivanti dalla situazione economica dell'azienda. Che coraggio, con i tempi che corrono. [illegible] Lino Banfi e Michele Mirabella non si tirano indietro.

Lino Banfi e Michele Mirabella condurranno su Raiuno «Uno due tre... Rai» il varietà all'insegna del gran risparmio «ma solo per [illegible] pubblico»

Dice il primo: «Mi hanno detto: "Abbiamo bisogno di [illegible] sei [illegible] allegro, capace di far ridere la gente anche con poco". Ne sono stato contento, questo è il mio ritorno a Raiuno dopo tre anni e accetto l'impegno volentieri. Certo, quando ho visto la lista degli ospiti mi [illegible] po' preoccupato: Angela, Badaloni, Santoro, Augias, [illegible] come faccio a farli cantare e ballare, a inventare degli sketch che li abbiano per protagonisti? Il loro mestiere è un altro, e hanno ragione perché sanno fare bene i giornalisti e non possono essere pure ballerini e cantanti. Io però [illegible]e faccio a mettere in piedi, con queste premesse, uno spettacolo di varietà?». Certo non ci [illegible] le risorse economiche a sostenere [illegible] se nelle passate edizioni gli appuntamenti da Riva del Garda erano costati, pare, circa 800 milioni ciascuno, quest'anno, nel giorni della grande penuria, il costo [illegible] sceso a quota 200 milioni. D'altra parte sempre quest'anno una delle manifestazioni più vecchie e significative dell'azienda di Viale Mazzini, il «Prix Italia» in programma dal 15 al 26 settembre, si svolgerà, nel tentativo di contenerne al massimo i costi, a Roma e non in altri luoghi [illegible] dell'Italia come [illegible] avvenuto finora.

«Pure a [illegible] che [illegible] "free" - [illegible] Banfi con una punta di [illegible] nella voce - e non ho contratto fisso con la Rai, è stata chiesta l'autoriduzione di stipendio: nell'89, per «Stasera Lino», prendevo 50 milioni a puntata, adesso ho accettato un compenso di 20 milioni a serata, una cifra proprio bassa considerando [illegible] il lavoro di preparazione. Insomma, faccio lo spettacolo per amore [illegible] del pubblico, nella speranza che non si disaffezioni del tutto al genere varietà».

Anche Michele Mirabella, che di «Uno due tre... Rai» è autore insieme con Massimo Cinque e Gu[illegible] Verde, fa i conti, proprio nel concreto, con l'aria risparmiosa della Rai di Demattè e Locatelli. [illegible] taglio del 20 per cento sui miei compensi? E poi a me [illegible] resta? [illegible] devo pensare, [illegible] ricevuto la lettera dei vertici come gli altri colleghi, adesso vedrò cosa fare. Certo è che se mi taglio lo stipendio del 20 per cento poi dovrò applicare la stessa decurtazione dal panettiere, [illegible] macellaio, in libreria... Spenderò anche un [illegible] per cento in meno di interviste!». Scherzi a parte, Mirabella tiene duro e a dargli forza, in questa fase, c'è il gran successo di «Ventieventi», l'appuntamento quotidiano di Raidue condotto in coppia con Toni Garrani. Un succ[illegible] che ha raggiunto la media del 14-15% di share, una «specie di piccola situation comedy» che si ripete ogni sera, con frotte di telespettatori aggrappati [illegible] telefoni nell'arduo tentativo di [illegible] in contatto con i [illegible] conduttori. «Meno [illegible] più idee - profetizza [illegible] Mirabella -. Il varietà dovrà adeguarsi alla micragna... Diventeranno più importanti gli autori perché [illegible] quelli che devono escogitare maniere nu[illegible] per fare spettacolo. E poi ci si regolerà come nella rivista dei tempi andati, quando, in mancanza di numeri sufficienti a tenere in piedi lo show, [illegible] ricorreva alla "soubrette [illegible] spolvero", al "gradito ospite" che accettava [illegible] fare gratuitamente un'apparizione in passerella».

Fulvia Caprara

STASERA **ESTATE**

[illegible]

A Torino, Libreria Città del Sole, [illegible] 18,30 inaugurazione del Centro Diffusione Partiture del Nove[illegible] promossa dalla DDT-Dischi di Torino. Nasce un luogo dove si possono comprare le partiture di musica moderna, italiane e straniere: da Azio Corghi a Vesterinen. Il «Toujours Ensemble» eseguirà un concerto. Musiche [illegible] Piazzolla, Corghi, Sardo, Campogrande. **A Stresa**, Teatro [illegible] Palazzo dei Congressi, 21,15, i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. **A Torino**, Tempio Valdese, ore 17, il duo Zauli-Ropa [illegible] brani di Berg, Brahms, Castelnuovo Tedesco. Al Conservatorio, ore 21, l'Ensemble Contemporain diretto da David Robertson nella prima assoluta di «...Explosante-fixe». **A Cremona**, San Vitale, [illegible] 21, i Solisti del Madrigale e il Gruppo Musica Insieme di Cremona. **A Deiva Marina**, Centro Culturale, ore 21, il duo Ciapponi-Arosio in composizioni [illegible] Brahms, Hindemith, Weber, Poulenc. **A Perugia**, Sala dei Notari, [illegible] 21, per la XLVIII Sagra Musicale Umbra, Beethoven, Schubert e Spohr proposte dai solisti della Scuola Superiore Hugo Wolf di Acquasparta.

Tournée

Orchestra Raoul Casadei a **Chianciano**; Francesco De Gregori a **Torino**.

[illegible]

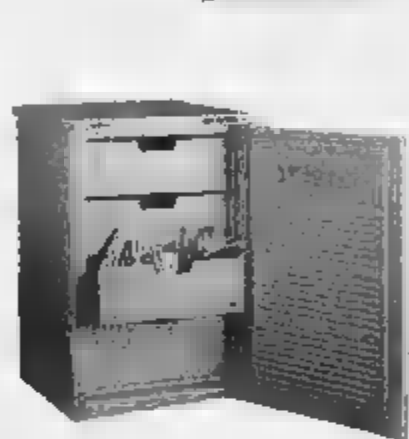
A Gibellina, per le Orestiadi, Teatro ai Ruderi, 19,30, prima mondiale di «Antigone» di [illegible]cle. Uno spettacolo di Alexandru Tocilescu del Teatro Bulandra [illegible] Bucarest. Con Ion Caramitru e Crina Muresan. Musiche originali eseguite [illegible] vivo da George Marcu. **A Parma**, Teatro al Parco, ore 21, «Un bacio...un bacio ancor...un altro bacio», libera[illegible] tratto dall'Otello di Shakespeare. Con Paolo Crocchi, Claudio Guain, drammaturgia e regia di Letizia Quintavalla e Bruno Stori. **A Torino**, piazza Maggiore del Borgo Medievale, [illegible] 21, si inaugura la rassegna dedicata al Teatro Amatoriale [illegible] tre spettacoli.

Danza

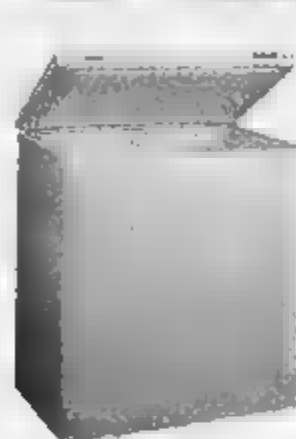
Torino, rassegna «Italia Danza». Al Teatro Erba, 21,15, la compagnia Chorea in «L'attesa», musiche [illegible] Alan Berg, Britten, Verdi, Webern. Coreografia di Nicoletta Sacco.

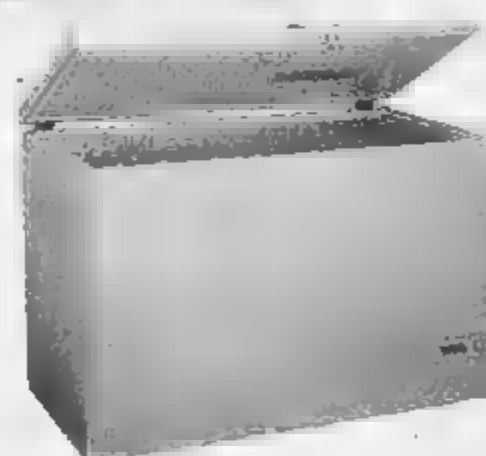
STIEVANI

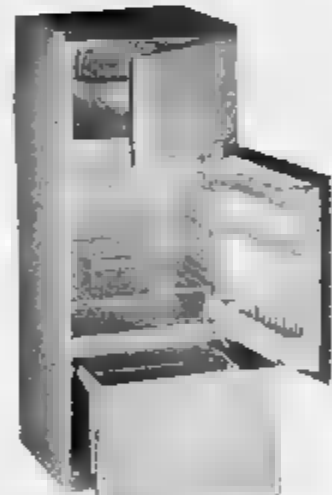
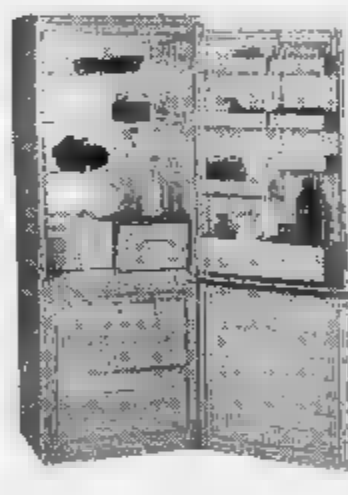
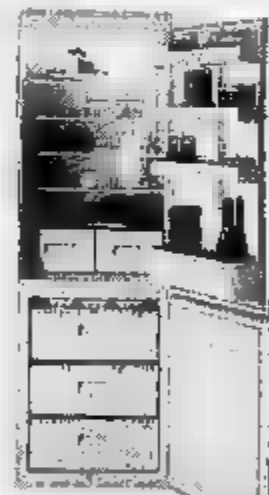
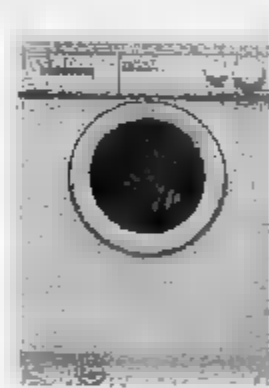
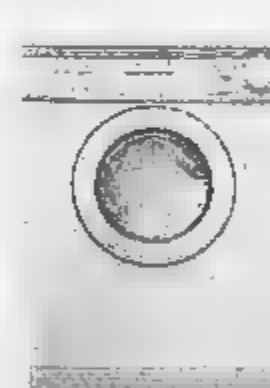
ULTIMA SVENDITA

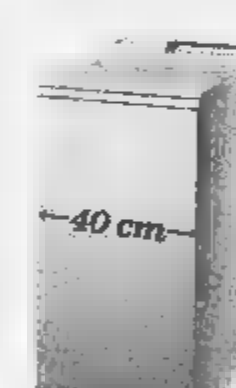
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE — EFF. COMM. LEGGE 80

[illegible] SCV 13
Congelatore verticale 131 lt.

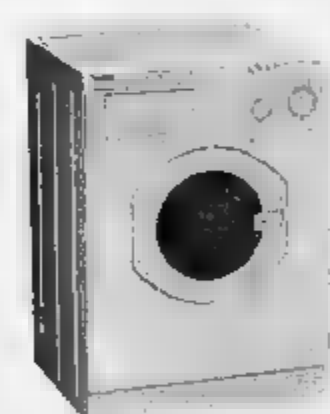
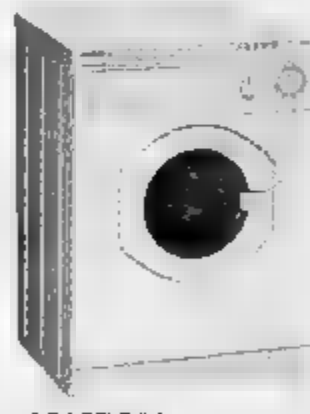
IBERNA SCV [illegible]
Congelatore verticale 185 lt.

IBERNA SCO [illegible]
Congelatore orizzontale 140 lt.

[illegible] SCO [illegible]
Congelatore orizzontale 180 lt.

[illegible] SCO [illegible]
Congelatore orizzontale 200 lt.

[illegible] SCO 30
Congelatore orizzontale 300 lt.

[illegible] DF 260 3 T
Frigorifero [illegible] scomparti, 3 temperature, 250 lt.

ARISTON DF 285 3 T
Frigorifero 3 scomparti, [illegible] temperature, 280 lt.

CANDY CCM 32/10
Frigorifero combinato, 320 lt., monocompressore.

CANDY [illegible] 36/12
Frigorifero combinato, 360 lt., [illegible] compressori.

[illegible] C 545 XT
Lavatrice, 5 Kg., 14 programmi, 400 gg.

CANDY ACQUAVIVA 800
Lavatrice, vasca e cestello inox, 5 Kg., centrifuga re[illegible] 4/800 gg.

[illegible] C 205 X
Asciugatrice elettronica a condensa.

CANDY TS 25
Lavatrice carica dall'alto, inox, carica variabile, 1/5 Kg., 600 gg.

40 cm

ARISTON AI 537 TX/1
Lavatrice, [illegible] e castello inox, termostato, 400 gg.

ARISTON AI 637 TX/1
Lavatrice, [illegible] e castello inox, carica variabile 1/5 Kg., 600 gg.

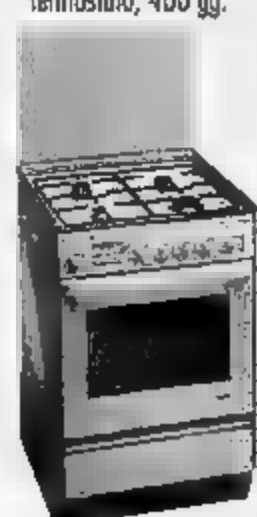
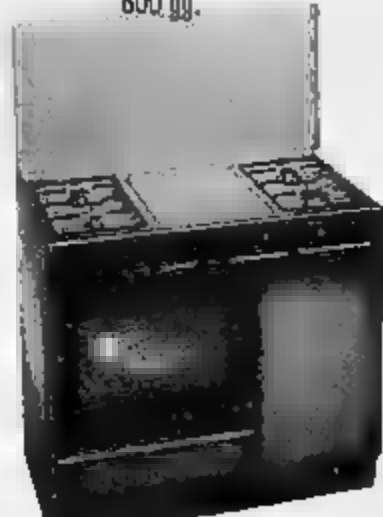
[illegible]
Lavatrice, [illegible] dall'alto, inox, carrello, 5 Kg., termostato, 450 gg.

AEG CARAT 554
Lavatrice, vasca e castello inox, 700 giri, 5,5 Kg.

AEG CARAT 918
Lavatrice, vasca e castello inox, 7/800 giri, 5,5 Kg.

DELONGHI MW 1558 [illegible]
Forno microonde con grill, 18 lt., 800 w.

DELONGHI MW 270 [illegible]
Forno a microonde con grill, 27 lt., 1000 w.

TUTTO IL BIANCO IN SVENDITA TOTALE

[illegible] 1554/1
Cucina a gas bianco, 4 fuochi, 54 x 50 cm.

GASFIRE 1094/1C
Cucina a gas marrone, 4 fuochi, 90 x 50 cm.

[illegible] 1094/1
Cucina a gas bianco, 4 fuochi, 90 x 50 cm.

[illegible] 1554/1X
Cucina a gas bianco, inox, [illegible] fuochi, 54 x 50 cm.

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Incontro con il conduttore: «Per Telemontecarlo verranno tempi migliori»

Rispoli torna sul Tappeto volante

«Maurizio Costanzo è il più grande di tutti»

ROMA. Mentre Telemontecarlo manda in onda le repliche di «La più bella sei tu», il varietà che l' scorso riscosse buon successo, incontriamo il conduttore Luciano Rispoli, uno dei volti più noti dell'emittente.

Cosa pensa di quanto sta succedendo nella televisione?

«La tv è un'arpa con mille corde e credo debbano vibrare tutte. Ci vuole posto anche per una televisione pacata, fatta sottovoce, che seguo . Sono infastidito dalle ambiguità e dall'ipocrisia. Io faccio la stessa televisione da sempre e questo mi premia. Non ho l'enorme platea di Raiuno o di Canale 5, ma ho un rapporto di gratitudine da parte del pubblico».

Chi i colleghi che rispetta di più?

«Maurizio Costanzo è il miglior intervistatore che ci sia in Italia. Ammiro anche Giuliano Ferrara che considero un maestro delle tecniche televisive e lo considero un molto intelligente. Rispetto naturalmente anche i grandi professionisti come Buongiorno, Baudo e Corrado. La Corrida di Corrado nacque nel mio ufficio».

Le sembra che quello appena attraversato sia un periodo particolare?

«E' l'anno in cui tanta gente ha dovuto toccare con mano il tradimento. Molti debbono scoprire che c'era fiducia molto mal riposta. L'aver messo le trame a cielo aperto è un grande merito dei giudici. Siamo coinvolti in una grande rivoluzione nella quale siamo dentro, un po' travolti, un po' smarriti e po' creditori».

preoccupato per quanto avviene a Telemontecarlo?

«Sono convinto che questa piccola emittente abbia un Dna forte e resisterà ai tempi non facili che vive e che avrà ancora da vivere. Se è vero quello che appare dalle cronache ci sarà molto movimento, non nel senso duopolio o monopolio. Vi sarà più spazio per soggetti diversi, quindi per Telemontecarlo saranno probabilmente tempi migliori».

Che progetti ha per il prossimo avvenire?

«C'è il progetto riprendere "Tappeto volante" che è andato bene con il pubblico che con la società civile. Abbiamo molto migliorato l'ascolto pomeridiano di Telemontecarlo. Però Telemontecarlo ha altri problemi in altre fasce orarie e quindi potrei utilizzato altrimenti durante l'autunno».

Tutto sommato lei Rispoli è un uomo contento?

«Ma, io sostanzialmente malinconico. Potrebbe darsi che la mia frenesia lavorativa sia un modo di fermarmi. Io sono uomo molto malinconico che non deve mai fermarsi e solo il lavoro mi distrae. Ho sempre la trappola della malinconia in agguato. Qualche volta ho l'impressione che la ruota che si avvia a concludere il giro è come quella tutti gli altri. A volte penso che io ho vissuto 60 anni felici, i miei 0 anni sono forse più sereni e più tranquilli dei 40 e dei miei 50. Forse oggi sono po' meno fibrillante e più disposto a guardare generosità la parte peggiore del mio prossimo».

Quali sono le sue maggiori avversioni?

«Ho ancora una fortissima avversione per l'arroganza, i comportamenti spocchiosi. Da sempre conduco una battaglia contro l'arroganza, la spocchia e la sufficienza. Inoltre devo dire che odio anche la scortesia. Ho cercato tutta la vita convivere con il rispetto per la gente e credo di dimostrare una renza che ormai dura da quarant'anni».

Elkann

I FILM DI OGGI IN TV

Stallone torna a casa

RAMBO

1982, Canale 5 20,35; dur. 98'

Di Ted Kotcheff. Il primo della lunga serie di film dedicati alle gesta reduce dal Vietnam impersonato da Sylvester Stallone. Impegnato per anni in una guerra assurda, John Rambo torna a ma, di fronte all'intolleranza delle autorità, si ritrova in lotta con il mondo intero e sfrutta le tecniche belliche acquisite in Vietnam.

SANGUE SULLA LUNA

1948, Raitre 22,45; dur. 102'

Western di Robert Wise, con un giovane e aitante Robert Mitchum nel ruolo allevatore bestiame che combatte un amico truffatore. Dopo una lotta furibonda c'è la galera per il disonesto e il matrimonio per il protagonista. Robert Mitchum incarna assai bene il ruolo del personaggio che alla fine riesce a far trionfare la giustizia.

IL MATTINO DOPO

1986, Raiuno all'1,30; dur. 102'

Giallo di Sidney Lumet, con Jane Fonda e Jeff Bridges. Il regista narra la storia di un'ex attrice alcol che si sveglia con cadavere nel letto. La situazione non è certamente piacevole. In allora un ex poliziotto che le dà una mano per scoprire l'assassino. tratta di un film basato sul dei due protagonisti diretto da un eclettico regista di mestiere. Era il periodo in cui la famosa figlia del grande Henry Fonda, stava per lasciare il cinema.

Robert Mitchum in «Sangue sulla Luna». Raitre alle 22,45

CHI HA LASCIATO UNA BAMBINA IN TAXI?

1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 102'

Di Francis A. Schaeffer. La vedova di mafioso e un tassista, Carol Kane e Judge Reinhold, i protagonisti di questa commedia dove le «gesta» di una bambina offrono lo spunto a situazioni divertenti. C'è bambina di troppo in un taxi. Una mamma dal passato turbolento riceve l'ordine di far fuori un all'aeroporto di New York. Accetta, ma qualcuno la precede.

ALLE

1961, 4 alle 22,30; dur. 102'

Di Mervyn Le Roy. Durante un'eruzione vulcanica in un'isola del Pacifico, tre ergastolani e un prete salvano i bambini di un lebbrosario ma non riescono a salvare se stessi. Frank Sinatra, Spencer Tracy, Jean-Pierre Aumont sono interpreti d'un film dalla morale severa.

OGGI

Beautiful torna di pomeriggio: tutti i giorni alle 13,45 su Raidue. Grecia Colmenares con Patrizia Rossetti e *Buona giornata* (Retequattro, dalle 9,45). Ultima settimana per *Sì e no* (Canale 5, ore 12: il programma ritornerà il sabato alle a partire dal 25 settembre).

Marco Balestri si è lamentato perché il nuovo programma di Castagna (debutto lunedì prossimo su Canale 5) sembra ispirato in qualche modo al *La verità* (Retequattro ore 16,45). D'altra parte anche *Colpevole o innocente* di Carla Urban (Retequattro, alle 17,40) si basa sul meccanismo della menzogna, la cosiddetta macchina della verità deve accertare se il personaggio in studio sta raccontando o no bugie. Ne *La verità* di Balestri si una e poi i concorrenti devono stabilire chi, fra tre personaggi in studio, ne è il protagonista. Oggi, per esempio, compaiono un tizio disposto a vendere tre anni della propria vita e donna vincitrice di un concorso di bellezza eliminata all'ultimo perché era di sesso maschile.

Renzo Arbore ha detto che il suo modello televisivo è sempre stato Ruggero Orlando.

Francesco Pionati ha promesso di non concedere più interviste ai quotidiani.

Zuzzurro e Gaspare interpreteranno per Raitre due barboni che scherzano sull'attualità. Il programma (titolo: *Taddeo*) andrà in onda da novembre, tutti i giorni, intorno alle 19,40.

L'embargo occidentale alla Serbia ha avuto, tra l'altro, l'effetto di trasformare quel Paese in un paradiso per i pirati di cassette. Poiché non si pagano più diritti Palma e Politika - le due tv commerciali - trasmettono senza sbo un dinaro film che sarebbero altrimenti costosissimi. Le matrici arrivano direttamente dal Giappone (Tokyo e Osaka) in condizioni perfette. Anche il mercato delle videocassette è in auge: nei video-shop della Serbia - ancora aperti nonostante la guerra - «Jurassic Park» si una settimana.

La Gte, che ha introdotto la tv interattiva a Cerritos in California (cento canali, possibilità di far la spesa da casa e di chiedere senza spostarsi un certificato in Comune, magazzino di 1500 film che si possono vedere in qualunque momento, pacchi di videogames per i ragazzi, ecc.), in sei di lavoro non ha raccolto neanche un abbonamento.

Ghezzi sta pensando di affidare ogni settimana una puntata di *Blob* a un regista «per mettere a confronto la versione quotidiana calda del programma e quella fredda di un appuntamento rarefatto». *Blob* tornerà regolarmente in onda il 4 ottobre.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Carla Urban

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

6 — **Signore e signora**
6,50 **Unomattina estate**
Il rubò un elefante (1972). Film. 1ª visione tv. Regia di Michael Chaffey. Con Mark Lester, David Wayne, June Havoc. Prod. Walt Disney
10,25 **Calimero**, cartoni animati
11,05 **Aeroporto internazionale**. Telefilm.

POMERIGGIO

11,40 **Buona fortuna**. Programma abbinato Lotterie nazionali
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Mancuso F.B.I.**, telefilm. *La morte viene col fiume*
Tg 1 - Tre minuti di...
14 — **Il pianeta proibito** (1956). Film.
15,45 **La signora sprint** (1962). Film commedia.
16,30 **Salaam**, a reti unificate da Washington la firma dello storico accordo fra Israele e Olp
18,15 **Cose dell'altro mondo**, tel.

SERA

18,40 **Nancy, Sonny e C.**, telefilm. *Sogni di gloria*
19,10 **Fra nonni e nipoti**, telefilm. *Opera d'arte*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg 1 sport**
20,40 **Pari e dispari** (1978). Film commedia. Regia di Sergio Corbucci. Con Terence Hill, Bud Spencer, Luciano Catenacci, Carlo Reali, Marisa Laurito, Salvatore Borgese
22,50 **Quell'Italia del '43.** *Viaggio tra gli italiani del 25 luglio e dell'8 settembre.* di Massimo Sani.
Mezzanotte e dintorni.
1,30 **Il dopo** (1986). Film drammatico. Regia di Sidney Lumet. Con Jean Fonda
2,40 **Tg 1**. Replica
2,45 **Detective** (1985). Film drammatico. Regia di Jean-Luc Godard. Con Baye, Claude Brasseur
4,20 **Tg 1**, replica
4,25 **Eureka**, telefilm. *Missione a rischio*
5,15 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,50

6 — **Michael Shayne vs all'Ovest**. Film 2° tempo
6,20 **Videocomic**
7,05 **Nel regno**
Simpatiche canaglie. Telefilm
8,30 **L'albero azzurro**
9 — . Cartoni animati
9,25 **Tom e Jerry**. Cartoni animati
9,40 **Protestantesimo**
10,10 **Il meglio di Verdissimo**

10,35 **Il ritorno di Arsenio Lupin**. Telefilm
11,35 **Lassie**. Telefilm. *Due scapestrati*
L' del dottor Bayer. Telefilm. *Ronny il fuggiasco*
13,30 **TG 2 -**
13,45 **Beautiful**
14,15 **In viaggio Sereno riabile.**
14,30 **Barbara**
16,30 **Shalom Salaam**, a reti unificate la firma a Washington dello storico accordo tra Israele e Olp
18,20 **Tgs Sportsera**

18,30 **Un caso per due**, telefilm. *Investito e abbandonato*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventieventi.** Con M. Mirabella e T. Garrani
20,40 **Doppia indagine per l'ispettore Tibbs - Pazzo d'amore.** 1ª visione tv. Poliziesco. Regia di Vincent Mc Eveety e Harry Harris. Con Carrol O'Connor, Howard Rollins
22,20 **Palcoscenico '93.** Stagione di prosa, lirica e danza. **L'ombra del dubbio.** Dalla commedia «Affaire vous concernant». Di Jean-Pierre Conty. Regia di S.Maestranzi. Con Eleonora Brigliadori, Massimo Venturiello
0,05 **Palcoscenico '93.** Stagione di prosa, lirica e danza. **Le parole del mondo.** Festival mondiale di drammaturgia contemporanea tra Siena e il Chianti.
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,15 **Paura dell'altro.**
2,40 **Tg 2 - Notte.** Replica
2,55 **Io la conoscevo bene.** Film
4,50 **La mela è caduta.** Film

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,30 **Tg3 - Edicola**
6,45 **Dse - Tortuga**
7,30 **Tg3 -**
8,30 **- Parlato semplice estate**
11,30 **- Green**
12,15 **- L'occhio sui viaggi**

14,— **Tg3 pomeriggio**
14,50 **Flauto magico.** «Un soffio di musica»
15,15 Pattada (SS) **Ciclismo: Campionato dilettanti**
15,45 **Atletica leggera: Miglia Franciacorta**
15,55 **Calcio: «C» siamo**
16,30 **Salaam**, a reti unificate Washington firma dello storico accordo tra Israele e Olp
17 — **Calcio: I gol degli altri**
17,20 **Derby**
17,30 **Stasera, che sera!**
Tg 3 Sport

19,45 **Sport**
20,05 **BlobCartoonDisney**
20,30 **regno degli animali** di Giorgio Belardelli, Giorgio Celli, Ezio Toria
22,45 **Sangue sulla Luna** (1948) film western di Robert Wise con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **20 anni prima**
1,35 **Sottobraccio**, replica
2,05 **Tg3 Nuovo giorno: Le notizie - L'edicola - Tg3 terza**, replica
2,35 **Mako, lo squalo morte** (1976). Film drammatico. Regia William Grefe con Richard Jaeckel, Jennifer shop
3,55 **Canne al vento.** Prima puntata. Sceneggiato dal romanzo di Grazia Deledda
4,55 **Tg3 Nuovo giorno**, replica
5,25 **Videobox**
5,50 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **pagina**, attualità
's Angels, telefilm
9,30 **Maurizio Show**, replica

12 — **Sì o no**, quiz. Con C. Lippi
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Forum estate**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Tata nuova, vita nuova*
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
16 — **Ecco Pippo**, cartoni animati
16,30 **I puffi**, cartoni animati
16,45 **BatRoberto**, telefilm
16,50 **Taz-mania**, cartoni
17,20 **BatRoberto**, telefilm
17,30 **Batman**, cartoni
17,55 **Tg5 flash**

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz Iva Zanicchi. Regia di Silvio Fami
19 — **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
Rambo, film drammatico (1982) di Ted Kotcheff Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy, David Caruso
22,30 **Nonno Felice**, varietà grande
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà.
24 — **Tg 5 -**
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Casa Vianello**, telefilm
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Nonno Felice**, telefilm
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque 5° piano**, telefilm
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Noè**, attualità
6 — **Tg 5 -**

ITALIA 1

8,30 **Ciao ciao**. Cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky**. Telefilm
9,45 **La famiglia Hogan**. Telefilm
10,15 Varietà
10,30 **Starsky e Hutch**. Telefilm

11,30 **A-Team**. Telefilm. *Una fantastica bugiarda*
12,30 **Studio**
12,50 **Mary e il giardino dei misteri**, cartoni
13,20 **Ciao Ciao News**
13,25 **Principe Valiant**, cartoni
14 — **Il libro giungla**, cartoni
14,15 **Riptide**, telefilm, *Solo per te, Sheila*
15,15 **in rosa.** di Howard Deutch Molly Ringwald, Andrew McCarthy
17,05 **Il mio amico Ultraman.** Telefilm. *Schiava per un giorno*

17,30 Varietà
17,55 **Sport**
18 — **T.J. Hooker.** Telefilm. *Inchiesta per due*
19 — **Baywatch**, telefilm. *L'esca*
20 — **Campionissimo.** Quiz con Gerry Scotti
20,30 **Aiuto! Chi ha lasciato una bambina nel taxi?** film di Francis A. Schaeffer con Judge Reinhold, Carol Kane
22,30 **Il furto del secolo**, film di Contner con John Mahoney, Karen Young
24 — **Playboy show**, varietà
0,30 **Studio sport**
0,40 **Previsioni meteo**
0,50 **Baywatch**, telefilm
2 — **A-Team** telefilm
3,05 **Tarzan**, telefilm
3,10 **Starsky e Hutch**, telefilm
5 — **T.J. Hooker**, telefilm
6 — **Il mio amico Ricky**, telefilm

RETE 4

6,40 **La famiglia Bradford**, film
7,25 **I Jefferson**,
7,50 **Strega per amore**, telefilm
8,10 **La famiglia Addams**, telefilm
8,30 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg 4 Mattina**
9,45 **Buona giornata**, varietà. Nel corso del programma:

10 — **Soledad**, telenovela
10,30 **d'amore**, soap opera
11,10 **Quando arriva l'amore**, telenovela
11,55 **Tg 4 - Flash**
12 — **Celeste**, telenovela
13 — **Sentieri**, soap opera 1ª parte
13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
14 — **Sentieri**, soap opera 2ª parte
14,30 **Primo amore**, telenovela
15,20 **Anima persa**, telenovela
16 — **Gioco delle coppie Estate**, quiz
16,45 **La verità**, quiz
17,30 **Tg 4 Flash**

17,35 **Naturalmente bella**, attualità
17,40 **Colpevole o innocente**, attualità
18,05 **Colombo**, telefilm. Nel corso del programma:
19 — **Tg4 - Sera**
19,55 **Valentina**, telenovela
20,30 **Milagros**, telenovela
22,30 **Il diavolo alle quattro**, film di Mervyn Le Roy. (Usa '61). Con Frank Sinatra. Nel corso del programma:
23,30 **Tg4 - Notte**
1 — **Rassegna stampa**
1,15 **Murphy Brown**, telefilm
1,50 **Lou Grant**, telefilm
2,45 **Il bandito dagli occhi azzurri**, film (Italia '80). Con Franco
4,20 **Il barone**, telefilm
5,10 **Murphy Brown**, telefilm
5,40 **Lou Grant**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 20,30

9 Radiouno per tutti; **11,15** Tu, lui, i figli...; **12,06** Signori illustrissimi; **13,20** In diretta dal '43; **14,01** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** I business; **15,36** Questo ed altro ancora; Paginone; **17,01** La cornucopia; **17,27** Sadico revival; **17,58** Mondo camion; **18,08** DSE - Il pensiero di...; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** per arte; **20,20** Parola e poesia: Mario Luzi; **20,25** Spazio sport; **20,45** Il cinema alla radio: Pari e dispari; **22,49** Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,46 Martina e l'angelo custode; **9,07** Taglio di terza; **9,46** Parliamone un attimo; **10,31** Tempo reale; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **14,15** Pomeriggio insieme; La zia Julia e lo scribacchino; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,50** Da Washington la firma dell'accordo tra Israele e Olp; **19,55** Ed è musica; **20,30** Memoria magnetica; **22,39** Anima e cuore

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Grand Tour; **9** Concerto del mattino; **10** Un'estate americana: Hollywood's mysteries; **10,30** Interno giorno; **14** Con DOC; **15,50** Alfabeti sonori; **16,20** Palomar; **17,05** La bottega della musica; **18** Terza pagina te; **19** Dse - La Parola; **19,30** Scatola sonora; **20** Festival dei Festival. Festival di Salisburgo; **22** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 18,30; 22

13 — **Autostop per il cielo**
14 — **Il coraggio di amare**, film
15,55 **Mr. T.**, cartoni animati
16,30 **Da Washington**, la firma dello storico accordo tra Israele e Olp
18,15 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**
— **Matlock**, telefilm
20 — **La più bella sei tu**
22,30 **The Dead - Gente di Dublino**, film
— **Tempo motori**
0,45 Lexington (Ohio): **Automobilismo: Formula Indy**, replica

ODEON

Telegiornale: 13; 20; 22,05

13,10 **La e bestia**, tf
— **Medicinali: amici o nemici?**
14,30 **I viaggi di Bill Mason**, documentario
15,20 **I predatori d'oro**, telefilm
16,10 **Textvision**
16,15 **L'arca dr. Bayer**, telefilm
17 — **Un sogno nel**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Storie di famiglia**, tf
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Le colpe padre**
22,20 **Il nostro secolo**
23,20 1993

TELE + 1

I corti di Telepiù, film
Il lungo giorno finisce, film
22,15 **I corti di Telepiù**, film
22,30 **Racconto primavera**, film
0,30 **Decalogo**, film
1,30 **Dr. Cyclops**, film
2,40 **Il federale**, film

TELE + 3

17 — **Film**
21 — **Musica sinfonica**
23 — **La vita allegra Ferdinando Colombo**, film

TELE + 2

14 — **Biliardo - Campionato mondiale all'italiana pro: Master**
17,45 **Calcio '94: Argen-**
19,30 **Tribuna stampa**
Il processo di Biscardi
22,30 **+2 News**
22,35 **Biliardo - Campionato mondiale na pro: Master**

VIDEOMUSIC

18,35 **New Hits**
19,30
Summervideo
22 — **Hot Chili Peppers special**
22,30 **Wave**
23,30 **VM Giornale**
24 — **Black**

RETE A

Tgs: 15; 16,30; 17,30; ; 19,30; 20; 20,15; 22,30

17,45 **Children time**, cartoni
20,30 **Un uomo da odiare**
21,15 **Rosa selvaggia**

LA STAMPA
TORINO

S'è chiusa la kermesse per la nuova Fiat con Fiorello, Alba Parietti, Gambarotta

Punto, l'assedio dei centomila

Piazza Vittorio esalta l'«effetto» finale

Gran festa, folla immensa, grazie Punto. Piazza Vittorio mai [illegible] tanta gente ad applaudire [illegible] a soffrire (qualcuno [illegible] anche svenuto) in una giornata imprevista con il sole così battente. E dire che tutto pareva compromesso dall'insistore, [illegible] notte della vigilia, [illegible] un tremendo ventaccio che in pochi istanti ha rovesciato [illegible] al suolo le impalcature pronte [illegible] le torri e gli strumenti di amplificazione già collaudate.

Per l'intera notte schiere [illegible] operai hanno dimenticato il sonno, le aziende hanno [illegible] a disposizione i materiali, i vigili del fuoco [illegible] stati fantastici con gru e tecnici della rimozione.

Un lavoraccio suppletivo che [illegible] durato fino allo spuntare dell'alba. Poi [illegible] sospiro [illegible] sollievo dell'Ascom, [illegible] Fiat, dell'organizzazione intera che ha mobilitato per due settimane centinaia di persone per festeggiare [illegible] avvenimento seguito con partecipazione [illegible].

Ieri l'apoteosi, un mare di cittadini [illegible] [illegible] riversati fin dalle prime ore del pomeriggio in una delle piazze più grandi d'Italia. Quante? Calcolo azzardato, si rischia di dire cifre in difetto. Più di centomila senza dubbio, [illegible] dire centocinquantamila è un numero meno esagerato di quel che si potrebbe immaginare. Dietro le transenne, da subito, uno zoccolo duro di adolescenti in spasmodica attesa [illegible] Fiorello. La folla però si è distratta [illegible] divertita ai tanti ingressi sul palco annunciati [illegible] Bruno Gambarotta in un abbacinante candido completo sul quale spiccava una cravatta civettuola, da Brusa [illegible] dalla graziosa Mesturino, figlia dell'affannatissimo [illegible]gista della kermesse.

Lo spettacolo è stato un mix indovinato di tradizione [illegible] [illegible]dernità. Sono arrivati da tutto il Piem[illegible] decine [illegible] gruppi «storici» (imponente quello di Asti), folcloristici, bande musicali, majorettes eleganti, sbandieratori, musici. Poi [illegible] [illegible] esibiti quei quattro incredibili pattinatori del Rollerblade (i pattini sono speciali, simili a quelli che [illegible] usano sul ghiaccio ma [illegible] rotelline infilate sotto la lamina), gli attori del Nuovo, Gianduja e la [illegible] corte, ballerini classici.

Appena calate le prime ombre, [illegible] Alba Parietti accolta dei lampi dei fotografi e dal ronzio delle telecamere. Poco prima [illegible] notaio ha estratto il tagliando che assegna una «500» offerta da La Stampa; vince Laura Aires, 37 anni, via Valgioie [illegible].

La Parietti sfila imperturbabile sotto gli occhi golosi di vigili del fuoco, addetti al servizio, [illegible] giovani e meno giovani ammiratori. Attorno la piazza è [illegible] carosello di auto, di pedoni che premono, di persone che prendono d'assalto i bar aperti, le bancarelle di buoni prodotti agricoli esposti sotto i portici. Anche davanti [illegible] Gran Madre c'è tanta gente. Arriva Fiorello: [illegible] urlo, scene [illegible] delirio. Le ragazzine che da sei ore aspettavano questo momento e che parevano sfibrate dall'attesa, [illegible] rianimano e si scatenano. Applausi anche per Faletti, André De La Roche, il coro del Regio, i tecnici degli effetti laser e dei tanti che si sono esibiti [illegible] questa giornata che non [illegible] facile dimenticare.

Quindi i fuochi pirotecnici, i fasci di luce che mettono a giorno la passerella, alta su tutta la lunghezza della piazza. E final[illegible] arriva la regina della serata, la «Punto», anzi il corteo delle nuove auto vestite di tutti i colori che presto vedremo per le strade del mondo.

Pier Paolo Benedetto

Folla delle grandi occasioni in piazza Vittorio per lo show finale di «Effetto Punto», applauditissima [illegible] Parietti (foto sotto)

Svelati i mille segreti

E alle 23 il battesimo tutto torinese

Una Punto al centro dell'attenzione del pubblico durante la fase finale della kermesse in piazza Vittorio, conclusa dai fuochi d'artificio poco prima di mezzanotte

Belle, belle. Ma che attesa! [illegible]spirate e annunciate per tredici giorni, anche se di festa. Coperte, protette fino all'ultimo secondo della kermesse a loro dedicata. Dall'alba, ieri, si erano ritirate dietro le quinte [illegible] pal[illegible] di piazza Vittorio Veneto e nel piazzale dietro la Gran Madre.

Quando è stato dato il «Motori, [illegible] parte» mancavano pochi minuti alle [illegible]. Ecco puntuale la Punto. Vola sopra il ponte Vittorio Emanuele I, infila la passerella [illegible] piazza Vittorio. Dietro tutte le altre. Una sfilata lunga 250 metri. Rosse, gialle, verdi, blu. Viaggia con i colori dei tempi moderni, ha i comfort e la linea di cento anni di produzioni, ha la velocità del futuro. L'avevano vista in foto, «è meglio di quanto già appariva», dice Laura Serafino, ventenne, [illegible]essa.

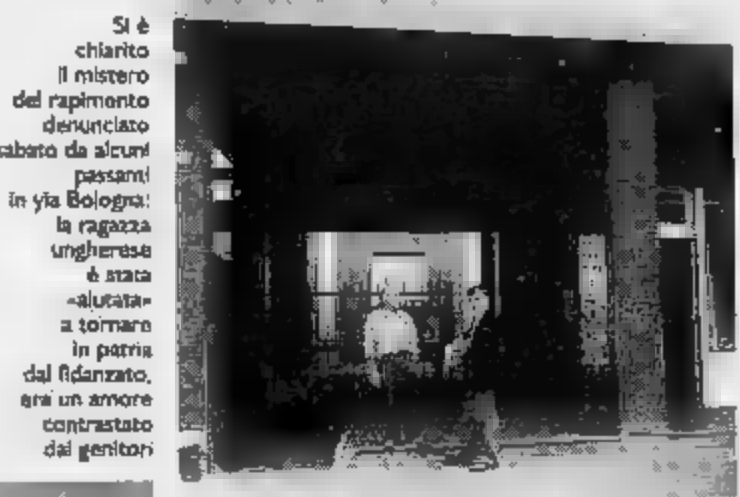
S'inchinano i Re e le Regine, i crociati, le damigelle, i 3500 figuranti arrivati da tutto il Piemonte. Re Davide del Castello della Manta scruta l'interno, il cruscotto: «Dev'essere un bel guidare». Apprezza la «linea senza precedenti», è convinto che «saprà battere le giapponesi». Parola [illegible] Re, ma impressione anche da impiegato, quale, Antonio Bergadano, 43 anni, di Verzuolo, [illegible] nella vita di tutti i giorni.

Sinche, la Regina delle Amazzoni, alias Francesca Monge, studentessa diciottenne di Villanovetta; si lucida gli occhi mirando la Gt [illegible] bright. «Devo prendere la patente, mi piacerebbe - dice Francesca - [illegible] questa Punto. E' maneggevole ed elegante, sportiva e sobria, credo sia facile da guidare, da parcheggiare. Adattis[illegible] per i giovani».

Fortunati gli sbandieratori, le majorettes, i cortigiani. Hanno la possibilità di vedere da [illegible]cino. Gli altri centomila s'alzano in punta di piedi per conquistare un'inquadratura meno sfuggente. Loro, apPunto, appaiono, scompaiono [illegible] ricompaiono. Come Cenerentole del settembre '93.

Preziose [illegible] saranno ancora per pochi giorni se [illegible] vendite andranno come la città si augura. «Speriamo di vederne tante - dice Sandro Manzo, operaio - sulle strade. Ci affezioneremo sicuro. Il successo suo sarà anche quello di Torino».

L'ungherese di via Bologna

Si è chiarito il mistero del rapimento denunciato sabato da alcuni passanti in via Bologna: la ragazza ungherese è stata «aiutata» a tornare in patria dal fidanzato, era un amore contrastato dai genitori

Non rapimento ma fuga d'amore

Katlin è scappata per amore. Nessun rapimento, nessun affa[illegible] internazionale, nessuna violenza. La diciottenne ungherese, «prelevata» sabato pomeriggio [illegible] [illegible] Bologna [illegible] un taxi bianco targato Budapest, era d'accordo nel seguire l'uomo che, prima di farla salire in auto, [illegible] ha anche lungamente parlato. Questi, 41 anni, taxista, ha [illegible] molti [illegible] una relazione con la ragazza, contrastata da tutto il parentado. Semplice il motivo: il taxista [illegible] marito di una sorellastra di Katlin, che ha recentemente abbandonato proprio per cercare di vivere [illegible] [illegible] ragazza.

Katlin, nel tentativo di blocca[illegible] la relazione, è [illegible] mandata in luglio a Miami, in Florida, da alcuni parenti. Ma, scadutole [illegible] permesso di soggiorno negli Stati Uniti, è dovuta rientrare in Europa: giovedì [illegible] sbarcata alla Malpensa, [illegible] un volo Alitalia, ed [illegible] [illegible] presa in consegna della zia, da 29 anni in Italia.

Con la zia (e con la cugina) ha trascorso appena [illegible] ore, [illegible] un appartamento di via Bologna (da dove sarebbe riuscita a telefonare al fidanzato, in Ungheria). Sabato mattina, alla porta, ha suonato il taxista, precipitatosi con una corsa mozzafiato da [illegible]apest: sulle prime gli zii hanno cercato di impedire l'incontro, poi hanno acconsentito [illegible] [illegible] breve chiacchierata fra i due. Subito dopo la [illegible], sempre accompagnata dalla zia, è scesa in strada ma ha fatto solo pochi passi. Forse «aiutata» dallo spasimante (e da un [illegible] amico) è salita [illegible] un taxi Lada Niva, targa[illegible] Budapest, che è partito alla volta dell'autostrada.

Salvatore Longo, vice comandante della Squadra Mobile, ha condotto alcuni accertamenti che hanno permesso [illegible] escludere [illegible] rapimento: nella valigia lasciata in casa della zia c'erano lettere d'amore scritte al fidan[illegible] da Miami (e mai imbucate, per gli attenti controlli dei parenti americani) [illegible] soprattutto è risultato mancante un solo oggetto personale della ragazza, il passaporto. A questo punto il dirigente della Mobile si è arreso all'evidenza: «Katlin è maggiorenne, il taxista pure. Tutto [illegible] lascia pensare alla banalissima fuga d'amore di una coppia. Non c'è ragione di cercarli più. Per noi il caso è chiuso». **(a. con.)**

Un denunciato

[illegible] anti-droga in piazza Maria [illegible]

Piazza Maria Teresa [illegible] centrale dello spaccio. Lo ha denunciato, [illegible] giorni scorsi, *La Stampa* sottolineando [illegible] l'intensa attività repressiva in corso ai Murazzi avesse finito [illegible] il provocare lo «spostamento» [illegible] una parte del mercato della droga su piazza Maria Teresa. [illegible] intervenuti gli uomini del Primo Distretto di polizia, diretti [illegible] dottor Della Cioppa, per una retata. Tre ragazzi sono stati colti sul fatto ed il loro [illegible] è [illegible] segnalato alla prefettura. Una quarta persona, che [illegible] protestato troppo vivacemente ver[illegible] gli agenti, [illegible] stata denunciata per oltraggio. «Torneremo di frequente - hanno spiegato i poliziotti - sino [illegible] quando la piazza non tornerà tranquilla».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 13 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, graduale aumento della [illegible] con temporali anche di forte intensità. Temperatura in aumento. Visibilità buona. Venti: Deboli da Nord-Ovest

[illegible] TEMPERATURE (IN [illegible])

MASSIMA	25,9
MINIMA	13,3
UMIDITA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,4 mm
TOTALE [illegible] QUESTO MESE	4,7 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	24,2	[illegible]	12
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	27	MINIMA	13,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 [illegible], tramonta alle ore 19 e 44 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 39 minuti, cala alle ore 17 e 53 minuti

- [illegible] piena 1 settembre ore 5
- Ultimo quarto 9 settembre ore 8
- Luna nuova [illegible] settembre ore 5
- Primo quarto 22 settembre ore 22
- Luna piena 30 settembre [illegible] 21

[illegible] è una «stella della [illegible]» visibile dall'emisfero australe

[illegible] osservabile al mattino prima dell'alba in direzione Nord-Est.

MARTE: ad occhio [illegible] è completamente perso nella luce del tramonto

[illegible]OVE: si trova nella regione di cielo occupata dalla costellazione della Vergine.

SATURNO: a 1 329 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

IL [illegible]: questo [illegible] si ha la massima attività delle meteore chiamate Alfa Aurigidi

Specchio dei tempi

«Così, per la previdenza, presto sarà bancarotta» - «Non togliete quei telefoni, [illegible] [illegible] servizio pubblico!» - «Autovelox anche per chi passa con il [illegible]» - «La soprattassa va dal 50 [illegible] 200%» - «Vetrine sudicie»

Un lettore [illegible] scrive:

«In merito alla lettera "La pensione è [illegible] diritto, [illegible] un favore" mi permetto di far osservare che l'Inps versa da una mano quello che prende dall'altra, vale [illegible] dire che se i datori di lavoro di 15 milioni [illegible] lavoratori versano mensilmente una quota corrispondente ad un terzo della paga, mettiamo 500 mila lire, l'Inps incassa 7,5 mila miliardi, mentre i 15 milioni di pensionati corrispondenti hanno diritto ad una pensione di 1,[illegible] milioni mensili, cioè 22,5 mila miliardi, e quindi il vantato diritto della lettrice non [illegible]ste proprio.

«Questo succede perché dopo la guerra vennero stabiliti rapporti validi per quel tempo - 4 lavoratori ogni pensionato - che però in seguito [illegible] ha mai avuto il coraggio [illegible] correggere, grazie alla demagogia imperante. Assurdo pretendere che ogni lavoratore possa mantenere un pensionato: [illegible] il governo non corre ai ripari, f[illegible] pochi anni sarà la bancarotta della previdenza».

Luigi Galloni

Un lettore [illegible] scrive da Lauriano Po:

«Da qualche tempo addetti della Sip stanno disattivando numerosi apparecchi telefonici pubblici installati da anni in piccole stazioni ferroviarie, uffici postali di piccola e media entità [illegible] in altri luoghi pubblici.

«Motivo di questa decisione, secondo la Sip, il basso utilizzo di questi apparecchi. Dal punto di vista della ricerca del puro profitto, l'azienda ha promosso da parte s[illegible] un'iniziativa coerente. Resta il fatto che quei telefoni pubblici che verranno a mancare creeranno disagi [illegible] volte non indifferenti per una non trascurabile fetta [illegible] cittadini, specialmente nei piccoli centri, costretti di conseguenza alla ricerca di altri apparecchi non sempre disponibili [illegible] tutte le [illegible]

Frediano Dutto

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Sono stato a Torino, [illegible] queste ultime settimane per una quindicina di giorni. Si parla spesso del traffico [illegible] Napoli [illegible] ci si mette subito a ridere. Ma se parliamo [illegible] traffico [illegible] Torino c'è da piangere!...

«Ho notato come un buon [illegible] di autisti non rispetti i [illegible]gnali stradali, specialmente il rosso ai semafori. E non è [illegible] solo appunto. Ho notato [illegible] in molte [illegible] è consuetudine parcheggiare [illegible] ridosso della linea continua di mezzeria.

«In Olanda, [illegible]ove sono stato ultimamente, ai semafori sono installati dei marchingegni tipo Autovelox. Ho visto la raccomandata con foto [illegible] relativo conto corrente pervenuta ad un mio parente. Multa 80.000 lire.

«E posso assicurare che [illegible] questo tipo di multe ne arrivano tante e... [illegible] pagato in silenzio, perché [illegible] Stato olandese non ammette discussioni. Come non le ammette per le tasse... le conseguenze del fiori[illegible] forte quanto il marco si vedono chiaramente».

Domenico Vasta

Il dirigente del Servizio per i contributi agricoli unificati ci scrive da Cuneo:

«Rispondo alla lettrice che ha manifestato rammarico per essere stata informata da questo ufficio che la multa per non [illegible] ottemperato all'iscrizione assicurativa sarebbe stata pari al 200% dei contributi omessi.

«L'applicazione delle somme aggiuntive [illegible] dovuta, come conseguenza automatica sia [illegible] mancato tempestivo pagamen[illegible] dei contributi sia dell'evasione contributiva conseguente ad inadempienze. [illegible] precitata fonte normativa prevede inoltre una gradualità nella misura della sanzione in proporzione alla gravità della violazione.

«Tale gradualità ha come limite massimo l'applicazione del 200% dei contributi [illegible] relativamente a ciascun anno di competenza, oltre agli interessi al [illegible] legale. Il minimo è del 50%. La notifica d'accertamento d'ufficio per imposizione di somme aggiuntive segue l'effettuazione delle procedure di rito e, di conseguenza, non è possibile affermare a priori la misura della sanzione che verrà applicata».

Valeria Degiovanni

Un lettore ci scrive:

«Non [illegible] bastato nemmeno l'effetto Punto, che pure ha regalato alla città alcuni momenti belli, per spingere il Comune a far ripulire le vetrine che si trovano nei sottopassaggi [illegible] Porta Nuova. Avete mai provato [illegible] vedere come sono sporche e trasandate? [illegible] solo quelle che da anni rimangono vuote, [illegible] anche quelle date in affitto a chi intende far conoscere le proprie idee [illegible] i propri prodotti.

«Eppure per chi [illegible] [illegible] To[illegible] in treno questi sottopassaggi [illegible] spesso un percorso obbligato. Cosa penseranno i nostri ospiti di tante incuria?. Brutto biglietto da visita!».

Gianni Ponzio

«Commando» blocca furgone dell'Argus sulla To-Pinerolo

Blindato resiste all'assalto

In fumo rapina da due miliardi

Torna la banda dei furgoni blindati. Dopo una tregua durata qualche [illegible] è tornata a [illegible] sabato notte all'1,20 lungo l'autostrada Torino-Pinerolo. Un furgone della Argus che, dopo aver effettuato diciassette prelievi presso aziende e supermercati, aveva un carico probabilmente vicino ai 2 miliardi, è stato assaltato.

La rapina è fallita per la prontezza del conducente del mezzo. [illegible] ci sono stati attimi drammatici ed [illegible] sparatoria in mezzo al traffico [illegible] sabato notte, [illegible] cora piuttosto intenso a quell'ora.

Teatro dell'assalto lo svincolo di Garbole-Volvera. Qui la banda ha simulato un incidente stradale, sistemando, ad ostruire completamente la carreggiata, una Theme [illegible] un Mercedes, rubati poche ore prima a Torino. Subito davanti alle due auto, i malviventi avevano piazzato una banda chiodata (costruita artigianalmente, ma molto efficace), del tipo usato dalle forze dell'ordine nei posti di blocco, sulla quale è finito il treno anteriore del blindato dell'Argus. Le gomme [illegible] esplose, afflosciandosi. L'autista, che era accompagnato da due guardie, ha subito capito che si trattava di [illegible] rapina. Ha ingranato la retromarcia e, nonostante i copertoni fuori dai cerchi, ha percorso mezzo chilometro a marcia indietro, inseguito dai rapinatori che hanno bersagliato il mezzo con colpi di fucile di precisione. I proiettili si sono conficcati sulla piastra blindata [illegible] piombo che fa da scudo al motore. Il rumore degli spari e [illegible] drammatica scena hanno richiamato l'attenzione di alcuni automobilisti in coda lungo l'autostrada, che hanno [illegible] to il 113 utilizzando telefoni cellulari. L'immediato intervento delle volanti della Squadra Mobile ha consentito di portare aiuto e conforto alle guardie giurate, comprensibilmente terrorizzate. Poi è scattata una battuta a vasto raggio che [illegible] ha però portato risultati.

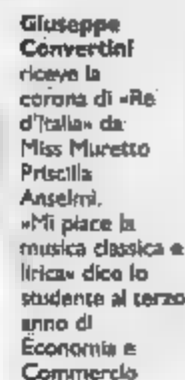
Pochissimi gli elementi lasciati dai banditi alle loro spalle. L'utilizzo di un fucile di grosso calibro ed alta precisione (non facile a reperirsi sul mercato clandestino), dimostra che la banda era probabilmente molto organizzata. Si pensa ad [illegible] nuova impresa della [illegible] ripetutamente in azione lo scorso [illegible] quando compì sei assalti, culminati [illegible] una rapina da due miliardi, effettuata ai danni di un altro furgone dell'Argus. In quell'occasione furono rapinati due miliardi, lo stesso potenziale bottino dell'assalto dell'altra notte. Quella gang [illegible] non è mai stata sgominata e gli investigatori pensano debba far leva [illegible] malviventi [illegible] notevole esperienza, in più molto abili nel maneggiare armi di precisione ed esplosivi. Quasi scontata anche la presenza di un basista, in grado di «soffiare» le informazioni giuste [illegible] orari e percorsi dei furgoni blindati.

[a. con.]

I rapinatori hanno simulato un incidente bloccando la [illegible] stradale nei pressi dello svincolo Garbole-Volvera: l'autista del furgone è riuscito a ingranare la retromarcia mentre il mezzo veniva bersagliato da colpi di fucile

Fa l'indossatore per mantenersi all'Università

Entusiasta la giuria «Assomiglia molto a Tom Cruise» Nelle prime foto ufficiali preferisce non farsi riprendere con una porno star

Giuseppe Convertini riceve la corona di «Re d'Italia» da Miss Muretto Priscilla Anselmi. «Mi piace la musica classica e lirica» dice lo studente al terzo anno di Economia e Commercio

E' uno studente-lavoratore il ragazzo più bello d'Italia

Domanda [illegible] delle giurate: «Quale parte del corpo femminile ti piace di più?». Il «più bello d'Italia '93» dribbla la trappola e risponde con candore: «Il cuore». Nato a Martinafranca, Giuseppe Convertini abita a Torino, [illegible] compiuti [illegible] poco [illegible] certa rassomiglianza con Tom Cruise. Lo ha scelto a [illegible] Marina, praticamente all'unanimità, [illegible] giuria della quale facevano parte Alba Parietti, Lara Saint Paul, la contessa Pinina Garavaglia, la «velina» Fanny Cadeo e altre donne dello spettacolo.

Convertini frequenta il [illegible] anno di Economia e Commercio. Dice: «Per mantenermi gli studi all'Università, lavoro come indossatore su e giù per l'Italia. [illegible] partecipato a sfilate per case di moda e pellicceria. Mi occupo anche di pubbliche relazioni e organizzo feste per una discoteca piemontese». Ha accolto con felicità composta il verdetto, emesso poco dopo l'una di domenica: mentre indossava il mantello rosso d'ermellino e Umberto Bassi, il più bello del '92, gli posava la corona sul capo, ha dedicato il [illegible] «alla mamma Grazia, che ancora abita in Puglia».

Convertini [illegible] il favorito della vigilia, il pronostico è stato rispettato: «Nuoto, gioco a tennis e faccio body building. Altri hobby? Ascolto i Queen e gli U2, ma prediligo [illegible] la musica classica e lirica». Ha festeggiato la vittoria con gli altri concorrenti alla discoteca Sortilegio. E al mattino sveglia presto per nuovi servizi fotografici in piscina, con Fanny Cadeo, Priscilla Anselmi (miss Muretto) e Leen Rogers, la sosia di Whitney Houston. Scherza Giuseppe il bello: «Sono le prime incombenze della celebrità». Ma [illegible] ha accettato di posare con una porno star.

[illegible] ha laureato anche il più bello d'Europa. E' un croato di Spalato, si chiama Tony Spika, ha [illegible] anni e fa il fotomodello per un'agenzia di Milano. [illegible] momento della gioia [illegible] ha voluto dimenticare il dramma della patria, martoriata dalla guerra, e ha lanciato un messaggio: «Lasciateci vivere la nostra gioventù». Uomo ideale è stato proclamato Jules Murtè, 29 anni, al secondo matrimonio e padre di tre bambini. L'Italia ha salvato l'onore, con l'imperiese Martin Mesiano, giudicato «il più bel talento d'Europa», dopo l'esibizione di karate.

[s. d.]

Alla Pellerina adesso le prostitute dall'Europa orientale fanno concorrenza alle nigeriane

Mercato del sesso, arrivano le ragazze dall'Est

Tatiana: «Mi avevano offerto un lavoro da ballerina, [illegible] sulla strada»
E' crisi per le africane e le tariffe [illegible] calano anche a poche migliaia di lire

Si chiamano Valentina, Jelena, Inge, Tatiana, Svetlana. Quasi tutte bionde, alte, slanciate. Sono l'avanguardia di un'invasione che Torino attende per i prossimi mesi: quella delle prostitute dell'Est. Hanno invaso Milano, sono numerose a Roma ed a Bologna, hanno caratterizzato l'estate [illegible] Romagna, della Versilia ed anche del Savonese. Ora, finita la stagione, stanno lasciando le località balneari: spostarsi su Milano e Roma è difficile, per l'alta concorrenza (soprattutto quella delle sudamericane, uruguaiane brasiliane, bellissime e spalleggiate dalla mala), [illegible] Torino diventa [illegible] soluzione accettabile. «In città - spiegano i carabinieri - sono al momento un centinaio, metà entraineuse e metà prostitute [illegible] strada. Pensiamo possano triplicare entro la fine dell'anno».

Nomi dell'Est cominciano a comparire anche sui verbali delle operazioni compiute nei luoghi più classici della prostituzione. Nel blitz di sabato notte, alla Pellerina, durante il quale sono state sequestrate 14 auto di altrettanti clienti, gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno fermato anche una romena. Fatto che ha sorpreso un po' tutti, perché le ragazze dell'Est, di notte, di solito non riescono a lavorare per l'opposizione delle nigeriane, pronte a passare anche a vie di fatto.

[illegible] colonia africana [illegible] l'arrivo delle bianche dell'Est. Il gusto dell'esotico, che in passato ha alimentato questa pericolosa frangia di mercato (si stima fra il [illegible] e l'80 per cento la loro sieropositività), ha patito negli ultimi mesi [illegible] crisi per eccesso di offerta. Al punto che i prezzi, già stracciati (30 mila lire è la richiesta standard), vengono ora «trattati» sino a livelli minimi (una pattuglia in borghese dei carabinieri ha raccontato di accordi raggiunti sul livello di 5-6 mila lire, a mala pena sufficienti [illegible] pagare il solo preservativo, che infatti spesso non viene usato). Ciò nonostante l'arrivo delle cosiddette «slave» potrebbe ridurre drasticamente l'attività delle nigeriane.

E questo anche se la tariffa pretesa dalle giovani dell'Est è 2-3 volte superiore. A rendere più appetibili le ragazze russe, ceche, jugoslave e romene ci sarebbe il ritorno di interesse verso «bianche» che non sono tossicodipendenti e che, per questo, vengono considerate più sicure sotto il profilo dell'Aids. Un convincimento solo parzialmente vero, nei fatti, perché il rischio resta alto.

Loro, le [illegible] dell'Est, si stanno facendo una buona opinione dei torinesi: «Brave persone, anche generose - spiega Tatiana, 24 anni, cecoslovacca, al lavoro ieri mattina in corso Appio Claudio -. Però hanno il chiodo fisso del rapporto senza preservativo, che molte di noi rifiutano tassativamente di accettare. A volte, per convincerci, offrono davvero molto denaro». Per Tatiana, Torino è [illegible] una scelta obbligata: «Mi [illegible] vano promesso un lavoro [illegible] ballerina in [illegible] night [illegible] ad Ivrea. Poi non se ne è fatto nulla. Sono rimasta per strada, [illegible] un soldo». Nega, decisa, che esistano organizzazioni per lo sfruttamento: «Non qui. Forse in Versilia od a Milano. Ma, più che altro, la gente che si occupa della casa o dei trasferimenti, e [illegible] chiede [illegible] mancia su ogni prestazione».

E le italiane? Jolanda F., 44 anni, pied-a-terre in corso Raffaello, è nota per più di una battaglia sindacale: «Ci mancavano solo le slave. Ormai il mercato tradizi[illegible] non [illegible] più. Le poche italiane non tossicodipendenti lavorano nelle case di appuntamento, o per telefono. [illegible], usiamo anche molto il cellulare: perché è comodo, ma soprattutto perché il numero è riservato. Nessuno saprà mai il tuo [illegible] nome e cognome».

Il calo del mercato italiano è stato forte: «Si è dimezzato in cinque anni, e non ha prospettive di ripresa». [illegible] protesta: «Le prostitute extracomunitarie [illegible] quasi tutte clandestine. Inoltre diffondono malattie mortali. Possibile che [illegible] si possa rispedirle a casa loro?».

Angelo Conti

Le prostitute slave sono destinate a salire

Le poche torinesi in casa col cellulare

Ancora sangue sulle strade: le vittime abitavano a Rivoli e San Gillio

Si schianta in moto a 17 anni

Tredicenne perde la vita sulla Torino-Piacenza

Due giovanissimi hanno perso la vita ieri in altrettanti incidenti stradali avvenuti a Buttigliera e ad Alessandria.

Paolo Maria Paletto di Rivoli, via Foscolo 13, 17 anni, è morto in un sorpasso in [illegible] guida di [illegible] moto prestata da un amico. Maggiore di due figli, avrebbe dovuto frequentare il terzo anno all'Itis di Grugliasco.

Ieri pomeriggio si è fermato a chiacchierare con alcuni amici che avevano parcheggiato le loro moto davanti a un bar. Paolo è un appassionato ma [illegible] ha ancora una motocicletta, ha solo un motorino. Gli piace moltissimo la Honda 125 [illegible] suo amico, Giuseppe Rizzi, sedici anni, anche lui di Rivoli.

Paolo Paletto, che non ha la patente, chiede la motocicletta in prestito all'amico: «Vado fino ad Avigliana e torno». Paolo parte con la Honda assieme ad altri ragazzi del gruppo. Tra i giovani si accende la rivalità e [illegible] curva a gomito sulla strada che da Rivoli porta ad Avigliana, quasi al confine tra i comuni di Rosta e Buttigliera Alta. Paolo sorpassa il [illegible] che lo precede, ma forse inclina troppo: le ruote perdono aderenza e la motocicletta scivola verso l'esterno. Sulla [illegible] posta viaggia una Bmw guidata da Nazzareno Scalzone, 31 anni, [illegible] Taranto 181. L'automobilista vede, [illegible] sgomento, il giovane finirgli sotto le ruote.

Bloccata la vettura Scalzone scende per soccorrere il ragazzo. Viene avvertito il 113 e da Torino si leva in volo l'elicottero ma Paolo Paletto, nonostante indossasse il casco, è morto sul colpo.

Lorena Barbero, 13 anni, via Foscolo 6/b, San Gillio, ha perso la vita in un tamponamento sulla Torino-Piacenza nei pressi di Alessandria. Intorno alle 18, l'auto sulla quale si trovava la bimba con i genitori, Agostino Barbero e Normanna Renaldini, e la nonna Rosa Amadei, è stata violentemente tamponata da un vettura sulla quale viaggiavano due giovani torinesi.

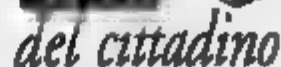
Nell'urto Lorena Barbero è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Dai primi rilievi della polizia stradale sembra che la piccola sia stata investita da un'altra [illegible].

Paolo Paletto, 17 anni, di Rivoli non aveva ancora la patente, ma ha voluto provare la [illegible] di un amico

DOMANI SU LA STAMPA

Il cittadino e la giustizia

LA [illegible]

del cittadino

Querela, denuncia... Che cosa sono, a chi si presentano, quale meccanismo mettono in moto e quali conseguenze provocano? E chi paga le spese di un dibattimento? Quando si ha diritto al gratuito patrocinio? Ancora: se i ladri ci svaligiano la casa e ci rubano l'auto [illegible] dobbiamo comportarci? Ecco i quesiti cui risponde domani «La Guida del cittadino».

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Or.: 16/17,40 19,20/21/22,40. Ingr. 7000
[illegible] Mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di [illegible] barista, e finisce [illegible] guai. N. V. 1h 20' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Ambra * — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30. Ingr. 7000
Lo spacciatore — di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita. N. V. 1h 45' Drammatico

Ambrosio Multisala * — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Chi non [illegible] bianco [illegible] — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '92) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse [illegible] incassare. N. V. 1h 55' Commedia

Ambrosio Multisala * — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare; l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' Drammatico

Ambrosio Multisala * — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Gunmen — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un [illegible] di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 40' Avvent.

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 7000
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

[illegible] * — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [illegible] burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: fra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Bonus Ma[illegible] — di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (Ita. '92) — In viaggio per lavoro, un ispettore assicurativo si confronta con l'«Italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. N. V. 1h 35' Comm.

Cristallo — v. Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: [illegible]. Ingr. 7000
Amos & Andrew — di E. Max Frye, con N. Cage, S. L. Jackson (Usa '93) — Un commediografo di colore e un delinquente di mezza tacca [illegible] ritrovano su un'isoletta alla mercé di [illegible] capo della polizia «incosciente». N. V. 1h 20' Commedia

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35. Ingr. 7000
[illegible] in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' Drammatico

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241 Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Boxing [illegible] — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Empire * — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15,30 17/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' Dramm. erotico

Erba * — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile — v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
In fuga a [illegible] zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,40/22,30. Ingr. 7000
I racconti della camera rossa — di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La tenutaria di una casa da tè ospita per una notte un vecchio [illegible]. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate novelle erotiche. V. [illegible] 18 1h 40' Erotico

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
[illegible] giorno di [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con incredibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Ideal — [illegible] Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: [illegible] sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Azione

King Kong — v. Po 21 - Tel. 812.5898. Or.: 12,30/14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Lilliput * — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 637.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' Dramm.

Lux — Galleria S. [illegible]. Tel. 541.283. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25. Ingr. 7000
Dragon: la storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. [illegible] Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

[illegible] Uno * — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il cattivo tenente (Bad lieutenant) — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di [illegible] stuprata. V. M. 14 1h 30' Poliziesco

[illegible] — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
T[illegible] - What's love got to do with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rock-star: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. musicale

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
La metà oscura — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. [illegible] 14 2h' Horror

Nuovo Odeon — v. Venezia 9. Tel. 749.2362. Or.: 20,30/22,20. Ingr. 7000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' Cartoni animati

Olimpia 1 * — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Olimpia 2 * — v. Arsenale 31. [illegible] 532.448. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Benny & Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incomodo, le cui eccentricità trasformeranno la vita ad entrambi. N. V. 1h 38' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per [illegible]. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 17,15 18/20,45/22,30. Ingr. 7000
La lunga strada verso [illegible] — di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h [illegible] Drammatico

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789 - Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 7000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136 — Riapertura 2 ottobre per «... Meglio... cinema». Film del ciclo «Gente a confronto»

[illegible] — Via Chiomonte 3. Tel. 331.784 — RIPOSO

Cuore — Via Nizza 56 - Tel. 668.7868. Spett. ore 18,15-20,45 — OGGI RIPOSO

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 [illegible]. Tel. 812.2312 — **Il tagliaerba** [illegible]. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey 1h 50'. Or.: 20,20 - [illegible]

Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Or.: 15/16,45/18,15/20/21,45 — RIPOSO

Massaua — P. Massaua 9 - Tel. 779.5800. Ingr. [illegible] — **Profumo di donna** con Al Pacino, Chris O'Donnell. Or.: 19,45; 22,20.

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.43.79 — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Ore 18,30: Tv-Cultura. **Apostrophes.** Georges Simenon. Iscrizioni immediate corsi di lingua francese (intensivi, [illegible] nuali, tutti i livelli) dal lunedì al venerdì 9/20.

[illegible] — Via Montebello 8. Tel. 817.10.46. Tram 15. Ingr. 7000 — **Usa & Getta**: cinema americano anni '80. **The hot spot** or. 18,15. **Bob Roberts** or. 20,30. **Tutti i Vermeer a New York** or. 18,30-22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.46. Tram 15. Ingr. 7000 — **[illegible] Wenders. Appunti di viaggio su moda e [illegible].** Or. 18,45-20,30. **La lettera scarlatta.** Dal romanzo «The scarlet letter» [illegible] N. Hawthorne: [illegible]. 18,30-22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 1993-94.** E' in corso la campagna per il rinnovo dell'abbonamento. Il pagamento va eseguito entro il 24 settembre esclusivamente presso gli sportelli della Banca CRT. Numero Verde 1678.07064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88 151 — Riposo. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio. Servizio Attività Promozionali. Orario 9-15,30. Tel. 8815.383/210. Numero Verde 1678.07064.

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — **Il Gruppo della Rocca.** Dal 28 settembre: inizio campagna abbonamenti stagione 1993-94. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7871.

A[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/i. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Sono aperte le iscrizioni ai colloqui preliminari per l'ammissione alla scuola di Teatro Sergio Tofano. Inizio dei corsi per il secondo e terzo anno il 4 ottobre, per il primo anno il 2 novembre. Per inf. tel. 819.3529 - 819.5803.

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800, Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — **Il fiore all'occhiello «Rosso»**: abbonamento a 9 grandi spettacoli con posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — V. Chiomonte 4. T. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55/58/64 — Giovedì 30 settembre ore 21 **Presentazione del cartellone 1993-94.** Ingresso libero. Domenica 10 ottobre ore 17 **Prima giornata europea di letture teatrale.** Ingresso libero. Per inf. tel. 482.343 - 489 078

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 16/18 — **Orchestra Sinfonica di Torino della Rai stagione 1993-1994.** Conferma abbonamenti ai concerti del giovedì e del venerdì. Tutti i giorni dal 18 al 25 settembre, Foyer dell'Auditorium, dalle ore [illegible] 13 e dalle 15 alle 17. Tel. 810.4653 - 810.4961

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61 — **Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94** [illegible] al 23/9 vendita nuovi abbonamenti. Posto fisso T. Carignano e T. Colosseo. E' in corso la vendita abbonamenti insegnanti e giovani e Cral e Associazioni. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18. Dom. riposo). Tel. (011) 517.62.46 - 544 562.

[illegible] — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18/9/16. Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Iniziata vendita abbonamenti cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — **Italia Danza 8**: stasera ore 21,15 e fino a mer. 15/9. «L'attesa» Comp. Chorea. Coreogr. di Nicoletta Sacco. Spett. Danza Contem. tutte le sere fino al 19/9. Campagna abb. «Passepartout» stagione prosa e cabaret. 7 sp[illegible] scelta e a posto fisso. Bigl. 9/13 e 16/23, fest. 16/23.

Festival del N[illegible] Teatro — Via Vannuelli 11. Torino. Tel. [illegible]001 — Dal 9 al 18 settembre Chieri, Rivoli, Ivrea, Torino: «Festival senza centro». Stasera ore 19 ABCinema - Ivrea anteprima del film **Rasoi** e presentazione [illegible] video **Tango Glaciale**, introduce Mario Martone. Ore 23 Ippopotamo ZooMusicBar. Inf. pren. 819 2001.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832.382. Torino — **Orchestra Filarmonica di Torino.** «Stagione Sinfonica 1993-94». Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamenti fino al 17/9/93. Vendita nuovi abbonamenti dal 21/9/93, uffici via Eritrea [illegible] Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7653 - 530 963.

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675 — Il Teatro per la Città - La Città per il Teatro. Il 20 e il 21 dalle ore 21 I Soggetti presentano la festa di fine estate **L'estate sta' finita.** Tra il Caf' Procope e il Teatro Juvarra. Dal 22 i Donati e Olesen in: **The best of.** E' disponibile la Juvarra Card. Abb. altrastagione.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 [illegible]. Torino. Tel. 817.5373 — E' aperta la **campagna abbonamenti** per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio [illegible] Raf Vallone, Nando Gazzolo, Milla Sannoner, Athina Cenci, Delia Fradiani, [illegible]ppina Di Martino, altri da definire. Inf. presso teatro.

[illegible] — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. [illegible] — **Lezioni di danza classica** per corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez: frequenza a lezioni L. 8000. Iscrizioni ai corsi annuali di danza e alla [illegible] diretta da Enza Giovine. Inf. tel. 655.552.

Teatro di T[illegible] — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s — Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30, presso la segreteria del Teatro, piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Sede centrale, v. Pr. Clotilde. Inf. tel. 473.0189 ore 10-16.

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri 18. Tel. 650.41.21

Rueda de Casinò — La isla que suena. Via Sabaudia 164 (Grugliasco). T. 411.5206 — Ore 22: **Vanessa,** Juan e Big John dj.

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.5318. Ore 22. Lire 8000/rid. [illegible] — **Bagliori nel b[illegible]** di R. Lieberman con D. B. Sweeney, R. Patrick.

SERE D'ESTATE

[illegible] Metropolis — To-Esposizioni. T. 650.3203. Cortile viale [illegible] angolo c. M. d'Azeglio — Proiezione del film: ore 22 **Magnificat** di Pupi Avati (Italia 1992) con L. Olberti e D. Lahaw. Ingresso L. 7000.

Forum King Kong — Viale dei Partigiani. Giard. Reali lato T. Regio. Tel. 839.7502 — Proiezione [illegible] film: ore 21,30 [illegible] **Runner** di Ridley Scott (Usa 1982) [illegible] Harrison Ford e Rutger Hauer. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo — Zoo Music Bar. Ex Zoo Comunale. Corso Casale — Apertura dalle ore 21: **Sabira & C. Serata Combi.**

SETTEMBRE MUSICA

Tempio Va[illegible] — c. V. Emanuele 23. tel. 544.891/562.0450. Ore 17 — Danilo Zauli, clarinetto (vincitore del Premio Settembre Musica 1992); Roberto Ropa, pianoforte. Musiche di Brahms, Berg, Schumann, Castelnuovo Tedesco. Ingresso gratuito.

Conservatorio — piazza Bodoni. tel. 544.891/562.0450. Ore 21 — **Ensemble Inter Contemporain.** David Robertson, direttore. Musiche di [illegible], Boulez. Numerati 20.000 e ingressi a L. 12.000 in vendita dalle [illegible] 20 presso la biglietteria del Conservatorio.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. [illegible]. **Giochi erotici in [illegible]glia** con Baby Pozzi, [illegible] Orloski. Col. V.M. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Club erotic story,** con R. Doll. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.23.05, **Mia moglie prove erotiche**, con Chiva Lee, Desiree Lane. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tom[illegible] 5, tel. 655.334. **Colpi di libidine.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. **Di più...**, con Sunny Mc Kay e Juliette Lamour. Col. V. M. 18. Ap[illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La moglie coccodè n. 2,** [illegible] Tracy Adams, Ramba. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 536.20.92. **Il segreto di Maurizia**, con Maurizia Paradiso. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] via S. Donato 40, tel. 487.785: **Sesso minuto per minuto.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.38.17. **Casa dei vizi erotici**, con Baby Doe, Michele Lake. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Sogni ... e osceni**, con Rocco Siffr[illegible] e Ashlyn G[illegible]. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO: Made in America**
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CA[illegible] — [illegible] **La metà oscura**
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CESANA TORIN[illegible] — **S. [illegible]** riposo
[illegible] — **MARILYN: Robocop 3**; **SPLENDOR: Benny e Joon**
CHIVASSO — [illegible]: **Boxing Helena**; **MODERNO: Robocop 3**; **POLITEAMA: Tina**
CIRIE' — [illegible] **Robocop 3**
COLLEGNO — **PRINCIPE: [illegible] Shots**; **REGINA: Il fuggitivo**; [illegible] **Tina**; [illegible]**IO LU[illegible]: Tartarughe Ninja 3**
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
[illegible] — [illegible] S. [illegible] riposo
GRUGLIASCO — **ROMA: L'amante bilingue**
IVREA — **ABICINEMA:** riposo; **BOARO: Made in America**; **POLITEAMA:** Cineclub **Stefano Quantestorie**
MONCALIERI — **KING** [illegible] **Made in America**
MONTANARO — **VITTORIA: Ramba la bella**
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** riposo
[illegible] — **HOLLYWOOD: Il fuggitivo**; **ITALIA: Tina**; **RITZ: Made in America**
RIVOLI — **GIOIELLO: Il fuggitivo**
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo
SETTIMO [illegible] — **BECCARIS:** riposo
[illegible] — **CENISIO:** riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO: Dragon - La storia di Bruce Lee**
VALPERGA — [illegible] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Primus**, telefilm
20 — **Julie**, telefilm
20,30 **Caccia tragica**, film
24 — **Evil paradise**, telefilm
0,30 **Lui lei e gli altri**, film
1,10 **Racconti [illegible] frontiera**, film

Telecupole
18 — **Superpass**, varietà
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **La trattoria dei ricordi**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, continuazione
[illegible] — [illegible]**r news**
0,30 **Conviene far be[illegible] l'amore**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, [illegible] animati
19,30 **Videonotizie**
20 — [illegible]**tective in pantofole**, sitcom
20,30 **Comiche**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Night**, sitcom

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Viaggio disperato**, film
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Sallo [illegible] buio**, telefilm
1 — **Tg 4**
1,10 **Caffè corretto**
2 — **Profumo di potere**

Telecity
[illegible] **Sette in allegria si canta**, [illegible]
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **Via di qui uomo bianco**, film
22,25 **Search**, telefilm
23,25 **Contratto marsigliese**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Chappy**, cartoni
19 — **Mago Pancione**, cartoni
19,10 **Tgo**
20,30 **Samba d'amore**, film
21,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quinta [illegible]
18,30 **Medical Center**, telefilm
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
22,30 **Time out**, telefilm
23 — **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
19 — [illegible]
20,30 **I dimenticati**, film
22,30 [illegible]
22,45 **Trend**
23,15 **Bravissima**, Campionato italiano di talento

Rete 9 Tai
20,25 **Tg9**
20,50 **Il pelle parlato**, rubrica
23 — **Tg9**
23,25 **La fuga di Tarzan**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Romake**
22,05 **Tg sera**
23,20 **Feedback Bellinzona 1993**

Telecampione
22 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **Le terre bibliche**, documentario
23,15 **Un mondo [illegible] cambia**, [illegible]mentario
23,45 **Dan August**

G.R.P.
19 — **T.G. Monitor**
19,35 **Corte marziale**, film
21 — **Telenovela**
22 — **T.G. Monitor**
22,50 **San Francisco**, telefilm
23,30 **T.G. Monitor**
0,30 **Giorni perduti**, film
2 — **Le signore di tutti**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Club**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**
22,30 **Vita [illegible] Chiesa: «Mir Sada»**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **Arrivederci Francesca**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Giudice di notte**, telefilm

Videouno
19,45 **Videouno notizie**
20,30 [illegible]
[illegible] — **Videouno** [illegible]
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tiefte 9
19,40 **Tg9**
20,10 **Le stelle stanno a guardare...**
20,45 **I dominatori**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Tele Vox
22 — **The detectives**, telefilm
22,35 **Calcio Sud**
23,30 **Le pensioni**

Sesta Rete
23,21 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
23,46 **Tg6**
23,50 **Combat**, telefilm

Teletime
20,40 **Onore e guapparia**, film
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**

Telestudio
20,30 [illegible] **amori** [illegible] **Carmen**, film
22,30 **Telestudio notizie**
23 — **I colori della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083). Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. [illegible].
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., [illegible], e sab.: 9-19; giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, [illegible] 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole [illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra «H_2O: Conoscere e giocare con l'acqua», fino al 10/10. Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, 1 958.1882). Or. mar., gio. e sab.: 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Dal 10/9 al 17/10 V Biennale Internaz. di fotografia «Mediterranea». Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, [illegible]. 521.2251): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven.; sab., dom. Chiuso lunedì. [illegible] mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2577): [illegible] mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). [illegible], domenica [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8,30-19,15. Sale Mostre: Dal mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari e L'ombra e la luce - Le montagne di M Pellegrino, esposizioni di fotografia alpina, stesso orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica [illegible] 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): tutti i giorni dalle 15-19; 20-22. La dom. 10-13, 15-19, 20-22.
Museo di storia Naturale Don Bosco [illegible] Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 26/7 al 29/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455). aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

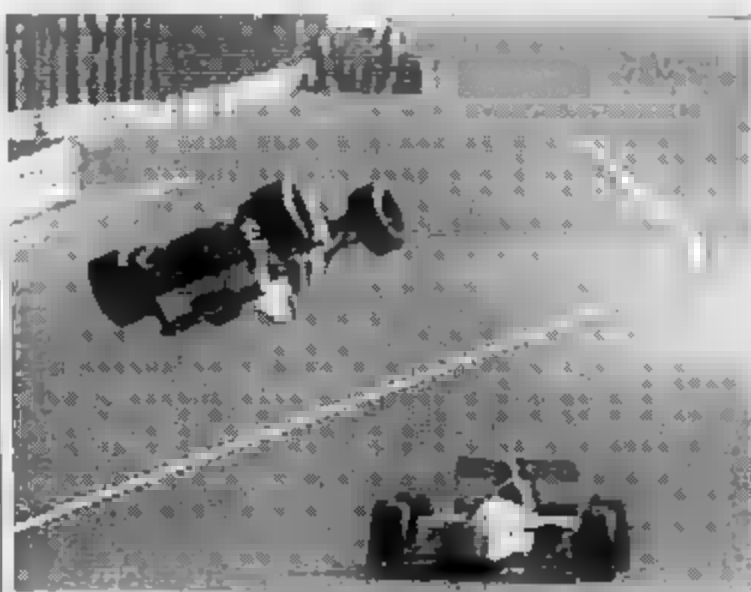
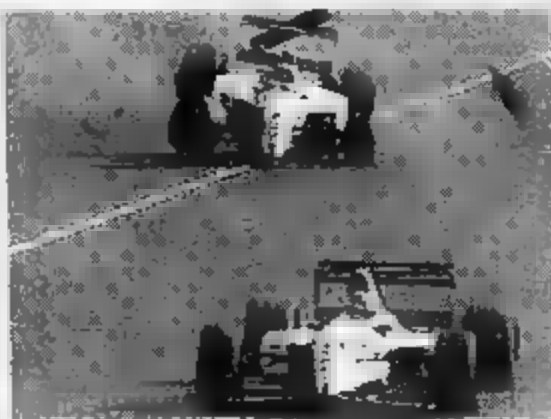
G. P. D'ITALIA: VINCE HILL, IL FRANCESE 2°, INCIDENTI E COLPI DI SCENA A GO-GO

Monza-brivido: e Alesi riporta in alto la Ferrari

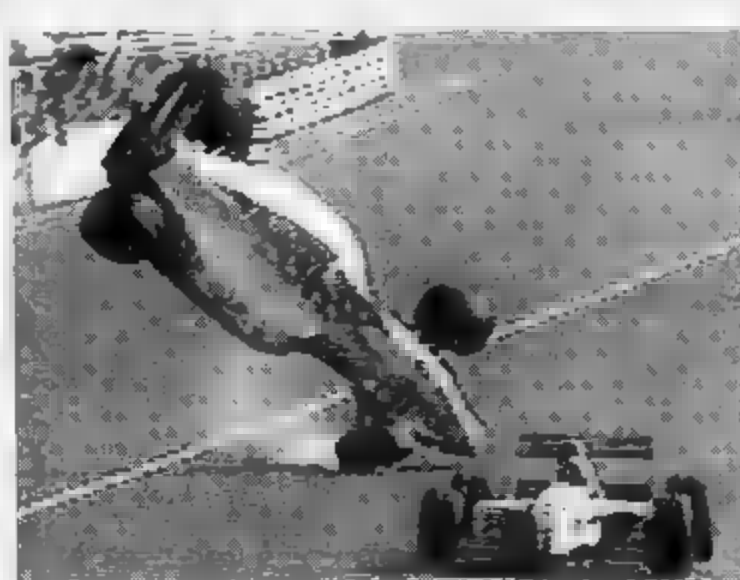
MONZA. Nella giostra del G. P. d'Italia, tra incidenti spettacolari e colpi [illegible] ripetizione, ennesimo [illegible] della Williams, con Damon Hill, e entusiasmante secondo posto di Jean Alesi con la Ferrari. Entusiasmante perché fa intravedere concreti progressi da parte delle [illegible] Maranello («Avevo ragione [illegible] dire che eravamo sulla buona [illegible]» ha affermato il francese) e, forse, l'uscita dal tunnel. Berger, invece, si è fermato per problemi alle sospensioni.

La [illegible] è stata dominata dalla Williams, prima con Alain Prost e poi [illegible] Hill. Sfortunato il «professore», che si è ritirato a 5 giri dal termine, mentre [illegible] in testa, per il cedimento del motore: [illegible] il quarto titolo mondiale in tasca. Senna [illegible] già uscito di scena, dopo aver tamponato con la McLaren la Ligier di Brundle. Alla partenza il brasiliano [illegible] stato protagonista di un altro incidente, volando sopra Hill, costretto poi a una lunga rimonta. Sempre [illegible] via collisione multipla tra Lehto, Suzuki, Warwick, Apicella e Barrichello.

Infine, nell'ultimo giro, collisione tra i due piloti della Minardi: Fittipaldi ha centrato Martini e la [illegible] vettura si è impennata, compiendo [illegible] terrificante looping ma, per fortuna, ricadendo sulle ruote. Illeso Fittipaldi.

Chinvegato, Colombo e Ormezzano
A PAGINA 11

Nelle immagini [illegible] sequenza del tamponamento tra Fittipaldi e Martini: la Minardi del brasiliano si impenna e compie [illegible] capriola ricadendo [illegible] in pista

Alesi sventola una bandiera Ferrari: è il miglior risultato dell'anno in F1

NEGLI EUROPEI DI PALLAVOLO

Dopo la bella affermazione sull'Olanda gli azzurri ricevono il saluto dei tifosi italiani saliti sino a Turku, in Finlandia: la squadra di Velasco [illegible] è imposta al tie-break dopo aver dominato i primi due set. E' la seconda volta [illegible] la Nazionale conquista l'Europeo

Azzurri campioni battuta l'Olanda

TURKU. L'Italia [illegible] per la seconda volta campione d'Europa nella pallavolo. Nella finale disputata [illegible] l'Olanda a Turku, in Finlandia, gli azzurri di Velasco si [illegible] imposti per 3-2 (15-6, 15-5, 13-15, 8-15, 15-9 al tie-break).

Dopo aver dominato i primi due set, gli italiani hanno dovuto impegnarsi fino al quinto parziale per una spettacolare ri[illegible] degli olandesi, vicecampioni nel torneo di Barcellona [illegible] vinto dal Brasile. Gli azzurri allora [illegible] stati eliminati dalle finali proprio dai «tulipani» in una partita finita [illegible] tie-break.

In questo modo, i campioni del mondo in carica riscattano la delusione olimpica (l'Italia aveva concluso al quinto posto) e recuperano [illegible] supremazia continentale, che era stata già loro nel [illegible]. Nella classifica dell'Europeo la squadra di Velasco ha preceduto Olanda, Russia, Germania, Bulgaria e Ucraina.

Barberis A PAGINA 13

lunedìsport
LA STAMPA 13 Settembre 1993

La banda-Mondonico sta con i rossoneri in vetta alla serie A, Inter e Lazio due tonfi che fanno rumore

Toro lassù con il Milan

Troppo sprecona la Juve a Foggia

La gioia di Papin (a lato) dopo aver segnato il primo gol del Milan all'Atalanta. La Juventus ha sciupato molte occasioni, anche con Baggio (sotto)

Non solo Milan, avevamo scritto nel presentare il campionato. Mai, però, [illegible] immaginato che, dopo 4 giornate, l'unico in grado di tenerne il passo fosse [illegible] Toro di Mondonico, tanto più indomito quanto più mutilato. [illegible] fatto che nessuna squadra sia a punteggio pieno la dice lunga sull'equilibrio in atto.

E' ancora presto per tirare le [illegible] Ma attenzione. [illegible] i bastimenti di Toro e Milan navigano [illegible] vento in poppa, c[illegible] testimoniano i sette punti su otto messi da parte, [illegible] sono altri che, a turno, trovano un iceberg. Domenica [illegible] la Juve; mercoledì, il Parma e la Samp. Ieri, l'Inter e la Lazio. L'Inter si [illegible] a Cagliari (prima vittoria), la Lazio a Cremona.

Le società [illegible] Pellegrini e Cragnotti sono quelle che, sul mercato, hanno investito [illegible] più. Non è di sicuro un'innocente brezza, il vento che si leva dagli accampamenti di Bagnoli e Zoff. Al contrario, ha l'aria di essere un mezzo ciclone. E domenica all'Olimpico, dopo il break europeo, ci sarà lo scontro diretto.

Bagnoli, a Cagliari, parte con Bergkamp in panchina. [illegible], a Cremona, ripropone e poi toglie Gascoigne. Le strade [illegible] portano [illegible] sconfitta sanno essere perfide, oltre che infinite: specialmente se al vertice non regna la dovuta armonia. Bagnoli è già ai ferri corti con Pellegrini. Zoff, a Roma, è nel mirino: quando vince, merito dei giocatori; quando perde, colpa [illegible].

Sarà una [illegible] densa di veleni. L'Osvaldo è ancora [illegible] ricerca di una plausibile quadratura. Fallito il recupero di Dell'Anno. Tutti, chi più chi meno, applicano il turn over, si pensi al Milan, [illegible] parcheggi Bergkamp, lo fai entrare e perdi, agli occhi del padrone non è più questione [illegible] alternanza, ma di idee poco chiare. Senza Signori (e Gazza), la Lazio era stata splendida mercoledì, contro il Parma. Le provinciali strappano applausi. I forsennati ingorghi del calendario favoriscono impennate e picchiate. Non, comunque, per Milan e Toro.

La Juve, in ripresa, spreca molto a Foggia, anche se il pri[illegible] gol di Roy sembrava regola[illegible]. E' un pareggio coraggioso e disinvolto, che dovrebbe contribuire a debellare la sindrome da trasferta.

Al momentaccio di Inter e Lazio, si aggiunge la crisi della Ro[illegible]. Gran brutta domenica, per la capitale. La Roma cede addirittura in [illegible] per mano del [illegible]poli-austerity (complimenti a Lippi). Senza i rigori sciupati da Baggio e Vialli, la classifica di Mazzone sarebbe [illegible] più mortificante. E dietro l'angolo c'è il Milan.

[illegible] Beccantini

Gran mischia nell'area dell'Udinese, evoca Silenzi L'attaccante ha dato il successo al Torino [illegible] preciso tiro al volo. Continua così la serie positiva della squadra di Mondonico in campionato

Granata in Norvegia, bianconeri con i moscoviti

Sette italiane in Coppa Via domani col Parma

[illegible]	[illegible]	TV
COPPA COPPE DOMANI		
Degerfors (Svezia) - [illegible]	Wojcik (Polonia)	ITALIA 1 [illegible] 18.00) DIRETTA
COPPA CAMPIONI MERCOLEDI'		
Aarau (Svizzera) - [illegible]	Snoddy (Irl. [illegible] nord)	ITALIA 1 [illegible] 20.30) DIRETTA
COPPA COPPE [illegible]		
Lillestroem (Norvegia) - TORINO	Ovtchinnikov (Russia)	RETE 4 [illegible] 18.00) DIRETTA
[illegible] MERCOLEDI'		
JUVENTUS - Lokomotiv Mosca (Russia)	Wieser (Austria)	TMC (ORE 20.00) DIRETTA
INTER - Rapid Bucarest (Rom.)	Assenmacher (Germania)	RAI* (ORE 20.30) DIRETTA
LAZIO - Lokomotiv [illegible] (Bul.)	Listkiewicz (Polonia)	RAI* (ORE 20.30) DIRETTA
COPPA UEFA GIOVEDI'		
Dinamo Bucarest (Rom.) - CAGLIARI	Sundell (Svezia)	RAI 3 (ORE 19.30) DIRETTA

*Ancora da definire la rete

SPORTENTI
DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Gli enigmi dell'Inter: dal colpo dell'anno (Bergkamp) a Dell'Anno

IL gioco di parole è così facile, ancorché pieno di diramazioni, da [illegible] persino in imbarazzo: dopo avere strappato a febbraio l'olandese Bergkamp alla Juventus, criticata per aver per[illegible] campione, l'Inter si è accaparrata sul mercato estivo l'italiano Dell'Anno. Così la società nerazzurra ha messo a segno il colpo dell'anno (Bergkamp) e il colpo Dell'Anno.

Bene (bene?), ieri a Cagliari l'Inter si è presentata con il grande Bergkamp in panchina, per lasciare posto in attacco a un siculo redivivo e a un uruguaiano che sembra un croupier in ferie italiane dopo un duro lavoro al casinò di Punta de l'Este. E quando finalmente lo straniero dell'anno è entrato in campo, ha sostituito l'italiano Dell'Anno.

Sarebbe una cosa divertentissima, per enigmisti, se 1) Bergkamp [illegible] fosse costato miliardi all'Inter e dunque alla bilancia dei pagamenti; 2) Dell'Anno non avesse così tanto occupato i nostri pensieri estivi; 3) i due [illegible] di mercato avessero comunque permesso l'offerta di un gran bel gioco.

Così, invece, l'Inter dopo gli acquisti D(d)ell'A(a)nno è il caso del giorno, e rischia di avere preso i bidoni del secolo. E il bel gioco è soltanto quello di parole.

SERIE A

CAGLIARI 1 – INTER 0
45' Dely Valdes (C)

CREMONESE 1 – LAZIO 0
20' Nicolini (C)

FOGGIA 1 – JUVENTUS 1
63' Roy (F)
68' Ravanelli (J)

MILAN 2 – ATALANTA 0
23' Papin (M)
52' Raducioiu (M)

PARMA 2 – GENOA 1
1' Zola (P)
19' Petrescu (G)
87' Crippa (P)

REGGIANA 1 – PIACENZA 1
28' Carannante (P)
[illegible] Morello (R)

ROMA 2 – NAPOLI 3
25' Buso (N)
45' Rizzitelli (R)
53' Di Canio (N)
55' Bonacina (R)
87' Ferrara (N)

SAMPDORIA 2 – LECCE 1
43' Jugovic (S)
45' Gerson (L)
78' Platt (S)

[illegible] 1 – [illegible]
50' Silenzi (T)

Squadre	Punti	Media inglese	In casa G	In casa V	In casa N	In casa P	In casa Reti F	In casa Reti S	Fuori casa G	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Fuori casa Reti F	Fuori casa Reti S	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Totale Reti F	Totale Reti S	Diff. reti	Rigori favore T	Rigori favore R	Rigori contro T	Rigori contro R
TORINO	7	1	2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	3	0	4	3	1	0	6	1	5	0	0	0	0
MILAN	7	1	2	2	0	0	3	0	2	1	1	0	1	[illegible]	4	3	1	0	4	0	4	[illegible]	0	0	0
PARMA	6	—	2	2	0	0	3	1	2	1	0	1	2	[illegible]	4	3	0	1	5	3	2	1	1	1	1
SAMPDORIA	6	—	2	2	0	0	4	2	2	1	0	1	3	4	4	3	0	1	7	6	1	1	1	0	0
JUVENTUS	5	-1	2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	2	3	4	2	1	1	6	4	2	2	0	0	0
FOGGIA	5	-1	2	0	2	0	2	2	2	1	1	0	2	0	4	1	3	0	4	2	2	1	1	1	0
INTER	5	-1	2	2	0	0	4	2	2	0	1	1	1	2	4	2	1	1	5	4	1	0	0	1	1
[illegible]	4	-2	2	2	0	0	7	3	2	0	0	2	1	4	4	2	0	2	8	7	1	1	0	0	0
CREMONESE	4	-2	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	1	3	4	2	0	2	4	[illegible]	1	0	0	0	0
LAZIO	[illegible]	-2	2	1	1	0	2	1	2	0	1	1	0	1	4	1	2	1	2	2	—	1	1	0	0
GENOA	3	-3	2	1	1	0	3	1	2	0	0	2	1	3	4	1	1	2	4	4	—	0	0	1	1
UDINESE	3	-3	2	0	1	1	0	1	2	1	0	1	2	2	4	1	1	2	2	3	-1	1	1	0	0
NAPOLI	3	-3	2	0	1	1	1	2	2	1	0	1	3	4	4	1	1	2	4	[illegible]	-2	0	0	0	0
ROMA	3	-3	2	1	0	1	4	4	2	0	1	1	0	2	4	1	1	2	4	6	-2	0	0	2	0
CAGLIARI	3	-3	2	1	0	1	2	2	2	0	1	1	3	6	4	1	1	2	5	8	-3	1	1	1	1
REGGIANA	[illegible]	-4	2	0	2	0	1	1	2	0	0	2	2	4	4	0	[illegible]	2	3	[illegible]	-2	1	0	1	0
PIACENZA	2	-4	2	0	1	1	0	3	2	0	1	1	2	3	4	0	2	2	2	6	-4	0	0	2	1
LECCE	0	-6	2	0	0	2	0	3	2	0	0	2	1	3	4	0	0	4	1	6	-5	1	0	1	1

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Ganz (Atalanta)
3 reti: Dely Valdes (Cagliari); Schillaci (Inter); Moeller (Juventus); Zola (Parma, 1 su calcio di rigore).
2 reti: Scapolo (Atalanta), Allegri (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Tentoni (Cremonese); Roy (Foggia); Nappi (Genoa); Padovano (Reggiana); Gullit (Sampdoria); Jugovic (Sampdoria), Platt (Sampdoria). Silenzi (Torino)
1 reti: Rambaudi (Atalanta), Nicolini (Cremonese); Bresciani P. (Foggia); Di Biagio (Foggia, 1 su calcio di rigore); Lorenzini (Genoa); Petrescu (Genoa), Bergkamp (Inter); Jonk (Inter); Baggio R. (Juventus); Conte A. (Juventus), Ravanelli (Juventus); Cravero (Lazio, 1 su calcio di rigore); Fuser (Lazio); Gerson (Lecce); Boban (Milan); Massaro (Milan); Papin (Milan); Raducioiu (Milan); Bresciani G. (Napoli); Buso (Napoli); Di Canio (Napoli); Ferrara (Napoli); Crippa (Parma); Melli (Parma); Carannante (Piacenza); Morello (Reggiana); Balbo (Roma); Bonacina (Roma); Muzzi (Roma); Rizzitelli (Roma), Mancini R. (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Carbone B. (Torino); Fortunato D. (Torino); Poggi (Torino); Venturin (Torino); Branca (Udinese, 1 su calcio di rigore); Statuto (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 5

PARTITE DEL 12/9/93	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Inter	1
2	Cremonese	Lazio	1
3	Foggia	Juventus	X
4	Milan	Atalanta	1
5	Parma	Genoa	1
6	Reggiana	Piacenza	X
7	Roma	Napoli	2
8	Sampdoria	Lecce	1
9	Torino	Udinese	1
10	Cosenza	Fiorentina	X
11	Palermo	Ravenna	2
12	Siena	Perugia	2
13	Siracusa	Juve Stabia	X

CONCORSO 5
Montepremi L. 23.648.150.148
Ai 27 13 L. 437.928.000
Ai 991 [illegible] [illegible] 11.931.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 6

PARTITE DEL 19/9/93	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Cremonese	
2	Foggia	Cagliari	
3	Genoa	Napoli	
4	Juventus	Reggiana	
5	Lazio	Inter	
6	Milan	Roma	
7	Parma	Torino	
8	Piacenza	Lecce	
9	Udinese	Sampdoria	
10	Brescia	Lucchese	
11	Modena	Venezia	
12	Mantova	Spal	
13	Chieti	Reggina	

[illegible]

5ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

ATALANTA	CREMONESE	
[illegible]	CAGLIARI	
GENOA	NAPOLI	
JUVENTUS	REGGIANA	
LAZIO	INTER	
MILAN	ROMA	
PARMA	TORINO	
PIACENZA	LECCE	20,30
UDINESE	SAMPDORIA	

6ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

CAGLIARI	LAZIO	
CREMONESE	MILAN	20,30
INTER	PIACENZA	
LECCE	JUVENTUS	
NAPOLI	UDINESE	
REGGIANA	[illegible]	
ROMA	ATALANTA	
[illegible]	[illegible]	
TORINO	GENOA	

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Gullit	Sampdoria	7,37
2	Boban	Milan	7,00
3	Ruotolo	Genoa	6,87
4	Ganz	Atalanta	6,75
5	Gatta	Lecce	6,75
6	Manicone	Inter	6,66
7	Marocchi	Juventus	6,66
8	Bresciani P.	Foggia	6,62
9	Carbone B.	Torino	6,62
10	Mancini F.	Foggia	6,62

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Boggi	2 gare	7,00
[illegible]	Trentalange	2 gare	7,00
3	[illegible]	2 gare	6,50
4	Bazzoli	2 gare	6,50
5	Beschin	2 gare	6,50
6	Braschi	2 gare	6,50
7	Luci	2 gare	6,50
8	Pairetto	2 gare	6,50
9	Quartuccio	1 gara	6,50
10	[illegible]	1 gara	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E [illegible]

[illegible]		Paganti	Incasso	Abbonati
CAGLIARI	INTER	11.837	425.660.000	11.500
CREMONESE	LAZIO	6.695	197.555.000	3.100
FOGGIA	JUVENTUS	[illegible]	673.405.000	13.861
MILAN	ATALANTA	7.631	256.842.000	58.207
PARMA	GENOA	3.698	119.588.000	20.832
REGGIANA	PIACENZA	2.178	79.905.000	10.252
ROMA	NAPOLI	16.423	600.205.000	34.275
SAMPDORIA	LECCE	3.333	101.290.000	23.115
TORINO	UDINESE	7.263	193.355.000	17.050
TOTALI		71.264	2.647.805.000	192.192
Totali '93-'94 dopo la 4ª		413.206	14.433.324.000	724.067
Totali '92-'93 dopo la 4ª		444.995	16.055.567.000	800.914

SERIE B

ANCONA [illegible] – MODENA 0
43' Gadda (A)
63' Vecchiola (A)

CESENA 2 – MONZA 2
22' Dolcetti (C); 48' Artistico (M); 54' Scugugia (C); 85' Hubner (C), autorete

[illegible] 1 – [illegible] 1
58' Maiellaro (C)
60' Pioli (F)

FID. ANDRIA 2 – ASCOLI 1
47' Ripa (F); 75' Romairone (F); 80' Zanoncelli (A)

[illegible] 1 – ACIREALE 0
24' Russo (L)

[illegible] 0 – [illegible] 1
39' Francioso (R)

[illegible] 1 – [illegible] 1
25' Hagi (B)
85' Bivi (P)

VENEZIA 3 – PISA [illegible]
46' Cristallini (P); 47' Carbone (V); 46' Petrachi (V); 82' Carbone (V); 90' Cristallini (P)

[illegible] [illegible] – [illegible] 1
37' Lunini (V); 46' Modica (P); 72' Inzaghi (V)

VICE[illegible] 1 – BARI [illegible]
5' Viviani F. (V); 7' Barone (B); 54' Protti (B); 74' Tovalieri (B); 84' Protti (B); 87' Alessio (B)

Squadre	[illegible]	Media inglese	In casa G	In casa V	In casa N	In casa P	In casa Reti F	In casa Reti S	Fuori casa G	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Fuori casa Reti F	Fuori casa Reti S	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Totale Reti F	Totale Reti S	Diff. reti
[illegible]	5	1	1	1	0	0	4	0	2	1	1	[illegible]	4	1	3	2	1	[illegible]	6	[illegible]	7
LUCCHESE	[illegible]	—	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	2	[illegible]	3	2	1	0	4	2	2
COSENZA	5	—	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	0	3	2	1	0	3	1	2
FID. ANDRIA	5	—	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	[illegible]	3	2	1	0	3	1	2
[illegible]	4	—	1	0	1	0	0	0	2	1	1	[illegible]	[illegible]	2	3	1	2	0	6	2	4
PADOVA	4	—	1	1	0	0	2	0	2	1	0	1	2	2	[illegible]	2	[illegible]	1	4	[illegible]	[illegible]
ANCONA	4	-1	[illegible]	1	1	0	2	0	1	[illegible]	1	[illegible]	1	1	[illegible]	1	2	[illegible]	3	1	2
VENEZIA	[illegible]	-1	2	2	0	0	5	3	1	0	0	1	[illegible]	4	3	2	0	1	5	7	-2
CESENA	3	-2	2	0	2	0	3	3	1	[illegible]	1	0	1	1	3	0	3	0	4	4	—
VERONA	3	-2	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	0	1	3	1	1	1	3	3	—
ASCOLI	3	-1	1	1	0	0	1	0	2	0	1	1	1	[illegible]	3	1	1	1	2	2	—
BRESCIA	3	-1	1	0	1	0	1	1	2	0	2	0	[illegible]	1	3	0	3	0	2	2	—
PISA	2	-2	1	1	0	0	3	0	2	0	0	2	2	5	3	1	[illegible]	[illegible]	5	5	—
ACIREALE	2	-2	1	1	0	0	1	0	2	0	0	2	1	3	3	1	0	2	2	3	-1
MONZA	2	-2	1	0	0	1	0	1	2	0	2	0	2	[illegible]	[illegible]	0	2	1	2	3	-1
RAVENNA	[illegible]	-2	1	0	0	1	0	1	2	1	0	[illegible]	1	1	3	1	0	2	1	2	-1
VICENZA	1	-4	2	[illegible]	0	2	1	6	1	0	1	0	0	0	3	0	1	2	1	[illegible]	-5
[illegible]	1	-3	1	0	1	0	0	0	2	0	0	2	0	5	3	[illegible]	1	[illegible]	0	5	-5
PALERMO	[illegible]	-5	2	0	0	2	0	4	1	0	0	1	0	1	3	0	[illegible]	3	0	5	-5
PESCARA	-1	-3	2	[illegible]	1	1	2	3	1	[illegible]	1	0	1	1	3	0	2	1	3	4	-1

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Robbiati (Fiorentina)
2 reti: Protti (Bari); Tovalieri (Bari); Scarafoni (Cesena); Fabris (Cosenza); Romairone (Fid. Andria); Banchelli (Fiorentina); Effenberg (Fiorentina); Bivi (Pescara); Cristallini (Pisa); Polidori (Pisa); Carbone (Venezia); Lunini (Verona).
1 reti: Sorbello (Acireale); Tarantino (Acireale); Caccia (Ancona); Gadda (Ancona); Vecchiola (Ancona); Troglio (Ascoli); Zanoncelli (Ascoli); Alessio (Bari); Barone (Bari); Hagi (Brescia); Sabau (Brescia). Dolcetti (Cesena); Scugugia (Cesena); Maiellaro (Cosenza); Ripa (Fid. Andria); Pioli (Fiorentina); Di Stefano (Lucchese); Paci (Lucchese); Rastelli (Lucchese); Russo (Lucchese); Artistico (Monza); Cuicchi (Padova); Galderisi (Padova); Modica (Padova), Simonetta (Padova); Palladini (Pescara), Rotella (Pisa), Francioso (Ravenna); Monaco (Venezia); Petrachi (Venezia); Inzaghi (Verona); Viviani F. (Vicenza).

[illegible] TURNI

4ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

ACIREALE	CESENA	
ASCOLI	VERONA	
BARI	ANCONA	20,30 sa.
BRESCIA	LUCCHESE	
FIORENTINA	VICENZA	
MODENA	VENEZIA	
MONZA	FID. ANDRIA	
PADOVA	PESCARA	
PISA	PALERMO	
RAVENNA	COSENZA	

5ª DI ANDATA 26 SETTEMBRE - ORE 15

ANCONA	PADOVA	
BARI	RAVENNA	
CESENA	ASCOLI	
COSENZA	PISA	
FIORENTINA	BRESCIA	20,30 sa.
MODENA	LUCCHESE	
PALERMO	VERONA	
PESCARA	ACIREALE	
VENEZIA	FID. ANDRIA	
VICENZA	MONZA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Pioggia di gol sul torneo cadetto: se ne sono contati ben 29 (senza acuti soltanto Modena, Acireale e Palermo), per trovare turni ancora più ricchi bisogna rifarsi alla 5ª e alla 38ª del campionato scorso quando le marcature furono rispettivamente 31 e 30. Crollato il Padova sul tetto della classifica Cosenza e Fiorentina (che hanno chiuso sull'1-1 lo scontro diretto in Calabria) sono state raggiunte dalla Lucchese e dall'Andria. Seconda sconfitta per il Palermo: dopo [illegible] Fiorentina alla Favorita è passato anche il Ravenna, l'undici rosanero è il solo a non aver ancora mosso la classifica.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	MANTOVA	3-3
FIORENZUOLA	CARRARESE	2-1
LEFFE	PRATO	1-0
MASSESE	BOLOGNA	0-0
PALAZZOLO	COMO	0-1
PRO SESTO	EMPOLI	1-0
SPAL	CHIEVO	1-0
SPEZIA	PISTOIESE	1-0
TRIESTINA	ALESSANDRIA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	Reti S
FIORENZUOLA	3	—	1	1	0	0	2	1
COMO	3	1	1	1	0	[illegible]	1	0
LEFFE	3	—	1	1	0	0	1	0
PRO SESTO	3	—	1	1	0	0	1	[illegible]
SPAL	3	—	1	1	0	0	1	0
SPEZIA	3	—	1	1	0	0	1	0
MANTOVA	1	—	1	0	1	[illegible]	3	3
CARPI	1	-1	1	0	1	[illegible]	3	[illegible]
ALESSANDRIA	1	—	1	0	1	0	0	0
BOLOGNA	1	—	1	0	1	0	[illegible]	0
MASSESE	1	-1	1	0	1	0	0	[illegible]
TRIESTINA	1	-1	1	0	1	0	0	[illegible]
CARRARESE	0	-1	1	0	0	1	1	2
CHIEVO	0	-1	1	0	0	1	0	1
EMPOLI	0	-1	1	0	0	1	0	1
PISTOIESE	0	-1	1	0	0	1	0	1
PRATO	0	-1	1	0	0	1	0	1
PALAZZOLO	0	-2	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO — 2ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

ALESSANDRIA	CARPI
BOLOGNA	PALAZZOLO
CARRARESE	PRO SESTO
CHIEVO	MASSESE
COMO	FIORENZUOLA
EMPOLI	SPEZIA
MANTOVA	[illegible]
PISTOIESE	LEFFE
PRATO	TRIESTINA

GIRONE B

GIARRE	CHIETI	0-0
LODIGIANI	MATERA	1-1
NOLA	CASARANO	0-0
POTENZA	AVELLINO	2-0
REGGINA	ISCHIA	1-0
SALERNITANA	LEONZIO	0-0
SAMBENEDETT.	BARLETTA	2-1
SIENA	PERUGIA	0-1
SIRACUSA	JUVE STABIA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	Reti S
POTENZA	3	—	1	1	0	0	2	0
SAMBENEDETT.	3	—	1	1	0	0	2	1
PERUGIA	3	1	1	1	0	0	1	[illegible]
REGGINA	3	—	1	1	0	0	1	0
JUVE STABIA	1	—	1	0	1	0	1	1
MATERA	1	—	1	[illegible]	1	0	1	1
LODIGIANI	1	-1	1	0	1	0	1	1
SIRACUSA	1	-1	1	0	1	0	1	1
CASARANO	1	—	1	0	1	0	0	[illegible]
CHIETI	1	—	1	0	1	0	0	0
LEONZIO	1	—	1	0	1	0	0	0
GIARRE	1	-1	1	0	1	0	0	0
NOLA	1	-1	1	0	1	0	0	0
SALERNITANA	1	-1	1	[illegible]	1	0	0	[illegible]
BARLETTA	0	-1	1	[illegible]	0	1	1	2
ISCHIA	0	-1	1	0	0	1	0	1
SIENA	0	-2	1	[illegible]	0	1	0	1
AVELLINO	0	-1	1	0	0	1	0	2

[illegible] TURNO — 2ª [illegible] 19 SETTEMBRE - ORE 16

AVELLINO	SIRACUSA
BARLETTA	NOLA
CASARANO	SIENA
CHIETI	REGGINA
ISCHIA	POTENZA
JUVE [illegible]	GIARRE
LEONZIO	SAMBENEDETT.
MATERA	SALERNITANA
PERUGIA	LODIGIANI

SERIE C2

GIRONE A

LECCO	TRENTO	0-0
LEGNANO	TORRES	2-1
[illegible]	AOSTA	0-0
CREVALCORE	SOLBIATESE	1-0
NOVARA	PERGOCREMA	2-0
OLBIA	CITTADELLA	1-0
OSPITALETTO	VOGHERESE	2-2
PAVIA	CENTESE	2-1
TEMPIO	GIORGIONE	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	Reti S
NOVARA	3	—	1	1	0	0	2	0
LEGNANO	3	—	1	1	0	0	2	1
PAVIA	3	—	1	1	0	0	2	1
CREVALCORE	3	—	1	1	[illegible]	[illegible]	1	0
OLBIA	3	—	1	1	0	0	1	0
TEMPIO	3	—	1	1	0	0	1	0
VOGHERESE	1	—	1	0	1	0	2	2
OSPITALETTO	1	-1	1	0	1	0	2	2
AOSTA	1	—	1	0	1	0	0	0
TRENTO	1	—	1	[illegible]	1	[illegible]	0	0
LECCO	1	-1	1	0	1	0	0	0
LUMEZZANE	1	-1	1	0	1	0	0	0
CENTESE	0	-1	1	0	0	1	1	2
TORRES	0	-1	1	0	0	1	1	2
CITTADELLA	0	-1	1	0	0	1	0	1
GIORGIONE	0	-1	1	0	0	1	0	1
SOLBIATESE	0	-1	1	[illegible]	0	1	0	1
PERGOCREMA	0	-1	1	[illegible]	0	1	0	[illegible]

PROSSIMO TURNO — 2ª DI ANDATA [illegible] SETTEMBRE - ORE 16

AOSTA	OSPITALETTO
CENTESE	TEMPIO
CITTADELLA	LECCO
GIORGIONE	NOVARA
PERGOCREMA	LEGNANO
TORRES	CREVALCORE
[illegible]	OLBIA
TRENTO	LUMEZZANE
VOGHERESE	PAVIA

GIRONE B

AVEZZANO	CIVITANOVESE	1-0
BARACCA L	PONSACCO	0-2
FANO	CAST. SANGRO	1-1
GUALDO	FORLI'	3-0
LIVORNO	VIAREGGIO	3-0
MACERATESE	L'AQUILA	1-1
MONTEVARCHI	CECINA	0-0
[illegible]	VASTESE	2-1
PONTEDERA	RIMINI	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	Reti S
GUALDO	3	—	1	1	0	0	3	0
LIVORNO	3	—	1	1	0	0	3	0
PONSACCO	3	1	1	1	0	0	2	0
POGGIBONSI	3	—	1	1	0	0	2	1
AVEZZANO	3	—	1	1	0	[illegible]	1	0
CAST. SANGRO	1	—	1	0	1	0	1	1
L'AQUILA	1	—	1	0	1	0	1	1
RIMINI	1	—	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	-1	1	0	1	0	1	1
MACERATESE	1	-1	1	0	1	0	1	1
PONTEDERA	1	-1	1	0	1	0	1	1
CECINA	1	—	1	0	1	0	0	0
MONTEVARCHI	[illegible]	-1	1	0	1	0	0	0
VASTESE	0	-1	1	0	0	1	1	2
CIVITANOVESE	0	-1	1	0	0	1	0	1
BARACCA L	0	-2	1	0	0	1	0	2
FORLI'	0	-1	1	0	0	[illegible]	0	3
VIAREGGIO	0	-1	1	0	0	[illegible]	[illegible]	3

[illegible] TURNO — [illegible] DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

CAST. SANGRO	BARACCA L
CECINA	POGGIBONSI
CIVITANOVESE	FANO
FORLI'	MONTEVARCHI
L'AQUILA	GUALDO
PONSACCO	LIVORNO
RIMINI	AVEZZANO
VASTESE	PONTEDERA
VIAREGGIO	MACERATESE

GIRONE C

BISCEGLIE	CERVETERI	0-[illegible]
LICATA	SANGIUSEPP.	1-1
MOLFETTA	BATTIPAGL.	1-1
[illegible]	ASTREA	1-0
SAVOIA	CATANZARO	0-0
SORA	AKRAGAS	1-0
TRANI	FORMIA	1-0
TURRIS	TRAPANI	0-0
V. LAMEZIA	FASANO	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	Reti S
MONOPOLI	3	—	1	1	0	0	1	0
SORA	3	—	1	1	[illegible]	0	1	0
TRANI	3	—	1	1	0	0	1	0
BATTIPAGL.	1	—	1	0	1	0	1	1
FASANO	1	—	1	0	1	0	1	1
SANGIUSEPP.	1	—	1	0	1	0	1	1
MOLFETTA	1	-1	1	0	1	0	1	1
V. LAMEZIA	1	-1	1	0	1	0	1	1
CATANZARO	1	—	1	0	1	0	0	0
CERVETERI	1	—	1	0	1	0	[illegible]	0
TRAPANI	1	—	1	0	1	0	[illegible]	0
BISCEGLIE	1	-1	1	0	1	0	0	0
SAVOIA	1	-1	1	0	1	0	[illegible]	0
TURRIS	1	-1	1	0	1	0	0	0
AKRAGAS	0	-1	1	0	0	1	0	1
ASTREA	0	-1	1	0	0	1	0	1
FORMIA	0	-1	1	0	0	1	0	1
LICATA	-5	-1	1	0	1	0	1	1

Licata penalizzato di 6 punti

[illegible] TURNO — 2ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

AKRAGAS	TURRIS
ASTREA	MOLFETTA
BATTIPAGL.	SORA
CATANZARO	[illegible]
CERVETERI	TRANI
FASANO	MONOPOLI
FORMIA	[illegible]
SANGIUSEPP.	SAVOIA
TRAPANI	V. LAMEZIA

I bianconeri domano i bersaglieri del Foggia ma gettano al vento troppe occasioni

Juve, cuore di ferro e piede sprecone

Baggio e Moeller falliscono per quattro volte il bersaglio
Al gol dei pugliesi risponde Ravanelli evitando la beffa

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Zemanlandia, il luna park del pallone, ci ricorda adesso una [illegible] quelle centrali dell'effimero cresciute sulla riviera romagnola, dove si entra convinti di assistere alle mirabilie e poi ci trovi, fasciati di luci psichedeliche, due scivoli, tre piscine e il gabbiotto della Coca Cola. La Juve, finalmente solida e creativa, ha squarciato questa volta il cartellone pubblicitario [illegible] foggiani e ha ridimensionato il babau anche in prospettiva futura: niente d'ora in poi dovrà sembrare troppo brutto a una squadra lon[illegible] dagli sfarzi giocosi del passato, ma abbastanza attrezzata per fare bene fino in fondo.

[illegible] problema per i trapattoniani sarà di non gettar via altri punti. Come a Roma, come anche a Foggia dove con più freddezza la Signora avrebbe potuto schiacciare gli Assatanelli sotto il peso di tre o quattro gol.

Abbiamo visto un match non brutto se si giudica [illegible] base alle emozioni, sicuramente poco fluido se si guarda al gioco e alle molte (troppe) cadute di ritmo, un po' per il caldo, un po' per gli scontri [illegible] campo e un po', diremmo, perché alla Juve conveniva così. Guai a mettersi sul piano della [illegible]. Il battaglione bersaglieri foggiano avrebbe prevalso. [illegible] così è stato nei primi minuti, quando la Signora ha subito una giostra dalla quale ci chiedevamo [illegible] sarebbe [illegible]

FOGGIA	1
MANCINI F.	7
CHAMOT	6
NICOLI	6
SCIACCA	6
BUCARO	5
BIANCHINI	5.5
BRESCIANI P.	6
DI BIAGIO	6.5
(88' DE VINCENZO)	s.v.
KOLYVANOV	5
STROPPA	6
ROY	7
All.: ZEMAN	6

JUVENTUS	1
PERUZZI	6
PORRINI	[illegible]
(77' CARRERA)	s.v.
TORRICELLI	6
MAROCCHI	7
KOHLER	7
JULIO CESAR	7
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	7
RAVANELLI	6.5
(74' DEL PIERO)	s.v.
BAGGIO R.	5.5
MOELLER	5.5
All.: TRAPATTONI	7

Arbitro: AMENDOLIA 5
Reti: 63' Roy, 68' Ravanelli. **Ammoniti:** 12' Bucaro, 45' Sciacca, 56' Torricelli, 59' Marocchi. **Spettatori:** paganti 10.624, incasso 573.405.000, abbonati 13.861, quota abbonati [illegible].625.

Dopo tre minuti il Foggia [illegible] in gol. Roy, antilliano di sangue e aiacide [illegible] scuola, [illegible] scattato sul tocco profondo di Kolyvanov lasciando sul posto un paracarro, cioè Porrini, [illegible] ha tirato in diagonale. Gol splendido e per noi anche buono. Non per Amendolia, cui il guardalinee aveva segnalato il fuorigioco. Su quell'episodio tutta la partita è scivolata via, con la sensazione (foggiana) di aver subito un furto. In realtà la Juve ha ottenuto con il tempo una superiorità netta: anche [illegible] Zemanlandia la tecnica conta qualcosa e se la palla la tocca Moeller [illegible] Baggio ne senti la musica, [illegible] la calcia Sciacca [illegible] Bianchini vien fuori uno «sboing».

Dieci minuti è durata [illegible] danza degli Assatanelli e Peruzzi avrebbe gradito trovarsi al cinema, tanto pareva che la Juve fosse sul punto di crollare. Poi abbiamo assistito al miracolo. Giocando un calcio da provinciale Anni Cinquanta, tutto spigoli e pim-pum-pam, i bianconeri hanno smorzato il [illegible]ro fuoco degli Zemanidi. Il Foggia ha perso il fiato, la concentrazione, la precisione: poiché il brutto at[illegible] anche i pugliesi si sono adagiati sulla palla al ricaccio [illegible] gli juventini. Con la differenza che la qualità della Juve è lievitata, mentre [illegible] Foggia [illegible] ha più saputo ripulirsi.

A centrocampo Conte [illegible] Marocchi, ma anche Di Livio piazzato sulla fascia sinistra, hanno triturato gioco a prezzo di energie incredibili, la difesa si è assestata in Kohler [illegible] Julio Cesar. E davanti le geometrie di Baggio, Moeller e Ravanelli hanno mandato in crisi la difesa in linea, assai debole in Bucaro e Bianchini. Per due volte (al 27' [illegible] al 40') Moeller si è trovato a tu per tu con Mancini, una volta (al 13') è toccato al Divin Codino: tre conclusioni facili come un rigore, tre errori. Saliva anche Julio Ce[illegible] per sfruttare la stazza sui calci d'angolo e sfiorava per due volte la porta. Di tante occasioni si poteva rammaricare [illegible] Juve e al 60' se ne aggiungeva un'altra, [illegible] con Roberto [illegible]ggio. Tra Samp e Foggia il Codino ha sbagliato [illegible] conclusioni [illegible] tu per tu con il portiere: che gli succede?.

Poteva calare il dramma sulla Juve. Il gol del Foggia arrivava in contropiede al 63' con Roy, l'avversario di Porrini. Un raggio di sole rischiarava Zemanlandia. E già immaginavamo i paraponzi sul calcio nuovo che abbatte il vecchio e a nulla sarebbe valso raccontare che il calcio [illegible] [illegible] vincendo [illegible] [illegible] contropiede da italianuzzi vecchio stampo. Cinque minuti dopo però il piede di Ravanelli centrava lo spiraglio giusto per ristemare la verità e la classifica della Juve. Solo in parte però. Perché la Signora Sprechi è di nuovo [illegible] due punti dalla testa.

Marco Ansaldo

Tiro di Baggio: sulla respinta del portiere interverrà Ravanelli per il gol del pareggio juventino

LA CRONACA ALLO ZACCHERIA

FOGGIA. Gli episodi principali.
1'. Conte si lancia sul cross [illegible] Di Livio e si [illegible] tra con Nicoli
3'. Kolyvanov lancia a sinistra Roy, che salta agevolmente Porrini [illegible] sull'arrivo di Julio Cesar realizza con uno splendido diagonale. Gol annullato per un fuorig[illegible] molto dubbio.
7'. Gran tiro a fil di traversa [illegible] Sciacca che Peruzzi devia. Sul calcio d'angolo, Di Biagio sfiora il gol in diagonale di testa.
13'. Baggio ruba palla a Sciacca e, solo davanti [illegible] Mancini, tira sul portiere.
27'. Ravanelli smarca Moeller in area, il tedesco salta il portiere [illegible] [illegible] porta vuota calcia alto.
35'. Bresciani reclama un rigore, inesistente, per [illegible] contatto con Julio Cesar.
39'. Julio Cesar, smarcato in area, colpisce alto di testa.
40'. Baggio smarca in [illegible] Moeller, il cui tiro al volo basso [illegible] angolato è parato da Mancini.
45'. Tiro al volo di Julio Cesar, palo sfiorato.
60'. Moeller di testa lancia Baggio davanti a Mancini. Il Divin Codino cerca di superare il portiere, non trova il tempo e si fa bloccare la palla.
63'. Contropiede del Foggia, con Stroppa per lo smarcato Bresciani, il cui tiro è respinto da Peruzzi. Roy, lasciato solo, riprende [illegible] segna.
68'. Moeller e Baggio impegnano Mancini in due respinte, finché Ravanelli riesce a trovare lo spiraglio giusto per segnare. (m. a.)

«Ecco la grinta da trasferta»

Trap: molti errori, però che carattere

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma qual [illegible] la Juve più vera in versione trasferta? Quella rinunciataria di Roma (copyright Luca Vialli), oppure quella grintosa, decisa, ancorché piuttosto sciupona, di Foggia? Trapattoni, ovviamente, propende per la seconda ipotesi. La prestazione brillante dei suoi fa passare in secondo piano perfino la sciagurata generosità con cui i bianconeri hanno graziato il Foggia in zona gol.

Nello spogliatoio-sauna dello Zaccheria, il Trap ha l'aria soddisfatta. Non [illegible] neppure rauco, quindi già questo dimostra che dalla panchina non ha dovuto sgolarsi come al solito. Attacca: «Tutto come previsto. Il Foggia è partito [illegible] razzo, ha segnato un gol che dovrò capire bene perché è stato annullato, ma non dico che Amendolia abbia torto, poi abbiamo preso in pugno [illegible] la partita. Potevamo passare in vantaggio, ma Baggio ha sprecato due grossissime occasioni. Capita anche ai migliori. Lui e Moeller sono stati decisivi [illegible]tro la Sampdoria, questa volta hanno sbagliato. Quindi un pareggio che ci sta stretto. Ma al [illegible] là del risultato sono state altre le [illegible] importanti. Prima di [illegible] la personalità dimostrata in trasferta dopo le critiche [illegible] Roma. Il gol [illegible] Roy non ha creato alcun contraccolpo».

Quel demonio del piccolo olandese ci aveva provato con successo anche nel primo tem[illegible]. Continua Trapattoni: «Ripeto, l'episodio va rivisto con calma. In ogni [illegible] mancavano ottanta minuti. Molto più delicata la rete valida, perché c'era il pericolo di [illegible] riuscire a raddrizzare la partita. Sono contento che la risposta sia [illegible] convincente. Torniamo a casa contenti e non stiamo a tirare in ballo le assenze, anche [illegible] certi giocatori assicurano personalità ed equilibrio. Solo una Juve ben disposta poteva farcela [illegible] questo Foggia, che è la dimostrazione più evidente di come oggi [illegible] Italia chiunque può fare risultato. Le defaillances del passato [illegible] [illegible] più venute a galla. Peccato per Baggio, poco lucido».

Qualcuno tira in ballo la Juve operaia. Grazie no, il Trap non gradisce affatto: «Non vorrei che diventasse un luogo comune. Con [illegible] Sampdoria ho visto una Juve di lusso. Questa volta ci siamo adeguati all'andamento della gara, non si può sempre usare il fioretto». Chiude [illegible] un buffetto generoso a due veri «operai» come Conte [illegible] Di Livio. I faticatori del centrocampo gli sono piaciuti: «Sono molto [illegible]tento di Conte, [illegible] non lo raccomando a nessuno. Sacchi ha già tanti problemi. Quanto [illegible] Di Livio, ha chiuso bene gli spazi [illegible] Chamot. Una mossa studiata e azzeccata». E strizza l'occhio.

Baggio e Moeller, dopo aver sprecato clamorose palle-gol, evitano ogni commento. Il Codi[illegible] prosegue il personale silenzio stampa e se ne [illegible] zoppicando per una botta con ematoma al collo del piede destro, che ne mette in dubbio la presenza mercoledì in coppa. Esplode la soddisfazione [illegible] Ravanelli. Un gol l'anno scorso nella partita della disfatta, [illegible] altro quest'anno, molto pesante. [illegible] vice Vialli recrimina. «Abbiamo giocato alla grande, reagendo bene al gol con l'umiltà che anche una grande deve [illegible]. L'unica pecca è che [illegible] è sciupato troppo, quindi il [illegible]reggio ci va stretto. Non sono Vialli, però [illegible] l'anima».

Pochi minuti per Del Piero, al debutto in serie A, ma «mi basteno [illegible] sono contento così». Una partita di straordinaria fatica per Marocchi, lottatore feroce [illegible] centrocampo. Anche per lui [illegible] solite recriminazioni: «Accettiamo il risultato, ma [illegible] ingiusto. Dopo qualche problema iniziale, abbiamo dominato, sprecando occasioni d'oro. Ma deve essere questo il [illegible] atteggiamento in trasferta. Convinti, grintosi e tutti disposti [illegible] sacrificio». Ed ecco la domanda di cui sopra. «Una trasferta da dimenticare, un'altra positiva. Non ci resta che attendere Lecce per capire qual è la Juve vera. Io spero [illegible]. Vedremo».

Fabio Vergnano

BONIPERTI

Insultato, è quasi rissa

FOGGIA. La prossima volta Giampiero Boniperti farà bene ad evi[illegible] la trasferta [illegible] Foggia. Lo hanno insultato l'anno scorso, ha ricevuto [illegible] nuovo insulti ed è stato quasi coinvolto in una rissa ieri. Mentre lasciava [illegible] tribuna d'onore al termine del primo tempo, l'amministratore delegato della Juventus è stato apostrofato in maniera volgare da un tifoso. Pronta la reazione di Boniperti, trattenuto [illegible] stento dal figlio Giampaolo [illegible] da altri dirigenti, prima che riuscisse ad avvicinarsi all'energumeno che l'aveva intercettato. «Vieni qui che ti rompo in due» ha urlato il dirigente, visibilmente alterato. Il secondo round è poi avvenuto sulla scala che conduce negli spogliatoi. Altri tifosi lo hanno preso di mira, ma questa volta sono intervenuti un paio di agenti e il questore di Foggia Domenico Bagnato. Spintoni, altre urla, poi la fine di un incivile fuori programma. (f. ver.)

LE PAGELLE

Kohler, grande rientro

Roy super, Conte e Marocchi perfetti

MANCINI 7. Salva il salvabile, con poco stile [illegible] rara efficacia.
CHAMOT 6. Trap lo temeva e per questo ha spostato Di Livio sulla [illegible] fascia per contenerlo. L'operazione è riuscita.
NICOLI 6. Potrebbe mandare in crisi Moeller [illegible] il centrocampo bianconero se [illegible] come sa. Si limita al compitino.
SCIACCA 6. Gioca da centromediano metodista e [illegible] arrangia, pur con limiti tecnici evidenti.
BUCARO 5. [illegible] i bianconeri perforano al centro con grande facilità è anche perché lui si fa cogliere spesso fuori posizione.
BIANCHINI 5,5. Complice di Bucaro, qualche chiusura in più.
[illegible]SCIANI 6. Bravo a lanciarsi nel contropiede giusto. Svaria [illegible] destra cercando un corridoio che trova raramente.
DI BIAGIO 6,5. Ci pare il più lucido a centrocampo, dove se la vede [illegible] Marocchi. (88' De Vin[illegible] s.v.).
KOLYVANOV 5. Rientra in squadra, come Kohler che lo [illegible] [illegible] per il russo c'è solo un ruolo da spettatore.
[illegible] 6. Lezioso nel primo tempo, più sostanza nella ripresa, quando il Foggia appoggia su di lui il rilancio dell'azione.
ROY 7. Bellissimo nell'azione del gol annullato, puntuale nel realizzare quello buono. Tutta la vivacità degli attacchi foggiani è nelle sue iniziative.
[illegible] 6. Ordinaria amministrazione. La miglior parata è [illegible] una botta di Sciacca [illegible] 7'.
PORRINI [illegible] In bambola. Gli scatti di Roy lo sorprendono, noi invece siamo sorpresi del suo stato confusionale che gli complica le giocate più banali. (77' Carrera s.v.).
TORRICELLI 6. Fatica a uscire dal pressing [illegible] Foggia. Si riprende alla distanza, dimostrando se non altro carattere.
MAROCCHI 7. Tra i protagonisti: insieme a Conte tampona ovunque, pressa, contrasta, rilancia. Il neo tattico è di essersi lasciato attirare in attacco, lasciando spazio al contropiede foggiano nell'azione del gol.
KOHLER 7. La differenza tra quando c'è e quando manca [illegible] la stessa che c'è [illegible] una porta blindata [illegible] [illegible] tavola di compensa[illegible]: dà sicurezza a tutti.
[illegible] [illegible] 7. Finalmente la sua partita, nel giorno in cui lo pensavamo in maggiore difficoltà per quanto sono veloci i foggiani. Formidabile [illegible] testa, roccioso di piede. Con più freddezza potrebbe segnare 2 gol.
DI [illegible]IV[illegible] 6,5. Un passo avanti sulla strada della conferma. Gioca a sinistra [illegible] diligenza, se possedesse anche lo spunto in velocità sarebbe un fenomeno. Si attrezzi per [illegible] miracolo.
CONTE 7. Adora le caramelle gommose e zuccherine; sono il suo carburante. Chiude anche gli spazi non suoi, forse per questo Sacchi lo trascura: [illegible] così [illegible] esegue solo gli ordini.
RAVANELLI 6,5. [illegible] Marine è l'unico juventino che non spreca le palle-gol. Ha carattere per rischiare anche le entrate spaccagambe in copertura. (74' [illegible] Piero, s.v.: esordisce in serie A).
BAGGIO [illegible]. 5,5. E' una sofferen[illegible] negargli il sei, perché l'abbiamo visto prendere [illegible] dare botte, giocare zoppicando, lavorare intensamente benché si veda che non è al massimo. Ma per due volte è solo davanti a Mancini e si impapocchia: non è [illegible] da Divin Codino.
MOELLER 5,5. Come Baggio ha sulla coscienza due clamorose occasioni: per una volta la Colt juventina [illegible] cilecca [illegible] poco vale che dopo un avvio stentato (attento a non beccare botte) dia un bel contributo in attacco.
L'arbitro Amendolia 5. Partita difficile e in un'atmosfera incandescente: lui e i suoi collaboratori provvedono [illegible] infiammarla. Inoltre concede troppi tempi morti. (m. a.)

Ravanelli, in alto, autore del pareggio juventino a Foggia e, qui sopra, il tedesco Kohler

Zeman nero

«Annullato gol valido»

FOGGIA. Quando, [illegible] fine gara, un cameraman gli ha riproposto la sequenza del gol annullato, Zeman ha scosso il capo come a dire: non riesco proprio a capire dove sia l'irregolarità. Poi, lo sfogo: «Quando facciamo un gol valido [illegible] Juve vorrei proprio che ci venisse dato. Anche perché noi non siamo il Real Ma[illegible]d...». Ma Zeman non è uomo da comparsate e ammette pure che c'è sproporzione nel pareggio. Una sincera ammissione nei confronti [illegible] [illegible] avversario che ha creato e sprecato tanto. Ma la rabbia cova [illegible] la lingua - come si dice - batte sempre lì, dove il dente duole. E quel gol [illegible] dato rode: «Ho l'impressione che [illegible] quella rete convalidata, la gara non sarebbe finita [illegible] Anche se, [illegible] dire il vero, oggi con la Juve abbiamo sofferto più che [illegible] giorni fa contro l'Inter. Stavolta non siamo riusciti [illegible] penetrare, a schiacciare gli avversari come avvenne [illegible] i nerazzurri. Ad ogni modo io, del pari, non mi lamento. Quando si prende [illegible] punto con la Juve è sempre [illegible] bene. Specie quando si ha [illegible] fronte un Baggio pronto [illegible] far la differenza in qualsiasi situazione di gioco».

In un Foggia [illegible] eterno silenzio-stampa, [illegible] sempre a Zeman parlare pur negandosi ai lunghi colloqui. Parla [illegible] pause, Zeman e con la voce bassa. E quando qualcuno accenna ad [illegible] Roy ritrovato al cospetto [illegible] un Porrini spesso in difficoltà, l'allenatore indossa anche la toga: «Purtroppo vi accorgete di lui soltanto quando [illegible] gol». L'indifferenza torna sul volto del boemo riguardo alle [illegible] mancate dalla Juve che per qualcuno so[illegible] la spia di troppi spazi [illegible]si. Zeman replica: «Per [illegible] [illegible] normale che una squadra crei in [illegible] gara quattro [illegible] cinque palle-gol. Bisogna ricordare a qualcuno che di fronte [illegible] [illegible] certa Juventus».

Il crocchio di cronisti sposta le attenzioni quando nel budello dello Zaccheria compare il presidente, Pasquale Casillo: «Sul gol annullato è meglio che [illegible] parli, altrimenti va a finire che mi dànno diciotto anni di squalifica, altro che diciotto mesi. A me [illegible] piacere solo che qualcuno dica [illegible] un Foggia eccezionale. Perché il solo fatto che si discuta [illegible] una provinciale grande quan[illegible] la Juve, equivale ad [illegible] vinto uno scudetto». E, ciò detto, il patron strizza l'occhio [illegible] taglia velocemente la corda.

Ernesto Tardivo

A

Rotondo successo dei campioni con un gol per tempo, una traversa per i bergamaschi

L'EuroMilan regala un sorriso a Capello

Papin e Raducioiu affondano l'Atalanta-spettacolo

MILAN	2
ROSSI S.	6,5
TASSOTTI	6
MALDINI	6
ALBERTINI	5,5
COSTACURTA	6
BARESI	6
ERANIO	7
(57' ORLANDO AL.)	6
BOBAN	8
PAPIN	6,5
DONADONI	6
RADUCIOIU	7
(70' MASSARO)	s.v.
All.: CAPELLO	7

ATALANTA	0
FERRON	6
PAVAN	6
TRESOLDI	5
MINAUDO	6
BIGLIARDI	6
MONTERO	4
RAMBAUDI	5
MAGONI	5,5
[illegible]	6
GANZ	5,5
SAUZEE	5,5
SCAPOLO	5
(70' PERRONE)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: 23' Papin, 52' Raducioiu. **Ammoniti:** [illegible]' Rossi S., 74' Minaudo.
Spettatori: paganti 7.631, incasso 258.842.000, abbonati 58.207, quota abbonati 1.563.433.333.

MILANO. Non sono i moduli a fare grandi le squadre. Sono i giocatori. Questa, e nessun'altra, ci pare la morale di Milan-Atalanta, risolta in bellezza da Papin e Raducioiu. Guidolin passa per l'allievo prediletto di Sacchi, [illegible] se la difesa si addormenta in blocco su [illegible] calcio d'angolo, e se Montero, soprattutto, fa harakiri [illegible] Radu, cosa volete che possa servire l'aver abbandonato lo schema a [illegible] per quello a zona? Anche perché, muovendosi a fisarmonica, tutti avanti e tutti indietro, quasi mai ai più deboli riesce di stonare i più forti. Smaltite le nebbie di Piacenza, il Milan torna a sciorinare un buon calcio. Il primo tempo di Eranio e l'intera partita di Boban sono i fiori all'occhiello. L'assenza cronica di Van Basten, gli acciacchi di Simone e Savicevic spingono Capello a confermare il 4-4-2 della tradizione. L'Atalanta lo imita, ma attenzione: sulla sinistra, la coppia Tresoldi-Scapolo è una frana, Eranio e Tassotti li rosolano allo spiedo. E al centro, Montero è tutt'altro che un fulmine di guerra.

Detto che la fortuna flirta [illegible] i campioni, [illegible] momento che la rete del ko viene introdotta da una traversa di Orlandini, [illegible] bisogna dimenticare come, dal quarto d'ora in avanti, il Milan martelli ai fianchi gli avversari e impegni strenuamente Ferron. I campioni si esprimono in agilità, non disdegnando il lan[illegible] lungo a scavalcare il centrocampo. Capello tiene Papin e Raducioiu molto vicini: gli affanni [illegible] Montero e Bigliardi gli daranno ragione. [illegible] più: poiché Rambaudi affianca spesso Ganz, ecco un Maldini più accentrato del solito. A sinistra, così, quando non si allarga Boban, non rimane che Donadoni, controllato da Magoni e Pavan. Minaudo è il ragioniere dell'Atalanta, Sauzée un possente gregario che, molto di rado, sfodera acuti [illegible] rifinitore. Boban si carica sulle spalle un opaco Albertini e illumina la scena. Eccezion fatta per un guizzo di Ganz, che dopo quattro minuti scarsi sorprende la ditta Costacurta-Baresi, la trappola del fuorigioco frustra implacabilmente le velleità atalantine.

Anche se il gol rompi-ghiaccio scaturisce dalla sinistra (corner di Donadoni, zuccata di Papin), è soprattutto a destra che il Milan affonda il coltello. Riportato sulla fascia, Eranio tracima. Riportato al centro, Boban sale in cattedra. Il Milan ha sprazzi sublimi. Attira i bergamaschi sull'uscio di casa, sal[illegible] poi prenderli in velocità. Non pressa più [illegible] l'ossessione di una volta. Centellina le risorse. Ogni tanto, si accontenta. L'inizio della ripresa coincide con un coraggioso «ritorno» dell'Atalanta, culminato nella tra[illegible] di Orlandini, da un minuto in campo al posto di Magoni. Una topica di Montero chiude, in pratica, la sfida. Però che bravo, Raducioiu: «salta» Ferron, ubriaca Bigliardi, torna sui suoi passi e infila tra gli olé. Alla Maradona. Guidolin accetta il faccia a faccia con un briciolo di presunzione. L'infortunio di Eranio, rimpiazzato da Orlando, rende ancora più risparmioso l'atteggiamento del Milan. L'Atalanta porta palla e, nove volte su dieci, la deposita sui piedi di Baresi e Costacurta. I campioni [illegible]cano di sfruttare il contropiede. Perrone avvicenda l'inutile Scapolo, Massaro rileva il romeno; Sauzée vivacchia alla periferia del «match», Rambaudi ne imbrocca poche, idem Ganz, soffocato dai guardiani di Rossi.

Era dal 7 marzo che il Milan [illegible] vinceva a San Siro. Il successo contribuisce a rassodarne il primato e il morale, scosso dallo squallore di Piacenza. [illegible] difesa tiene (quattro partite, zero gol), il centro campo sta rinascendo attorno a Boban, e per l'attacco in attesa di Van Basten e Lentini - le opzioni [illegible] man[illegible]. Chi, se non Capello, può permettersi due stranieri [illegible] scorta del valore di Papin e Raducioiu? L'Atalanta, leggerina e superficiale, non incanta. Il motivo, l'abbiamo spiegato. Troppi bebè, troppi duelli persi. Quando giocava a uomo, qualche volta scendeva a San Siro e vinceva, qualche volta arrivava perfino in Europa. [illegible] per carità, non spargiamo la voce, qualcuno potrebbe offendersi.

Roberto Beccantini

LA CRONACA [illegible]

MILANO. Le fasi salienti [illegible] Milan-Atalanta.
4'. Ganz, servito da Rambaudi, scarta Albertini e stanga a colpo sicuro. Rossi devia in angolo.
11'. Raducioiu imbecca Papin, ma Jpp «cicca» la girata.
18'. Eranio alla Tomba, «salta» tutti tranne il portiere.
23'. Su angolo di Donadoni, la contraerea si appisola e Papin, di testa, infila sornione: 1-0.
27'. Papin dà una mano a Ferron e respinge, con il corpo, un bolide di Donadoni. Il tutto, su arrembaggio di Eranio.
33'. Punizione di Boban, Ferron salva a fil di palo.
35'. Piazzato di Sauzée, fuori di poco.
41'. Ganz non approfitta di un involontario assist di Tassotti.
45'. Bomba di Donadoni, pugni di Ferron.
51'. Maldini si distrae, Rambaudi recupera e imbecca Orlandini, il [illegible] bolide, da centro area, scheggia la traversa.
52'. Paperissima di Montero, Raducioiu s'invola, mette a sedere Ferron, si beve Bigliardi e insacca da un passo: 2-0.
82'. Da Perrone a Rambaudi, parato. [ro. be.]

Papin, contrastato da Montero, realizza il primo gol del Milan Qui sopra Raducioiu

LE [illegible]

Che Boban

E Radu regala tocchi magici

S. ROSSI 6,5. Subito disturbato da Ganz, risponde per le rime. Dopodiché, qualche telefonata e una traversa.
TASSOTTI 6. Cancella Scapolo, meriterebbe di più [illegible] non f[illegible] per [illegible] madornale errore che spalanca la porta a Ganz.
[illegible] **6.** Meno ala del solito. Tiene d'occhio Rambaudi. Strano, per uno come lui, lo scarabocchio dal quale scaturisce il «legno» di Orlandini.
ALBERTINI 5,5. Fra Minaudo e Sauzée, non sempre a suo agio: specie in fase d'impostazione.
COSTACURTA 6. Ganz è un brutto cliente, Billy non lo perde mai di vista.
F. BARESI 6. Se l'Atalanta finisce dieci volte in fuorigioco, è anche merito [illegible].
ERANIO 7. Strepitoso nel primo tempo. Gioca in pratica da [illegible] destra, la posizione che preferisce. Infortunato, si ritira dopo meno di un'ora.
AL. ORLANDO 6. Rimpiazza Eranio, tiene la sinistra. E' un ragazzo sveglio.
[illegible] **8.** Un piacere per gli occhi. Sempre più leader. Sradica palloni [illegible] palloni, pennella splendidi servizi. Minaudo e Sauzée, a turno, ne [illegible] con mano il purissimo talento.
PAPIN 6,5. Quando segna, tanto vale liquidare il discorso e passare ad altro. Jpp è fatto così. E ieri ha segnato, di rapina, alla sua maniera.
DONADONI 6. Prima a sinistra e poi a destra. Ci prova da lontano, è vivo.
RADUCIOIU 7. Un gioiello [illegible] radonesco. E non solo quello. Dalle Far Oer con amore.
MASSARO [illegible] Al galoppo per [illegible] ventina di minuti.
CAPELLO 7. La [illegible], questa volta, è Radu in campo, Massaro in panca e Laudrup in tribuna. Senza commenti.
FERRON 6. Sul gol di Papin, c'è anche il suo zampino (esco-non esco). Poi, però, si riscatta.
PAVAN 6. Classe 1974, fascia destra (Donadoni/Orlando), dignitoso. [illegible] Papin, in occasione dell'1-0, c'era lui.
TRESOLDI 5. Classe 1973, sempre alla mercé di Eranio. Disastroso.
MINAUDO 6. Laboriosa formichina del centrocampo.
BIGLIARDI 6. Fra i meno vulnerabili di una [illegible] di burro.
MONTERO 4. Le girandole milaniste lo frastornano. Regala il raddoppio. Ha [illegible] anni, diamogli tempo.
RAMBAUDI 5. Tanto tuonò che non piovve, si dice così?
MAGONI 5,5. A destra, tra Maldini e Donadoni. Così oscuro che non si vede quasi mai.
ORLANDINI 6. Al posto di Magoni, biondo e nerboruto com'è sembra Larsen, il danese di Anconetani. Lavora duro e timbra la sbarra.
GANZ 5,5. La pistola sarebbe anche carica, ma chi gli passa le munizioni?
SAUZEE 5,5. Troppo arretrato, troppo anonimo. E sulle punizioni, non ha fortuna.
SCAPOLO 5. Una partitaccia.
PERRONE sv. Chicche al vento.
GUIDOLIN 6. E' giovane, certe bacchettate fanno bene.
TRENTALANGE 7. Pignolo, ma ispirato: non c'è il calcio di rigore nel contatto Magoni-Raducioiu. [ro. be.]

«Siamo tornati invincibili»

Il francese: finalmente abbiamo giocato con la testa, poteva finire con una goleada
Guidolin: «Dominati per mezz'ora, poi solo sfortuna e qualche errore della difesa»

Il croato Boban è stato il migliore in campo a San Siro

Un giornale inglese dà per certo lo scambio fra Papin e Gazza I rossoneri: follie

MILANO. Il [illegible] tira un sospiro di sollievo. La brutta figura di mercoledì a Piacenza è stata cancellata [illegible] il successo sull'Atalanta. Papin, felice, è il primo a presentarsi in sala stampa assieme all'ex compagno di Marsiglia, Sauzée. E la prima battuta del centravanti rossonero è proprio per lui: «Ho segnato [illegible] uguale a quella di Boli a Monaco che fece vincere al Marsiglia la Coppa Campioni. Anch'io ho colpito la palla con la nuca e ho superato tutta la difesa compreso il portiere che non si aspettava un tocco simile. Mi spiace per il mio amico Sauzée. Ma deve capire che stavolta [illegible] di fronte un buon Milan e per la sua squadra c'era ben poco da fare. La sua prova? Buona, ma secondo me deve gio[illegible] più avanti».

Papin è soddisfatto anche dell'andamento della gara perché «il Milan ha finalmente giocato con la testa specie nel primo tempo quando ha dominato l'avversario e per aver saputo controllare bene il gioco nella ripresa. Ma siamo stati anche sfortunati perché avremmo potuto realizzare altri due o tre reti, fallite per poco. Raducioiu? Mi trovo molto bene con lui perché ha grande velocità e si smarca molto creando spazi per me e per gli altri».

«Grande Milan - riconosce da parte sua Sauzée - [illegible] anche noi non siamo da buttare. Nei primi dieci minuti gli abbiamo tenuto testa. Poi ci siamo disuniti e loro [illegible] venuti fuori andando in vantaggio. A qual punto si è rivi[illegible] la vera Atalanta, ma non siamo riusciti a pareggiare e loro proprio quando [illegible] abbiamo colpito la traversa hanno chiuso la partita col secondo gol. Purtroppo noi dobbiamo [illegible] crescere e migliorare specie in attacco e imparare a tenere di più palla. Solo facendo così possiamo diventare una buona formazione».

La diagnosi dei due giocatori viene ricalcata dai tecnici. Ecco Capello: «Finalmente il Milan ha giocato come volevo: [illegible] velocità, determinazione e verticalizzazione. Loro sono stati pericolosi solo su due errori nostri: quando abbiamo perso la palla per troppa leziosità, ma fortunatamente gli atalantini [illegible] sono riusciti a pareggiare. Comunque complimenti all'Atalanta in particolare a Ganz e Rambaudi sempre pericolosi. Ottimo il primo tempo che considero la seconda parte della gara di Piacenza, dopo un inizio disastroso e da dimenticare in fretta. Bene tutti, compreso Raducioiu che ha fatto alcune cose ottime e ha sfiorato il gol dopo pochi minuti. Il [illegible] atterramento in area? Non ho visto bene, ma... Importante il risultato ma anche le tante [illegible]sioni che abbiamo creato, segno che il Milan ha ritrovato la strada giusta contro [illegible] valido avversario. Eranio? E' uscito per un crampo alla gamba destra. Ma mi preoccupa Maldini che ha rimediato un colpo alla caviglia sinistra».

Eranio e Maldini non solo gli unici due infortunati: l'atalantino Magoni è stato ricoverato per accertamenti al Niguarda per [illegible] pallonata al viso. Dopo una Tac che non ha rivelato nulla di grave è stato trasferito a Bergamo.

Anche Guidolin nonostante la sconfitta si dice soddisfatto della prestazione complessiva dell'Atalanta. «Cosa ci è mancato? - si domanda -. Maggior costanza nell'aggredire l'avversario senza subirlo come abbiamo fatto nella prima mezz'ora quando il Milan ha dominato e ha conquistato il giusto vantaggio. Poi ci sono stati anche alcuni episodi che hanno deciso la gara: sul nostro palo che poteva essere la rete del pareggio, loro sono riusciti, grazie a un errore difensivo di Montero, che ha sbagliato uno stop, a raddoppiare e a chiudere la partita. [illegible] non date tutta la colpa [illegible] difesa: quando la squadra gioca un calcio offensivo, la difesa difficilmente [illegible] in affanno e si sbilancia. Inoltre ci manca ancora la giusta mentalità. Comunque non sono preoccupato, ci rifaremo».

E il dopopartita finisce fra le risate dei dirigenti rossoneri, [illegible] i cronisti hanno chiesto una replica alla notizia [illegible]a sul giornale domenicale inglese The People. [illegible] teorizzava la possibilità di uno scambio Gascoigne-Papin (più miliardi per la Lazio). E la trattativa, secondo il giornale inglese «sarebbe già bene avviata e destinata a concludersi alla riapertura del mercato, a novembre». E' l'ultima follia d'estate?

Nino Sormani

[illegible]

I padroni di casa, sotto di un gol, hanno anche sbagliato un rigore

Pari il derby delle neopromosse

Il Piacenza, in vantaggio, alza le barricate

REGGIANA	1
TAFFAREL	6
TORRISI	6,5
ZANUTTA	6
ACCARDI	6
(57' CHERUBINI)	6,5
SGARBOSSA	5
DE AGOSTINI L.	6
MORELLO	6,5
SCIENZA	6
EKSTROEM	5,5
PICASSO	6
(73' LANTIGNOTTI)	6
PADOVANO	5
All.: MARCHIORO	6

PIACENZA	1
TAIBI	7
POLONIA	6
CARANNANTE	7
SUPPA	6
MACCOPPI	6,5
LUCCI	5,5
TURRINI	6
PAPAIS	6,5
DE VITIS	6
IACOBELLI	6
(91' BRIOSCHI)	s.v.
PIOVANI	[illegible]
(84' CHITI R.)	6
All.: CAGNI	[illegible]

Arbitro: [illegible] 7

Reti: 28' Carannante, 46' Morello. **Ammoniti:** 34' Suppa, 61' Maccoppi, 84' Chiti R. **Espulsi:** 62' Lucci. **Spettatori:** paganti 2.179, incasso 79.905.000, abbonati 10.252, quota abbonati 441.883.000.

REGGIO EMILIA. Sono già passate quattro giornate, ma, né Reggiana, né Piacenza hanno ancora ottenuto il primo [illegible] della loro storia in serie A. Con questo 1-1 salgono entrambe a due punti, ma restano appaiate al penultimo posto. C'è tutto il tempo per recuperare, eppure i segnali di sofferenza per entrambe sono precisi. In particolare per i granata che, dopo il rovescio di Bergamo, si attendevano la prima affermazione.

Al contrario, hanno rischiato di perdere. Perché, a sorpresa, è pas[illegible] per primo il Piacenza, con un'eccezionale conclusione dai 15 metri di Carannante che ha insaccato un [illegible]ist aereo di Piovani. L'asse sinistro biancorosso, dunque, si [illegible] davvero rivelando eccellente, avendo già messo in difficoltà il Milan.

La Reggiana, che all'inizio non aveva concretizzato un paio di buone opportunità per la bravura del portiere Taibi, [illegible] subito il pari, ma il difensore centrale Torrisi si vedeva parare dal numero uno ospite un bel colpo di testa. Al 42' la possibile svolta del match, con Ekstroem che [illegible] bra[illegible] a procurarsi un rigore: probabilmente, infatti, è stato suo il primo fallo su Maccoppi, che poi lo ha strattonato per i calzoncini e ha finito la partita claudi[illegible]. Dal dischetto andava Michele Padovano che falliva la possibilità di centrare il trentesimo bersaglio della propria carriera nella massima serie. L'ex genoano, difatti, già autore di due reti nei primi [illegible] turni, di sinistro, dal dischetto, colpiva la traversa: il pallone rimbalzava in campo e lui, istintivamente, ribadiva a rete. Segnava, tuttavia la marcatura [illegible] annullata dall'arbitro perché Taibi non [illegible] deviato la sfera. In pratica, è [illegible]e se Padovano si fosse passata la palla...

La 'Regia' era però fortunata all'inizio della ripresa. Dopo appena una quarantina di secondi, Morello coglieva [illegible] incredibile jolly, realizzando dai venti metri tutto spostato sulla destra. Taibi schiaffeggiava la sfera che, ciò nonostante, terminava oltre la riga bianca, sorprendendo il 'guardiano' di Cagni. Poi il portiere piacentino allargava le braccia, quasi scusandosi con i supporters che aveva dietro la porta...

A quel punto, sembrava che la squadra di Marchioro avesse appena iniziato [illegible] clamorosa rimonta. Al contrario, di rado riu[illegible] nuovamente a mordere. Al 17' del secondo tempo, tra l'altro, Lucci fermava Scienza lanciato a rete e si vedeva sventolare il cartellino [illegible]. Il direttore di gara l'ha espulso per fallo [illegible] ultimo uomo, eppure dietro di lui, sulle [illegible], c'erano un paio di compagni. Ribadiamo, però, che Scienza non aveva praticamente più ostacoli [illegible] Taibi. Decisione, quindi, [illegible] non ineccepibile ma [illegible] intelligente da parte del fischietto campano. Ma nell'ultima mezz'ora, la Reggiana, come ha [illegible] Marchioro alla fine, non approfittava della superiorità numerica, centrando eccessivamente la propria manovra. E, in effetti, non inquadrava più lo specchio della porta: al 21' una bomba di Torrisi finiva fuori di poco, con un diagonale di Cherubini da destra. Frattanto gli ospiti tentavano [illegible] conclusione accademica con De Vitis, mentre Zanutta, ad un minuto dalla fine, in mischia svirgolava il pallone, procurando l'ultimo brivido proprio alla curva Sud, tempio del tifo reggiano. Al di là del rigore lucrato da Ekstroem, ai locali sono mancate le punte, ma pure i centrocampisti non rifulgevano per lucidità. Soddisfacente, invece, la prestazione del pacchetto arretrato, con Taffarel molto [illegible] e spettacolare nelle uscite. Luci ed ombre, come ha dichiarato Cagni, nella prestazione del Piacenza. A fine match sassaiola fra tifoserie: vetri spaccati, auto danneggiate, un fotoreporter aggredito. [b. c.]

A

Mondonico vince la battaglia tattica con Vicini pur schierando una squadra d'emergenza

Il Toro continua a vivere da grande

Silenzi stende anche l'Udinese

TORINO	1	UDINESE	0
GALLI G.	7	BATTISTINI G.	6
SERGIO	6	PELLEGRINI S.	6
JARNI	6	KOZMINSKI	6
MUSSI	6	SENSINI	6
GREGUCCI	6	CALORI	5
SORDO	6	DESIDERI	5.5
SINIGAGLIA	6	ROSSINI	6
(70' DELLI CARRI)	s.v.	(85' PITTANA)	s.v.
VENTURIN	6	ROSSITTO	5.5
SILENZI	7	(53' BIAGIONI)	5.5
CARBONE B.	7	BRANCA	5.5
(81' OSIO)	s.v.	STATUTO	5.5
POGGI	5	CARNEVALE	5.5
All.: MONDONICO	7	All.: VICINI	6

Arbitro: DINELLI 6

Reti: 50' Silenzi. **Ammoniti:** 20' Statuto, 74' Biagioni.
Spettatori: paganti 7.263, incasso 193.355.000, abbonati 17.050, quota abbonati 355.000.000

TORINO. Un gol-capolavoro di Andrea Silenzi, ispirato dal folletto Carbone, tiene il Toro agganciato al Milan in vetta alla classifica. Il punteggio non dice tutto sulla superiorità [illegible] rimaneggiatissima Banda Mondonico. Se Poggi [illegible] avuto la mira felice sarebbe finita in goleada. E c'è voluta una strepitosa parata di Giovanni Galli su incornata [illegible] Sensini al 90' per condurre in porto un meritato e importante successo.

Era anche un confronto fra due allenatori appartenenti alla [illegible] scuola, quella del calcio all'italiana, fatto di intelligente prudenza, imperniato su un sistema misto [illegible] che non rinuncia allo spettacolo.

Il Torino ha attaccato per quasi tutto il primo tempo costringendo l'Udinese a difendersi. Di più non si poteva pretendere da una squadra che, in questo avvio di stagione, deve concedere agli avversari due assi come Aguilera e Francescoli, nonché Saralegui.

Alle assenze degli uruguaiani, di Annoni e Fusi, si e[illegible] aggiunte quelle dell'ultima ora di Cois e Fortunato che, in f[illegible] [illegible] rifinitura, avevano accusato il riacutizzarsi di leggeri malanni muscolari. Con una difesa improvvisata e puntellata da Sordo come libero, Mondonico ha indovinato le [illegible] giuste, piazzando Gregucci, al [illegible] debutto in campionato con la maglia granata, [illegible] Carnevale e Mussi su Branca, ma invertendo le marcature quando l'ex romanista arretrava a dar man forte al centrocampo.

Sordo, secondo gli ordini di Mondonico, si attivava anche ad impostare e diventava l'uo[illegible] in più. L'allenatore, applicando un mini turn-over, risparmiava Osio in panchina in [illegible] della trasferta norvegese in Coppa delle Coppe [illegible] il Lillestroem, e inseriva Paolino Poggi come seconda punta accanto a Silenzi, con Carbone al loro fianco. In mezzo, Sinigaglia e Venturin facevano i playmakers e, sull'esterno, spingevano Sergio e Jarni per rendere avvolgente la [illegible] e aggi[illegible] lo sbarramento friulano.

Vicini, prevedendo l'aggressività del Toro, si era cautelato lasciando solo Branca in avanti, e chiudendo gli spazi al «tridan[illegible]» granata. E, con un contropiede manovrato, l'Udinese [illegible] di punzecchiare il To[illegible] ma era come se gli graffiasse la schiena con le banderillas in attesa del colpo di spada.

Poco dopo il quarto d'ora [illegible] però Silenzi ad incornare di un soffio a lato il primo pallone pericoloso, su traversone di Jarni. E [illegible] Silenzi, [illegible] [illegible] Jarni ben imbeccato [illegible] testa da Carbone, rovesciava di poco alto. Lo stopper Calori e il libero Desideri faticavano non poco a contenere le incursioni di Pennellone, specie nel gioco aereo. E lo [illegible] capitava, a terra, a Kozminski con Carbone e a Pellegrini con Poggi.

Il dominio territoriale del To[illegible] [illegible] momentaneamente spezzato da due corners consecutivi, senza esito, per l'Udinese. Nessun danno anche per Battistini che veniva graziato da Poggi, ben servito da S[illegible], con un destro (il suo piede fasullo) telefonato. Poi ci pensava un guardalinee a fermare Silenzi, lanciato alla perfezione da Carbone, per un fuori gioco inesistente.

L'Udinese era compressa nella propria metà campo. E il pubblico si divertiva applaudendo le generose folate offensive del Torino, anche se non sempre felici negli ultimi metri, e i numeri maradoniani del piccolo grande Carbone. Benny [illegible] ripagava in apertura di ripresa, con uno spettacolare dribbling a fondo campo e con un assist delizioso che Silenzi, al volo di sinistro, scaraventava in rete. Azione e gol da manuale.

Sbloccato il risultato, il Torino costringeva l'Udinese a scoprirsi e di rimessa si presentava altre due volte davanti a Battistini. Poggi, che aveva già fallito un'occasione, ne buttava al vento altre due, e di sinistro. E quando si spreca troppo c'è il rischio di pagare un prezzo salato. [illegible] per Poggi e per il Torino che Galli è in gran forma: su colpo di testa di Sensini, il portiere sventava con un gran volo. Ed ora vola [illegible] con il Toro.

Bruno [illegible]

Carbone esulta in braccio a Silenzi dopo il gol del Torino. Nella foto in alto il tiro vincente dell'attaccante granata

LA CRONACA AL DELLE ALPI

TORINO. Le azioni salienti al «Delle Alpi».
7'. Primo tiro in porta della partita: Jarni su punizione, alto.
9'. Cross di Carbone, uscita a vuoto di Battistini, Poggi e Silenzi [illegible] ne approfittano.
13'. Jarni su punizione, tiro forte ma centrale, parata facile.
[illegible]'. Crossa Jarni, Silenzi di testa, fuori di poco.
[illegible]'. Uno-due Sordo-Carbone, pallone in mezzo per Poggi che spreca.
42'. Cross di Carbone, plastica uscita in volo di Battistini che di pugno precede Silenzi.
[illegible]'. Il gol: Carbone entra in area, dal fondo crossa, Silenzi al volo di sinistro insacca: 1-0.
53'. Rossini s'incunea in area superando Jarni e Venturin, Gregucci spazza via.
63' Branca s'avventa in [illegible] Galli gli esce sui piedi e sventa.
66'. Carbone, invece di servire i compagni liberi, s'ostina nel dribbling. Mondonico lo rimprovera platealmente.
76'. A colpo sicuro Poggi tira sul portiere, palla-gol svanita.
78'. Mischia in area torinista, Carnevale spara a lato.
79'. Venturin tira forte ma centrale, Battistini para a fatica.
83'. Poggi sbaglia ancora il gol su assist di Osio. [c. giac.]

Mondo: noi non giochiamo alla lippa

«La stupidità di chi ci ha criticati è senza limiti»

VICINI: BENE GALLI

TORINO. Vicini [illegible] recrimina sul risultato, ma la parata di Galli per lui è stata determinante: «E' stata [illegible] partita piuttosto bella agonisticamente. La mia squadra ha disputato un buon incontro, contro [illegible] Toro ben [illegible] in campo, con tre punte mobili e sempre pericolose. Quando ho visto il colpo di testa di Sensini ho creduto per un attimo nel pari, ma Galli mi ha negato questa gioia». Spiega l'inversione di ruoli tra Pellegrini e Kozminski: «Carbone ci stava creando qualche problema, non è un giocatore al quale si possono concedere larghi spazi, bisognava limitare il suo raggio d'azione, per questo ho spostato il polacco su di lui».

Battistini spiega il gol: «Sono solo riuscito a sfiorare il pallone calciato da Silenzi: se avesse calciato più centrale sarei riuscito a respingere. Comunque, sono stati bravi tutti e due, lui per la girata al volo e Carbone per come si è inserito in area». [a. b.]

TORINO. Lipa, lapa. Non è finl[illegible]dese o slavo ma un giochetto con un bastone e un pezzo di legno molto amato dai ragazzi negli Anni Cinquanta. E il lipa-lapa (o lippa) è rievocato da Mondonico: [illegible] è [illegible] ricerca del tempo perduto, quella del tecnico granata, ma un frizzante polemizzare. «Contro chi, nel commentare la leadership di Milan e Toro, ha definito la mia squadra l'opposto del Diavolo - spiega l'Emiliano -. Come se noi n[illegible] facessimo calcio ma qualcos'altro, chissà forse noi giochiamo a flipper. Oppure, a lipa e lapa. Mah, è proprio vero che alla stupidità non c'è limite».

E bravo il Mondo sospiroso: «La favola continua, per ancora una settimana possiamo continuare a godere». Poi, l'analisi della partita è pretesto per [illegible] elogio collettivo e uno specifico di Gregucci e Sinigaglia «gli uomini che maggiormente rischia[illegible] [illegible] una brutta figura». Perché [illegible] al rientro e quindi, [illegible] certo al massimo della condizione. Qualcuno loda Sinigaglia: «Però, che [illegible] giocatore», e la meraviglia è motivata, giacché riguarda un atleta che da anni era scomparso dalla ribalta. «Eh sì, S[illegible]lia era un grande, due terribili incidenti l'hanno tenuto fermo a lungo, a poco a poco, sta tornando il campione di un tempo».

Di nuovo l'Emiliano ha rimproverato platealmente in cam[illegible] Carbone, reo di essersi intestardito in un dribbling inutile e rischioso perché catalizzatore dei calcioni dei due rivali nei pressi. Chissà se ha redarguito, negli spogliatoi, pure Poggi? L'allenatore fuga subito il dubbio controinterrogando: «Perché mai [illegible] dovuto riprenderlo? Non si fa [illegible] con l'attaccante che riesce a presentarsi all'appuntamento [illegible] la palla-gol: merita il rimbrotto solo la punta che [illegible] si fa mai vedere».

A proposito di Poggi. E' il primo ad uscire dagli spogliatoi, s'allontana a passo di carica e tutti a domandarsi: «Ma dove va tanto di fretta? [illegible] sicuro, con quanto ha mangiato in campo non corre al ristorante». La battuta fa sorridere il bomber che ha smentito la propria fama e l'induce a parafrasare il concetto del mister: «L'importante è che sia giunto davanti al portiere, sbagliare fa parte del gioco».

Se il Toro continua di questo passo lei lascerà una squadra d'alta classifica: pare certo che a novembre verrà ceduto in prestito dato che le punte in g[illegible] ta abbondano. E Poggi sbotta: «Ma scherziamo? Resto».

Il notaio Goveani è euforico («La favola continua»), ipermodesto nelle ambizioni («Mancano ancora 23 punti alla salvez[illegible]» (che si sia convertito al minimalismo programmatico [illegible] [illegible] capitano, Fusi?) e dichiara: «Zona o non zona, quando si gioca bene si gioca bene, il Torino ha di nuovo offerto spettacolo. Mancavano molti titolari? Il discorso non si pone più, questa squadra si fonda su un gruppo di calciatori intercambiabili. Un magnifico gruppo».

Intanto, è stato valicato il muro delle 17 mila tessere, gli abbonati sono [illegible]. Goveani [illegible] ha smantellato, ha condotto un mercato più che dignitoso, eppure il pubblico ha risposto comprando solo 100 abbonamenti, per giunta fortemente scontati, in più rispetto alla stagione della svendita-continua di Borsano. Però, una consolazione il cassiere la può trovare nei 7263 paganti: il doppio di Torino-Udinese di un [illegible] fa. Così van le cose attorno al Toro in cima alla serie A.

Claudio Giacchino

I NUMERI DELLA A

Toro, da sedici anni non partiva così bene

SI è sgretolato il trio che comandava la classifica. Sparita l'Inter, rimangono al vertice il solito Milan - in testa da 66 giornate consecutive - e il Torino. Sette punti in quattro partite per i gra[illegible] rappresentano un ruoli[illegible] d'altri tempi e per ritrovare un esordio tanto positivo bisogna risalire al 1976-77.

SCHILLACI, Ganz e Moeller, finora abbonati al gol, si sono fermati: Inter e Atalanta sono andate kappao, la Juve ha strappato un punto a Foggia. Curioso il caso di Moeller: si è fermato quand'era in vista di un record. Prima di lui, nella storia della Juve, andarono a segno nelle prime tre partite solo Cesarini nel 1933-34, John Hansen nel 1949-50, Charles nel 1957-58 e - con altrettanti rigori - Roberto Baggio nel 1990-91.

A[illegible] ai cartellini rossi il genoano Caricola. A Parma, per doppia ammonizione, è stato cacciato dall'arbitro Braschi: un provvedimento che nello scorso campionato era stato adottato nei suoi confronti anche da Collina, Nicchi e Stafoggia (in compagnia di Bonometti e Lanna, il rossoblù si era «conquistato» l'etichetta del più cattivo). In fatto di espulsioni, [illegible] scherza neppure la [illegible] che ha concluso in nove (l'arbitro Cardona ha allontanato Piacentini e Bonacina). Ma l'evento non è inconsueto se si pensa che con due uomini in meno si erano trovate l'anno [illegible] anche Ancona, Genoa, Napoli, Brescia e Foggia.

INVERSIONE di tendenza in casa del Milan: la squadra rossonera stenta maggiormente a trovare il gol, in compenso il suo portiere è imbattuto. Nelle cinque partite ufficiali di questo primo scorcio di stagione (compresa la Supercoppa di Lega a Washington), Baresi & C. [illegible] hanno [illegible] concesso la soddisfa[illegible] del gol agli attaccanti avversari. L'anno scorso, dopo lo stesso periodo (SuperCoppa compresa), i rossoneri avevano già incassato 6 gol mentre più sostanzioso era l'«attivo», costituito da 12 reti [illegible] le [illegible] attuali. Scomparso l'altro zero [illegible] classifica: il Lecce, con Gerson, a Genova ha infatti lasciato il segno per la prima volta nella stagione.

LA Sampdoria in zona-gol parla straniero. Ben 6 delle 7 reti blucerchiate (unica eccezione il rigore trasformato da Mancini con il Piacenza) sono opera di altrettante doppie prodezze dei «nuovi» Gullit e Platt e del confermato Jugovic. Fra gli stranieri, in evidenza Valdes che ha affondato l'Inter. Il panamense, che all'attivo vanta anche un buon numero di pali e traverse, è già andato a segno tre volte.

GENOA ko - secondo tradizione - a Parma con gol degli ex napoletani Zola e Crippa ai quali ha fatto [illegible] quello del rossoblù Petrescu. Il botto d'apertura, artefice Zola, dopo appena 35 [illegible] [illegible] è il più rapido di questo avvio di campionato. I rossoblù non [illegible] nuovi a partenze negative [illegible] fulminee: nel 1989-90 - a Milano, contro i rossoneri - fecero addirittura di peggio: Braglia venne infi[illegible] da Massaro dopo 27". La prodezza di Zola è comunque lontana dal gol-lampo in assoluto, messo a segno l'anno scorso dall'udinese Branca contro la Fiorentina dopo soli [illegible] secondi. Nella passata stagione, fece meglio anche il gra[illegible] Silenzi, a bersaglio dopo 15" contro il Foggia.

DOPO 9 mesi il Napoli [illegible] da una trasferta con due punti. L'ultimo successo esterno risaliva al 10 gennaio [illegible] quando gli azzurri espugnarono Torino superando i granata con [illegible] gol dell'«ex» Policano.

Bruno Colombero

Galli pone il suggello alla vittoria

Carbone, un'altra partita da artista del pallone

G. GALLI 7. Una sola grande parata importante, ma decisiva, su Sensini all'ultimo [illegible], e tanta sicurezza alla difesa sui cross e nel lavoro di ordinaria amministrazione.
SERGIO 6. Controlla Statuto e, quando si sgancia, viene contrato da Kozminski che gli la[illegible] pochi spiragli per i cross.
JARNI 6. Batte tre punizioni, una sola in porta, e Mondonico gli chiede di desistere. I suoi traversoni sono più efficaci dei calci piazzati.
MUSSI 6. Promosso capitano, si batte con grande determinazione e con efficacia, ora su Branca, ora su Carnevale quando arretra a metà campo.
GREGUCCI 6. Dopo tanti guai fisici, la sicurezza di essere guarito e di poter dare il suo contributo: [illegible] debutto positivo, sia [illegible] Carnevale che su Branca.
SORDO 6. Mondonico vuole che il libero sia l'uomo in più in difesa e a centrocampo e lui ha eseguito gli ordini con autorità.
SINIGAGLIA 6. Mandato in mischia per il forfait di Fortunato, fa il suo dovere pur incrociando un marpione come Sensini. (70' **Delli Carri sv**).
VENTURIN 6. Senso tattico di prim'ordine, contro il quale prima Rossitto e poi Biagioni non hanno potuto fare granché.
SILENZI 7. Un altro gol pesante per «Pennellone» e stavolta un gol d'autore, [illegible] [illegible] gran sinistro al volo che lo qualifica anche sul piano tecnico.
CARBONE 7. Da un suo irresistibile spunto è scaturito il «match-ball» di Silenzi. Ma non è stato il solo numero del piccolo grande artista. (81' Osio sv. Dieci minuti gli bastano per offrire un bell'assist a Poggi, che però spreca).
[illegible] **5.** Potrebbe essere il bomber della serata, [illegible] ha sulla coscienza tre palle-gol, una di destro (ed è scusato) e due di sinistro, il suo piede migliore.
BATTISTINI 6. Nulla può sul bolide di Silenzi. In qualche misura, limita i danni bloccando un tiro-gol di Poggi.
S. PELLEGRINI 6. Si lascia sfuggire Poggi ben tre volte e deve ringraziare l'imprecisione dell'avversario se l'Udinese [illegible] subisce un passivo maggiore.
KOZMINSKI 6. Frena le incursioni di Sergio e ce la mette tutta per stare alle costole di Carbone, ma [illegible] lo lascia sfuggire nell'azione decisiva.
[illegible] **6.** E' fra i migliori dell'Udinese, [illegible] non basta ad evitare la sconfitta: una superparata di Galli gli nega il gol al 90'.
[illegible] [illegible] Vede i sorci verdi contro Silenzi, sia di testa che nel gioco a terra. Una serataccia per lo stopper bianconero.
DESIDERI 5,5. Non è sempre pronto a chiudere su Silenzi, quando Calori è superato dal diretto avversario.
ROSSINI 6. E' sul binario di Jarni, ma non sa far deragliare il cresto che spinge [illegible] una locomotiva. ([illegible]' **Pittana sv**).
ROSSITTO 5,5. Trova un Venturin attento e lucido e non riesce a lavorare palloni utili per i compagni. (53' **Biagioni sv.** Entra con l'Udinese sotto di un gol e [illegible] aggiunge peso all'attacco).
BRANCA 5,5. Mussi e Gregucci, con la collaborazione di Sordo, lo cancellano praticamente dalla partita.
STATUTO 5,5. Svolge [illegible] lavoro di filtro e di disturbo, ora lungo l'out ora in mezzo, ma il [illegible] rendimento è insufficiente.
[illegible] **5,5.** Fa più il centrocampista che la punta, ma [illegible] è più lo stantuffo inesauribile del Napoli di tre anni fa e solo una volta va al tiro, fallendo il bersaglio.
L'arbitro **DINELLI 6.** Dirige bene, senza sbavature, tradito solo [illegible] volta da un guardalinee su un fuorigioco inesistente di Silenzi. [b. b.]

A

La rivoluzione di Lippi dà i primi frutti: i combattivi azzurri espugnano l'Olimpico

Il Napoli scopre i bluff della Roma

Giallorossi contestati dal pubblico
Due espulsi: Piacentini e Bonacina

[illegible] 2	
LORIERI	6
GARZJA	6.5
(73' SCARCHILLI)	s.v.
LANNA	5.5
BONACINA	6.5
COMI	5.5
CARBONI	6
HAESSLER	5
PIACENTINI	5
BALBO	4
(46' MUZZI)	5
GIANNINI	6.5
RIZZITELLI	6
All.: MAZZONE	5

NAPOLI 3	
TAGLIALATELA	s.v.
(14' DI F[illegible])	[illegible]
FERRARA	6.5
CORRADINI	6.5
GAMBARO	6
CANNAVARO	[illegible]
BIA	6
DI CANIO	6.5
(81' NELA)	s.v.
BORDIN	6
BUSO	6
THERN	6.5
PECCHIA	6
All.: LIPPI	7

[illegible]: CARDONA 5,5

Reti: 25' Buso, 45' Rizzitelli, 53' Di Canio, 55' Bonacina, 67' Ferrara. **Ammoniti:** 29' Pecchia, 69' Thern, 70' Bonacina. **[illegible]pulsi:** 87' Piacentini, 90' Bonacina. **Spettatori:** paganti 16.423; incasso 600.205.000, abbonati 34.275, quota abbonati 881.156.000.

ROMA. Giallorossi all'inferno e Mazzone si prenota per la parte del diavolo con forcone e carboni ardenti. Già, Mazzone. Non esce bene neanche lui da questo 2-3 con il Napoli. Aveva [illegible]ciato novità clamorose («Mi piace metter fuori per scarso rendimento giocatori famosi»), poi è uscito solo Mihajlovic e per far posto a Carboni. Solita Roma insomma e solito schifo all'Olimpico. Non ci [illegible] più alibi: fuori chi non rende, gridano i tifosi. Sarà una settimana di fuoco a Trigoria e domeni[illegible] giallorossi a Milano, contro il Milan capoclassifica.

C'è un bel sole e viene voglia di stendersi sul prato dell'Olimpico per [illegible] classico pisolino. Tanto Roma e Napoli non danno [illegible]. Ci prova Giannini, a dir la verità, lo frena Pecchia a forza [illegible] calci e spinte. Final[illegible] ammonito, il ragazzino [illegible]i Lippi non demorde, Giannini si spegne ed esce dalla partita. Missione compiuta. E così al 25' Buso coglie nel sonno la difesa romanista. Il gol nasce da un tiro di Gambaro deviato, giallorossi tutti fermi: [illegible] centravanti del Napoli mette in rete bruciando sullo [illegible] [illegible] compagno Di Canio.

La Roma si scuote e meglio [illegible] Napoli va tutto indietro e costringe i giallorossi all'attacco. Di Fusco (entrato al 14' al posto di Taglialatela) tiene in allarme la sua difesa. Vola su ogni cross ma [illegible]on acchiappa un pallone. Balbo è un fantasma (per una botta presa in avvio, ma tenerlo in [illegible]po per 35' minuti è una colpa di Mazzone). Haessler [illegible] molle come una mozzarella di bufala, Piacentini pure. Ma in realtà c'è poco da salvare nella Roma, forse qualche spunto di Carboni e la grinta di Bonacina.

[illegible] pareggio arriva al 45'. Rimpallo che favorisce Lanna, controllo lentissimo e cross perfetto sulla testa [illegible] Rizzitelli. Di Fusco vola a vuoto. Ripresa e tutti si aspettano la carica della Roma. M[illegible]hé, solo un brivido per una punizione di Haessler appena fuori. Il Napoli capisce che [illegible] c'è da avere paura e va in vantaggio. Buso ruba palla a Lanna e lancia Di Canio. Garzja si arrende subito, Comi chissà dov'è e Lorieri vede il pallone sfrecciargli accanto. Bonacina, dopo un paio di minuti, pareggia i conti con un bel tiro da lontano. Inutile, la Roma [illegible] è già sgretolata. Solo il Napoli ha voglia di correre.

Cannavaro, Bia e Pecchia, le tre riserve catapultate da Lippi in prima squadra, compensano i piedi ruvidi con una grande vitalità. [illegible] Foggia insegna. Thern, piazzato davanti alla difesa, è una barriera corallina che affonda le azioni romaniste. Bordin è un altro che corre sempre. E allora cosa può fare questa Roma che non [illegible] soffrire? La terza rete è inevitabile ed è un super gol. Sul lancio di Thern, Ferrara si muove come avrebbe fatto Maradona. Salta in dribbling Piacentini, si accentra e quando finalmente Comi mulina le gambe per affrontarlo, tira un bolide che Lorieri quasi non vede.

L'Olimpico urla di rabbia. E Di Fusco si guadagna la pagnotta respingendo di piedi, sulla linea, un colpo di testa di Lanna. Poi c'è un momento di gloria per Lorieri che toglie dal sette il pallone scagliato da Buso. Saltano i nervi ai romanisti. Espulsi Piacentini (proteste) e Bonacina. Finisce con [illegible] trionfo dei duemila napoletani accorsi all'Olimpico. Mazzone raccoglie i cocci, [illegible] sette giorni per resuscitare la Roma.

Piero Serantoni

Buso brucia sullo [illegible] Di Canio e apre le marcature (è il 25') [illegible] sinistra il romanista Comi

L'altra faccia di Mazzone

«Capisco i fans, ma serve tranquillità»

ROMA. Una squadra sull'orlo della crisi di nervi, la Roma. Una, il Napoli, che da quella situazione si tira fuori. In mezzo, a decidere [illegible] attacchi [illegible] bile e momenti di gioia alcune giocate memorabili quali quelle di Di Canio e Ferrara. «E' stato un gol bellissimo - si scarica il capita[illegible] azzurro -. Il più bello della mia carriera». [illegible] sale interviste, all'Olimpico, [illegible] fatto nuovo: il Napoli sorride. E non serve a spegnere questo flebile, primo entusiasmo il perfezionismo di Di Canio: «Sono contentissimo per la prova della nostra squadra, non altrettanto della mia gara. Non ho giocato come avrei voluto». Esagerato, Paolino. Ma come, ci si domanda, batti la Roma e segni un gol d'antologia sotto la curva Sud degli odiatissimi romanisti e trovi da ridire? «E sì, potevo dare di più. Certo quella curva mi porta fortuna, ve lo ricordate qu[illegible] gol con [illegible] Lazio nel derby?».

Abbronzato, nodo perfetto alla cravatta, aplomb da nuovo [illegible] napoletano. Lippi si sforza a recitare da entusiasta. «Contento, [illegible] contento. Perché abbiamo giocato [illegible] spirito di sacrificio. Nel calcio conta più quello della classe. Non abbiamo risolto i nostri problemi. Quello del gol, per esempio, l'abbiamo dimenticato per oggi. La Roma? M'aspettavo una squadra diversa dopo le strigliate di Mazzone. Abbiamo fatto qualcosa [illegible] importante per i nostri tifosi, ma i lavori sono ancora in corso».

Uno dei grandi protagonisti [illegible] match, il giovane Cannavaro, inesorabile su Haessler, reso nullo per tutti i 90'. «Non m'aspettavo di andare così bene».

In sala stampa p[illegible] fosse solo un scala di Mazzone. «Troppo pesante, sconfitta eccessiva - dice sconsolato Maz[illegible] -. Stavolta non me la sento di attaccare i miei giocatori, ce l'hanno messa tutta. Non capi[illegible] spesso di beccare gol sotto il sette ad ogni tiro. Eppoi, subito, dopo 10' l'infortunio di Balbo... C'è amarezza, difficile [illegible] ingoiare. La contestazione dei tifosi la capisco, questa era una grande occasione visto cosa è successo in classifica». Accen[illegible], Mazzone, alla pressione eccessiva che sta condizionando la sua Roma: «Avevo detto che valevamo la Uefa, ma non possiamo raggiungere certi livelli in quattro turni. Anche io devo essere più tranquillo [illegible] evitare esasperazioni». Discorso ripre[illegible] da capitan Giannini. Esausto, precipita su una poltroncina e comincia l'autocoscienza: «E' un momento difficile. Attorno a [illegible] vedo gente non tranquilla, la paura in campo c'è e si vede. In precampionato, senza questo peso psicologico, giocavamo bene, sciolti. Magari ci sblocchiamo domenica a [illegible] Siro, con il Milan. In fondo, non avremo niente da perdere.

Sembrerà un paradosso, ma anche i 34 mila abbonati pesano sulla groppa in certi momenti. Usciamo ridimensionati da questo avvio di campionato». Poco distanti, Haessler e Piacentini. Il secondo spiega l'alterco con [illegible] costato l'espulsione: «Una spinta, un te[illegible] a testa e qualche parola». Un mix da cartellino [illegible] Ec[illegible] invece, il tedesco, commento sconcertante il [illegible] «Ma perché ci preoccupiamo tanto, poi? Non c'è motivo». Eppure guardandolo ieri subire Cannavaro, qualche motivo di preoccupazione dovrebbe averlo.

Alvaro Moretti

A

A Cagliari l'olandese è stato mandato in campo nel secondo tempo, ma non è bastato

Bergkamp in panca, l'Inter inciampa

Delude il centrocampo Shalimov-Dell'Anno-Manicone
Una zampata di Valdes regala la vittoria ai rossoblù

Dely Valdes (numero 9) in mezza girata insacca alla destra di Zenga nell'angolo alto E' il gol che dà [illegible] vittoria al Cagliari

CAGLIARI	1
FIORI	6,5
NAPOLI	s.v.
(11' MORIERO)	6
PUSCEDDU	6,5
VILLA	6,5
BELLUCCI	6,5
FIRICANO	7,5
BISOLI	7
ALLEGRI	6,5
DELY VALDES	7
(74' CAPPIOLI)	s.v.
MATTEOLI	6,5
OLIVEIRA	6,5
[illegible]	7

INTER	0
ZENGA	6,5
[illegible]	6
(69' ORLANDO AN.)	[illegible]
FONTOLAN	5,5
PAGANIN A.	5,5
FESTA	5,5
BATTISTINI S.	6
SHALIMOV	4,5
MANICONE	[illegible]
SCHILLACI	5,5
DELL'ANNO	4,5
(48' BERGKAMP)	6
SOSA	6
All.: [illegible]	[illegible]

[illegible]itro: BESCHIN 6

Reti: 45' Dely Valdes. **Ammoniti:** 21' Paganin A., 33' Oliveira, 42' Bellucci, 49' Allegri. **Spettatori:** paganti 11.837, incasso 425.680.000, abbonati 11.500, quota abbonati 295.614.705.

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo vicini all'epilogo del primo tempo, la gente già pensa al venditore di bevande per dissetarsi, il sole [illegible] un martello sopra [illegible] Sant'Elia. E il match si decide contro l'Inter, anche se in quell'istante nessuno osa ammetterlo: sinistro molto liftato di Valdes, la signora che tiene sempre gli occhi bendati ci mette lo zampino e [illegible] [illegible] mano all'attaccante cagliaritano, dal cui sinistro nasce un itinerario strano e preciso che va a concludersi là dove Zenga [illegible] potrebbe arrivare [illegible] neppure con l'aiuto di [illegible] scala. Inter colpita. Se è stata affondata non possiamo certo dirlo già adesso.

La verità è però che Bagnoli, fra i diversi progetti che aveva accarezzato alla vigilia di questo match difficilissimo, trova un consuntivo desolante: Zenga non ha potuto tutelare la porta per celebrare le [illegible] 300 partite in A, la squadra è deficitaria [illegible] più punti e subisce una sconfitta che l'allontana pericolosamente dal tetto della classifica.

Poi ci sono Shalimov e Dell'Anno: insieme con Manicone, dovrebbero costituire la colonna vertebrale della squadra, invece si sono sbriciolati, sagome sciali[illegible] e mai attive. Preoccupano gli attuali loro limiti atletici, [illegible] non si spiega la insufficiente partecipazione che garantiscono al complesso nerazzurro.

Si tratta dunque di handicap che meritano un approfondimento molto serio.

Il tasto più dolente riguarda Bergkamp, suonato troppo tardi. Non si è capito perché l'olandese sia stato mandato in panchina: per farlo riposare in vista del test di dopodomani in coppa con il Rapid di Bucarest? Non ci sembra un motivo attendibile, poiché i romeni non sono così trascendentali [illegible] togliere il son[illegible] al tecnico nerazzurro. Oppu[illegible] Bagnoli [illegible] voluto sperimentare il tandem offensivo Sosa-Schillaci, dare fiducia a Dell'Anno per lasciare in caldo la soluzione Bergkamp alle loro spalle, fors'anche sottovalutando [illegible] capacità dell'avversario?

Bergkamp, [illegible] nel [illegible]ndo parziale, ha dato comunque la sensazione di poter trasformare i connotati della partita, poi si [illegible] smorzato via via, anche perché [illegible] in [illegible]o, dove c'è la sorgente del gioco, l'impostazione viene fuori fra stenti indicibili. Non vogliamo immaginare che cosa accadrebbe all'Inter se Bagnoli non potesse contare su Zenga, [illegible]rgomi e Battistini, [illegible] Fontolan [illegible]lato però alla distanza e, soprattutto, sulla diligenza di Manicone, un ragazzo che [illegible] dove stare.

Tra le tante ipotesi ci piace azzardare soprattutto questa: Bagnoli ha probabilmente sottovalutato il Cagliari. E la presunzio[illegible] si paga. Il calcio [illegible] perdona. La squadra di Giorgi [illegible] giocato in modo gagliardo e attento, ha segnato con Valdes (45'), dopo che lo stesso giocatore aveva fallito una facile opportunità (36'), e nel secondo tempo ha organizzato contropiede efficaci, uno dei quali non concretizzato per l'approssimazione [illegible] cui Moriero ha fatto i calcoli per centrare lo specchio della porta. L'Inter, di contro, oppone la [illegible] colpita [illegible] Battistini (51') di testa su corner di Sosa. Quella toccata da Schillaci [illegible] segnalata solo per la prontezza con cui Totò ha girato in porta, [illegible] nostro avviso il centravanti era in posizione irregolare [illegible]ando è partito l'assist.

Appena è entrato Bergkamp, il Cagliari ha cominciato ad allungarsi, ha sofferto [illegible] calo di Allegri, [illegible] ha retto con una difesa in cui Firicano l'ha fatta da gigante. E quando Bisoli ha preso le misure all'olandese e l'ex pescarese è tornato a far viaggiare la palla, l'Inter [illegible] ripiombata nel grigiore, in quel modo singolare di giocare ognuno per conto proprio, un concetto che rinnega i principi del calcio.

Angelo Caroli

LA CRONACA DAL [illegible]

[illegible] Cronaca in sintesi.
10'. Fontolan rimette al centro un pallone prezioso che Bergomi uncina però a lato.
15'. Schillaci cerca una soluzione diagonale che trova Fiori ben piazzato.
26'. Fontolan fa tutto da solo finché s'intromette Totò che indirizza il pallone al sole.
27'. Sosa prova da lunga distanza, Fiori ci mette una pezza in due tempi.
36'. Ghiotta opportunità [illegible] Valdes, che cicca il pallone offerto da Allegri.
45'. Pusceddu rimette al centro, Fontolan inter[illegible] su Oliveira, Bisoli [illegible] lesto [illegible] appoggiare a Valdes, che lifta (con fortuna) [illegible] il sinistro [illegible] la traiettoria [illegible] imprendibile per Zenga: 1-0.
47'. Il portiere nerazzurro si oppone facilmente a una deviazione di testa di Valdes.
51'. Corner di [illegible]osa, Battistini indovina il tempo ma il colpo di testa è respinto dalla traversa.
70'. Moriero, croce e delizia di Giorgi, mette le ali su invito di Valdes, però sbaglia la dose del pallonetto.
74'. Zenga festeggia le [illegible] partite con bell'intervento su proiettile di Allegri.
91'. Manicone pesca Schillaci in area (a noi sembra in fuori gioco), Beschin [illegible] fischia, Totò gira bene e lestissimo ma la palla tocca il tetto della traversa.
(a. c.)

LE PAGELLE

Dell'Anno-Shalimov, disastro

Manicone si salva dal naufragio
Firicano il migliore in campo

Per Dell'Anno, protagonista del calcio mercato, una giornata davvero da dimenticare

FIORI 6,5. Tranne che in una avventata uscita, se la cava bene, soprattutto sul diagonale di Schillaci. In difficoltà sulle bombe di Sosa da lontano.
[illegible] (sv). [illegible] per malanni muscolari. Gli subentra dall'11' [illegible] Moriero [illegible] iperattivo, utile ma anche pasticcione quando si intestardisce in personalismi.
PUSCEDDU 6,5. Parte da lui lo schema che permetterà a Valdes di battere Zenga. E' impreciso in alcuni traversoni e in un paio di offensive.
VILLA 6,5. Se la cava con attenzione [illegible] molto puntiglio su un Sosa che smania dalla voglia ma che non è rientrato nelle cadenze del nostro campionato.
BELLUCCI 6,5. Okay la sua prova [illegible] Schillaci.
FIRICANO 7,5. Migliore in campo, ha rischiato il tutto per tutto, di testa e con i piedi, per chiudere i varchi alle offensive nerazzurre.
BISOLI 7. Comincia su Shalimov, poi è dirottato (11') su Dell'Anno e, infine, su Bergkamp. Gli dà spago per un quarto d'ora, poi gli mette la museruola. E' suo l'assist per Valdes.
ALLEGRI 6,5. Alti e bassi: un bell'avvio, poi si spegne un po', rialza il capo nel finale, quando la squadra sarda ha bisogno del suo talento per impostare le repliche.
VALDES 7. Si muove bene, in coordinazione con Oliveira. Segna il gol [illegible] due punti, ne manca un altro e al 70' e offre una palla d'oro a Moriero. Dal 74' **Cappioli (sv).**
MATTEOLI 6,5. Sempre geometrico, misurato e intelligente.
OLIVEIRA 6,5. Il controllo [illegible] palla gli permette di far respirare [illegible] i compagni. E punge nelle azioni di rimessa.
ZENGA 6,5. Mezzo voto in più per le sue 300 in A. Para bene il pallone (non difficile) di Allegri (74'), non ha colpe sulla rete di Dely Valdes.
BERGOMI 6. Presidia con onestà il settore dove cerca di farsi luce Pusceddu. Al 69' gli subentra Orlando (sv).
FONTOLAN 5,5. [illegible] primo tempo è da 6,5, poi cala vistosamente e quasi assiste, impotente, alla partita del pur confusionario Moriero.
PAGANIN 5,5. Poco protetto dai centrocampisti, vede spesso le streghe e si arrangia come può, e quando può.
FESTA 5,5. Anche lui in affanno, non [illegible] più il [illegible] sicuro di quando giocava nel Cagliari.
BATTISTINI 6. Va a cercare spesso gloria nell'area avversaria. Sua la traversa al 51'.
[illegible] 4,5. Irriconoscibile: che dire di più?
MANICONE 6,5. Ecco un giovanotto che offre un rendimento costante. L'umiltà [illegible] la diligenza lo ripagano puntualmente.
SCHILLACI 5,5. Se non andasse [illegible] ficcarsi di tanto in tanto nel fondo di un sacco...! Bellissima la girata al 91' con palla sul tetto della traversa.
DELL'ANNO 4,5. Vale ciò che si è detto per Shalimov. Dal 48' Bergkamp, ottimo all'avvio e poi in calando (6).
SOSA 6. [illegible] manca soltanto il clima del campionato.
L'arbitro **BESCHIN 6.** Bravo, [illegible] un'eccezione quando non vede [illegible] fuori gioco di Schillaci al 91'.
(a. c.)

SPOGLIATOI

Bagnoli: devo rivedere qualcosa

«Abbiamo troppi attaccanti e pochi centrocampisti»

CAGLIARI. L'Inter digerisce male la sconfitta del Sant'Elia: sono pochi i giocatori che parla[illegible] con la stampa, mentre Jonk e Bergkamp rifiutano perfino di scambiare due parole in inglese dichiarando, [illegible] un gesto, di non conoscere la lingua. Bugia dalle gambe corte, giustificata soltanto dal fatto che i [illegible]zurri non perdevano a Cagliari da ben 21 anni. Osvaldo Bagnoli, che poteva fare un'eccezione per non diventare davvero l'uomo più ostile alle interviste, non cambia registro e si fa fatica a fargli dire qualcosa.

Comunque comincia: «Non ho provato - esordisce il mister - particolare [illegible] [illegible] la sconfitta di oggi, dopo tanti anni di imbattibilità. Debbo dire comunque che, dopo quattro giornate di campionato e le tan[illegible] partite estive, bisogna cominciare a pensare di rivedere qualcosa. Siamo infatti una squadra fatta di buoni giocatori singoli, mentre manca il collettivo. Comunque non [illegible] correttivi che si possono inventare sul momento, per cui avrò bisogno di tempo. Meno male che in questo momento stiamo giocando quasi ogni tre giorni e questo fatto non ti lascia il [illegible]po di guardarti dietro e pensare alle cose andate male. In definitiva abbiamo [illegible] squadra con troppi attaccanti e pochi uomini al centrocampo, tant'è che oggi abbiamo subito troppo il contropiede del Cagliari».

Il tecnico nerazzurro [illegible] ha, poi, potuto evitare [illegible] rispondere a quanti gli hanno chiesto la ragione per la quale Bergkamp ha giocato solo una parte dell'incontro. «La squadra dell'Inter - ha concluso Bagnoli - ha tre attaccanti che sono Schillaci, Sosa e l'olandese. O giochiamo con tutti e tre oppure con sole due punte. A Cagliari ho tenuto in panchina Bergkamp per buona parte dell'incontro perché desidero impegnarlo [illegible] fondo in occasione dei prossimi impegni e farlo, quindi, respirare un po'. Purtroppo Dell'Anno fatica sia come passo che come mentalità di gioco».

La parola a Sosa: «Sono tornato, ma non è servito a nulla. Ci ha rovinato la fretta di recuperare». Schietto come sempre l'uruguayano, un po' meno Manicone che non accetta invece la sconfitta: «Abbiamo disputato un brutto primo tempo, però siamo stati anche sfortunati in fase di ricupero. L'Inter è brava contro squadre più grandi del Cagliari, mentre trova difficoltà [illegible] formazioni di media classifica. Ci manca, cio[illegible] la mentalità giusta [illegible] lo spirito adatto per contrastare formazioni del tipo di quella rossoblù». Zenga: «Ho festeggiato male le mie 300 partite in nerazzurro, [illegible] comunque devo fare i complimenti al Cagliari per la vittoria. Noi [illegible] abbia[illegible] giocato bene e non dobbiamo lamentarci più di tanto. Come sempre nel calcio, [illegible], vince chi segna. Loro hanno fatto il gol con Valdes, mentre noi abbi[illegible] colpito la traversa».

Vincenzo Frigo

[illegible] GIORG[illegible]

«Una carica per l'Uefa»

CAGLIARI. La prima vittoria [illegible] Bruno Giorgi ha grande effetto nell'ambiente rossoblù. L'allenatore è raggiante: «Come me avrete visto un buon Cagliari che ha battuto una grande del campionato. La mia squadra ha risposto bene ai nuovi metodi di lavoro e sul campo ha fatto vedere anche sicurezza perché [illegible] si è disunita neanche dopo l'uscita di Napoli per infortunio. Abbiamo, comunque, corso un rischio mettendo [illegible] formazione troppe punte, ma alla fine la mossa mi ha dato ragione».

Entusiasmo in [illegible] cagliaritana: «Questa vittoria - ha concluso Giorgi - non vale solamente due punti in classifica, ma battere una squadra [illegible] l'Inter significa dare morale ai giocatori non solo per il proseguimento del campionato ma anche per la Coppa Uefa. Andremo pertanto [illegible] Bucarest con molta più serenità di qualche settimana fa».
(v. f.)

A [illegible]

Il gol di Nicolini e un ottimo collettivo mettono alle corde i biancazzurri

Gazza di piombo, la Lazio [illegible]

Romani pericolosi solo per un quarto d'ora

CREMONESE	1
TURCI	6,5
GUALCO	7,5
PEDRONI	6
CRISTIANI	6
COLONNESE	7
(62' BASSANI)	6
VERDELLI	6,5
GIANDEBIAGGI	6,5
NICOLINI	7
(42' FERRARONI)	6,5
DEZOTTI	6
MASPERO	6,5
TENTONI	7
All.: SIMONI	7

LAZIO	0
MARCHEGIANI L.	6
NEGRO	4,5
FAVALLI	5
DI MATTEO	6
LUZARDI	5
CRAVERO	6
(69' DI MAURO)	6
BACCI	5
DOLL	6
CASIRAGHI	5
GASCOIGNE	5,5
WINTER	5,5
All.: ZOFF	5

Arbitro: COLLINA 5,5

Reti: 20' Nicolini. **Ammoniti:** 11' Doll, 21' Giandebiaggi, 39' Cristiani, 44' Cravero, 45' Luzardi. **Spettatori:** paganti 6.095, [illegible] 197.555.000, abbonati 3.100, quota abbonati [illegible].

[illegible]. E' la domenica dei figli [illegible] un calcio minore. E' la domenica di [illegible] Cremonese degli accorgimenti tattici fatti in [illegible] nostrani, quasi antichi. E' la domenica [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] eroi piccoli piccoli, di campioncini che sanno strizzare i propri polmoni e che, come Tentoni, restano in campo anche se i crampi gli disegnano smorfie di dolore sul viso. E' [illegible] domenica dell'ennesima delusione per la Lazio, per Cragnotti, e per Dino Zoff. Una squadra che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] connotati propri, che continua a ruminare sull'assenza [illegible] Signori e [illegible] non riesce [illegible] convincere neppure se stessa. Una «grande» [illegible] può essere tale per 15' per poi naufragare in un gioco scontato e monocorde.

Gualco e Pedroni si esaltano nelle marcature di Casiraghi [illegible] Doll mentre Giandebiaggi riesce [illegible] cancellare l'asfittico Gascoigne. Era atteso da tutti [illegible] britannico, ma alla fine è uscito fra i fischi, chiedendo il cambio per una contrattura. Gascoigne è difeso da tutti, presidente, tecnico e compagni, ma la [illegible] condizione fisica è più che approssimativa. Da fermo colpisce il pallone con grande classe ma è troppo poco per una squadra che lo aspetta come un messia. E Casiraghi è solo nella disperazione. Invoca i compagni, li chiama, arrota i denti dalla rabbia. Gio[illegible] tre palloni, tre, [illegible] si accascia, deluso. Per una squadra così lo scudetto [illegible] un miraggio, irraggiungibile. Domani? Forse, [illegible] devono cambiare tante cose. Zoff deve riflettere, rammendare, ricostruire, difendersi da un processo romano che è già nell'aria.

La Cremonese di Simoni ha fatto di necessità virtù. Gioca come sa, [illegible] splendida modestia. Copre ogni centimetro [illegible] campo, utilizza Dezotti come guastatore [illegible] poi cerca Tentoni. [illegible] giocatore, quasi statuario, che in progressione ricorda veramente i campioni [illegible] passato. Dicono Riva. Troppo. [illegible] intan[illegible] lui si è scavato [illegible]o spazio nel calcio che conta. Nel primo tempo la Cremonese [illegible] lezioni [illegible] calcio antico. La formula è come quelle ricette di campagna: olio di gomito, sudore, abnegazione e tradizione. Marcature così strette che più strette non si può. Giandebiaggi si appiccica a Gascoigne, lo francobolla e poi riparte per lavorare ai fianchi (pingui) l'inglese. La Lazio è monotematica. Parte dalla tre quarti sempre centralmente. Portano palla a turno Winter, Di Matteo e Gascoigne. Poi cercano [illegible] testa di Casiraghi oppure, a terra, Doll. Facile controllare la situazione per la squadra di Simoni. Invece la Cremonese ha più strade da percorrere. Nicolini lancia con precisione, Giandebiaggi svaria per il campo, Maspero sa sfruttare la fascia.

Le occasioni. Al 18' la migliore della Lazio. Di Matteo e Winter, poi dopo il rimpallo la sfera arriva a Doll liberissimo. Ma il tedesco non è [illegible] attaccante [illegible] cerca di appoggiare la palla sul secondo palo, tiro debole che finisce di poco a lato. Due minuti e Nicolini (che poi uscirà per infortunio) fa meglio. Bel cross di Maspero, Tentoni sfiora di testa, palla al centrocampista della Cremonese che spara u[illegible] gran botta di esterno, palla a fil [illegible] palo e risultato deciso. Al 21' si vede Gascoigne che batte un calcio [illegible] punizione, la botta è impressionante ma [illegible] palla colpisce la traversa [illegible] [illegible] alza a campanile. [illegible] la Lazio [illegible] decolla neppure nella ripresa. Buono solo un lancio di Gascoigne al 54', ma Bacci (pessima gara) spara fuori. Anzi la Cremonese reclama al 75' e al 91' per presunti falli su Giandebiaggi e su Tentoni. Collina sorvola, alla moviola la sentenza.

Alessandro Rialti

Simoni preoccupato per Colonnese e Nicolini ko

Cragnotti: poca [illegible] [illegible] [illegible] sciupate

CREMONA. Non fa drammi la Lazio per la sconfitta subita sul campo della matricola Cremonese, una squadra che ha già fatto soffrire Juventus e Inter e [illegible] [illegible] presa lo sfizio di battere nettamente il Napoli. Il presidente della società biancazzurra Cragnotti ammette che «la Cremonese ci ha fatto dannare, sfruttando a dovere [illegible] prima grossa occasione che le è capitata e chiudendosi poi molto bene in difesa. Alla Lazio, che non [illegible] stata capace di trovare il varco giusto, è mancato un pizzico di fantasia. [illegible] sono mancati soprattutto Signori, Fuser e Gascoigne, costretto ad abbandonare il campo per guai fisici».

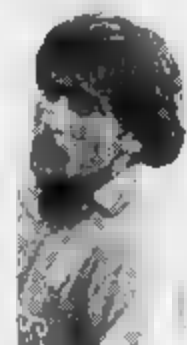
Anche l'allenatore Zoff non nasconde la delusione: «Speravamo [illegible] far meglio - dice - ed abbiamo avuto qualche buona palla [illegible] disposizione senza sfruttarla». Buona impressione ha destato la Cremonese, molto bene assestata in difesa e sempre pronta a replicare in contropiede, anche se il trainer laziale lamenta l'anticipato abbandono del campo da parte [illegible] Gascoigne per motivi precauzionali.

Dall'ex grigiorosso Favalli un flash sulla Cremonese e sulla Lazio: «La squadra di Simoni ha mostrato grande concretezza, trasformando l'unica grossa occasione avuta nel corso della partita; la Lazio invece non è riuscita ad andar bene [illegible] contro il Parma».

Nello spogliatoio della Cremonese l'euforia per la bella vittoria è rovinata dalle preoccupazioni per i due giocatori infortunati: Nicolini, infatti, ha una sospetta lacerazione del bicipite femorale destro, per Colonnese c'è invece una distorsione al ginocchio destro; entrambi probabilmente dovranno saltare almeno un p[illegible] di turni aggiungendosi al già infortunato De Agostini. (g. m.)

Il Parma supera i rossoblù che rimangono in dieci per l'espulsione di Caricola

Zola & Crippa, un vero affare

I due nuovi acquisti mettono il Genoa ko

Crippa, sempre energico e concreto, [illegible] sferrato la botta del kappaò [illegible] Genoa

PARMA	2
BUCCI	s.v.
BENARRIVO	6.5
DI CHIARA	6
(42' BALLERI)	5
MINOTTI	6
APOLLONI	6.5
GRUN	5.5
MELLI	6
ZORATTO	5.5
(58' ASPRILLA)	6.5
CRIPPA	[illegible]
ZOLA	7.5
BROLIN	7
All.: SCALA	7

GENOA	1
BERTI G.	6
PETRESCU	6.5
LORENZINI	6.5
CARICOLA	5
TORRENTE	5.5
SIGNORINI	6
RUOTOLO	6.5
BORTOLAZZI	6
NAPPI	5.5
SKUHRAVY	5.5
(58' CIOC[illegible])	[illegible]
ONORATI	[illegible]
(81' VINK)	s.v.
All.: MASELLI	6

Arbitro: BRASCHI 6.[illegible]

[illegible] 1' Zola, 19' Petrescu, 87' Crippa. **Ammoniti:** 30' Signorini, 33' Torrente, 41' Nappi, 72' Ciocci, 80' Berti G., 82' Caricola, 90' Caricola. **Espulsi:** 90' Caricola. **Spettatori:** paganti 3.899, incasso 119.588.000, abbonati 20.832, quota abbonati 801.497.709.

Con un tiro fulmineo e violento, Zola porta in vantaggio il Parma dopo neppure un minuto; l'apporto del piccolo giocatore è stato determinante per il successo degli emiliani [FOTO ANSA]

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sempre più Zola-dipendente, il Parma riscatta la caduta con la Lazio e piega, dopo aver patito qualche brivido di troppo, la resistenza del Genoa. Zola apre dopo soli 35" le danze e sembra l'avvio di un pomeriggio tranquillo. Invece, i rossoblù - quanto mai caricati - pareggiano [illegible] di difendere il punto in tutte le maniere (alla fine 6 ammoniti e un espulso, Caricola, per doppio cartellino giallo). Dopo aver rischiato il crollo, [illegible] addirittura [illegible] alla botta vincente, la squadra ospite, [illegible] Petrescu [illegible] Ciocci graziano il Parma. Non così Crippa, che implacabile decide la partita non appena gli viene l'occasione.

Una partita viva, quasi incredibile per ritmo [illegible] emozioni, un po' [illegible] esemplare sul piano della tecnica pura. Ma, del resto, tra due moduli uguali [illegible] contrapposti è normale che scaturisca una battaglia di gomiti e stinchi piuttosto che un florilegio [illegible] tocchi smarcanti e di lanci millimetrici. Il 5-3-2 del Parma ha in Zola l'uomo in più; il 5-3-2 del Genoa non trova [illegible] invece in Skuhravy l'uomo del destino. Il ceko, all'esordio in campionato, non entra in partita e, forse, troppo tardi Maselli lo sostituisce [illegible] Ciocci, più dinamico.

L'altro grande straniero, Asprilla, compare invece solo al 59', a lungo invocato dal pubblico. E, in un modo o nell'altro, mette [illegible] zampino nel gol decisivo [illegible] guadagnandosi insieme a Zola l'appellativo [illegible] salvatore della patria.

Una partita ricca di contraddizioni, si diceva. Quando Zola segna il primo gol, l'evento - anziché disarmare [illegible] Genoa - spegne la lampadina in [illegible] parmigiana. Vanamente Brolin si prodiga per aiutare [illegible] Melli, sempre a fasi alterne. Ruotolo e Onorati sorreggono la formazione ligure nella quale Bortolazzi [illegible] a entrare nel vivo della manovra. Dalle fasce, Petrescu e Lorenzini garantiscono la spinta necessa[illegible] [illegible] tenere lontani i c[illegible] parmigiani. Benarrivo è in giornata-no, Di Chiara ha più sprint [illegible] [illegible] infortuna verso la fine del primo tempo. Grun non ha idee chiare: fluttua avanti e indietro [illegible] trovare la posizione, e in più sbaglia sotto porta.

Da un cross del bravo Lorenzini il pareggio genoano. L'arbitro Braschi considera ininfluente la posizione di fuorigioco [illegible] di Ruotolo e Petrescu batte con [illegible] coordinazione al volo. Sull'1-1 la partita [illegible] infiamma, Caricola e compagni passano ai falli sistematici per frenare il Parma. Certo, [illegible] avvio di ripresa gli emiliani potrebbero raddoppiare se Signorini e Petrescu non salvassero due volte a portiere battuto. Poi il Genoa, con un Bortolazzi che approfitta [illegible] dell'uscita di Zoratto per appropriarsi del centrocampo, butta via le scimitarre e comincia a lavorare di fioretto.

E il Parma patisce, rischia, Crippa si batte [illegible] un leone fra Ruotolo e Onorati. Bucci, inoperoso, ringrazia Ciocci [illegible] poi Petrescu che soli davanti a lui difettano di [illegible].

Tutto finito? No, ci pensa Crippa. Asprilla parte alla sua maniera, va sul fondo, crossa in mezzo, Melli aggancia la palla, rientra, serve al centro, l'ex napoletano scaraventa dentro, Berti tocca [illegible] raccoglie oltre la linea, è gol.

Al Genoa il rammarico di aver capito troppo tardi che la partita poteva cambiare [illegible] se solo avesse abbandonato l'ostruzionismo a favore [illegible] gioco.

Franco Badolato

LA [illegible]

PARMA. Cronaca dal Tardini.
1'. Zola sfrutta un cross di Di Chiara e [illegible] rimpallo favorevole per trafiggere Berti: 1-0.
19'. Cross di Lorenzini, Ruotolo a centro area è [illegible] fuorigioco ma dà l'impressione di disinteressarsi, la palla perviene [illegible] Petrescu: destro [illegible] volo e pari: 1-1.
37'. Melli, servito da [illegible] Chiara che s'infortuna, calcia a rete mancando il bersaglio.
51'. Signorini e Petrescu salvano [illegible] sulla linea due colpi [illegible] [illegible] consecutivi [illegible] Apolloni e Grun.
69'. Petrescu fallisce, tutto solo, il raddoppio con un pallonetto di poco alto.
86'. Botta di Asprilla, risponde Berti in tuffo.
87'. Asprilla crossa [illegible] rientrare, Melli a Crippa che batte rapido, Berti raccoglie la palla oltre la linea bianca: 2-1. **[f. bad.]**

Maselli: è quasi una beffa

Scala elogia Zola, «vero jolly» In Svezia, polemiche su Brolin

PARMA. Finita la partita, Minotti lancia un appello agli arbitri: «Sarebbe bello che ci si decidesse ad applicare in modo uniforme la regola del fuorigioco». Come dire: si sono usati due pesi e due misure. Scala, invece, se la prende [illegible] i giornalisti: «Sono amareggiato per il modo [illegible] cui si è parlato di noi in settimana. C'è troppa superficialità. Invece, sono molto contento della partita. La nostra vittoria [illegible] può [illegible]re discussa. Zola ha dimostrato di essere capace di giocare ovunque. [illegible] primo tempo ha fatto la punta, nel secondo il play-maker. Se glielo chiedessi, potrebbe fare anche il terzino». Di Chiara è meno soddisfatto. «Non abbia[illegible] giocato molto bene, ma si [illegible] vinto. E' un buon segnale».

«Parlare di beffa [illegible] esagerato - esordisce Maselli, allenatore del Genoa - ma se [illegible] vinto noi non [illegible] sarebbe stato niente da dire. Il Parma ha avuto un momento di crisi e [illegible] abbiamo saputo approfittarne». Ruotolo ha [illegible] molto bene gli avversari [illegible] li elogia: «Dopo aver giocato [illegible] [illegible] le squadre, posso dire che il Parma mi è sembrato più forte del Milan. Può lottare per [illegible] scudetto». Signorini, invece, non accetta [illegible] sconfitta. «Ci dicono tutti che giochiamo bene ed [illegible] [illegible] ma i punti [illegible] vengono. Abbiamo disputato [illegible] partita perfetta, sbagliando soltanto al primo minuto e all'ultimo, [illegible] è bastato».

[illegible] torniamo al Parma per registrare gli sviluppi [illegible] [illegible] Brolin. Il rientro [illegible] patria per la partita di Coppa [illegible] il Degerfors offrirà probabilmente ai giornalisti svedesi l'occasione per riaccendere la polemica con il giocatore, scoppiata alla vigilia dell'incontro per la qualificazione [illegible] Usa '94 disputato mercoledì contro la Bulgaria (1-1). Secondo «Aftonbladet», quotidiano del pomeriggio, Tomas spreca deci[illegible] di milioni in macchine sportive, conduce vita dissoluta, mangia e, soprattutto, beve troppo. Concludendo, l'articolista invita il ct Svensson a estromettere il parmense dalla Nazionale.

Brolin se l'è legata al dito [illegible] all'odierna conferenza sta[illegible] [illegible] i giornalisti svedesi non potranno sentire il suo parere perché lo svedese ha deciso di non parlare con i cronisti suoi connazionali.

Intanto, dopo il pareggio casalingo (1-1) di sabato contro l'Oerebro, il Degerfors naviga in piena zona-retrocessione. La neces[illegible] di punti e un arbitraggio scandaloso hanno trasformato [illegible] match in una [illegible] all'uomo. Ottosson, trascinatore della squadra, [illegible] uscito con [illegible] gamba rotta. Anche da questo si può comprendere che il clima in cui il Parma dovrà gareggiare non sarà certo ideale. **[L. a.]**

A

Super Gullit trascina i blucerchiati, Jugovic e Platt sono i goleador contro il Lecce

La nuova Sampdoria parla straniero

Gatta evita un passivo più pesante

SAMPDORIA	2	LECCE	1
PAGLIUCA	5.5	GATTA	7.5
MANNINI M.	6.5	TRINCHERA	6
ROSSI M.	5.5	CAROBBI	5.5
(73' BERTARELLI)	s.v.	CERAMICOLA	6.5
GULLIT	[illegible]	PADALINO	6.5
VIERCHOWOD	7	BIONDO	6.5
SACCHETTI	7	GERSON	7
LOMBARDO	6.5	MELCHIORI	6
(85' DALL'IGNA)	s.v.	RUSSO	6
JUGOVIC	7	BAROLLO	[illegible]
PLATT	7	(83' ALTOBELLI)	6
MANCINI R.	6	BALDIERI	[illegible]
EVANI	6.5		
All.: ERIKSSON	7	All.: SONETTI	7

Arbitro: [illegible] 6

Reti: 43' Jugovic, 45' Gerson, 78' Platt. **Ammoniti:** 21' Carobbi, 60' Gerson. **Spettatori:** paganti 3.333, incasso 101.290.000, abbonati 23.115, quota abbonati [illegible].

Platt realizza di testa il gol decisivo raccogliendo una respinta di Gatta

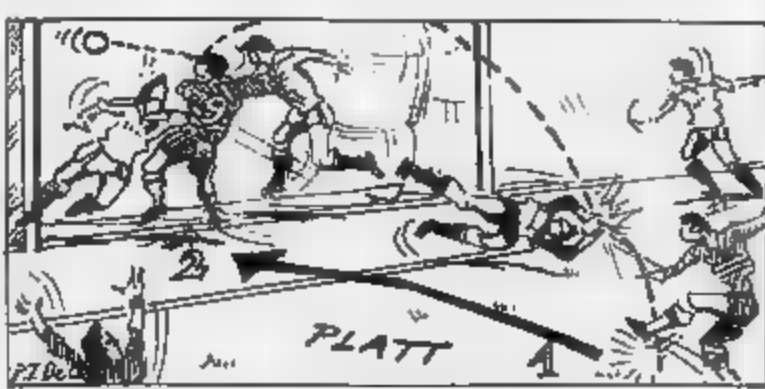
GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un coraggioso Lecce, certamente migliore [illegible] quanto non dica l'avarissima classifica, ha fatto soffrire a lungo una grande Sampdoria trascinata da Gullit, ma «orfana» [illegible] Mancini leader, il quale sta pagando terribilmente, con un rendimento ridotto, il carisma e la personalità di Ruud già diventato il portabandiera sul campo e nei cori della folla blucerchiata. Una situazione comprensibile per chi [illegible]osce la sensibilità del capitano, il suo carattere che gli ha negato soddisfazioni anche in Nazionale, [illegible] pure ieri Gullit [illegible] ha sovrastato, tanto da far pensare che il Lecce - abbastanza forte nella marcatura a uomo - gli abbia concesso [illegible] troppa libertà. Ma Nedo Sonetti, il tecnico, a fine gara è stato chiaro: «Non solo Ceramicola, [illegible] anche il libero Padalino dovevano contrastare l'olandese, però giocatori della sua classe [illegible] sottrarsi al controllo con il movimento sul terreno. Contro un Gullit in que[illegible] condizioni, non ci sono accorgimenti che tengano».

Inutili, quindi, in molte occasioni, i tentativi di marcatura, è stato il portiere Gatta il più efficace avversario [illegible] Ruud. In molte occasioni il match, che la Samp ha dominato alla distanza schiacciando il Lecce nella sua metà campo, [illegible] braccio di ferro fra l'olandese e il portiere. La [illegible] è soprattutto per loro anche se i gol non portano la firma di Gullit. Ha lanciato in vantaggio la Samp al 43' Jugovic, ricacciando in rete il pallone schiacciato di [illegible] Platt e rinviato da Biondo, subito (45') ha pareggiato Gerson sfruttando in elevazione il cross dalla destra di Baldieri nell'unica vera azione offensiva che ha sorpreso la [illegible] doriana, la quale ha avuto in Sacchetti un libero efficace dopo i disastri compiuti da Bucchioni mercoledì al «Delle Alpi» contro la Juve. Quando, [illegible] la grande sp[illegible] di Platt e gli affondo di Gullit il pareggio stava diventando [illegible] beffa per la Samp, al 78' è stato lo stesso Platt a vanificare il [illegible]gno del Lecce. Un tiro ribattuto da Gatta, [illegible] colpo di [illegible] nella porta rimasta vuota.

Attorno [illegible] reti, appunto, lo show Gullit-Gatta. La splendida punizione da trenta metri già al 6' e la deviazione in volo sotto [illegible] traversa, il diagonale rasoterra del 19' e [illegible] replica in tuffo sulla sinistra, la rasoiata volante del 42' corretta in volo in calcio d'angolo, il tiro del 56' rimbalzato [illegible] la [illegible]. Altro ancora ha regalato Ruud alla gente di Marassi, altri ne ha detto Gatta a Platt e Mannini. Due uomini per lo spettacolo, quindi, una Samp mancata soltanto in Marco Rossi timido e impreciso negli affondo, e in Pagliuca, il quale ha colpe chiare nel gol del Lecce, quel cross di Baldieri nell'area piccola doveva essere sua preda. Per il resto, Eriksson può [illegible] soddisfatto. In particolar modo di Platt, che non ha giocato [illegible] così concreta partita [illegible] centrocampista nei tempi della milizia bianconera.

[illegible] Gullit si è detto abbastanza; gli echi della [illegible] prestazione saranno un conforto per il presidente Mantovani, [illegible] in clinica da condizioni di salute preoccupanti. Eriksson ha elogiato squadra e pubblico, [illegible] ragione. Sonetti, onestissimo, ha solo rimpianto [illegible] gol in extremis di Platt: «Visto che la fortuna e Gatta ci avevano dato una mano, tutto avrebbe potuto durare ancora sino alla fine». [illegible] il Lecce, adesso, il campionato è già dramma. [illegible] alcuni giocatori hanno impressionato per qualità tecnica e tenuta atletica. Biondo e Padalino in difesa, Gerson dispostissimo a lottare da gregario a centrocampo, Barollo per la mobilità tra recuperi e lavoro [illegible] sostegno a Baldieri e Russo.

Ma contro la Samp decisa, anche rabbiosa, di ieri, [illegible] miracolo è durato anche troppo. Il pareggio [illegible] stato davvero [illegible] per i blucerchiati che hanno cancellato l'opaca prestazione del mercoledì precedente. In premio, da Eriksson, [illegible] giorno di riposo [illegible] più. Meritato.

Bruno Perucca

Mancini, lite con un tifoso

La panchina di Sonetti è in pericolo

GENOVA. Samp bella, vincente, ma anche nervosa. Ed è proprio capitan Mancini a far capi[illegible] che il nervosismo l'ha fatta da padrone a Marassi. E' l'82' quando Mancini è preda di uno scatto d'ira inconsulto. Si rivolge a un tifoso della tribuna che lo aveva «beccato» e gli risponde per le rime. Pare che il tifoso lo avesse apostrofato con un «bastardo», dopo un appoggio sbagliato. Mancini avrebbe risposto: «Bastardo sarai tu. So[illegible] dodici anni che vesto questa maglia. Vieni tu a giocare al mio posto». Una scena clamorosa, che ha scatenato poi una dura polemica tra i tifosi [illegible] gradinata, tutti pro Mancini, e quelli della tribuna, accusati di essere troppo freddi e ipercritici verso la squadra.

Negli spogliatoi Eriksson cerca di ridimensionare: «Ho provato una bella paura. Ho creduto che Mancini andasse a litigare con Sonetti. Ma i compagni sono riusciti a fermarlo».

Per il resto è soddisfatto: «La squadra ha giocato bene, ma una distrazione difensiva a momenti non ci mette nei guai. [illegible] la partita fosse finita pari, chissà che critiche».

Forse, per [illegible] nervosismo [illegible] Mancini, c'è una spiegazione che esula dall'episodio contingente. Giovedì sera il presidente Mantovani è stato ricoverato all'ospedale Galliera, per accertamenti medici. Mantovani è da anni sofferente di cuore e pare che in questo periodo sia particolarmente stressato. Non si sa quando potrà essere dimesso. Forse per questo Mancini, legatissimo a Mantovani, ha vissuto in maniera particolare la partita [illegible] ieri.

Brutte nuove invece per Sonetti: la quarta sconfitta consecutiva potrebbe costargli la panchina [illegible] Lecce. Il presidente Jurlano, convalescente per un leggero intervento chirurgico, avrebbe infatti dato incarico al ds Cataldo di interpellare alcuni allenatori liberi. Fra questi, Giorgio Rumignani, assunto in estate dal Pisa ed esonerato poco prima del campionato. Ma Rumignani avrebbe già un mezzo impegno col Palermo, che [illegible] per far saltare Nicolini. **[f. s.]**

SERIE B

Pareggio tra Cosenza e gigliati, affiancati in testa alla classifica da Lucchese e Fidelis Andria

L'ex viola Maiellaro ferma la Fiorentina

Un gol da antologia, replica Luppi. Incidenti a fine gara

COSENZA. Un gol da antologia quello di Pietro Maiellaro, ex di [illegible] col dente avvelenato. A 9' e 14" della ripresa, quando Co[illegible] e Fiorentina [illegible] sullo 0-0, conquista [illegible] pallone a metà campo. Stop a seguire e fuori Effenberg e Orlando, Iachini e Carnasciali: 50 metri in slalom, poi fuori anche Pioli [illegible] una finta. Botta di piatto e [illegible] Toldo nulla da fare: un gol da cineteca che fa esplodere il San Vito.

«Un gol così - dice Maiellaro a fine gara - lo sognavo da un pezzo. Peccato non sia servito per un bottino pieno. Non avevo vendette da consumare, mi spiace però che in tribuna [illegible] qualcuno. Cecchi Gori? Questo [illegible] dite voi».

Una gara bella, zona contro zona, uno spettacolo [illegible]to, che il Cosenza ha provato a vincere. Ma questa Fiorentina è una supercorazzata. Che accadrà quando Ranieri potrà disporre anche di Batistuta?

La prima occasione dei viola nasce all'8': angolo di Carnasciali, bordata di Iachini da fuori area, pallone alla sinistra [illegible] Zunico. Al 34' vanno vicinissimi al gol: Luppi per Banchelli, è pronta la girata di testa in tuffo, ma è pronto anche Zunico. Replica il Cosenza un minuto dopo: Caramel, [illegible] i migliori, [illegible] un [illegible] per Maiellaro. La conclusione a rete è ribattuta in angolo [illegible] Luppi. Al 9' della ripresa il Cosenza è in vantaggio, con l'assolo di Maiellaro. La gioia dei calabresi però dura solo 5'. Al 14', su punizione di Robbiati, Luppi [illegible] testa batte imparabilmente Zunico.

I padroni di casa rischiano [illegible] 28', [illegible] Zunico, con una prodezza, salva [illegible] Banchelli. Il Cosenza replica 10' dopo, con un tiro centrale di Fabris che Toldo blocca.

Più che il pareggio, gratifican[illegible] per i rossoblù (fra calabresi e toscani è la «prima volta»), tiene banco la prodezza di Maiellaro: «Un gol così - dice Fausto Silipo - ricorda il Maradona mondiale contro l'Inghilterra. Un solo rammarico: [illegible] gol così avrebbe meritato il [illegible]. Ad un [illegible] punto ci ho creduto, ma [illegible] bene così. La Fiorentina è [illegible]: allenatore nuovo, uomini e schemi nuovi, [illegible] tutto è già a posto. Noi siamo stati bravi nell'interpretare la gara».

Claudio Ranieri: «Sono contentissimo - replica -. Anche se siamo [illegible] in campo per cercare il massimo. E' stato bravo Zunico in due occasioni a vietarci la gioia del gol. Ma il risultato mi [illegible] bene. Anche il Cosenza avrebbe potuto [illegible] con Maiellaro. Sapevo che avrebbe cercato il numero, l'avevo detto ai miei. E ci è riuscito: mi è sembrato di rivedere Maradona...».

Al termine della partita [illegible] agenti di polizia ed un carabiniere sono rimasti [illegible] incidenti scoppiati all'uscita dei tifosi dallo stadio. Secondo la versione fornita [illegible] Questura [illegible] Cosenza, c'è stata una fitta [illegible] sassaiola alla quale le forze dell'ordine hanno risposto con alcune cariche. Due giovani, Marcello Andrieri, 26 anni, e Roberto Martino, 27, sono stati arrestati, altri 16 denunciati.

Santi Trimboli

[illegible]

Vicenza travolto in casa, Protti bomber

VICENZA. Seconda sconfitta casalinga per il Vicenza: capitola per 5-1 davanti al Bari, una clamorosa vittoria sfuggita alle previsioni della vigilia. Ad ogni buon conto, il risultato [illegible] rispecchia l'andamento della gara, in parità per quasi un'ora.

Ma nel finale è salito in cattedra il Bari, mortificando gli arrendevoli difensori biancorossi. I pugliesi replicano così allo stadio Menti [illegible] successo [illegible] raccolto un mese fa in precampionato.

Al 5' Vicenza a rete con Viviani (che ha realizzato dopo un cross dalla sinistra [illegible] Briaschi). Ha riequilibrato il gol Barone [illegible] 6', abile a segnare su calcio [illegible] punizione dal vertice dell'area. In chiusura del primo tempo, Gasparini falliva due ottime occasioni per portare il Vicenza in vantaggio.

Ospiti in gran spolvero nella ripresa, dopo un'ottima occasione fallita da Pellegrini, che non arriva [illegible] testa su un invitante assist. [illegible] 54' Protti, ben lanciato da Pedone, s'infila nell'area biancorossa e trafigge il portiere.

[illegible] Vicenza cerca la rimonta, ma lascia varchi enormi in difesa: al 65' Tovalieri firma il [illegible] gol dopo un'azione spettacolare, all'84' Protti gonfia la rete con un tiro al volo. Il 5-1 arriva per merito di Alessio, che appoggia in rete dopo [illegible] palo di Protti.

I TABELLINI DELLA [illegible]

Ancona-Modena 2-0

Ancona: Nista; Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Mazzarano, Glonek; Vecchiola, Gadda (79' Fontana), Agostini, De Angelis, Caccia (65' Turchi).
[illegible] Meani; Baresi, Rossi (46' Modelli); Adami, Bertoni, Maranzano; Cavaletti (79' Landini), Bergamo, Provitali, Chiesa, Zaini.
Arbitro: Franceschini. **Reti:** 45' Gadda, 84' Vecchiola.

Cesena-Monza 2-2

Cesena: Biato; Scugugia, Pepi; Leoni, Calcaterra (86' Barcella), Marin; Teodorani, Piangerelli (58' Piraccini), Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Monza: Mancini; Romano (70' Della Morte), Manighetti; Finetti, Del Piano, Sabini; Valtolina (75' Bonazzi), Saini, Artistico, Brambilla, Giorgio.
Arbitro: Lana. [illegible] Dolcetti (C.); 48' Artistico (M.), 54' Scugugia (C.), 65' autorete Hubner (C.)

Cosenza-Fiorentina 1-1

Cosenza: Zunico; Signorelli, Compagno; Napoli, Napolitano, Vanigli; Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro (89' Lemme), Caramel (77' Scanziano).
Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi (71' Tosto); Iachini, Bruno, Pioli; Tedesco, Effenberg, Robbiati, Orlando, Banchelli (79' Malusci).
Arbitro: Fucci. [illegible]: 55' Maiellaro (C.), 60' Pioli (F.).

Fidelis [illegible] 2-1

F. Andria: Mondini; Luceri, Del Vecchio; Cappellacci, Ripa, Monari; Terrevoli (77' Nicola), Masolini, Insanguine, Cacciola (57' Quaranta), Romairone.
Ascoli: Bizzarri; Di Rocco, Mancuso; Maini (66' Bugiardini), Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, Menolascina (53' D'Ainzara).
Arbitro: Trocesi. **Reti:** 47' Ripa (F.), 75' Romairone (F.), 80' Zanoncelli (A).

Lucchese-Acireale 1-0

Lucchese: [illegible] Sarno; Costi, Settarini (65' Baraldi); Russo, Taccola, Vignini; Di Stefano, Monaco (87' Albino), Paci, Di Francesco, Rastelli.
Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti; Logiudice (46' Di Dio), Mascheretti (52' Di Napoli), Migliaccio; Rispoli, Tarantino, Sorbello, Favi, Lucidi.
Arbitro: Tombolini. **Rete:** 24' Russo.

Palermo-Ravenna 0-1

Palermo: Vinti; Moro (69' Assennato), Caterino; Valentini, Ferrara, Biffi; Cammarieri, Favo, Rizzolo, De Rosa, Cicconi (55' Battaglia).
Ravenna: Micillo; Mengucci, Cardarelli; Conti, Baldini, Pellegrini; Sotgia, Rovinelli, Francioso (78' Giorgietti), Buonocore (70' Vieri), Filippini.
Arbitro: Borriello. [illegible]: 39' Francioso. **Espulso:** 56' Valentini.

Pescara-Brescia 1-1

Pescara: Savorani; Sivebaek, Alfieri; Dicara (73' Di Toro), Mendy, De Julis, (61' Compagno); Palladini, Di Marco, Borgonovo, Gaudenzi, [illegible].
Brescia: Landucci; Mezzanotti, Marangon; Domini, Baronchelli, Ziliani; Sabau, Neri (53' Schenardi), Lerda (65' Ambrosetti), Hagi, Gallo.
Arbitro: Staloggia. [illegible] 25' Hagi (B.); 65' Bivi (P.).

Venezia-Pisa 3-2

Venezia: Mazzantini; Tomasoni, Vanoli; Bellotti, Servidei, Mariani; Petrachi, Bortoluzzi, Bonaldi, Monaco (82' Poggi), Campilongo (19' Carbone).
Pisa: Ambrosio; Lampugnani, Fasce; Bosco (82' Gabbriellini), Susic, Fiorentini; Rocco (68' Rovaris), Rotella, Lorenzini, Cristallini, Polidori.
Arbitro: Pellegrino. [illegible]: 45' Cristallini (P.), 47' Carbone (V.), 48' Petrachi (V.), 82' Carbone (V.), 90' Cristallini (P.). **Espulso:** [illegible] Fasce (P.).

Verona-Padova [illegible]-1

Verona: Gregori; Caverzan, Guerra; Pessotto, Pin, Furlanetto; Lunini (64' Piubelli), Fiaccadenti (51' Fioretti), Inzaghi, Cefis, Lamacchi.
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli, Modica, Rosa, Franceschetti; Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (64' Simonetta).
Arbitro: Quartuccio. [illegible] 37' Lunini (V.), 48' Modica (P.), 72' Inzaghi (V.).
Espulsi: 49' Lamacchi (V.), 76' [illegible] (P.).

Vicenza-Bari 1-5

Vicenza: Sterchele; Frascella, D'Ignazio (22' Civeriati); Conte (71' Cecchini), Pellegrini, Lopez; Ferrarese, Valoti, Gasparini, Viviani, Briaschi.
[illegible] Fontana; Tangorra [illegible] Montanari), Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone, Tovalieri (65' Alessio), Barone, Protti.
Arbitro: Racalbuto. **Reti:** 5' Viviani (V.), 7' Barone (B.), 54' e 84' Protti (B.), 74' Tovalieri (B.), 87' Alessio (B.). **Espulso:** 82' Civeriati (V.).

Una prodezza di Inzaghi rilancia i gialloblù

Verona a tutta velocità Primo stop del Padova

VERONA. Il Verona ha raggiunto il primo importante successo della gestione Mutti contro un Padova che coltiva ambizioni di A. I gialloblù hanno iniziato con un ritmo asfissiante, costringendo gli ospiti ad una affannosa difesa e sono andati in gol con Lunini al 37': un colpo [illegible] testa che ha reso vano l'intervento di Bonaiuti. Il Verona ha continuato ad attaccare con entusiasmo per non smarrire il prestigioso [illegible].

Nella ripresa, al 3', il Padova, a coronamento di [illegible] efficace reazione, ha pareggiato [illegible] Modica, grazie [illegible] un tiro di piatto su bel suggerimento di Longhi. Poi Lamacchi è stato espulso e sembrava che il pareggio dovesse concludere l'acceso match. Inzaghi, invece, è stato abile al 27' a forare la rete del Padova sfruttando una deviazione di Piubelli. E' poi giunta a chiudere il match anche l'espulsione del difensore padovano Rosa.

Il Verona ha inseguito la vittoria con tutta la foga possibile. Ha sfruttato l'indubbio senso del gol di Inzaghi che, a 8' dalla fine, al termine di uno spettacolare spunto, ha colpito anche un palo.

Incidenti dopo la gara. Mal[illegible] un fotografo dell'«Arena», almeno quattro tifosi padovani feriti (a [illegible] giovane [illegible] stati applicati sei punti di sutura al capo). Gli ultras biancoscudati si [illegible] scontrati con le forze dell'ordine che stavano accompagnandoli alla stazione. E' dovuto ricorrere alle cure mediche anche [illegible] agente (tre punti di sutura), colpito a un labbro da un oggetto lanciato da [illegible] ultra [illegible]. Tifosi gialloblù hanno danneggiato anche alcune auto targate Padova.

Valentino Fioravanti

Il Brescia pareggia

Un Pescara privo di gioco [illegible] fortunato

PESCARA. Il pari delude [illegible] Rondinelle [illegible] accontenta gli adriatici: Brescia concreto ma sfortunato; Pescara evanescente ma con la dea bendata a fianco. Un primo tempo lento, con i padroni [illegible] casa senza trame: qualche offensiva degli ospiti, padroni a centrocampo. Al 24' Hagi [illegible] punizione, pesca il jolly, un tiro imprendibile, complice il vento. Nella ripresa i timidi biancoazzurri si infrangono su una difesa robusta e per il Brescia la partita si chiude al 68'. Di Cara atterra Schenardi in area, massima punizione che Lerda esegue con incertezza. Savorani si distende e manda in angolo [illegible] rasoterra.

Hagi semina il panico tra i biancoazzurri ma per due volte i legni negano il raddoppio ad Ambrosetti e Schenardi. L'ennesimo lancio in avanti trova Bivi [illegible] disposto. L'attaccante con un rasoterra in area, colpisce il palo, sulla respin[illegible] la schiena [illegible] Landucci ribatte in rete. **[e. g.]**

I pugliesi raggiungono la vetta della classifica

Ridimensionato l'Ascoli l'Andria è tra le grandi

ANDRIA. Una bella vittoria sull'Ascoli - una delle formazioni maggiormente candidate alla promozione in serie A - catapulta la Fidelis Andria, la squadra di Perotti, al primo posto con le grandi del torneo: Fiorentina, Cosenza e Lucchese. E' [illegible] una gara combattu[illegible] da entrambe [illegible] parti anche se l'Ascoli è risultato ben poca cosa rispetto alla Fidelis di ieri, che ha cercato fin dal primo mi[illegible] [illegible] vittoria.

Dall'Ascoli ci si aspettava parecchio di più, [illegible] la formazio[illegible] bianconera, forse perché schiacciata dalla brigata di Perotti o forse perché schierata in maniera rinunciataria, ha [illegible]vuto soccombere (alla vigilia allenatore e giocatori avrebbero sottoscritto un risultato di parità).

Si comincia già al [illegible]'. La Fidelis Andria va vicinissima al gol [illegible] Romairone: l'attaccante non riesce a deviare in rete in piena [illegible] di rigore un pallone sparato nel mucchio [illegible] Terrevoli.

Il primo tempo è tutto un monologo andriese che culmina al 47' con il gol di Ripa.

Nel secondo tempo l'Ascoli si sveglia dal torpore, ma trova [illegible] Fidelis Andria decisa più che mai a [illegible] mollare.

Al 30' la squadra pugliese infligge il colpo [illegible] grazia: Masolini pennella un pallone [illegible] area di rigore, il solito Romairone si catapulta e [illegible] volo insacca con forza.

L'Ascoli reagisce e riesce a dimezzare lo svantaggio al 35' con Zanoncelli, che, [illegible] calcio piazzato da circa [illegible] metri, sorprende Mondini e l'intera difesa pugliese.

I bianconeri si galvanizzano e assediano la porta andriese alla ricerca del pari, ma l'Andria controlla bene e proprio al termine, con Insanguine, man[illegible] per poco il terzo gol. **[c. p.]**

I grigi, pur rimanendo in dieci, partono col piede giusto nella stagione delle grandi novità

L'Alessandria resiste bene a Trieste

Espulso Serioli al 56' ma la difesa è insuperabile: 0-0

TRIESTE. L'Alessandria, rimasta in dieci per quasi tutta la ripresa, è riuscita a bloccare la rinnovata Triestina di Adriano Buffoni sullo 0-0. I grigi hanno sofferto molto in apertura di partita; nel primo quarto d'ora sembrava infatti che la porta difesa da Bianchet dovesse cadere da un momento all'altro sotto i colpi di Danelutti, La Rosa e del vivacissimo Caruso. La fiammata iniziale dei padroni di casa è [illegible] durata poco e gli uomini di Ferruccio Mazzola sono ben presto riusciti a prendere le misure ai loro avversari, dimostrandosi solidi in difesa e sufficientemente registrati a centrocampo.

Anche nella ripresa i temi dell'incontro [illegible] rimasti gli stessi. C'è [illegible] al 56' l'espulsione di Serioli, autore di un brutto fallo su Pasqualetto, che ha lasciato gli ospiti in inferiorità numerica, ma l'episodio ha avuto il solo effetto di aumentare in quantità, e [illegible] in qualità, la pressione degli alabardati.

Una Triestina quindi da rivedere, soprattutto in fase di costruzione della manovra, anche perché Francesco Romano, l'uomo che dovrebbe essere il maggior ispiratore, è stato limitato assai bene dal dispositivo difensivo piemontese.

L'Alessandria a sua volta è attesa alla riprova allorché dovrà assumere l'iniziativa e non soltanto contrastare quella altrui. Le politiche dei piccoli passi rischiano quest'anno di pagare poco, considerata l'introduzione della regola dei 3 punti per la vittoria.

La cronaca si apre al 2' [illegible] un tiro dalla bandierina di Rizzioli. Caruso stecca bene dal limite dell'area piccola ma riesce soltanto a sfiorare il pallone di testa. Al 9' l'occasione più clamorosa. C'è una punizione per la Triestina poco fuori dall'area, Romano tocca per La Rosa la cui conclusione, deviata dalla barriera, finisce sul palo con Bianchet fuori causa.

All'11 La Rosa manca una favorevole occasione, correggendo di testa sul fondo una punizione di Romano. Reagisce l'Alessandria al 13' con Fermanelli il quale, [illegible] sul filo del fuorigioco, fa partire un tiro forte ma piuttosto prevedibile che Drigo devia in calcio d'angolo. In chiusura della prima frazione si vede Romano che con una fiondata di destro dal limite dell'area impegna Bianchet alla parata a terra.

Nella ripresa, dopo una manciata di minuti, la Triestina va [illegible] vicina al gol. La Rosa conquista caparbiamente un pallone a centrocampo e lancia in contropiede il veloce Rizzioli, il cui diagonale viene neutralizzato con difficoltà in angolo da Bianchet. Dopo la ricordata espulsione di Serioli, la Triestina intensifica i suoi attacchi ma gli ospiti si difendono senza troppi affanni. L'occasione più nitida arriva nei minuti di recupero. Rizzioli calcia dalla bandierina. Sottili di [illegible] anticipa l'uscita di Bianchet, ma Siroti riesce a salvare sulla linea e negare ai locali la gioia dei primi tre punti.

Ezio Tarlao

Triestina: Drigo; Pasqualetto (66' Perracciano), Zattarin; Conca, Sottili, Milanese; Danelutti (73' Marsich), Romano, Caruso, La Rosa, Rizzioli.
Alessandria: Bianchet; Maurino, Matté; Avallone, Siroti, Perugi; Terzaroli (74' Giorgi), Sabato, Serioli, Fermanelli, Zaniolo (87' Bello).
Arbitro: Ferrarini.

A SIENA

Tifoso ferito dai perugini

SIENA. Tensione e rabbia, accumulate dopo la retrocessione a tavolino di questa estate per illecito sportivo, hanno giocato un brutto scherzo ai tifosi del Perugia, che [illegible] seguito in gran numero (oltre 4 mila) la loro squadra a Siena. Al termine della partita (1-0 per gli umbri, con rete di Delle Donne al 14'), un centinaio di ultras perugini hanno invaso il terreno di gioco: dapprima si sono gettati festanti sui propri beniamini, poi però hanno avuto qualche diverbio con la tifoseria locale e [illegible] le forze dell'ordine. Nel parapiglia ci sono stati alcuni feriti: un tifoso senese è stato trasportato negli spogliatoi per una ferita al volto che ha richiesto alcuni punti di sutura. Polizia e carabinieri hanno potuto filmare gli incidenti, individuando alcuni dei responsabili cui verrà probabilmente inibito l'accesso agli stadi per un certo periodo. Già prima della partita un giovane tifoso perugino, Silvano Spaccini, era volato dal finestrino di uno dei 40 pullman che avevano seguito la squadra umbra: trasportato all'ospedale di Siena, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. [m. m.]

A MASSA

Troppi sbagli contro i toscani ridotti in dieci

Lo spauracchio Bologna segna già il passo: 0-0

MASSA. Un Bologna sotto tono non va oltre [illegible] striminzito pareggio (0-0) nel debutto sul campo della Massese. La formazione di Zaccheroni, presentata come lo spauracchio del girone A, è apparsa invece contratta, poco lucida in attacco, incapace di superare la barriera difensiva eretta dai padroni di [illegible] La squadra apuana, schierata da Neri con quattro difensori, due mediani di interdizione in [illegible] al campo, e senza una [illegible] e propria punta in attacco, ha impostato la sua gara tutta sul gioco di rimessa, riuscendo a contenere la manovra avversaria e a rendersi anche pericolosa in un paio di [illegible] sioni in contropiede, soprattutto [illegible] il [illegible] capitano Stefano Mariani, migliore in campo a dispetto dei [illegible] quasi trentasette anni.

E' stato proprio Mariani, al 10', a sfiorare il gol con uno splendido sinistro dal limite che si è infranto sulla traversa. La prima grande occasione del Bologna è al 17', quando Pelliccia manca clamorosamente un rinvio e permette a Pazzaglia di entrare libero in area, ma il tiro del centravanti rossoblù viene respinto dal portiere Trombini.

Gli emiliani a poco a poco prendono il controllo del centrocampo, ma non riescono mai a sovrastare gli avversari, che sanno chiudere ogni spazio e rispondere con contrattacchi veloci e insidiosi.

Il Bologna crea un'altra palla-gol sul finire del primo tempo, con un cross di Cecconi che però Troscé, solo davanti al portiere, non sa sfruttare, calciando fuori.

Nella ripresa, dopo una bellissima parata di Cervellati su perfetta punizione dal limite di Mariani, la Massese resta in dieci per l'espulsione (è il 69') di Gaspa. Ma i rossoblù non [illegible] approfittarne. Sfiorano il gol con Traverse, che a tu per tu con Trombini si fa respingere il tiro a botta sicura, e poi con Cecconi, di testa da ottima posizione che gira alto un cross di Traversa.

La Massese è piaciuta per la perfetta disposizione in campo, mentre dal Bologna si può e si deve attendere molto di più.

Luciano Menconi

Massese: Trombini; Tiberio, Doni; Enzo, Pelliccia, Gaspa; Mariani, Bresciani, Mitri, Fabiani ([illegible]0' Benassi), De Mozzi (66' Forno).
Bologna: Cervellati; Traversa, Affuso; Presicci, Evangelisti, Casabianca; Troscé, Anaclerio, Pazzaglia (64' Campione), Cecconi, Ermini (84' Porro).
Arbitro: Alban.

A LA SPEZIA

Lancio di seggiolini da parte dei tifosi toscani

Pistoiese, dopo 23 anni cede su rigore ai liguri

LA SPEZIA. Decide un penalty di capitan Maragliulo a metà della ripresa e lo Spezia riesce finalmente a battere la Pistoiese dopo oltre 20 anni. Non succedeva, infatti, dal lontano maggio del '70.

L'1-0 in questo match d'apertura al «Picco» arriva poco oltre la mezz'ora della ripresa quando, per un inutile quanto plateale fallo in [illegible] di Nardi sul nuovo entrato Roberto Mosca, con la palla già lontana dall'area, l'arbitro accorda la massima punizione ai bianchi del nuovo trainer Cadregari. Proteste in campo e reazione di alcune centinaia di supporter toscani che lanciano seggiolini dal loro settore di gradinata. Tornata la calma, s'incarica di battere dal dischetto Maragliulo e infila Schiaffino che si getta sulla destra, [illegible] un pallone secco [illegible] abbastanza centrale.

Per il rinnovato Spezia sono i primi 3 punti della storia, visto che [illegible] vi era riuscito nelle precedenti gare di una deludente Coppa Italia, nelle quali aveva ottenuto due pareggi interni e due sconfitte esterne.

Indubbiamente, senza il rigore, l'incontro sembrava avviato verso una divisione dei punti visto che le occasioni, su entrambi i fronti, non venivano concretizzate. Molte le opportunità buttate al vento. La più clamorosa è quella del 31' della ripresa, un paio di minuti prima del penalty, quando Campioli (che è uno spezzino) con una bella conclusione di destro mandava la sfera a colpire la traversa a portiere battuto. Al 16', sempre del secondo tempo, erano stati invece i padroni di [illegible] a sfiorare la marcatura: Maragliulo serve Bambini sulla sinistra e sul [illegible] di quest'ultimo Roberto Mosca, a un passo dalla porta, [illegible] riesce a far centro di sinistro.

Per i liguri è un successo prezioso, ma la forma non è ancora ottimale. La neopromossa Pistoiese ha lasciato intendere di poter disputare un campionato ad un buon livello. L'allenatore Lombi dimostra di avere le idee chiare e non sarà difficile per i toscani raggiungere l'obiettivo [illegible] salvezza che la società si è posta.

Donatella [illegible]

Spezia: Gamberini; Nardecchia, Maida; Cappelletti, Bambini, Maragliulo; Scazzola, Bonfadini (71' Pepe), Amarotti (50' Mosca R.), Oliva, Mosca G.
Pistoiese: Schiaffino; Borsa, Gutili; Pagani, Caridi, Bellini; Campioli, Fornasier, Di Nicola (75' Venturi), Doni, Nardi.
Arbitro: Rossi
Rete: 78' Maragliulo, su rigore.

SERIE C2

Un autogol e Guatteo decidono il match già nel primo tempo

Il Novara bada al sodo

Batte il Pergocrema senza strafare

NOVARA. Gli azzurri impiegano lo spazio del primo tempo per liquidare la pratica Pergocrema (2-0) e conquistare così i primi tre punti della stagione, poi tirano a campare, amministrano il risultato senza infierire su un avversario incompleto e davvero modesto, oltretutto ridotto in dieci nell'ultima mezz'ora (l'ex juventino Pasino ha dovuto abbandonare per infortunio quando gli ospiti avevano già effettuato le due sostituzioni).

Era importante vincere, per incominciare bene, e il Novara ha centrato l'obiettivo anche se Del Neri non è parso completamente soddisfatto della prestazione. E il presidente Tarantola ha aggiunto: «Il pubblico si riporta allo stadio vincendo, ma anche giocando bene. L'ho ricordato all'allenatore». Al Comunale ieri c'erano appena 1600 spettatori. Ci si chiede se la città abbia abbandonato la sua squadra. Di certo c'è molta, forse troppa indifferenza, in parte dovuta anche al clima d'incertezza per l'assetto futuro della società. Per domani sera è in programma un'importante assemblea dei [illegible]. Tarantola dirà chiaro che, da solo, non intende continuare, qualcosa succederà. C'è da augurarsi che si mettano le basi per un rilancio, magari con l'avvento di capitali freschi. E' tornato d'attualità il nome del petroliere Dino Armani.

Ma i campionati si vincono principalmente sul campo e Del Neri lo sa bene. Così ha schierato una formazione prettamente offensiva, contro un avversario che ha badato prima di tutto a limitare i danni. Gli ospiti, privi di elementi importanti come i centrocampisti Malgeri, Pala e Galvani (in disaccordo con la società), [illegible] potevano fare molto di più.

Rinforzata la difesa, hanno cercato di far scattare il contropiede portato soprattutto da Pasino e Buizza, due pesi piuma assai rapidi. Ma i piani dei [illegible] maschi sono saltati dopo appena dieci minuti. Folli ha toccato a Cusatis sulla destra, il centro del difensore è stato deviato di testa da Armanetti: è intervenuto Piantoni che, nel tentativo di salvarsi, ha infilato la propria porta.

Il vantaggio ha dato fiducia agli azzurri che hanno creato altre occasioni da gol, sfruttando in particolare la superiorità nel gioco aereo. In chiusura del tempo (41') è arrivato il raddoppio, maturato su calcio d'angolo di Caponi: nell'area affollata ha svirgolato un difensore e Guatteo è stato il più lesto ad infilare la palla in gol.

La partita avrebbe potuto anche chiudersi qui, perché nella ripresa - se si eccettuano un paio di buone accelerazioni di Pasino, che ha però mancato le conclusioni, e una traversa colpita da Obbedio - s'è visto davvero poco. Il Novara è calato alla distanza, padrone comunque del match. Ha così incamerato i primi punti senza troppo dannarsi.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Cusatis, Dell'Orso; Armanetti, Paladin, Stellini; Galelli (88' Costa), Caponi, Folli, Obbedio, Guatteo (71' Castiglioni).
Pergocrema: Burgazzi; Donetti, Ungari; Piantoni, Vernali, Verdelli (54' Basile); Coti (54' Sala), Vaccari, Buizza, Guerini, Pasini.
Arbitro: Capozzi.
Reti: 10' Piantoni (autorete), 41' Guatteo.

I rossoneri cancellano la tradizione degli esordi negativi

L'Aosta rompe la serie-no

Giusto pareggio (0-0) a Lumezzane

LUMEZZANE. Si è interrotta la serie negativa dell'Aosta nelle partite di esordio in C2. Sconfitti due anni fa in [illegible] dal Valdagno e nella passata stagione a Stradella, i rossoneri hanno strappato un prezioso pareggio (0-0) in terra bresciana, contro il Lumezzane, al debutto nel calcio professionistico.

La squadra di Taffi ha espresso un buon calcio, con la nuova disposizione a zona che ha creato continui problemi soprattutto agli attaccanti lombardi, sovente caduti nella trappola del fuorigioco attuata con puntualità dalla difesa in linea degli aostani. A centrocampo la consueta brillante regia di Ferretti ha trovato un valido compendio dalle incursioni sulla fascia di Rossi e dal movimento continuo di Guida e di Gatti. In attacco, Prisciandaro ha tenuto in costante apprensione la retroguardia bresciana [illegible] pregevoli scatti e precise deviazioni aeree.

Il Lumezzane è [illegible] in campo contratto per l'esordio [illegible] luto in C2, m[illegible] il trascorrere dei minuti è riuscito a replicare alle iniziative dei valdostani, soprattutto per merito di Giacomo Ferrari. I bresciani hanno cercato in tutti i modi di debuttare con una vittoria, però hanno dovuto fare i conti con un avversario molto ben disposto in campo che non ha mai concesso spazi utili all'«undici» di Settembrino per rendersi minaccioso.

Il primo brivido è per Bressan, al 10', su un colpo di testa di Prisciandaro, servito da Ferretti, fuori di poco. Al 19' Sarti s'invola sulla destra e [illegible] a centro area: sulla respinta della difesa raccoglie Gatti che impegna il portiere bresciano con un [illegible] diagonale. Al 31' Gambino recupera in extremis su Ferrari lanciato a rete da Paleni e subito dopo è Zanni a cercare la conclusione dalla distanza. Nel finale del tempo l'Aosta si rende pericolosa con Prisciandaro e il Lumezzane replica con Zanin che impegna Buda.

La ripresa si apre con una punizione di Ferretti deviata da un difensore lombardo verso Girelli: la conclusione ravvicinata dell'attaccante [illegible] viene corretta da Imberti che rischia l'autorete. Al 57' è Zanni a chiamare in causa Buda con una bordata dal limite dell'area fuori di poco, mentre al 72' c'è un pericoloso affondo sulla sinistra di Ballini con tiro cross che si perde di pochissimo alla sinistra di Buda. Ultimo brivido per i valdostani, all'83', con Bignami che conclude in diagonale un servizio di Zanni, ma Buda non si lascia sorprendere.

Nell'Aosta, in evidenza Ferretti (sempre brillante nell'impostazione della manovra), Panizza (ha giganteggiato in difesa), Gatti (utilissimo sia in fase di impostazione sia in interdizione) e Prisciandaro (pericoloso in alcune azioni offensive). Nel Lumezzane la palma del migliore spetta a Giacomo Ferrari, con note di merito anche per Imberti e Abeni.

Sigfrido Beneyton

Lumezzane: Bressan; Imberti, Ballini; Abeni, Zola, Paleni; Ferrari E. (75' Bignami), Lazzarin, Ferrari G., Zanni, Zanin (56' Sella).
Aosta: Buda; Sarti, Panizza; Guida, Gambino, Milani; Rossi, Gatti, Prisciandaro, Ferretti, Girelli (80' Montrosset).
Arbitro: Bazzi.

Torres, beffa

A Legnano, rete negata ai sardi

LEGNANO. Vittoria di misura del Legnano (2-1) contro l'altra neopromossa Torres che recrimina per la mancata concessione (all'86') di una rete che le avrebbe consentito meritatamente di pareggiare.

Il primo tempo è stato di totale predominio dei sardi, vicini al gol in due occasioni con Greco al 16' e 21'. Lo stesso Greco al 26', ben imbeccato da Conti al limite, supera due avversari e di sinistro centra il «sette» della porta di Coccotti.

Il Legnano si trasforma decisamente nella ripresa. Menegatti, di testa, al 54' smarca Ra[illegible] che batte per la prima volta Pintauro. Il raddoppio fila al 66'. Cross di Salvigni dalla destra per la testa di Menegatti, che sulla respinta del portiere sardo mette dentro. La Torres reagisce e costringe il Legnano sulla difensiva. Il pareggio sembra cosa fatta all'86' con Pili che colpisce sotto la traversa e la palla schizza al di là della riga bianca, ma non per l'arbitro Innocente il quale non convalida la rete. [o. t.]

Pavia, basta poco

Ko la mediocre Centese Gol-vittoria all'87': 2-1

PAVIA. Non è stata una grande partita. Le due squadre hanno lavorato molto a centrocampo. Il Pavia ha dato forse più spettacolo e meritatamente si è aggiudicata la vittoria (2-1) contro una Centese poco più che mediocre. Gioco abbastanza spigoloso, tanto che l'arbitro ha estratto cinque cartellini gialli ed uno rosso, mandando anzitempo negli spogliatoi Marzocchi (70').

Gli emiliani creano la prima azione all'8' con Limonta, che stoppa di petto, poi in mezza rovesciata indirizza a rete costringendo l'omonimo portiere pavese ad una spettacolare parata. Al 42' contropiede dei locali e in area tre difensori avversari stringono Acquali che cade: per l'arbitro non ci sono dubbi ed indica il dischetto: batte e realizza Schwoch. Nella ripresa alcuni minuti di buon gioco e al 57' la Centese pareggia: calcio di punizione, la palla batte sulla barriera, raccoglie Orsi che aggira la difesa, anticipa l'uscita del portiere e insacca. Il Pavia cambia ritmo ed incalza. Al 60' Zuntini colpisce il palo, mentre il gol-vittoria arriva all'87' su punizione battuta da Ogliari. [p. b.]

Pavia: Limonta; Ogliari, Del Monte; Beretta, Acquali, Brivio; Giannini (89' Stefani), Froio (63' Angeretti), Zuntini, Uberti, Schwoch.
Centese: Bini; Ramponi, Civolani; Masolini, Orsi, Marzocchi; Lipparini (88' Gallina), Limonta, Baiesi, Pirri, Martinelli (79' Porcino).
Arbitro: Cito.
Reti: 42' Schwoch su rigore, 57' Orsi, 87' Ogliari.

Vogherese thrilling

A Ospitaletto si illude poi finale a rischio: 2-2

OSPITALETTO. Per quasi mezz'ora la Vogherese accarezza il sogno di sbancare Ospitaletto, ma alla fine benedice il pareggio (2-2). Solo la bravura di Cannarozzi, autore negli ultimi minuti di due grandi parate su bordate di Lunardon e Onorini, [illegible] ai pavesi una beffarda sconfitta.

Gara subito in salita per la squadra di Torresani. Al 19', su centro di Di Natale, Zanutta si produce nel più maldestro degli interventi, spiazzando il proprio portiere. La Vogherese non demorde, ma per riequilibrare la situazione ci vuole l'aiuto di Bonati: al 40' il portiere dell'Ospitaletto non esce su un cross innocuo di Padovani, consentendo a Morello di far centro da un metro. A tempo scaduto l'arbitro Pola concede ai rossoneri una punizione a due in area, che Piccinini trasforma con una rasoiata a pelo d'erba. Nella ripresa i bresciani attaccano e, dopo molti tentativi, [illegible] in gol al 73': Lunardon, bravo a riprendere una respinta di Cannarozzi su sua conclusione, dribbla un avversario e fa centro in mezza giravolta. Poi la doppia prodezza di Cannarozzi che salva la Vogherese. [v. c.]

Ospitaletto: Bonati; Pelati (62' Tolotti), E. Filippini; Danesi (80' Turato), Romele, Albarello; Di Natale, A. Filippini, Carbone, Onorini, Lunardon.
Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Cosenza (90' Donelli), Bonomi, Zanutta; Negro, Rombolini, Padovani (64' Chiellini), Piccinini, Morello.
Arbitro: Pola.
Reti: 19' Zanutta (autogol), 40' Morello, 45' Piccinini, 73' Lunardon.

CALCIO FLASH

Per i Mondiali '94 Uruguay-Bolivia 2-1

MONTEVIDEO. Nelle qualificazioni ai Mondiali '94 (gr. B sudamericano), l'Uruguay ha battuto 2-1 la Bolivia con gol di Francescoli (2') e Fonseca (45'). Bolivia-Ecuador e Brasile-Uruguay decideranno le due squadre che andranno in Usa. A Bolivia e Brasile basterà un pari.

Eurorivali: Rapid B. vince in trasferta

Nel [illegible] turno giornata del campionato romeno, il Rapid Bucarest (rivale dell'Inter in Uefa) ha vinto 1-0 in casa dello Sportul, mentre la Dinamo Bucarest (avversaria del Cagliari) non ha giocato con il Petrolul Ploiesti. Il Rapid è 9° con 4 punti, la Dinamo penultima con 2. Intanto la ripresa della guerra in Croazia ha spinto l'Uefa a comunicare all'Hajduk Spalato che non potrà ospitare l'Ajax nella partita di Coppa Coppe, mercoledì. Entro domani l'Hajduk dovrà cercare una nuova sede (fuori dalla repubblica croata) e la data (entro sabato), altrimenti sarà escluso.

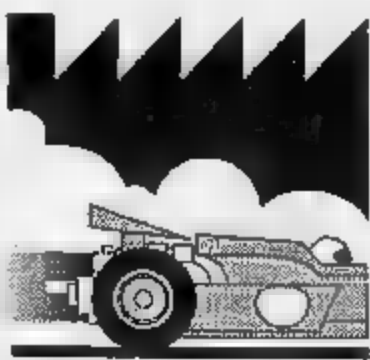
Maradona a Rosario ritorna a giocare

ROSARIO. Dimagrito di 11 kg in poche settimane, Maradona torna ufficialmente al calcio nel proprio Paese, presentandosi stamane nella sua nuova squadra, i Newell's Old Boys di Rosario. Venerdì la prima partita. Il contratto, di soli [illegible] mesi, frutterà a Dieguito 6 miliardi di lire.

Terzo ko del Palermo [illegible] verso l'addio

PALERMO. In [illegible] bella vittoria (0-1) del Ravenna sul campo del Palermo, in piena crisi dopo il terzo ko consecutivo. I tifosi rosaneri contestano la società che a sua volta medita di [illegible] l'allenatore Nicolini [illegible] Giorgio Rumignani, 53 anni, già [illegible] del Palermo nell'88-'89 in C1.

Salerno, 1500 tifosi invadono lo stadio

SALERNO. Circa 1500 tifosi salernitani hanno scavalcato i cancelli dello stadio e hanno assistito gratis a Salernitana-Leonzio (C1, finita 0-0), [illegible] contestare la dirigenza della società. I tifosi hanno esposto [illegible] striscione contro il presidente Casillo, per indurlo a cedere la squadra.

G. P. d'Italia ricco di colpi di scena: Prost domina ma si ritira, la Williams vince con l'inglese

Nel giorno di Hill c'è tanta Ferrari

Alesi 2°: «Visto? Avevo ragione io»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato il Gran Premio delle grandi [illegible]rprese: la vittoria di Damon Hill, la sconfitta di Prost che ha rimandato la conquista del quarto titolo mondiale, il secondo posto della Ferrari di Ale[illegible]. E poi gli incidenti, dall'inizio [illegible] termine della corsa, carambole spettacolari e fortunate, mo[illegible] di paura.

Insomma, una gara da ricordare, anche per i quasi 100 mila spettatori che hanno affollato e invaso l'autodromo. Comincia[illegible] dal fondo, cioè dal ritiro dello sfortunatissimo Prost. Per la prima volta dall'inizio della stagione il francese è stato tradito dal [illegible] Renault che gli ha dato quest'anno la bellezza [illegible] sette vittorie. Era largamente in testa, vicinissimo al successo totale. Ma tutto è andato in fumo.

Ora il «Professore» dovrà ricominciare da capo la sfida iridata, con un nuovo teorico avversario, il compagno di squadra Hill (terza affermazione consecutiva...), il quale [illegible] aggiunge ai piloti ancora in grado di insidiarlo. Anche perché Senna ha fatto il saltimbanco [illegible] ha concluso la sua gara volando sopra la Ligier di Brundle e il bravissimo Schumacher è stato, anche lui, bloccato dalla rottura del motore Ford della sua Benetton men[illegible] era secondo.

Così la piazza d'onore [illegible] andata alla Ferrari, a Jean Alesi che aveva annunciato il [illegible]. Qualcuno dirà: [illegible] non arrivare primi è un successo? Sì, se ad affermarsi è la Williams. La vettura numero 27 di Maranello ha vinto anche e soprattutto nei confronti [illegible] se stessa. E' stata l'unica a non essere doppiata dal rullo compressore inglese, malgrado i guai che continuano [illegible] affliggerla, come quello del peso eccessivo nella parte iniziale [illegible] corse. Un handicap che la mette in difficoltà: il carico di benzina che deve portarsi appresso è ben maggiore di quello delle Benetton e McLaren.

Alesi, comunque, ha compiuto il suo primo capolavoro da quando [illegible] [illegible] [illegible] rossa. Il pilota franco-siciliano [illegible] si [illegible] piazzato [illegible] posto d'onore con il Cavallino. E fra l'altro, per gli amanti delle statistiche, ricorderemo che la Ferrari [illegible] era seconda dal Gran Premio [illegible] Spagna 1991 (Prost), cioè [illegible] circa 2 anni. Jean è partito benissimo, ha compiuto una corsa intelligente, non ha mai esagerato, [illegible] ha buttato via nulla. Alle sue spalle si è classificato, primo podio in F1 con la McLaren, [illegible] povero Michael Andretti, sinora protagonista solamente [illegible] clamorose uscite di pista.

Come si è detto [illegible] Gran Premio d'Italia ha riservato emozioni [illegible] primo all'ultimo giro. Al via la grande carambola. Innescata da Senna che ha praticamente [illegible]valcato Hill alla variante dopo il rettifilo dei box. «Io e Alesi avevamo raggiunto l'inglese - ha raccontato il brasiliano - ma [illegible] potevamo passare tutti insieme. Ho [illegible] di svicolare, [illegible] [illegible] [illegible] l'ho fatta. Per fortuna sono finito sul prato e [illegible] potuto ripartire, in decima posizione. Poi al nono giro, [illegible] alla chicana ero proprio dietro alla Ligier di Brundle. Forse troppo vicino. La vettura ha perso appoggio aerodinamico, si è sollevata nella parte posteriore e la frenata è venuta lunghissima. [illegible] ho avuto la possibilità di evitare il tamponamento».

Senna però già alla partenza [illegible]a dato il via [illegible] una serie di collisioni. Per non provocare una [illegible]hiata pericolosissima, erano uscite di pista, urtandosi fra di loro, anche le Footwork di Warwick [illegible] Suzuki, più le Jordan [illegible] Apicella e Barrichello. Brividi a non finire, [illegible] tutti illesi. Prost se n'è andato, inseguito da Alesi (successivamente superato [illegible] Schumacher e quindi dal rientrante Hill). Berger stava facendo [illegible] bella gara, da quarto a quinto e dava l'impressione [illegible] potersi avvicinare, quando è stato fermato dal solito sensore delle sospensioni attive che non ha funzionato.

Alain Prost è stato al comando sino al 48° passaggio, poi ha dovuto lasciare strada a Hill, fermandosi lungo la pista con il propulsore ko. E l'inglese ha passato il traguardo per primo, [illegible] scomporsi. Sembrava tutto finito, lo show era già stato grande, quando è arrivato lo spavento finale. Martini e Fittipaldi [illegible] lottando per la settima e l'ottava posizione, come dire per quasi nulla.

A cento metri dalla bandiera a scacchi, la Minardi del brasiliano ha [illegible] il retro della Minardi dell'italiano. La vettura di Christian ha preso il volo: un looping, un giro completo in aria a [illegible] km/h. Quindi [illegible] atterrata sulle sue gomme: la madre di Fittipaldi, in tribuna, è svenuta per la paura mentre il pilota non si è fatto nulla. Chi ha detto che in F1 i miracoli non accadono?

Cristiano Chiavegato

[illegible] McLaren di Senna (a fianco) vola sulla Williams di Hill alla prima chicane; il brasiliano sarà costretto al ritiro al 9° giro così [illegible] il francese Alain Prost (a destra) finito ko quando [illegible] in testa a 5 giri dalla fine

All'ultimo giro scontro tra le due Minardi di Martini e Fittipaldi; il brasiliano vola in aria con l'auto: lui illeso, la madre sviene

IL TIFO

TANTE [illegible] [illegible] LE [illegible]

Alesi scatena il Cavallino Monza torna a far festa

Alesi (in alto) sul podio: «Bella [illegible] e ora dico che si tornerà presto a vincere, magari già al prossimo Gran Premio»; a fianco Berger, ritirato per guai alle sospensioni

MONZA

QUESTE affannate e sentitissime righe [illegible] state scritte nella sala-stampa dell'autodromo di Monza, primo piano [illegible] i box, [illegible]te im[illegible] [illegible] danno sul rettilineo d'arrivo, dove a pochi metri dalla fine della corsa il pilota brasiliano Fittipaldi ha fatto in [illegible] una piroetta con la sua auto, è andato [illegible] Lourdes [illegible] [illegible] [illegible] in tempo per atterrare normalmente [illegible] persino tagliare [illegible] traguardo: il migliaia di persone hanno dato vita ad [illegible] festa piena, sventolando bandiere rosse [illegible] lo stemma della Ferrari, il Cavallino. In proporzione di una a cinquecento rispetto [illegible] quelle della Ferrari, [illegible] [illegible]che state sventolate bandiere tedesche, brasiliane, giapponesi, statunitensi. In proporzione di dieci [illegible] cinquecento, pure bandiere italiane. Qualsiasi marziano sorvolante l'autodromo [illegible] Monza e provvisto di informazioni sommarie sulla Terra avrebbe dedotto [illegible] la corsa automobilistica monzese ha visto il trionfo di un italiano [illegible] auto Ferrari, che [illegible] britannico [illegible] nessun francese ha combinato cose tali da sollecitare un tifoso con bandiera. [illegible] reso edotto del fatto che ha vinto Damon Hill inglese, su vettura inglese, che il secondo arrivato [illegible] sì uno [illegible] Ferrari, ma [illegible] passaporto francese, che il terzo è uno statunitense [illegible] origini italiane e che il protagonista del Gran Premio [illegible] stato Alain Prost francese, fermato dal motore a cinque giri non solo dal trionfo, [illegible] dal suo quarto titolo mondiale, il marziano avrebbe pensato che siamo tutti matti.

In effetti è così, [illegible] pare che sia non solo dolcissimo, ma [illegible] che doveroso esserlo. Non esiste nes[illegible] logica ufficiale per ciò che [illegible] accaduto. Perché se è vero che nello sport [illegible] secondo posto è migliore soltanto dell'ultimo, il ferrarista Alesi arrivato a una quarantina di secondi da Damon Hill, avrebbe dovuto essere tristissimo. Invece era felicissimo [illegible] ha detto in inglese (lingua ufficiale della F1), poi francese [illegible] lingua madre (anche perché ha il padre che parla soprattutto siciliano), infine in italiano con la [illegible] «roulée» queste cose: «Avevo pronosticato che la Ferrari a Monza poteva anche vincere, avevo esagerato in quanto sapevo che qui, per questa corsa, bisogna attrezzarsi [illegible] la fede e l'entusiasmo come per nessun'altra: pri[illegible] perché non bisogna mancare Monza, sarebbe una bestemmia sbagliare in questo tempio, secondo perché sentivo davvero un feeling con il popolo ferrarista (dice proprio così; n.d.r.), al [illegible] là dei contatti di lavoro che si hanno con i tecnici e i dirigenti e il compagno di squadra, e sentivo che [illegible] la volta buona. Ricordo che il secondo posto è il mio miglior piazzamento [illegible] quando sto su queste vetture».

E adesso? «E adesso [illegible] a dire che si vince presto, magari al prossimo Gran Premio». Ma ti [illegible] andata pure bene, con Senna fuori subito, Prost fuori in [illegible] e altre dannazioni varie che non ti hanno colpito. «Io so solo che ho fatto la mia corsa, che l'auto è andata bene». Non hai sperato che, dopo il motore di Prost, saltasse anche quello di Hill? «Per quel che mi riguarde, io non auguro [illegible] niente di [illegible]le [illegible] nessuno. E poi guardate la gente: va bene così».

Va benone così, con il mare umano che mugghieva felicità. A chi ama il gioco delle ipotesi, suggeriamo di frequentare, pensando ad [illegible] vittoria Ferrari e [illegible] [illegible] succederebbe, la frase scritta [illegible] un grande giornalista per celebrare un successo rocambolesco del Napoli (calcio) a Napoli: «Accadde allo stadio una cosa facilmente immaginabile: cioè qualcosa di [illegible]lutamente inimmaginabile».

Alesi ha parlato anche di cose tecniche, ad esempio questa: «Importante qui è prendere bene [illegible] prima chicane, evitando la possibile marmellata dopo quella di partenza: ed [illegible] ciò che credo [illegible] aver saputo fare». E [illegible] [illegible] [illegible] sul tono carismatico-ecumenico-morale: «La lezione è quella solita, bisogna lavorare molto per [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa. E alla Ferrari in questi ultimi tempi abbiamo lavorato molto».

Il [illegible] fra ieri e l'altro ieri è stato pazzesco, allucinante. Sabato la gente se n'era andata slombata anche nel cervello e nel cuore, dopo il curioso accidente fra Berger e Alesi a prove già finite. Ieri la gente è addirittura rientrata nei posti [illegible]icini alla pista, da alcuni lasciati quando ormai Prost sembrava noiosissimo [illegible] fortunatissimo primo. Rientrata per scavalcare, abbattere, ignorare gli ostacoli e prendere parte al sabba del rettilineo, quando in [illegible]te circostanze, [illegible] appunto quella [illegible] ieri, basta ricevere addosso dai piloti una goccia dello champagne fatto schiz[illegible] per essere battezzato [illegible] nuova felicissima vita.

I rientrati sono forse stati i più impegnati nella gioia di massa, come a voler farsi perdonare la colpa [illegible] sfiducia. E questo dopo che pure aveva funzionato il tam-tam [illegible] sentimenti, facendo accorrere all'autodromo tanta ma tanta gente, [illegible] ingorghi da tempi bellissimi, [illegible] vendita di molti biglietti ma [illegible] anche sollecitazione dal balordo genio italico per entrare gratis, sfondando [illegible] vandalizzando. Il tutto - importante - [illegible] sole.

Doveroso anche registrare la voce [illegible] Berger, la [illegible] laica, riflessiva, mentre quella dell'avignonese di Alcamo [illegible] stata ispirata. Berger: «Giornata importante, [illegible] potrà diventare storica quando torneremo alla vittoria: che però deve [illegible] in un programma a medio termine, senza affanni».

Gian Paolo Ormezzano

Williams non ride

«Avrei preferito che Prost avesse chiuso la pratica mondiale» Ora è in corsa anche Damon: «Sorry, ma non ci penso affatto»

MONZA. «Avrei preferito che Prost [illegible] vinto qui la gara e il titolo», ha detto alla fine Frank Williams.

Strana dichiarazione per un costruttore inglese nel giorno in cui un pilota conterraneo trionfa nel G.P. d'Italia, trentun anni dopo suo padre (Graham Hill). Ma [illegible] anche lo specchio della situazione in cui si [illegible] [illegible] il [illegible] iridato. Damon teoricamente può ancora puntare al titolo, anche se ha dichiarato che non ci pensa neppure. Tuttavia bisogna sottolineare [illegible] il «furetto» britannico abbia giocato un bel tiro al «Professore» francese.

Dopo un bellissimo recupero Damon Hill ha infatti raggiunto Prost che viaggiava tranquillo davanti a tutti. [illegible] lo ha attaccato veramente, ma gli ha fatto un paio di finte. Fra i due compagni [illegible] squadra esiste un accordo in [illegible]se al quale a dieci giri dalla fine di ogni gara non dovrebbero più superarsi. Alain invece ha dovuto forzare e, guarda caso, ha rotto il motore.

«Perché - [illegible] stato chiesto a Hill - il box della Williams le [illegible] esposto un cartellone nel quale veniva invitato [illegible] rallentare? La temperatura del suo motore era troppo alta? «Non so - ha risposto tranquillo Damon - chiedetelo a loro. A me non pareva [illegible] [illegible] problemi».

Intanto Prost non ha voluto parlare di Hill e neppure del futuro del campionato. «Sono solo triste - ha dichiarato - per la scalogna che [illegible] perseguita. Era andato tutto benissimo, non avevo assolutamente problemi, [illegible] motore ha ceduto senza alcun preavviso. Non riesco a darmi pace». Da notare che [illegible] la prima volta dall'inizio [illegible] 1993 che il francese è stato fermato da un guasto meccanico.

Hill: ieri terza vittoria, la prima a Monza, 31 anni dopo il padre

A fine gara Minardi sgrida i suoi piloti «Assurdo, entrambi volevano il 7° posto»

Dichiarazioni contrastanti da pa[illegible] dei due protagonisti dell'esplosivo incidente finale. Qualcuno ha ha riferito che Fittipaldi e Martini, dopo la gran botta, sono venuti alle mani. Ma Giancarlo Minardi, il pa[illegible] al quale i due piloti continuano a provocare molti danni, ha [illegible]: «Abbiamo fatto del [illegible] - ha detto per sdrammatizzare - come la Ferrari, ma [illegible] un'altra maniera. Si è poi discusso e mi hanno spiegato che tutti e due volevano il settimo posto. Una cosa assurda. Adesso mi auguro solo che il ventiduenne (Fittipaldi) impari la lezione e che il trentaduenne (Martini) si metta a riflettere».

Il romagnolo ha presentato le [illegible] ragioni: «Avevo dei problemi [illegible] cambio da oltre venti giri. Quando lui [illegible] ha raggiunto ho cercato di fare la mia traiettoria, scegliendo la destra, visto [illegible] ero davanti. E anche lui si è buttato [illegible]a stessa parte. Era più veloce e mi ha urtato».

Il brasiliano, terreo in volto, ma calmo, pur dopo aver fatto un numero da circo senza rete (e non osiamo pensare cosa poteva capitargli e tanto meno [illegible] vogliamo immaginare quale catastrofe avrebbe provocato l'incidente [illegible] fosse avvenuto qualche centinaio di metri prima, lungo la corsia dei box), ma con l'aria infuriata, ha sibilato: «Sono fatti inconcepibili, specie se avvengono fra compagni di squadra. Martini mi [illegible] ostacolando da metà pista e si spostava da una parte all'altra. [illegible] era più lento di me. Alla parabolica ho preso la sua scia e lo stavo superando. Ma si è nuovamente messo a fare lo zig-zag. L'urto è stato inevitabile». Cartellino rosso per entrambi.

Ercole Colombo

[illegible] IN [illegible] A PIENI GIRI

Così al traguardo: 1. Hill (Williams-Renault) 53 giri pari a chilometri 307,400 in 1 ora 17'07"509 alla media di 239,144 km/h; 2. Alesi (Ferrari) a 4"012; 3. Andretti (McLaren-Ford) a un giro; 4. Wendlinger (Sauber) a un giro; 5. Patrese (Benetton-Ford) a un giro; 6. Comas (Larrousse-Lamborghini) a due giri; 7. Martini (Minardi-Ford) a due giri; [illegible] Fittipaldi (Minardi-Ford) a due giri; 9. Alliot (Larrousse-Lamborghini) a due giri; 10. Badoer (Bms Lola-Ferrari) a due giri; 11. Lamy (Lotus-Ford) a quattro giri; 12. Prost (Williams-Renault) a cinque giri; 13. [illegible] Cesaris (Tyrrel-Yamaha) a sei giri; 14. Katayama (Tyrrel-Yamaha) a sei giri.

Giro più veloce: il 45° di Hill (Williams) in 1'23"575 alla media di km orari 249,835.

Ritiri e cause: 1° giro: Letho (Sauber), Suzuky (Footwork-Mugen), Warwick (Footwork-Mugen), Apicella (Jordan-Hart), Barrichello (Jordan-Hart). [illegible]°: Senna (McLaren-Ford) e Brundle (Ligier-Renault) collisione; 15°: Herbert (Lotus-Ford) uscita di pista. 16°: Berger (Ferrari) sospensione; 21°: Brundell (Ligier-Renault) uscita di pista. 22°: Schumacher (Benetton-Ford) motore. 24°: Alboreto (Bms Lola-Ferrari) sospensione.

Mondiale piloti (dopo 13 corse): 1. Prost p. 81; 2. Hill 58; 3. Senna 53; 4. Schumacher 42; 5. Patrese 20; 6. Brundle e Herbert 11; 8. Alesi, Blundell e Berger 10; 11. Andretti 7; 12. Letho, Fittipaldi e Wendlinger 5; 15. Warwick 4; 16. Alliot e Barbazza 2; 17. Zanardi e Comas 1.

Mondiale marche (dopo 13 corse): 1. Williams Renault p. 139 (campione del mondo); 2. Benetton Ford 82; 3. McLaren Ford 60; 4. Ligier Renault 21; 5. Ferrari 20; 6. Lotus Ford 12; 7. Sauber 10; [illegible]. Minardi Ford 7; 9. Footwork Mugen-Honda 4; 10. Larrousse-Lamborghini 3.

Prossima gara: il Gran Premio del Portogallo sul circuito dell'Estoril il [illegible] settembre.

Calendario: dopo il Gran Premio del Portogallo rimangono soltanto due appuntamenti: il 24 ottobre a Suzuka si correrà il Gran Premio del Giappone e il 7 novembre conclusione ad Adelaide con il Gran Premio d'Australia.

Si sono conclusi ieri a New York gli Open degli Stati Uniti

Sampras profeta in patria

Nella finale trionfa in tre soli set sul francese Pioline
La Bentivoglio conquista il titolo juniores di singolare

NEW YORK. Pete Sampras si è dimostrato troppo forte per il francese Cedric Pioline, imponendosi in tre soli set, seppure abbastanza combattuti, nel match decisivo degli Us Open (6-4, 6-4, 6-3). Per il transalpino la prima finale in torneo del Grande Slam, per l'americano no, e la differenza di esperienza, oltreché di classe, si è fatta sentire. Sampras ha fatto valere la sua maggiore velocità, sfruttando al meglio servizio, un'arma che invece ha tradito Pioline, mai in grado di combinare a dovere le due palle di battuta anche perché sempre pressato dal suo avversario. Al francese non è bastato l'arrivo a New York del suo allenatore e psicologo Henry Dumont: il Sampras ieri era nettamente fuori dalla sua portata.

La finale del singolare maschile ha dunque rispettato il pronostico già era avvenuto per quella femminile, dove Steffi Graf aveva festeggiato il 14° titolo 21 finali disputate nel Grande Slam. Una vittoria annunciata, la sua, anche per via vicenda Seles. «L'assenza di Monica mi toglie qualche cosa. Spero che torni presto», ha detto Steffi, criticata dopo le vittorie di Parigi e Wimbledon perché non aveva ricordato la sfortunata rivale.

Mentre Monica attualmente è in Italia tra Monza per il Gran Premio e Venezia per il Festival del Cinema, la Graf diventando quasi cittadina della «Grande Mela». Ha infatti acquistato un appartamento al Village e si sta divertendo ad arredarlo. Il nuovo successo non la appaga affatto. E' difficile fare un paragone con la prima Graf, quella dello Slam del 1988, ma certamente la Steffi attuale è in grado di giocare con maggiore sicurezza il rovescio dal fondo e anche di essere più consistente con il passante, un punto debole scoperto dalla Sabatini e utilizzato molte altre ai tempi dei guai familiari con il padre coinvolto storia sentimentale con una modella. Il difficile momento psicologico coinciso, come spesso succede, con un periodo di involuzione tecnica che esposto Steffi a sconfitte con giocatrici che si limitavano ad attaccarla con una certa continuità. Poi sono arrivati il divorzio dal coach ceko Pavel Slozil e il sodalizio Heinz Gubentardt è incominciata l'opera di ricostruzione. Il tempo la aiutava a superare il difficile momento psicologico e l'allenatore le reimpostava il rovescio, soprattutto la convinceva a utilizzare maggior frequenza il colpo in back-spin: «E' inutile provare il rovescio in top-spin in allenamento poi non si ha fiducia di tirarlo in gara. Meglio imparare un colpo sicuro anche se più lento».

Più di tutto però hanno giovato le vittorie. Dopo la sconfitta in gennaio nell'Australian Open sono venuti infatti i tre successi consecutivi nelle prove dello Slam che eguagliano il risultato del 1989, anno nel quale patì l'unica sconfitta quattro finali da Arantxa Sanchez a Parigi.

Attualmente la Graf gioca con notevole in tutti i settori campo avendo soprattutto ritrovato tranquilli e la fiducia propri grandi mezzi.

Infine una buona notizia per i colori italiani: nella finale per le juniores la Bentivoglio ha battuto la Yoshida per 7-6, -4, conquistando un trofeo che in passato già visto primeggiare la Garrone (nell'85) e Gaudenzi ('90).

Roberto Lombardi

Pete Sampras, re degli Us Open

Wang Junxia, 10" in meno della Kazankina

Che gambe queste cinesi in cinque sotto il record

PECHINO. Continua, ai Giochi cinesi di Pechino, l'incredibile serie dei record femminili nelle gare di mezzofondo. Ieri Wang Junxia ha stabilito il primato mondiale dei 3000 metri con 8'12"19. La ventenne atleta ha migliorato di oltre dieci secondi il limite della russa Tatiana Kazankina, che il 26 agosto del 1984 a Leningrado aveva corso in 8'22"62.

Desta ancor più sensazione il fatto che nella gara di ieri le atlete classificate ai primi cinque posti sono scese tutte sotto il vecchio limite. Al secondo posto con 8'12"27 Qu Yunxia, oro a Stoccarda nei 3000, che sabato battuto il primato dei 1500, il più vecchio dell'atletica, ottenuto il 13 agosto '80 sempre dalla Kazankina.

Quello dei 3000 metri è il terzo record mondo femminile che viene battuto dall'inizio dei Giochi cinesi e il secondo stabilito Wang Junxia nel giro cinque giorni. Mercoledì scorso, infatti, aveva abbassato di oltre 40" il primato dei 10.000 (e nei 1500 vinti dalla Qu Yunxia si piazzata seconda, anche lei di sotto vecchio primato).

La Wang e le altre quattro atlete hanno ottenuto tempi inferiori vecchio limite mondiale dei provengono dalla provincia di Liaoning, dove il tecnico Mao Zunren ottenendo veri e propri miracoli. Inevitabile che simile boom di risultati scatenasse invidie e insinuazioni da parte delle dirette rivali e dei loro tecnici. parla di doping, ma anche misteriose pozioni a base di riso, pasticche zuccherine, ragù di e brodo pollo. E naturalmente di infusi di radici misteriose.

L'allenatore delle ragazze cinesi però non si scompone più di tanto e ribatte colpo colpo: «Ora che siamo divenuti forti dicono che facciamo uso di sostanze stimolanti. I nostri risultati sono il frutto del lavoro di per il quale non abbiamo bisogno di far arrivare allenatori dalla Germania Est. Sono gli altri che fanno uso di droghe». [r. s.]

Wang Junxia 8'12"19, mondiale dei 3000 alla Qu Yunxia

Negli Usa precede Romboni e Reggiani

Sorpasso di Capirossi è in testa al Mondiale

Un vantaggio di 10 punti su Harada
Cagiva prima con Kocinski nelle 500

MONTERREY. Cinque e passati inseguire in un'impresa che pareva impossibile: agguantare il comando della classifica mondiale. dodici gare non erano state sufficienti a Loris Capirossi per scalzare comando della graduatoria iridata il giovane debuttante Tetsuya Harada. Il giapponese pareva imprendibile, anche quando la buona sorte gli aveva voltato le spalle. Capirossi ha mai mollato e ieri ha concluso l'inseguimento in modo trionfale: ha sbaragliato il campo nel G.P. Usa a Laguna Seca e si è portato al comando del Mondiale con 10 punti di vantaggio su Harada, ieri 5°.

Un da manuale determinato una gara in apparenza monotona, in realtà molto difficile e tesa. Capirossi, infatti, prima si è tuffato all'inseguimento del battistrada Ruggia, lo ha agguantato ma non ha sferrato l'attacco: troppo veloce il francese con l'Aprilia per rischiare di compromettere tutto un sorpasso difficile.

La buona gli ha dato una mano quando al 16° giro il cambio sull'Aprilia di Ruggia si è rotto. A quel punto Capirossi si è trovato al comando con un buon margine (poco più di 7") su un gruppo di scatenati inseguitori guidati da Romboni e Biaggi. Da quel momento Capirossi non ha dovuto far altro che amministrare il vantaggio. l'impresa si è rivelata problematica perché i pneumatici si erano deteriorati imponendogli un'andatura sin troppo prudenziale. Alle sue spalle, invece, gli inseguitori aumentato il in modo considerevole. Stringendo i denti Capirossi è riuscito comunque a serbare leggero margine di vantaggio sul bravissimo Doriano Romboni e Loris Reggiani, finiti con lui sul podio a completare giornata trionfale per gli italiani.

Fra gli sfortunatissimo Biaggi che, proprio nell'ultimo giro, dopo doppio reciproco sorpasso con Romboni che valeva la seconda piazza, è scivolato senza conseguenze non ha potuto riprendere.

Harada sin dalle prove aveva avuto difficoltà ad interpretare il difficile circuito di Laguna Seca, in particolare a sistemare le sospensioni della sua Yamaha. Tutto sommato è riuscito a limitare i danni con bravura e l'aiuto dei ritiri di Ruggia e Biaggi.

Con dieci punti di vantaggio ad una gara termine (il a Jarama) Capirossi ha ora eccellenti possibilità conquistare il suo terzo Mondiale, il primo della 250 dopo quelli conseguiti nella 125 nel '90 e '91.

La trionfale giornata degli italiani si è fermata successo della 250. Nella uno scatenato John Kocinski ha regalato alla Cagiva un meraviglioso successo, il secondo nella storia della Casa varesina dopo quello conseguito lo scorso anno da Lawson nel G. P. d'Ungheria.

Kocinski, battistrada per i primi tre giri, è stato poi respinto al 4° posto dagli arrembanti Schwantz (Suzuki), Doohan (Honda) e Barros (Suzuki). Poi ha recuperato con molta grinta sino al secondo posto, che sembrava destinato a serbare sino traguardo. Ma a 5 giri dalla fine Doohan, che era saldamente al comando, è finito fuori pista e, rimbalzando contro le balle di paglia, è poi caduto in mezzo all'asfalto, procurandosi una sospetta frattura della clavicola destra. A quel punto Kocinski ha avuto via libera e sul traguardo preceduto nettamente Barros e Luca Cadalora, autore gara incisiva penalizzata da avvio incerto.

Intanto a Laguna Seca ci sono state numerose manifestazioni di solidarietà nei confronti di Wayne Rainey, rimasto paralizzato in conseguenza dell'incidente di giorni fa a Misano. Il pilota è ricoverato da venerdì all'ospedale Centinella di Inglewood nei pressi di Los Angeles. Verrà sottoposto in settimana ad un intervento stabilizzatore della colonna vertebrale che gli consentirà di seduto su una sedia a rotelle.

Carlo

L'Italvolley sale sul trono d'Europa dopo una finalissima da batticuore

Azzurri, è l'oro della vendetta

A Barcellona fu l'Olanda a vincere
Uno show, poi i rischi del tie-break

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

Trasformare un film [illegible] successo in una filone di pellicole spesso riserva amare sorprese. Ma non per l'Italvolley, che confeziona «Vendetta [illegible] sull'Olanda, ovvero la rivincita di Barcellona, [illegible] un match quasi incredibile dapprima dominato, poi vissuto in affanno, infine vinto ritrovando il bandolo del gioco in [illegible] tie-break che ha riconsegnato [illegible] titolo Europeo agli [illegible].

Nessuna Nazionale, negli ultimi cinque anni, può fregiarsi [illegible] [illegible] allori quanti l'Italia c[illegible] un titolo mondiale, due continentali, tre World League e, ancora, i successi ai Goodwill Games ed ai Giochi del Mediterraneo. Un'Italia che quando non ha vinto [illegible] comunque salita sul podio eccetto che in un'occasione, l'Olimpiade, dove fallì per aver perso al quinto set, 17-16, proprio contro gli olandesi.

Per tredici mesi Velasco e la sua squadra hanno aspettato l'occasione importante, che poteva essere - dopo quattro suc[illegible] di Italiadue nella World League - il [illegible] 3-1 ottenuto [illegible] conclusione della fase eliminatoria di questi Europei, giovedì scorso a Oulu. Ma poi le semifinali hanno decretato che l'avversaria per il titolo sarebbe stata [illegible] l'Olanda [illegible] non la Rus[illegible] generando il timore di una beffa visto che quest'Italia [illegible] va dimostrato ampiamente di essere la squadra più forte, [illegible] tratti davvero [illegible] Dream Team che vanamente avevamo spera[illegible] di applaudire a Barcellona.

Oggetto di minori attenzioni e, comunque - per dirla con Velasco - capaci di chiudersi in una sorta di bunker per non registrare le pressioni esterne, gli azzurri [illegible] arrivati a questo Europeo decisi a rilanciare la loro immagine vincente. Il podio, in assoluto, sarebbe stato un buon risultato, ma c'era da rinverdire anche la fama di [illegible] Mida Velasco, oggetto di sempre maggiori invidie.

I timori della vigilia erano leciti quanto la [illegible] che quest'Italia è dotata di grande carattere. E difatti, contrariamente alle gare precedenti, gli azzurri [illegible] partiti malissimo: 0-4 [illegible] tre murate olandesi (una a Pasinato e due a Giani) e un bolide di Zwerver. Ma [illegible] reazione è stata adeguata, [illegible] filotto di 12 punti con muri stratosferici che ricacciavano in faccia a Zwerver i palloni.

La partita ormai [illegible] girata [illegible] l'Olanda assisteva impotente allo show [illegible] 17' per chiudere e poco di più, appena 20', per portarsi sul 2-0. A questo punto Alberda, coach olandese, iniziava una girandola di cambi, per tentare di rivoltare una partita altrimenti segnata. [illegible] così facendo pescava il jolly gettando nella mischia Rodenburg, ventiseienne in pratica all'esordio in nazionale, dopo un gravissimo infortunio di cui [illegible] ancora traccia i[illegible] una placca metallica alla tibia destra.

[illegible] match si faceva più equilibrato, gli azzurri faticavano a prendere le misure agli avversari, tanto più che Zwerver si rinfrancava [illegible] diventava terribile esecutore, assieme a Rodenburg, degli ispiratissimi suggerimenti [illegible] Blangé. Il profumo del 3-0, intenso quando l'Italia si portava sul 13-11, [illegible] così ricacciato via. E si andava [illegible] quarto set, che presto diventava una sofferenza vista la crescente baldanza degli olandesi e l'incapacità degli azzurri di riprendere in mano [illegible] qualche modo il bandolo della partita.

Tie-break, dunque. Con fantasmi barcellonesi ad aleggiare nel Typhoon [illegible] il pubblico finlandese a tifare per l'Olanda mentre il centinaio di italiani che ha seguito gli azzurri in questa trasferta si sgolava. Il [illegible] a testa durava fino al sei pari, poi Velasco decideva di dar fiato a Cantagalli. E Pippi faceva valere le sue capacità di grande difen[illegible] prendendo una palla quasi impossibile. Schiacciava Pasinato, poi Bracci. Quindi erano i muri di Tofoli e Gardini a lanciare l'Italia sul 10-6, verso la conquista del suo secondo titolo europeo.

Giorgio Barberis

A fianco la schiacciata di Pasinato, rivelazione di questi Europei, che ha chiuso la finale tra Italia e Olanda consegnando il titolo continentale agli azzurri. In alto il ct Julio Velasco

E' [illegible] IL RE DEI CAMPIONATI

Finale 1° posto: Italia-Olanda 3-2 (15-6, 15-5, 13-15, 8-15, 15-9). Italia (all. Velasco): Tofoli 5 punti + 1 cambio palla, Bracci 9+16, Gardini 9+13, Pasinato 14+18, Cantagalli 13+12, Giani 7+13; Pippi, Bellini 0+1. Olanda (all. Alberda): Blangé 3+1, Held 1+2, Grabert 1+4, Van der Meulen 0+5, Zoodsma 2+9, Zwerver 17+23; Klok 1+3, Van der Horst 1+2, Van der Goor 3+9, Rodenburg 10+13. Arbitri: Salonen (Fin) e Noel (Fra). Battute sbagliate: Italia 14, Olanda 15. Durata set: 17', 20', 29', 29', 12'.
Altre finali. 3° posto: Russia-Germania 3-1 (15-3, 9-15, 15-8, 15-5); 5° posto: Bulgaria-Ucraina 3-2 (8-15, 15-5, 15-3, 12-15, 15-11); 7° posto: Polonia-Cecoslovacchia 3-1 (15-10, 12-15, 16-14, 15-7).
Giocatori premiati. Migliore in assoluto: Giani (Ita); battuta: Zwerver (Ola); muro: Giani; servizio: Zwerver; difesa: Dornheim (Ger); ricezione: Grabert (Ola); regista: Tofoli (Ita).

«Squadra di uomini veri»

Spiega Velasco: la Nazionale ha saputo lottare con i denti

TURKU [illegible] NOSTRO INVIATO

«Spero che questa vittoria, assieme a quelle ottenute dalla pallanuoto, faccia cambiare la cultura sportiva dell'Italia: esistono squadre che per anni si mantengono ai vertici, che fanno quello che possono esprimendosi al massimo. Rappresentano [illegible] patrimonio, visto che sono Nazionali, quin[illegible] di tutti. E questo risultato [illegible] dunque tanto più importante in un momento difficile per la pallavolo».

Julio Velasco, il Re Mida, non ha bisogno [illegible] sollecitazioni. E' un fiume che rompe gli argini, [illegible] giacca ancora grondante del bidone [illegible] bibita che qualche [illegible] burlone gli ha rovesciato addosso.

La gioia è legittima. Anche la sconfitta [illegible] Barcellona ha insegnato molto, rendendo l'apparato uditivo degli azzurri sordo alle sirene delle provocazioni, dello scontato, delle polemiche. E il ct azzurro [illegible] tiene a sottolinearlo: «Abbiamo vissuto un anno difficilissimo», dice. Poi spiega, elencando in ordine sparso: «Premi non pagati, rinnovo [illegible] contratto, sospensione da parte della federazione internazionale con la Fipav commissariata, nuove elezioni, crisi del Paese che tocca anche tutti noi. E poi il rinnovamento della squadra. Ma questi che hanno vinto sono uomini veri, che lottano con i denti ed è giusto che questo venga loro riconosciuto».

Potrebbe essere un j'accuse alla squadra di Barcellona. Però Velasco non è d'accordo e precisa: «Non vorrei che la mia sembrasse una critica a chi è arrivato quinto all'Olimpiade: sono orgoglioso di quei ragazzi [illegible] di questi. Sia ben chiaro. Il gruppo umano era eccellente allora e lo [illegible] altrettanto [illegible]. E, già che ci siamo, non vorrei che qualcuno dicesse che questa è la vittoria senza Zorzi. Perché proprio l'atteggiamento di Zorzi [illegible] stato fondamentale per arrivare sul gradino più alto di questo Europeo. Essere campione vuol dire anche sapersi mettere [illegible] parte. So quanto Andrea soffrisse a non giocare eppure è stato sempre pronto ad aiutare [illegible] gruppo, il [illegible] atteggiamento [illegible] stato fondamentale. Sono queste le cose più importanti nello sport. Non è vero che tutti quelli che vincono sono brava gente, ma di questa squadra, [illegible] questo [illegible] davvero orgoglioso».

Velasco parla anche della partita, delle [illegible] [illegible] delle sof[illegible] procurate dallo sconosciuto Rodenburg oltreché [illegible] Zwerver [illegible] Blangé. Ma, in fondo, è ormai quello che [illegible] conta: «Sarebbe stato molto duro perdere - ammette schiettamente -. Saremmo andati avanti ugualmente perché nello sport ci può stare tutto. Ma, certo, la sconfitta sarebbe [illegible] proprio difficile da digerire. Anche se i meriti dell'Olanda in [illegible] sono grandi».

I giocatori sono in sintonia con il tecnico. Cantagalli osserva che «la vittoria [illegible] il frutto del lavoro svolto», Giani ricor[illegible] che il segreto è «continuare in [illegible]miltà: perché anche gli altri crescono [illegible] domani anche più di ieri ed oggi avranno voglia [illegible] battere quest'Italia».

E' festa, dunque, accresciuta dal doppio riconoscimento [illegible] Giani (miglior giocatore in [illegible] soluto del torneo e miglior uomo a muro) e da quello [illegible] Tofoli, miglior regista, che ancora una volta [illegible] guidato gli azzurri alla vittoria dando ulteriormente ragione a Velasco che ha fin dall'inizio puntato tutto [illegible] di lui. **[g. bar.]**

SPORT [illegible]

[illegible] Simoni tricolore [illegible]

PATTADA. Gilberto Simoni è il nuovo campione italiano dilettanti [illegible] ciclismo. Il portacolori del Prodet Vicenza, alla 13ª affermazione stagionale, s'è imposto sul traguardo di Pattada davanti [illegible] tutti i più quotati rappresentanti del ciclismo dilettantistico nazionale tra cui il toscano Scinto e il siciliano Pino. Alle spalle del vincitore si [illegible] piazzati Colombo, Bertolini e Calzolari. Simoni la prossima stagione passerà al professionismo con la Jolly Club '88.

Tennis: la Guglielmi campionessa della B

ALBA. Monica Guglielmi, diciannovenne B2 di Chiusi, è la nuova campionessa italiana di seconda categoria: nella sfida decisiva ha sconfitto ad Alba per 6-3, 6-3 Federica Fortuni, B1 e seconda testa di serie del tabellone. Le due finaliste hanno poi conquistato insieme il titolo di doppio battendo la coppia Vitali-Gemma per 7-5, 6-3.

[illegible] nautico: Alessi tre medaglie mondiali

SINGAPORE. L'azzurro Andrea Alessi ha conquistato tre medaglie ai Mondiali di [illegible] nautico [illegible] Singapore: è un'impresa storica, mai riuscita ad un italiano. Alessi è salito sul gradino più alto del podio nella specialità del salto, ha conquistato l'argento nella combinata e il bronzo nelle figure.

Superbike: in Olanda doppietta [illegible] Fogarty

ASSEN. Carl Fogarty [illegible] Ducati ha dominato [illegible] G. P. d'Olanda, 10ª prova del Campionato mondiale Superbike. L'inglese si è aggiudicato entrambe le gare portandosi [illegible] appena sette punti da Scott Russel (Kawasaki) che, [illegible] due secondi posti, mantiene il primato nella classifica del Mondiale.

[illegible] [illegible] vince [illegible] Vallelunga

VALLELUNGA. Migliorati su Bimota ha vinto la prima delle quattro finali del Campionato italiano sport Production classe 750 battendo il bolognese Amati e il torinese Foti.

[illegible] Pozzo [illegible] scudetto [illegible] [illegible] in montagna

GARESSIO. Vincendo davanti a Diego Picatti la cronoscalata da Garessio [illegible] colle S. Bernardo, terza ed ultima prova del campionato, Paolo Pozzo su Honda [illegible] s'è aggiudicato il titolo italiano motociclistico Fmi della Montagna.

[illegible]

Sciandri 1° in Francia; bene Fondriest

Richard solo a Lugo ma rischia la beffa

LUGO. Pascal Richard, campione nazionale svizzero, ha conquistato la sua decima vittoria stagionale a Lugo, nel Giro di Romagna, con appena 20 metri di vantaggio sugli inseguitori, ma a conclusione [illegible] una fuga solitaria di 48 chilometri nel corso [illegible] quale aveva raggiunto un vantaggio massimo di 1'40". A completare [illegible] [illegible] cesso dell'Ariostea (31ª vittoria nell'annata), i posti d'onore di Saligari [illegible] Furlan, che [illegible] protetto la fuga del compagno di squadra.

Richard, reduce dal [illegible] nel trittico del Trofeo dello Scalatore, ha confermato il suo eccellente stato di forma [illegible] cando sulla salita [illegible] Casale [illegible] si è meritato la vittoria con [illegible] [illegible] coraggiosa, [illegible] brillanti [illegible] stati anche Rebellin, Giovannetti, Ghirotto, Bottaro, Ugrumov [illegible] Coppolillo (quest'ultimo in fuga fin dalla pri[illegible] salita [illegible] [illegible] Zanolini).

Bene anche Elli e Furlan che, fino a meno di 10 chilometri dall'arrivo, erano alle spalle del battistrada dopo la dura selezione delle salite [illegible] Rocca delle Caminate, Centoforche, Trebbio, Casale e Carla.

Poi i tre giri finali attraverso Lugo hanno consentito al gruppo di rifarsi sotto e poco è mancato che ci scappasse la beffa per Richard.

Barcellona. Maurizio Fondriest ha conservato il primato nella classifica generale del Giro di Catalogna, [illegible] 2" su Indurain. La quarta tappa, 146,100 chilometri da Salou a Barcello[illegible] è [illegible] vinta in volata dal francese Jalabert, davanti al tedesco Wust e [illegible]l'italiano Lombardi. Chiappucci si è piazzato all'ottavo posto.

Fourmies. L'italiano Maximilian Sciandri ha vinto la 61ª edizione [illegible] Gran Premio di Fourmies, in Francia. Ha preceduto nell'ordine il russo Zhada[illegible] ed il francese Madouas.

Bruxelles. L'inglese Chris Boardman, detentore del record dell'ora, ha esordito nel professionismo con [illegible] vittoria: si è imposto infatti nel Gran Premio Eddy Merckx a cronometro individuale.

AUTO

Ha vinto il campionato tedesco turismo

Larini ok con l'Alfa ha il titolo in tasca

[illegible] Un sesto posto nella prima manche seguito da un terzo nella seconda hanno consentito a Nicola Larini, al volante di un'Alfa Romeo 155 V6 Ti, [illegible] conquistare il titolo nell'edizione 1993 del Dtm, il campionato tedesco [illegible] velocità turismo, [illegible] una gara [illegible] anticipo.

Nella prima manche era Nannini, [illegible] la pioggia battente, a prendere il comando. Il [illegible] dell'Alfa Romeo, ben assecondato dalla sua 155 V6 Ti, dava l'impressione di poter controllare agevolmente [illegible] cor[illegible]. Le soste ai box per la sostituzione dei pneumatici [illegible] pioggia con quelli d'asciutto rivolu[illegible] però la classifica. Larini riusciva anche a prendere il comando, [illegible] doveva fer[illegible] ai box per il suo cambio gomme. Era Asch a condurre seguito da Ludwig, Schneider, Danner, Nannini e Larini che concludevano nell'ordine.

Nella seconda manche Nannini [illegible] costretto al ritiro per la rottura della trasmissione. Al nono giro era Ludwig a condurre davanti a Danner, Asch, Larini, Schneider e Thiim. A circa metà gara Danner, [illegible] prese [illegible] Van Ommen ormai doppiato, sbagliava la frenata urtando l'incolpevole Ludwig. Mentre [illegible] tedesco dell'Alfa Romeo poteva proseguire, il pilota della Mercedes era costretto al ritiro per rottura della sospensione.

Asch ne approfittava per guadagnare secondi preziosi [illegible] Danner che aveva ripreso in [illegible] conda posizione seguito da Larini, Thiim, Grau [illegible] Francia. Il pilota della Mercedes bissava quindi il successo della prima manche davanti a Danner, Larini, Thiim [illegible] Francia, quinto [illegible] termine dopo una stupenda rimonta.

Classifica dopo nove prove: 1. Larini (Alfa Romeo 155 [illegible] Ti) punti 251; 2. Asch (Mercedes 190 E) 186; 3. Schneider (id) 166; 4. Ludwig (id.) 162; 5. Danner (Alfa Romeo 155 V6 Ti) 153; 6. Thiim (Mercedes 190 E) 116; 7. Francia (Alfa Romeo 155 V6 Ti) 97; [illegible]. Nannini (Alfa Romeo 155 V6 Ti) 81; 9. Van Ommen (Mercedes 190 E) 76; 10. Lohr (id.) 43.

[illegible]

Ottavi di Coppa Italia

Buckler Bologna okay nel derby Milano pareggia

Negli [illegible] [illegible] Coppa Italia (andata), l'atteso derby bolognese [illegible] [illegible] vinto di misura dalla Buckler (Moretti [illegible] punti; Esposito 27), mentre hanno pareggiato Verona e Milano (Williams 24; Riva 24). Successi esterni per Treviso a Caserta (Pittis 24; Gray 15), Trieste [illegible] Forlì (Bodiroga e Gentile 17; Capone 22) e Pesaro a Varese (McCloud 22; Komazec 22). Vittoria un po' a sorpresa di Venezia in [illegible] contro Cantù (Kotnik e Naglic 20; Bosa e Hodges 20). Risultati: Fortitudo Bo-Buckler Bo 81-83, Auriga Tp-Kleenex Pt 79-79, Glaxo Vr-Recoaro Mi 80-80, Cagiva Va-Scavolini [illegible] 71-78, Venezia-Clear Cantù 87-81, Telemarket Fo-Stefanel Ts 70-84, Caserta-Benetton Tv 68-76, Bialetti Montecatini-Viola Rc 105-96. Le partite di ritorno verranno giocate giovedì (ore 20,30) a campi invertiti. In caso di una vittoria a testa varrà la differenza canestri.

[illegible]

Ieri il via in A1 [illegible] A2

[illegible] Treviso [illegible] [illegible] Casale L'Aquila bel colpo

Risultati della prima giornata [illegible] campionato di rugby:
Serie A1. Simod Padova-Mdp Telethon Roma 27-21; Amatori Catania-Panto San Donà 12-11; Record Cucine Casale-Benetton Treviso 16-33; Ruggers Tarvisium-Lloyd Italico Rovigo 12-45; Osama Mirano-L'Aquila 25-56; Dublo Roma-Milan 27-48 (giocata ieri).
Classifica: Milan, L'Aquila, Lloyd Rovigo, Benetton, Simod Padova, Amatori Catania 2; Dublo Roma, Panto San Donà, Record Casale, Mdp Telethon Roma, Ruggers Tarvisium, Osama Mirano 0.
Serie A2. *Girone A*: Parma-Fiamme Oro Roma 21-26; Bilboa Piacenza-Noceto 34-13; Cdc Livorno-Cucine Pulvirenti Zagara 61-15; Logrò Paese-Olidata Cesena 17-15. *Girone [illegible]*: Brescia-Partenope Napoli 20-13; Viro Bologna-Fly Flot Calvisano 31-12; Arix Viadana-Benevento 24-14; Sogni-Titanus 12-11.

[illegible]

Grossa sorpresa a Vinovo nel Gran Premio Carlo Marangoni [illegible] trotto

Park Ok, chi se l'aspettava?

I bookmakers lo davano a trenta contro uno

VINOVO. [illegible] i due litiganti l'ha spuntata Park Ok, grande sorpresa: [illegible] picchetti veniva dato a 30 contro 1.

Vinovo, per il [illegible] Gran Premio Carlo Marangoni, l'ultimo collaudo per i trottatori [illegible] 3 anni sulla strada del Derby, attendeva [illegible] scontro fra le «squadre» della scuderia Biasuzzi [illegible] della scuderia Orsi Mangelli. Attesa confermata anche dall'andamento del betting, che proponeva il tandem Penelope-Pacha [illegible] 4/5 e la coppia Profumo-Piacere a 1 e 1/2.

In corsa le cose si[illegible] messe subito male per i due cavalli dei Biasuzzi (che [illegible] dovuto lasciare [illegible] scuderia Pecos [illegible] per un incidente ad uno zoccolo) perché Penelope ha pasticciato in partenza e Pacha s'è avviato lentamente. E' così sfilato al comando Park Ok, che ha preso a condurre a buon [illegible] davanti a Pigmeo Mo, Piacere Om, Pacha Bi, Pizzocchi e gli altri. S'è mosso però presto Profumo [illegible] che, vista in difficoltà la coppia rivale, ha cercato di sfondare subito per chiudere la partita. Così, dopo appena [illegible] chilometro, Profu[illegible] era in testa davanti [illegible] Park Ok ed all'arrembante Penelope [illegible] che cercava [illegible] recuperare.

Sull'ultima curva Penelope ha cominciato [illegible] apparire in crisi [illegible] anche Profumo, in testa, si è mostrato meno incisivo. E' così nuovamente scattato Park [illegible] che, in retta d'arrivo, ha preso nettamente [illegible] sopravvento su Profumo Om. Parità per il terzo posto fra Poker Gipi [illegible] Perseo Ami. Robuste le quote: 282; 47, 14, 37, 15; 365; [illegible] [illegible] 1.300.000 le due trio.

Park Ok ha segnato, con 1.16.9 sul doppio chilometro, il nuovo record della corsa (precedente: 1.17.4 di Nevaio, due anni fa). Non vinceva da tre mesi e, [illegible] tutta la carriera, [illegible] incamerato solo 111 milioni: ieri ne ha aggiunti altri 140. **[a. con.]**

TOTIP CONCORSO N. 37

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Park Ok	X
	Profumo Om	2
[illegible]	[illegible]ord Line	1
	Neutrone Pink	X
[illegible]	Finally	X
	Merinos Cr	2
4ª	Navasienio	2
	Ladrone Ok	[illegible]
5ª	New College	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
6ª	Imco Champ	X
	Coppoi Tel	2

Poiché lo spoglio delle schedine [illegible] [illegible] [illegible] tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.105.705.100

[illegible] OGGI [illegible] TV [illegible]

Ora	Programma	Rete
12,00	**Tennis.** Da New York: Us Open, finale femminile (r.)	Tele+2
13,45	Football Nfl, viaggio nella terminologia del football Usa	Tele+2
14,00	**Biliardo.** Mondiale pro all'italiana, master (dir.)	Tele+2
15,15	**Ciclismo.** Da Pattada: Campionato italiano per [illegible]	Raitre
15,45	**Atletica leggera.** 50 miglia di Franciacorta	Raitre
15,55	Calcio, C siamo	Raitre
16,30	Calcio, A [illegible] B	[illegible]
[illegible],00	I gol degli altri	[illegible]
17,20	[illegible]	[illegible]
17,45	**Calcio.** Qualificazioni Usa '94: Argentina-Colombia	Tele+2
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	[illegible] News, tg [illegible]	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
[illegible]	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,30	Sportime lunedì, il meglio di un week-end di sport	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo [illegible] Biscardi. Conduce [illegible] Biscardi. Con [illegible] partecipazione di Ambra Orfei e Maurizio Mosca	[illegible] 2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Tele+2 news	Tele+2
22,35	**Biliardo.** Da Cannes: Campionato mondiale pro all'italiana, master (r.)	Tele+2
24,00	Crono. Tempo di motori: speciale Gran Premio d'Italia	Tmc
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	**Automobilismo.** Da Lexington: Formula Indy (r.)	Tmc

Le auto del sole a Lombardore

TORINO. Ultimi preparativi per gara internazionale di vetture elettriche solari, in programma Lombardore, domenica prossima dalle 8 alle 12. La manifestazione, che è giunta alla quarta edizione, per la prima volta quest'anno comprende una sezione dedicata alle moto elettriche. La gara, che in passato si è sempre tenuta nel circuito parco torinese Valentino, è organizzata dalla «Pinerolo sport motor time» ed è valida per il campionato europeo di specialità (penultima prova). Battezzata «Trofeo formula E, città di Torino», la manifestazione rappresenta sempre un tuffo nella tecnologia del futuro. Alla regola sfugge ovviamente la prova che si terrà sull'autodromo di Lombardore, lungo una anello di 1100 metri. Le vetture e le moto elettrosolari che si disputeranno le prime posizioni sono quanto di meglio la tecnica ha progettato.

Collegno, i miracoli del calcio

COLLEGNO. Il campo di calcio della società Paradiso di Collegno, presente nel settore giovanile Figc con 11 squadre, tre mesi fa era stato chiuso con ordinanza del sindaco perché a norma di legge. Ora, il terreno è tornato agibile grazie al parere favorevole della Commissione provinciale di controllo e da sabato ospita il torneo Superoscar per «pulcini». Il miracolo della agibilità ottenuta tempi brevi, che ha fatto ritornare sorriso a ragazzi dagli 8 ai 18 anni, è da ricercarsi nell'opera volontariato dei soci del Paradiso. Coordinate dal presidente Tucci e dall'addetto stampa Ruffinengo, una ventina di persone, nel mese di agosto, si sono trasformate in carpentieri, imbianchini, elettricisti, idraulici muratori, mettendo a nuovo recinzioni, servizi, spogliatoi, docce impianto riscaldamento. Oltre 1000 ore di lavoro gratuito che abbatte i costi del Co- proprietario dell'impianto.

Campionato nazionale dilettanti, Girone A: i bianchi restano in testa alla classifica. Girone B, brutta giornata per le piemontesi

Storgato guida la Pro alla carica

Raddoppia Provenzano, nulla da fare per Pinerolo

VERCELLI. Due zero Pinerolo e la Pro vola in vetta alla classifica anche se in condominio con altre 4 squadre. Bella prestazione quella dei bianchi pur favorita da un avversario che dopo aver giocato discretamente per mezz'ora, preso il primo gol si è sciolto come al sole.

In effetti il Pinerolo nella parte iniziale della gara imbrigliato nella sua tenaglia una Pro alla ricerca degli automatismi a centrocampo. In questa fase match ai blu torinesi riuscito il gioco di isolare portatore di palla vercellese ed anche se in attacco il Pinerolo non lo si è quasi mai visto, Mulato non ha corso grandi pericoli.

Un tiro sul fondo al quarto d'ora di Provenzano, smarcato grazie ad un «taglio» di Weffort, è stata l'unica azione degna di nota in questa fase dell'incontro, quando alla mezz'ora la Pro ha trovato il bandolo della matassa (punizione di Provenzano, mezza giravolta di Artico e pallone colpito di testa da Storgato che s'infila quasi all'incrocio) la partita ha cambiato volto.

Da questo momento infatti in campo c'è stata solo la Pro anche perché mentre i padroni di casa salivano di tono (Cervato e Col trovavano misure centrocampo, Artico cresceva vista d'occhio e la coppia Weffort-Provenzano, servita dovere, si trasformava in un continuo spauracchio) sul fronte opposto il Pinerolo è andato in tilt. La «zona» degli ospiti si a poco a poco trasformata in un mezzo pasticcio anche perché il centrocampo, costretto ad avanzare il baricentro, ha più filtrato la difesa ha offerto larghi spazi.

Così al 32' Artico, lanciato da Provenzano, una finta ha mandato gambe all'aria due difensori e poi dal vertice sinistro ha spedito diagonale che ha sfiorato il palo opposto. Sei minuti dopo è stato Provenzano un «a solo» a fare le prove generali del gol che siglerà nella ripresa. Stavolta la sua saetta è stata respinta a pugni chiusi da Mulato.

Nella ripresa la musica non è cambiata. Anzi. Invano mister Cavallo ha inserito il giovane Pia al posto dello spento Serra. A centrocampo Pesce e compagni non sono riusciti tessere trame pericolose e Raimondi sulla fascia destra sparito dopo il buon inizio mentre Labrozzo ha perso il duello con Lo Porto. Così mentre Beccari ha fatto da spettatore, il collega Mulato è andato incontro e brividi in serie. Al 54' il portiere ospite è stato chiamato prima da Artico ad una non facile deviazione poi nel prosieguo dell'azione da Weffort con un colpo testa.

Poi dopo che Grieco al 56' aveva calciato alle stelle da buona posizione, 67' è giunto il raddoppio, firmato da Provenzano. L'ala si involata a tre quarti campo, ha saltato due difensori e poi ha infilato Mulato sul primo palo: 2-0.

La partita, in pratica, è finita qui anche perché la Pro si chiusa a riccio (unica occasione ospite all'88 una palla volante che Pesce, in piena area, è riuscito a calciare al volo) agendo in contropiede. Ed è stato ancora Mulato a doversi salvare «libero» avanzato in un paio di occasioni. Addirittura l'estremo difensore era costretto ad un fallo appena fuori dell'area all'88'. Quasi segnale di resa incondizionata.

Eynard

Caligaris: «Possiamo migliorare»

VERCELLI. Esordio col botto al «Robbiano» per i bianchi di Caligaris: un'incornata di Storgato e una prodezza di Provenzano hanno spianato ai vercellesi la strada. Sottolinea l'ex bomber eporediese: «Un gran bel gol? Forse, ma con un po' più di calma avrei anche potuto concretizzare qualche occasione in più. Più che della mia prestazione, comunque, sono soddisfatto di come si è mossa la squadra. Stiamo crescendo».

Per Caligaris la squadra ha ancora margini di miglioramento: «L'intesa tra i reparti non ancora perfetta, questo è naturale. Dovremo cercare di più "cattivi" visto che, pur dominando il match, abbiamo tardato un po' troppo a mettere al sicuro il risultato». Deluso Bruno Cavallo, tecnico del Pinerolo: «Abbiamo sbagliato troppo. Nella ripresa, poi, la "zona" si è trasformata in una... gran confusione. Speriamo si sia trattato solo di una giornata storta. La Pro? L'abbiamo aiutata noi».

L'arbitro nega un gol al Bra

RAPALLO. I conservatori del Bra hanno la meglio sugli innovatori Rapallo: lo 0-0 del Macera viene meglio ai piemontesi di Della Donna che hanno cambiato pochissimo in estate e che dimostrano la squadra solo «riveduta» dall'innesto degli under 18 e dell'esperto Rocca, ma non corretta ruoli chiave, sia ancora competitiva. Non può dichiararsi altrettanto soddisfatto un Rapallo che ha fatto la rivoluzione sul per trovare l'undici in grado di spaccare il mondo si ritrova con una formazione balbettante come e più dell'era Fontana.

Lo squadrone bianconero ha il motore imballato: sono ancora in troppi a girare ritmi troppo blandi, la colpa più che al tecnico Mariani va addebitata alle travagliate vicende societarie che hanno tolto il sonno a parecchi.

Il Bra non ha rubato il punto, anzi se all'82' il mediocre arbitro Giacalone non avesse annullato un gol a Capobianco apparso dalla tribuna regolare, avrebbe lasciato la Liguria con un successo pieno. I braidesi sono stati schierati in maniera quanto mai astuta: Rocca a fare da specchietto per i marcatori ruentini, un centrocampo folto e mobilissimo con Forte e Della Garen in cabina regia, Ruffinatto, De Sanctis e Amianto incursori. Dietro Fava Novello martellavano Tatti, unica punta di ruolo avversaria e anche unico giocatore in grado di creare pericoli a Biasi.

Danilo Sanguinetti

Un punto con il Pietrasanta che voleva esordire in con una vittoria

Cuneo, un punto senza rischiare

Espulso Romiti, toscani nella ripresa in dieci

PIETRASANTA. All'esordio davanti al pubblico amico, il Pietrasanta riuscito vincere. Ha dovuto arrendersi di fronte al Cuneo che, come ha dimostrato già nella giornata d'esordio, non è la squadra materasso vista Coppa Italia. Da una parte la voglia di successo, senza le qualità per pungere, dall'altra la prudenza. L'incontro si è così chiuso con il risultato di 0-0. C'è da dire, però, che squadra biancoceleste ha dovuto giocare un uomo in meno per tutto secondo tempo, in seguito all'espulsione di Romiti avvenuta al 42' della prima frazione.

Il Cuneo, che evidentemente puntava al pareggio, non ha saputo approfittare della superiorità numerica, forse, non ha voluto rischiare il contropiede aversario, tanto che portiere Prosperi non mai stato chiamato in causa pericolosamente. Anche se per verità pure il collega Zuccher mai impegnato seriamente dagli attaccanti del Pietrasanta. Mosti, il bomber locale, non ha mai ricevuto pallone giocabile e così la retroguardia biancorossa è riuscita a neutralizzarlo senza eccessivi affanni.

Il Pietrasanta, reduce della sconfitta sul campo della Valenzana, era atteso dai propri sostenitori per una prova migliore di quella offerta ed alla fine si è notato in tribuna qualche disappunto. La squadra di Alzani invece nella seconda parte della gara ha tentato di qualcosa più, quando è avuta la consapevolezza che era meglio rischiare più di tanto è optato per una tattica di contenimento che ha portato un punto che fuori casa è sempre ben accetto. Nel primo tempo da segnalare c'è un tiro alto di Mosti volo alla mezzora. Al 42' l'episodio dell'espulsione. Punizione in favore del Pietrasanta, Romiti va in barriera e si notano tribune degli spintoni. L'arbitro, ben appostato, richiama il centrocampista del Pietrasanta probabilmente reo avere dato gomitata e lo ha mandato fuori. Sulla susseguente punizione calciata violentemente da Ricci, si oppone bene Zuccher. Nella ripresa al 2' Romundo ruba palla a Vassalli e per poco non stava per creare un pericolo al Pietrasanta. Al 21' è Torcigliani che viene anticipato angolo da Marabotto. Al 27' a sorpresa avanza Rizzieri dalla propria metà campo e si porta a tu per tu di Prosperi che respinge il suo tiro a piedi uniti. Al 40' espulsione anche per Cuneo con Barrale per doppia ammonizione. Al 42' un gran bolide di Daidola su punizione viene respinto con un colpo di reni molto bene Prosperi.

Roy Lepore

GOL ED

Prezioso pareggio in trasferta con la Sanremese per gli uomini di Frara

Moncada tiene a galla il Nizza

Doppietta in risposta a Calabria e De Vincentis

SANREMO. Non sono bastati, alla Sanremese, due gol-spettacolo per mettere al tappeto Nizza Millefonti. I piemontesi per due volte sono riusciti a raddrizzare lo svantaggio, pronti sfruttare, più della loro esperienza e bravura, le ingenuità difensive biancazzurre.

I biancazzurri hanno messo in mostra una buona tenuta atletica per tutta la gara, applicando con diligenza i dettami tattici di Rondanini: squadra corta, «zona», pressing, tattica del fuorigioco nella quale gli attaccanti piemontesi sono caduti più volte. Un modulo che, specie nel secondo tempo, ha anche offerto sprazzi di gran gioco. Peccato che gli automatismi difensivi abbiamo funzionato dovere. E' lì che Nizza ha affondato i suoi colpi.

Il primo gol al 12': Bertoni, da destra, imbecca con un cross millimetrico Calabria che, al volo, col piede mancino, infila a rete. Il Nizza pareggia al 32': Martini rinvia corto, proprio Moncada che ribatte e si trova solo davanti al portiere: giochetto per l'esperto attaccante mettere in gol.

Nella ripresa la Sanremese è più pimpante. I liguri confezionano un altro gol al 67'. Un'azione da manuale: Riolfo apre sulla destra per Fagioli, pronto in area dove De Vincentiis raccoglie e, in girata, segna con un gran diagonale. minuti dopo il Nizza pareggia nuovo: ancora un errore al limite dell'area Martini, il solido Moncada incunea e infila Soncin.

Resta l'immagine bella Sanremese, un po' sciupona. I gol avrebbero potuto essere di più: al 39' Fagioli in mischia ha sparato da pochi passi sul portiere; al 45' Calabria ha sfiorato palo; al 57' lo Martini, sfruttando un rimpallo favorevole, si era venuto a trovare a tu per tu con il portiere senza però riuscire controllare la sfera; al 69' il solito Calabria, dal limite dell'area, aveva costretto il portiere ad una difficile deviazione; all'84', su assist di Riolfo, il giovanissimo De Pasquale, appena entrato, non ha trovato il tempo giusto per concretizzare in gol; all'85' sempre Calabria sfiora il palo.

Il Nizza Millefonti, vivace soprattutto nei minuti iniziali, ha giocato più che altro rimessa. Gol a parte, i piemontesi si sono resi pericolosi al 46' con Schincaglia e al 54' con un colpo di testa di Dalmazzo. Troppo nervosi però nel finale, quando prima Berti all'84' per doppia ammonizione, e poi Schincaglia al 90' per un brutto fallo sono stati espulsi. Fagioli della Sanremese lasciato il campo in barella dopo stato colpito pallonata alla nuca.

Bruno Monticone

UN ALTRO

Sarzanese senza gol

La matricola Colligiana ferma i rossoneri

SARZANA. Niente da fare per i rossoneri nell'esordio casalingo con la matricola Colligiana. I toscani hanno imbrigliato a centrocampo gli spezzini tanto che la partita è stata priva di emozioni e si è chiusa sullo 0-0.

Inoltre nella prestazione incerta della Sarzanese ha contribuito mancanza di amalgama del centrocampo, ancora alla ricerca del suo assetto migliore. Tutto queste ha lasciato quasi isolate le punte Di Maio e Masitto che raramente sono arrivate al tiro.

In compenso la Colligiana ha operato in contropiede ed in un paio di occasioni (Perna al 27', Mastacchi al 70') ha impensierito il portiere Brogi. Ma dopo l'ultimo errore, le due squadre, anche per il «tourbillon» delle sostituzioni, si sono accontentate della divisione della posta in palio. Muovere la classifica, specie ad inizio campionato, è sempre una buona regola.

SECONDA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 11 RETI

Grosseto-Savona 0-1

Grosseto: Sabelini; Bevilacqua (84' Moretti), Rosucci; Fulvi, Ciocari, Santi; Bifini, Santucci (74' Vegni), Montarani, La Sala, Battistini. **Savona:** Viviani; Sole, Ardoino; Carrea, Tovani, Zoli; Verdicchio (76' Giacchino), Chicchierelli, Valentino (88' Rebagliati), Di Marco, Piladdu. **Rete:** 62' Verdicchio. **Arbitro:** Alario.

Pietrasanta-Cuneo 0-0

Pietrasanta. Prosperi; Ricci, Vassalle; Babboni, Magagnini, Mignani; Torcigliani, Bennati, Mosti, Romiti, Giannetti (46' Maganzi). All.: Bergamini. **Cuneo.** Zuccher; Sandri, Marabotto; Rizzieri, Galperoli, Schipani; Capra, Barrale, Daldola, Mastropasqua (80' Nova), Ramundo (77' Citole). All.: Alzani. **Arbitro:** Alberto di Barcellona. **Note:** espulsi Romiti e Barrale.

Moncalieri-Valenzana 0-0

Moncalieri: Miglino; Milani, Domiziano; Malabaila, Sesia (80' Viale), Caputo; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, Vincenzo (64' Fioriello). **Valenzana:** Merlone; Monetti, Lucchini; Biasotti, Marenco, Faragnolo; Cadamuro, Schiavone, Valeri, Porretto (65' Costantino), Dellera (81' Fea). **Arbitro:** Nardelli.

Pro Vercelli-Pinerolo 2-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Sella; Grieco (60' Monetta), Col, Weffort, Artico (83' Zelioli), Provenzano. **Pinerolo:** Mulato; Salvai, Giorsa; Benecchio, Rosa (77' Ceddia), Palitto, Raimondi, Schina, Serra (46' Pia), Pesce, Labrozzo. **Arbitro:** Carcerari di Verona. **Reti:** 30' Storgato; 67' Provenzano.

Certaldo-Camaiore 0-1

Certaldo: Ipisato; Nerendi, Saventi; Iudi, Giannozzi, Lessis; Fabbrizzi, Vioiani (60' Colli), Meropini, Semplici, Rigacci (66' Cucciardi). **Camaiore:** Alberti; Benedetti Mauro., Rombi; Benedetti. Geminiani, Concini; (90' Pera), Famocchia, Bonuccelli, Benedetti Massimo, Maccheroni (54' Baldacci). **Arbitro:** Galigani. 2' Bonuccelli (rigore). **Espulso:** 84' Rombi (C)

Sarzanese-Colligiana 0-0

Sarzanese: Brogi; Vitaloni, De Fanti; Tonini, Zana, Alessi; Mannini (69' Maggiari), Musetti, Di Maio (82' Torri), Guidi, Masitto. **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Tarotti; Perna, Bonifacio, (76' Guitoli), Gargagnini, Bocci (61' Coppi). Stalani Milano.

Cuoio Pelli-Migliarinese

Cuoiopelli: Biancalani; Barsotti, Malacarne; Francesco, Valvani, Lenzi (84' Venturella); Cantini, Brizzi, Sgarbanti, Cardinali, Fermi (50' Colonnata). **Migliarinese:** Lazzuri; Gentili, Paganini; Spella, Olmi, Guzzoni; Molucchi (68' Serafini), Guadagni, Braida, Bosinco (8' Baschieri), Zaccagna. **Arbitro:** Chavolini. **Reti:** 31' Zaccagna, 49 e 88' Braida.

Rapallo-Bra 0-0

Rapallo: Camisa; Guarra, Nannipieri; Sassarini, Navone (62' Sorrentino), Costa; Dagnino (60' Rosati), ile, Tani, Cutolo, Ferri. **Bra:** Biasi; Novello, lotta; Ruffinatto, Fava, Amianto; Rizzo (83' Vacchetta), Della Garen, Rocca (73' Capobianco), Forte, Sanctis. **Arbitro:** Giacalone.

Sanremese-Nizza Millefonti 2-2

Sanremese: Soncin; Martini (75' Armonio), Gagliotti; Gaiaudo, Trasatti, De Vincentiis; Fagioli (78' De Pasquale), Bertoni, Riolfo, Moroni, Calabria. **Nizza** Pirinei; Maggio (63' Wellman), Lasalandra; Veronese, Berti, Fornesi; Giovine, Dalmazzo, Moncada (78' Cesare), Schincaglia, Nordi. **Reti:** 12' Calabria, 32' e 73' Moncada, 67' De Vincentiis. Raciochini. **Note:** espulsi all'84' Berti e al 90' Schincaglia

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	3	1	1	0	2	0
NIZZA MILL.	3	1	1	0	3	2
CAMAIORE	3	1	1	0	2	1
MONCALIERI	3	1	1	0	1	0
VALENZANA	3	1	1	0	1	0
MIGLIARIN.	2	1	0	1	4	3
CERTALDO	2	1	0	1	3	2
SANREMESE	2	0	2	0	3	3
BRA	2	0	2	0	1	1
COLLIGIANA	2	0	2	0	1	1
RAPALLO	2	0	2	0	1	1
SARZANESE	2	0	2	0	1	1
SAVONA	2	1	0	1	1	1
CUNEO	2	0	2	0	0	0
GROSSETO	1	0	1	1	1	2
PIETRASANTA	1	0	1	1	0	1
PINEROLO	1	0	1	1	1	3
CUOIO PELLI	0	0	0	2	0	4

I MARCATORI

2 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Moncada (Nizza Mill.); Calabria (Sanremese).

1 rete: Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Gemignani (Camaiore); Colli (Certaldo); Garfagnini (Colligiana); Battistini (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Zaccagna (Migliarin.); Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo); Provenzano (Pro Vercelli); Storgato (Pro Vercelli); (Rapallo); De Vincentiis (Sanremese); Masitto (Sarzanese); Verdicchio (Savona); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 15

PRO VERCELLI	PIETRASANTA
CUNEO	MONCALIERI
VALENZANA	GROSSETO
[illegible]	CERTALDO
[illegible]	CUOIO PELLI
[illegible]	SANREMESE
NIZZA MILL	SARZANESE
COLLIGIANA	[illegible]
[illegible]	BRA

Girone A: dopo aver espugnato il campo di Savona, esordio casalingo meno fortunato (0-0)

Moncalieri sbatte sul muro di Valenza

Il portiere Merlone rende vani gli attacchi di Formato

MONCALIERI. Non [illegible] fortunato il Moncalieri costretto al pareggio casalingo dalla Valenzana. I rossoblù arrivati alla periferia di Torino [illegible] chiaro intento di portare a casa un punto vedono rispettati i propri piani.

Le previsioni della vigilia del campionato che avevano indicato il Moncalieri come la Cenerentola del girone devono [illegible] frettolosamente riviste. I ragazzi [illegible] Bochicchio dopo [illegible] espugnato a sorpresa il terreno del Savona si ripetono, [illegible] nel risultato, esprimendo un discreto gioco e un buon numero di occasioni [illegible] rete. Ma sulla strada di Milani e compagni si è posto [illegible] Merlone davvero insuperabile che anche il tecnico ospite Antonio Simoniello ha definito [illegible] lusso».

A conti fatti questo inizio ha visto alla ribalta la società collinare che ha scelto [illegible] strada dell'autarchia mantenendo lo stesso organico che aveva permesso la promozione nella scorsa stagione.

Due autentici protagonisti in campo sono stati Malabaila e Formato. Marco Malabaila ha orchestrato ottimamente il [illegible] parto difensivo [illegible] nella ripresa ha dato una concreta mano al centrocampo in fase di impostazione, generando spesso lo scompiglio nella difesa pa[illegible] con frequenti inserimenti. Formato, il bomber di questo parti che [illegible] già realizzato il gol-vittoria in terra ligure, dopo essersi guardato in giro per quasi un'ora ha deciso di iniziare a giocare mettendo in crisi la difesa rossoblù.

Primo tempo [illegible] il freno a mano tirato. Le due squadre [illegible] esprimono meglio in copertura e affogano [illegible] ogni possibile emozione in un mare di puntuali chiusure. Oltre ad [illegible] tiro di Reggio in sforbiciata al 13' [illegible] un tentativo di Lucchini in chiusura, entrambi bloccati senza problemi dai rispettivi portieri, l'unica vera palla-gol è scaturita dai piedi di Formato a 10' dal riposo. La punta moncallerese si avventa con grande tempismo su un traversone dalla [illegible] quarti e gira nell'angolino alla sinistra di Merlone. Ma il portiere rossoblù si scalda i guantoni [illegible]iando [illegible] angolo.

Nella ripresa cambia la musica [illegible] I padroni di casa determinati [illegible] portare a casa l'in[illegible] posta. Ma [illegible] sempre Merlo[illegible] a dire no alle conclusioni dei locali. Prima blocca un rasoterra di Reggio e poi [illegible] cessione respinge [illegible] fendente [illegible] Malabaila e neutralizza [illegible] replica [illegible] Sesia. Quando neppure il portierone riesce a mettere i guantoni sono i compagni di squadra ad opporsi. Al 64' Monetti allontana una zuccata di Formato e anche [illegible] gran tiro [illegible] Milani viene neutralizzato in qualche modo dalla difesa. [illegible] ormai Formato si è svegliato. La punta moncalierese sembra [illegible] gatto pasciuto che dà la caccia ai suoi controllori, ma anche i suoi numeri non bastano.

Si chiude così con i padroni di [illegible] a campeggiare in area rossoblù tenendo [illegible] apprensione i tifosi di Valenza giunti fin qui. Ma la palla non ne vuol sapere [illegible] il Moncalieri vede sfumare un solitario primo posto in classifica.

Andrea Romanelli

[illegible]

«Un altro punto verso la salvezza»

MONCALIERI. «Sì, sono soddisfatto della partita dei miei e soprattutto del punto conquistato» afferma il tecnico pavese Antonio Simoniello. «Abbiamo sofferto il Moncalieri che con Formato ha creato lo scompiglio nella nostra difesa. Valenzana e Moncalieri [illegible] assomigliano molto. Lo si è visto soprattutto nel primo tempo. La ripresa ha invece evidenziato l'umiltà [illegible] la concentrazione di entrambe le compagini, sempre attente a pungere senza scoprirsi». Ma se non c'era Merlone il risultato poteva [illegible] un altro. «Vero, abbiamo [illegible] portiere che vale più di questa categoria [illegible] oggi lo ha dimostrato. Comunque noi puntiamo anche su Costantino che abbiamo appena acquistato ed è ancora indietro [illegible] preparazione». Gerardo Bochicchio dall'altra parte accetta serenamente il risultato. «Abbiamo giocato un buon calcio, creando numerose [illegible] soprattutto nel secondo tempo. Ma in queste partite se attacchi a testa bassa alla fine rischi la beffa. Adesso dobbiamo pensare [illegible] fare in fretta i 30 punti che ci garantirebbero la salvezza». Chiude Marco Malabaila, tra i migliori. «Le cose [illegible] così. [illegible] settimana fa con due tiri abbiamo portato [illegible] due punti, oggi creando molto di più ci dobbiamo accontentare della metà. Comunque i nostri av[illegible] non [illegible] male, [illegible] sono venuti qui solo per difendersi».

A Grosseto [illegible] Savona [illegible] riscatta: 0-1

Realizza con Verdicchio, poi Viviani para tutto
Dimenticata la battuta d'arresto al Bacigalupo

GROSSETO. Il Savona si è [illegible] bella rivincita [illegible] Maremma dopo l'amaro esordio casalingo. E' Verdicchio ad abbattere il Grosseto [illegible] bel diagonale dopo 17 minuti della ripresa e Della Bianchina può ritornare a sorridere, anche perché il Savo[illegible] che ha superato, [illegible] spese del Rapallo, il turno di Coppa Italia grazie al sorteggio, ha aperto [illegible] trattiva [illegible] il centravanti Fabrizio Gatti, ex sa[illegible].

Il Savona saggiava il Grosseto aspettando forse il momento propizio per colpire di [illegible]. Il momento buono arrivava al 17' della ripresa. Zoli prima perdeva la palla sull'out sinistro, caparbiamente riconquistava la sfera, si portava al centro sul limite dell'area facendo partire un allettante servizio per l'accorrente Verdicchio che [illegible] un diagonale imprendibile per Sabatini.

Mancava la forza al Grosseto di essere lucido [illegible] fresco nella rincorsa del risultato. I maremmani spingevano [illegible] ansimavano [illegible] rabbia. Nemmeno in dieci per l'espulsione di Tovani il Savona demordeva nel conservare [illegible] gol tanto prezioso quanto esiguo. Era Viviani che tappava i pochi varchi che si aprivano in area, la difesa ligure, aiutata dal prezioso lavoro di Pilleddu in ripiegamento, riusciva ad arginare la forza [illegible] Grosseto. Finiva in gloria per il Savona che raggiungeva il suo obiettivo prefissato alla vigilia. Un brutto stop per il Grosseto, per di più davanti al suo pubblico.

La cronaca. Prima conclusio[illegible] al 9', il diagonale di Pilleddu è alto; un minuto e La Salvia ha un guizzo felice, ma la mira è sbagliata. Dialogo Fulvi-Rosucci, [illegible] il 16' con conclusione di quest'ultimo, Viviani blocca in tuffo una situazione delicata. Al 20' la più ghiotta opportunità per il Savona: Ardoino dalla lunga distanza spara un gran d[illegible]stro, Sabatini rimedia [illegible] piede. Risponde due minuti dopo il Grosseto con [illegible] manovra apprezzabile che porta Battistini a liberarsi al tiro. La mira è ancora troppo alta. Si va vedere Montarani al 27': spalle alla porta, colpisce di testa in tuffo, la conclusione è rapida, ma la palla troppo lenta, nessun problema per l'estremo difensore di casa. La ripresa [illegible] sul gol già descritto di Verdicchio e sull'assalto conclusivo [illegible] Grosseto. Al 21' esemplare contropiede degli ospiti [illegible] Sole alla conclusione, para Sabatini il quale due minuti più tardi smanaccia in tuffo un tocco ravvicinato.

Da qui in poi il Savona arretra il baricentro [illegible] il Grosseto [illegible] disperatamente il pari. Montarani (29') trova una bella girata, Viviani si rifugia in angolo; Viviani [illegible] protagonista al 42' quando devia in corner un tiro improvviso [illegible] ravvicinato [illegible] al 48' Moretti, entrato da poco conclude di pochissimo sopra la traversa.

Sorridente al termine mister Della Bianchina: «Sono soddisfatto dei miei ragazzi. Abbiamo sfruttato al massimo l'unica occasione della ripresa, poi abbiamo sofferto l'assalto del Grosseto. Anche in 10 abbiamo ottenuto quello che volevamo».

Giancarlo Mallarini

A Varese partita difensiva dei novaresi che resistono 66'

Seveso affonda lo Sparta

Musolino carta vincente dei lombardi

VARESE. Il Varese vince con il minimo scarto [illegible] grossi problemi la sua gara d'esordio casalingo in campionato. Il passivo per lo Sparta Novara avrebbe potuto [illegible] più pesante, se solo Riva, Modica, Bonis o Musolino fossero stati più fortunati nelle loro conclusioni.

I piemontesi hanno creato poche occasioni e quando si sono trovati nell'area biancorossa hanno incontrato Brambilla e Modica in grande gior[illegible] stati pronti a chiudere ogni varco nella retroguardia.

L'allenatore Belluzzo manda in campo Musolino fin dal primo minuto e il giocatore lo ripaga disputando una grande partita. E' stata, forse, [illegible] carta vincente.

[illegible] formazione novarese si rende pericolosa proprio in apertura. Spagnuolo fa da tor[illegible] per Riva che in rovesciata manda fuori. Immediata arriva la risposta del Varese. Al quarto d'ora Bonis pesca bene Macchi sulla destra; il mediano entra in area e mette in mezzo, arriva Modica che, anticipando Milani, sfiora il palo. Passano soltanto pochi minuti e Musolino sma[illegible] Riva davanti al portiere La Micela: pronta la girata, ma la palla tocca il palo prima di finire sul fondo.

E' ancora Musolino [illegible] illuminare le manovre offensive del Varese: entra in area, dribbla Spagnuolo [illegible] cerca Bonis, che conclude a lato. Il primo tempo si chiude con due tentativi dalla distanza di Bonis, ma la porta è solo un miraggio. [illegible] Varese poteva concludere [illegible] prima parte della gara in vantaggio. [illegible] va al riposo, invece, con il risultato ancora bloccato. Tutto [illegible] possibile, lo Sparta spera.

Nella ripresa i padroni di casa insistono di più. Seveso prima tira debolmente [illegible] posizione favorevole, poi si fa perdonare segnando il gol-vittoria.

E' [illegible] Musolino a creare scompiglio nell'area dello Sparta: [illegible] Rotolo e quasi dalla linea di fondo serve l'attaccante solo davanti alla porta, facile colpo di testa che vale l'1-0.

Al 67' Musolino si ripete. Prima invita Bonis che gli restituisce palla, ma in fuorigioco; poi cerca [illegible] Seveso che di [illegible]ta sfiora la traversa. Passano cinque minuti e Bonis calcia dalla distanza. La Micela respinge, Musolino riprende e mira il palo più lontano. La sua conclusione finisce fuori di poco.

L'unica opportunità per pareggiare, lo Sparta [illegible] con il giovane Grabbi. [illegible] centravanti, sul filo del fuorigioco, pesca bene Abbrescia solo davanti al portiere Adami; tiro di prima intenzione e palla alta.

Nelle fasi di recupero il Varese per poco non raddoppia. Palla a Bonis, che, dalla destra, smarca Modica in area dalla parte opposta. Rasoterra insidioso del difensore e il portiere piemontese con un colpo di reni si tuffa fino a deviare in angolo.

[v. r.]

Dopo quattordici mesi il Verbania perde l'imbattibilità: 2-0

Corsico, una marcia in più

Bel gioco, Gatti e Comi concretizzano

CORSICO. Si [illegible] rivelando più ostico del previsto l'inizio [illegible] campionato per il neopromosso Verbania, costretto alla sconfitta in quel di Corsico da una squadra nettamente più avanti nella condizione atleti[illegible] Per la formazione del presidente Colombo si interrompe così l'imbattibilità in campionato che è durata oltre quattordici mesi.

Mario Guidetti ha impostato la partita sul contropiede, cercando di chiudere ogni varco di manovra ai giocatori del Corsico i quali però riuscivano [illegible] penetrare nelle maglie dei biancocerchiati con estrema facilità, creando seri grattacapi [illegible] Vianoli.

Il Corsico, ispirato da due novaresi, Roberto Bacchin in panchina e Gaspare Uzzardi in mezzo al campo, potrebbe rivelarsi [illegible] piacevole sorpresa di questo campionato. Uzzardi sembra [illegible] ritrovato la sua giovinezza al fianco [illegible] tanti bravi giovani, che corrono, sudano, fanno gioco e [illegible] concludere a rete con decisione. L'ex [illegible] in cabina di regia si diverte a solleticare i suoi con i cambi di velocità e l'ispirazione di manovre sempre più piacevoli che i vari Lasalandra e Campese rifiniscono sulle fasce laterali. Il gioco creato da Bacchin per questi ragazzi [illegible] semplice: tanta velocità, tanto ardore agonistico, [illegible]inta continua sulle fasce [illegible] palle lanciate per gli attaccanti al centro di difese [illegible] sempre chiuse ermeticamente.

Il primo gol del Corsico è venuto dagli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Uzzardi, il quale ha trovato impreparata la difesa ospite. Gatti, sfiorando di po[illegible] la sfera di testa [illegible] tuffo, ha ingannato Vianoli che era gi[illegible] proteso per la parata ed ha insaccato.

La reazione del Verbania al gol dei locali è stata ben poca [illegible]. La manovra [illegible] novaresi [illegible] impacciata, non incisiva. Il solo Belli, ispirato da Sena, davanti [illegible] sembra essere [illegible] grado di [illegible] dei pericoli alle difese avversarie anche perché [illegible] pochissimi palloni giocabili. Il Corsico, da par suo, ha invece continuato ad attaccare, sbagliando con Comi almeno due altre nitide palle-gol.

Il raddoppio è avvenuto allo scadere: ancora palla servita in area dalle fasce e Comi in semirovesciata infila alle spalle [illegible] Vianoli. In attacco il Verbania, che a[illegible] rinunciato alla spinta di Livorno in avvio di partita, non si è mai presentato pericolosamente e questo fatto deve far pensare la dirigenza della società biancocerchiata. Due partite senza reti sono un campanello d'allarme preoccupante, perché in casa si troveranno sempre squadre preoccupate più di difendere che [illegible] non basta la buona determinazione di Belli per creare quei varchi necessari per andare a rete. Anche il centrocampo non è stato in grado di sostenere la pressione offensiva [illegible] Corsico [illegible] bene che si ripari in fretta, sinché c'è tempo.

Giovanni Chiodini

Un secco 4-0

Châtillon casti[illegible] [illegible] Gallarate

GALLARATE. Due reti per tempo consentono alla Gallaratese di battere lo Châtillon, che pur con un pesante passivo esce a testa alta dal Maino di Gallarate. La squadra di Caviglia inizialmente respinge le sfuriate offensive degli avanti gallaratesi e addirittura alla mezz'ora si vede negare dal palo la possibilità di portarsi in vantaggio. [illegible] colpo di testa di capitan Adamo sugli sviluppi del quinto angolo battuto dagli aostani non ha fortuna dopo un buon 20' di bel gioco.

La Gallaratese, partita subito forte, va vicinissima al gol al 13' e 28' con De Riggi. Sospinta sulle fasce [illegible] Pini e Allievi, evidenzia [illegible] ottimo collettivo e un [illegible] dove Berardi giganteggia. La svolta della partita negli ultimi 5' del primo tempo con Pini protagonista [illegible] 40' di un'azione personale sulla fascia destra che lo porta incontrastato al centro [illegible] tirare a botta sicura [illegible] che Redaelli possa intervenire, [illegible] al 45' quando dalla linea [illegible] Berardi con [illegible] serie di finte [illegible] pesca al centro [illegible] testa De Riggi che non ha difficoltà a realizzare la seconda rete.

La ripresa offre [illegible] Châtillon sempre proteso in avanti, ma i tentativi di Cavalieri al 50', [illegible] Cattin al 52', [illegible] Tommaso al 60' e Adamo al 62' non impensieriscono la compatta retroguardia gallaratese. Adamo e compagni non [illegible] sfruttare la superiorità numerica dopo l'espulsione dell'attaccante De Riggi per gioco falloso al 53' e subiscono il contropiede. Berardi si rende protagonista al 68' con un gol [illegible] azione personale a coronamento di un'ottima prestazione, mentre un gran tiro di Cattin al 71' si stampa sul palo. Ci prova il nuovo entrato per lo Châtillon Di Bartolo al 77', ma Ferrario è bravo a sbarrargli la via del gol con una tempestiva uscita.

La quarta rete per la squadra di Prati, destinata ad essere protagonista [illegible] un campiona[illegible] di vertice, scaturisce dalla più classica azione di contropiede all'83' con Pagano, che con la discesa sulla destra, incontrastata, non ha difficoltà a battere Redaelli. Lo Châtillon [illegible] ha nulla da rimproverarsi. [illegible] cercato di tener [illegible] ad [illegible] collettivo assai esperto come quello gallaratese, dove uomini [illegible] Turchetta, Allievi e Pini fanno differenza specie a centrocampo [illegible] De Riggi [illegible] Berardi in attacco creeranno non pochi problemi [illegible] chi scen[illegible] quest'anno a Gallarate.

Ottavio Tognola

[illegible] SI SOGNO SEGNATE 22 RETI

Gallaratese-Châtillon 4-0

Gallaratese: Ferrario; Saracina, Meneghel (55' Pagano); Zurini, Brevi, Pini; Moretto, Allievi, Berardi, Turchetta (70' Bianella), De Riggi. **Chatillon-St/Vin-[illegible]** Redaelli; D'Herin (63' [illegible] Bartolo), De Tommaso; Sala, Cavalieri, Cattin; Tinito, Vezzoli, Adamo, Morà, D'Amico (74' Uppi). **Arbitro:** Griselli. **Reti:** 40' Pini, 45' [illegible] Riggi, 68' Berardi, 83' Pagano.

Varese-Sparta [illegible] 1-0

Varese: Adami; Bollini, Modica; Macchi, Brambilla, Lubrina (83' Vitillo); Riva (60' Gheller), Bonesi, Bonis, Seveso, Musolino. **Sparta Novara:** La Micela; Dato, Rotolo; Masoero, Milani, Spagnuolo; Berto (70' Abbrescia), Tognon, Colombo, [illegible] L., [illegible] (67' Grabbi). **Arbitro:** Dondarini. [illegible] 68' Seveso.

Castelsardo-Abbiategrasso 1-1

Castelsardo: Zapochetti; Cariola, Corbia; Dossena, Rubino (74' Ortu), [illegible]du; Marras, Abozzi (58' Desole), Manunta, Oggiano P., Udassi. **Abbiategrasso:** Barni; Garda, Fiore; Ranghetti, Molinaro, Colombari; Pavesi (80' Bonati), Piccolo, Serandrei, Macchi, Vallongo (87' Lomuzzi). **Arbitro:** Valente. [illegible]: 24' Udassi, 54' Vallongo.

Iglesias-Calangianus 1-1

Iglesias: Zavoli; Sarigu, Ilario; Casano, Mancosu, Corsini; Ibba (81' Dentice), Marras, Atzei (46' Giannoni), Figus, Piras. **Calangianus:** Murtas; Inzaina (74' Zuncheddu), Pani; Niccolai, Salaris, Spanu, Trudu, Uscidda (58' Slatzu), [illegible] Laura, Acuna, Spano. **Arbitro:** Femmini. **Reti:** 27' Salaris, 60' Ilario. **Espulso:** Sarigu al 76' per doppia ammonizione.

Pro Lissone-Caratese 1-3

Pro Lissone: Erba A; Bertuzzi, Trabbi; Piantanida, Erba F., Paparusso; Salmi, Palumbieri, Barbieri (61' Vicenzino), Cicchelli (67' Zippone), Buonmarito. [illegible]: Radaelli; Cattaneo C.; Di Palma; Fumo, Di Tillo, De Orsi; Riccadonna (87' Cattaneo G.), Corrardi, Cagliani, Vattoria, Valenti (73' Galli). **Arbitro:** Cerioni. **Reti:** 37' Riccadonna; 80' Erba F.; 89' Cagliani.

[illegible] 0-2

Mariano: Cuccu; Lucchetta, Valenti; Toccane, Gerosa, Magnone (46' Citterio); Quaranta, Grassi (80' Romanò), Russo, Gualandris, Allievi. **Real Cesate:** Conti; Coirito, Pedretti, Penza; Cozzolino, Costacurta, Piccoli; Mastroleonardo, Capasso (85' D'Angelo, 87' Artusi), Zanghi, Petilli. **Arbitro:** Capra. **Reti:** 50' e 94' Piccoli. [illegible] espulso [illegible] al 70' per doppia ammonizione.

Seregno-Santa [illegible]

Seregno: Frigerio; Pellizzari (86' Dell'Orto), C. D'Antuono; Toninelli, Magna, Citterio; Viganò, Signorelli (65' Chiaromonte), Zerbio, Croce, Pasqualebisceglie. **Santa Teresa:** Jacchetto; Pisanu, Manichedda; L Cabras, Chessa, Usai (46' R Solinas); A. Solinas (66' Comunale), Marras, Frau, Troise, Musella. **Arbitro:** Cutica.

Saronno-Selargius 4-2

Saronno: Redaelli; Pagani, Mondoni; Bordagoni (78' Poli), Mozzone, Occhioni; Asta, Giani, Marzio (87' Mananti), Pozzi, Cattaneo. **Selargius:** Picasso; Carta, Medda; Tumatis, Zaccheddu, Spedicato; C[illegible] (56' Cannarella), Cogoni, Piras, Picciau (76' Cappai), Ruggeri. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 26' Asta; 41' [illegible]; 47' Giani; 52' Marzio; 57' Zaccheddu; 69' Ruggeri. **Espulso:** per doppia ammonizione Pagani al 55'.

Corsico-Verbania 2-0

Corsico: Alardi; Lasalandra, Campese; Gorini, Centurioni, Renda; Tutone, [illegible] (46' Catalano), Comi, Uzzardi, Gatti (75' Modena). **Verbania:** [illegible]; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Ramoni, Valentino; Diana (61' Livorno), Sena (85' Agostini), Belli, Sala, Conte. **Arbitro:** Pivi. **Reti:** 22' Gatti, [illegible] Comi.

[illegible] B

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GALLARATESE	4	2	0	0	5	[illegible]
SARONNO	4	2	0	0	6	2
CORSICO	3	1	1	0	3	1
CESATE	3	1	1	0	2	0
CALANGIANUS	3	1	1	0	4	3
CARATESE	3	1	1	0	3	2
VARESE	3	1	1	0	1	0
MARIANO	2	1	0	1	3	3
IGLESIAS	2	0	2	0	2	2
CASTELSARDO	2	0	2	0	1	1
S. TERESA	2	0	2	0	1	1
SEREGNO	2	0	2	0	0	0
ABBIATEGR.	1	0	1	1	1	3
VERBANIA	1	0	1	1	0	2
CHATILLON SV	1	0	1	1	0	4
PRO LISSONE	0	0	0	2	3	5
SELARGIUS	0	0	0	2	2	5
SPARTA	0	0	[illegible]	2	1	4

I MARCATORI

[illegible] reti: Di Laura (Calangianus); Riccadonna (Caratese); Piccoli (Cesate); Ilario (Iglesias); Quaranta (Mariano); Giani (Saronno); Marzio (Saronno).

1 reti: Vallongo (Abbiategr.); Niccolai (Calangianus); Salaris (Calangianus); Cagliani (Caratese); Udassi (Castelsardo); Barbieri [illegible]. (Corsico); Comi (Corsico); Gatti L. (Corsico); Berardi (Gallaratese); Deriggi (Gallaratese); Pini (Gallaratese); Turchetta (Gallaratese); Pagano (Gallaratese); Allievi G. (Mariano); Barbieri C. (Pro Lissone); Buonmarito (Pro Lissone); Erba F. (Pro Lissone); Frau (S. Teresa); Asta (Saronno); Cattaneo (Saronno); [illegible] (Selargius); Ruggeri (Selargius); Tognon (Sparta); Seveso (Varese).

[illegible]

3ª DI ANDATA 19 SETTEMBRE - ORE 16

[illegible]	[illegible]
S. TERESA	MARIANO
CESATE	VARESE
SPARTA	GALLARATESE
CHATILLON SV	SARONNO
[illegible]	CASTELSARDO
[illegible]	CORSICO
VERBANIA	[illegible]
CALANGIANUS	CARATESE

Da quest'anno ogni società è obbligata a schierare almeno due giocatori nati dopo il '75

Eccellenza al via: si punta sui giovani

Altra novità: i «play-off» per le seconde qualificate

L'Eccellenza scalda i motori. All'insegna [illegible] due novità parte domenica il massimo campionato regionale: la prima riguarda la graduatoria che quest'anno regala alla seconda classificata la possibilità, attraverso una serie di play off, [illegible] accedere al Campionato nazionale dei dilettanti; la seconda, di natura normativa, impone a ciascun club di schierare nell'arco dei novanta minuti due '75.

E si parte, domenica, nel girone A con un big-match, quel Borgosesia-Libarna che mette subito [illegible] fronte due squadre che puntano decisamente ai vertici della graduatoria.

I valsesiani di mister Rosa su un telaio già buono hanno inserito gli esperti Scienza [illegible] Mattavelli mentre gli alessandrini, secondi l'anno scorso, hanno infoltito l'ottimo organico.

Altro match da seguire sarà Casale-Fulvius, rivincita della doppia sfida di Coppa Italia, soprattutto per capire la reale consistenza dei «neri» dopo i dolorosi travagli dell'estate.

Sempre per restare tra i club più accreditati anche il Borgomanero si presenta [illegible] molte chances nella [illegible] alle piazze alte. I rossoblu si sono rinforzati prendendo, oltre all'esperto Caimi, Fioraso dalla Pro Vercelli e il bomber Savoini dalla Sunese.

Un'altra compagine che gode di molto credito è il Caltignaga di Ottina, la candidata [illegible] uno a vestire i panni di outsider. La difesa, la meno perforata della scorsa stagione, è rimasta invariata mentre in attacco si [illegible] formata [illegible] coppia Cugusi-Ceruttì che promette gol a grappoli.

A fianco dei novaresi figura la Novese, altro club che in silenzio ha allestito un organico in grado di fare bene. Gli alessandrini devono comunque mostrare subito le carte in tavola visto che dopo la trasferta [illegible] domenica a Trino, riceveranno il Borgomanero e poi saranno di scena a Borgosesia. Come dire che saranno subito messi alla prova.

Restano poi tre incognite: le due arrivate dal Cnd Iris Oleggio [illegible] Bellinzago, e la blasonata Juve Domo. Tutte hanno la possibilità di inserirsi nella corsa al vertice anche se gli obiettivi di partenza di arancioni e tigrotti sono [illegible] to contenuti.

Più ambizioni coltivano gli ossolani che con l'arrivo di Luciano Foti hanno indubbiamente dato un tocco di fantasia in più al proprio gioco.

Infine l'ultimo gruppo formato da Trino, Trecate, Monferrato, Fulvius, Omegna, Ovada e la matricola Cerano, nutre ambizioni ristrette. Il primo obiettivo da raggiungere [illegible] infatti la salvezza con [illegible] anticipo, il secondo togliersi eventuali soddisfazioni a spese delle grandi che puntano sempre in alto.

Ma una cosa comunque è certa nel girone A: rare sono le volte [illegible] cui non vi sia stata grande battaglia ed incertezza sino all'ultima giornata.

E quest'anno con la caccia anche alla seconda posizione i fuochi d'artificio sono garantiti.

Giancarlo Moreo

Le prime [illegible]

Bellinzago-Cerano
Borgomanero-Monferrato
Borgosesia-Libarna
Casale-Fulvius
Omegna-Juve Domo
Ovada-Caltignaga
Trecate-Iris Oleggio
Trino-Novese

PROMOZIONE

In campo 64 squadre

Sessantaquattro squadre in gara, oltre settecento atleti in campo ogni settimana, quattrocentottanta sfide in programma da domenica prossima, prima giornata di campionato, al 19 dicembre, ultimo turno dell'andata: il nuovo torneo di Promozione è tutto in questi dati. Questo il primo turno:

GIRONE A: Castellettese-Gattinara; Crevolese-Grignasco; Gravellona-Varalpombiese; H.M. Arona-D. Varallo; Momo-Intra Calcio; Sunese-Dormelletto; Valsessera-F.C. Barengo; V. Villadossola-Vignale.

GIRONE B: Borgaro Torinese 1965-Volpiano; Car Renault Gassino-San Gillio; Donato Mongrando-Crescentinese; Eureka Settimo-Cossatese; Real San Benigno-Val Mos; San Maurizio-Settimo; Sangiustese-Vaudese; Strambinese-Venaria.

GIRONE C: Acqui-Nichelino; Cambiano-Sandamianferrere; Canelli-San Mauro; Grugliasco-Felizzano; Lucento-San Paolo; Quattordio-Cenisia; Sarezzano-Derthona; Viguzzolese-Bacigalupo;

GIRONE D: Barge-Airaschese; Borgonese-Carmagnolese; Cavallermaggiore-Pedona; Charaschese-Luserna; Mondovì-Narzolese; Pro Dronero-Saviglianese; Rosta-Busca; Stella Azzurra-Rivoli Rivolese.

Parola d'ordine: fermare l'Ivrea

Gli eporediesi partono ancora come favoriti Dovranno vedersela con Saluzzo e Fcv Biellese

Raggruppamento curioso il girone B. Le squadre [illegible] ancora ferme al palo eppure c'è già chi ride [illegible] chi piange.

Ha ben pochi motivi per sorridere l'Albese, ancora intenta a rinforzare una «rosa» al momento composta quasi interamente da giovanissimi, e alle prese con problemi societari di difficile soluzione (attualmente alla guida del club vi è un commissario pro tempore, il sindaco di Alba Enzo Demaria).

[illegible] l'Albese rischia così di disputare un campionato povero [illegible] soddisfazioni, l'Ivrea pare invece essere la compagine meglio attrezzata fra le torinesi. Con il nuovo tecnico Marocchino so[illegible] arrivati nella città eporediese i fratelli Vallomy dallo Charvensod, Corbone dal Chi[illegible] e due '75, De Biasio e Don, dal vivaio juventino.

L'Ivrea domenica andrà a far visita all'Alpignano dei fratelli Marrese, squadra ben assemblata e in grado di disputare un campionato dignitoso. Discorso simile va fatto anche per la Doglianese (tre nuovi arrivi: Saccotelli, Ballauri, Torta), per [illegible] Rivoli (l'aver tenuto il bomber Leonardi, molto richiesto dalla concorrenza, è una garanzia) e per [illegible] Chivasso (unico vero innesto la punta Duò, ex Saluzzo).

Proprio il Saluzzo nutre quest'anno aspirazioni di gloria. Dal Pinerolo sono arrivati Rolando, Murtas e Sabatino, e il club non nasconde [illegible] puntare al salto di categoria. Stessa aria si respira a Biella, dove l'Fcv di Ubertalli ha ottenuto dalla Pro Vercelli l'esperto centrocampista Bollini, dal Borgomanero Vercelli [illegible] dallo Châtillon Casadei.

Parte con la lancia in [illegible] anche la Fossanese dei nuovi arrivi Saccullo, Palumbo, Sangilles (tutti e tre ex Nizza Millefonti), Randazzo (ex Bra) e Pupillo (ex Gassino).

Molta curiosità desta il Chieri del nuovo tecnico Benedetto Pasqua, «zonaiolo» convinto. Quattro difensori in linea [illegible] un libero leggermente arretrato: [illegible] modulo della squadra biancazzurra, largamente rinnovata in estate, sarà questo. Obiettivi? Un buon campionato non avaro [illegible] soddisfazioni. Ambizioni [illegible] mili nutre la matricola Fenusma, che ha sostituito De Tommaso con Giovetti, [illegible] il ruolo di outsider potrebbe [illegible] re ricoperto dall'Asti [illegible] bomber Falzone, una formazione che il mister Pasquali vuole spregiudicata quanto basta. Difficoltà economiche hanno invece frenato in estate la campagna acquisti di Piobesi, Giaveno e Rivarolese, tre squadre che hanno tutte sposato la linea verde. Insieme [illegible] il Mathi lotteranno per raggiungere al più presto la salvezza.

Marco Bonetto

La prima giornata

Chieri-Albese
Ebe Alpignano-Ivrea
Fossanese-Asti
Mathi-Giaveno Coazze
Piobesi-Fenusma
Rivarolese 1906-Doglianese
Rivoli Calcio-La Chivasso
Saluzzo-Biellese Vigliano

I nerostellati, che si sono rinforzati con i nuovi acquisti, hanno segnato la rete decisiva con Porrino

Il Casale con meno affanno vince a Valenza

A sorpresa il Mondovì elimina la super favorita Doglianese

VALENZA. Un gol di Aldo Porrino fa spuntare le ali al Casale, che supera la Fulvius Valenza (1-0) [illegible] accede al secondo turno di Coppa Italia. Assieme all'undici nerostellato, proseguono l'avventura il Libarna, che vin[illegible] a Novi per 2-1 e il Monferrato, che pareggia ad Ovada (0-0).

Sostenuta dal continuo incitamento [illegible] tifosi delle opposte fazioni, la gara di Valenza è sta[illegible] combattuta e piacevole. Gli ospiti, rinforzati dagli acquisti del diesse Mario Robbiano, hanno mostrato un gioco prati[illegible] e veloce, ispirato da Molinari. Al 30', Giacobone ha raccolto [illegible] assist [illegible] Molinari e ha colpito [illegible] testa la traversa. Al 56' [illegible] tiro di Musacchi è stato respinto [illegible] i piedi da Ciolli. La rete dei nerostellati è giunta al 75' [illegible] punizione dal limite, trasformata [illegible] un bolide imprendibile da Aldo Porrino. Al 91', Megna supera anche [illegible] portiere [illegible] il suo tiro in diagonale viene respinto sulla linea da Maccarini. Un minuto dopo è la Fulvius a reclamare [illegible] rigore per un atterramento in area [illegible] Manfrin. In virtù del pareggio dell'andata, il Casale passa il turno.

Al «Costante Girardengo» di Novi, partita senza esclusione di colpi: «Abbiamo due giocatori seriamente infortunati - si lamenta il dirigente Ugo Acri -, solo nel primo tempo [illegible] è visto [illegible] bel gioco». Sciaccaluga e Gozzoli hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici e i biancocelesti hanno terminato la partita [illegible] dieci. La rete della vittoria dei serravallesi è giunta all'86' [illegible] un gran tiro da fuori area [illegible] Ubertelli. In precedenza avevano segnato Perfumo per la Novese (5') su azione personale e Bizzarro (32') su rigore. Gli ospiti, avendo segnato due reti in trasferta, passano il turno.

Ad Ovada, i locali sono apparsi in crescita rispetto a sette giorni fa, ma non sono riusciti [illegible] spuntarla contro [illegible] Monferrato attento e determinato, che si è qualificato grazie al gol dell'andata.

CUNEO. Per le sfide di Coppa giocate nella «Granda» l'unica sorpresa [illegible] arrivata dal campo di Dogliani, dove i padroni di [illegible] (Eccellenza) sono stati eliminati dal Mondovì (Promozione). All'andata era finita 1-1, mentre ieri i padroni di casa erano i grandi favoriti e dopo 20' [illegible] in vantaggio 2-0 grazie alle reti di Chiaramello [illegible] Passone.

Nel finale di tempo gli ospiti hanno accorciato la distanza con Danna. Nella ripresa Bindi ha firmato [illegible] 2-2 [illegible], dopo [illegible] vantaggio Doglianese, arrivato [illegible] un rigore di Passone, all'86' [illegible] giovane Comino ha firmato il pareggio [illegible] il passaggio del turno.

Tutto regolare nelle altre sfide con Fossanese (1-0 [illegible] Busca) e Saluzzo (5-1 in casa con il Barge) ormai pronte p[illegible] protagoniste in Eccellenza e la Saviglianese (2-0 a Cavallermaggiore) grande favorita del girone D [illegible] Promozione.

Le gare del secondo turno di coppa sono [illegible] programma per mercoledì [illegible] settembre (incontri di andata) e mercoledì 13 ottobre (ritorno [illegible] campi invertiti). Gli accoppiamenti saranno [illegible] noti la prossima settimana.

SUNESE, LA SQUADRA RIVELAZIONE

NOVARA. Coppa Italia già in archivio per 7 novaresi. Sono promosse Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cerano, Crevolese, Sunese e Villadossola; disco rosso per Caltignaga, Dormelletto, Grigna[illegible] Juve Domo, Oleggio, Omegna e Trecate. Particolare non trascurabile, passano il turno 4 squadre di Promozione e soltanto tre di Eccellenza. Coppa Italia snobbata?

La vittima più illustre è la «spuntata» Juve Domo, che [illegible] fa bloccare anche al ritorno dalla Crevolese di Tarro Genta. Meno clamorosa, forse, l'eliminazione dell'Omegna, per quanto sconfitta in [illegible] dopo il pareggio dell'andata: tempi duri per l'ex verbanese Adelmo Paris alle prese con una squadra fantasma.

La sorpresa in positivo [illegible] la Sunese, che resiste sul campo dell'indecifrabile Iris Oleggio ribattendo colpo su colpo e dando all'ex pupilla di Manzetti la p[illegible] delusione stagionale.

Miglior fortuna per l'altra neoretrocessa, vale [illegible] dire [illegible] Bellinzago, che a Caltignaga, anticipo in notturna, strappa uno [illegible] [illegible] che vale la qualificazione. Sempre in anticipo, ha superato il turno anche il Cerano di Carlo Oldani a spese di un Trecate ancora balbettante.

Arona [illegible] Borgomanero, invece, hanno divertito i propri tifosi regalando grappoli di gol. L'Arona [illegible] Nedo Lori (e con l'ex juventino Guido Onor nelle vesti [illegible] direttore sportivo) ha rifilato un'altra triplettta al Dormelletto; mentre il Borgomanero di Giromini ha fatto poker contro il Grignasco per il quale l'importante era... partecipare.

Sarà tutta [illegible] gloria? Domenica parte il campionato. Attese conferme [illegible] smentite.

DOPO IL 1° TURNO

Risultati e qualificate

Questi i risultati delle gare di ritorno del primo turno.

LUCENTO-Car Gassino 1-1
18' Cattalano (L), 46' D'Errico (G)

Fenusma-IVREA 1-5
45' Florio [illegible] rig. (F), 50' De Paola (I), 63' G.Vallomy (I), 84' Frumento (I), 87' Baldovino (I), [illegible] Alberto (I)

[illegible] RIVAROLESE 2-1
5' Veglia su rig. (M), 51' Locandro (M), [illegible] Bivone (R)

CHIVASSO-Strambinese 1-1
[illegible] Bessolo (S), 20' Capuano (C)

S. Benigno-S. MAURIZIO 2-2
3' Stinchelli (R), 35' Tagliante (S), 38' Betlelli (S), 70' Musizzano (R)

PIOBESI-Nichelino 1-0
85' Facchini [illegible] rig.

Cambiano-CHIERI 1-4
1-4 40' Parente (Ch), 50' Zucca (Ch), 70' Zagaria (Ch), 75' Castaldo (Ch), 85' Greco su rig. (Ca)

Juve Domo-CREVOLESE 0-0

Omegna-VILLADOSSOLA 2-3
43'e 90' Patelli (V), 49' Curioni (O), 53' Fora (O), 85' Balducci (V)

ARONA-Dormelletto [illegible]
36' Ballardin, 70' Bortoletto, 90' Ferraris

BORGOMANERO-Grignasco 4-0
7'e 16' Sani, 71' Garzonio, 86' Monzani

Oleggio-SUNESE 3-4
4' Scialino (S), 10' Moro (O), 16' Montonati (O), 30' Oldani (S), 61'e 78' Baer (S), 70' Spinelli (O)

Caltignaga-BELLINZAGO 0-0

Trecate-CERANO 1-1
30' Astori (T), 80' Forloni (C)

BORGOSESIA-Varallo 4-2
27',80', 93' Scienza (B), 29' Quartaroli (B), 37' Govoni (V), 56' Salvagno (V)

BIELLESE-Valsessera 2-0
44' Vercelli (B.), 85' Mazzia (B.)

Crescentino-TRINO 1-0
[illegible]7' Priore (C.)

S. [illegible] 0-1
25' Chianchia (A)

Giaveno Coazze-RIVOLI 6-7 d. r.
53' Longo (R. rig.), 80' Toscani (G.C.)

[illegible] Venaria 1-0
14' Nuzzo (V)

[illegible] SET.-Settimo [illegible] d.r.
38' Errico (S), 93' Lo Prete (S).

Busca-FOSSANO 0-1
Randazzo 55' (F)

Dogliani-MONDOVI' 3-3
1' Chiaramello (D); 20' [illegible] 75' (rigore) Passone (D); 35' Danna (M); 55' [illegible] (M); 86' Comino (M).

Cavallerm.-SAVIGLIANO 0-2
45' Marini (S); 78' Baruzzo (S)

SALUZZO-Barge 4-1
47' Scordo (B); 58' 84' 91' Gentile (S); 89' Murtas.

Albese-ASTI 2-1
33' Tibaldi (Al) rig; 82' Roveta (Al) rig.; 83' Falzone (At).

Ovada-MONFERRATO 0-0

Novese-LIBARNA 1-2
5' Perfumo (N); 32' Bizzarro [illegible] rigore (L); 86' Ubertelli (L)

Fulvius Valenza-CASALE 0-1
75' [illegible] Porrino

LE SQUADRE IN MAIUSCOLO PASSANO IL TURNO

Gara decisa da 2 rigori per i padroni di casa

La rivincita per l'Albese Però l'Asti era al sicuro

ALBA. Asti va avanti in Coppa, ma l'Albese, che soltanto quindici giorni fa sembrava destina[illegible] a non partecipare al campionato Eccellenza, si è aggiudicata la partita di ritorno (2-1). La sfida giocata al San Cassiano [illegible] stata decisa da due calci di rigore. I padroni di [illegible] si sono presentati in campo con i resti della squadra dello scorso anno, uniti ai primi nuovi acquisti (trattative concluse in settimana dal direttore sportivo Gianni Barbero), [illegible] hanno tenuto testa agli avversari che nella partita di andata avevano vinto per 5-1.

I due gol langaroli sono arrivati dal dischetto [illegible] Tibaldi (33') e [illegible] nuovo libero Roveta (82'). La qualificazione astigiana non è mai stata [illegible] discussione, ma i «galletti» trascinati dal «bomber» Provenzano hanno saputo rendersi pericolosi in parecchie occasioni. La rete ospite è arrivata soltanto all'84' con Falzone, quando ormai la partita era decisa.

L'Asti è già apparso in «forma-campionato», un ottimo collettivo che punta alla promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti.

VERCELLI. Tutte qualificate le squadre vercellesi impegnate nel ritorno del primo turno [illegible] Coppa Italia. [illegible] Borgosesia ha sconfitto, al termine di un match molto combattuto, la Dufour Varallo per 4-2. In evidenza il duo Scienza e Quartaroli: il primo è stato autore di una tripletta, mentre Quartaroli è andato a segno al 29'.

Si festeggia anche in [illegible] Fcv, nonostante i biellesi questa volta abbiano vinto «solo» per 2-0.

L'unica formazione a rischiare è stato il Trino che, sul terreno della Crescentinese, [illegible] perso 1-0. L'undici vercellese è stato, comunque, salvato dal 2-0 casalingo dell'andata.

Anche Chieri festeggia il passaggio di turno con una pioggia di gol: 4-0

E Ivrea rifila 5 reti al Fenusma

Solo una vittoria dell'orgoglio per il Mathi

Prosegue a [illegible] di gol la marcia dell'Ivrea in Coppa. Dopo essersi imposti all'andata sul Fenusma per 4 a 0, gli eporediesi hanno rifilato ieri [illegible] cinquina ai valligiani, scesi in campo con una formazione rimaneggiata. Dopo l'1-2 siglato al 63' [illegible] Gianluca Vallomy, il Fenusma ha infatti ceduto le armi di fronte all'impietoso undici canavesano.

Anche il Chieri ha festeggiato il passaggio del turno [illegible] una pioggia di gol: 4. Sul [illegible]po del Cambiano i biancazzurri hanno letteralmente maramaldeggiato.

Emozioni anche [illegible] S.Benigno, dove i locali sono passati [illegible] vantaggio già al 3' e per qualche minuto hanno anche spera[illegible] di compiere il miracolo (all'andata [illegible] impose il S.Maurizio per 3 a 0). L'uno-due degli ospiti sul finire [illegible] primo tempo ha però azzerato ogni sogno del Real. [illegible] vittoria dell'orgoglio [illegible] inutile ai fini del passaggio del turno per il Mathi (2-1 sulla Rivarolese), che dopodomani ospiterà sul proprio campo in amichevole la formazione Primavera del Torino (ore 16).

In «zona Cesarini» il Piobesi ha avuto ragione del Nichelino (2-2 all'andata): l'unica rete del match [illegible] stata realizzata su rigore da Facchini. Con [illegible] pareggio (1-1) si è invece chiusa la sfida fra [illegible] Chivasso e [illegible] gagliarda Strambinese, sconfitta all'andata. Gli ospiti, in vantaggio già al [illegible] con Bessolo (ma Capuano ha siglato appena [illegible] quarto d'ora dopo il pari), han[illegible] [illegible] lungo impensierito i locali, andando spesso vicini al raddoppio.

SAN GILLIO. Com'era nelle previsioni l'Ebe Alpignano non ha avuto difficoltà ad incamerare anche i due punti della ga[illegible] di ritorno con il San Gillio dimostrando di essere superiore all'avversario sia sul piano tecnico che atletico. Certamente più vivace lo scontro tra Borgaro e Venaria vinto di misura dagli atleti di Perona. Rimasti in 10 per l'espulsione di Tarantini gli ospiti h[illegible] subito il golpartita [illegible] non sono più riusciti a rimontare. Sbrazzato per i padroni di casa ha amncato un rigore al 70' e calciato fuori una palla-gol al 75'.

Tutta [illegible] ed agonismo la stracittadina tra Eureka e Settimo. Il Settimo ha ribaltato [illegible] risultato dell'andata ma [illegible] è riuscito a vincere la lotteria dei rigori che è stata a favore degli atleti di Dominietto.

Scintillante come sempre l'incontro tra Giaveno Coazze e Rivoli. La gara regolamentare è finita come nell'andata 1-1 con i locali troppo generosi nel finale. Ai rigori necessari per dare una vincente ai due incontri l'ha spuntata la formazione di Livio Santone che così passa il turno.

Dopo il ko di Cortemilia il doglianese vince a Diano e prenota il primato nella poule scudetto

Vacchetto, il riscatto vale la finale

Dotta, Molinari o Sciorella il suo rivale per il titolo

VIGNALE. Giorgio Vacchetto, leader della classifica della poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico, è tornato prontamente al po il passo falso di Cortemilia contro Dotta.

La Doglianese Botto & Masante è andata infatti ad espugnare il campo di Diano Castello, dove ha sconfitto l'Imperiese di Sciorella per 11-7. Con questo successo Vacchetto ha consolidato il primato in classifica e, a meno di clamorose distrazioni, dovrebbe aver anche prenotato il primo posto al termine della poule e l'accesso diretto alla finalissima per lo scudetto.

Negli ultimi due incontri Vacchetto dovrà infatti ricevere Aicardi e andare in trasferta a Ceva contro Rosso II, due impegni piuttosto agevoli.

Alle spalle di Vacchetto si fa incandescente la lotta per la seconda e la terza piazza che danno diritto allo spareggio per il secondo posto da finalista. La lotta è ristretta a Dotta, Molinari e Sciorella, ma le azioni del ligure, appena sconfitto da Vacchetto, in netto calo, mentre salgono quelle di Dotta e Molinari.

I due giovani talenti, entrambi nati nel fertile vivaio cortemiliese, si affrontano stasera, alle 21, al Mermet di Alba in un incontro che potrebbe rivestire un'importanza decisiva.

Seguirà la partita un'attenzione tutta particolare lo stesso Vacchetto per rendersi conto di persona dello stato di forma dei suoi possibili antagonisti nella lotta per lo scudetto: «Sono due brutti clienti che preferirei incontrare. Però a questo punto un avversario vale l'altro. La finale scudetto stimolo tutto particolare».

Vacchetto, nell'incontro con Sciorella, è tornato ad esprimersi livelli abituali, ma è stata soprattutto la spalla Paolo Voglino a tornare in piena forma, dopo la opaca di Cortemilia. Nonostante fosse priva terzino Vero, infortunato, la Doglianese non ha avuto paura nell'affrontare la competizione. Ha schierato l'esperto terzino Grasso al muro ed il «Moretto» ha giocato una grande partita. L'altro terzino era il giovane Busca, che non ha patito l'emozione dell'esordio.

La gara è stata combattuta prima parte le squadre in equilibrio (1-1, 2-2), prima che Vacchetto e Voglino operassero il break e si portassero in vantaggio per 5-2 e poi per 6-4, punteggio con il quale le squadre sono andate al riposo. Nella formazione ligure era Massone, infortunato, sostituito da Arrigo.

Dopo la pausa la squadra di casa ha prodotto il sforzo maggiore ed è riuscita a pareggiare (6-6), ma Vacchetto è nuovamente andato in fuga fino 9-6. A quel punto la gara finita e i liguri sono riusciti a conquistare solo un altro gioco prima di lasciare via libera ai doglianesi. «In questo modo abbiamo tamponato la falla di Cortemilia - ha detto Giorgio Vachetto -. In quell'occasione Dotta aveva giocato benissimo, ma noi eravamo stati inferiori alle nostre possibilità. Contro Sciorella, invece, Voglino ha giocato alla grande, i terzini stati impeccabili e siamo tornati a praticare il nostro solito gioco, senza troppi errori».

Nell'altro incontro della poule scudetto, disputato ieri a Vignale, il cebano Rosso II ha sconfitto uno spento Aicardi per 11-4. Il mancino Aicardi, quattro volte campione d'Italia prima dell'avvento di Molinari, è decisamente in fase calante. La formazione ospite di Arrigo Rosso e Bertola è partita subito forte e si è trovata in vantaggio per 8-1. A quel punto Aicardi ha lasciato l'incombenza della battuta a Novaro, schierandosi nel ruolo di spalla e la gara si è un po' ravvivata. Sul 4-9, però, la squadra ospite ha chiuso le ostilità. Mentre Rosso II sale a quota 2 in classifica, Aicardi chiude malinconicamente la fila a quota 0.

Aldo Scavino

I playout condannano Pirero

CUNEO. Si è conclusa l'avventura in serie A di Pirero (Taggese Guasco) che, nello spareggio decisivo dei playout, è stato sconfitto da Tonello (Cassa Rurale Caraglio) per 11-1 e condannato alla retrocessione in B.

Nello sferisterio di Cuneo, in campo neutro, la formazione caragliese, guidata da Tonello e Rosso I, ha disputato un grande incontro, risolvendo ben presto in suo favore la contesa. Pirero ha provato ad opporsi, ma Tonello, ottimo in battuta, e «Dodo» Rosso, implacabile al ricaccio, lo hanno condannato alla serie B.

Dopo aver conquistato cinque giochi, i caragliesi hanno lasciato l'unico punto ai liguri e poi hanno concluso rapidamente la partita che regala alla società cuneese una salvezza a lungo inseguita.

Nella poule scudetto, dopo la di stasera al Mermet, gli appuntamenti più importanti saranno soprattutto gli incontri Dotta-Sciorella della penultima giornata e Molinari-Sciorella dell'ultima, decisivi ai fini dell'assegnazione del secondo e del terzo posto. Mercoledì si dovrebbe finalmente concludere anche la Coppa Italia '93, con la «bella» fra Molinari e Sciorella che si disputerà alle 21 nello sferisterio di Dogliani.

Risultati. Poule scudetto (ottava giornata): Imperiese Borelli (Sciorella) - Doglianese Botto & Masante (Vacchetto) 7-11, Monferrina Gaiero (Aicardi) - Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 4-11. L'incontro Vini S. Orsola Albese (Molinari) e Cortemiliese Merlo (Dotta) si gioca stasera, alle 21, ad Alba.

Classifica: Vacchetto 7; Dotta e Sciorella 5; Molinari 4; Rosso II 2; Aicardi 0. Dotta e Molinari partita in meno.

Prossimo turno: venerdì 17 settembre, ore 21, a Dogliani, Vacchetto-Aicardi; sabato 18, ore 21, a Cortemilia, Dotta-Sciorella; domenica 19, ore 15,30, a Ceva, Rosso II-Molinari.

Serie B senza emozioni

Ghibaudo e Papone troppo forti la promozione è ad un passo

Approfittando del turno domenicale di riposo del Pro Pieve di Papone, la Pro Spigno di Ghibaudo ha preso il largo mettendo a segno due 11-3 nella sesta e settima giornata del girone finale della serie B. Papone ha invece vinto mercoledì a Canale, 11-8, essendo protagonista nel bene e nel male: 25 falli a suo carico che hanno portato troppo oltre le velleità di Gili.

A Dogliani in settimana e in casa sabato, Ghibaudo ha imposto la sua legge con autorevolezza: T ha opposto resistenza, quasi fosse ormai appagato del traguardo raggiunto, Gili è invece incappato in un'altra giornata poco felice.

Mentre Ghibaudo e Papone sembrano irraggiungibili per tutti, dei tre giovani rampanti, Isoardi è quello che viene maggiormente accreditato per la conquista della terza poltrona che dà diritto a giocarsi lo spareggio di accesso alla finale. A San Rocco di Bernezzo, il diciannovenne portacolori di non ha però potuto difendere le proprie possibilità perché trattenuto in caserma. Marchisio ha affiancato Musso per opporsi a Terreno il quale ne ha approfittato andando nettamente in vantaggio al riposo per 8-2. A nulla è poi valsa la rimonta, comunque controllata dai doglianesi, dei cuneesi andati sull'8-5 e poi sconfitti per 11-7. La vittoria in trasferta permette a Terreno di ottenere il primo punto del girone e raggiungere Gili, il quale domenica prossima riposerà.

L'ottava giornata prevede due incontri domenicali: a Spigno Monferrato, Ghibaudo ospita Isoardi, che nel girone regolare lo aveva fatto sudare parecchio, e a Pieve di Teco torna Papone che se la vedrà con un ringalluzzito Terreno. (r. sir.)

Risultati 6° turno: Doglianese (Terreno)-Pro Spigno (Ghibaudo) 3-11; Canalese (Gili)-Pro Pieve (Papone) 8-11. **7° turno:** Pro Spigno-Canalese 11-3; Speb (Isoardi)-Doglianese 7-11.

Classifica: Pro Spigno 6; Pro Pieve 4; Speb 2; Canalese e Doglianese 1.

SPORT FLASH

CALCIO
Superoscar in dirittura d'arrivo

TORINO. Dopo due giornate di gare il Superoscar, il megatorneo giovanile riservato a 6 categorie, ad da sostanziale equilibrio. Delle 16 società in gara Eureka, Lascaris, Venaria e Lucento hanno comunque destato le migliori impressioni. Le ultime partite del primo turno si svolgeranno sui campi di S.Mauro, Paradiso, Ivest, Barcanova, Vanchiglia e Madonna di Campagna (oggi, domani e mercoledì a partire dalle 17,30). Giovedì e venerdì si disputeranno i quarti, sabato le semifinali, domenica le finali.

TROFEO POZZATI
Torino batte Milan in finale

VALENZA. Il Torino ha vinto il 1° torneo per Esordienti, organizzato dalla Fulvius e dedicato alla memoria del giocatore Roberto Pozzati, morto la estate in Spagna in un incidente stradale. I granata hanno superato nella finalissima il Milan per 2-1. Per il terzo posto, la Don Bosco Alessandria ha prevalso sulla Fulvius per 3-1.

SOFTBALL
Marcoli Novara Coppa Campioni

NOVARA. Terminato il campionato di softball di serie A al 4° posto nel proprio girone, il Marcoli Novara si trasferisce a Nizza. Le piemontesi, da mercoledì, prenderanno parte alla fase finale di coppa Campioni. Il Marcoli partecipa alla manifestazione in qualità di vicecampione d'Italia, avendo raccolto i diritto del Bologna, ritiratosi per problemi economici. L'esordio delle novaresi avverrà contro il Chemie Praga (Repubblica Ceca). Giovedì, doppio impegno: alle 10,30 sfida alle olandesi del Gambro e nel pomeriggio (16,30) alle inglesi del Skelmerdale. Si qualificano alle semifinali (venerdì) le prime due di ogni girone. La finale è in programma il 19, al meglio delle tre partite. Il pronostico è tutto per le olandesi Gambro e Bussum.

GOLF
Coppa Siv a Ruspa e Donati

TORINO. Luca Ruspa e Federico Donati hanno segnato il miglior punteggio lordo (73 punti) della Coppa Siv, 36 buche in combinata sui percorsi del Circolo Golf Torino e de I Roveri. Nelle categorie pareggiate successi delle coppie Stefano Bono-Filippo Bolaffi Maria Daniela Peyrone-Carla Mandelli (80), Nicola Treves-Alessandro Guglielmi (85). Al Circolo Golf Stupinigi, Alessandro Fea ha chiuso le 36 buche della Coppa del Presidente con 142 colpi: vittoria nella prima categoria di Manfredi Di Cintio con 125.

CANOA
torinesi in evidenza

TORINO. I giovani slalomisti torinesi si stanno mettendo prepotentemente in evidenza in questo finale di stagione. Dopo gli ottimi risultati ottenuti con la Nazionale degli junior degli Amici del Fiume (Alessandro Forlin nel K1 primo a Praga e terzo a Tacen, Masoero e Ravera primi nel C2 a Praga e quarti a Tacen), tocca ora ai ragazzi dell'Ivrea Canoa Club imporsi in Italia. A Vobarno, nel K1, Giorgio Quaranta ha vinto davanti al compagno Pozza. I due eporediesi, con Igor Corradin, hanno poi dominato anche la prova a squadre. Tra i cadetti, infine, netta vittoria di Luca Mazzarella.

BOCCE
Torretta a segno

TORINO. La selezione del campionato italiano a quadrette di bocce, sui campi della Fissa Torino, è stata vinta dalla Torretta Asti (Baldo-Adorno-Gianotto-Saccu) sulla Chiavarese (Caudera-Sulni-Bruzzone-Aghem) 13-8. Ad Arenzano, nel campionato italiano veterani, altro successo astigiano: 1° Sempre Uniti (Masoero-Fassone) davanti Chierese (Occhetti-Chiesa) per 13-1.

CICLISMO
la Coppa Cavallari

NOVARA. Fuga a due nella Coppa Cavallari per juniores, giunta alla 45ª edizione, e vittoria allo sprint del lombardo Mauro Giacomazzi sul piemontese Flavio Balbis. La gara è esplosa nella seconda parte ie all'iniziativa dei rappresentanti novaresi, pochi in verità, alla titolo provinciale, che è stato vinto da Stefano Panetta, un ragazzo di Galliate, qu in forza alla Cardanese-Piemonte. Giacomazzi e Balbis si sono involati tra Vespolate e Confienza. I due hanno saputo resistere fino al traguardo mantenendo 15" sugli inseguitori. La volata del gruppo per il terzo posto era invece vinta dal possente Francesco Metallo (Lucchesi-Rostese) davanti a Panetta.

PALLAVOLO

Da domenica la A2, per la prima volta senza club regionali

La B1 parlerà piemontese

Lecce Pen, Pinerolo e Candelo favorite

Solo sei giorni al via della serie A2, che per la prima volta vedrà impegnate squadre piemontesi. E' ufficiale infatti la partecipazione alla B1 Voluntas, che fino all'ultimo aveva sperato in ripe stato, comunque, azzardato per il club astigiano partecipare al torneo cadetto, con l'obbligo di trovare un impianto idoneo e con una di giocatori tuttora incerta.

Confermati l'espertissimo palleggiatore Martino e lo schiacciatore Lorenzoni, il biancoverde rischia di perdere l'opposto Ruffinatti, destinazione Cus Torino, e il centrale Teppa, per il quale c'è un interessamento dell'Olympus Pinerolo. Oltre alla promozione in prima squadra di Rabezzana, Costa e Conti, il nuovo tecnico Fabrizio Fornari spera nell'arrivo di Glinac, ora naturalizzato italiano, e di un altro schiacciatore.

Con ben altre ambizioni partirà invece il Lecce Pen Cus Torino, che ha resistito alle offerte per Oglino, e inserirà nell'organico un'ala con la mano pesante, ultimo tassello per una squadra che si propone come una delle favorite per il balzo in A2. E' a buon punto ormai la trattative per Besozzi, in alternativa il quale potrebbe arrivare da Mestre il monregalese Bovolo.

Tranquillo dovrebbe essere il campionato dell'Omb Alba, dopo i momenti di tensione seguiti al fallimento dello sponsor Torro Martino. Oltre alla conferma di Carletti, alla corte del nuovo allenatore Gulinelli sono giunti dalla Voluntas Ferono, Borsato e il regista Angesia.

Obiettivo salvezza invece per le altre due piemontesi di questa terza Olympus Pinerolo e Pavic Romagnano. I torinesi hanno perso Vignetta, passato definitivamente a fare il tecnico, e lo schiacciatore Magliano, al posto del quale è arrivato da Ovada il promettente Torrielli. Terminato il prestito di Morica, saranno i giovani Scali e Copertino a giocarsi il ruolo di regista. I sesiani si assicurati Vasco Fecchio (sostituirà capitan Crusca che si è ritirato) e Gaddo, che torna in Piemonte dopo la parentesi a Savona.

In B1 femminile fra le sicure protagoniste al vertice ci saranno Candelo e Pinerolo. La matricola biellese sarà guidata dal tecnico Massimo Moglio, ex Dim Cafasse, e potrà contare sugli arrivi dell'esperta Mira D'Ercole e delle giovani Spelzini e Matteini. Rivoluzione in casa Pinerolo, ben sei acquisti oltre a quello dell'allenatore Pastorino. Dalla Dim sono giunte la regista Porchietto e la centrale Galanti, dal Noventa di A2 provengono De Lorenzi (due anni fa a Savigliano) e Compri, mentre in B1, rispettivamente a Cassano e Carrara, giocavano Secco e Biancalana.

Nuovi allenatori anche per le due compagini che tenteranno di raggiungere la salvezza. La Cuneo sarà affidata a Diego Borgna, che torna dopo due anni di inattività, al timone di Dim che appare molto indebolita ci sarà Gabriele Meiato. La compagine biancorossa recupererà Daniela Perona, ha perso anche la nazionale juniores Parelli, approdata in A a Perugia.

Paolo Fornerio

Trenta nazioni in lizza dal 1° ottobre

Mondiali a Saluzzo record di presenze

SALUZZO. C'è viva attesa per il rendez-vous mondiale di pioni di bocce che prenderanno parte alla 25ª Coppa Principe di Monaco, in programma dal 1° all'11 ottobre, sui terreni del nuovo bocciodromo dell'Auxilium Saluzzo.

E' prevista una partecipazione da record. Saranno ben trenta i Paesi che si contenderanno il titolo mondiale: oltre all'Italia Algeria, Argentina, Australia, Belgio, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Paraguay, Perù, Polonia, Russia, Senegal, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Tonga e Tunisia.

L'ampia schiera e la varietà geografica degli iscritti una conferma che sulla delle bocce premono forze nuove, testimoni diffusione di questo sport. Sono 35 le federazioni nazionali affiliate alla Federazione internazionale bocce.

Posto sotto il patronato del Presidente della Repubblica, il torneo si articolerà in tre specialità: gara a coppie, tiro di precisione, tiro progressivo.

Il campionato a coppie prevede le eliminatorie con la formula di quattro gironi all'italiana, con teste di serie i Paesi classificatisi ai primi quattro posti nell'ultima edizione dell'analogo torneo mondiale, a Valparaiso, in Cile (Italia, Francia, Australia, Belgio). La composizione dei gironi sarà completata per sorteggio.

Le prime due di ogni girone disputeranno i quarti di finale, a partire dai quali si procederà ad eliminazione diretta.

Nei campionati di tiro di precisione e progressivo, invece, ci sarà una fase eliminatoria con prove individuali, da cui usciranno qualificati gli migliori. Sempre con prove individuali si procederà fino a designare i finalisti, nel caso del tiro di precisione, e i semifinalisti, nel caso del tiro progressivo. Poi i finalisti del tiro di precisione e i semifinalisti del tiro progressivo si affronteranno, alternandosi al tiro in confronti diretti, fino all'assegnazione dei titoli.

In gara ieri i migliori specialisti continentali

Europei al Valentino svizzeri e russo super

Un titolo juniores e tre medaglie assolute per l'Italia nel campionato europeo di skateboard, conclusosi ieri sul percorso disegnato nel parco del Valentino e dominato dagli atleti svizzeri e dalle atlete russe.

L'elvetico Daniel Ridoli ha vinto tutte e tre le prove in programma: slalom gigante, speciale e parallelo mettendo in fila i favoriti, già iridati mondiali, Paolo Gatti, Luca Giammarco e il connazionale Andrea Sidler. Gli azzurri hanno vinto l'argento nel gigante e nel parallelo grazie a Giammarco, sette volte campione europeo e mondiale, e il bronzo nello speciale con Gatti, quattro volte campione iridato.

Dominio nella categoria femminile Elena Sinodalova di Pietroburgo, tra gli juniores l'azzurro Donatello Campiglia ha messo a segno un bellissimo plein nelle prove.

Alla 15ª edizione degli Europei di skateboard hanno partecipato i cinquanta migliori atleti selezionati dalla Coppa Europa - I.S.S.A. International Skateboard Slalom Association. duemila gli spettatori che hanno assistito ieri alle finali.

Classifiche finali. Senior maschile. Slalom gigante: 1° Daniel Ridoli (Svi); 2° Luca Giammarco (Ita); 3° Andrea Sidler (Svi); 4° Anatoly Matsukevich (Rus); 5° Sergey Moshchenkov (Rus); 6° Marco Vercelli (Ita); 7° Riccardo Roma (Ita); 8° Denis Cozhin (Rus). **Speciale:** 1° Ridoli; 2° Sidler; 3° Gatti. **Parallelo:** 1° Ridoli; 2° Giammarco; 3° Sidler.

Junior maschile: 1° Donatello Campiglia (Ita); 2° Alex Zurrer (Svi) in tutte e tre le prove.

Senior femminile: 1ª Elena Sinodalova (Rus); 2ª Irina Alexejeva (Rus) in tutte e tre le prove.

Gli infortuni dei ricevitori Aluffi e Fini mettono nei guai gli azzurri

Novara, la salvezza è un thrilling

Venerdì e sabato le sfide decisive contro S. Marino

NOVARA. E' calato il sipario sul campionato di baseball, almeno per quanto riguarda la regular season. Si comincia a far sul serio adesso, invece, per il tricolore e per la permanenza in A1. Hanno centrato i playoff Parma, Nettuno, Bologna, Rimini e, dalla A2, Verona e Macerata. Ai playout vanno Novara, contro San Marino, e Crocetta Parma, opposto al Caserta. Retrocesse in A2, Roma e Collecchio.

Non ci sono state sorprese nell'ultimo weekend: la CariParma capolista ha battuto la Roma per due volte (12-1 e 13-3), condannando i giallorossi alla A2. Il Nettuno, secondo della classe, è stato sconfitto a domicilio per due volte dal Bologna (4-7 e 8-9), che ha centrato i playoff, assieme al Rimini che ha «pareggiato» (0-2 e 7-5) con il Grosseto.

Inutile il doppio del Milano a Collecchio (2-10 e 3-9): i rossoneri, pur essendosi classificati a pari merito con Bologna e Rimini, soccombono per gli scontri diretti.

A Novara gli azzurri erano impegnati a respingere l'assalto della Crocetta che cercava intanto la salvezza e poi un accoppiamento più abbordabile nei playout: San Marino invece del Caserta. Per ottenere tutto questo avrebbero dovuto sconfiggere i piemontesi per due volte nello diretto.

Ma non è andata così. Gli emiliani si sono accontentati del primo obiettivo, la salvezza, almeno in attesa dell'esito dei decisivi playout. Nella prima partita la Crocetta sbancava il «Provini» per 5-1, nonostante una buona prova del lanciatore americano del Novara, Helton (15 strike out, e 5 valide).

Nella rivincita di sabato sera il Novara si riscattava, prevalendo per 17-8 in una maratona terminata a mezzanotte e . Lanciatore vincente Molassi, rilevato nel finale da Cherubini. Da segnalare un grave infortunio al ricevitore novarese Italo Fini: è stato colpito al volto da un lancio di Tiburtini. Immediatamente trasportato e ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, gli è stata riscontrata la frattura della mascella: la prognosi è di giorni.

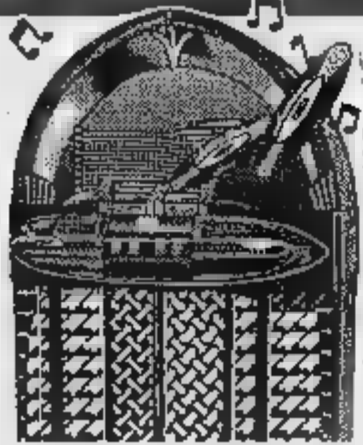
Domani scatta la corsa allo scudetto. Il primo turno vedrà sfidarsi Verona-Bologna e Macerata-Rimini.

Venerdì e sabato, invece, il Novara è chiamato a battere San Marino per restare in A1. La situazione non è rosea: oltre ai ricevitori infortunati, Fini e Aluffi, l'esterno potrebbe essere squalificato per un'espulsione riportata sabato, mentre l'interbase americano Sheldon minaccia di non scendere in campo (come ha già fatto l'altra sera) per una questione di ingaggio.

Marco Piatti

I DISCHI

Vent'anni di stelle per «Umbria Jazz»

NON è stata un'estate di trionfi e clamori per i festival jazz. Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]riamente che si debba parlare [illegible] fiasco. Chi davvero ha passione per questa musica, che si trova - al pari di altri generi - [illegible] impasse progettuale, ha avuto più che discreti cartelloni per soddisfare i propri interessi. Una minor disponibilità economica degli enti pubblici non ha forse permesso [illegible] [illegible] fondi cospicui per mantenere al livello degli anni scorsi, [illegible] [illegible] e dispendioso, le manifestazioni. Molto probabilmente [illegible] finiti contemporaneamente i tempi del denaro facile per concerti [illegible] estati in festa e le stagioni delle grandi folle mosse più da mode che [illegible] amore. E poi, comunque, chi può vantare successi in questo 1993 che si può definire Anno del Gambero?

Purtroppo non è caduto in [illegible] stagione felice il ventesimo compleanno di Umbria Jazz, principessa delle rassegne italiane del settore. Al di là di ogni polemica sulle scelte culturali adottate anno dopo anno, la rassegna umbra ha avuto un indubbio valore nella sua funzione divulgatrice di [illegible] [illegible] altrimenti costretta in cantina o in ristretti enclavi specialistici a rivivere in continuazione riti iniziatici. Vent'anni [illegible] abbastanza e, nel corso della sua esistenza [illegible] [illegible] dell'adolescenza, [illegible] Jazz ha portato nel nostro Paese quanto di meglio il mondo del jazz ha offerto, in qualche caso contribuendo alla scoperta [illegible] qualche artista. Una funzione mediatrice e anticipatrice che va [illegible] ad Umbria Jazz.

Un breve riassunto di qué[illegible] percor[illegible] lo offre un disco celebrativo: «20 anni di Umbria Jazz» (Bmg Ariola, 1 Cd). Quasi un'ora di musica e di storia in cui escono in passerelle numerose stelle dell'universo del jazz. Che ci [illegible] trova? L'estro e il virtuosismo di Dizzy Gillespie («Night in Tunisia»); le frontiere sperimentali e politiche di Gerry Mulligan («Boplicity»), la sensibilità raffinata di Carmen McRae erede delle grandi dame del jazz («You know who»), la dolcezza [illegible] e genialità che esce dalla tromba [illegible] Chet [illegible]ker (in [illegible] classico come «Somewhere over the rainbow»), l'esplosiva latinità di Tito Puente («What is this thing called love»), uno stomp ringiovanito da Gil Evans, l'ele[illegible] mediterranea innestata su un'anima di Rio (Enrico Rava in «El samba graziela»), l'intensità sanguigna di un blues marchiato da B. B. King («Sweet little angel»).

E poi le seducenti improvvisazioni di un polistrumentista come Michael Brecker, [illegible] chitarra e [illegible] voce da sogno (quelle [illegible] Tuck [illegible] Patti) per un brano strafamoso come «As ti[illegible] goes by», John Pizzarelli che [illegible] la sua chitarra e recupera l'allegria Anni 40 delle grandi orchestre («Three little words»), i Perigeo sposano rock e jazz con un gusto italiano («Take off»), Charlie Mingus scompone e ricompone i colori messicani e [illegible] realizza [illegible] affresco surrealista («Tijuana gift shop»), [illegible] Jarrett cattura i respiri del silenzio e [illegible] amplia [illegible] l'amore [illegible] un ecologista («Silence»).

Quindici brani in tutto. [illegible] [illegible] [illegible] possibile arrivare a venti, quante [illegible] [illegible] candeline [illegible] compleanno? Il Compact disc offre possibilità di spazio maggiori - che raramente l'industria discografica sfrutta a pieno in ogni settore musicale -, perché [illegible] sfruttarle e dare una visione in po' più completa? Secondo appunto: perché non si sono utilizzate registrazioni dal vivo [illegible] esibizioni viste a Umbria jazz? Peccato poi che la celebrazione [illegible] troppo fredda, [illegible] neanche una riga di storia o cronaca della rassegna. Così [illegible] disco sembra una furbata commerciale. E, ahimè, nonostante il valore della musica raccolta, questa è [illegible] [illegible]gna di artisti della [illegible] [illegible]doria discografica esibitisi a Umbria Jazz.

Siamo in tema di antologie celebrative «partigiane»? Allora continuiamo. Ecco un raccolta un po' precoce, visto che siamo [illegible] in estate, che [illegible]gnala «Sounds of '93» (Grp, 1 Cd). La forzatura [illegible] si può tollerare visto che all'orizzonte non è annunciato nessun fulmine innovativo. Ecco così allineati i campioni della Grp che stanno caratterizzando il suono jazz di questi anni. Non [illegible] [illegible] sensazionalità ma tanta ricerca di sonorità, ritinteggiatura di atmosfere, gran spolverio di virtù solistiche. E, segnatamente, un grande ricorso a temi musicali e colori sudamericani. In alternativa ricordi di stili targati Anni 30 e 40. La carrellata include «Traffic Jam» dei bravi New York Voices, «Memoirs» dei Yellowjackets, «Caravan» [illegible] Dave Grusin, «Blue [illegible] di Arturo Sandoval», «Until always» degli Acoustic Alchemy, «Speack low» di Diane Schuur tratta dal musical [illegible] touch of Venus».

Alessandro Rosa

Jessica Lange è pentita: «Smetto di fare l'attrice, ora preferisco i miei bambini»

«Sex symbol? No, supermamma»

«Non rifarei questo mestiere»

DEAUVILLE. [illegible] voglio più fare l'attrice. Invecchiando ho capito che non me ne importa proprio nulla. Anzi, se potessi tornare indietro, non rifarei mai ques[illegible] mestiere». Sono le parole de[illegible] sensuale «sfrontata» Jessica Lange, a Deauville per onorare l'omaggio che il Festival [illegible] cinema americano le ha dedicato. Ieri sera, durante la [illegible] [illegible] chiusura della manifestazione, ha ricevuto «Il Trofeo delle Star» disegnato da Baccarat e riservato a pochi festeggiati (anche J[illegible] Malkovich e Richard Fleischer). «Rifarei [illegible] mestiere più tranquillo e solitario - ha proseguito la Lange - [illegible] la scrittrice o la fotografa. Ma [illegible] sono affatto delusa dalla mia carriera. Ho fatto tutto quello che volevo [illegible] anche troppo. Ora ho cose più interessanti a cui dedicarmi, come c[illegible] i miei bambini. Invece di fare film preferisco [illegible]durre [illegible] vita intensa con la mia famiglia. Leggo molte sceneggiature e, dopo dieci pagine, mi rendo sempre conto che [illegible] parte [illegible] tanto valida da farmi abbandonare i miei compiti di madre».

La quarantequattrenne attrice è legata da undici anni al drammaturgo Sam Shepard con [illegible] quale condivide due fi[illegible]. Vivono apparentemente felici in Virginia, in una fattoria [illegible] tanti cavalli, insieme alla figlia dodicenne che l'attrice [illegible] avuto dalla precedente [illegible] relazione con il ballerino Mikhail Barishnikov. Oggi la bella Jessica sembra rinnegare il tempo in cui, dividendosi tra il lavoro di cameriera a Greenwich Village e indossatrice part-time, fece di tutto per sfondare come attrice. Il primo ruolo in «King Kong» le diede fama [illegible] sex-symbol che seppe riscattare con ben cinque nomination e [illegible] Oscar quale attrice non protagonista di «Tootsie».

Appare più giovane che nelle foto, ha i capelli biondi [illegible] che le incorniciano il [illegible], indossa gonna e cardigan giallo con ampia scollatura che [illegible]pre la sottoveste di pizzo e una grande croce portata [illegible] elegante disinvoltura. «Prima pensavo di poter fare tutto - confessa - ma poi ho capito che la famiglia è la cosa più impor[illegible]». E nega con spontanea semplicità le ricorrenti voci che davano Sam Shepard in fuga dal tetto coniugale. «Voci che mi fanno solo ridere. Viviamo una [illegible] talmente appartata che non credo ci sia qualcuno in grado di approfondire la nostra relazione intima. Comunque tutto può succedere... Penso [illegible] staremo insieme fintanto che ci sopporteremo. Sam [illegible] un uomo straordinario, un padre devoto e siamo destinati a [illegible] insieme».

Jessica Lange è anche la sorprendente interprete di «Blue sky», lungometraggio inedito del '91 che Tony Richardson ha ultimato poco prima [illegible] morire di Aids. Il film, p[illegible] [illegible] a Deauville in chiusura di Festival, narra [illegible] storia [illegible] [illegible] donna psicolabile il cui atteggiamento sensualmente provocatore causa non pochi problemi al marito militare. «E' molto facile interpretare una donna matta perché ti permet[illegible] di fare molte [illegible] E' un ruolo liberatore, in un certo [illegible] L'attrice detiene una [illegible] di produzione che sta sviluppando una sceneggiatura [illegible] dal Premio Pulitzer «Thousand acres» di Jane Smiley, un [illegible] ispirato alla storia di [illegible] Lear. «Il progetto è ancora in uno stadio molto iniziale. Se risulterà interessante può darsi che mi convinca ad interpretarlo».

Ha sempre scelto [illegible] parti basandosi sulla qualità [illegible] lavoro?

«No. Ho anche accettato il ruolo [illegible] "Cape Fear" perché volevo lavorare con Marty (Scorsese) e Bobby (De Niro). Ma poi ho dovuto lottare per renderlo int[illegible] perché [illegible] aveva molto spessore. E' stata l'unica volta e sarà anche l'ultima».

Si considera [illegible] ribelle?

«Ho sempre fatto quello che ho voluto. E ho scelto di vivere lontano da Hollywood. [illegible] non è questo essere ribelli».

Daniela Bisogni

«Con Sam Shepard siamo felici e destinati a stare insieme le voci che parlano di crisi mi fanno soltanto ridere»

L'attrice Jessica Lange oggi ha quarantaquattro [illegible] e vive in [illegible] fattoria in Virginia con il marito Sam Shepard (in alto) e con i tre figli
Ha appena ricevuto il «Trofeo delle Star» a Deauville
Nel suo curriculum, cinque nomination e un Oscar

Chiambretti racconta la sua «Notte dei leoni»

Pierino tagliato è un giallo al Lido

VENEZIA. Il Lido [illegible] sotto la bufera Chiambretti. La querelle continua su quei 4 minuti cancellati dal filmato che apriva la «Not[illegible] [illegible] leoni» su Raiuno. Censura o fretta? I telespettatori a [illegible] se ne sono accorti, eccome, perché i [illegible] gli erano fatti male. Troppi i buchi neri, il senso o non si capiva bene o lasciava senza risate. «A 15 minuti dall'inizio il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni - racconta Chiambretti - ha deciso di togliere una parte del mio programma. Non era autorizzato a farlo, soprattutto [illegible] avvertirmi visto che mi ritengo, [illegible] Tatti Sanguinetti, l'autore di quel filmato».

Chiambretti però [illegible] parla [illegible] censura: «Mi dispiace per il modo [illegible] cui sono stati tagliati quei minuti, non per quello che c'era dentro. Quello che si è visto non è un "montato" del mio programma, ma uno "amputato". Comunque chiarirò personalmente, e il più presto, tutto quanto con Fu[illegible]».

[illegible] spezzoni eliminati contene[illegible] riferimenti all'ex direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli e all'onorevole Gianni De Michelis, alla prima rete però negano che ci sia stata censura: «Il filmato era troppo lungo», è la secca risposta, [illegible] al telespettatore, [illegible]munque, non sarà sfuggito che troppo lungo era l'omaggio Rai al film americano «Jurassic Park», troppo lunga era la presentazione del programma sui din[illegible] di Piero Angela che, sempre secondo i soliti maligni, in questo momen[illegible] è meglio «appoggiato» del folletto Chiambretti.

I soliti maligni dicono anche un'altra [illegible] «Chiambretti [illegible] si è opposto a quei brutti tagli per poter fare, poi, la vittima».

L'interessato nega e si arrabbia: «Troppe chiacchiere [illegible] quella della critica [illegible] [illegible] [illegible] fatta da Verdone nei miei confronti. Ieri Carlo mi ha chiamato per chiarire tutto, non ho mai detto che sono [illegible] comico finito, è stata un'invenzione dei giornali». Quindi pace fatta fra artisti e, per restare in tema, sabato [illegible] quelli [illegible] divi di «La sai l'ultima?», [illegible] Canale 5, hanno battuto gli altri più divi [illegible] galà veneziano. [illegible] [illegible]ninvest è stata scelta da 5 milioni di telespettatori, [illegible] [illegible] solo da 2.

Emozionante esecuzione al Teatro Regio di Parma con l'Orchestra Filarmonica di Londra

Webern e Berg, un Sinopoli d'antologia

Reiko Watanabe nella pagina dedicata alla figlia di Anna Mahler

PARMA. Tre concerti [illegible] Philharmonia Orchestra di Londra diretta [illegible] Giuseppe Sinopoli hanno costituito il nucleo centrale del Verdi Festival [illegible] che [illegible] anno [illegible] svolge a [illegible] ma che non possie[illegible] dotazioni sufficienti per programmare l'allestimento [illegible] almeno un'opera teatrale: si assiste così al singolare fenomeno - reperibile probabilmente, solo in Italia - di una manifestazione dedicata [illegible] un compositore che è praticamente assente dal cartellone della manifestazione stessa, se [illegible] per due pezzi sinfonici [illegible] un'aria che Sinopoli ha voluto inserire in [illegible] dei concerti sinfonici accanto [illegible] alcu[illegible] pagine wagneriane. Dopo aver eseguito la «Seconda Sinfonia» [illegible] Mahler, il direttore ha dedica[illegible] la terza serata a pagine di Anton We[illegible] ed Alban Berg, musica che gli riesce benissimo per l'affinità del gusto e la compiutezza con cui, in tutti questi anni, ne ha approfondito forma, contenuto e tecnica orchestrale. L'esecuzione dei «Sei pezzi op. 6» composti da Webern nel 1909 rimarrà tra le memorabili degli [illegible] decenni. Nasce qui il puntillismo musicale, vale a dire [illegible] [illegible] che frantuma il discorso in punti colorati, frammenti dalle [illegible] delicate e violente, sospesi sull'abisso del [illegible] e dotati di [illegible] carica eversiva che in ottant'anni non ha perso un grammo della sua potenza.

La stessa cosa va detta a proposito del «Concerto per violino» di Alban Berg dedicato «alla memoria di un angelo», cioè della figlia di Walter Gropius e Anna Mahler, scomparsa in giovane [illegible] la straordinaria intensità lirica del [illegible], dove la delicatezza [illegible]fantile è attraversata dai ricordi del mondo esterno - v[illegible] spettrali, fugaci catastrofi - per approd[illegible]re, infine, alla trasfigurazione del corale bachiano citato nell'ultima parte, [illegible] avuto nella giovanissima violinista giapponese Reiko Watanabe [illegible] interprete ideale: slanciata e sottile, avvolta [illegible] [illegible] abito bianco con [illegible] strascico di organza, ha impresso un'aura davvero angelica [illegible] capolavoro di Berg: [illegible] Sinopoli non si stancava di scavare nella partitura per sottolinearne ogni palpito, accompagnando il canto purissimo del [illegible] fino con una ampiezza [illegible] respiro melodico [illegible] percepibile nel tecnicismo con cui vengono [illegible]vente affrontate le partiture [illegible] scuola viennese.

In conclusione, la suite dall'opera «Lulu» di Berg: quattro movimenti che non danno tregua per la successione di martellamento ritmico e abbandono cantabile, intreccio di figure e loro dissolvimento nelle più filiformi delle idee [illegible]re; banco di prova eccezional[illegible] difficile per un direttore che voglia effettivamente contemperare le esigenze analitiche della par[illegible] con la pulsazione vitale che si annida in [illegible] cellula, e far [illegible]tire come la tagliente crudeltà dei profili sonori si accompagni ovunque al senso [illegible] pietà e del dolore. Neppure Boulez riesce, a parer mio, [illegible] bene in questo gioco d'equilibrio che Sinopoli azzecca d'istinto, [illegible] la fondamentale complicità della Philharmonia Orchestra.

Paolo Gallarati

Giuseppe Sinopoli

Austriaco, aveva 81 anni

Morto Leinsdorf [illegible] il [illegible] a New York nel '91

ZURIGO. Lutto per il mondo musicale internazionale: il direttore d'orchestra [illegible] Erich Leinsdorf è morto sabato in [illegible] clinica di Zurigo all'età di 81 anni in seguito a una malattia [illegible] [illegible] imprecisata. Nato a Vienna nel 1912, Leinsdorf [illegible] emigrato negli Stati Uniti nel 1938 [illegible]sumendo vari incarichi di direzione orchestrale fra [illegible] quello prestigiosissimo di direttore musicale della Orchestra Sinfonica di Boston fra il 1962 e il 1969. Negli ultimi anni si era limitato a dirigere [illegible] invito importanti orchestre di tutto il mondo.

Fra gli eventi musicali che lo ebbero protagonista vi [illegible] la direzione [illegible] [illegible] applauditissimo Requiem mozartiano con la Filarmonica di [illegible] York nel dicembre 1991 nel quadro delle celebrazioni per il 200° anniversario della morte del compositore.

Barbella Gagliardi Saffirio

“La mia mamma ha detto che da oggi anche lei paga La Stampa 850 lire”

CONTINUA L'OPERAZIONE SALVAPREZZO PER CHI SI ABBONA SUBITO.

Per accontentare tutti i lettori che desiderano pagare “La Stampa” di oggi al prezzo del 1991, anche in settembre potete abbonarvi o rinnovare il vostro abbonamento. Risparmierete così ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere “La Stampa” a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a “La Stampa”, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 LIRE A COPIA
CON L'ABBONAMENTO POSTALE '94

1000 LIRE A COPIA
CON L'ABBONAMENTO METROPOLI '94
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A “LA STAMPA”. I SOLITI FORTUNATI.

«Commando» blocca furgone dell'Argus sulla To-Pinerolo

Blindato resiste all'assalto

In fumo rapina da due miliardi

Torna la banda dei furgoni blindati. Dopo una tregua durata qualche mese, è tornata a farsi viva sabato [illegible] all'1,20 lungo l'autostrada Torino-Pinerolo. Un furgone della Argus che, dopo [illegible] effettuato diciassette prelievi presso aziende [illegible] supermercati, aveva [illegible] carico probabilmente vicino ai [illegible] miliardi, [illegible] stato assaltato.

La rapina è fallita per la prontezza del conducente del mezzo: ci sono stati attimi drammatici ed [illegible] sparatoria in mezzo al traffico del sabato notte, an[illegible] piuttosto intenso a quell'ora.

Teatro dell'assalto lo svincolo di Gerbole-Volvera. [illegible]ui la banda ha simulato un incidente stradale, sistemando, ad ostruire completamente le carreggiate, [illegible] Thema ed un Mercedes, rubati poche [illegible] prima a Tori[illegible]. Subito davanti alle due auto, i malviventi avevano piazzato una banda chiodata (costruita artigianalmente, [illegible] molto efficace), [illegible] tipo usato dalle forze dell'ordine nei posti di blocco, sulla quale è finito il treno anteriore del blindato dell'Argus. Le gomme sono esplose, afflosciandosi. L'autista, che [illegible] accompagnato da d[illegible] guardie, ha subito capito che si trattava di [illegible] rapina. Ha ingranato la retromarcia e, nonostante i copertoni fuori dei cerchi, ha percorso mezzo chilometro a marcia indietro, inseguito dai rapinatori che hanno bersagliato il mezzo con colpi [illegible] fucile di precisione. I proiettili [illegible] sono conficcati sulla piastra blindata di piombo che fa da scudo al motore. Il rumore [illegible] spari e la drammatica scena hanno richiamato l'attenzione di alcuni automobilisti in coda lungo l'autostrada, che hanno avvisato il 113 utilizzando telefoni cellulari. L'immediato intervento delle volanti della Squadra Mobile ha consentito di por[illegible] aiuto e conforto alle guardie giurate, comprensibilmente terrorizzate. Poi è [illegible] una battuta a vasto [illegible] che [illegible] ha però portato risultati.

Pochissimi gli elementi lasciati dai banditi alle loro spalle. L'utilizzo di un fucile di grosso calibro ed alta precisione (non facile [illegible] reperirsi sul [illegible]cato clandestino), dimostra che la banda [illegible] probabilmente molto organizzata. Si pensa ad una nuova impresa della gang ripetutamente in azione lo scor[illegible] [illegible] quando compì sei assalti, culminati [illegible] [illegible] rapina da due miliardi, effettuata [illegible] danni di [illegible] altro furgone dell'Argus. In quell'occasione furono rapinati due miliardi, lo stesso potenziale bottino dell'assalto dell'altra notte. Quella gang che non è mai stata sgominata e gli investigatori pensano debba far leva [illegible] malviventi di notevole esperienza, in più molto abili nel maneggiare armi di precisione ed esplosivi. Quasi scontata anche [illegible] presenza [illegible] un basista, in grado di «soffiare» [illegible] informazioni giuste su [illegible] e percorsi [illegible] furgoni [illegible]ti. [a. con.]

I rapinatori hanno simulato un incidente bloccando la [illegible] stradale nei pressi dello svincolo Gerbole-Volvera: l'autista del furgone è riuscito a ingranare [illegible] retromarcia mentre il [illegible] veniva bersagliato da colpi [illegible] fucile

Fa l'indossatore per mantenersi all'Università

Entusiasta la giuria «Assomiglia molto a Tom Cruise» Nelle prime foto ufficiali preferisce non farsi riprendere con [illegible] porno star

Giuseppe Convertini riceve la corona di «Re d'Italia» da Miss Muretto Priscilla Anselmi. «Mi piace la musica classica e lirica» dice lo studente [illegible] terzo anno di Economia e Commercio

E' uno studente-lavoratore il ragazzo più bello d'Italia

Domanda una delle giurate: «Quale parte [illegible] corpo femminile ti piace di più?». Il «più bello d'Italia '93» dribbla la trappola e risponde con candore: «Il cuore». Nato a Martinafranca, Giuseppe Convertini abita a Torino, ha 22 anni compiuti da poco e una [illegible] rassomiglianza [illegible] Tom Cruise. Lo ha scelto a Diano Marina, praticamente all'unanimità, una giuria della quale facevano parte Alba Parietti, Lara Saint Paul, le [illegible] Pinina Garavaglia, la «velina» Fanny Cadeo e altre donne dello spettacolo.

Convertini frequenta il terzo [illegible] [illegible] Economia e Commercio. Dice: [illegible] mantenermi gli studi all'Università, lavoro come indossatore su e giù per l'Italia. [illegible] partecipato a sfilate per case di moda e pellicce. Mi occupo anche di pubbliche relazioni e organizzo feste per una discoteca [illegible] piemontese». Ha accolto con felicità composta il verdetto, [illegible] poco dopo l'una [illegible] domenica: mentre indossava il mantello rosso d'ermellino e Umberto Bassi, il più bello del '92, gli posava la corona sul capo, ha dedicato il successo «alla mamma Grazia, che ancora abita in Puglia».

Convertini [illegible] il favorito della vigilia, il pronostico è stato rispettato: «Nuoto, gioco a tennis e faccio body building. Altri hobby? Ascolto i Queen e gli U2, ma prediligo anche la musica classica e lirica». Ha festeggiato la vittoria con gli altri concorrenti alla discoteca Sortilegio. E il mattino sveglia presto per nuovi servizi fotografici [illegible] piscina, con Fanny Cadeo, Priscilla Anselmi (miss Muretto) [illegible] Leen Rogers, la sosia di Whitney Houston. Scherza Giuseppe il bello: «Sono le prime incombenze della celebrità». Ma non ha accettato [illegible] posare con [illegible] porno star.

Il concorso ha laureato anche il più bello d'Europa. E' un croato di Spalato, si chiama Tony Spika, ha [illegible] anni e fa il fotomodello per un'agenzia di Milano. Nel momento della gioia non ha voluto dimenticare il dramma della patria, [illegible]ria[illegible] dalla guerra, e ha lanciato un messaggio: «Lasciateci vivere la nostra gioventù». Uomo ideale è stato proclamato Jules Murtè, [illegible] anni, al secondo matrimonio [illegible] padre di tre bambini. L'Italia ha salvato l'onore, con l'imperiese Martin Mesiano, giudicato «il più bel talento d'Europa», dopo l'esibizione di karate. [s. d.]

Alla Pellerina adesso le prostitute dall'Europa orientale fanno concorrenza alle nigeriane

Mercato del sesso, arrivano le ragazze dall'Est

Tatiana: «Mi avevano offerto un lavoro da ballerina, ora sono sulla strada»
E' crisi per le africane e le tariffe ora calano anche [illegible] poche migliaia di lire

Si chiamano Valentina, Jelena, Inge, Tatiana, Svetlana. Quasi tutte bionde, alte, slanciate. Sono l'avanguardia di un'invasione che Torino attende per i prossimi mesi: quella delle prostitute dell'Est. Hanno invaso Milano, sono numerose a Roma ed [illegible] Bologna, hanno caratterizzato l'estate della Romagna, della Versilia ed anche del Sa[illegible]. Ora, finita la stagione, stanno lasciando le località balneari: spostarsi [illegible] Milano [illegible] Roma è difficile, per l'alta concor[illegible] (soprattutto quella delle sudamericane, uruguaiane brasiliane, bellissime e spalleggiate dalla mala), così Torino diventa [illegible] soluzione accettabile. «In città - spiegano i carabinieri - sono al momento un centinaio, metà entreineuse [illegible] metà prostitute [illegible] strada. Pensiamo possano triplicare entro [illegible] fine dell'anno».

Nomi dell'Est cominciano a comparire anche sui verbali delle operazioni compiute nei luoghi più classici della prostituzione. Nel blitz di sabato notte, alla Pellerina, durante il quale sono state sequestrate 14 [illegible] di altrettanti clienti, gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno fermato anche una romena. Fatto che ha sorpreso [illegible] po' tutti, perché le ragazze dell'Est, di notte, [illegible] solito non riescono a lavorare per l'opposizione delle nigeriane, pronte a passare anche a vie di fatto.

La colonia africana teme l'arrivo delle bianche dell'Est. Il gusto dell'esotico, che [illegible] passato ha alimentato questa pericolosa frangia [illegible] mercato (si sti[illegible] fra il 70 e l'80 per cento la loro sieropositività), ha patito negli ultimi mesi [illegible] certa crisi per eccesso di offerta. Al punto che i prezzi, già stracciati (30 mila lire [illegible] la richiesta standard), vengono ora «trattati» sino a livelli minimi (una pattuglia in borghese [illegible] carabinieri ha raccontato [illegible] accordi raggiunti sul livello di 5-6 mila lire, [illegible] mala pena sufficienti per pagare [illegible] solo preservativo, che infatti spesso non viene usato). Ciò nonostante l'arrivo delle cosiddette «slave» potrebbe ridurre drasticamente l'attività delle nigeriane.

[illegible] questo anche [illegible] la tariffa pretesa dalle giovani dell'Est è 2-3 volte superiore. A rendere più appetibili le ragazze russe, ceche, jugoslave e [illegible] ci sarebbe il ritorno di interesse verso «bianche» che non sono tossicodipendenti e che, per questo, vengono considerate più sicure sotto il profilo dell'Aids. Un convincimento solo parzialmente vero, nei fatti, perché il rischio resta alto.

Loro, le ragazze dell'Est, si stanno facendo una buona opinione dei torinesi: «Brave persone, anche generose - spiega Tatiana, [illegible] anni, cecoslovacca, al lavoro ieri mattina [illegible] [illegible] Appio Claudio -. Però hanno il chiodo fisso del rapporto senza preservativo, che molte [illegible] noi rifiutano tassativamente [illegible] accettare. A volte, per convincerci, offrono davvero molto denaro». Per Tatiana, Torino è stata una scelta obbligata: «Mi avevano promesso un lavoro come ballerina in un night vicino [illegible] Ivrea. Poi non se ne è fatto nulla. Sono rimasta per strada, senza un soldo». Nega, decisa, [illegible] esistano organizzazioni per lo sfruttamento: «Non qui. Forse in Versilia [illegible] [illegible] Milano. [illegible]a, più che altro, [illegible] gente che [illegible] occupa della casa e dei trasferimenti, [illegible] che chiede una mancia su ogni prestazione».

E le italiane? Jolanda F., 44 anni, pied-a-terre in [illegible] Raffaello, è nota per più di una battaglia sindacale: «Ci [illegible] [illegible] solo le slave. Ormai il mercato tradizionale [illegible] esiste più. Le poche italiane non tossicodipendenti lavorano nelle case di appuntamento, o per telefono. Sì, usiamo anche molto il cellulare: perché è comodo, [illegible] soprattutto perché il numero è riservato. Nessuno saprà [illegible]i il tuo vero nome e cognome».

Il [illegible] del mercato italiano è stato forte: «Si [illegible] dimezzato in cinque anni, e [illegible] ha prospettive di ripresa». Così è nata una protesta: «Le prostitute extra[illegible] sono quasi [illegible] clandestine, inoltre diffondono malattie mortali. Possibile che non si possa rispedirle a casa loro?».

Angelo Conti

[illegible] prostitute slave [illegible] destinate a salire

Le poche torinesi in casa col cellulare

Ancora sangue sulle strade: le vittime abitavano a Rivoli [illegible] San Gillio

Si schianta in moto a 17 anni

Tredicenne perde la vita sulla Torino-Piacenza

Due giovanissimi hanno perso la vita ieri in altrettanti incidenti stradali avvenuti a Buttigliera e ad Alessandria.

Paolo Maria Paletto di Rivoli, vi[illegible] Foscolo 13, 17 anni, è morto in un sorpasso in [illegible] alla guida [illegible] una moto prestata da un amico. Maggiore [illegible] due figli, avrebbe dovuto frequentare il terzo anno all'Itis di Grugliasco.

Ieri pomeriggio si è formato a chiacchierare [illegible] alcuni amici che [illegible] parcheggiato le loro moto davanti a [illegible] bar. Paolo [illegible] un appassionato ma non ha ancora [illegible] motocicletta, ha solo un motorino. Gli piace moltissimo la Honda 125 di un [illegible] amico, Giuseppe Rizzi, sedici anni, anche lui di Rivoli.

Paolo Paletto, che non ha la patente, chiede la motocicletta in prestito all'amico: «Vado fino ad Avigliana e torno». Paolo parte con la Honda assieme ad altri ragazzi del gruppo. Tra i giovani si accende la rivalità e in una curva a gomito sulla strada che [illegible] Rivoli porta [illegible] Avigliana, quasi al confine tra i comuni di Rosta [illegible] Buttigliera Alta, Paolo sorpassa [illegible] [illegible] che lo precede, ma forse inclina troppo: le ruote perdono ade[illegible] e [illegible] motocicletta scivola verso l'esterno. Sulla [illegible] opposta viaggia [illegible] Bmw guidata da Nazzareno Scalzone, 31 [illegible]ni, [illegible] Taranto 181. L'automobilista vede, [illegible] sgomento, il giovane finirgli sotto le ruote.

Bloccata la vettura Scalzone scende per soccorrere il ragazzo. Viene avvertito il 113 e da Torino si leva in volo l'elicottero ma Paolo Paletto, nonostan[illegible] indossasse il casco, è [illegible] sul colpo.

Lorena Barbero, 13 anni, via Foscolo 6/b, San Gillio, ha perso la vita in un tamponamento sulla Torino-Piacenza nei pres[illegible] [illegible] Alessandria. Intorno alle 18, l'auto sulla quale si trovava [illegible] bimba con i genitori, Agostino Barbero [illegible] Normanna Renaldini, [illegible] [illegible] nonna Rosa Amadei, è stata violentemente tamponata da un vettura sulla quale viaggiavano due giovani torinesi.

Nell'urto Lorena Barbero [illegible] stata [illegible] fuori dall'abitacolo. Dai primi rilievi della polizia stradale sembra che la piccola sia stata investita da un'altra auto.

Paolo Paletto, 17 anni, [illegible] Rivoli non aveva [illegible] [illegible] patente, ma ha voluto provare la moto [illegible] un amico

Nubifragio di sabato

Pioggia e crolli nella casa dello Juvarra

Il temporale di sabato [illegible] ha provocato qualche danno, in città e nei Comuni nella cintura Nord-Est. I maggiori guai sono [illegible] però registrati in [illegible] della Repubblica dove [illegible] casa dello Juvarra, al numero 1 bis, sta subendo alcuni lavori di ristrutturazione al tetto. Per la mancata collocazione di oppor[illegible] intercapedini impermeabili, l'acqua del temporale [illegible] finita negli alloggi sottostanti. Alle [illegible] un sopralluogo dei vigili del fuoco ha accertato la precaria situazioni ed alle 3 di matti[illegible] nell'alloggio della signora Flavia Della Valle, si è verificato il crollo della controsoffitta[illegible] dell'ingresso.

Molto spavento, molti danni (in almeno tre appartamenti), [illegible] nessun ferito. L'ufficio tecnico del Comune [illegible] valutando quali provvedimenti prendere, anche in considerazione del fatto che la casa [illegible] sotto la tutela delle Belle Arti.

Carbonizzati a Cardè 4 amici di Paesana, gli altri incidenti nel Novarese e nell'Alessandrino

Undici vittime della strada in 48 ore

Morte ieri una bimba di 5 anni e una ragazza di 13

Una bambina di cinque anni ed una ragazza di tredici sono morte ieri in due incidenti stradali, avvenuti sulla statale Alba-Asti e sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Alessandria. Salgono così a undici le vittime [illegible] fine settimana, sulle strade del Piemonte: a Cardè, nel Cuneese, l'altra notte, hanno perso la vita quattro giovani di Paesana, nel Novarese sono morti due ragazzi di Romagnano Sesia e Cureggio e un uomo di Lonate Pozzolo, mentre a Piovera, nell'Alessandrino, sono deceduti una bimba (10 mesi) e la nonna.

Ultimo incidente in ordine di tempo ieri, intorno alle 18,30, sull'autostrada Torino-Piacenza, corsia Nord, all'altezza di Alessandria, poco distante dallo svincolo con la «A26» dei Trafori. Vittima di un tamponamento fra tre [illegible] è Laura Barberi, 13 anni, di San Gillio (Torino), che tornava [illegible] la [illegible] ed i genitori da [illegible] gita a Brescello (Reggio Emilia).

Ieri mattina un altro incidente mortale. Annalisa Mascadri, 5 anni, di Lonato (Brescia) è deceduta in uno scontro a Piana di Govone. La bambina [illegible] su una «Sierra» guidata dal padre Giorgio, [illegible] anni, [illegible]. Con loro la mamma Maria Grazia Borgetto (42) e il fratello Alessandria di 12 anni.

L'auto si è scontrata con il «Ducato», condotto dal decoratore Claudino Perrone, 40 anni, di Costigliole d'Asti, che avrebbe invaso la corsia opposta nel superare un'auto ferma a bordo strada.

Sempre nel Cuneese, a Paesana, è stato dichiarato il lutto cittadino: domani alle 15 nella parrocchiale si svolgeranno i funerali di Eric Beghin (18 anni), frazione Allemagna, Luca Ferrato (19), via San Grato, e dei cugini Sivio e Fabrizio Minetti ([illegible] e 21 anni), frazione For, morti carbonizzati sabato mattina in un incidente sulla provinciale Barge-Villafranca. L'auto, nell'imboccare una curva vicino a Cardè, è finita in una scarpata, incendiandosi.

Commozione anche nel Novarese, a Romagnano Sesia e Cureggio, paesi natali di Riccardo Patella, [illegible] anni, e Alberto Casali, di 26: le due vittime dell'incidente [illegible] sabato mattina, a Gabbio di Casale Corte Cerro, tra Omegna e Verbania, sulla statale del lago d'Orta.

Riccardo Patella di Romagnano gestiva la discoteca «La Selva» a Ghiffa [illegible] ora contitolare della società che si occupa della piscina di Ghemme. Casali [illegible] il cuoco [illegible] ristorante vicino alla discoteca. Lo scontro sarebbe stato causato dalla sbandata di una delle auto: una «Giulietta» e una Opel Kadett. Su quest'ultima vettura viaggiavano quattro persone di Varese. Giovanni e Roberto Bochese, padre e figlio, di 61 e 35 anni, di Lonate Pozzolo, Pierluigi Fiorattini, [illegible] anni, (Samarate) e Michele Brigandi, 44, (Busto Arsizio). Giovanni Bochese è morto.

Ieri il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ha ribadito la necessità di introdurre nelle scuole l'insegnamento dell'educazione stradale, [illegible] più importante deterrente [illegible] gli incidenti. [r. s.]

A sinistra l'auto carbonizzata sulla quale [illegible] morti quattro giovani di Paesana. Sopra, l'incidente tra Omegna e Verbania

Dopo lo schianto in auto

La donna ferita non sa ancora di aver perso figlia e madre

PIOVERA. Il centro (650 abitanti) a metà strada fra Alessandria e Castelnuovo Scrivia è in lutto. L'intero paese piange la morte in un incidente stradale di una donna di 61 anni, Lina Granocchio Meneguzzo, e della nipotina Carola Michelin, di 10 mesi. Viaggiavano sull'auto guidata dalla madre della bimba, Pinuccia Meneguzzo, 29 [illegible]: l'altra [illegible] la vettura è uscita di strada alla periferia del paese e poi si è schiantata contro un palo in cemento. Fra le ipotesi dell'incidente [illegible] malore o una distrazione dell'automobilista.

La giovane madre è rimasta ferita ed ora è ricoverata all'ospedale di Alessandria, nel reparto di ortopedia. Si salverà. Oggi sarà sottoposta ad un intervento chirurgico per ridurre la frattura della mandibola.

Pinuccia Meneguzzo, moglie di un artigiano edile, ancora [illegible] che la madre e la figlio[illegible] sono morte. Il medico che l'ha in cura ha detto ai familiari che è meglio attendere alcuni giorni prima di informarla, soprattutto dovendo sottoporre la giovane all'operazione.

La data dei funerali delle due vittime non è ancora stata fissata. Si dovrà attendere il nulla osta dell'autorità giudiziaria; è probabile che le esequie si svolgano domani pomeriggio.

Sull'incidente la polizia stradale di Tortona ha aperto un'inchiesta. [e. c.]

Lina Granocchio e Pinuccia Meneguzzo

NOTIZIE FLASH

VALDIERI

Cinquant'anni fa [illegible] la prima banda partigiana

Cinquant'anni fa, il 12 settembre '43, si costituiva a Madonna del Colletto la prima banda partigiana Gielle «Italia Libera», di Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco. Per ricordare quel momento storico ieri si è svolta una manifestazione alla cappelle fra le valli Gesso e Stura. Hanno partecipato, fra gli altri, Vittorio Foa, Nuto Revelli e Norberto Bobbio.

AOSTA

Bocciata la convenzione sulla tutela delle Alpi

La Cotrao, Comunità di lavoro Alpi occidentali, ha bocciato la convenzione sulla tutela delle Alpi, siglata nel '91 dai ministri dell'Ambiente di Francia, Svizzera e Italia. La decisione è stata presa nell'assemblea generale svoltasi a Aigle Laysin, nel cantone svizzero di Vaud.

[illegible]

Diciassettenne ferito in un incidente stradale

Un ragazzo di 17 anni, Andrea Bovino, abitante in via Venasca 5, ha riportato la frattura della clavicola (prognosi 30 giorni) in un incidente avvenuto in corso Giolitti.

VERBANIA

Tentano di evitare il commissariamento

Ore decisive per la crisi comunale: stasera si riunirà il Consiglio che dovrà eleggere sindaco e giunta. E' l'ultima possibilità per scongiurare l'arrivo del commissario e il ricorso anticipato alle urne.

Di notte a Dronero

Incendio danneggia magazzino

DRONERO. Un incendio ha seriamente danneggiato un magazzino in via XXIV Maggio 132, di proprietà dell'officina meccanica «Rinaudo e Pera[illegible]». Le fiamme sono divampate ieri mattina [illegible] le 7,30. In pochi minuti hanno raggiunto il tetto dello stabile. Alcuni abitanti della zona, incuriositi dal denso fumo che si alzava dai locali del deposito, hanno dato l'allarme. Nell'arco di pochi minuti sono giunte squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Caraglio e Dronero e [illegible] pattuglia dei carabinieri della locale stazione. La situazione è tornata sotto controllo solo dopo alcune ore.

I vigili del fuoco hanno provveduto anche allo sgombero di alcuni garage in via Montemale, minacciati dall'incendio. L'edificio interessato dalle fiamme si trova all'interno di un cortile, utilizzato per attività artigianali. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Dronero per accertare le [illegible] dell'incendio: non si esclude l'origine dolosa. [c. g.]

Il sottufficiale della Squadra mobile di Asti (30 anni) arrestato sabato pomeriggio

Poliziotto in carcere per concussione

Avrebbe aiutato un commerciante, coinvolto nel riciclaggio di assegni, a far sparire delle prove
Registrati alcuni dialoghi. Accertamenti sul patrimonio dell'agente che è stato sospeso dal servizio

ASTI. Sono attesi sviluppi nella vicenda che ha portato in carcere, sabato pomeriggio, un sottufficiale della Squadra mobile della questura di Asti, Pasquale Bisogni, 30 anni. Bisogni è accusato di concussione e favoreggiamento: secondo l'accusa avrebbe preteso soldi in cambio di favori, da un ambulante con attività in piazza Catena, dove giornalmente si svolge uno dei mercati più frequentati della città. Il venditore (F. S. le iniziali), coinvolto tempo addietro in una vicenda di riciclaggio di assegni, sarebbe stato aiutato dal sottufficiale a far sparire elementi di prova. A portare alla luce il fatto pare sia stata la registrazione di alcune [illegible] del poliziotto, compiuta dallo stesso ambulante.

A questo punto l'inchiesta dovrebbe muoversi in due diverse direzioni: accertamenti patrimoniali che si svolgeranno in settimana per acquisire eventuali nuovi elementi e indagini su di un altro astigiano, si presume il dipendente di una carrozzeria, che potrebbe aver fatto da intermediario nella vicenda; gli inquirenti stanno anche esaminando la posizione di un altro poliziotto, sempre in servizio alla questura di Asti. Nel frattempo l'avvocato difensore di Bisogni, Ferruccio Rettazzi, ha presentato istanza di arresti domiciliari per il suo cliente; si attende ora il pronunciamento del pubblico ministero, quindi il gip Renzo Massobrio che ha firmato la richiesta di custodia cautelare, dovrà stabilire se concedere o no eventuali benefici di legge.

Il sottufficiale, che è stato immediatamente sospeso dal servizio, era giunto alla Mobile dopo alcuni anni trascorsi alla Polstrada. E' [illegible] anche esponente sindacale della polizia di Stato. Subito dopo l'arresto, preceduto da un interrogatorio di sei ore condotto da Massobrio e dal pm David Monti, Bisogni è stato trasferito in carcere (la località è mantenuta tuttora segreta). [f. c.]

Pasquale Bisogni

STRESA

La «mazzetta» in tasca

Oggi il giudice per le indagini preliminari interrogherà l'architetto Pietro Scarfa, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Stresa arrestato venerdì mattina dalla polizia in flagranza di reato: aveva in tasca una «mazzetta» di alcuni milioni ricevuti da una persona che era andata da lui per una licenza edilizia. Il magistrato si è infatti riservato le 48 ore concesse dal codice per convalidare l'arresto. Nel frattempo a casa del professionista sono state compiute perquisizioni che hanno portato al sequestro di documenti ritenuti importanti dagli inquirenti. Le indagini [illegible] coordinate dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco e sembrano destinate ad allargarsi a macchia d'olio. «Questo arresto - ha detto Ruocco - potrebbe aiutarci a mettere a nudo tutta una [illegible] di rapporti anomali tra ufficio tecnico, Comune di Stresa e imprenditoria locale». [p. ben.]

Ieri si è tenuta la tradizionale sfilata della civiltà contadina con decine di migliaia di spettatori

Sagre, serviti 250 mila piatti tipici

Ad Asti tra vecchi trattori e carri dedicati ai lavori di un tempo

ASTI. Festival delle sagre da record. La ventesima edizione della grande kermesse contadina, favorita dal bel tempo, ha vissuto due giornate intensissime. Secondo i primi calcoli le [illegible] Pro loco hanno distribuito oltre 250 mila porzioni di piatti tipici. Almeno sessantamila persone hanno assistito ieri mattina alla sfilata della civiltà contadina: vecchi trattori «a testa calda», carri dedicati ai mestieri di un tempo, quadri viventi animati da duemila personaggi, molti dei quali interpretavano se stessi. Poi l'assalto al «villaggio della buona cucina». Ogni paese proponeva una specialità: già all'anteprima di sabato sera sono state vendute oltre [illegible] mila porzioni. Ieri negli stand si è lavorato fino ad esaurimento delle scorte. Il settembre astigiano prosegue fino a domenica con la Douja d'or e il Palio. Poi il 25 e [illegible] altro bagno di folla, per la visita del Papa. [r. s.]

La folla che ha gremito ieri il «Villaggio» allestito per il Festival delle sagre ad Asti

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158 · Lire 10.000/6.000 · Or.: 20,25/22,15
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Vip
Tel. 625.888 · Or.: 18,45/22,15 · L. 10.000/6000 · merc. fer. 8000/5000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625 · Or.: 20/22,15 · L. 8000/6000 · lun. [illegible] 7000/5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676. L. 10.000 · Or.: 20,10/22,15 · L. 10.000/6000 · mart. fer. 8000/5000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395 · Or.: 20,30/22,15 · L. 10.000/6.000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

S. Cuore
Tel. [illegible] · L. 8000/6000 · mart. 5000
OGGI RIPOSO

ARONA — All'aperto
Cortile media Verga · L. 8000/5000 · giov. 6000/4000
RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno
Tel. 82.151 · Or.: 20/22 · Lire 10.000/9000
Cimitero vivente 2 — di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V. M. 14 1h 40' **Horror**

Nuovo
Tel. 81.741 · Or.: 20/22,15 · Lire 9000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08'

Piccolo
Tel. 81.741. · Or.: 20,15/22,15 · [illegible] 9000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

DOMODOS. — Corso
Tel. 240.853
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 · Or.: 20,30/22,30 · L. 9.000/5.000
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Cine 1 - [illegible] 2
Tel. 242.046 · Or.: 20,30/22,30 · L. 9.000/5.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una [illegible] relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.183 · L. 9000/6000 · lun. feriale 7000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
Tel. 411.152 · Or.: 20,30/22,30 · L. 10.000/6000 · mart. feriale 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225 · Or.: 20,30/22,30 · L. 10.000/8000 · lun. feriale 8000
Boxing [illegible] — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954 · L. 10.000/9000/7000/6000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.666 · Or.: 20/22 · Lire 10.000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206 · Or.: 17/20/22 · Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.205 · Or.: 21,30 · Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA — [illegible]
Tel. (0166) 949.470 · Or.: 18/20/22 · Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 · Or.: 20/22 · Lire 10.000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — [illegible]
T. 594.147. L. 9/6000 · Fer.: 20/22; Sab. e Dom.: 16/18/20,10/22,30
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Politeama
Tel. 530.066. · Or.: fer. 20/22,30 · Sab/Dom.: 16,20/18,20/20,20/22,30. L. 9000/6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040. · Or.: fer. 20/22,25 · Fest. 16 / ult. 22,25 · L. 9000/6000
Hot shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Ritz
Tel. 530.066. L. 9000/6000 · Fer.: in. 20; ult. 22 · Fes.: in. 16; ult. 22,30
Tina — di B. Gibson, con [illegible] Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.936 · Fer. 20/22. Sab. e fest. [illegible] 17,20/19,40/22. L. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Fiamma
Tel. 693.554 · Or.: fer. 20/22 · Sab. e fest. 16/18/20/22 · Lire 10.000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia
Tel. 692.951 · Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 · Fer. 20/22,15 · Fest. 18/20,15/22,30
CHIUSO PER FERIE

Don Bosco
Or.: 16,30/21 · Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

ALBA — Eden
Tel. 363.021 · Or.: fer. 20/22 · fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.351 · Or.: fer. 20,45 · fest. 14,30/16,45/20,45 · Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. · Orario festivo: 21 · Feriale 21
OGGI RIPOSO

BORGO S. D. — Moderno
Tel. 262.211 · Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000 · Or.: 16.30/21
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.317. Lire 6000 · Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08'

Vittoria
Tel. 412.771 · Or.: fer.: 20/22 · fest.: 20/22 · Lire 5000
OGGI RIPOSO

BUSCA — Lux
Tel. 944.231 · L. 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini
Or.: fer. 20/22 · fest. 15/17/20/22 · Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. L. 5/3000 · Or.: fer. 20/22 · fest. 15/17/20/22
CHIUSO PER FERIE

DRONERO — [illegible]
Tel. [illegible] Or.: 20,15 22,30. Fest. 20,15/22,30 · L. 7000/Agis 6000
CHIUSO PER FERIE

FOSSANO — Politeama
Tel. 62.407 · Lire 6000/8000 · Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Or.: 21 · Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 · Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.896 · Lire 6000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 · Or.: 21,15 · Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.156 · Or.: 20/22 · Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. L. 10/8000 · Or.: fer. 20/22 · fest. 16/18/20/22
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Italia
Tel. 42.606 · Or.: fer.: 20/22 · Fest.: 14/16/18/20/22 · Lire 10.000/8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Politeama
Tel. · Or.: · Lire
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
OGGI RIPOSO

[illegible] — Ede[illegible]
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 · Or.: fer. 20/22 · Lire 8000-6000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
[illegible]. 0131/252.644 · Or.: 20/22,30 · Lire 10.000/8000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Ambra
Tel. 252.079 · Or.: 22 · Lire 8.000 posto unico
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, [illegible] e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Comunale
Tel. 234.240 · Or.: 20/22,20 · Lire 9000 posto unico
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Corso
Tel. 268.080 · Or.: 16/18/20/22 · L. 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 · Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 · Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112 · Or.: 20/22,15 · Lire 1.0000/8000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707 · Or.: 18,45/22,20 · Lire 10.000/8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

ACQUI T. — Ariston
Tel. 0144/322.885 · Or.: 20/22 · Lire 6000/5000
Cimitero vivente 2 — di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V. M. 14 1h 40' **Horror**

Cristallo
Tel. 0144/322.400 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. [illegible] 1h 58' **Comm. mus.**

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.816 · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000/7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Vittoria
Tel. 452.291 · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000/7000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Poli
Tel. [illegible] · Or.: 20/22,20 · Lire 10.000 posto unico
Stalingrad — di J. Wamaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

NOVI L. — Moderno
Tel. 0143/78.290 · Or.: 20/22,15 · Lire 8000 posto unico
[illegible] ai minori di anni 18

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 · Or.: 20,15/22,15 · L. 8000 posto unico
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Lara
Tel. 0142/82.895 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja 3 — di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' **Fantastico**

TORTONA — Sociale
Tel. 861326 · Or.: 20/22 · Lire 9000 posto unico
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 646.124 · Or.: 20-22 · L. 7000 posto unico
Gunmen — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40'

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. [illegible] · Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344 · Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547 · Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 · Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

BIELLA — Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765 · Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.706 · Lire 10.000/8.000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736 · [illegible]
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.736 · L. 10.000/8000
[illegible]

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736 · Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Italia
Inf. or. tel. 0163/830.106 · Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Primus**, telefilm
20 — **Julia**, telefilm
20,30 **Caccia tragica**, film
24 — [illegible] **paradise**, telefilm

Telecupole
18 — **Superpass**, varietà
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **La trattoria dei ricordi**
22,45 **La trattoria dei ricordi**, continuazione
24 — **Motor news**

Videogruppo
19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
19,30 **Videonotizie**
20 — **Detective in pantofole**, sitcom
20,30 **Comiche**
22.30 **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**

Telecity
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **Via di qui uomo bianco**, film
22,25 **Search**, telefilm
23,25 **Contratto marsigliese**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgo**
[illegible] **Samba d'amore**, film
21,30 **Le brigate del Tigre**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Viaggio disperato**, film
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm

Quinta [illegible]
18,30 **Medical Center**, telefilm
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Time out**, telefilm
20,30 **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
22,30 **Time out**, [illegible]
23 — **Quinta rete** [illegible]

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg9**
20,30 **I dimenticati**, film
22,30 **Tg9**
22,45 **Trend**
23,15 **Bravissima**, Campionato italiano di talento

Rete 9 Tai
20,25 **Tg9**
20,50 **Il patio parlato**, rubrica
23 — **Tg9**
23,25 **La fuga di Tarzan**

Erreuno Tv
18 — **Speciali**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
23,20 **Feedback Bellinzona 1993**

Telecampione
22 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
22,30 **Business news**
22,45 **Le terre bibliche**, documentario

G.R.P.
19 — **T.G. Monitor**
19,35 **Corte marziale**, film
21 — **Telenovela**
22 — **T.G. Monitor**
22,50 **San Francisco**, telefilm
23,30 **T.G. Monitor**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Kazinsky**, telefilm
21,30 **Petrocelli**
22,30 **Vita della Chiesa: «Mir Sada»**
23 — **Il Regionale**
23,30 [illegible]

Rete 7 [illegible]
20,30 **Arrivederci Francesca**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**
0,05 **Giudice di notte**, telefilm

Videonovara
18 — **Superpass**
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Telecronaca sport locale**

Vco
20,30 **Film**
22,30 **Vco notizie**
23 — **L'onore** [illegible] **famiglia**, telefilm

[illegible] Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 [illegible]**ws edizione notte**
23,30 **Lassie**, [illegible]
24 — **Richard Diamond**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **Tmr Giornale**
19,40 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **La nuova terra**, telefilm
21,30 **Sotto la** [illegible]

Altaitalia Tv
22,30 **News** [illegible] **notte**
23,30 [illegible]**le**, telefilm
24 — **Richard Diamond**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sconfitto il maltempo, traffico in tilt e incidenti

Ritornano i pendolari invasione di camper

ALASSIO. Finito [illegible] turismo della vacanza-soggiorno la Riviera torna ad essere la meta preferita del fine settimana. Ieri, sfidando i nuvoloni che minacciavano pioggia, e che per fortuna [illegible] hanno mantenuto la promessa, migliaia di persone [illegible] affollato spiagge e lungomari.E, ovviamente, hanno messo [illegible] dura prova la rete viaria regionale [illegible] in poi. [illegible] il ritorno [illegible] turismo mordi e fuggi non sembra bastare a pareggiare i conti [illegible] tre mesi estivi, irrimediabilmente con il segno negativo.

«Strano a dirsi ma settembre sembra essere un buon mese. La clientela è migl[illegible] di agosto, c'è meno gente [illegible] con più capacità [illegible] spesa, [illegible] turista che ha evitato la calca di agosto ed [illegible] alla ricerca di maggiore servizio, disponibile [illegible] pagare la qualità», spiegano all'Azienda [illegible] promozione turistica di Alassio.

Aggiunge Angelo Cova, albergatore: «Per quanto buono il turista settembrino non può far pareggiare il conto [illegible] il minor incasso di luglio e agosto. Il fatto stesso che ci [illegible] an[illegible] un afflusso nei fine settimana dimostra che [illegible] gente ha disertato la vacanza in Riviera, viene al mare solo al sabato e alla domenica, sen[illegible] spendere».

Da sabato sera [illegible]no tornati i camperisti. Dopo le vacanze, fatte all'estero o nel Sud Italia, gli appassionati del turismo su quattro ruote [illegible] godendosi gli ultimi scampoli d'estate con viaggi brevi.

La Statale [illegible] Albenga-Garessio, ieri pomeriggio alle 18, era gremita [illegible] mobili che tornavano in Piemonte. E [illegible] code si [illegible] registrate a Ventimiglia sulla strada del colle di Tenda.

Anche [illegible] Levante, [illegible] pure in maniera minore, [illegible] stato preso d'assalto nel fine settimana. Sestri [illegible] Santa Margherita, più frequentate nelle ultime settimane delle località del Savonese, hanno vissuto ieri [illegible] giornata paragonabile ad agosto.

E la via del ritorno, sull'Aurelia e sull'autostrada, si [illegible] trasformata per molti in una lunga colonna. [illegible] nel Ponente. Per entrare in autostrada a Pietra Ligure bisognava aspettare pazientemente in [illegible] colonna lunga quasi due chilometri.

«Il traffico sull'Autostrada dei Fiori [illegible] stato intenso ma senza code. Qualche rallentamento c'è stato, solo in serata la coda ha raggiunto livelli ferragostani», spiegavano alla Polizia stradale di Finale ieri sera.

Stefano Pezzini

Centinaia di camper sono tornati [illegible] Riviera per gli ultimi giorni dell'estate. Incidenti e code per il rientro

La giuria guidata dalla Parietti ha votato uno studente torinese di 22 anni

E Alba sceglie il più bello

La selezione l'altra [illegible] a Diano Marina, eletto anche Mister Europa, croato di 26 anni
Il vincitore fa il fotomodello [illegible] vuole laurearsi. Ha dedicato la vittoria [illegible] sua madre

DIANO MARINA. Quando la presentatrice Flavia Fortunato lo ha chiamato alla ribalta per proclamarlo «più bel talento d'Europa», l'imperiese Martin Mesiano, che rappresentava l'Italia al [illegible] del più bello d'Europa, si è preso il volto fra [illegible] mani e ha [illegible] il capo, in [illegible]gno d'incredulità, poi è riuscito solo a commentare: «Sono al settimo cielo». Ha vent'anni, frequenta l'Università (è iscritto alla Facoltà di Economia [illegible] Commercio), ed è cintura nera di ka[illegible] è piaciuta la sua esibizione nelle arti marziali, in difesa [illegible] una giovinetta aggredita [illegible] due malintenzionati.

Ha tenuto alto l'onore della Liguria, in questa disfida [illegible] bellezza (e di bravura anche), riservata [illegible] maschi. I rappresentanti locali erano stati eliminati nelle prime fasi del «più bello d'Italia», ed è quindi rimasto in gara soltanto lui, che all'ultimo istante ha sostituito [illegible] designato Ettore Bassi, «più bello d'Italia '92», [illegible] non ha sfigurato. Tra i belli d'Italia, invece, alla finale [illegible] giunto Marco Marmonti, [illegible] anni, che vive a Legnano, ma ha sangue d'Imperia nelle vene: i nonni abitano a Torria, vicino [illegible] Chiusanico, dove trascorre lunghe vacanze d'estate.

E' andata bene, Marmonti si è conquistato il premio per «la più simpatica faccia da schiaffi».

Nessuno è riuscito a contrastare il successo del torinese Giuseppe Convertini, 22 anni, «più bello d'Italia '93». [illegible] una certa rassomiglianza con Tom Cruise, la giuria femminile (nella serata conclusiva è comparsa anche Alba Parietti) non ha avuto dubbi. Senza particolari contrasti anche l'affermazione del croato Tony Spika, un fotomodello di 26 anni, con l'hobby del cinema, eletto «più bello d'Europa». Il più simpatico è stato Gianluca Piantanida, 26 anni, un barista [illegible] Busto Arsizio: «Il mio obbiettivo? Voglio regalare un sorriso alla gente, perché dimentichi [illegible] casa gli affanni quotidiani».

Nonostante l'avvio, [illegible] maltempo, il bilancio della manifestazione è [illegible] «più che positivo», secondo gli organizzatori Antonio e Silvio Fasano, della Rusilant. Lo spettacolo finale, [illegible] parte qualche lungaggine, che ha [illegible] po' annoiato il migliaio [illegible] presenti [illegible] Teatro del Mare, ha proposto la divertita professionalità di Marco Predolin e alcuni intermezzi [illegible]: [illegible] stati interpreti il cantautore Franco Fasano (Mi manchi), anche in duetto con la Fortunato, Marco Ferradini (Aironi), Fanny Cadeo (Mambo italiano) e una inguainatissima e sculettante Parietti in play-back con due canzoni della Bertè, «Mare mare» e «Bellissima».

[illegible] conduttori (la Fortunato [illegible] e lo stesso Ettore Bassi) meglio stendere un velo. Sono passati di gaffe in gaffe, [illegible] sono «beccati» anche l'un l'altra.

Qualche «perla»? Del greco Spiro Poros, lei ha detto: «Un nome che sembra una marca di detersivo». E a Carlo Pignatelli, che ha confezionato gli abiti per i finalisti: «Vuole posare assieme [illegible] belli? E facciamo questa brutta figura».

E Bassi, dopo aver confuso Fasano con Ferradini, ha avuto [illegible] la «velina» Fanny [illegible] un dialogo, involontariamente farcito di pesanti doppi sensi: «Ah, [illegible] qui, sotto di me. Ma i ragazzi ti hanno soddisfatta?». «Sì, certo. Si sono dati molto da fare».

Stefano Delfino

Il più bello d'Europa Tony Spika, 26 anni, croato, e l'imperiese Martin Mesiano

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Uomo accoltellato a Prà ricercato l'aggressore

Tentato omicidio al civico di via Della Benedicta 89 di Geno[illegible] Prà. La vittima è Antonio Lanzafame, 36 anni. E' ricoverato al San Carlo con prognosi riservata. Il [illegible] avversario, Giuseppe Ferruggia, 49 anni, camionista, si è data alla fuga ed è ricercato per tentato [illegible]dio. [b. b.]

In bicicletta sull'Autofiori ma il «pirata» non si trova

I pendolari dell weekend che imboccavano l'Autofiori a Savona, nella tarda mattinata di ieri, hanno sorpassato un ciclista che pedalava tranquillamente sulla sua mountain-bike in di[illegible] Spotorno. [illegible] scattati l'allarme e la caccia al ciclista, definito «maglia nera», da parte di polizia e mezzi dell'Autofiori. [b. b.]

Tir spagnolo in fiamme il traffico va [illegible]

Un Tir spagnolo si è incendiato sull'Autofiori fra Spotorno e [illegible]nale Ligure. Era condotto da un francese, che ha subito bloccato il camion. L'incendio del pesante automezzo - che ha creato per alcune ore notevoli difficoltà al traffico autostradale - è stato provocato [illegible]al tubo di scappamento della motrice e si è poi esteso al rimorchio. [b. b.]

Raid teppistico in stazione denunciati [illegible] genovesi

Tre genovesi hanno sfondato [illegible] porta di accesso del bar della stazione. Sono stati intercettati dai carabinieri, prima che si impadronissero di bottiglie di liquore, o altro, e [illegible] stati denunciati per danneggiamento [illegible] furto. Sono: Giuseppe Dello Russo, Fabrizio Monaiti, entrambi di 28 anni, [illegible] Gianfranco Murgia, di 29. [b. b.]

Festival degli scacchi vince il russo Tiviakov

Ha vinto di nuovo il russo Sergey Tiviakov, com'era previsto: [illegible] alla 35ª edizione del Festival internazionale di scacchi, che si è conclusa [illegible] pomeriggio a Imperia, bene [illegible] comportati anche gli esponenti locali. Il maestro Antonino Faraci, [illegible] Imperia, ha ottenuto [illegible] più che lusinghiero 24° posto assoluto [illegible] erano i partecipanti), mentre nella categoria prima nazionale Luciano Natta [illegible] giunto secondo, dietro al cecoslovacco Martin Adamcik. [s. d.]

Ventimiglia: salvato cercatore di funghi

Cade in un burrone arriva l'elicottero

VENTIMIGLIA. Drammatica operazione [illegible] soccorso nei boschi di Gouta alla [illegible] di un giovane cercatore di funghi precipitato in [illegible] dirupo. Soltanto intorno alle 18 di domenica, dopo oltre quattro ore di ricerche, l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova lo ha localizzato consentendo alle squadre dei soccorritori [illegible] calarsi in fondo [illegible] baratro. Il giovane, malconcio, [illegible] in grado di camminare, è stato successivamente issato a bordo dell'elicottero [illegible] portato in salvo.

Mauro Grillo, [illegible] anni, [illegible] Ventimiglia, via San Secondo 47, deve la salvezza ad una gio[illegible] escursionista che ha sentito le sue invocazioni [illegible] soc[illegible] provenire dal fondo del burrone ed ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Ventimiglia [illegible] i carabinieri che, dall'alto, hanno tentato di localizzare il disperso. La zona particolarmente impervia ha indotto i soccorritori a richiedere l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova. Erano le 14. Soltanto intorno alle 18, dopo avere [illegible] lungo volteggiato sui boschi di Gouta, l'equipaggio ha localizzato il giovane cercatore [illegible] funghi e l'operazione di soccorso si [illegible] conclusa. Mauro Grillo se [illegible] è cavata con contusioni. Per precauzione si è fatto visitare all'ospedale. [g. p. m.]

L'elicottero dei vigili del fuoco

Ceriale, ignote le cause del fenomeno

Gas dalle tubazioni famiglia intossicata

[illegible]. Sei persone, un'intera famiglia, [illegible] finite all'ospedale [illegible] mattina per un misterioso avvelenamento da gas. I sei, fortunatamente, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni e dimessi dal pronto soccorso di Albenga qualche ora dopo la visita ma sulla vicenda stanno ora indagando carabinieri, Vigili del fuoco e tecnici della quarta Unità sanitaria locale. Il gas che ha intossicato la famiglia, infatti, non proveniva dalla cucina ma dagli scarichi dei servizi igienici. Teatro della vicenda una villa [illegible] via ai Pozzi a Ceriale, nella frazione di Peagna. Il nome della famiglia vittima del [illegible] tenuto segreto.

Poco dopo le [illegible] del mattino i Vigili del f[illegible] hanno ricevuto la telefonata dal capofamiglia. Con voce allarmata ha chiesto aiuto, sia lui che [illegible] altri [illegible]bri della famiglia [illegible] riuscivano a trovare la forza per [illegible] di casa e le stanze stavano ormai saturandosi di gas. I pompieri [illegible] arrivati a Peagna in pochi minuti, assieme [illegible] autoambulanze della Croce Rossa di Ceriale.

Mentre i [illegible] intossicati venivano portati all'ospedale di Albenga i Vigili del fuoco cercavano di capire da dove venisse il gas. Dopo diversi minuti, con grande stupore, [illegible] sono resi conto che la fuoriuscita [illegible] avveniva dalle condutture del combustibile ma dagli scarichi [illegible] da bagno. Un fatto insolito.

Della vicenda [illegible] interessando anche i tecnici dell'Usl che ieri mattina hanno fatto alcuni accertamenti e prelevato dei campioni di aria inquinata per poterla analizzare in laboratorio. Non è detto, infatti, che [illegible] esalazioni tossiche provocate non dal gpl o [illegible] metano, i gas utilizzati per uso domestico, [illegible] altri gas sprigionatisi, chissà come, nella rete di scarico. Resta però [illegible] chiarire come mai, in questo caso, il gas sia fuoriuscito solo [illegible] bagno della villa di via dei Pozzi [illegible] non nei servizi di altre [illegible] della [illegible]. Un mistero ancora tutto da risolvere. [s. p.]

L'incidente ieri mattina alle 6, i sindacati proclamano due ore di sciopero

Operaio è schiacciato dai rulli

Aveva 42 anni, lavorava all'Arinox di Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO. Ancora [illegible] morto per infortunio sul lavoro. E' un operaio [illegible] «Arinox», [illegible] Tubi Ghisa, di Riva Trigoso. La vittima è Gianfran[illegible] Garibaldi, [illegible] anni. E' stato schiacciato dai rulli che lavorano [illegible] lamierino di ferro prodotto dallo stabilimento del gruppo Arvedi. L'operaio abitava [illegible] Lavagna in via Dei Devoto 164/7. [illegible] la moglie [illegible] 45 anni e la figlia di 19.

E' [illegible] poco dopo le [illegible] ieri, quando [illegible] pochi minuti alla fine del turno [illegible] lavoro in cui Gianfranco Garibaldi [illegible] impegnato dalle [illegible] di sabato con altri compagni di lavoro. La produzione è stata subito sospesa e le organizzazioni sindacali hanno già dichiarato due ore di sciopero per oggi.

Sull'infortunio [illegible] stata aperta un'inchiesta della magistratura, che ha affidato le indagini ai carabinieri di Sestri Levante, [illegible] all'Ispettorato [illegible] lavoro. La salma dell'operaio è a disposizione della procura della Repubblica, per gli accertamenti [illegible] caso.

Quando [illegible] avvenuto l'infortunio Gianfranco Garibaldi era da solo. I compagni [illegible] lavoro hanno sentito un'invocazione [illegible] aiuto e urla [illegible] dolore, che si sono [illegible] affievolite in pochi minuti e hanno lasciato il posto [illegible]re metallico dell'impianto e alla disperazione dei compagni [illegible] lavoro.

La direzione dell'azienda [illegible] parca [illegible] informazioni. Impossibile anche l'accesso sul luogo dell'infortunio. Guardiani [illegible] dirigenti della «Arinox» oppongono un «no» deciso, anche se formalmente gentile a chi chiede [illegible] entrare nello stabilimento.

Non resta altro che ricostruire la dinamica dell'infortunio in base alle poche indiscrezioni trapelate. Il nastro trasportatore del lamierino sarebbe [illegible] protetto [illegible] paratie che, però, [illegible] hanno impedito che la vittima venisse agganciata [illegible] trascinata fra i rulli.

Di certo vi è che Gianfranco Garibaldi in quel momento [illegible] solo. Forse ha allungato [illegible] oltre le paratie per spostare qualcosa che impediva un regolare scorrimento del nastro, [illegible] per un'altra ragione. Probabilmente una manica della tuta [illegible] stata agganciata dal nastro, che ha trascinato l'operaio sotto i rulli dell'impianto che ne hanno orribilmente straziato il [illegible]rpo.

Quando i compagni di lavoro hanno bloccato la macchina, per Gianfranco Garibaldi [illegible] c'era più nulla da fare. Il suo corpo [illegible] stato liberato a fatica e composto vicino [illegible] macchinari fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria. Poi l'accorrere di altri compagni di lavoro, del capoturno, [illegible] quadri [illegible] dirigenti dell'azienda.

[b. b.]

SAVONA

Astor — Tel. 854.827 — Lire [illegible].000/6000 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/6000
Gunmen — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40' *Avvent.*

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17/19/20,40/22,30 — Lire [illegible].000/6000
La metà oscura — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '92) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vietato dei [illegible], [illegible] 14 2h' *Horror*

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,10/22,30 — Lire 10.000/6000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h [illegible]' *Commedia*

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Il trapanatore

Eldorado — Tel. 820.563. — [illegible].: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire [illegible].000/6000
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' *Comico*

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' *Poliziesco*

ALASSIO — **Colombo** — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' *Commedia*

ALBENGA — **Astor** — Tel. 50997 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' *Dramm. erotico*

Ambra — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Tina — di B. Gibson, con [illegible]. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' *Comm. mus.*

BORGIO VEREZZI — **Astra** — Or.: 21,30
CHIUSO

BORGHETTO — **Arena Vittoria** — Or.: 20,45/22,45 — Lire 5000/3000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [illegible] e se ne innamora... N. V. 1h 30' *Cartone animato*

CAIRO M. — **Abba** — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Ursus la cura dell'orgasmo

CELLE LIGURE — **Arena giardino** — Or.: 21 — Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

Arena Piani
CHIUSO

FINALE LIGURE — **[illegible]dina** — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' *Azione*

Arena Ondina
CHIUSO

LAIGUEGLIA — **Corallo** — Tel 690.280 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO — **Giardino del principe**
CHIUSO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
In fuga a quattro zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' *Comm. Avvent.*

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Chi non salta bianco è — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' *Commedia*

MILLESIMO — Ore 15/17/21 — Lire 4500/5000
OGGI RIPOSO

Pietra Ligure — **Giardino** — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO — **Ariston** — Or.: 21 — Lire 7000/5000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due [illegible] crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, [illegible] alla trota. Dal racconto [illegible] Maclean. N. V. 1h 50' *Co[illegible]*

VARAZZE — **Verdi 1** — Or.: 21/22,50 — Lire 8500/6000 (mercoledì lire 5000)
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' *Cartoni animati*

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 8500/6000 (mercoledì lire 5000)
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' *Drammatico*

VARIGOTTI — **Roma**

IMPERIA

IMPERIA — **Centrale** — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' *Comm. mus.*

Dante — Or.: 20,15/22,30 — [illegible] 8000/rid. 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Hot Shot! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' *Comico*

ARMA DI TAGGIA — **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

BORDIGHERA — **Olimpia** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutaau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' *Fantastico*

CERVO — **Garibaldi** — Ore 21,15 — Lire 8000/rid. 3000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

DOLCEACQUA — **Cristallo** — Or.: 21,15 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — **Dianese** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. L. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA — **Don Bosco** — Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — **Ariston** — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa [illegible]) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' *Comm. mus.*

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Hot shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' *Comico*

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' *Commedia*

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. [illegible] 14 1h 45' *Dramm. Erotico*

GENOVA

TEATRI — **T. Carlo Felice** — Tel. 589.329/591.697
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Margherita
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone
CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano
[illegible]A

CINEMA — **Ariston 1** — Tel. 208.549 — Or.: 16/18,10/20,30/22,40 — L. 10.000
Chi non salta bianco è — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' *Commedia*

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,20/18/20,50/22,40 — L. 10.000
Amos & Andrew — di E. Max Frye, con N. Cage, S. L. Jackson (Usa '93) — Un commediografo di colore e un delinquente di mezza tacca si ritrovano su un'isoletta alla mercé di un capo della polizia «incosciente» N. V. 1h 20' *Commedia*

Augustus — Tel. 568.610 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — L. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' *Thriller*

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — L. 10.000
El mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' *Drammatico*

[illegible] — Tel. 584.403 — Or. 15,30/17,20/19,50/20,40/22,30 — L. 10.000
Hot shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' *Comico*

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' *Dramm. Erotico*

Odeon — Tel. 386.298 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Dragon - La storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h *Drammatico*

Olimpia — [illegible]. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' *Drammatico*

Orfeo — Tel. 564.848 — Or.: 15,45/17,30/19,25/21/22,40 — Lire 10.000
In fuga a quattro zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' *Comm. Avvent.*

[illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 — Lire 10.000
Benny e Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' *Drammatico*

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' *Comm. mus.*

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Gunmen — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40'

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Duro e grosso come [illegible]iace a te

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Depravazione anale
Uccelove penetration

Chiabrera — Tel. 281.568. — Lire 9000/5000
Sex fascination - Cravings
Desiderio soddisfatto

[illegible] — Tel. 299.967
Carne di lusso 2

E[illegible] — Or.: 10
Follie bestiali di coppie eccitanti

CINECLUB — **Amici del Cinema** — Tel. 413.838. — Or.: 20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.936.
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300.033
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — **Eden-Peglicinema** — Tel. 693.029 — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 (lun. [illegible])
OGGI RIPOSO

COGOLETO — **Arena Verdi** — Lire 6000/4000

S. MARGHERITA — **Centrale** — Tel. 286.033. — Ore 18 — Lire 8000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' *Thriller*

RAPALLO — **Augustus** — Tel. 61.951 — Ore 21,30 — Lire 7000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' *Commedia*

CHIAVARI — **Astor** — Tel. 309.686 — Ore 20
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08'

[illegible] — Or.: 20,30 — Lire 8000
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' *Dramm. erotico*

Mignon — Tel. 309.694 — Ore 20 — Lire 8000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' *Commedia*

[illegible] — **Ariston** — Tel. 41.505 — Ore 21,30. Lire 8000
Dragon: la storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h *Drammatico*

TV PRIVATE

[illegible]gna Uno
14,10 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15,40 Festival della comicità
18 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Telepromozioni
19 — Maria, Maria, telenovela
20 — Documentario
20,20 Sardegna giornale
20,40 Qui sport, rubrica
21,30 Senza spogliatoio
22,30 Sardegna giornale
23 — Beach volley, rubrica
24 — Taurus, [illegible]
0,30 Sardegna giornale
1 — Televideo Italia
2 — Sardegna giornale
2,1[illegible] Mannix, telefilm
3 — Sardegna giornale

Telestar
12,40 Amichevolmente con noi
18,45 Pasiones, telenovela
18,45 Videomare, varietà
19 — Primus, telefilm
20,30 I dimenticati, film
22,30 Tg 10 Lombardia
22,45 Trend, rubrica

Telearcobaleno
13,35 Maria, Maria, telenovela
14,15 Telegiornale T[illegible]
14,30 Junior Tv
18,30 Redazionali
19,25 Telegiornale Tga
19,55 L'opinione, rubrica
20,[illegible] L'onore di famiglia, telefilm
22,35 Telegiornale Tga
23,15 Redazionali
24 — Telefilm

Telenord
13,30 Tn 4 news
13,45 Viaggio con l'avventura, doc.
14,10 Cartoni animati
15,15 Obiettivo gente
16 — Colorina love, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Motor show, informazione
18,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
19 — Avventure di frontiera, telefilm
19,30 Telegiornale Tn 4
19,40 Tn 4 news
20 — Boys and girls, telefilm
20,25 I miei quartieri, tutti [illegible] giorno

Canale 7
16 — Cartoni animati
16,30 Quanto si piange per amore
17 — News, informazione
17,15 George, telefilm
18 — News, informazione
18,15 Obiettivo gente
18,30 Replay - Sport
19 — Tg Liguria
19,30 Obiettivo gente
20 — Tg Liguria
20,30 Fuori gioco
22 — Tg Liguria
22,30 Candid camera
23 — Fuori gioco
0,30 Seventeen Sexy Shop
1 — Canale 7 non stop

Telecittà
13 — Mtv Video Jay
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 From 1, musicale
18,30 Mtv Prime, rubrica
19,23 Palla al centro, rubrica
20,25 Incontro di calcio Sampdoria-Lecce
23,25 Telecittà notizie
23,45 Palla al centro, rubrica

Telegenova
14 — Un'amica a casa vostra, rubrica
15 — Momenti preziosi, rubrica
17 — Starlandia, rubriche
18 — Superpass speciale, varietà
19 — Anticipazioni cinematografiche
19,20 Tg notizie, informazione
19,50 L'opinione di Umberto Bossi
20,30 Incontro con la Lega Nord
23 — Auto in tv, rubrica
1 — Tg notizie, notiziario
1,30 Telegenova non stop

[illegible]
18,30 Telefilm
19 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Telefilm
20,30 Film
22,15 Calcio sera (replica)
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Auto tv, rubrica
23,30 Rosso di sera, varietà
0,15 La voglia matta, rubrica

Telesetar
13,30 Telefilm
14,15 Amichevolmente con noi
18,35 La grande lotteria, telefilm
16,50 Attualità cinematografica
17 — Tv shop
19,35 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Film
23,30 Zoom, attualità

Mixer Tv
14,30 Tg Savona
14,45 Tg Imperia
15 — L'uomo e la Terra, doc.
15,30 Obiettivo gente
15,45 Lassie, telefilm
18,30 Tg Savona
18,45 Tg Imperia
20 — Obiettivo gente
20,15 News
20,30 I figli so' pezzi 'e core, film
22 — Tg Liguria
22,30 Tg Savona
22,45 Tg Imperia

Teleregione
14 — Videogiornale
14,30 Telegiornale
15 — Aut aut, varietà
16,30 California, serial tv
17 — Starlandia, giochi, cartoni
18 — Superpass speciale
19 — Videogiornale
20,30 Incontro di calcio
22,30 Orologi da polso, rubrica
23 — Videogiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ciclo amatoriale a Savona

SAVONA. Ha preso il via la diciannovesima edizione del «Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona», organizzato dall'Udace ed aperto a tutti [illegible]i enti di promozione sp[illegible]tiv[illegible] La prima tappa di Solca d'Albenga, che ha visto al via oltre 150 corridori provenienti da ogni parte d'Italia, ha registrato il [illegible] di Marco Loguzzi (Italbonifica) che ha preceduto Mario Violetta (Anselmo Sport), distanziato di 20', e Marco Cingotta (Gi-Esse Genova). Nella fascia «Anziani» è stato invece Fran[illegible] Reto a tagliare per primo il traguardo al termine [illegible] una tappa che ha percorso tutto l'entroterra [illegible]. A giudicare dalle prime battaglie, il Giro appare aperto, con di[illegible] pretendenti in grado di lottare per il successo. Sabato appuntamento a Boissano con una tappa in circuito, mentre domenica sarà la volta [illegible] una tappa che partendo dalla sede della Provincia [illegible] Savona, [illegible] dirigerà verso il Piemonte. [g. o.]

Regata dei Rioni al «Burgu»

NOLI. Il «Burgu» ha vinto la 14ª edizione della Regata dei Rioni superando di misu[illegible] «Maina», «Ciassa» [illegible] «Purtellu». L'equipaggio composto da Marco Garzoglio, Alessio Norberti, Massimo Pugliano, Dario Robatto e Silvia Bozzo ha incamerato anche l'artistico trofeo destinato a chi per tre volte [illegible] per primo il traguardo di Capo [illegible]. La manifestazione, organizzata dal Comitato promotore, che ha [illegible] suo vertice l'instancabile Tonino Campagna, si è svolta in condizioni di ma[illegible] ideali. Un pubblico numeroso ha seguito l'avvenimento, preceduto dal suggesti[illegible] Corteo storico [illegible] «Palio» delle Repubbliche Marinare che ha visto il successo di Genova davanti a Pisa, Venezia ed Amalfi. La vittoria del «Burgu» è apparsa chiara solo nelle ultime fasi della gara, dopo [illegible] stata [illegible] lungo contrastata dagli altri tre equipaggi, apparsi tutti [illegible] ottima condizione. [g. o.]

Dimenticata in fretta la battuta d'arresto al Bacigalupo

Il Savona si riscatta

A Grosseto vittoria dei biancoblù per 1-0
Segna Verdicchio, poi Viviani para tutto

GROSSETO. La formazione del Savona si è presa [illegible] bella rivincita in Maremma dopo l'amaro esordio casalingo. E' Verdicchio ad abbattere il Grosseto con un bel diagonale dopo 17 minuti della ripresa e Della Bianchina può ritornare a sorridere, anche perché il Savona, che ha superato, a spese del Rapallo, il turno di Coppa Italia grazie al sorteggio, ha aperto una trattiva con il centravanti Fabrizio Gatti, ex savonese, l'anno scorso in C2 con il Pontedera [illegible] Giorgio Canali.

Domani Gatti, reduce [illegible] infortunio, dovrebbe iniziare la preparazione [illegible] i biancoblù.

C'erano due intenti opposti sul terreno [illegible] Grosseto. I biancorossi di Pennelli erano chiamati a confermare la buona impressione conquistata [illegible] Camaiore, il Savona cercava di cancellare la brutta figura rimediata contro il Moncalieri. Questi due diversi intenti aleggiavano per tutto il primo tempo. Le formazioni si confrontavano con questi pesi psicologici non indifferenti con il risultato di apparire piuttosto bloccate [illegible] molto coperte.

Era il Savona a manovrare con più rapidità facendo registrare una sensibile prevalen[illegible] territoriale. Carrea era sulle piste di Montarani, punta di diamante [illegible] Grosseto. Giocari si scontrava con Verdicchio, Sani e Tovani fungevano da liberi. Davanti alla difesa di casa [illegible] Fulvi, ultimo acquisto della società, [illegible] orchestrare gli schemi. Il Savona non riusciva a imporre il proprio gioco ma, grazie appunto ad un correre più fluido [illegible] continuo, [illegible] manteneva spesso nella metà campo avversaria. Buona la coordinazione e spinta del terzino Sole, sufficiente l'apporto di [illegible]oli e Di Marco [illegible] sostegno del reparto avanzato, sicuro nelle parate un Viviani che sul finire della gara si ergeva a baluardo dell'assalto finale dei biancorossi.

Nel Grosseto si avvertiva la mancanza di [illegible] uomo come Gasparri capace [illegible] inventare [illegible] trovare lo spiraglio giusto. [illegible] Savona spingeva ma [illegible] si scopriva. Ripresa con i padroni di ca[illegible] che davano l'impressione di voler cambiare marcia e ritmo. Gli uomini [illegible] Pennelli si muovevano con maggior velocità senza peraltro [illegible] ficcanti. Il Savona saggiava il Grosseto aspettando [illegible] momento propizio per colpire di rimessa. Il momento buono arrivava al 17' della ripresa. Zoli prima perdeva la palla sull'out sinistro, caparbiamente riconquistava la sfera, si portava al centro sul limite dell'area facendo partire [illegible] allettante servizio per l'accorrente Verdicchio che scoccava un diagonale imprendibile per Sabatini.

Mancava la forza al Grosseto di essere lucido e fresco nella rincorsa del risultato. I maremmani spingevano e ansimavano con rabbia. Nemmeno in dieci per l'espulsione [illegible] Tovani il Savona demordeva nel conservare un gol tanto prezioso q[illegible] esiguo. Era Viviani che tappava i pochi varchi che si aprivano in area, la difesa ligure, aiutata dal prezioso lavoro di Pilleddu [illegible] ripiegamento, riusciva ad arginare la forza del Grosseto. Finiva in gloria per il Savona che raggiungeva il suo obiettivo prefissato alla vigilia. Un brutto stop per il Grosseto, per [illegible] più davanti [illegible] suo pubblico.

La cronaca. Prima conclusione al 9', [illegible] diagonale [illegible] Pilleddu [illegible] alto; un minuto [illegible] La Salvia ha un guizzo felice, ma la mira è sbagliata. Dialogo Fulvi-Rosucci, è il 15' con [illegible]nclusione di quest'ultimo, Viviani blocca in tuffo una situa[illegible] delicata. Al 20' la più ghiotta opportunità per il Savona: Ardoino dalla lunga distanza spara un gran destro, Sabatini rimedia di piede. Risponde due minuti dopo il Grosseto con una manovra apprezzabile che porta Battistini a liberarsi al tiro. La mira è ancora troppo alta. Si va vedere Montarani al 27'; spalle alla porta, colpisce di testa [illegible] tuffo, la conclusione è rapida, ma la palla troppo lenta, nessun problema per l'estremo difensore di casa.

La ripresa vive sul gol già descritto [illegible] Verdicchio e sull'assalto conclusivo del Grosseto. [illegible] 21' esemplare contropiede degli ospiti [illegible] Sole alla conclusione, para Sabatini il quale due minuti più tardi [illegible] in tuffo [illegible] tocco ravvicinato. Da qui in poi il Savona arretra il baricentro e il Grosseto [illegible] disperatamente [illegible] pari. Montarani (29') trova una bella girata, Viviani si rifugia in angolo; Viviani ancora protagonista al 42' quando devia in corner un tiro improvviso [illegible] ravvicinato e al 48' Moretti, entrato da poco conclude di pochissimo sopra [illegible] traversa.

Sorridente al termine mister Della Bianchina: «Sono soddisfatto dei miei ragazzi. Abbia[illegible] sfruttato al massimo l'unica occasione della ripresa, poi abbiamo sofferto l'assalto del Grosseto. Anche in 10 abbiamo ottenuto quello che voleva[illegible].

Giancarlo Mallarini

[illegible] portiere Viviani, una sicurezza per la difesa anche sul campo maremmano

L'attaccante biancoblù Pilleddu, a sinistra, ha confermato a Grosseto di [illegible] un ottimo periodo di forma

I bianconeri di Mariani stentano più del previsto [illegible] decollare

Per Rapallo lo 0-0 con il Bra è quasi un segnale d'allarme

RAPALLO. I conservatori del Bra hanno la meglio sugli innovatori del Rapallo: lo 0-0 del Macera viene meglio [illegible] piemontesi [illegible] Della Donna che hanno cambiato pochissimo in estate [illegible] che dimostrano come la squadra solo «riveduta» dall'innesto degli under 18 [illegible] dell'esperto Rocca, ma non corretta nei ruoli chiave, sia ancora competitiva. Non può dichiararsi altrettanto soddisfatto un Rapallo [illegible] ha fatto [illegible] rivoluzione sul mercato [illegible] trovare l'undici [illegible] grado di spaccare [illegible] mondo [illegible] si ritrova [illegible] una formazione balbettante come [illegible] più dell'era Fontana. Lo squadrone bianconero ha il [illegible] imballato: sono ancora in troppi [illegible] girare su ritmi troppo blandi, la colpa più che al tecnico Mariani va addebitata alle travagliate vicende societarie che hanno tolto il sonno a parecchi e all'eccessiva generosità del team manager Cappelli che ha fornito a Mariani molti, forse troppi nomi, creando anche parecchi pericolosi «doppioni».

Il Bra non ha rubato [illegible] punto, anzi se all'82' il mediocre arbitro Giacalone non [illegible] annullato un gol a Capobianco apparso dalla tribuna regolare, avrebbe lasciato la Liguria con un successo pieno. I braidesi sono stati schierati sul verdissimo rettangolo del Macera in maniera quanto [illegible]i astuta: Rocca a fare [illegible] specchietto per i marcatori ruentini, un centrocampo folto e mobilissimo con Forte e Della Garen in cabina [illegible] regia, Ruffinatto, De Sanctis e Amianto incursori. Dietro Fava e Novello martellavano Tatti, unica punta di ruolo degli avversari ed anche unico giocatore in grado di creare pericoli veri alla porta [illegible] Biasi. Sull'altra panchina Mariani ha dovuto cambiare schieramento anche dopo il fischio d'inizio. Facendo di necessità virtù, ha ovviato alla mancanza di [illegible] seconda punta inventandosi il tornante Ferri (all'esordio) come aiutante di Tatti, [illegible] alla [illegible]za [illegible] terzini di spin[illegible] ricorrendo alla difesa [illegible] Nannipieri e Sassarini molto vicini a Rocca, Costa e Stabile larghi. Dopo neppure [illegible] minuti il diciottenne Costa ha dovuto scambiarsi di posto con Stabile perché questi andasse a bloccare le continue incursioni di Ruffinatto. In mezzo Navone non [illegible] ancora a posto fisicamente e si è trovato in balia dei preponderanti avversari non avendo Cutolo l'esperienza e Dagnino la forza di dargli una mano. Una squadra incapace di pungere e nello stesso tempo troppo scoperta è destinata ad andare incontro a grossi guai.

Solo Tatti con un'invenzione all'11 ha fatto gridare al gol: controllo in piena area, giravolta fulminea e sinistro che colpisce il montante all'esterno della rete. Al 38' il B[illegible] ha risposto con una geometrica azione Forte-Rizzo conclusa con un diagonale al volo che ha strappato gli applausi anche al pubblico di parte avversa. Nella ripresa la pressione ruentina si è accentuata, Mariani ha rischiato la seconda punta, Rosati, ma il Bra ha saputo chiudersi con intelligenza, la[illegible]ndo spazio al contropiede. In un momento di stanchezza dei bianconeri, Rizzo è volato sulla destra, ha pescato Capobianco sull'altro fronte e questi ha insaccat[illegible]. Il gol è stato annullato per un fuorigioco di Capobianco come minimo dubbio.

Danilo Sanguineti

Navone si è trovato in difficoltà

[illegible]: SI SONO SEGNATE 11 RETI

[illegible] 0-1

Grosseto: Sabatini; Bevilacqua (84' Moretti), Rosucci; Fulvi, Ciocari, Sani; Bifini, Santucci (74' Vagni), Montarani, La Salvia, [illegible]. **Savona:** Viviani; Sole, Ardoino; Carrea, Tovani, Zoli; Verdicchio (76' Giacchino), Chicchiarelli, Valentino (86' Rabagliati), Di Marco, Pilleddu. **Rete:** 62' Verdicchio. **Arbitro:** Alerio.

Pietrasanta-Cuneo 0-0

Pietrasanta: Prosperi; Ricci, Vassalle; Babboni, Magagnini, Mignani; Torcigliani, Bannati, Mosti, Romiti, Giannetti (46' Maganzi). [illegible].: Bergamini. **Cuneo:** Zuccher; Sandri, Marabotto; Rizzieri, Galparoli, Schipani; Capra, Barrale, Daldolo, Mastropasqua [illegible]' Nova), Ramundo (77' Ciole). All.: Alzani. **Arbitro:** Alberto [illegible] Barcellona. **Note:** espulsi Romiti e Barrale.

Moncalieri-Valenzana 0-0

Moncalieri: Miglino; [illegible], Domiziano; Malaballa, Sesia (80' Viale), Caputo; Reggio, Bochicchio, Barison, Formato, Di Vincenzo (64' Fioriello). **Valenzana:** Merlone; Monetti, Lucchini; Biasotti, Marenco, Faragnolo; Cadamuro, Schiavone, Valeri, Porretto (65' Costantino), Dallera (81' Fea). **Arbitro:** Nerdelli.

Pro Vercelli-Pinerolo 2-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storgato, Selia; Greco (60' Monetta), Col, Welforl, Artico (83' Zelioli), Provenzano. **Pinerolo:** [illegible]lato; Salvai, Giorsa; Benecchio, Rosa (77' Ceddia), Palitto, Raimondi, Schina, Sarra (46' Pia), Pesce, Labrozzo. **Arbitro:** Carcareri [illegible] Verona. **Reti:** 30' Storgato; 67' Provenzano.

Certaldo-Camaiore 0-1

Certaldo: Ipisallo; Nerendi, Saventi; Iudi, Giannozzi, Lessie; Fabbrizzi, Viciani (80' Colli), Meropini, Semplici, Rigacci [illegible] Cucciardi). **Camaiore:** Al[illegible]; Benedetti Mauro, Rombi; Benedetti S. Geminiani, Concini; Samaria (80' Para), Farnocchia, Bonuccelli, Benedetti Massimo, Maccheroni (54' Baldacci). **Arbitro:** Galigani. **Reti:** 2' Bonuccelli (rigore). **Espulso:** 64' Rombi (C)

Sarzanese-Colligiana 0-0

Sarzanese: Brogi; Vitaloni, [illegible] Fanti; Tonini, Zana, Alessi; Mannini (69' Maggiari), Musetti, Di Maio (82' Torri), Guidi, Mesiio. **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Tarotti; Perna, Bonifacio, Mastacchi (76' Guitoli), Gargagnini, Bocci (61' Coppi). [illegible] Stefani [illegible] Milano.

Cuoio Pelli-Migliarinese [illegible]

Cuoiopelli: Biancalani; Barsotti, Malacarne; Di Francesco, Valvani, Lanzi (64' Venturella); Cantini, Brizzi, Sgarbanti, Cardinali, Fermi (60' Colonnata). **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Paganini; Spella, Olmi, Guzzoni; Molucchi (68' Serafini), Guadagni, Braida, Bosinco (6' Baschieri), Zaccagna. **Arbitro:** Chavolini. **Reti:** 31' Zaccagna, 49 e 88' Braida.

Rapallo-Bra 0-0

Rapallo: Camisa; Guerra, Nannipieri; Sassarini, Navone (82' Sorrentino), Costa; Dagnino (60' Rosati), Stabile, Tatti, Cutolo, Ferri. **Bra:** Biasi; Novello, Saltotta; Ruffinatto, Fava, Amianto; Rizzo (83' Vacchetta), Della Garen, Rocca (73' Capobianco), Forte, De Sanctis. **Arbitro:** Giacalone.

[illegible]

Sanremese: Sonoin; Martini (75' Armonio), Gagliotti; Galeudo, Trasatti, De Vincentiis; Fagioli (78' De Pasquale), Bertoni, Riolfo, Moroni, Calabria. [illegible] **Millefonti:** Pirinei; Maggio (83' Wellman), Lasalandra; Veronese, Berti, Fornes[illegible]; Giovine, Dalmazzo, Moncada (78' Cesera), Schincaglia, Nordi. **Reti:** 12' Calabria, [illegible]' e 73' Moncada, 67' De Vincentiis. [illegible]ro: Racicchini. **Note:** sono stati espulsi all'84' [illegible] e [illegible] 90' Schincaglia, entrambi del Nizza Millefonti.

[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PRO VERCELLI	3	1	1	0	2	[illegible]
NIZZA MILL.	3	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMAIORE	3	1	1	0	2	1
MONCALIERI	3	1	1	0	1	0
VALENZANA	3	1	1	0	1	0
[illegible]	2	1	0	1	4	3
CERTALDO	2	1	0	1	3	2
SANREMESE	2	0	2	0	3	3
BRA	2	0	2	0	1	1
COLLIGIANA	2	0	2	0	1	1
RAPALLO	2	0	2	0	1	1
SARZANESE	2	0	2	0	1	1
SAVONA	[illegible]	1	0	1	1	1
CUNEO	[illegible]	0	2	0	0	0
GROSSETO	1	0	1	1	1	2
PIETRASANTA	1	0	1	1	0	1
PINEROLO	1	0	1	1	1	3
CUOIO PELLI	0	0	0	2	0	4

I MARCATORI

2 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Moncada (Nizza Mill.); Calabria (Sanremese).

1 reti: Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Gemignani (Camaiore); Colli (Certaldo); Gargagnini (Colligiana); Battistini (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Zaccagna (Migliarin.); Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo); Provenzano (Pro Vercelli); Storgato (Pro Vercelli); [illegible] (Rapallo); De Vincentiis (Sanremese); [illegible] (Sarzanese); Verdicchio (Savona); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI ANDATA 19 SETTEMBRE - [illegible] 15

PRO VERCELLI	PIETRASANTA
CUNEO	MONCALIERI
VALENZANA	GROSSETO
[illegible]	CERTALDO
CAMAIORE	CUOIO PELLI
[illegible]	[illegible]
NIZZA MILL.	SARZANESE
COLLIGIANA	RAPALLO
PINEROLO	BRA

Le splendide reti di Calabria e De Vincentiis non sono bastate ai pur brillanti biancazzurri

Sanremese sciupona, Moncada la beffa

Una doppietta dell'attaccante del Nizza firma il 2-2

SANREMO. Non sono bastati, alla Sanremese, due gol-spettacolo per mettere al tappeto il Nizza Millefonti. I piemontesi per ben due volte sono riusciti a raddrizzare lo svantaggio pronti a sfruttare, più della loro esperienza [illegible] bravura, le ingenuità difensive biancazzurre che hanno vanificato (2-2) la prova coraggiosa e vivace della Sanremese «targata» Rondanini.

I biancazzurri hanno [illegible] in mostra una buona tenuta atletica per tutta la gara, applicando con diligenza i dettami tattici voluti [illegible] Rondanini: squadra corta, «zona», pressing, tattica del fuorigioco nella quale gli attaccanti piemontesi [illegible] caduti più volte. Un modulo che, specie nel secondo tempo, ha anche offerto sprazzi di gran gioco. Peccato che g[illegible] automatismi difensivi non abbiamo funzionato a dovere. E' lì che il Nizza Millefonti ha affondato i suoi colpi, per evitare una débâcle che non era certo nei [illegible] programmi.

[illegible] primo gol al 12': Bertoni, da destra, imbecca con un cross millimetrico Calabria appostato al limite dell'area che, al volo, col piede mancino, infila a rete. Il Nizza pareggia al 32': su un attacco dei piemontesi Martini rinvia corto, proprio sul corpo di Moncada che ribatte [illegible] si trova solo davanti al portiere: è [illegible] giochetto per l'esperto attaccante mettere in gol.

Nella ripresa la Sanremese è ancora più pimpante. Rondanini corregge qualche cosa a centrocampo, scambiando le posizioni tra Moroni e De Vincentiis. I liguri confezionano un altro gol al 67'. Un'azione da manuale: Riolfo apre sulla destra per Fagioli, pronto cross in area dove [illegible] Vincentiis raccoglie e, in girata, segna con un gran diagonale, ma sei minuti dopo [illegible] Nizza pareggia di nuovo: ancora un errore [illegible] limite dell'area di Martini, il solido Moncada si incunea e infila Soncin.

Un doppio errore che getta nello sconforto [illegible] giovanissimo giocatore, «inventato» difensore da mister Rondanini (era [illegible] attaccante). Ma il suo allenatore lo assolve in pieno: «Martini è [illegible] sfortunatissimo. Mi dispiace perché aveva disputato un grande incontro. Ma non deve abbattersi: la colpa, sui gol, [illegible] è soltanto sua».

Resta l'immagine di una bella Sanremese, [illegible] po' sciupona. I gol avrebbero potuto essere di più: al 39' Fagioli in mischia ha sparato da pochi passi sul portiere; al 45' Calabria ha sfiorato il palo; al 57' lo [illegible] Martini, sfruttando un rimpallo favorevole, si era venuto a trovare a tu per tu [illegible] il portiere senza però riuscire a controllare la sfera; al 69' [illegible] solito Calabria, [illegible] limite dell'area, aveva costretto il portiere ad una [illegible]cile deviazione; all'84', [illegible] assist di Riolfo, il giovanissimo De Pasquale, appena entrato, lancia[illegible] [illegible] rete [illegible] ha trovato il [illegible]mpo giusto per concretizzare in gol; all'85' sempre Calabria ha [illegible] sfiorato il palo.

Il Nizza Millefonti, vivace soprattutto nei minuti iniziali, ha giocato più che altro di rimessa. Gol a parte, dove Moncada si è dimostrato opportunista ed astuto, i piemontesi si [illegible]no resi pericolosi al 46' con Schincaglia [illegible] al 54' [illegible] un colpo [illegible] testa di Dalmazzo. Troppo nervosi però [illegible] finale, quando prima Berti all'84' per doppia ammonizione, [illegible] poi Schincaglia al 90' per un brutto fallo [illegible] stati espulsi. Fagioli della Sanremese aveva lasciato [illegible] campo [illegible] barella dopo esser stato colpito [illegible] una pallonata alla [illegible]: per precauzione, a fine partita, è [illegible] portato per una serie [illegible] controlli al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo.

Bruno Monticone

Moroni, a destra nella foto durante un match con il Savona, si è confermato tra gli elementi più affidabili della Sanremese

«Pagata l'inesperienza»

Rondanini, un po' d'amarezza [illegible] anche tanta soddisfazione

SANREMO. Un nuovo look: maglia a strisce biancazzurre stile Nazionale argentina, calzoncini blu, calzettoni azzurri. Lo ha sfoggiato la Sanremese all'esordio stagionale casalingo. Una novità cromatica, per [illegible] 2-2 che lascia un po' di amaro in bocca al clan matuziano: «Potevamo segnare altri gol, [illegible] abbiamo pagato un po' [illegible] inesperienza, ed errori che non dovrebbero accadere. Ma sono soddisfatto per quello che la squadra ha fatto in campo. Abbiamo costruito molto, costretto [illegible] il Nizza [illegible] giocare di rimessa, giocato [illegible] rabbia e voglia di vincere. Questo mi [illegible] piaciuto. Ora dobbiamo solo migliorare», ha commentato a fine partita Franco Rondanini, tornato sulla panchina del «Comunale» nove anni dopo [illegible] sua prima espe[illegible] [illegible] biancazzurro.

Tra i migliori Giancarlo [illegible]labria, il bomber. Un gol splendido e una grande vivacità. Almeno [illegible] paio di club di serie C lo seguono con [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] nulla, per ora sono alla Sanremese [illegible] devo far bene per la Sanremese. La società crede in me, [illegible] aiuta. Devo ripagarla. Oggi meritavamo di vincere, se solo non avessimo sbagliato troppo», [illegible] detto.

Due gol, quelli piemontesi, nati da un paio di errori che hanno visto protagonista, suo malgrado, [illegible] giovanissimo Martini, [illegible] anni, attaccante trasformato in difensore. Consolato dai compagni [illegible] da mister Rondanini, ha cercato di prendere le [illegible] con filosofia: «Mi dispiace, specie per il secondo gol. Avevo già chiesto la sostituzione qualche minuto prima. Spero di rifarmi. Domani è un altro giorno».

Da domenica la squadra potrà contare nuovamente su Caruso, che ha [illegible] i due turni [illegible] squalifica, [illegible] su Simondo. E forse, su qualche novità. In arrivo, forse già da domani, [illegible] attaccante (Laneri, [illegible] Palermo?) e, più in là, un centrocampista. Lo ammette lo [illegible] d.s. Aldo De Pasquale: «Per l'attac[illegible] [illegible] [illegible] vicinissimi, per il centrocampista vedremo a fine settembre». [b. m.]

I torinesi rigettano [illegible] ruolo di Cenerentola

Moncalieri, un pari con la Valenzana

MONCALIERI. Non è fortunato il Moncalieri costretto al pareggio casalingo [illegible] Valenzana. I rossoblù arrivati alla periferia [illegible] Torino [illegible] [illegible] chiaro intento [illegible] portare [illegible] [illegible] un punto vedono rispettati i propri pia[illegible]

Le previsioni della vigilia del campionato che [illegible] indicato il Moncalieri come la Cenerentola del girone devono [illegible]sere riviste. I ragazzi di Bochicchio dopo [illegible] espugnato [illegible] sorpresa il terreno del Savona si ripetono, non nel risultato, esprimendo un discreto gioco, [illegible] sulla strada di Milani [illegible] compagni si è posto [illegible] Merloni davvero insuperabile.

Le due squadre si esprimono meglio in copertura e affogano così ogni possibile emozione in un mare di puntuali chiusure. Oltre ad un tiro di Reggio in sforbiciata al 13' e [illegible] tentativo di Lucchini in chiusura, entrambi bloccati senza problemi dai rispettivi portieri, l'unica vera palla-gol è scaturita [illegible] piedi [illegible] Formato [illegible] 10' del riposo. La punta moncalierese [illegible] avventa con grande tempismo su un traversone dalla tre quarti e gira nell'angolino alla sini[illegible] [illegible] di Merloni. Ma il portiere rossoblù si scalda i guantoni smanacciando in angolo.

Nella ripresa cambia la musi[illegible] [illegible] con i padroni di [illegible] determinati [illegible] portare [illegible] [illegible] l'intera posta. Ma [illegible] [illegible] Merloni a dire no alle conclusioni dei locali. Prima blocca un rasoterra di Reggio e poi in successione respinge [illegible] fendente di Malabaila e neutralizza la replica di Sesia. Quando neppure [illegible] portierone [illegible] a mettere i guantoni sono i compagni di squadra ad opporsi. Al 64' Monetti allontana [illegible] zuccata [illegible] Formeto [illegible] anche [illegible] gran tiro di Milani viene neutralizzato [illegible] qualche modo dalla [illegible]. [illegible] ormai Formato si [illegible] svegliato. La punta moncalierese sembra un gatto pasciuto che dà la [illegible] ai [illegible] controllori, ma anche i suoi [illegible] [illegible] bastano. [illegible] chiude così con i padroni di [illegible]sa a campeggiare in [illegible] rossoblù tenendo in apprensione i tifosi valenzani al seguito della squadra. [a. rom.]

I bianchi s'impongono per 2 a 0 e passano al comando della classifica assieme ad altre quattro squadre

Storgato guida la Pro Vercelli alla carica

Raddoppia Provenzano, nulla da fare per l'undici del Pinerolo

La Pro Vercelli ha battuto per due reti a zero il Pinerolo

VERCELLI. Due a [illegible] al Pinerolo [illegible] la Pro vola [illegible] vetta alla classifica anche [illegible] in condominio [illegible] altre 4 squadre. Il Pinerolo nella parte iniziale della [illegible] aveva imbrigliato nella [illegible] tenaglia una Pro ancora alla [illegible] cerca degli automatismi [illegible] centrocampo. In questa fase del match ai blu torinesi è sovente riuscito il gioco di isolare [illegible] portatore di palla vercellese ed anche se in attacco [illegible] Pinerolo non lo [illegible] [illegible] quasi mai visto, Mulato non ha corso grandi pericoli.

Un tiro sul fondo al quarto d'ora di Provenzano, smarcato grazie ad un «taglio» di Weffort, è stata l'unica [illegible] degna [illegible] nota in questa fase dell'incontro, ma quando alla mezzora la Pro ha trovato il bandolo della matassa (punizione di Provenzano, mezza giravolta di Artico e pallone colpito [illegible] testa da Storgato che s'infila quasi all'incrocio) la partita [illegible] cambiato volto.

Da questo momento infatti in campo c'è stata solo la Pro anche perchè mentre i padroni di casa salivano di tono (Cervato e Col trovavano le misure a centrocampo, Artico cresceva a vista d'occhio [illegible] la coppia Weffort-Provenzano, servita [illegible] dovere, si trasformava in un continuo spauracchio) sul fronte opposto il Pinerolo [illegible] andato in tilt. La «zona» degli ospiti si è a poco a poco trasformata in un mezzo pasticcio anche perchè il centrocampo, costretto ad avanzare [illegible] baricentro, non ha più filtrato e la difesa ha offerto larghi spazi.

Così al 32' Artico, lanciato da Provenzano, con [illegible] finta ha mandato gambe all'aria due difensori e poi dal vertice sinistro ha spedito un diagonale che ha sfiorato [illegible] palo opposto. Sei mi[illegible] dopo è stato Provenzano con un «a solo» a fare le prove generali del gol che siglerà nella ripresa; la sua saetta è stata respinta a pugni chiusi da Mulato.

Nella ripresa la musica non [illegible] cambiata. Anzi. Invano mister Cavallo ha inserito [illegible] giovane Pia al posto dello spento Serra. A centrocampo Pesce e compagni [illegible] [illegible] riusciti [illegible] [illegible] trame pericolose e Raimondi sulla fascia destra è sparito dopo il buon inizio mentre Labrozzo ha perso il duello [illegible] [illegible] Porto. Così mentre Beccari ha fatto da spettatore, il collega Mulato è andato incontro a brividi in serie. Al 54' il portiere ospite è chiamato prima da Artico [illegible] una deviazione [illegible] poi nel proseguo dell'azione da Weffort con un colpo di testa.

Poi dopo che Grieco al 56' aveva calciato alle stelle [illegible] buona posizione, al 67' è giunto il raddoppio, firmato da Provenzano. L'ala si è involata [illegible] tre quarti campo, ha saltato due difensori [illegible] poi ha infilato Mulato sul primo palo: 2-0.

La partita, in pratica, è finita qui anche perchè la Pro si è chiusa a riccio (unica occasione ospi[illegible] [illegible] una palla volante che Pesce, [illegible] piena area, non è riuscito [illegible] calciare al volo) agendo in contropiede. Ed è stato ancora Mulato a doversi salvare da «libero» avanzato in [illegible] paio di occasioni. Addirittura l'estremo difensore era [illegible] [illegible] [illegible] fallo appena fuori dell'area [illegible]. Quasi [illegible] segnale [illegible] [illegible] incondizionata.

Roberto Eynard

L'undici del Principato è chiamato a sostituire il Marsiglia: debutto mercoledì sera, avversari i greci dell'Aek di Atene

Ma la Coppa dei Campioni distrae il Monaco di Scifo

Concentrati sull'impegno europeo, i biancorossi faticano contro il Lilla (1-0)

MONTECARLO. Il Monaco vince e insegue. I biancorossi del Principato, nell'ottava giornata del massimo campionato francese, hanno superato col minimo scarto (1-0) il Lilla sul proprio terreno. [illegible] successo che permette ai monegaschi di restare a quota 10 punti in classifica, [illegible] gruppo con Marsiglia e Paris Saint Germain, le altre «grandi» del torneo, ad inseguire l'inedita coppia capolista formata da Bordeaux e Cannes, quest'ultima sorprendente matricola.

Contro il Lilla, il Monaco ha sofferto parecchio. E' andato [illegible] gol quasi subito, al 15' con un rigore trasformato da Djorkaeff, ma la massima punizione, ai [illegible]iù, è sembrata [illegible] regalo generoso da parte dell'arbitro perché l'intervento del difenso[illegible] Dieng sull'attaccante monegasco Ikpeba, almeno dalla tribuna, [illegible] aveva dato l'impressione di essere particolarmente grave. Per il resto una partita senza emozioni, con [illegible] Monaco costantemente all'attacco, [illegible] con poca efficacia e un Lilla incapace di abbozzare una reazione decente. Tanto che il pubblico, più che alla partita, ha finito per appassionarsi alle vicende, raccontate via radio, di ciò che avveniva a Cannes dove i «cugini» erano protagonisti di [illegible] rocambolesco 4-3 con l'Angers, con continui capovolgimenti di fronte ed emozioni a raffica.

Insomma, un brutto Monaco, [illegible] privo di Klinsmann (l'ex interista rientra domani nel Principato dopo l'operazione al piede subita in Germania), che [illegible] riesce ancora [illegible] mettere a frutto, come si deve, i suggerimenti, millimetrici e spettacolari, [illegible] Enzo Scifo in regia.

Non a caso Aris Tsahouridis, allenatore in seconda dell'Aek [illegible] Atene, presente in tribuna a «spiare» il Monaco, ha fatto [illegible] po' di ironia: «Questa sera ho visto all'opera la seconda squadra del Monaco. Per fortuna la prima l'avevo già vista in campo, tempo fa, contro il Marsiglia». Mercoledì sera, infatti, i monegaschi riceveranno al «Louis II» gli ateniesi nel pri[illegible] [illegible] di Coppa dei Campioni [illegible] [illegible] stati «obbligati» dalla Federazione transalpina per sostituire il Marsiglia squalificato dall'Uefa. Il Monaco, che attendeva gli spagnoli [illegible] Tenerife in Uefa, si è trovato così proiettato nella massima competizione europea. Senza troppo entusiasmo. [b. m.]

I RISULTATI

Cannes e Bordeaux ancora soli in testa

[illegible] Cannes continua la sua sorprendente marcia in testa alla classifica alla pari con il Bordeaux. Ha vinto 4-3 sull'altra matricola Angers dopo 90' emozionantissimi con il Cannes in vantaggio per 2-0, poi in svantaggio per 2-3, quindi vittorioso 4-3. Priou, cannoniere della squadra della Croisètte, ha segnato una doppietta ed ora guida, con Ginola (Paris Saint Germain) [illegible] Zitelli (Metz), la classifica cannonieri del campionato. Tra le altre «grandi» il Marsiglia, scosso dall'esclusione dalla Coppa dei Campioni, non è andato più in [illegible] dello 0-0 a Tolosa, mentre il Paris Saint Germain ha vinto in [illegible] di misura sul Montpellier (1-0, gol del brasiliano Rai all'esordio con i parigini). Risultati [illegible] giornata: Nantes-Strasburgo 2-2; Tolosa-Marsiglia 0-0; Saint Etienne-Sochaux 0-0; Bordeaux-Metz 2-0; Martigues-Auxerre 0-1; Lens-Lyone 2-0; Paris Saint Germain-Montpellier 1-0; Cannes-Angers 4-3; Le Havre-Caen 1-2; Monaco-Lilla 1-0. Classifica: Bordeaux e Cannes 12, Marsiglia, Monaco, Nantes e Paris Saint Germain 10, Auxerre, Sochaux e Strasburgo 9, Caen, Lyone e Martigues 8, Metz 7, Angers, Lens, Montpellier e Saint Etienne 6, Lilla [illegible] Tolosa 5, le Havre 4. In Seconda divisione il Nizza, vittorioso a Charleville (1-0, rete di Di Costanzo), è secondo in classifica a una lunghezza [illegible] capolista [illegible]astia. [b. m.]

Per Vincenzo Scifo e il suo Monaco si schiudono le porte della Coppa Campioni

Netti successi su S. Olcese e Albenga, la Cairese beffata dai sanremesi dopo i calci di rigore

Imperia e Ventimiglia regine di Coppa

Passano il turno anche Finale Ligure e Carlin's Boys

Per un soffio la Cairese non è riuscito a realizzare un'impresa [illegible] Corrado Orcino credeva fermamente: i valbormidesi infatti, dopo aver capovolto lo 0-3 dell'andata, hanno lasciato via libera alla Carlin's solo [illegible] termine della lotteria dei rigori.

Passa al secondo turno il Finale che è riuscito a strappare il pareggio (0-0) sull'ostico campo del Ligorna mentre l'Albenga, a cui per la verità la Coppa sembrava solo un peso da cui liberarsi al più presto, è affondata a Ventimiglia (3-0). Va avanti, grazie ai gol segnati in trasferta, anche l'Argentina costretta al pareggio contro il Vallecrosia. Infine netto [illegible] dell'Imperia (3-0, gol [illegible] Arrigo, Luongo e Costantino) passata alla grande sul [illegible] del S.Olcese.

Cairese beffata. Corrado Orcino ci credeva nella possibilità di rovesciare il risultato dell'andata. Solo i rigori, dopo una partita condotta alla grande, hanno impedito ai valbormidesi di realizzare il miracolo. La prima azione offensiva arriva al 22' ed è opera di Ghiso ma il primo tempo si chiude senza alcuna rete. Sembra fatta per la Carlin's ma nella ripresa la squadra di casa si presenta trasformata ed al 53' Pensiero insacca con [illegible] splendida [illegible] testa. Neanche [illegible] tempo di esultare [illegible] arriva la seconda rete, questa volta opera di Ghiso. Adesso [illegible] miracolo sembra possibile ed a renderlo più [illegible] ci pensa al 61' Nicotra che pareggia i conti dell'andata.

Nell'ultima parte i padroni di casa tentano di infliggere il colpo del ko alla tramortita formazione ospite che però resiste fino al fischio finale. Si arrivava così [illegible] rigori: nonostante le tre parate di Salamini era la Carlin's a passare con il punteggio conclusivo di 6-4 dopo i tiri dal dischetto.

Derby imperiese. Botta [illegible] risposta negli ultimi minuti tra Argentina e Vallecrosia, ma sono i padroni di casa a festeggiare, complice il maggior numero di reti segnati in trasferta. Partita [illegible] di emozioni tra due squadre che sono già in forma per il prossimo campionato. Nella prima parte le due formazioni si equivalgono, ma le difese riescono [illegible] neutralizzare i tentativi delle punte. Il risultato si sblocca solo al 82' quando Nepita, [illegible] dei migliori della compagine ospite, riesce a portare in vantaggio il Vallecrosia. Un gol che sembra decisivo per far accedere i frontalieri alla seconda fase. Ma quando la lancetta del cronometro [illegible] compiendo il penultimo giro, arriva il pareggio dei padroni di [illegible] Paruzzi. Una divisione della posta che in sostanza rispecchia i valori visti in campo e che ha divertito il pubblico, abbastanza numeroso, giunto a sostenere le due squadre.

Vola il Ventimiglia. Ottima prestazione [illegible] rosso-oro che affondano senza pietà un'Albenga giunta al «Peglia» con poche ambizioni. Il risultato si sblocca [illegible] 10' con una bella rete di Biancardi e per il resto del primo tempo sono i padroni di [illegible] a controllare senza difficoltà [illegible] gara. Non cambia la fisionomia della partita nella ripresa che vede sempre brillare il team [illegible] Coppo (anche [illegible] i bianconeri [illegible] costretti [illegible] giocare in dieci per l'espulsione [illegible] Boccardo). Il raddoppio arriva al 74' con Lapa mentre la [illegible] rete (88') porta il sigillo di Lucci. Parola ai due presidenti a cominciare [illegible] Silvio Coppo: «Una vittoria che [illegible] fa una grinza visto che abbiamo dominato per 90 minuti. L'obiettivo principale resta il campionato, [illegible] certo non disprezziamo il fatto di continuare l'avventura in Coppa». Insoddisfatto, ma non più di tanto Giancarlo Gualerzi: «Eravamo senza molti titolari e questo ci ha penalizzato. L'espulsione ha fatto il resto. In ogni [illegible] la Coppa non era nei nostri programmi, puntiamo tutto sul campionato».

Passa il Finale. [illegible] pareggio senza reti sul campo del Ligorna consente all'équipe di Ferraro di superare il turno centrando il primo obiettivo stagionale.

Imperia, colpo grosso. La compagine di Bencardino passa con autorità sul campo del S. Olcese. Una tripletta, quella dei nerazzurri, che fa ben sperare per il torneo di Eccellenza.

Guglielmo Olivero

Patrick Panucci, del Finale Ligure promosso al secondo turno di Coppa Italia

Vado, Samm, Sestrese e Molassana si impongono nei rispettivi gironi

Crolla l'Alassio nel girone 2 di Coppa Italia dilettanti, riservata alle formazioni che partecipano ai campionati di Eccellenza [illegible] Promozione.

La formazione alassina allenata da Milly Giordano è stata travolta dalla Bolzanetese per 4-1. E tra i due litiganti il passaggio alla fase successiva spetta al Vado, che [illegible] la miglior differenza reti.

L'Alassio ha la scusante di [illegible] sceso in campo privo di molti titolari, ma alla fine dell'incontro i dirigenti alassini hanno accusato l'arbitro [illegible] Marco di Genova di aver favorito i padroni di casa. L'incontro non ha avuto comunque storia. Quelli della Bolzanetese si [illegible] portati subito in vantaggio con Lamuedra su rigore, [illegible] alla fine del primo tempo e all'inizio della ripresa sono passati ancora due volte grazie a una doppietta di Gabriele.

Sul finale della gara è [illegible]vato il gol bandiera dell'alassino Di Francesco, ma prima che l'arbitro desse il triplice fischio [illegible] ancora i genovesi [illegible] passati [illegible] grazie [illegible] solito Gabriele, che chiudeva l'incontro con una tripletta.

Belvedere e il Vado, avanti a sorpresa

[illegible]ddisfatti i dirigenti del Vado, società che nel 1922 ha vinto la prima Coppa Italia e che quest'anno festeggia l'ottantesimo di fondazione. Sostiene il presidente Giovanni Ciarlo: «A noi la Coppa Italia interessa molto, anche se per tutti è il vero banco [illegible] prove per l'imminente inizio di stagione. Siamo felici di proseguire in questa competizione e speriamo di arrivare [illegible] più lontano possibile».

Passa il turno anche la Sestrese, nel girone 4. I verdestellati allenati da Brogi hanno superato [illegible] un secco 3-1 la Sampierdarenese nel classico derby genovese giocato [illegible] «Borzoli» davanti [illegible] folto pubblico.

Per la Sestrese dopo alcuni anni di lontananza dal vecchio campo genovese, un successo molto importante [illegible] contro l'avversaria [illegible] sempre. L'inizio per i padroni di casa è stato travolgente. Al 12' Santoro porta in vantaggio i locali, raddoppia al 28' Trentarossi. E la Sampierdarenese? C'è, e si vede nella ripresa. Ma i ragazzi di Persano si svegliano troppo tardi, accorciano le distante con il difensore Jurman, schiacciano l'acceleratore per tentare [illegible] miracolo-pareggio, ma vengono trafitti dopo solo [illegible] minuto grazie [illegible] una realizzazione di Masellis.

Nel girone 8 l'Italstrade ottiene un buon pareggio (0-0) sul campo del Torriglia e prosegue nella competizione di Coppa, dove è invece out la Loanesi S. Francesco. L'Italstrade ha sempre controllato l'incontro e poteva anche incamerare l'intera posta ma i legni della porta h[illegible] negato la gioia della rete a Montesi e a Malinconico. I genovesi hanno reclamato anche un rigore non concesso dall'arbitro per un fallo su Strizia. Il Torriglia in campo non ha fatto vedere granché ed è apparso ancora lontano [illegible] forma migliore.

Il Molassana espugnando per 2-0 il campo del Lavagna vince il girone 9 e prosegue nella manifestazione. Una doppietta siglata da Manzoni ha regalato il successo [illegible] rossoblù. I locali per passare il turno dovevano vincere ad ogni costo, al contrario del Molassana che invece aveva due risultati [illegible] favore: vittoria o pareggio. Alla fine dell'incontro l'allenatore [illegible] Lavagna, Risaliti ha così commentato: «Una partita da archiviare in fretta. Comunque, meglio prenderle subito in una competizione che a noi interessava relativamente, piuttosto che in campionato».

Sammargheritese vittoriosa nel girone 5. Gli arancioni hanno superato di misura il Busalla (2-1) al termine di un incontro molto tirato. Due errori difensivi del Busalla hanno permesso alla Samm di aggiudicarsi la posta in palio. I padroni di casa [illegible]no passati in vantaggio grazie alle reti di Fossa e Pertusi, mentre il gol bandiera degli ospiti è stato siglato da Ledda.

(r. p.)

Avanti anche la sorpresa Fezzanese e le blasonate Pegliese [illegible] Baiardo, Rutese travolta senza attenuanti

Entella e Sestri Levante, a vele spiegate

Le squadre di Bonomi e Casaretto si qualificano con autorità

Entella e Sestri Levante [illegible] vele spiegate verso le fasi successive della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, [illegible] «vendicare» l'eliminazione del Lavagna e, assieme alla Samm, a tenere alto l'onore del Tigullio; eliminata con poco onore la Rutese, crollata sotto i colpi di un Ortonovo estremamente determinato. Anche la Fezzanese (col brivido), la Pegliese e il Baiardo superano il primo scoglio, e sono pronte a scendere [illegible]mente in campo sabato e domenica prossimi per l'andata degli ottavi. Questo in sintesi il verdetto [illegible] sei dei sedici gironi.

Nel «3», [illegible] Sestri Levante poteva anche accontentarsi della divisione della posta in quel di Vezzano, qualificandosi ugualmente grazie alla differenza reti (già eliminato il Borgoratti, che ieri riposava). Invece i «corsari» hanno vinto di misura (1-0, rigore trasformato da Agnetti [illegible] 71'), chiudendo quindi que[illegible] prima fase [illegible] punteggio pieno. Ora gli uomini di Giovannino Casaretto [illegible] attesi da [illegible] doppio scontro palpitante con la Sestrese: un match che, pur se di Coppa, è già molto atteso.

La Samm, qualificatasi negli incontri del sabato, attendeva il nome della prossima rivale dal campo di Fezzano. Ed [illegible] verdetto è stato quantomai in dubbio fino al termine: 3-2 per la Fezzanese all'Albaro (riposava [illegible] Pontedecimo), parità di punti fra [illegible] tre contendenti (due) e anche nella differenza reti (zero per tutte). Decisive quindi le reti fatte e subite: 5-5 la Fezzanese, 3-3 Pontedecimo e identico il riscontro per l'Albaro. Passano quindi gli spezzini, per la gioia degli arancione che hanno evitato il Pontedecimo.

Nel 7° girone, Pegliese che doveva assolutamente vincere per scavalcare il Caperana: e l'1-0 per gli uomini di Locatelli significa proprio qualificazione dei genovesi. E' [illegible] la domenica dei gol «di razza»: dopo Agnetti [illegible] Sestri, Monari per i «marinai» al 62' su rigore e, come vedremo, Saltarelli per l'Entella. Fuori la Carlo Grasso, che ha chiuso [illegible] un sol punto.

Crollo della Rutese a Ortonovo: i problemi legati all'allontanamento ad inizio settimana di mister Derlin (primo [illegible] dell'inizio della stagione) hanno portato alla goleada, al 5-0 per gli spezzini. Ortonovo che supera così il turno grazie alla differenza reti, [illegible] la Folbas che, a parità di punti, deve recitare [illegible] «mea culpa» per aver sconfitto in precedenza solo per 1-0 la Rutese.

A proseguire nello [illegible] dei gironi, [illegible] al 13, quello relativo all'Entella, una [illegible] le più attese. Esordio di Saltarelli, [illegible] proprio sabato mattina, subito «bagnato» da una rete, quella del vantaggio, quasi allo scadere del primo tempo. Nella ripresa la Rivarolese ottiene il pareggio [illegible] Morasso, ma tutto ciò non basta alla società di Felice Giro per approdare al turno successivo. L'Entella troverà come prossimo avversario il Baiardo, che aveva l'assoluta necessità di vincere a Brugnato per scavalcare i rivali [illegible] ieri: 3-2 per i verdi e prima soddisfazione stagionale per il club [illegible] Strinati.

(g. s.)

In coppa a suon [illegible] Entella e Sestri levante

Sullo sferisterio di Diano Castello gara senza storia dopo l'infortunio di Arrigo. Stasera Molinari [illegible] Dotta di scena ad Alba

Alla «superstar» Vacchetto s'inchina anche Sciorella

L'uomo nuovo del campionato ha vita facile e sembra volare verso lo scudetto

Giorgio Vacchetto e la Doglianese hanno espugnato anche lo sferisterio di Diano Castello, battendo per 11-7 la quadretta di Alberto Sciorella.

Incontro non bello sul piano tecnico, ma avvincente per il contenuto agonistico e che ha visto [illegible] battitore imperiese opporre una strenua resistenza, sia pure in condizioni di evidente inferiorità.

Assente la spalla titolare Giuliano Massone, messo fuorigioco da una tendinite, Sciorella aveva schierato [illegible] questo ruolo [illegible] vecchio leone di Chiusavecchia Augusto Arrigo. Anche Arrigo però, all'inizio della seconda parte dell'incontro, dopo che si [illegible] andati alla pausa con il risultato [illegible] 6-4 per gli ospiti, si è infortunato e ha dovuto abbandonare.

Vacchetto non ha avuto difficoltà a fare [illegible] un incontro che gli garantisce la finalissima per il titolo tricolore. Buona la prova [illegible] del battitore della Doglianese, ottimo il gioco di squadra, con il solito grande Voglino come spalla. Anche i terzini Grasso e Busca, quest'ultimo debuttante al posto di Vero, infortunato, hanno giocato [illegible] sbavature.

Vacchetto è giocatore astuto [illegible] completo, che può contare su compagni di squadra validi e su una grande armonia in società.

Un «mix» micidiale per gli avversari, tanto che [illegible] sorpresa Vacchetto risulta ormai il giocatore favorito per la conquista del tricolore.

Per Sciorella, [illegible] si debbono accreditare doti di grinta e volontà impensabili, un passo falso da recuperare nella duplice trasferta [illegible] Cortemilia sabato contro Dotta e a Alba il sabato successivo contro Molinari.

Questa sera sullo sferisterio di Alba, [illegible] inizio alle [illegible] 21, Molinari e Dotta disputeranno un incontro delicatissimo, il cui risultato interessa da [illegible] l'Imperiese [illegible] Sciorella.

A Vignale incontro [illegible] [illegible]tivazioni per la classifica del play-off tra Aicardi [illegible] Rosso è terminato con la vittoria di Rosso per 11-4.

La classifica: Vacchetto p. 7; Dotta [illegible] Sciorella 5; Molinari 4; Rosso 2; Aicardi 0. (Dotta [illegible] Molinari una partita in meno).

(e. m.)

SPAREGGIO

Taggese retrocede in B

La Taggese di Marco Pirero perde per 1-11 contro la Caragliese di Livio Tonello e Dodo Rosso lo spareggio salvezza per restare in serie A. Per la prima volta dopo molti [illegible] la gloriosa società rivierasca retrocede tra i cadetti. E' stato un'incontro senza storia, con i piemontesi nettamente superiori agli avversari e un Pirero che ha cercato invano di rovesciare una situazione apparsa sfavorevole già dalle prime battute. Una specie di vendetta postuma di Rosso, lo [illegible] anno battitore a Spigno, che a fine campionato aveva perso lo spareggio retrocessione proprio contro Pirero e la Taggese. Rosso, molto efficace [illegible] ricaccio, insieme a un Tonello concentrato e preciso in battuta, hanno allungato senza problemi. Parziale di 9-1 in loro favore, fino al risultato di 11-1 che condanna senza appello una Taggese decisamente sfortunata. La Taggese accompagnerà in B la già retrocessa Spec Cengio.

SIGLA (e. m.)

Sciorella è stato anche sfortunato

Nel girone finale del torneo cadetti e in C1

Ghibaudo surclassa Gili L'Imperiese nei quarti

SAVONA. Pro Spigno a punteggio pieno nel girone finale del campionato cadetto. La quadretta capitanata da Roberto Ghibaudo ha inflitto un pesante 11-3 alla Canalese di Gili. Incontro senza storia con Ghibaudo che si è portato al riposo in vantaggio per 7-3.

Prima vittoria invece per la Doglianese [illegible] Terreno. Il giovane battitore piemontese [illegible] sconfitto per 11-7 la Speb priva [illegible] Isoardi. Ha riposato il Pieve [illegible] Teco. La quadretta di Mariano Papone avrebbe dovuto giocare la semifinale di Coppa Liguria [illegible] Pontinvrea contro la Libertas di Ferrero, [illegible] la sfida è stata rinviata per il maltempo.

Questa la classifica dopo la settima giornata: Pro Spigno (Ghibaudo) p. 6; Pieve di Teco (Papone) 4; Speb (Isoardi) 2; Canalese (Gili) e Doglianese (Terreno) 1.

Serie C. Vittoria importante per l'Imperiese di Sergio Olivieri nei quarti [illegible] finale [illegible] campionato di serie C1. La quadretta gialloverde sconfitta nella [illegible] di [illegible] dall'Albese (11-5) si è riscattata tra le mura amiche vincendo per 11-2 contro i piemontesi e guadagnando di riflesso lo spareggio che, in virtù della miglior differenza «giochi», si disputerà nello sferisterio imperiese.

Sconfitta invece per [illegible] Bormidese battuta [illegible] Tarantasca dalla Bridel Ovest per 11-7. Anche per [illegible] squadra della coppia Milano-Core è previsto uno spareggio a Bormida che si dovrebbe giocare giovedì sera.

La Bormidese in casa ha sempre giocato alla grande e i sostenitori biancazzurri sperano di poter vedere la propria squadra proseguire nei quarti [illegible] torneo di C2. La vincente dello spareggio tra Bormidese-Bridel Ovest se la vedrà con i piemontesi degli «Amici del Museo».

(r. p.)

Pallanuoto: arriveranno poi anche Milat, Angelini e Ghibellini. Sperando nel sì di Ferretti

La Rari ritrova Averaimo e Petronelli

Oggi tornano ad allenarsi due campioni d'Europa

SAVONA. Gianni Averaimo e Paolo Petronelli, due dei campioni europei della Rari, tornano oggi in vasca. Dopo una settimana esatta dall'inizio del raduno, al quale dei big risposero «presente» i soli Sciacero e La Cava, Mistrangelo comincia [illegible] rivedere buona parte [illegible] suoi assi. [illegible] poi la volta di Milat, di Angelini e Ghibellini: entro [illegible] giorni i biancorossi [illegible] pressoché [illegible] completo.

Pressoché: [illegible] caso-Ferretti infatti non [illegible] ancora risolto e questa potrebbe [illegible] la settimana buona. Sul conto [illegible] bomber ormai [illegible] sente tutto, e il contrario di tutto. C'è chi sostiene [illegible] in attesa di una chiamata da Pescara, dove il «factotum» Pomilio senior potrebbe preso disporre di una cifra in grado di soddisfare le richieste dell'asso azzurro. Ma sono anche molte le voci che danno invece per imminente l'«ok» [illegible] Savona di Max, che tutto sommato strapperebbe un accordo non trascurabile, tenuto anche conto del momento congiunturale [illegible] proprio favorevole.

Vedremo. Forse le sorti della Rari [illegible] soprattutto nelle mani del procuratore Salvini, lo stesso di Vialli, che da tempo sta tessendo la tela per far sì che il proprio assistito ottenga il miglior trattamento possibile. Quel che [illegible] certo, ormai, è che la Rari [illegible] sembra [illegible] più alcun margine di rilancio, in una trattativa che si trascina ormai [illegible] due mesi: «Quel che potevamo l'abbiamo fatto. Ora aspettiamo e speriamo», ha detto il presidente «reggente» del club, l'avvocato Dante Mirenghi.

Inutile sottolineare che dalla permanenza o meno di Ferretti dipende molto del futuro tecnico di questa squadra. E' vero che l'ossatura di fondo, [illegible] tanto di eccellenti valori qualitativi e di grinta, resta. Però ritrovarsi improvvisamente privi del più forte centroboa del mondo, quindi per [illegible] più scoperti in un ruolo-chiave, potrebbe scompaginare molti dei piani [illegible] Mistrangelo. Il quale continua a [illegible] commentare una situazione tutt'altro che favorevole e tranquilla, reduce com'è da un'intera estate di lavoro con gli Juniores, alcuni dei quali faranno inevitabilmente parte della futura «rosa» di prima squadra. E [illegible] escluso che la Rari non cerchi di ingaggiare qualche altro baby ligure di valore.

[illegible] Bagliotto

LA SOCIETA'

Due sponsor per Max?

La bozza [illegible] accordo sottoposta nei giorni scorsi a Ferretti e al procuratore Salvini nascond[illegible] in pratica anche alcune novità a livello societario. La possibilità di offrire al centroboa un contratto biennale nascerebbe infatti dall'«aggancio» ad un paio [illegible] sponsor, che in pratica sono pronti ad occuparsi dell'ingaggio di Max. L'offerta [illegible] «crescente», cioè con un ritocco in alto [illegible] primo al secondo anno di im[illegible] il Savona. E su cifre non trascurabili, anche se ovviame[illegible] né [illegible] giocatore né dalla società [illegible] gono indicazioni esatte. Ferretti, si sa, gradirebbe la conferma per altre tre stagioni e [illegible] due. Ma l'offerta biancorossa si ferma al biennio, proprio perché gli sponsor sono pronti per due anni [illegible] non per tre. Nessun salto nel buio ulteriore, insomma, anche perché il Savona di accordi che adesso creano problemi ne ha già fin troppi. E in fondo, anche questa austerità nel condurre [illegible] trattative-Ferretti [illegible] sinonimo di serietà; più facile sarebbe stato [illegible] quante volte accade nel mondo dello sport dilettanti...) promettere ai giocatori mari e monti, salvo [illegible] trovarsi in difficoltà, magari alla metà della stagione. [r. bg.]

Massimiliano Ferretti continua ad essere il «caso» dell'estate

---

Anche la «Militare» è d'oro

Gli azzurri con le stellette sono i nuovi dominatori del mondo

Prosegue la serie positiva della pallanuoto [illegible] filone d'oro, [illegible] successi, che sembra diventato veramente inesauribile. L'ultimo alloro [illegible] arrivato [illegible] Nazionale Militare, che agli ordini [illegible] Antonio Papini (allenatore delle Forze Armate) ha conquistato a Riccione il titolo mondiale riservato appunto alle rappresentative con [illegible] stellette.

Decisivo è stato il pareggio conquistato nell'ultima partita contro la Russia (6-6); il tutto dopo una partenza in sordina dal punto di vista [illegible] gioco, ma ugualmente condita da tutta [illegible] serie di successi. Ecco l'esaltante serie azzurra: 10-8 alla Francia, 10-5 alla Germania, 12-6 alla Romania.

Poi la partita più emozionante, quella che valeva il titolo iridato della categoria: notevole vantaggio iniziale per gli azzurri (3-0), poi una parte centrale sottotono [illegible] il recupero dei russi fino al 5-5. Infine una rete per parte [illegible] Francesco D'Ambrosio, portiere del Nervi, a rintuzzare nei secondi finali due tiri degli avversari che potevano costare il titolo agli azzurri.

Come al solito, ben nutrita la presenza ligure in queste squadre tutte d'oro: oltre al portiere nerviese, grandi protagonisti [illegible] stati Alessandro Cristilli [illegible] Luca Antonucci della Pro Recco, Riccardo Ginocchio e Marco Poggetti della Rari Nantes Camogli, Massimiliano Lupo della Chiavari Nuoto, Carlo Santamaria della Rari Nantes Savona, e Paolo Valeriani delle Forze Armate Spezia.

Proprio Cristilli, con una doppietta, è stato l'artefice principale del successo [illegible] nel match conclusivo. Il «15» con le stellette (13 titolari, più 2 riserve in tribuna) si completa [illegible] Giustolisi [illegible] De Paolis della Roma, Marsili [illegible] Canottieri Napoli, Cescon del Volturno, Vittorioso della Lazio, Arnaud del Catania e Iannicelli [illegible] Salerno. A qu[illegible] punto è partita, inevitabile, la richiesta [illegible] un permesso speciale per i militari campioni del mondo: permesso accordato. [g. a.]

Entrano nel consiglio direttivo Lillo Concedi, Mino Vitale, Aldo Rossi e Riccardo Zolesi

La Federvolley ha scelto Carrara

Eletto il nuovo presidente del Comitato regionale

GENOVA. Si volta pagina al vertice della Federvolley regionale, [illegible] strappi o bruschi salti di argomento. Da [illegible] il dottor Antonino Carrara, da quasi trenta [illegible] impegnato e stimato come dirigente di società (prima nel Genova di serie A poi nella Pro Recco di serie C1 [illegible] C2) e rappresentante della federazione (consigliere [illegible] da due anni responsabile della delegazione del Levante), è stato eletto presidente del [illegible] regio[illegible].

L'assemblea regionale della Fipav, convocata presso il Cir[illegible] parrocchiale della Chiesa di S. Rocco a Molassana, [illegible] ha fatto altro che sanzionare legalmente una scelta «corale» di tutto il movimento ligure. [illegible] la candidatura Carrara fosse destinata al successo era evidente sin da lunedì scorso, quando scadu[illegible] [illegible] termine fissato, si constatò come [illegible] avesse concorrenti. L'unanimità attorno al nome del presidente ha permesso di eleggere un consiglio sostenuto da pari [illegible] neppure sui nomi dei quattro nuovi consiglieri, l'ingegnere Lillo Concedi ed il dottor Mino Vitale in rappresentanza delle società genovesi, Aldo Rossi (Loano), alfiere delle società savonesi [illegible] imperiesi, Riccardo Zolesi (Ceparana) delegato dei club spezzini, c'è stata battaglia. Due di loro sono [illegible] dienti, Concedi e Zolesi, Vitale e Rossi, come del resto anche Carrara, facevano già parte della squadra guidata da Felice Ribaldone.

Il consiglio regionale resterà in carica per un triennio: come per tutte le altre cariche federali ha perso [illegible] anno per la guerra Catalano-Borghi con tutti gli annessi [illegible] il commissariamento deciso dal Coni. Ma nel triennio in cui saranno in carica i 5 dirigenti do[illegible] rimboccarsi le maniche perché il lavoro che li aspetta ha poco di gratificante. Il dottor Carrara, pacato nelle forme ma inflessibile nella sostanza, non promette rivoluzioni [illegible] sostiene che urgono riforme, serie purché severe: «Il volley in Liguria [illegible] sta attraversando un momento felice. Dobbiamo recuperare le posizioni che abbiamo [illegible] nelle ultime dissennate stagioni. Occorre [illegible] nuova politica gestionale, nelle società, nelle squadre, nei vivai. Bisogna rimettere ordine in una situa[illegible] finanziaria che minaccia di diventare esplosiva: dobbiamo fare i conti con i guai che l'incertezze dei vertici romani hanno aggravato».

Si annunciano stagioni da «lacrime [illegible] sangue» per i troppo allegri club liguri? «Serve serietà, ad ogni livello: la Liguria ha dei limiti strutturali ben precisi, ma può tornare ad ottenere risultati prestigiosi se torna [illegible] fare progetti [illegible]. [d. s.]

LA SVOLTA

L'addio di Ribaldone

L'incalzare del «nuovo» non deve far dimenticare i meriti (quando ci sono) dei predecessori. Dopo 8 anni di governo illuminato, la[illegible] la presidenza del comitato regionale il dottor Felice Ribaldo[illegible] Ha tenuto fede alla parola data 12 [illegible] fa quando si candidò per entrare nel Consiglio federale, aggregandosi alla cordata di Paolo Borghi, allora grande oppositore [illegible] presidente in carica, Nicolò Catalano. A Riccione, Ribaldone per due volte ha dovuto incassare una sconfitta: anche nell'elezione ripetuta la scorsa primavera (dopo scandalo e inchiesta Coni), benché facesse parte del «partito» vincente, quello di Borghi, non ce l'ha [illegible]ta: una manciata di voti (ed oscuri intrighi [illegible] potere) lo hanno bloccato. Se [illegible] Consiglio federale verrà allargato a 12 membri, potrebbe ancora ri[illegible] trare in gioco. Assieme a lui non si sono ripresentati i consiglieri Macchiavello (Rapallo) e Alvigini (Voltri). [d. s.]

HOCKEY

Il risultato (1-1) complica il cammino della squadra di Colla

Coppa Italia, finisce in parità il derby tra Savona e Liguria

SAVONA. Pareggio nella Coppa Italia di hockey su prato, nel primo derby della stagione, tra l'Hc Liguria [illegible] l'Hc Savona.

L'incontro giocato con gran[illegible] determinazione dalle contendenti si è concluso sull'1-1, lasciando molto amaro in bocca a quelli del Liguria, che con questo risultato rischiano di non passare alla fase successiva.

I ragazzi [illegible] Carlo Colla sono entrati in campo molto concentrati. I biancoblù volevano riscattare il 3-3 ottenuto all'esordio della manifestazione contro il Cus Genova. Ma il Liguria non aveva fatto i conti con i cugini del Savona, motivati dal successo ottenuto [illegible] spese dell'Hc Genova.

Il primo tempo è stato molto equilibrato, mentre nella ripresa il Liguria ha messo una marcia in più: Simonelli e Coppola hanno più volte tentato di perforare la difesa biancoverde, ben diretta tra i pali da Roberto Pellegrini, 16 anni, estremo difensore proveniente dalle giovanili, messo [illegible] campo da Finna a causa dell'indisponibilità del portiere titolare e da «Momo» Astengo.

Quest'ultimo ha annullato le incursioni degli avve[illegible]. Il Liguria è passato in vantaggio [illegible] Coppola su passaggio di Simonelli, mentre il pareggio per il Savona porta la firma di Ferraro. Finale rovente con due infortuni per il Liguria, Pavani e Acerbi, costretti a lasciare il campo, oltre alla espulsione definitiva di Giulio Macchi del Savona e del tecnico biancoblù Carlo Colla.

Il trainer sostiene: «Non abbiamo fatto nessun tiro in porta, come potevamo pensare di vincere?». Sorride invece il presidente dell'Hc Savona, [illegible]iovanni Gherzi: «E' un buon pareggio che ci consente [illegible] rimanere in classifica davanti ai cugini. [illegible] nostro obiettivo? Fare una buona preparazione in Coppa Italia e disputare un torneo di centroclassifica in serie B». Il derby è stato diretto dagli arbitri savonesi Zunino e Cavallaro, tra l'altro ex giocatori del Savona. [r. p.]

Paladin, del Liguria Hockey

SPORTFLASH

ATLETICA [illegible]

Alla «Maratonina» bis di Crosio

CAIRO. Roberto Crosio (Team Mizuno) si è aggiudicato la secon[illegible] «Maratonina di fine estate» precedendo Franco Borelli (Atp Sangano) e Giancarlo Bertola (Cto Torino). In campo femminile, ritirata per infortunio Maria Curatolo principale vedette della gara, il successo è andato ad Antonietta Bizioli (Snam) davanti a Loreda[illegible] Ricci (Fiamma Roma) [illegible] Anna Maria Gerelli (Fiat Sud), vincitri[illegible] della [illegible] edizione. Al via oltre 250 atleti. [g. o.]

VELA

Presentato il Memorial Soggiu

S. [illegible] E' stato presentato l'ottavo Memorial Soggiu, regata internazionale [illegible] programma il 26 settembre. Alla gara riservata agli Optimist, organizzata dalla Lni S. Margherita, parteciperanno molti equipaggi italiani e stranieri. [g. o.]

REMO

La Sabazia prepara il «Città di Savona»

SAVONA. Tutto pronto per [illegible] «Città di Savona» organizzato dalla Canottieri Sabazia, in programma domenica prossima. Alla manifestazione (eliminatorie in mattinata e finali nel tardo pomeriggio) è sicura anche la presenza di Oreste Perri, indimenticabile campione olimpico a Montreal. [g. o.]

SOFTBALL

Nessun problema per la Coopsette

Tutto scontato nell'ultima giornata della regular season. La Coopsette ha superato il fanalino Settimo: 6-0 e 2-0. Nel primo incontro decisivo [illegible] fuoricampo di Gina Weber; nel secondo determi[illegible] [illegible] prova dell'altra straniera, Rhonda Hira. [g. s.]

La Federazione sta ristrutturando i vari campionati, per l'Elah Genova in serie C è sfumato il pericolo del forte Garlasco

Per le squadre liguri evitata la più lunga trasferta

Serie D maschile: il Pavia al posto del Ponte Tresa, al confine con la Svizzera

Nel basket regionale tengono banco le voci delle possibili ristrutturazioni dei vari campionati. Ad un mese scarso del via della stagione, sono molto poche le certezze: una riguarda l'Elah Genova, che parteciperà alla C maschile.

Tante novità nella rosa, una squadra da amalgamare per bene, ed una notizia positiva: il Garlasco, dopo la rinuncia dell'Aosta [illegible] partecipare [illegible] B2, verrà ripescato in questa categoria superiore. Garlasco che, nelle previsioni della vigilia, veniva considerato come una fra le compagini più pericolose per i «dolciari» genovesi. Dalla D in C verrà ripescata un'altra compagine lombarda: quindi per le sette liguri, nessuna variazione. Interessante invece il fatto [illegible] Imperia, Don Bosco Alassio, Riviera Savona, Cffs Cogoleto, Autorighi Chiavari, Sarzana [illegible] Landini Lerici (il nutrito e agguerrito plotone regionale) [illegible] dovranno probabilmente affrontare la lunga [illegible] dispendiosa, per un campionato dilettantistico) trasferta fino a Ponte Tresa, in provincia di Varese, al confine [illegible] la Svizzera.

La Federazione, dopo aver deciso a sorprese in [illegible] maniera, ha cambiato opinione, inserendo nel girone delle liguri il Basket Pavia, e spostando altrove il Ponte Tresa (ex Mortara, dopo [illegible] rilevato i diritti sportivi).

[illegible] girone della D maschile diventerebbe quindi più raccolto, con trasferte fuori regione contro Valtarese, Olimpia Voghera, Basket Pavia, Alessandria, Acqui Terme, Juniorcasale, Cus Torino, Asti [illegible] San Salvatore Monferrato. In settimana dovrebbe essere comunicato il calendario completo.

Qualche interrogativo anche in campo femminile: non per Cestistica Savonese, Pallacane[illegible] Loano [illegible] Pio X Rapallo (anche [illegible] le rapallesi, perso lo sponsor L.A. Gear, devono an[illegible] iniziare la preparazione, ed i molti dubbi sulla posizione del presidente Caresana non servono certo [illegible] tranquillizzare l'ambiente), [illegible] per l'Auxilium Camisasca Genova, società che sembrava destinata al ripescaggio in [illegible].

Invece la prevista ristrutturazione dei vari tornei per la stagione '94/'95 ha «consigliato» molte squadre, anche se con mille problemi, [illegible] iscriversi alla C, [illegible] non rinunciare come sembrava in un primo momento. [g. a.]

CADETTI

All'Auxilium il torneo del Gabbiano

ANDORA. L'Auxilium Torino ha vinto la sesta edizione [illegible] Trofeo Città di Andora, battendo in finale l'Olimpic [illegible] Antibes per 115-70. Al terzo posto la Cagiva di Varese, che ha superato i padroni di casa del Gabbiano, i quali ancora [illegible] volta hanno però [illegible] evidenza tutto il loro valore. Il torneo [illegible] iniziato sabato, [illegible] i capricci [illegible] tempo: nella prima semifinale la compagine francese aveva superato un ammirevole Gabbiano di stretta misura, mentre nella seconda, interrotta a [illegible] della pioggia [illegible] ripresa poi ieri mattina, il Torino [illegible] regolato la Cagiva.

Nel torneo [illegible] sono messi in evidenza nei vari team giovani [illegible] valore, che sicuramente faranno parlare di sé nelle prossime stagioni. La squadra [illegible] casa, allenata da Emmanuele Campisi, ha comunque svolto un buon rodaggio in vista dei prossimi campionati giovanili [illegible] cui rivestirà il ruolo [illegible] protagonista. Ottima l'organizzazione, curata da [illegible] società che meriterebbe davvero un impianto [illegible] coperto. E a proposito di impianti, è ormai scontato che anche per il prossimo anno le società di Alassio emigreranno verso altri lidi. Il Vogue Sposa, che milita [illegible] serie D maschile, giocherà a Ceriale un torneo in cui partirà [illegible]munque nel ruolo [illegible] principale favorito per il salto di categoria. [g. o.]

La TALPA di città

LE notizie spesso son cattive e non si può fare [illegible] meno di riferirle, anche [illegible] personalmente il color bigio [illegible] è quello preferito. Ma, tanto più, occorre riscontrare quelle buone, di color rosa, nonostante tutto, anche [illegible] il sindaco Formentini [illegible] chiama i giornalisti «pennivendoli». E notizie buone appaiono [illegible] l'altro quelle relative al Pac. Ovvero [illegible] Padiglione d'Arte Contemporanea su [illegible] più che [illegible] misteriosa la bomba di quest'estate. Ma Milano ha reagito efficace[illegible] e sobriamente, parlandone poco, non facendosi pubblicità, cominciando a dir come [illegible] le cose solo ora. Anzi, [illegible] come stanno [illegible] vanno. C'è una bella differenza tra lo stare e il fare nell'amministrazione di [illegible] grande città.

Come avevo accennato [illegible] timore che non [illegible] ne facesse nulla [illegible] momento, seguendo la politica ormai endemica in Italia del rinvio dilazionatore, sono felice e un poco orgoglio[illegible] che Milano accenni a comportarsi in modo diverso da quanto era possibile attender[illegible]. Ovvero in un modo che alluda, senza eccessive sottolineature, alla tradizione migliore. Date e dati: il 29 luglio, primato difficilmente raggiungibile, il Governo con la collaborazione della Protezione civile ha messo a disposizione [illegible] capoluogo lombardo 20 miliardi per la ricostruzio[illegible]. Il 10 agosto l'imprenditore Alfonso Morganti e lo studio Gardella hanno offerto gratuitamente la loro opera. E il 24 agosto, a neppure [illegible] [illegible] strage sono cominciati i lavori di smantellamento indispensabile per la ricostruzione. La ricostruzione [illegible] e propria [illegible] inizio tra [illegible]lche settimana. Non oso indagar di più. Mi pare un sogno [illegible] non [illegible] svegliarmi.

Le buone notizie hanno [illegible] comune con quelle cattive un'unica abitudine. Non ne [illegible] quasi mai una [illegible], [illegible] ne tira sempre dietro una [illegible] più d'altre. C'è [illegible] più, infatti, i beni comunali [illegible] coperti per il 70% da un'assicurazione «per atti di terrorismo» e le domande di risarcimento danni non sono [illegible] molto, a significare che [illegible] il solo imprenditore Alfonso Morganti e non il solo architetto Ignazio Gardella, padre del vecchio Pac, non hanno voluto far soldi sulle disgrazie [illegible] [illegible] anche i cittadini [illegible]. Il che non può che dimostrare al [illegible] sindaco e a tutti che, sotto la crosta di Tangentopoli, un poco di Milano c'è ancora. Che [illegible] un poco, ovvero, un'isolata reazione al piangersi addosso, o un molto [illegible] sia il primo capitolo di una sua nuova storia a seguire, dipende dall'esempio e dall'incoraggiamento che sapranno dare le autorità competenti. E' già un gran passo avanti che, se [illegible] potranno risparmiare una buona parte dei 20 miliardi di stanziati [illegible] Protezione civile, il resto [illegible] sarà trattenuto qui, con futili motivi, ma sarà restituito al mittente per [illegible] usato a Napoli. [illegible] [illegible]pletamento dei lavori [illegible] ricostruzione è previsto per la fine della prossima primavera. Sogno ancora o sono desto?

[illegible] [illegible] Buono

Ritorna l'attore dialettale, da domani sera in scena al teatro Carcano

«Milan in man» con Mazzarella

E sarà anche Prospero nella «Tempesta» di Tadini che aprirà la stagione di prosa del teatro Parenti

MILANO. Da domani sino al 26 settembre la città riabbraccerà uno dei suoi attori più cari ed amati. Piero Mazzarella sarà infatti il protagonista di «Milan in [illegible]» al Teatro Carcano di [illegible] di Porta Romana 63.

Era da parecchio tempo che il pubblico [illegible] aspettava una rentrée alla grande di Piero Mazzarella e il comico mila[illegible] sta cogliendo ora questa occasione per dimostrare quanto sia buona la [illegible] stoffa e graffianti le esilaranti parodie.

Ma oltre all'apertura della stagione teatrale al Carcano, per Mazzarella sta per arrivare anche un impegno notevole con l'interpretazione [illegible] Prospero nella «Tempesta» [illegible] Emilio Tadini che aprirà invece la stagione al Teatro Franco Parenti.

«Milan in man» [illegible] un [illegible]logo, [illegible] anche un dialogo con gli spettatori e insieme un'antologia del Mazzarella-pensiero d[illegible] l'attore si permette di scorazzare [illegible] un monello fra le incongruenze della città, gli umori unici e soffusi della Milano d'inverno, che può fare insieme paura e tenerezza. Certo, la [illegible] più simpatica [illegible] si volesse andare a scartabellare all'ufficio anagrafe [illegible] scoprire che Mazzarella, immaginabile esempio di milanese al cento per cento, [illegible] ha radici lombarde. Il padre siciliano e un'infanzia vissuta a Vercelli non [illegible] lo possono far annoverare fra i milanesi doc. Eppu[illegible] l'attore giura che i suoi 65 anni li ha spesi tutti pensando a Milano come il bambino p[illegible] alla [illegible] dalla quale non si può staccare.

L'attore milanese Piero Mazzarella lo scrittore Emilio Tadini e Federico Fellini

[illegible]

Disse due volte di no a Federico Fellini che gli proponeva [illegible] parte in «Amarcord» per non far fermare la sua compagnia

[illegible]

Piero Mazzarella ha in effetti nel [illegible] curriculum prestazioni notevoli, che lo annoverano di diritto fra gli attori più importanti del dopoguerra meneghino.

Qualcuno, fra i critici, [illegible]cora si chiede il perché della svolta artistica che portò l'at[illegible] a scegliere il teatro dialettale piuttosto che una carriera diversa ma, e sono parole sue: «Arrivai a recitare in dialetto nel '57. Era venuta a [illegible]ia moglie e [illegible] volevo lasciare questa città. Mi [illegible] messo a recitare in milanese rimanendone subito affascinato. Comunque non capisco questa storia della recitazione. Tutte le volte i giornalisti la menzionano come se fosse una bollatura che [illegible] ti permetta di fare altro o [illegible] essere considerato un attore [illegible] serie B. Eduardo recita[illegible] forse [illegible] italiano? Mi sembra di no e tutti lo considerano [illegible] dei più grandi attori italiani». Parole sante.

Anche in queste brevi dichiarazioni, viene comunque fuori la [illegible] polemica di [illegible] attore con il «coeur in man». Un [illegible] all'antica, [illegible] si definisce lui, che [illegible] ci ha pensato due volte a dire di [illegible] a Fellini quando gli fu propo[illegible] una parte nello storico «Amarcord», solo perché [illegible] mese di lavorazione per il film avrebbe comportato [illegible] sosta anche per gli attori che lavoravano nella sua compagnia. Quanti altri avrebbero operato una scelta di questo genere? Nessuno, forse.

E' vero però che al San Calimero prima e oggi al Teatro Ariberto, Piero Mazzarella ha fatto e continua a far rivivere [illegible] passione per il teatro dialettale con un amore infinito.

La dedizione dell'attore è totale, come totale è la devozione per la gente di Milano che ormai non è più una città «da bere», ma nel contempo strabocca di yuppies spiritosi, macchine costosissime, [illegible] symbol e quant'altro.

Milano però è fatta anche di poveri cristi come qualsiasi altra città del mondo, uomini e donne comuni che la mattina si alzano nella nebbia e nella nebbia ritornano alle loro dimore di periferia. Gente che si ricorda le poesie di Ciro Fontana o a teatro (in quello della parrocchia o del quartiere) ha visto le commedie di autori come Barella, Delio Tessa, Ferravilla, [illegible]e Marchi. Questa gente ama Mazzarella e la sua maschera teatrale con il cappellaccio schiacciato in testa, il [illegible] toscano, il naso rosso e il fia[illegible] di vino in mano e [illegible] si perderà neppure una delle [illegible] [illegible] di [illegible] in man». C'è da giurarci.

Per prenotazioni telefono 02/55.18.13.77, biglietti a 30 e 40 mila lire.

Luca Dondoni

[illegible]

IO [illegible]

[illegible] «Il premio? Non [illegible] lo aspettavo. Ero andato via da Venezia giovedì già ampiamente soddisfatto dell'accoglienza ricevuta dal film du[illegible] le proiezioni e questo mi sembrava un buon trampolino di lancio», Fabrizio Bentivoglio [illegible] contento. Il giorno dopo aver vinto la Coppa Volpi co[illegible] migliore [illegible] protagonista alla 50ª Mostra del cin[illegible] di Venezia si concede un piccolo riposo.

L'attore è stato richiamato al Lido dopo la notizia che gli [illegible] stata assegnato il Premio per il film di Soldini «Un'anima divisa in due». «Ero [illegible] vinto che più che premiare me, un giusto riconoscimento [illegible]rebbe andato al film, magari il Premio Speciale della giuria, come l'altro anno accadde con il [illegible] di Martone. Francamente non [illegible] sono ancora reso conto di aver vinto».

Nato a Milano [illegible] anni fa, da madre pugliese e padre veneto, Fabrizio Bentivoglio ha costruito [illegible] sua carriera lavorando a lungo in teatro, per poi esordire nel cinema nel 1980.

Il successo anche di pubblico (la critica lo aveva notato da tempo) è venuto con i film dei nuovi autori che lavorano a Milano: Gabriele Salvatores («Marrakesh express» e «Turnè»), e lo stesso Silvio Soldini con cui [illegible] girato anche «L'aria serena dell'Ovest».

Fabrizio Bentivoglio alla fine [illegible] settembre comincerà sul lago di Como le riprese del nuovo film di Giacomo Campiotti: «Due coccodrilli» in cui sarà [illegible] protagonista accanto a Giancarlo Giannini.

«E' la storia di una vendetta familiare consumata nell'ambiente della borghesia lombarda. Il [illegible] personaggio [illegible] vedrà bambino, poi adolescente (verrà cacciato di [illegible] per una presunta grave colpa) e poi adulto quando, dopo essere stato per [illegible] anni lontano, a Parigi, in attesa di una resa dei conti, tornerà sul lago per vendicarsi».

Bentivoglio è arrivato a Venezia con la sua fidanzata, l'attrice Valeria Golino, che è salita sul palco a consegnargli la Coppa Volpi. Si dice che [illegible] coppia si sia già sposata a Las Vegas, alla festa [illegible] premiazione tutti e due erano vestiti allo [illegible] modo. In abito maschile che lei ha dovuto comprare di corsa perché contattata all'ultimo momento.

TEATRI

Teatro	Programma
Scala p. della Scala Tel. 7200.37.44 Or.:	[illegible] RIPOSO
[illegible] c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77 Or.:	[illegible] RIPOSO
[illegible]e p. Piemonte 12 Tel. 4800.77.00 Or.:	OGGI RIPOSO
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12 Or.:	[illegible] [illegible]
[illegible] v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55 Ore 21	OGGI RIPOSO
[illegible] v. C. Correnti 11 Tel. [illegible] Or.:	OGGI RIPOSO
Ciak v. Sangallo [illegible] [illegible]. 7611.10.15	Ore 20; 22,30 Rassegna cinematografica di Fassbinder Le lacrime amare di P. Van Kant.
Crt Salone v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20 Or.:	OGGI RIPOSO

RITROVI

AL [illegible], piazza Greco. [illegible]. 67.04.353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDI[illegible], via Col di Lana 3. Tel. [illegible]. Ore 22 Ristorante e musica cubana: Trio di chitarre e maracas.

CA' BIANCA CLUB, via L. il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. [illegible] [illegible] **Cabaret, cabaret...** con: Norberto Midani, Walter D'Amore, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti «Senzarete».

CAFE' DU BATEAU - Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.62.66. Chiuso per restauri.

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

[illegible]ERBINO CABARET, v. Del Missaglia 46/3. Tel. 8464.731. Ore 21,30 Musica da ballo.

GRILLO [illegible] LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 Bluesmodo/blues.

L'AMERICANO A PARIGI, via L. il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30: musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Iaola.

[illegible] viale Ortles 62. [illegible]. 56.21.09.05. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00.05.28-76.02.10.71. [illegible] 22,30 Discoteca.

[illegible] via A. Sforza 49. [illegible]. 839.15.74. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life band/rock blues.

TEATRINO, Lgo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible]ARCO [illegible] Provinciale dell'Unità 1993, via Sant'Elia [illegible]. Tel 33.40.06.51. Ore 20,30-21,30 L'angolo della musica da camera a cura di D. Matani e M. Bendi[illegible]. Ore 21,30 concerto del cantautore Samuele Bersani. Per spazio giovani: ore 22 Upstage band. Per Dancing ore 21,30 Serata latino-americana per spazio cinema ore 23,30 L'età dell'oro. Film su, per, di giovani: **The commitments**.

RISTORANTE CUBANO, via Airaghi 61. Tel. 452.6549. «Fiesta da Cuba» Gruppo Folkloristico «Jota Jola». Specialità cucina creola.

XIX edizione delle Giornate internazionali
di studio organizzate dal Centro Ricerche Pio Manzù dalla Fondazione Gorbaciov e dall'Università degli Studi di Bologna

APT, CNR, Comune di Rimini, ENIT
Fondazione Cassa Risparmio [illegible] Rimini
Gruppo "Villa Maria", Il Resto del Carlino
Ministero del Turismo
Regione Emilia Romagna
STET, TNT TRACO

Rimini, Teatro Novelli
16/17/18/19 ottobre [illegible]

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (Forlì)
Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Fax (0541) 670.172

XIX

17

10.00
Teatro Novelli
Inaugurazione [illegible]
Trasmessa [illegible] diretta sul 2° canale della RAI-Radiotelevisione Italiana dalle ore 10,00 alle [illegible] 12,00 in mondovisione via satellite

Conduttore
Carmen Lasorella
Inviato speciale, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco [illegible] Rimini

Giandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Georghy Shaknazarov
Direttore Fondazione Gorbaciov, Mosca

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna

Rappresentante Regione Emilia-Romagna

Marino Corona
Presidente ENIT

Enrico Garaci
Presidente CNR

Rappresentante Governo Italiano

10.30
Premiazione
Rappresentanti del Governo italiano [illegible] dalla Presidenza del Pio Manzù, consegnano le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, [illegible] Senato, [illegible] Camera [illegible] Deputati, del Governo e [illegible] Centro Pio Manzù [illegible] dal Comitato scientifico internazionale [illegible] stesso organismo [illegible] personalità italiane [illegible] straniere che hanno portato [illegible] fattivo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica [illegible] sociale:

[illegible] Aulenti - Uzi Baram - Felicia [illegible] - Cristina Busi - Francis Fukuyama - Aldo Fumagalli - Gianni Locatelli - Maria Teresa Maschio - Paolo Mieli - Roberto Panella - Mario Pendinelli - Alfredo Santini - Fouad Sultan - James Tobin - Victor Uckmar

Medaglia d'oro del Centro [illegible] Manzù a:
David Owen
Uomo di Pace 1993

11.00
Prolusioni generali sul tema:
[illegible] Terzo Round
L'impresa globale nel mercato dei neotribalismi. L'era della sfida solidale.

David Owen
Co-Presidente Conferenza Internazionale sull'ex-Jugoslavia

James Tobin
Economista Università [illegible] Yale, USA
Premio Nobel per l'Economia 1981

Francis Fukuyama
Futurologo, Rand Corporation, Washington

Relazioni tematiche
Le "Signorie della finanza" nell'era della competizione-cooperazione

Edward [illegible]. Luttwak
Consulente Governo USA

[illegible] Centauro e lo spazio sottratto: l'Eurasia tra speranze e fantasmi.

Raniero Vanni D'Archirafi
Commissario CEE

Prolusione generale sul tema:
L'Economia del Sole. Strategie ed intese fra [illegible] città turistiche del Mediterraneo

[illegible] De Vulpian
Sociologo Parigi

13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo [illegible] Gala in onore dei premiati
(solo per invito)

Il Terzo Round
L'impresa globale nel mercato [illegible] neotribalismi. L'era [illegible] [illegible] solidale
Sull'arena della storia mondiale il primo round [illegible] partita globale si è giocato [illegible] la rivoluzione industriale e la divisione capitalistica del lavoro. Dominato dal confronto capitalismo-socialismo il XX secolo si va esaurendo [illegible] i contraccolpi della degenerazione economica e della destrutturazione sociale dell'impero sovietico, mentre ad Ovest frantumazioni nazionalistiche e irredentiste rendono ancora difficile il processo unitario e la nascita [illegible] quello Spazio Europeo integrato da contrapporre allo Spazio [illegible] Pacifico. Il tramonto dell'utopia egualitaria [illegible] coinciso con l'inizio della nuova partita tecnologica, il secondo round: la rivoluzione informatica. L'avvento del microchip ha sconvolto il processo ed il prodotto, modificato i rapporti produttivi [illegible] generato il paradigma comunicativo, sovvertendo le gerarchie dell'informazione, e predisponendo quel "regno del mercato" che sta sostituendo la potenza bellica. La geoeconomia sembra prendere il sopravvento sul confronto politico-militare. La tragedia Jugoslavia, carica di significati drammatici ma anche simbolici, non potrà incidere sul corso trasformato dello scacchiere internazionale, dove il potere delle economie [illegible] [illegible] denaro, rappresentato dal capitale finanziario dell'impresa globale, dalle monete, arma strategica, [illegible] dalle corporation transnazionali, costituirà [illegible] braccio operativo delle nuove leadership. In questo terzo round della storia mondiale, l'impresa globale assume una rilevanza strategica, incidendo nella ripartizione delle zone d'influenza. Attorno [illegible] quest'ultimo match [illegible] addenseranno le speranze e le attese di quei paesi, perdenti millenari, afflitti dai neotribalismi, dalle esasperate rivendicazioni etniche, religiose ed autonomistiche. Torna d'attualità la parola di Kant: "il diritto internazionale deve [illegible] fondato [illegible] [illegible] federazione di liberi Stati". Sarà l'ideale federalista in grado di ricostruire il ring, dove combattere la sfida politica del governo mondiale dell'umanità, dell'unione europea [illegible] del libero confronto tra le economie?

15.30
Teatro Novelli
Le "Signorie della finanza" nell'era della competizione-cooperazione.

Presidenti
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, M[illegible]

Biagio Agnes
Presidente STET

Moderatore
Igor Man
Editorialista La Stampa

Panel
Christopher Brady
Amministratore Delegato Gruppo Lodestar New York

Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche Università di Yale USA

Michel Sapin
già Ministro delle Finanze, Parigi

Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze, e [illegible] Diritto Finanziario, Università di Genova; Professore di diritto tributario, Università Bocconi, Milano

17,30
[illegible] Centauro e lo spazio sottratto: [illegible] tra speranze e fantasmi.

Presidente
[illegible] Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Moderatore
Demetrio Volcic
Corrispondente RAI, Vienna

Panel
Massimo Cacciari
Ordinario di Estetica, Università di Venezia

Carlo Jean
Esperto in Strategia Militare, Roma

Marc Lazar
Docente Studi Politici
Università della Sorbona

Norbert Walter
Capo Consigliere Economico, Deutsche Bank, Francoforte

18

L'Economia del Sole. Strategie ed intese fra le città turistiche [illegible] Mediterraneo
nell'ambito [illegible] "150°" Anniversario [illegible] Fondazione dello Stabilimento Privilegiato [illegible] Bagni di [illegible] di [illegible]

La necessità di rinnovare una politica attiva per [illegible] turismo è determinata dalla progressiva retrocessione del Mediterraneo nella graduatoria mondiale [illegible] settore, dall'incedere del processo di unificazione europeo e dai profondi mutamenti in atto sulla scena internazionale. Lo sviluppo relativamente spontaneo dell'industria turistica, basato in prevalenza sul patrimonio naturale, climatico, artistico ed architettonico, deve [illegible] surrogato da una strategia globale del settore che consideri il turismo [illegible] dal punto di vista della fruizione che della produzione di servizi. Il bacino del Mediterraneo è il luogo geoeconomico entro il quale si [illegible] sviluppata una larga parte del turismo internazionale dal dopoguerra ad oggi: problematiche d'ordine legislativo, economico ed ambientale comuni [illegible] paesi rivieraschi si intrecciano [illegible] rilevanti esigenze di rilancio delle peculiarità endogene.
L'Italia, meta di flussi turistici diversificati per gusto ed interesse, subisce dalla metà degli anni [illegible] [illegible] decremento delle presenze straniere, con faticose performance della bilancia commerciale del settore. Analogamente, a fronte di una sempre più agguerrita concorrenza delle mete "alternative", dell'Est europeo, dell'America Latina, del Medio e dell'Estremo Oriente, si riscontra una debole risposta promozionale, casuale [illegible] scoordinata da un disegno programmato [illegible] manageriale del marketing e della gestione dell'offerta. In questo quadro di carenze e di opportunità la Riviera Adriatica costituisce [illegible] valido esempio ed un interessante laboratorio turistico, configurandosi come [illegible] vasta area territoriale che ha in sé le premesse per divenire una "metropoli del tempo libero" su scala continentale.
Problematiche d'interesse comune sono tuttavia presenti in tutti i paesi mediterranei a vocazione turistica. Il convegno [illegible] propone di partire dal presente per rilanciare la sfida previsionale sulle ulteriori evoluzioni dei valori, dei comportamenti e dei consumi, calando queste previsioni sullo scenario dei viaggi e del turismo, riconsiderando anche la struttura del mercato.

ore 9,00 - 11,00
Arcipelago Mediterraneo: la vacanza delle cento utenze. Per [illegible] letture socioculturale dei flussi turistici degli anni [illegible]

Presidente
Enrico Finzi
Esperto [illegible] marketing

Moderatore
Gabriele Calvi
Presidente Eurisko, Milano

Relazione Tematica
Nadio Delai
Direttore CENSIS, Roma

Panel
Abdulkadir Ates
Ministro [illegible] Turismo della Turchia

Uzi [illegible]
Ministro del Turismo [illegible] Israele

Alexandre Carlos de Mello Costa Relvas
Segretario di Stato Ministero del Commercio e del Turismo del Portogallo

Fouad Sultan
Ministro [illegible] Turismo dell'Egitto

Mohamed Yegham
Ministro del Turismo della Tunisia

11,15 - 12,45
La galassia delle piccole stelle. L'industria dell'ospitalità europea alla prova [illegible] nuovi turismi

Presidente
Amato Ramondetti
Presidente F.A.I.A.T. - Federazione Associazioni Italiane Alberghi [illegible] Turismo

Moderatore
Mario Pirani
Editorialista, La Repubblica

Relazione Tematica
Francesco Colucci
Presidente BIT - Borsa Internazionale del Turismo, Milano

Panel
Ioannis Anglos
Segretario Generale Ente Turismo greco

Sergio Chiesa
Imprenditore dell'Ospitalità, Trento

Luigi Gambarini
Partner, MIX Consulting Group, Rimini

Roberta Candus
Direttore Club Mediterranée, Milano

13,00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

15,00 - 17,00
Naturale-Artificiale: il luogo immaginato ed il luogo fruito nei territori della vacanza

Presidente
Felicia Bottino
Assessore al Turismo, Cultura [illegible] qualità urbana Regione Emilia Romagna

Moderatore
Marco Leonelli
Direttore Il Resto del Carlino, Bologna

Relazione Tematica
Theo Crosby
Architetto ed Urbanista
Pentagram Design, Londra

Panel
Nicolo Costa
Esperto in Sociologia del Turismo

Giancarlo Lunati
Presidente Touring Club Italia, Milano

Kenzo Tange
Architetto, Tokio

17,15 - 19,15
L'evento oltre [illegible] luogo, il servizio oltre l'oggetto: manifesto per la neo-metropoli ospitale

Presidente
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Moderatore
Toni Muzi Falconi
Consulente per la Comunicazione, Milano

Relazione Tematica
[illegible] Zard
Impresario di spettacolo

Panel
Tonino Guerra
Sceneggiatore [illegible] Poeta

Joan Clos i Matheu
Vice Sindaco di Barcellona

Gerard Mortier
Direttore Festival [illegible] Salisburgo, Austria

Giampaolo Sodano
Direttore Rete 2 - RAI

Roberto Soffritti
Sindaco di Ferrara

Walter Veltroni
Direttore L'Unità, Roma

19

9,00
Rilanciare il Mediterraneo: le professioni [illegible] turismo avanzato come risorsa strategica comune

Presidente
Marino Corona
Presidente ENIT

Moderatore
Enrico Cisnetto
Direttore Gente Money

Relazioni Tematiche
Giorgio [illegible]
Senior Partner Gruppo Galgano

Sergio Zoppi
Presidente Formez

Panel
Abdel [illegible] Bakelli
Ministro del Turismo dell'Algeria

Domenico De Masi
Ordinario di Sociologia del Lavoro

Carlo Fait
Direttore A.C.T. - Accademia di Commercio e Turismo, Trento

Francesco Frangialli
Vice Segretario Generale WTO - Organismo Mondiale del Turismo, Madrid

Javier Gomez Navarro
Ministro del Commercio e Turismo, Spagna

Phryna Michael
Direttore Generale Ente Nazionale per [illegible] Turismo di Cipro

Sergio Piscitello
Segretario Generale FIAVET - Federazione Italiana Associazioni Imprese e Turismo

Michael Refalo
[illegible] [illegible] Turismo della Repubblica di Malta

La Segreteria Generale [illegible] Centro Pio Manzù [illegible] la comunica [illegible] [illegible] disponibilità di inviti per la giornata di domenica 17 ottobre è esaurita.
Tesserini nominativi che consentono l'ingresso al Teatro Novelli (da richiedere per iscritto entro [illegible] 25 settembre allegando fotocopia di [illegible] documento [illegible] identità) [illegible] ancora disponibili per le giornate di lunedì [illegible] e martedì 19 ottobre.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]sciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.33.06, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800; un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Anteo — v. Milazzo 9, Tel. 659.7732, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Un'anima divisa in due — *di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93)* — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Apollo [illegible] — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Stalingrad — *di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92)* — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila p[illegible] e segnò una [illegible] nella [illegible] guerra mondiale. N. V. [illegible] **Drammatico**

Arcob[illegible] — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054. Or. 19,55/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 7602[illegible]. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 7600.1214. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible]
Film blu - Libertà

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. 7600.0229, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Gunmen — *di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93)* — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per t[illegible] diventare [illegible] e seminare spietati killer N. V. 1h 40' [illegible]

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779. [illegible], Ingr. [illegible]
Benny & Joon — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

[illegible]osseo [illegible] — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. 10.000
Dolce Emma, Cara Böbe — *di I. Szabó, con J. Ter Steggé, E. Börosök (Ungh. '93)* — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vinc[illegible] la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

[illegible]la Chaplin — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ingr. [illegible]
El Mariachi — *di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92)* — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: al [illegible] di una banda, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' [illegible]

[illegible] Visconti — [illegible] Montenero 84, Tel. 5990.1361, Or.: 18/19/22/0,30, Ingr. tessera + 10.000
La vie del cinema - Panoramica '93. **Posse: la leggenda di Jessie Lee (Posse: the revenge of Jessie Lee**, regia M. Van Peebles (vers. originale - sott. in italiano).

Corallo — Lgo.Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Un'anima divisa in due — *di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93)* — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2184. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Boxing Helena — *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Di questo non si parla — *di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argent. '93)* — Lo scandal[illegible] amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, [illegible] un facoltoso scapolo e una ragazza nana N. V. 1h 40' **Romantico**

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato [illegible]: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 551.6438, Or.: 15/17,30/20/22,30, L. 10.000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 76020650. Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Dragon - La storia di Bruce Lee — *di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93)* — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Made in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913. Or.:, Ingr. tessera + 10.000
Le vie del cinema - Panoramica '93. Ore 16 **Bad boy Bobby (Bad boy Bubby)**. N. Hope, C. Benito, R. Cotterill. Regia R. De Heer (vers. originale - sott. in italiano). Ore 19-22 **La prossima volta il fuoco.**

Mignon — [illegible] del Corso 4, Tel. 760.223. Or.: 13 16/19/22/0,30, Ingr. tessera + [illegible]
Le vie del cinema - Panoramica '93. **Dave - Presidente per un giorno (Dave)**. Regia I. Reitman (vers. originale - [illegible] in italiano).

[illegible] Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. 7602.00.48. Or.:, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — v. Terraggio 3, Tel. 875.389, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35, Ingr. [illegible]
Tina - What's love got to do with it — *[illegible]. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, [illegible]. 874.547. Or. 15,25 17,45/20,05/22,35, Ingr. [illegible]
Chi non salta bianco è — *di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '92)* — Un bianco e un nero, maghi [illegible] basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Odeon [illegible] 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
Robocop 3 — *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi [illegible]: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [illegible] nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Ci [illegible] rotto papà — *di Castellano e Pipolo, con E. Germano, M. Naldi, L. Virgulti (Ita. '92)* — Hanno tra i 9 e gli 11 anni, abitano nello stesso condominio e f[illegible] una setta segreta. Obiettivo: punire con terribili scherzi i «grandi». N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda [illegible], Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35, Ingr. 10.000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35, Ingr. 10.000
La metà oscura — *di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93)* — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen Ki[illegible]. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or. 15,20 17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
Un giorno [illegible] ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda [illegible], Tel. 874.557, Or.: 15,45/18/20,15/22,35, Ingr. 10.000
Amos & Andrew — *[illegible]. Max Frye, con N. Cage, S. L. Jackson (Usa '93)* — Un commediografo di colore e un delinquente di mezza tacca si ritrovano su un'isoletta alla mercé di un capo della polizia «incosciente» N. [illegible]. 1h 20' **Commedia**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, [illegible]. 8940.3039, [illegible].: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Dragon - La storia [illegible] Bruce Lee — *di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93)* — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. [illegible]. [illegible].: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 — *di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92)* — La tenutaria di una casa da tè ospita per una notte un vecchio viandante. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti [illegible] raffinate novelle erotiche, V. M. 18 1h 40' [illegible]

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.11.03. Or.:, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

President — Lgo Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 18[illegible] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Tiffany — c. Buenos Aires 39, T. 2951.3143. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Vip — v. Torino 21, Tel. [illegible], Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Bonus [illegible] — *di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (Ita. '92)* — In viaggio per lavoro, un ispettore assicurativo si confro[illegible] con l'«Italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. N. V. [illegible] 35' **Comm.**

ANT[illegible] CORALLO

Un'anima divisa in due

Soldini in [illegible] bel film che ha procurato il Leone d'oro [illegible] migliore attore a Fabrizio Bentivoglio. E' la storia di un amore impossibile fra un milanese e una zingara Rom

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, t. 48.00.39.01. L. 7000 + tessera, «Le vie del cinema - Panoramica '93». Ore: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il tuffo.**
C[illegible] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il grande cocomero.**
CENTRALE 2 via Torino 30, t. 87.48.26. L. 8000. Ore: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. **Il cattivo tenente.**
[illegible] via De Amicis 34, tel. 58452716. L. 7000 - tessera. [illegible]gna Le vie del cinema - Panoramica '93». Ore 15; 20 **Portagli i miei saluti, [illegible] di galera**, G. M. G[illegible] A. Girardot, S. Ferraro. Ore 17,30; 22,00 **Utopia, utopia, per piccina che tu sia.**
MEXICO via Savona 57, t. 48.95.102. L. 8000. Ore 20,15; 22,30. **Libera.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45, tel. 645.85.51. Chiusa estiva.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. L. [illegible]. Ore 20; 22,15 [illegible]
[illegible] DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.61.751. Chiusa estiva.
CINETECA MUSEO DEL [illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Chiusura estiva.
[illegible] SAN FEDELE via Hoepli 3/b, tel. 72.27.12.31. Ingresso tessera-biglietto L. 10.000. «Le vie del cinema - Panoramica '93». Ore 13; 16; 19; 22 **Purtroppo [illegible] me (Hélas pour moi)**, regia J.-Luc Godard (vers. originale - sott. in italiano).

LUCI ROSSE

ACA[illegible] viale Monza 101. Lire 10.000. **La [illegible]o del [illegible] e Eccitazioni collettive bagnate.**
ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Emanuelle la porcona e L'aereo più erotico del mondo.**
ASTOR c.so B. Aires 36. L. 12.000. Apert. ore [illegible]. **Milly diabolica e scatenata.**
[illegible] v. Montenero 55. L. 10.000. **Accoppiamenti bestiali per un corpo in calore e Sesso morboso... sesso violento.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Barbara bocca vogliosa.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Trans anal [illegible]dee e Fiore sotto carne.**
CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **Francesia di piacere.**
CITTANOVA via Gumbellino 153. L. 10.000. **Desideri osceni e bestiali.**
[illegible] v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luana sesso e amore.**
[illegible]TI via M. da Panicale 13. L. [illegible]. **La nipotine del collegio sve[illegible]**
EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Sesso bizzarro per mandingo e Frustrazione.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **[illegible]uelle la porcona e Porno prestazione di infermiere.**
LORETO piazzale Loreto. L. 8000. **Vania... uno scandalo hard.**
MAGENTA via R. Sa[illegible] 23. L. 10.000. **Accoppiamenti di ragazze viziose.**
PERLA via Degli Imbriani 10. L. 10.000. Apertura ore 13. **Emanuelle la porcona e Tutto animal.**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Mio marito davanti di dietro tutti quanti e i piaceri proibiti** [illegible]
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Sensi bestiali 2.**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 **California**, telefilm
7— **Sportivamente Domenica**
7,30 **Dottor John**, telefilm
8,30 **Comprabene**
12 — **Quarto comandamento**, tv movie
13 — **California**, telefilm
14 — **Centro Pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'oro**, redazionale
14,45 **E la vita continua**, tv movie
17 — **Starlandia**, per ragazzi
18 — **Superpass**, speciale
19 — **Telesport**
[illegible] **TVA notizie**
20 — **Perilio del Vicenza calcio (Vicenza-Bari)**
21,35 **Rigorosamente calcio**
22,30 **TVA notizie**
23,10 **Agepel**, redazionale
23,25 **Long street**, telefilm
0,15 **Telesport** (r.)
0,30 **Il diletto di essere moglie**, film

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi [illegible]
12,20 **Hazzel**, telefilm
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Woobinda**, telefilm
18,30 **R.T.T.R. shopping**
18,45 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,55 **R...estate con noi**, fatti e i risultati
20,45 **Ricercato per omicidio**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 **Il figlio di Lassie**, film
1 — **R.T.T.R. notizie**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto [illegible] week's magazine**, notiziario (r)
9 — **Worldnet**, attualità via satellite
11 — **Intrattenimenti [illegible] all Morning**, rubrica
12,10 **Discoland**
12,45 **Veneto news**
[illegible] — **Music television - V. J. Simone Angel**, musicale
15 — **The soul of Mtv** con Richie Reech, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, Paul King ci presenta i più grandi successi di Mtv, musicale
17 — **The mtv report**
17,15 **Mtv at the movies**, musicale. Cinema al cinema e in videocassetta!
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 [illegible] **3** [illegible] **1**, [illegible]. Il programma presenta [illegible] video collegati da un filo comune: [illegible] artista o gruppo o lo stesso argomento
18 — **Mtv [illegible] hit del Regno Unito**, [illegible]
19 — **Video a tema**, musicale
19,15 [illegible] Tg 2ª [illegible]
19,45 **News sport**, notiziario
[illegible] — **Musica e incontri**, [illegible]
20,30 **Campionato di calcio serie B**, sport. La partita integrale del calcio Padova Verona-Padova
22,10 **[illegible] news**, Tg 3ª edizione
22,30 **Festival dreaming**, musicale. Il festival [illegible] Terme Euganee
23,30 **La fattoria [illegible] prati verdi**, telefilm (r)
24 — [illegible]
0,30 [illegible] **news**, Tg [illegible] edizione (r)

Tele Garda

9 — **Colorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg Nove**
12,15 **Thrauma Center**, t[illegible]
13,15 **Portobello**, rubrica
15 — **Inferno di fuoco**, film
16,30 **Portobello**, rubrica
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**
20,30 **La rivolta delle mogli Stepford**, film
22 — **Tg nove**
22,15 **Varietà**

[illegible]

10 — **Capitani di ventura**, film
11,25 **Quattro matti [illegible] manicomio...**, film
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Noise e Servizio speciale**
13,45 **Notizie flash**, informazione
13,15 **Cinema che pa[illegible]**, rubrica
13,27 **De Salvadori**
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 [illegible] **caramel**
14,57 **Acquasanta Joe**, film
15,24 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
17 — [illegible] **e** [illegible] **speciale**
17,15 **Immobiliare Valbella**
17,21 **Mobil Caramel**
17,28 **I sentieri del West**, telefilm
18,37 **[illegible]bil Caramel**
18,45 **Cinema che passione**, rubrica
19 — **Antenna 3 notizie Vi**, informaz.
19,15 **Noise**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **Antenna [illegible] notizie Tv**, informaz.
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,17 **Antenna 3 notizie Ve**, informaz.
21,27 **Mobil Caramel**
21,45 **Cinema che passione**, rubrica
22,15 **Noise**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**, informaz.
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**, informaz.
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**, informaz.
23,45 **Cinema che passione**, rubrica
0,12 **Immobiliare Valbella**
0,[illegible] **Antenna 3 notizie Vi**, informaz.
0,40 [illegible]**a 3 notizie Pd**, informaz.

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per la casa**
9,30 **Tg9**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolollecio**, dediche in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per l'estetica**
16 — **Charleston Club**
17,30 **Il rubino**
20,15 **A... come amore** (rubrica)
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Reteazzurra

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati di telespettatori
8,30 **Film**
11 — **Cartoni animati**
11,30 **Rubrica pediatrica**
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
17,30 **Professione sub**, documentario
[illegible] — **Reteazzurra notizie**
20 — **News**
20,30 **Professione sub**, documentario
21 — **News**
22 — **Reteazzurra notizie**
23 — **Reteazzurra** [illegible]
23,15 [illegible]
1,10 **News**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,30 **Notte Shopping**

Telepace

14,15 [illegible] **squadra speciale**, telefilm
14,40 **Superbook**, cartoni
15,05 **L'ape Magà**, cartoni
15,30 **Amici libri**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
[illegible] **Superbook**, [illegible]
16,50 **Sos squadra speciale**, telefilm
17,15 [illegible]
18 — **Alla conquista [illegible] cielo**, visita al museo G. Caproni di Trento, rubr.
[illegible] **Tele Pace N**[illegible]
19,50 **L'Ape Magà**
[illegible] **Superbook**
20,35 **Kazinsky**, te[illegible]
21,20 **Silent force**, telefilm
22 — [illegible] **e la sua ca**[illegible]. Passo che vai... rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Telepadova

7,30 **Camillo e Pallina**, cartoni animati
7,50 **Una caserma di risate**, cartoni
8,10 **L'impareggiabile dr. Snuggles**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,45 **Musica e spettacolo**
12,45 **Maria Maria**, telenovela
13,30 [illegible] **line**, [illegible] notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in v**[illegible], telenovela
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria si ride**, news
17,45 **Patapunfete**, cartoni
18 — **7 in allegria si canta**, news
18,05 **Una caserma di risate**, cartoni
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **Sun College**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 [illegible] **Line**, linea notizie
19,30 [illegible] **Brown**, telefilm
20,30 **Via di qui uomo bianco**, film
22,00 **News line**, linea notizie
22,45 **Search**, telefilm
23,45 **La voglia matta**, varietà
0,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,30 **News line**, linea notte
0,45 **Contratto marsigliese**, film
2,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,40 **New Line**, linea notizie
2,55 **Benson**, telefilm
3,20 **Padre Brown**, telefilm

Telenuovo

7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **L'isola del tesoro**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Giochi d'estate a Saint Tropez**, film
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Quel che conta è il canto in banca**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **Il postino suona sempre due volte**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,40 **L'edicola**, di Lillo Aldegheri
19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisiana mia**, telenovela
21,15 **Missouri**, film
[illegible] **Rotocalco sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
23,45 **Ispettore Callaghan**, film
1,15 **Telegiornale** (r)

[illegible] Alpina

7 — **Rassegna stampa**
9 — [illegible]**ne**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12.4[illegible] **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — [illegible]**lo rock**, programma musicale
16 — [illegible] **Chuck Castoro**, cartoni
[illegible] **Videovetrina**
17,30 **Chappy**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,30 **Tg giovani**
19,15 **Tca** [illegible]
19,40 **Tgg special**, rubrica
20,05 **Sotto il naso**, rubrica
20,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
20,30 **L'isola di Corallo**, film
21,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
22 — **Tca notizie** (r)
22,30 **Vento del Nord**, dibattito
23 — **Sotto il naso**, rubrica
23,05 **Notti magiche**, varietà
23,20 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie** (r)
2,10 **Tca videonotte**

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Sister Kate**, [illegible]
12,45 **Mannix**, telefilm
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Arrivederci Francesca**, [illegible]
22,30 **Tg regionale**, [illegible] edizione
24 — **Giudice di notte**, [illegible]
0,30 **Sister Kate**, telefilm
1 — **Tg regionale**, [illegible] edizione
2 — **Crazy Dance**, musicale
2,30 **Mannix**, telefilm
3,15 **Film**, [illegible] e [illegible] no alle ore 07,00

TV7

7 — [illegible]
8,15 [illegible] **bene**, consigli per la salute
8,30 [illegible]
10 — **Parliamo di salute**, rubrica
[illegible] **Casa 2000**, consigli per la casa
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000**, consigli per la casa
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Rubrica pediatrica**
15 — **Film**
17 — **Pollice verde**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene**, consigli per la salute
18,30 **Film**
20 — **News**, seconda edizione
20,30 **Film**
22 — **News**, [illegible] edizione
22,05 **Sanità, parliamone**
23 — **Casa 2000**, consigli per la casa
23,30 **Stai bene**, consigli per la salute
1,05 **News**, quinta edizione
Programmazione notturna

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni** [illegible]
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, tg informazione
12 — **Quarto Comandamento**, movie
13 — **California**, telefilm
14 — **Tva notizie**, informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Starlandia**, rubriche giochi cart.
18 — **Superpass speciale**
19 — **Tva notizie sera**, informazione
19,25 **Tva sport**
19,28 **Tva meteo**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22.40 **Tva notizie notte**, informazione
23 — **Tva sport** (r)
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie notte**
1,30 **Film**
3 — **Tva notizie notte**
3,30 **Film**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg**[illegible]**e**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, [illegible]
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Downchild Blues Band**, doc.
16 — **Crazy club**, musicale
17 — [illegible] **Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, [illegible]
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Chappy**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, [illegible] edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

[illegible] Nord

7,15 **Alien 2 sulla terra**, film
8 — **Rete Nord notizie**, notiziario
8,15 **Sinbad contro i sette marinai**, film
11 — **Rete Nord notizie**, notiziario
11,15 **Cartoni animati**
12 — **Cartoon fantasy**, telefilm
14 — **Combat Killer**, film
15 — **Acquasanta Joe**, film
16 — **Iranian Loom Tappeti**
17 — **B & B Valenza**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Cartoon fantasy**, telefilm
[illegible] **Rose e Françoise**, film
23,30 **Quel che conta è il canto in banca**
1,15 **Dagli Zar alla Bandiera Rossa**, film

[illegible] Tv

[illegible] [illegible]**de Italia Tv notizie**
7 — [illegible] **plotoni d'assalto**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiz.
8,45 **Cartoni animati**
10 — **Il** [illegible] **di Bagdad**, film
11,30 [illegible] **Italia tv notizie**, notiziario
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, film
13,30 [illegible]
14,30 [illegible] **Italia Tv notizie**, notiz.
14,45 **La leggenda di** [illegible] **Hood**, film
17 — **Iranian Loom Tappeti**
19 — **Due americane scatenate**, film
[illegible] **Grande Italia tv notizie**, notiziario
[illegible] **Speciale Grande Italia Tv**
21,30 **American Eagle**, film
22,30 **Stick plotoni d'assalto**, film
0,30 [illegible] **Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Una** [illegible] **nella vita**, [illegible]

[illegible]

13,50 [illegible] **pomeriggio**, rubrica
14,10 **Ippotommaso**, cartoni animati
14,30 **Incontri con Telechiara**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione**
16,30 **Bia**, cartoni animati
17 — **I due Foscari**, film
18,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 [illegible] **da nord est**, rubrica
20 — **Bia**, cartoni animati
20,30 **Big bang**, documentario
21 — **Regina d'Africa**, film
22,30 **Notizie da nord est**, rubrica
23 — **Uomini d'oggi**, rubrica
23,30 **Storie del nostro tempo**

Telefriuli

10,30 **Promozionali**
12 — [illegible] **comandamento**, [illegible]
13 — **California**, telefilm
14 — **Tg flash**
15 — **Promozionali**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass speciale**, varietà
19,05 **Telefriuli sera**
19,30 **Hagen**, telefilm
20,30 **Monsieur Beaucaire**, film
22,30 [illegible]
23,05 **Strike force**, telefilm

ATR

7,30 **Tgg** rubrica
9,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,35 **Amor gitano**, superteleromanzo
11,30 **Vetrinetta**
13 — **Liscio rock & soul**
14 — **Samba d'amore**, supertelerom.
15 — **Documentario**
16 — **Vetrinetta**
17,30 **Il futuro nelle carte**
19,30 **Giornale Veneto**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **A come amore**, rubrica
22,45 **Sexi varietà**
23,15 **Proposte**
2 — **Musica non stop**

TV7 [illegible] Triveneta

7 — **Compra Tv**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **Dimagrire naturalmente**; [illegible] **Brasile Tropical Guar**. In studio Vanna e [illegible]
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,20 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
22,40 **Dimagrire naturalmente**; **dal Brasile Tropical Guar**. In studio Vanna e Stefania Marchi
[illegible] **News**, notiziario
23,45 **Dimagrire naturalmente**; [illegible] **Brasile Tropical Guar**. [illegible] studio Vanna e Stefania Marchi
0,[illegible] **Full optional**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
Programmi Notturni

Telearena

7 — **Sceneggiato**
7,45 [illegible]
8,35 **Rubrica**
9,45 [illegible]
10,05 **Rubrica**
10,48 **Sceneggiato**
11,20 **Rubrica**
12 — **Quarto comandamento**, tv movie
13 — **California**, sceneggiato
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Superpass speciale**, varietà
19 — **Rubrica Spazio Europa**
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Tg degli spettacoli**
20,30 **Verona in scena**
21 — **Film**
[illegible] **Previsioni** [illegible] **tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,35 **Rubrica Spazio Europa**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — [illegible] **speciali**, redazionale
10 — **Servizi speciali**, redazionale
12 — **Quarto comandamento**, film tv
13 — **California**, telefilm
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Superpass speciale**
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 [illegible], rubrica
22,55 **Servizi speciali**, [illegible]
23,20 **California**, telefilm

Telecortina

12 — **Quarto comandamento**, rubrica
13 — **California**, [illegible]
14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, per ragazzi
18 — [illegible] **pass speciale**
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Speciale dibattito**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Documentario**
23,15 [illegible]

Telesüdtirol

4,30 **Lassie**
4,55 **Flipper**
5,20 **Mr. Belv**[illegible]
5,45 [illegible] **Real** [illegible]
6,15 **Bugs Bunny**
6,45 **Familie Feuerstein**
7,15 **Bezaubernde Jeannie**
8,10 **Herzbube mit zwei Damen**
9,10 **Östlich vom Suden Abenteuerfilm, England**, 1964
10,45 **Unser lautes** [illegible]
11,15 **Roseanne**
11,45 **Shortlist**, Dokumentation
12,05 **Air Force**
13,05 [illegible] von [illegible], action-Film, Usa, [illegible]
15 — **Adderly**
15,55 [illegible] **Belvedere**
16,25 **Bezaubernde Jeannie**
16,55 **The Real** [illegible]
17,25 **Bugs Bunny**
17,55 **Familie Feuerstein**
18,25 **Herzbube mit zwei Damen**
[illegible] **Unser lautes Heim**
19,15 **Südtirol Aktuell**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Flammender Sommer - Teil 1**, Spielfilm, Usa, 1985
22,20 **Flammender Sommer - Teil 2**, Spielfilm, Usa, 1985
0,10 **Die Reporter**
0,40 **Südtirol Aktuell**
[illegible],50 **Mancuso FBI**
1,35 **Pro 7 Nachrichten**
1,45 **Der weisse** [illegible] **von Beverly Hills**, action-film, Usa, 1982
3,15 **M**[illegible]
3,40 **Pro 7 Nachrichten**
3,50 **Tennis, Schläger und Kanonen**

[illegible] Veneto

7,15 **Padre e figlio investigatori**
8,15 [illegible] **tv**, rubrica medica
9 — **Arrivano le spose**, telefilm
11,30 **Hulk**, cartoni animati
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Skag**, telefilm
13 — **Crazy Dance**, musica per giovani
15 — **Hulk**, cartoni animati
18 — **Canta Italia... e «Il Liscio» il travolge**
19 — **Guerrino consiglia**, [illegible]
19,15 [illegible] **sera, telegiornale**
20 — **Musica e incontri**
[illegible] **La jena**, film
22,30 [illegible] **sera, telegiornale**
23 — [illegible]
24 — **Veneto sera, telegiornale**
1 — **Sfilata Agepeli**
1,30 **Sfilata Centro Pelli**
2 — **F.B.I. oggi**
3 — **Crazy Dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia...**
Programmi notturni non stop

[illegible]

15 — **Quando si piange per amore**
16,30 **La croce di fuoco**, film
17,30 **Quando si piange per** [illegible]
18 — **Telefilm**
18,40 **Il mondo degli animali**
19,15 **Rta news**
19,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
20,30 **La vergine di Tripoli**, film
22 — **Il mondo degli animali**
[illegible] **Rta news**
[illegible] **Megana**, film

Serenissima

7 — [illegible] **oggi**, rassegna stampa
8 — **Codice rosso fuoco**, telefilm: La vendetta del cobra
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La cartomante a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La** [illegible] **di Serenissima televisione**, speciale
[illegible] **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

13,33 [illegible]**e**, cartoni animati
13,58 [illegible] **Maria**, telenovela
14,48 **Telequattro sport estate**
15,18 **Gli uomini** [illegible] 10° [illegible]
16,05 **Super boy**, cartoni animati
16,56 [illegible]: **Ideologia del terrore**
16,42 **Serie FBI**
17,31 **Movie contro corrente**
19,07 **Cartoni animati**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Lassie**, cartoni animati
20,28 **Andiamo al cinema 1**
20,36 [illegible] **scarpe - Assassino**, [illegible]
22,09 **La pagina economica**
22,14 **Fatti e commenti** 2ª edizione
22,47 **Gli uomini** [illegible] **Fact**, serial
[illegible] **La pagina economica**
23,42 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
0,12 [illegible] **Maria**, telenovela

Teleregione

8 — [illegible] **Kyoko**, cartoni [illegible]
8,30 **Baby show**, rubrica
9 — **Junior sport**, telefilm
9,30 **Jayce**, cartoni animati
10 — **America selvaggia**
10,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **F.B.I.**, telefilm
14 — **Tgr**
14,20 [illegible] **al cinema**, rubrica
14,30 [illegible]
15 — [illegible]
15,15 [illegible]
15,45 **Spyforce**, telefilm
16,45 **Pasiones**, telenovela
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Videomare... quant'è** [illegible]
19 — [illegible]
[illegible] **Andiamo al cinema**
[illegible] **Cartoni animati**
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **I dimenticati**, film
22,30 **Tgr**
22,45 **Trend**
23,15 [illegible] **al cinema**, rubrica
23,25 **Bravissima**, campionato italiano
0,40 **Videomare... quant'è bello**
[illegible] **Speciale spettacolo**, rubrica
1 — **Spazio redazionale**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva c**[illegible] **delle emittenti.**

«Settembre Musicale» all'insegna dell'economia

Organisti italiani suonano in San Giusto

TRIESTE. «Settembre m[illegible]le» in edizione ridotta per Trieste e soprattutto per la cattedrale di San Giusto che tradizionalmente ospita questa rassegna organistica.

Anche quest'anno l'iniziativa, che si è aperta la scorsa settimana e che oggi mette in campo il secondo appuntamento, è stata organizzata dall'associazione Promusica che si avvale del contributo della Regione Friuli Venezia-Giulia, del commissariato del governo e della parrocchia di San Giusto.

A differenza delle passate edizioni, questa rassegna [illegible] sarà targata Alpe Adria e tutti i protagonisti saranno italiani.

Drastica la riduzione degli spettacoli a causa della generale crisi economica: gli organizzatori hanno dovuto rinunciare alla duplice programmazione che alternava i concerti d'organo in cattedrale agli appuntamenti cameristici della Chiesa evangelico-luterana.

«Settembre musicale» si è aperto con il veneto Francesco Finotti, primo premio al concorso internazionale d'organo «Liszt» di Budapest e insegnante al conservatorio «Pollini» di Padova.

Stasera sarà la volta del Tergeste Trumpet Consort. Le trombe di Giorgio Buzzier, Flavio Sgubin, Paolo Simsig e Davide Sinigoi si affiancheranno a Mauro Macri, organista titolare della Cappella Civica; in programma brani di Torelli, Gabrieli, Frescobaldi, Lasso, Pachelbel, Mouret, Couperin, Bach e Haendel.

Praticamente intitolato agli anniversari di Claudio Monteverdi e Charles Gounod il concerto del 20 settembre: Roberto Antonello, primo premio al terzo [illegible] organistico internazionale di Lucinico, proporrà un programma dedicato appunto a Monteverdi, accompagnato da Gabrieli, Merula e Antegnati. All'organo francese, infine, musiche di Franck e Messiaen.

La rassegna si chiude il [illegible]7 settembre con Luca Antoniotti e un programma di musiche di Buxtehude, Bach, Mozart, Mendelssohn, Vierne.

VENETO

BELLUNO

Edison – v. Matteotti 6/B, Tel. 940.308, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Italia – v. Garibaldi 8, Tel. 943.164, Or.: 17/19,15/21,45, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

PADOVA

Altino – v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Arcobaleno – v. Reni 2, Tel. 600.820, Ap. ore 18, Ingr. 10.000
Chi non salta bianco è – *di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93)* — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Astra – v. Aspetti 37, Tel. 604.078, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Biri – p.za Stanga, 3, Tel. 776.168, Ap.: 16, Ingr. 10.000
Benny & Joon – *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Mignon – v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 17,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza – *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Quirinetta – p. Insurrezione, Tel. 875.1680, Ap. 16, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema – v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 17,30, Ingr. 10.000
Tina - La storia di Tina Turner – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Concordi – v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.10.09, Ap.: 17,30, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

ROVIGO

Corso – c. Del Popolo 150, Tel. 29.880, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Odeon – v. Marconi 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

TREVISO

Astra – v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, L. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Edison – vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330, Or.: 20/22,15, L. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Edera – p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 17,15/19,45/22,15, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza – *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Corso – c.so del Popolo 28, Tel. 549.322, Or.: 18,15/20,15/22,15, L. 10.000
Verdetto finale – *di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pollak (Usa '91)* — Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Embassy – l.go Altinia, Tel. 542.624, Or.: 17,30/19,50/22,15, L. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Hesperia – p. Crispi 8, Tel. 542.207, Or.: 17/18,45/20,30/22,15, L. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Piccolo Edera – p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
Io & Veronica – *di D. Scardino, con E. McGovern, P. Wettig, M. O'Keefe (Usa '92)* — Due [illegible] si ritrovano dopo cinque anni e si abbandonano a giochi, ricordi di amarezze e fallimenti. Ma il futuro incombe drammaticamente N. V. 1h 40' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia – Dorsoduro 1018, Tel. 528.77.06, Ingr. 10.000
Riapertura il 15 con **Mariti e mogli**

Centrale – San Marco 1659, Tel. 52.28.201, Ap. 16/18/20/22, L. 10.000
Chi non salta bianco è – *di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93)* — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia d'Essai – San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Ingr. 7000
RIPOSO. Domani: **Dolce Emma cara Böbe**

Ritz – San Marco 617, Tel. 520.44.29, Or.: 17/18,40/20/22,15, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Rossini – San Marco 3988, Tel. 523.03.22.
SALA RISERVATA

MESTRE

Agorà Mignon – v. Carducci, Tel. 980.534, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Tina – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

San Marco – Viale San Marco, Tel. 531.7886, Or.: 18,15/20,15/22, Ingr. [illegible]
Hot shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso – c. Del Popolo 30, Tel. 986.722, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Stalingrad – *di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92)* — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Dante d'Essai – v. Sernaglia 12, Tel. 538.1655, Ingr. 7.000
Riposo; Domani: **Beltenebros**

Excelsior – p. Ferretto 15, Tel. 988.884, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Palazzo 1 – v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 7000
L'età dell'innocenza – *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Palazzo 2 – v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 7.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corsino – c.so Del Popolo 30, Tel. 98.67.22, Or. 18/20/22, Ingr. 10.000
L'amante bilingue – *di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92)* — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

VERONA

Astra – v. Oberdan 13, Tel. 596.327. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corallo – v. 4 Spade 19, Tel. 595.990, Or.: [illegible], Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso – v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Filarmonico – v. Roma 3, Tel. 596.826, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Marconi – v. Mazzini 15, Tel. 594.706, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza – *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo – p. Viviani 10, Tel. 800.61.00, Ap.: 16,30/18,30/22,30, Ingr. 10.000
Tina - La storia di Tina Turner – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Pindemonte – v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Ore 16/18,05/20,15/22,30, Ingr. 8000
Robocop 3 – *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Rivoli – p. Bra, Tel. 590.855. Or.: 17,30 18,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

VICENZA

Arlecchino – Giardini Salvi, Tel. 544.148, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corso – c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Italia – c. Peschiera Vecchia 35, Tel. 323.607, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Odeon – via Gorgni, Tel. 501.761
CHIUSURA ESTIVA

Palladio – v.le Verdi 8, Tel. 321.420, Ap.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Tina - La storia di Tina Turner – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Roma – st.da Filippini 5, Tel. 321.909, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso – c. Italia 18, Tel. 530.320, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Verdi – v. Garibaldi 4, Tel. 533.139
CHIUSO

Vittoria – p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

PORDENONE

Capitol – v. Mazzini 58, Tel. 28.888, Or.: 15,15/17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Centro A. Moro – Cordenons, Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

Zero - Sala Grande – P.za Maestri del Lavoro 3, Tel. 0434/520404, Or.: 18/20/22
Lo sbirro, il boss e la bionda – *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Zero - Sala Pas. – P.za Maestri del Lavoro 3, Tel. 0434/520404, Or.: 21
Il cattivo tenente – *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 18 1h 30' **Poliziesco**

Ritz – Cordenons - p. Della Vittoria, Tel. [illegible], Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

UDINE

Ariston – v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol – v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4288, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Centrale – v. Poscolle 8/B, Tel. 504.240, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ferrov. d'Essai – v. Cernaia, Tel. 504.674, Or.: 19,30/22
Twin Peaks - Fuoco cammina con me – *di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92)* — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Odeon – v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Tina - La storia di Tina Turner – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Puccini – v. Savorgnana, Tel. 205.635, Ap.: 16,30, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

TRIESTE

Ariston / Arena – v. Gessi 14. Tel. 304.222, Or.: 15/17,25/19,50/22,15, Se piove proiez. in sala, Ingr. 8000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Excelsior – v. Muratti 2, Tel. 767.300 - Or.: 17,30/19/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Grattacielo – v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Robocop 3 – *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi; la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Mignon – v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495, Or.: 17/18,40/20,30/22,15, Ingr. 10.000
I racconti della camera rossa – *di R. Yip, con L. Hwa, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92)* — La tenutaria di una casa da tè ospita per una notte un vecchio viandante. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate novelle erotiche. V. M. 18 1h 40' **Erotico**

Nazionale 1 – v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale 2 – v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Tina - La storia di Tina Turner – *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Nazionale 3 – v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Benny & Joon – *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionale 4 – v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,15, Ingr. 10.000
L'amante bilingue – *di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92)* — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Sala Azzurra – v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Boxing Helena – *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol – v. Streiter 5, Tel. 975.884, Or.: 20/22
Cimitero vivente 2 – *di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93)* — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V. M. 14 1h 40' **Horror**

Filmclub d'Essai – v. Streiter 8/D, Tel. 974.295, Or.: 18/20
RIPOSO

Eden – v. Leonardo Da Vinci 6, Tel. 978.514, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo – *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

N. Concordia – p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Or.: 19,45/22, Ingr. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

TRENTO

Astra – c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 20,15/22, L. 10.000
Hot Shots! 2 – *di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92)* — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Modena – v.le Francesco d'Assisi, Tel. 238.914, Or.: 18,45/22
Robocop 3 – *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Roma – c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398, Or.: 17/18,30/22, Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria – v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: 20/22, L. 10.000
Made in America – *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA' Oggi ore 21 **Le pute veneziane** di Vivaldi in concerto.
LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. Dal 31 ottobre, ore 20, **Der Rosenkavalier**, di Hugo von Hofmannsthal, musica di R. Strauss con F. Lott, A. Sophie von Otter, A. Korn, B. Bonney, dirige Y. David. Recite fino al 12/11.
BASILICA DEI FRARI Venerdì 17 ore 21 **Concerto per arpa e organo.** Musiche di Vivaldi, Mahler, Russel, Gabrieli.
GOLDONI San Marco 4650, tel. (041) 520.75.83.
RIDOTTO calle Vallaresso, tel. (041) 522.29.39.
CAMPO S. M. FORMOSA 14 sett. ore 21 **La vedova scaltra** di C. Goldoni. Compagnia Teatro del Nord Est. Repliche fino al 19 sett.
MURATA Mestre via Bruno 19, tel. 969.679.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

BELLUNO
VILLA CATANI Domenica 19 ore 17 **Le pute veneziane** di Vivaldi in concerto. Informazioni: (0437) 91.34.41

PADOVA
VERDI via dei Livello 32, tel. (049) 876.03.39.
TEATRO PER RAGAZZI via Concariola 22, tel. (049) 65.19.88. Sabato 18 ore 20,30 12ª edizione del **Festival del Teatro Nazionale per Ragazzi.**

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. 22 sett. **I quattro rusteghi** di E. Wolf-Ferrari.
PIAZZA DEI SIGNORI Martedì 14 ore 21 **Amedeo Minghi** in concerto.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. (0444) 323.781. Sabato 18 ore 21 La scuola di ballo di C. Goldoni. Con M. Saccia e C. Fracci. Regia di B. Menegatti.
ASTRA contrà Barche, tel. (0444) 323.725. 1/10 ore 21 **Quel che Carlo Goldoni non disse**, Compagnia La Piccionaia.

VERONA
ARENA piazza Bra, tel. (045) 800.5151.
TEATRO ROMANO tel. (045) 80.11.287. Lunedì 27 ore 16 e 21 **L'avaro** di Molière. Compagnia Gruppo Fratelli Miragila.
FILARMONICO via Roma 3/A, tel. (045) 800.28.80. Martedì 14 settembre ore 21, Orchestra Guido Cantelli diretta da A. Veronesi.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. (045) 592.709.
STADIO BENTEGODI il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331.
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Stag. Sinf. d'Autunno 1993 24/9 ore 20,30 conc. per coro, arpa e organo, mus. di B. Britten e A. Dvorak.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, tel. (040) 391.947.
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119.
CATTEDRALE DI S. GIUSTO. Lunedì 20 ore 20,30 Roberto Antonello all'organo.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.
TEATRO TENDA DEL CASTELLO. 12-19/9 **Alpe Adria Puppet Festival.** Inf. 0481-533.003. Mercoledì 15 ore 21 concerto per pianoforte e figure **Un petit train de Rossini**

PORDENONE
AUDITORIUM via Interna 2, tel. (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO
TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879.
CONTATTINO (Auditorium comunale Falcitto Umberto).
PALASPORT CARNERA. Stagione sinfonica Teatro Verdi di Trieste. 2/10 ore 21 conc. del violinista Uto Ughi - musiche di L. W. Beethoven.

TRENTO
AUDITORIUM SANTA CHIARA: via S. Croce 67, tel. (0461) 239.917.
SALA FILARMONICA.
TEATROCLUB (Auditorium).
TEATRO ZANDONAI. Rovereto tel. (0464) 43.99.88. Venerdì 17 ore 21 Philharmonische Virtuosen Berlin in concerto. Musiche di Mozart

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, tel. 0471 42.320 (prendere il 262.320).

TEATRI

BOLOGNA

MUSEO CIVICO MEDIEVALE. Rassegna «Bologna sogna»: ore 21 concerto di musiche medievali di René Zosso e Anne Osnowycz; 21,30 conversazione di Concetto Pozzati su «Accumulation de contrebasses di Arman»; ore 22 concerto Logos Italian Ensemble. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nell'attigua Sala dei Carracci.

ACCADEMIA BELLE ARTI via Belle Arti 54. Per «Divagazione Monteverdiana prima», 25 settembre ore 21, «La prima serata dei lamenti», Gruppo Polifonico Vocale Convito Musicale, solisti Marinella Pennicchi e Francesca Provvisionato.

VILLA GUASTAVILLANI via Scalini 18. Per «Divagazione Monteverdiana prima»: 30 settembre, 1-2 ottobre, ore 21, «La Maddalena lasciva e penitente», Gruppo Polifonico Vocale Convito Musicale, Strumentisti del teatro comunale, Stefano Rocco, liuto, Laura Montaruli e allievi scuola di teatro. Direzione Franco Sebastiani, regia Walter Pagliaro.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO DUSE. Riposo.

S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.

SAN GIORGIO IN POGGIALE via Nazario Sauro. Per «Divagazione Monteverdiana prima», 15 e 16 settembre ore 21, «Le vegilie di Siena», Gruppo Polifonico Vocale Convito Musicale, dir. Franco Sebastiani.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.

TEATRO DEL GUERRIERO via S. Mamolo 128, telefono 648.5116. Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

ARENA PARCO NORD. Fino al 19 settembre **FeisRuggeri e Repubblica di Croda**, con i Gamelli Ruggeri, TrioReno e Ospiti a sorpresa. Festa nazionale dell'Unità: ore 21 concerto **Ligabue**; domani **Pogues**; mercoledì **Enrico Ruggeri**.

MULTISALA. Riposo.

LO SPAZIO DELLA MEMORIA. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

NUOVO PALASPORT. 28 novembre Concerto **Eros Ramazzotti**.

CESENA

TEATRO BONCI. Riposo.

CARISPORT. 17 settembre Concerto **Heroes del Silencio e Tool**.

CESENATICO

LARGO CAPPUCCINI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA

CORTILE PALAZZO ORSOLINE. Riposo.

TEATRO MAGNANI. Riposo.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Stagione di prosa: 14-17 ottobre, **La storia di Zaza** con Milva, regia Giancarlo Sepe. Prima nazionale.

PICCOLO. Riposo.

LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.

TEATRO DELL'ARCA. Riposo.

PALAFIERA. 25 settembre Concerto **Deep Purple**. 6 ottobre **Eros Ramazzotti**.

GALEATA

TEATRO COMUNALE tel. (0543) 981.646. Riposo.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

LUGO

PAVAGLIONE. Riposo.

MODENA

PIAZZA GRANDE. Domani ore 21 recital **Luciano Pavarotti**.

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione concertistica 1993-94.

PARMA

TEATRO REGIO. Fino al 19 settembre «Verdi Festival»: domani e mercoledì ore 21, **Ensemble Inter-Corporation**; 16 (a Busseto, Chiesa Collegiata San Borromeo) **Orchestra Filarmonica di Parma - Coro Cameristico Maria Luigia**; 17, **Banda Centrale della Marina Militare**.

TEATRO AL PARCO. «Verdi Festival»: ore 21 e domani ore 18,30 **Un bacio... un bacio ancor... un altro bacio**, drammaturgia e regia Letizia Quintavalla e Bruno Stori, con Paola Crecchi, Claudio Gauln e Morello Rinaldi.

PIACENZA

STADIO COMUNALE. Riposo.

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI. Stagione di prosa: 27-31 ottobre **Teatro Excelsior** di Vincenzo Cerami, con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro. Prima assoluta.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. dal 18 settembre vendita abbonamenti stagione concertistica 93-94.

CAMPO TIRO A VOLO. Festa provinciale Unità: riposo.

S. PROSPERO. Riposo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PIAZZALE M. GIANGI. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

TEATRO TITANO. Riposo.

RIMINI

PALAZZETTO SPORT: riposo

TEATRO NOVELLI: riposo

RIOLO TERME

TEATRO COMUNALE. Per rassegna concertistica «Valori Giovani», mercoledì **Michela Gasparini e Alessandro Zenobi**; 18, **Stefania Ravaioli, Miriam Garagnani e Letizia Ventura**; 25, concerto di **Alessandra Generali e Paola Peresson**; 29, **Roberta Sensini, Letizia Venturi e Michela Munari**.

SAN LAZZARO DI SAVENA

SALA ARCI PARADISO: riposo.

SAVIGNANO SUL RUBICONE

MODERNO. Riposo.

PIAZZA BORGHESI. Riposo.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. Riposo.

T. SAN FRANCESCO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Fer.: 20,15/22,30. Fest.: 16/18,10/20,15/22,30
Riposo. Domani: **Proposta indecente**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. T. 555.127. fer. 20,20/22,30; fest. 16 18,10/20,20/22,30. **Rid. Agis**
RIPOSO

Apollo — v. XXI Aprile 6. Or.: fer. 20 fest. 16 / ult. 22,30. **Rid. Agis/studenti**
RIPOSO

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/3. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16/18,10 20,20/22,30 - Aria cond.
Gunmen — di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40' **Avvent.**

Arcobaleno 2 — s. Rizzoli 3. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22.30
Chi non salta bianco è — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino — v. Lame 57. T. 522.285. Feriali e festivi: 16,30;18,30/20,30/22,30
Il massacro degli innocenti — di J. Glickenhaus, con S. Glenn, J. C. Glickenhaus, S. Tousey (Usa '93) — Un agente Fbi indaga su uno spietato serial killer di bambini. Anche il figlio undicenne si mette sulle tracce dell'assassino. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.298. Feriali e festivi: 15/17,30/20/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 249.30. Feriali e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '93) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.298. Or.: 15,16/17/18,45/20,30 22,30, Sab. ult. spett. 0,15
In fuga a 4 zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20 / fest. 16 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Embassy — v. Azzogardino 61. T. 555.563. Or.: fer/fest. 15,30/17,15/19/20,35/22,30. **Rid. giov./anz.**
Hot shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Fer. 20,30/22.30. Sab. e fes. 15,30; ult. 22,30
RIPOSO

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: fer./fest. 15,30/17.50/20,10/22,30
Dragon - La storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30
Chi non salta bianco è — di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Imperiale — V. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. **Rid. giov./anz.**
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Italia Nuovo — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357/406.455. Or. Fer. 20/22,30. Fest.in. 16
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: 15/17,30/20/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Manzoni — v. Monari 3 (cupola apr.). Tel. 226.904. Fer. e fest.: 15,30/17.50/20,10/22,30
Tina - What's love got to do with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Marconi — v. Saffi 56. Tel. 649.2374. Or.: fer. 20,30/fest. 18 ult. spett. 22,30
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «riabilitare», è assalito da misteriosi killer: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Amos & Andrew — di E. Max Frye, con N. Cage, S. L. Jackson (Usa '93) — Un commediografo di colore e un delinquente di mezza tacca si ritrovano su un'isoletta alla mercé di un capo della polizia «incosciente». N. V. 1h 20' **Commedia**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 265.901. Fer.e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Fer.: 20,30/22,30; fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Verdetto finale — di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pollak (Usa '91) — Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Sab. ult. 0.45
RIPOSO

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest.: 16/18,10 20,30/22,30. Sab. ult. 0,30
RIPOSO

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 18,30 22; fest. 15,30/18,40/22
Patto di sangue — di T. Hackford, con B. Bratt, D. Chapa, J. Borrego (Usa '93) — Tre giovani latinoamericani, quasi fratelli, usano arte, rabbia e emarginazione per «crescere». Un episodio li spingerà verso destini mai immaginati. V. M.18 2h45' **Dramm.**

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer.: 20/22,30 sab. e fest. 15,30/18/20,15/22,30
Dragon - La storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Odeon Sala A — p. Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 16/18,05/20,15/22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 15,45/17,55/20,10/22,30
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest. 16,30 18,30/20,30/22,30/0,30. **Viet. min. 14**
Film blu

Olimpia — v. A. Costa 69. Fer.: 20,15/22,30. fest.: 16/18,10/20,15/22,30. **Rid. Agis**
Riposo. Domani: **Proposta indecente**. Da ven. 17/9: **Jurassic Park**

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Film blu

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Dolce Emma, cara Böbe — di I. Szabó, con J. Ter Stegge, E. Börcsök (Ungh. '93) — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino N. V. 1h 35' **Dramm.**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. T. 347.470. Or.: fer. e fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Benny & Joon - Una favola d'amore — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: fer. 20,20/22,35 fes. 16,30/18,30/20,30/22,35. **Rid. Agis**
Riposo. Domani: **Come l'acqua per il cioccolato**. Da ven. 17/9: **Jurassic Park**

Tiffany d'Essai — p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. Fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Riposo. Domani: **The Vanishing (Scomparsa)**. Da ven. 17/9: **Jurassic Park** in vers. originale

PARROCCHIALI

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Or.: 16; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 20; ult. 22.30
PROSSIMA APERTURA

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 3774
CHIUSO PER LAVORI

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Ore 15,30
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Ore 20/22,30
RIPOSO

CINECLUB

Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Ore 18,15: **Un affare di donne** di Claude Chabrol.
Ore 20,15/22,30: **Sweetie** di Jane Campion

LUCI ROSSE

Actor's Studio — v. Coricella 56. T. 379.096. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. **Viet. min. 18 - Ridux.**
Una perversione proibita - Formose, calde ed eccitanti

Continental — v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30
Piaceri proibiti a New York — con Jesse St. James, Bridgette Monet. Regia Philip Gem. V. M. 18.

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.635. Fer.: 18. Fest.: 16; ult. 22,30. **Rid. Agis**
La massaia in calore — con Eva Orlowski, Terry Weigel. V. M. 18.

Minerva — via Matteotti 36. Tel. 35.70.61. Or.: 15; ult. 22,30. **Rid. Agis**
Party molto particolare — con Rossana Doll, Rocco Siffredi. Regia Richard Bennet - V. M. 18.

CESENA

Astra — Viale Oberdan 190 (Osservanza). Tel. 22.317. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/22,30
RIPOSO

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. e fest. 20/22,30
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or. feriale: 20. Festivo 15; ultimo 22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,30
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or. fer. 20/22,30. Festivo 15; ultimo 22,30
Dragon - La storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

San Biagio — Via Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Via Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30
Tina - What's love got to do with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.752. Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. Tel. 93.300. Or.: 20; fest. 15/22,30. **Ingr. 6000**
RIPOSO

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Diana
Film per adulti

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Manzoni — Via Mortara 173. Tel. 209.981. Or. 20,30. Fest. 15; ultimo 22,30
Boxing Helena — di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h **Drammatico**

Nuovo — Feriale 20. Festivi 15. Ultimo spett. 22,30
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18. Rid. anziani
Film per adulti

Ristori — Via Turco 8. Tel. 206.879
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.680. Or.: fer. 20/20,30; fest.: 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000**
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

S. Benedetto — Via Tazzoli 11
PROSSIMA APERTURA

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — Viale Roma 266. Tel. 780.584. Or.: fer. 20,30/22,45; fest. 15,30; ult. 22,45
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Apollo A — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. spett. 22,30
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. spett. 22,30
Benny & Joon - Una favola d'amore — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Ariston — Via Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. e fest. 20/22,30. **Ingr. 6000**
RIPOSO

Astoria — Via Ribolle 5. Tel. 63.417. Or.: 20. Fest. 15; ultimo 22,30
La metà oscura — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 16,30; ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000 Viet. 18**
Film per adulti

Lux — Viale Appennino 857. Tel. 68557. Or.: 20,20/22,30
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278
Dragon: la storia di Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. fest. 20/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Saffi — Viale Appennino 479. T. 64.070. Fer. 20,30/22,30. **Ingr. 6000**
RIPOSO

Tiffany — Or.: feriale 20,30/22,30. Fest. 18,30; ultimo 22,30
RIPOSO

IMOLA

Arena Giardino
Via Aldrovandi 27
Or.: 20,30/22,30
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Astoria
Fer.: 20/22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23.634
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo
Via Appia [illegible]
Tel. 23.033
Cimitero vivente 2
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dai poteri terrificanti: lo scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V. M. 14 1h 40' **Horror**

Jolly
Via Troni 16
Tel. 22.784
RIPOSO

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.592 - Or.: 20/22,30
Fest.: 16/22,30
In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

MODENA

Adriano
Via Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra
Via Rismondo 2
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 15,30/17,50/
20,10/22,30
Dragon
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,30 17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Cavour 50
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15,30/17,50/20/22,30
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 8
Tel. 225.167
Or.: fer. 20,20/22,30; fest. 16/18,10/20,20/22,30
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Filmstudio 7B
Or.: fer. 20,15/22,30
Fest. 15,45/18/20,15/22,30
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
Via Gherardi 34
Tel. 333.552
CHIUSO PER FERIE

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.381. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502
Or.: 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Splendor
Via Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 16; ult. spett. 22,30
Chi non salta bianco è
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.216. Or.: fer. 20,10/22,30. Sabato e festivi: 15,40/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Astra
Piazzale Volta 15
Tel. 582.178, Fer. 20,30/22,30. Fest. 16/22,30
RIPOSO

Capitol
Via Petrarca 11/6
Tel. 33.216, Or.: fer. 20,30/22,30. Sabato e festivi: 16/22,30
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incomodo, le cui eccentricità trasformeranno la vita ad entrambi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Lux Sala 1
Piazzale Bernier 1
Tel. 237.525
Sab. e festivi: 15/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2
Piazzale Bernier 1
Tel. 37.625
Sab. e fest.: 15,30/22,30
RIPOSO

Orfeo
Via Oberdan 5
Tel. 230.203
Sab. e fest.: 16,30/22,30
Dragon - La storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
Tel. 265.309
Sab. e fest.: 16,30/22,30
In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

BOLOGNA

Ligabue e Ruggeri nell'Arena

Rinviato per la pioggia il concerto di giovedì scorso, Ligabue (foto) suona stasera all'arena del Parco Nord, alla Festa Nazionale dell'Unità. Per il cantautore reggiano sarà uno degli ultimi concerti con i Clan/destino, il gruppo che lo segue da anni e che debutterà tra qualche mese su disco. Dopo «Sopravvissuti e sopravviventi», il terzo album pubblicato in primavera, Ligabue in autunno si dedicherà alla realizzazione del nuovo disco. Il calendario dei concerti della festa presenterà domani il gruppo irlandese Pogues domani e mercoledì il vincitore di Sanremo Enrico Ruggeri

PARMA

Trento
Via Trento 4
Tel. 771.206. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L'amante bilingue
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Verdi Sala 1
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Sab. e fest.: 16,30/22,30
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Verdi Sala 2
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Sab. e fest.: 17,15/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. 24.855. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 56' **Comm. mus.**

Corso
Corso V. Emanuele II 81
Tel. 21.965
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
Hot shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 26.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Politeama
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Stalingrad
di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '93) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**

President
Via Manfredi 30
Tel. 4582.154
Hot shots 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Roma
Via Capra 10
Tel. 21.328
Film per adulti

Sala Ritz
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

RAVENNA

Alexander
Via Bassa del Pignattari 8
Tel. 38.787
Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria
Via Trieste 233
Tel. 421.028
Or.: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol
Via Salara 35
Tel. 218.231
Or.: 20/22,30
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 64.681
PROSSIMA APERTURA

RAVENNA

Mariani
Via P. Marino 19
Tel. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15; ultimo 22,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

Roma
Via [illegible]
Tel. 212.221
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
RIPOSO

Alexander 1
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.864
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
RIPOSO

Alexander 2
Via M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
RIPOSO

Ambra 1
Via S. Rocco 8
Tel. 436.657
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Ambra 2
Via S. Rocco 8
Tel. 436.657
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
Gunmen
di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer N. V. 1h 40' **Avvent.**

Boiardo
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15,00; ult. 22,20
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Capitol
Via Zandonai 2
Tel. 74.247
Or.: fer. 20,30/22,30;
fest. 15/22,30
RIPOSO

Cristallo
Via F. Bonini 2
Tel. 48.373
Or.: fer. 20,30/22,30;
fest. 14,30/22,30
RIPOSO

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: fer. 20/22,20;
fest.: 15/22,20
RIPOSO

D'Alberto 2
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20/22,20;
fest. 15/22,20
RIPOSO

Jolly
Or.: fer. 20,30;
fest. 15
RIPOSO

Olimpia
Via Tassoni
Tel 292.684
Or.: fer. e fest. 20,30/22,30
RIPOSO

Verdi
Via Em. all'Ospizio 58/b
Tel. 558.169
Or.: fer. 20,30/22,30;
fest. 15/22,30
RIPOSO

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.687
Or.: 20,10/22,30;
fest. 14,30/22,30
Dragon
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Apollo-Mignon
Via Magellano
Tel. 770,687
Or.: 20/22,30;
fest. 14,30
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.063
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 15/22,30
Chi non salta bianco è
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Astoria 2
Via Europa 10
Tel. 772.063
Or.: fer. 20/22,30;
fest. 15/22,30
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. 25.833
Feriali: 20/22,30
Festivi: 14,30/22,30
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Metropol
Corso d'Augusto 20
Tel. 27.849
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
Via Oliveti 85
Tel. 372.293
Or.: 20,30/22,30
Film per adulti

Modernissimo
Via Gambalunga 21
Tel. 24.378
Or.: 20/22,30;
fest. 14,30
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

S. Agostino
Via Cairoli 36
Tel. 785.332
Feriali e festivi: 20,30/22,30
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Settebello
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,15/22,30;
fest. 14,30
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Supercinema
Corso d'Augusto 161
Tel 25.830
Or. fer.: 20/22,30;
fest.: 14,30
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 56' **Comm. mus.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
GOLDONI: riposo
RAMENGHI: riposo
BARBIANO
DORIA: Made in America
BAZZANO
ASTRA: Un giorno di ordinaria follia
STAR: Cimitero vivente 2
BELLARIA
ASTRA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: riposo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Hot Shots 2
CORSO: Dragon - La storia di Bruce Lee
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Chi non salta bianco è
CASALGRANDE
ROMA: riposo
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Cimitero vivente 2
CATTOLICA
ARISTON: Il fuggitivo
ARISTON 2: prossima apertura
LAVATOIO: prossima apertura
PARIOLI: chiuso per lavori
CENTO
ASTRA: Dragon - La storia di Bruce Lee
ODEON: Il fuggitivo
CESENATICO
ASTRA: Dracula
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
FAENZA
EUROPA: Made in America
SARTI: Il fuggitivo
ITALIA: Boxing Helena
FENICE
GALLO: Film per adulti
FORLIMPOPOLI
VERDI: L'armata delle tenebre
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Made in America
LAGARO
VITTORIA: Lo sbirro, il boss e la bionda
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il fuggitivo
DUCALE B: Dragon - La storia di Bruce Lee
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Gunmen
GIARDINO: Tina
VENTURINI: Qualcuno da amare
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Dragon - La storia di Bruce Lee
SUPERCINEMA: Lezioni di piano
MISANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
RICCIONE
ODEON: Dragon - La storia di Bruce Lee
AFRICA: chiuso per ferie
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIMINI MARE
ARENA ASTRA: riposo
BELLARIVA: chiuso per ferie
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Dragon - La storia di Bruce Lee
GIADA: Boxing Helena
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: ore 21 **Un giorno di ordinaria follia**
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Sister Act
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
TEATRO COMUNALE: riposo
SASSUOLO
CARANI: Bagliori nel buio
S. FRANCESCO: Dragon - La storia di Bruce Lee
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: chiusura estiva
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21 **Profumo di donna**
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 46
Tel. 656.674
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tomo (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cinema T. Alfieri
Via della Pineta, 209
Tel. 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Capitol
Via Roma, 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 697.788
Or.: 18/20,15/22,30
L. 8000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 668.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22. L. 8000

Dragon - La storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. Tel. 36.078
Or.: 18/20/22
L. 7000/5000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. L. 8000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Moderno
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 230.369
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Dragon - La storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria lato Coni
Tel. 34.14.18. Ore 21,30
Ingresso gratuito

Latin lovers (Salsa)

Teatro S. Eulalia
Via del Collegio 2
Tel. 663.724. Ore 21,30
L. 6000/4000

Rassegna cinematografica all'aperto: **La vedova americana**

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 42.280
Or.: 20,30. L. 8000, abb. 70.000
Soci L. 6000, abb. L. 56.000

OGGI RIPOSO

Anfit. Romano
Viale Fra Ignazio
Tel. 42.280 - Ore 21
L. 5000/35.000/20.000

OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia

CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.82

CHIUSO PER FERIE

T.C.S.

Il traffico di droga nasce a Marsiglia

Va in onda alle 23,40 il film «Contratto marsigliese» di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn (foto), James Mason, Maurice Ronet e Marcel Bozzuffi. Un ufficiale del Narcortic Bureau cerca inutilmente di incastrare un magnate che dirige da Marsiglia un colossale traffico di droga. Assolda un killer, ma questi viene fatto fuori

TACCUINO SARDO

Musica

A Cagliari la quarta edizione del festival Ecologie propone una serie di performances sul bastione di Santa Croce. Oltre a Marco Dalpane (pianoforte), Ornella D'Agostino (danza), Sam Drukker (arti plastiche) e Barry Ganberg (musica) ci sarà il trio Echo Logie: Roberto Agliari (flauti, elettronica), Guido Mazzon (tromba, flicorno, elettronica) e Tiziano Tononi (percussioni). Inizio alle 21. Al «Jazzino» della Fiera (dalle 21,30) c'è «Latin lovers», per gli appassionati dei ritmi caraibici e latino-americani.

Teatro

La rassegna «Contaminazioni» - primo appuntamento nel cartellone di Cagliari Teatri varato dal consorzio Teametropolis - sarà inaugurata giovedì da Roberto Corona e Monica Mattioli in «Ari Ari», tratto da una delle favole italiane riscoperte da Italo Calvino; regista è Gianluigi Gherzi. Il giorno successivo si discuterà su «Il teatro dopo gli Anni 80» assieme a Raimondo Guarino, Le Albe e il Teatro Tribù. In serata il Velemir Teatro porterà in scena «Diritto al delitto», con Claudio Misculin («matto di mestiere, attore per vocazione» e in questo caso anche regista) e Cinzia Quintiliani. Sabato 18 un incontro con Misculin su «Dostoevskij, la malattia e il Velemir Teatro» prima di due rappresentazione: «Volo di farfalle» del Teatro Tribù e «Cenci» di Ravenna Teatro (Albe). Quest'ultimo spettacolo verrà replicato domenica dopo «L'altro sguardo» di Antoni Neiwiller per Teatri Uniti. Ultima giornata lunedì 20 con la Nuova Complesso Camerata che propone «Rimpiantino, come un'infanzia - Soluzione finale del gioco sul fiume». Tutte le rappresentazioni saranno ospitate nella sala Aspis e negli spazi all'aperto dell'ex vetreria di Pirri, in via Italia 73.

Jazz e premi

Tre delle cinque serate del festival «Ai confini tra Sardegna e Jazz» ospiteranno anche i vincitori del concorso Sant'Anna Arresi, bandito dall'associazione Punta Giara. Nella sezione internazionale il premio è stato assegnato a Tim Berne e il suo sax contralto aprirà la serata del 16 settembre, prima di cedere il palco al sestetto di Paco De Lucia. Il giorno successivo sarà premiato il batterista romano Ettore Fioravanti, vincitore nella sezione nazionale: col suo gruppo scalderà il pubblico prima del concerto del Kenny Garrett trio. Una formazione cagliaritana, Superpartes, ha ricevuto la menzione speciale della giuria e suonerà sabato 18 prima dei Chico's Gipsy Kings. Abbonamenti (100 mila lire) e biglietti (fra le 15 e le 30 mila lire) sono in vendita a Cagliari (bar Marius in viale Trento), Carbonia (Verniani Hi-Fi), Iglesias (Il diapason) e Sant'Anna Arresi (presso l'associazione Punta Giara, in piazza del Nurgahe, o all'edicola di via Italia). **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani** telenovela
7 — **Cartoni animati**
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tgs «telegiornale sardo» 1ª ediz.**
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Bazaar**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tgs «telegiornale sardo» 2ª ediz.**
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**
23 — **Tgs «telegiornale sardo» ediz. notte**
1 — **L'uomo che uccideva a sangue freddo**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telesotar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
18,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,35 **Mash**, telefilm
8 — **Telepromozioni**
13 — **Telefilm**
14 — **Sardegna Due Notizie**, notiziario
14,30 **Telefilm**
15 — **Telemeno**, varietà
15,15 **Mash**, telefilm
15,45 **Spy force**, telefilm
16,45 **Pasiones**, novela
17,45 **Señora**, novela
18,45 **Videomare...**, varietà
19 — **Sardegna Due Notizie**, notiziario
19,30 **Telefilm**
20,30 **I dimenticati**, film
22,30 **Sardegna Due Notizie**, notiziario
22,50 **Trend**, magazine
23,15 **Bravissima**, spettacolo
0,30 **Videomare**, varietà
0,45 **Film**
2 — **Sardegna Due Notizie**, notiziario
2,20 **Speciali**

Teleregione

9 — **Telefilm**
9,50 **Telefilm**
10,45 **Rubriche**
12 — **Quarto comandamento**, tv movie
13 — **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm** (r)
23,30 **Rubrica** (r)
0,15 **Telegiornale**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**
16 — **Super dog black**, telefilm
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Super dog black**, telefilm
19 — **Vendite commerciali**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
22,30 **Cinemondo**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Super Tv/Ss

13 — **Dieffe**, redazionale
13,08 **Video musicali**
13,48 **Andiamo al cinema**
13,58 **Ora sesta**
14 — **Tg** (1ª ediz.)
14,33 **Tg** (2ª ediz.)
15,05 **Tg** (3ª ediz.)
15,46 **Video musicali**
16 — **Bogumil**, televendita
16,30 **Cartoni animati**
16,45 **Sky ways**, telefilm
17,10 **Video musicali**
17,30 **Tg** (4ª ediz.)
18,02 **Tg** (5ª ediz.)
18,35 **Televendita Bogumil**
19,05 **Mod Squad**, telefilm
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Tg** (6ª ediz.)
20,32 **Tg** (7ª ediz.)
21,05 **Mediterraneo nonsolomare**, rubrica a cura di Angelo Santoro (r)
21,35 **I protagonisti**, rubrica
22 — **Speciale Adn Kronos: Voci dalla galassia**
22,30 **Tg** (8ª ediz.)
23,01 **Fine programmi**

Sardegna 1

7,45 **Lucy Show**, situation comedy
8,10 **Vegas**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
12,25 **Fiore selvaggio**, novela
13,15 **Marron Glacé**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiz. econ.
15 — **Mannix**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria, Maria**, novela
20 — **Documentario**
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Qui sport**, settimanale sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Beach volley**, sport
24 — **Taurus**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televideo Italia**
2 — **Sardegna giornale**, notiziario
2,10 **Mannix**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª ed.)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**
24 — **Commerciali**

Nova Tv/Supersix

10 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,30 **Amore gitano**, teleromanza
11,30 **La rosa nera**, cinema doc
13,15 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Amore gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione/Don Chuck Castoro**, cartoni animati
18 — **Nova notizie**
18,15 **Mago Pancione/Chappy**, cartoni animati
19 — **Tggi Telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Le Brigate del Tigre**, telefilm
21,30 **Downchild Blues Band**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **Protagonisti**
23,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Nova notizie**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15 — **Tv market**
15,45 **Cartoni animati**
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Tcs notizie**
19,10 **Tv market**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Via di qui uomo bianco**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,40 **Search**, telefilm
23,30 **Tcs notizie**
23,40 **Contratto marsigliese**, film
1 — **Padre Brown**, telefilm
2 — **Programmi non stop**

Tele Sardegna Nuoro

14 — **Disperatamente tua**, telenovela
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Film**
16,30 **Lucy Show**, telefilm
17,20 **Wheelie**, cartoni animati
17,40 **Super Mouse**, cartoni animati
18 — **Video vendite**
18,30 **Disperatamente tua**, novela
19,15 **Video vendite**
19,45 **Speciale spettacolo**
19,50 **Giudice di notte**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna Giornale**
20,40 **Tele Sardegna Giornale**
21 — **Film**
22,30 **Tele Sardegna Giornale**
22,50 **Devil Rider**, film (1° tempo)
23,30 **Tele Sardegna Giornale**
23,50 **Devil Rider**, film (2° tempo)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**